



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

### VERBALE N°15/2023

#### Seduta del 23.11.2023

Si riunisce, alle ore 10:00, nella Sala del Rettorato – I piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico-amministrativo	X		
- la sig.ra Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		

- il sig. Massimiliano CARBONARA, in rappresentanza degli studenti	X		
--	---	--	--

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, Prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla sig.ra Camilla Longo.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Renato PEDULLÀ - componente supplente (in collegamento audio/video, fino alle ore 12:48)

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 20.10.2023
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

## RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Indennità di carica Organi universitari: adempimenti conseguenti all'emanazione del D.P.C.M.

23 agosto 2022, n. 143: esito lavori gruppo di lavoro

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

2. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
3. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
4. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
5. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a)
6. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia di RTDb (contratto scadenza anno 2024)
7. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
8. Mobilità di docenti tra Dipartimenti
9. Proposta di modifica regime di impegno di ricercatore a tempo determinato
- 9 bis Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014. n. 114
- 9 ter Personale tecnico amministrativo a tempo determinato: autorizzazione all'indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami
- 9 quater Criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità delle Università e definizione delle fasce di retribuzione di posizione
- 9 quinques Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Marina Militare e ASL di Taranto per svolgimento attività formative degli immatricolati nell'a.a. 2023/2024 al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola" – Taranto e presso l'ASL di Taranto
- 9 sexies Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di "Criteri di utilizzo della quota residua della retribuzione di posizione, annualità 2022 – art. 48, comma 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca periodo 2016-2018"
- 9 septies Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di "Utilizzo della quota residua delle disponibilità già stanziare per il servizio sostitutivo di mensa nell'anno 2022, per la concessione dei benefici riferibili agli istituti di welfare integrativo, anno 2023"

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**

10. Richieste di rifusione delle agevolazioni previste dall'art. 48 del Regolamento sulla contribuzione studentesca a favore del personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari da parte dei Coordinatori dei Master Universitari in:
  - a. "Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni", a.a. 2022/2023
  - b. "Gestione delle performance", a.a. 2022/2023

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**

11. Rinegoziazione del contratto di comodato d'uso gratuito tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Innovapuglia SpA: determinazioni
12. Concessione alla Regione Puglia in comodato gratuito per la durata di trent'anni del palazzo ex CEDAM - Campus Hotel: determinazioni

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

13. Brevetti: adempimenti
14. Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA: modifiche di Statuto

15. Fondazione SERICS (Security Rights In Cyber Space) - contributi in conto esercizio
16. Società Italian Ageing – AGE-IT Scarl - contributo annuale soci - anno 2023
17. Fondazione DARE – modifiche di Statuto
18. Versamento quote a favore del Distretto Agroalimentare Regionale società consortile D.A.Re. S.r.l.
19. Attuazione dei bandi a cascata dei progetti PNRR: accordi quadro con Regione Puglia e Unioncamere
20. Programma Erasmus+
  - a. Bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2024/2025: approvazione
  - b. Bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica e del personale per attività di formazione, per l'a.a. 2023/2024, riservati al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: approvazione
  - c. Bando relativo alla mobilità degli studenti per Traineeship a.a. 2023/2024: approvazione
21. Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow – proposta di riformulazione: approvazione
22. Bando Visiting Professor/Visiting Researcher 2023: approvazione
23. Ripartizione Fondo Giovani MUR e.f. 2022 e disavanzo e.f. 2019 e e.f. 2021
24. Cofinanziamento MUR tirocini Erasmus+
25. Convenzione quadro tra Fondazione CRUI e Università degli Studi di Bari Aldo Moro: approvazione
26. Schema tipo Bando Tutorato informativo - studente senior: approvazione
27. Schema tipo Bando Peer Tutoring 2023/2024: approvazione
28. Convenzione e relativo Material Transfer Agreement tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza”: approvazione
29. Accordo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali: approvazione
30. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e Istituto di Scienze dell’Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISA): approvazione
31. Accordo di affiliatura tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT di Genova: approvazione
32. Dottorato di ricerca: richiesta di ammissione candidati in sovrannumero al corso di Dottorato di ricerca in “Patrimoni archeologici, storici architettonici e paesaggistici mediterranei” (XXXIX ciclo a.a. 2023/2024)
33. Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipate

#### **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

34. Cambio afferenza Corso di laurea in Scienze ambientali, classe L-32 sede di Taranto dal Dipartimento di Chimica (Scuola di Scienze e Tecnologie) al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente
35. Regolamento Studenti Atleti - proposta di esonero dalle tasse e contributi per elevati meriti sportivi
36. Avviso MUR: “Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transazionali – TNE” (D.D. n. 167 del 03.10.2023)

- 36  
bis Istanza esonero totale per disabilità dal pagamento della quota di iscrizione al Master Universitario di II livello in "Finanza ed Ordinamento degli Enti territoriali", del Dipartimento di Economia e Finanza, a.a. 2022/2023

**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**

37. Progetto Merchandising UniBA: adempimenti per attivazione

Dalle ore 10:05 alle ore 10:50 e dalle ore 12:00 alle ore 12:08 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 20.10.2023

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla seduta del 20.10.2023.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE/DIRETTORE GENERALE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei consiglieri:

- A. nota, prot. n. 256930 del 31.10.2023, avente ad oggetto *“Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2023 (D. Lgs. n. 19/2012, artt. 12 e 14)”*, a firma del Coordinatore uscente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, prof. Marcantonio Catelani e relativa Relazione, dei cui contenuti Egli evidenzia l'importanza, soprattutto in vista della prossima visita ANVUR, che richiederà un'attenta preparazione da parte di tutte le strutture e le componenti universitarie;
- B. relazione predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo – Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo Strategico, avente ad oggetto *“Programmazione Strategica 2024-2026: Stato avanzamento (Comunicazione)”* e relativi allegati 1 *“Primi esiti della programmazione partecipata”* e 2 *“Contributi giornata ‘Incontro con gli stakeholder 27 ottobre 2023’”* (allegato n. 1 al presente verbale).

Egli, in particolare, evidenzia quanto utile si sia rivelato l'incontro con i portatori di interesse, per la condivisione delle linee strategiche, non nascondendo, comunque, una certa difficoltà nell'intercettare un “mondo” che si presenta alquanto variegato.

Il Rettore informa di aver convocato, in data 16.11.2023, il neo-costituito Nucleo di Valutazione di questa Università, per il quinquennio 2023-2028, che, ai sensi dell'art. 13, comma 4 dello Statuto di Ateneo, ha eletto la prof.ssa Cristiana Fioravanti quale Coordinatrice.

Egli, altresì, rappresenta che, nella giornata di ieri, la prof.ssa Giovanna Iannantuoni, Rettrice dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, è stata eletta Presidente della CRUI.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

Il Rettore, infine, fa presente che si rende necessaria, nella odierna riunione, la trattazione di un argomento, non inserito all'OdG e che riveste carattere d'urgenza, relativo alla richiesta di proroga della scadenza della I rata delle immatricolazioni/iscrizioni, formulata da alcuni rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione, con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 269695 del 21.11.2023.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

a)

D.R. n. 3520 del 02.10.2023 - di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Education and Culture Executive Agency (EACEA) per la realizzazione del progetto dal titolo "THE FUNDAMENTAL ROLE OF THE EUROPEAN UNION IN THE INTERNATIONAL REGULATION OF ANIMAL WELFARE - FREURAW" presentato nell'ambito della Call ERASMUS-JMO-2023-HEI-TCH-RSCH - Topic ERASMUS-JMO-2023-MODULE - Type of action ERASMUS Lump Sum Grants.

b)

D.R. n. 3521 del 02.10.2023 - di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Education and Culture Executive Agency (EACEA) per la realizzazione del progetto dal titolo "Sustainability and Regulation in the European Union - SustainableRegEU" presentato nell'ambito della Call ERASMUS-JMO-2023-HEI-TCH-RSCH - Topic ERASMUS-JMO-2023-MODULE - Type of action ERASMUS Lump Sum Grants.

c)

D.R. n. 3854 del 27.10.2023 - presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli corsi di dottorato ed i relativi scorrimenti come da tabella allegata che costituisce l'allegato A) parte integrante del presente decreto per il ciclo XXXIX A.A. 2023/24;  
- quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse di cui al D.M. n. 117/23 è pari a € 5.498.803,84 e delle borse di cui al D.M. n. 118/23 è pari a € 18.644.381,77 come da tabella allegata che costituisce l'allegato B) parte integrante del presente decreto.

d)

D.R. n. 3860 del 30.10.2023 Per la realizzazione del progetto dal titolo "Back in Town – The role of industrial relations and social dialogue in supporting young people/s employment and social

inclusion at an urban level” – Programma Horizon – Call SOCPL-2022-IND-REL Improving expertise in the field of industrial relations:

- di approvare lo schema e la stipula del Consortium Agreement fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI LECCE (Coordinator), CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO, POLITECNICO DI MILANO, UNIVERSITAT AUTONOMA DE BARCELONA, UNIWERSYTET W BIALYMSTOKU, UNIVERZA V LJUBLJANI, INSTITOUTO ERGASIAS GSEE, CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, SINDIKAT STUDENTOV, DIJAKOV IN MLADIH BREZPOSELNIH, OGOLNOPOLSKIE POROZUMIENIE ZWIAZKOW ZAWODOWYCH, ERGATOYPALLILIKO KENTRO ATHINAS, CONFEDERACION SINDICAL DE LA COMISION OBRERA NACIONAL DE CATALUNA, FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO, SMILE PUGLIA,;
- di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI LECCE (Coordinator), CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO, POLITECNICO DI MILANO, UNIVERSITAT AUTONOMA DE BARCELONA, UNIWERSYTET W BIALYMSTOKU, UNIVERZA V LJUBLJANI, INSTITOUTO ERGASIAS GSEE, CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, SINDIKAT STUDENTOV, DIJAKOV IN MLADIH BREZPOSELNIH, OGOLNOPOLSKIE POROZUMIENIE ZWIAZKOW ZAWODOWYCH, ERGATOYPALLILIKO KENTRO ATHINAS, CONFEDERACION SINDICAL DE LA COMISION OBRERA NACIONAL DE CATALUNA, FONDAZIONE GIUSEPPE DI VITTORIO, SMILE PUGLIA.

e)

D.R. n. 3903 del 06.11.2023

- di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: FUNDACION BANCO SANTANDER (Coordinator), ZABALA INNOVATION CONSULTING SA, KOINONIKI SYNETAIRISTIKI EPICHEIRISI SYLLOGIKIS KAI KOINONIKIS OFELEIAS - MOSAIC POLITISMOS KAI DIMIOURGIKOTITA, RESEAU EUROPEEN POUR LE MANAGEMENT ET LES POLITIQUES CULTURELLES, INNOVATION AND

MANAGEMENT CENTRE LIMITED per la realizzazione del progetto dal titolo "Sustainability Business Models for Cultural and Creative Industries - CREASUS" presentato nell'ambito della Call CREA-CULT-2023-COOP-2\_Type of action: CREA Lump Sum Grants.

f)

- D.R. n. 3906 del 06.11.2023 – di approvare lo schema e la stipula del CA21106 Grant Agreement (AGA) fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la COST Association rappresentata dal Direttore Dr Ronald de Bruin per la realizzazione del progetto dal titolo "COSMIC WISPerS in the Dark Universe: Theory, astrophysics and experiments" presentato nell'ambito del Programma intergovernativo European Cooperation in Science and Technology (COST).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 3520 del 02.10.2023, n. 3521 del 02.10.2023, n. 3854 del 27.10.2023, n. 3860 del 30.10.2023, n. 3903 del 06.11.2023, n. 3906 del 06.11.2023.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 9SEPTIES ODG

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, alle ore 10:05, si allontana il Rettore ed assume le funzioni di Presidente la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

La Presidente fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 9septies dell'odg, concernente:

AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI "UTILIZZO DELLA QUOTA RESIDUA DELLE DISPONIBILITÀ GIÀ STANZIATE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA NELL'ANNO 2022, PER LA CONCESSIONE DEI BENEFICI RIFERIBILI AGLI ISTITUTI DI WELFARE INTEGRATIVO, ANNO 2023"

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI “UTILIZZO DELLA QUOTA RESIDUA DELLE DISPONIBILITÀ GIÀ STANZIATE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA NELL’ANNO 2022, PER LA CONCESSIONE DEI BENEFICI RIFERIBILI AGLI ISTITUTI DI WELFARE INTEGRATIVO, ANNO 2023”**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa, che il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, passa ad illustrare nel dettaglio:

“In data 22.11.2023, le Delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo su “UTILIZZO DELLA QUOTA RESIDUA DELLE DISPONIBILITÀ GIÀ STANZIATE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA NELL’ANNO 2022, PER LA CONCESSIONE DEI BENEFICI RIFERIBILI AGLI ISTITUTI DI WELFARE INTEGRATIVO, ANNO 2023”.

L'ipotesi contrattuale indica nella premessa, dalla lett. a) alla lett. h), i riferimenti normativi e gli altri presupposti su cui la medesima si fonda, come di seguito riportati:

- a) il decreto legge 4 maggio 2023 n. 48 (cd Decreto Lavoro) recante "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, all'art. 40, comma 1 ha stabilito che "*Limitatamente al periodo d'imposta 2023, in deroga a quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori dal matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 12, comma 2, del citato testo unico delle imposte sui redditi, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. I datori di lavoro provvedono all'attuazione del presente comma previa informativa alle rappresentanze sindacali unitarie laddove presenti*"; al comma 2, ha stabilito che "*Resta ferma l'applicazione dell'art. 51, comma 3, del citato testo unico delle imposte sui redditi, in relazione ai beni ceduti e ai servizi prestati a favore dei lavoratori dipendenti per i quali non ricorrono le condizioni indicate nel comma 1*";
- b) l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Coordinamento Normativo con circolare n. 23/E del 01.08.2023, avente ad oggetto "*Articolo 40 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 – Welfare aziendale – Chiarimenti interpretativi*", ha fornito indicazioni in merito all'applicazione della norma sopra citata;
- c) l'INPS con messaggio n.3884 del 06.11.2023 ha fornito ulteriori chiarimenti sul regime contributivo dei *fringe benefit* ai sensi dell'art.40 del decreto legge n.48/2023;

- d) l'art. 67, comma 2, del CCNL di comparto, sottoscritto il 19.04.2018, dispone che gli oneri per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale;
- e) l'art.60, comma 5, del CCNL 2006-2009 dispone che le Amministrazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come le convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni dia sili ido e sussidi economici;
- f) sull'articolo di bilancio 101070302 "Buoni pasto", anno 2022, è, dunque, tuttora disponibile, per le medesime finalità di welfare, la somma di € 680.314,78;
- g) in esito alla riunione del giorno 12.10.2023, l'Amministrazione ha acquisito dai lavoratori interessati la documentazione relativa alle spese sostenute nell'anno 2023 per utenze domestiche e, in esito a tale rilevazione, è risultato che n. 600 lavoratori sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 40 della Legge 3 luglio 2023, n. 85 e n. 675 non sono in possesso di tali requisiti;
- h) per tale ultima categoria di personale, non in possesso dei requisiti di legge, è possibile erogare, nell'anno 2023, il beneficio per l'importo rientrante nel limite di esenzione fiscale di cui all'art. 51, co. 3, TUIR, pari a circa € 185,43 (riveniente dalla differenza tra l'importo massimo erogabile di € 258,23 e l'importo di €72,80, già corrisposto nell'anno a tali lavoratori; pari, invece, a € 258,23 per i lavoratori che non hanno ricevuto altro contributo);

e, ancora, visti il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 20.11.2023 (sulla nota prot. n. 268116 del 17.11.2023 del Direttore Generale, con il quale il Collegio "*prende atto dell'intenzione manifestata dal Direttore generale di avvalersi della possibilità di cui all'art.40 DL 48/2023 in materia di agevolazione fiscale e dei contenuti ipotizzati. Si fa presente in ogni caso come la materia del welfare integrativo ai sensi dell'art.67 del CCNL 2016-2018 sia soggetta alla necessaria contrattazione integrativa*") e l'art. 42, comma 3, lett. h del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 19.04.2018; considerato quanto in premessa, le Parti hanno concordato quanto segue:

**I'art.1 "Ambito soggettivo"** stabilisce che l'accordo si applica a tutto il personale di comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, che abbia prestato servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'anno 2023, e fino alla data del 25.10.2023 (escluso il personale in aspettativa senza assegni), in proporzione al numero di mesi di effettivo servizio, computando a tal fine le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

**I'art.2 "Benefici"** stabilisce che la somma di € 680.314,78 è destinata a finanziare le fattispecie sottoelencate:

- a) contributo fino ad un massimo di €913,00 per il rimborso delle spese correlate alle utenze domestiche (energia elettrica, servizio idrico e gas naturale), in favore del personale beneficiario dell'applicazione dell'art. 40 del DL n. 48/2023, conv. in L. n. 85/2023, che abbia presentato la relativa istanza;
- b) contributo massimo di circa € 185,43 (o a € 258,23 per i lavoratori che non hanno ricevuto altro contributo) sotto forma di buono "Amazon", in favore del personale escluso dall'applicazione del beneficio di cui all'applicazione della precedente lett. a). I termini e le modalità per l'utilizzo dei buoni saranno comunicati dall'Ateneo in una successiva specifica circolare;

**I'art. 3 "Spesa"** dà atto che la spesa, pari ad € 680.314,78, trova copertura sull'articolo di bilancio 101070302 "Buoni pasto", anno 2022.

A norma dell'articolo 7, comma 8, del suddetto C.C.N.L., l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini dell'autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale”

L'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo su “*Utilizzo della quota residua delle disponibilità già stanziata per il servizio sostitutivo di mensa nell'anno 2022, per la concessione dei benefici riferibili agli istituti di welfare integrativo, anno 2023*”, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 2 al presente verbale.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio la questione *de qua*, evidenziando che l'ipotesi di C.C.I. in esame, rispetto ad una iniziale idea di ripartizione del fondo, permette di mantenersi al di sotto dei limiti per l'applicazione della tassazione, in conformità all'art. 40, commi 1 e 2 del D.L. n. 48/2023.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, la Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito. Resta ferma la necessità di subordinare la stipula del Contratto Collettivo Integrativo in questione all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa:

- in data 22.11.2023, le Delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo su “*Utilizzo della quota residua delle disponibilità già*

*stanziare per il servizio sostitutivo di mensa nell'anno 2022, per la concessione dei benefici riferibili agli istituti di welfare integrativo, anno 2023";*

VISTI

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, comparto *"Istruzione e Ricerca"* del 19.04.2018, triennio 2016-2018;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, comparto *"Università"*, quadriennio normativo 2006-2009;
- il D.L. 4 maggio 2023, n. 48, *"Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, ed in particolare l'art. 40, comma 1;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 23/E del 01.08.2023, avente ad oggetto *"Articolo 40 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 – Welfare aziendale – Chiarimenti interpretativi"*;
- il messaggio dell'INPS n. 3884 del 06.11.2023, recante ulteriori chiarimenti sul regime contributivo dei *fringe benefits*, ai sensi del succitato art. 40 del D.L. n. 48/2023;

VISTA

l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo su *"Utilizzo della quota residua delle disponibilità già stanziare per il servizio sostitutivo di mensa nell'anno 2022, per la concessione dei benefici riferibili agli istituti di welfare integrativo, anno 2023"*;

PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 3 *"Spesa"* dell'ipotesi contrattuale in questione, la spesa, pari a € 680.314,78, trova copertura sull'art. di bilancio n. 101070302 *"Buoni pasto"* anno 2022,

DELIBERA

- di autorizzare, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo su *"Utilizzo della quota residua delle disponibilità già stanziare per il servizio sostitutivo di mensa nell'anno 2022, per la concessione dei benefici riferibili agli istituti di welfare integrativo, anno 2023"*;
- di far gravare la relativa spesa, pari a € 680.314,78, sull'art. di bilancio n. 101070302 *"Buoni pasto"* anno 2022.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 12 ODG

La Presidente fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 12 dell'odg, concernente:

CONCESSIONE ALLA REGIONE PUGLIA IN COMODATO GRATUITO PER LA DURATA DI TRENT'ANNI DEL PALAZZO EX CEDAM - CAMPUS HOTEL: DETERMINAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****CONCESSIONE ALLA REGIONE PUGLIA IN COMODATO GRATUITO PER LA DURATA DI TRENT'ANNI DEL PALAZZO EX CEDAM - CAMPUS HOTEL: DETERMINAZIONI**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Lavori:

““Il Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, Dott. Alessandro Quarta, sottopone all'attenzione dell'odierno consesso quanto segue:

««Con nota prot. n 24157-IX/1 del 08.04.2021, l'Assessorato Formazioni e lavori – Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia invitava, tra gli altri, questa Università a manifestare interesse a candidare eventuali immobili al V Bando della Legge 338/2000, ovvero a concedere in uso o comodato gratuito almeno per 25 anni all'ADISU gli stessi, in linea con quanto definito nel progetto “Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili”, approvato con DGR n. 2383 del 19/12/2019.

Successivamente, nell'adunanza del 23.04.2021 (p.30ter), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la volontà a manifestare interesse a candidare il Palazzo Ex Cedam al suddetto bando, dando mandato alla Sezione Edilizia e Patrimonio di procedere con gli adempimenti consequenziali.

In esecuzione di quest'ultimo dispositivo, con nota prot. n. 29973 del 05.05.2021, la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio ha trasmesso al competente Assessorato regionale la proposta di candidatura del Palazzo ex CEDAM, Hotel Campus.

Nelle more di conoscere gli sviluppi della suddetta candidatura, il Consiglio di Amministrazione di questa Università, con successive decisioni del 24.11.2021 e 28.04.2022, ha deliberato la prosecuzione del servizio alberghiero sino al 30.06.2023.

Interpellata per le vie brevi in merito agli esiti della manifestazione d'interesse, con e-mail del 15.03.2023, la Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna, ha comunicato alla Sezione Contratti e Appalti che “*il Bando di riferimento per l'intervento regionale (ADISU) è scaduto; pertanto, al momento non è prevista alcuna novità in merito al riutilizzo dell'Immobile*”.

Il dott. Quarta prosegue rammentando che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con decreto n. 469 del 12 maggio 2023, ha emanato un avviso finalizzato all'individuazione di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore, in attuazione della riforma 1.7 – alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti prevista dalla missione 4, componente 1 “potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca e dell'articolo 25 del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con legge 17 novembre 2022, n. 175.

Questo consesso, dunque, nella seduta del 25.05.2023 ha deliberato di aderire all'avviso di cui al suddetto DM. n. 469 del 12.05.2023, limitatamente alla struttura Hotel Campus, con la condizione di conservare in capo a questa Università la proprietà e l'uso del seminterrato, da destinare a palestra/servizi per attività sportive in favore degli studenti.

Nella successiva seduta del 29.06.2023, è stato altresì deliberato di autorizzare la proroga del servizio alberghiero in essere sino al 31.12.2023 e di dare mandato all'Avvocatura di Ateneo di attivare le necessarie procedure per il rilascio dell'immobile de quo, qualora ciò non avvenga alla scadenza della suddetta proroga.

La Sezione Contratti e Appalti, con note prott. n.224836 del 19.09.2023 e n.268816 del 20.11.2023 ha intimato l'attuale gestore a rilasciare l'immobile libero da persone e cose, alla data di scadenza della suddetta proroga.

Tutto ciò premesso, si fa presente all'odierno consesso che, con note a mezzo email del 13.11.2023 e del 15.11.2023, il Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia, Prof. Giuseppe Catalano, ai fini della definizione della cessione in comodato d'uso gratuito all'Adisu Puglia del Palazzo ex CEDAM (Hotel Campus) per la realizzazione di residenze universitarie, ha richiesto alla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio la disponibilità ad effettuare il 28 novembre p.v. un sopralluogo presso vari immobili tra i quali quello in oggetto.»».

Il Dott. Quarta, all'esito della suesposta relazione, propone all'odierno consesso di proseguire il percorso intrapreso ai fini della realizzazione di residenze per studenti, confermando la disponibilità di questa Università a concedere l'uso dell'immobile per tale finalità.™™

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso, nel ravvisare l'opportunità, in aderenza con quanto proposto dall'Ufficio istruttore, di proseguire il percorso intrapreso ai fini della realizzazione di residenze per studenti, conferma la disponibilità di questa Università a concedere l'uso del Palazzo ex CEDAM (Hotel Campus) per tale finalità.

La Presidente, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito. Restano ferme eventuali ulteriori determinazioni, che ci si riserva di assumere all'esito del sopralluogo di cui in narrativa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,  
PREMESSO che:

- con delibera del 23.04.2021, il Consiglio di Amministrazione manifestava l'interesse a candidare il Palazzo ex CEDAM al V

Bando della Legge 14 novembre 2000, n. 338 *“Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari”*, da attuarsi nella forma della concessione in uso o comodato gratuito almeno per 25 anni all’ADISU, in linea con quanto definito nel progetto *“Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibile”*, approvato con D.G.R. 19 dicembre 2019, n. 2383;

- con nota *e-mail* del 15.03.2023, veniva comunicato alla Sezione Contratti e Appalti della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, da parte della Responsabile della Sezione Edilizia della medesima Direzione, ing. G. Bonsegna, che *“il Bando di riferimento per l’intervento regionale (ADISU) è scaduto; pertanto, al momento non è prevista alcuna novità in merito al riutilizzo dell’immobile”*;
- con delibera del 25.05.2023, il Consiglio di Amministrazione statuita, quindi, *“di aderire all’avviso finalizzato all’individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie, per studenti delle istituzioni della formazione superiore, di cui al D.M. n. 469 del 12.05.2023, limitatamente alla struttura Hotel Campus, con la condizione di conservare in capo a questa Università la proprietà e l’uso del seminterrato, da destinare a palestra/servizi per attività sportive in favore degli studenti”*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Lavori, con note *e-mail* del 13.11.2023 e 15.11.2023, il Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia, prof. Giuseppe Catalano, ha richiesto a questa Università la disponibilità ad effettuare un sopralluogo, in data 28.11.2023, presso vari immobili, tra i quali il Palazzo ex CEDAM (Hotel Campus), ai fini della definizione della relativa cessione in comodato d’uso gratuito all’ADISU Puglia, per la realizzazione di residenze universitarie;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione in argomento (23.04.2021, 24.11.2021, 28.04.2022, 25.05.2023 e 29.06.2023), anche relativamente all'autorizzazione alla proroga del servizio alberghiero presso l'immobile "Hotel Campus", da ultimo, fino al 31.12.2023;

PRESO ATTO

che, con note prot. n. 224836 del 19.09.2023 e n. 268816 del 20.11.2023, l'Ufficio istruttore ha intimato l'attuale gestore del servizio alberghiero a rilasciare l'immobile *de quo* libero da persone e cose, alla suddetta data di scadenza della proroga (31.12.2023);

CONSIDERATO

opportuno – in aderenza con quanto proposto dall'Ufficio istruttore – proseguire il percorso intrapreso ai fini della realizzazione di residenze per studenti, confermando la disponibilità di questa Università a concedere l'uso dell'immobile di cui trattasi per tale finalità,

DELIBERA

di confermare la disponibilità di questa Università a concedere l'uso del Palazzo ex CEDAM (Hotel Campus), per la realizzazione di residenze per studenti, fermo restando eventuali ulteriori determinazioni, che ci si riserva di assumere all'esito del sopralluogo di cui in premessa.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 11 ODG

La Presidente fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 11 dell'odg, concernente:

RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO TRA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E INNOVAPUGLIA SPA:  
DETERMINAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO TRA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E INNOVAPUGLIA SPA:  
DETERMINAZIONI**

Entra il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

La Presidente invita il dott. Quarta a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Quarta illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla propria Direzione - Sezione Contratti e Appalti - U.O. Appalti Pubblici di Lavori:

““[...]

««Premesso che:

- la Società InnovaPuglia Spa, società in house sotto il controllo della Regione Puglia, è comodataria del 40% degli spazi interni degli immobili del Complesso edilizio del Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS a Valenzano per effetto del contratto registrato presso l'Agenzia delle Entrate – al n.1669, serie 3A, del 18.01.2013 - con scadenza 08.07.2027;
- nella seduta del 26.01.2023, questo consesso:
  - ha rilasciato il formale assenso alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento di infrastrutture e impianti Data Center Regione Puglia presenti nel Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS;
  - ha autorizzato l'uso degli spazi interni ed esterni del Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS, non inclusi nel succitato contratto di comodato, previa specifica valorizzazione, da formalizzarsi e sottoscrivere tra gli Enti interessati e prima della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa.
- il 05.06.2023, il Direttore Generale di InnovaPuglia Spa, Ing. Francesco Surico, ha comunicato a questa Università la valorizzazione effettuata, prevista nella predetta deliberazione e ha contestualmente trasmesso la bozza di "Appendice al contratto di comodato d'uso gratuito di compendio immobiliare" al fine di procedere con la formalizzazione della suddetta valorizzazione delle aree oggetto di intervento.

Nello specifico, la valorizzazione è stata dettagliata come segue:

*“” 1. si è proceduto alla identificazione e quantificazione degli spazi oggetto della autorizzazione, verificando che trattasi di aree esterne, individuate nel sopra citato contratto di comodato d'uso come "spazi comuni, indivisi e non frazionabili, la cui disponibilità e competenza, e relativi oneri di gestione, la società InnovaPuglia S.p.A. dovrà condividere con Tecnopolis PST S.c.r.l."; la superficie complessiva delle aree impegnate è pari a 3.499,35 mq;*

*2. è stato ricavato il valore delle aree oggetto di autorizzazione, prendendo come riferimento i contenuti della Relazione di Stima con cui fu determinato il valore dell'usufrutto", con durata fino al 31 dicembre 2030, di tutti gli immobili costituenti il "Parco Tecnopolis" per un valore pari a € 44.773,81 – in proporzione rispetto al complessivo attribuito agli spazi individuati come "viabilità interna".”*

- il 30.08.2023, il Presidente di InnovaPuglia, Anna Rosaria Piccinni, ha espresso a questa Università la necessità di addivenire con urgenza ad una rinegoziazione del contratto di comodato d'uso gratuito di compendio immobiliare in vigore, che recepisca la valorizzazione degli spazi compiuta da InnovaPuglia Spa, prevedendo, altresì, una estensione della durata contrattuale.>> [...]"

Il dott. Quarta fornisce ulteriori precisazioni in merito alla richiesta di InnovaPuglia S.p.A. di rinegoziazione del contratto di comodato d'uso gratuito di compendio immobiliare in essere con questa Università e, all'esito della suesposta relazione, al fine di recepire la valorizzazione degli spazi compiuta dalla società comodataria, propone al Consesso di integrare il contratto di comodato in questione, trattandosi, a rigore, appunto di una integrazione, più che di una formale rinegoziazione, che, invece, potrà essere valutata in fase di scadenza del contratto, nell'anno 2027.

All'illustrazione del dott. Quarta segue un ampio dibattito, nel corso del quale, espresse da più parti talune perplessità a riguardo della suddetta valorizzazione, non ben esplicitata quanto a natura e tipologia di interventi, emerge l'orientamento incline a rinviare ogni determinazione in materia, previa interlocuzione con InnovaPuglia S.p.A., da attivarsi a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ai fini dell'acquisizione di informazioni e/o documentazione di dettaglio in merito alla valorizzazione degli spazi posta in essere dalla società *de qua*. Viene evidenziato, tra l'altro, che tale interlocuzione potrebbe rivelarsi vantaggiosa anche nel quadro delle iniziative di incontro avviate dall'apposito gruppo consiliare nell'ambito del processo in atto di trasformazione di Tecnopolis Scarl in Fondazione, rispetto al quale InnovaPuglia S.p.A. si qualifica come partner di riferimento.

La Presidente, alla luce delle considerazioni testé espresse, propone di sospendere l'esame dell'argomento in oggetto, che verrà ripreso al rientro del Rettore.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Esce il dott. Quarta.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****INDENNITÀ DI CARICA ORGANI UNIVERSITARI: ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'EMANAZIONE DEL D.P.C.M. 23 AGOSTO 2022, N. 143: ESITO LAVORI GRUPPO DI LAVORO**

Entra il Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanze, dott. G. Berardi.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza ed invita il dott. Berardi a voler relazionare in merito:

“[Si] ricorda che nella seduta del 02.05.2023, il CdA deliberò di costituire apposito gruppo di lavoro con il compito di svolgere gli approfondimenti inerenti ai profili applicativi del D.P.C.M. n. 143/2022 (Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici) al contesto universitario e di formulare una proposta di regolamento di Ateneo per disciplinare i criteri e le modalità di attribuzione dei compensi agli organi statutari in conformità al suddetto regolamento ministeriale.

Il gruppo di lavoro si è riunito nelle sedute del 29.09.2023, 09.10.2023, 23.10.2023 e 21.11.2023, nel corso delle quali sono state esaminate: la circolare PCM-MEF 29.12.2022, la circolare MUR n. 9712 del 31.07.2023 e la nota CRUI n. 1963/2023.

Di seguito si espongono gli esiti degli approfondimenti effettuati, con riferimento ai diversi aspetti esaminati, e le conseguenti proposte.

Con riferimento alla problematica riguardante l'applicabilità del D.P.C.M. n. 143/2022 agli organi universitari, la nota MUR n. 9712 del 31.07.2023 ha chiarito che la disciplina *de qua* trova applicazione nei confronti degli organi di amministrazione e controllo contemplati dal citato D.P.C.M., ossia il Rettore (organo monocratico di vertice), il Prorettore vicario (vice dell'organo di vertice), il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti (organo di controllo); pur tuttavia, la stessa nota rimette all'autonomia degli atenei la disciplina degli organi diversi da quelli espressamente citati dal regolamento ministeriale, che ne caratterizzano il particolare assetto interno, quali, nello specifico contesto dell'Università di Bari: il Senato accademico, i Direttori di Dipartimento, il Nucleo di valutazione, il Garante degli studenti e il Presidio di qualità.

Tale tesi era stata, peraltro, prospettata già nella relazione istruttoria presentata al CdA nella seduta del 02.05.2023 e dunque ha trovato conferma nella circolare ministeriale. Tanto, fermi restando i limiti di sostenibilità economico-finanziaria e il rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente.

Un secondo problema che era stato rappresentato nella relazione istruttoria sottoposta al CdA del 02.05.2023 riguardava l'entità del gettone di presenza stabilita con la delibera consiliare del 22.12.2021 – successivamente sospesa con delibera del 30.06.2022 nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale – da corrispondere ai componenti del CdA e del Senato accademico, quantificata, rispettivamente, nella misura di € 350,00 ed € 300,00 per singola seduta e per un massimo, rispettivamente, di 24 e 20 sedute annue. Tali importi, invero, risultano superiori a quelli quantificati in base al modello di calcolo previsto dal D.P.C.M., che in riferimento al CdA porta ad una quantificazione complessiva annua di € 2.750,00 per componente, pari ad € 229,17 per singola seduta e per un massimo di 12 sedute all'anno.

Sulla questione, appare dirimente la previsione di cui all'art. 13, comma 1, del D.P.C.M., secondo la quale i compensi fissati antecedentemente alla data di entrata in vigore del medesimo, continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati. Lo stesso principio trova applicazione per le indennità e i gettoni di presenza spettanti al Collegio dei revisori dei conti, per i quali, sino alla scadenza del mandato, continuano ad applicarsi gli importi già deliberati ancorché superiori a quelli calcolati in base alle regole del D.P.C.M.

Il gruppo di lavoro, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, ritiene che si possa dare definitiva applicazione, con efficacia retroattiva – e dunque con effetto dal 1° gennaio 2022 a tutt'oggi –, ai compensi fissati con la citata delibera consiliare del 22.12.2021, con riferimento a tutti gli organi statuari ivi contemplati, dando atto che la relativa copertura finanziaria era già presente nei bilanci preventivi del 2022 e 2023.

Il gruppo di lavoro ha provveduto, altresì, come da mandato ricevuto, a predisporre lo schema di regolamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti ai componenti degli organi di Ateneo, che contempla gli organi statuari per i quali è previsto un compenso e l'ammontare di quest'ultimo per ciascun componente degli organi. In particolare, lo schema di regolamento fissa i compensi degli organi di amministrazione e controllo nella misura derivante dall'applicazione del modello di calcolo del D.P.C.M. n. 143/2022. La misura di tali compensi, per gli organi di amministrazione, è superiore, come si illustrerà meglio successivamente, a quella prevista dalla delibera assunta dal CdA nella seduta del 22.12.2021, eccezion fatta per il gettone di presenza dei consiglieri di amministrazione; ciò, ovviamente, laddove il CdA ritenga di adeguare i compensi agli importi determinati ai sensi del regolamento ministeriale. Invero, l'art. 4, comma 4, di quest'ultimo fa salva la facoltà degli enti di stabilire compensi inferiori a quelli risultanti dai parametri dallo stesso definiti.

Per i restanti organi non contemplati dal D.P.C.M., il compenso è stato determinato sulla base della delibera del CdA del 22.12.2021 o di delibere precedenti, tenendo comunque conto della relativa congruità rispetto ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo, che sono quelli caratterizzati dallo svolgimento di funzioni più complesse e comportanti maggiori responsabilità.

A tal proposito, è stata rilevata una situazione di incongruità con riferimento al gettone di presenza dei membri del Senato Accademico, che, a regime – quindi dopo la scadenza dell'organo attualmente in carica –, se conservassero l'importo del gettone di presenza di cui alla delibera del CdA del 22.11.2021 (€ 300,00 pro-capite a seduta per un massimo di 20 sedute), godrebbero di un compenso superiore a quello dei membri del CdA (€ 229,17 pro-capite a seduta per un massimo di 12 sedute).

Si ritiene che un criterio ragionevole per la rideterminazione a regime del valore del gettone di presenza spettante ai senatori accademici possa essere quello del mantenimento dello stesso rapporto di proporzionalità attualmente esistente tra l'importo del gettone di presenza dei senatori accademici e quello dei consiglieri di amministrazione, come risultante dalla delibera del CdA del 22.12.2021. Tale rapporto è pari all'85,71% (€ 300/€ 350), per cui, volendo rispettare la stessa incidenza percentuale, il nuovo valore a regime del gettone di presenza dei senatori accademici sarebbe pari a € 2.357,00 annuo con arrotondamento all'unità di euro superiore (€ 2.750,00 x 85,71%), ossia € 196,42 a seduta per un massimo di 12 sedute (€ 2.357/12).

Per coerenza, lo stesso criterio dovrebbe applicarsi ai gettoni di presenza del Nucleo di Valutazione, il cui rapporto di proporzionalità con il gettone dei consiglieri di amministrazione è pari al 64,29% (€ 225/€ 350), sicché l'importo del gettone di presenza a regime dei componenti del Nucleo di Valutazione risulterebbe pari a € 1.768,00 annuo con

arrotondamento all'unità di euro superiore, ossia € 147,33 a seduta per un massimo di 12 sedute.

Lo schema di regolamento sancisce, inoltre, la non cumulabilità delle indennità di carica, prevedendo la corresponsione dell'indennità di importo maggiore nel caso in cui un soggetto, per la carica o incarico ricoperto, abbia titolo a più indennità di carica (art. 2, comma 2), ad esempio, i Direttori di Dipartimento, quali componenti di diritto del Senato Accademico; stabilisce, altresì, che i compensi fissati antecedentemente alla data di entrata in vigore del regolamento continuano ad essere applicati sino alla scadenza dei mandati in corso degli organi. Tanto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.P.C.M. n. 143/2022. Ne consegue che per i membri del Senato Accademico, sino alla scadenza del mandato in corso, continuerebbe ad essere corrisposto il gettone di presenza nella misura di € 300,00 pro-capite per un massimo di 20 sedute annue. Invece, per il Nucleo di valutazione, insediatosi il 16/10/2023, quindi successivamente alla data di entrata in vigore del ridetto D.P.C.M., il gettone di presenza, ad avviso del gruppo di lavoro, andrebbe corrisposto nella misura di € 147,33 per un massimo di 12 sedute annue.

Il gruppo di lavoro si è soffermato, poi, sul tema relativo alla possibilità di procedere alla rideterminazione dei compensi in corso di mandato, contemplata dall'art. 4, comma 7, del D.P.C.M. n. 143/2022, che al riguardo ne prevede la sottoposizione al preventivo assenso dell'amministrazione vigilante (MUR), d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dell'economia e delle finanze e, in ogni caso, subordinatamente alla presenza di "modifiche sostanziali". Queste ultime sono definite dall'art. 3, comma 1, lett. m), del D.P.C.M., come "*variazioni che incidono significativamente sull'assetto ordinamentale preesistente dell'ente, ivi compresi gli effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività svolte a seguito di nuove funzioni*".

Sul punto, il gruppo di lavoro ha rilevato come nel caso di specie vi sarebbero i presupposti per l'incremento dei compensi con riferimento ai seguenti organi di amministrazione, per i quali le indennità e i gettoni fissati antecedentemente all'emanazione del regolamento ministeriale sono inferiori a quelli massimi scaturenti dall'applicazione di quest'ultimo:

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	IMPORTO PRO-CAPITE UNIBA		IMPORTO PRO-CAPITE DPCM 143/22 (B)	MARGINE DI AUMENTO PRO-CAPITE (B-A)
		ANTE (A)	DPCM		
RETTORE	Indennità	71.856,00		137.500,00	65.644,00
	Gettone	0,00		27.500,00	27.500,00
PRORETTORE	Indennità	20.000,00		34.375,00	14.375,00
	Gettone	0,00		6.875,00	6.875,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	9.000,00		13.750,00	4.750,00

In ordine alla presenza delle "modifiche sostanziali", che consentirebbero di procedere alla proposta di revisione dei compensi in corso di mandato, la nota CRUI n. 1963/2023 ha individuato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti fattispecie alternative tra di loro:

- a) modifiche statutarie e regolamentari conseguenti all'entrata in vigore della legge n.240/2010, che hanno mutato radicalmente l'assetto ordinamentale delle istituzioni universitarie, nel caso in cui i compensi per gli organi indicati al par. 1 non siano stati modificati a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi Statuti, emanati ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 240/2010;

- b) modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, con previsione di nuove strutture di rilievo dirigenziale o aree amministrative o di nuovi Dipartimenti didattici e/o Centri autonomi;
- c) incremento del volume dei finanziamenti, anche derivante dall'attuazione dei progetti finanziati a valere sul PNRR;
- d) e, in via subordinata, a seconda delle specificità proprie di ciascun Ateneo:
- e) incremento del numero degli studenti;
- f) significativo ampliamento dell'offerta formativa;
- g) sostenuti livelli di incremento del personale docente e tecnico amministrativo.

A seguito degli approfondimenti effettuati, il gruppo di lavoro ha ritenuto sussistenti, con riferimento all'Università di Bari, le seguenti fattispecie:

Fattispecie di modifiche sostanziali individuate nella nota CRUI n. 1963/2023	Elementi di riscontro delle fattispecie di cui alla nota CRUI n. 1963/2023 nell'Università di Bari
b) modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, con previsione di nuove strutture di livello dirigenziale o aree amministrative	La programmazione del fabbisogno 2023 – 2025 relativa alle posizioni dirigenziali porta ad un totale di n. 11 unità (n.4 in più sono prestate tra il 2024 e il 2025); dal 2021 ad oggi le unità organizzative delle strutture universitarie, comprese le 7 direzioni, sono aumentate da n. 310 a n. 343;
c) incremento del volume dei finanziamenti, anche derivante dall'attuazione dei progetti finanziati a valere sul PNRR	Con riferimento ai soli finanziamenti PNRR, si rileva un incremento complessivo degli stanziamenti di bilancio di 138,3 mln di euro sul quadriennio 2023-2026
e) significativo ampliamento dell'offerta formativa	Negli anni accademici dal 2020/2021 ad oggi i corsi di studio attivati in più rispetto agli a.a. precedenti sono n. 12 corsi; i dottorati di ricerca hanno registrato un incremento di n. 33 corsi; più di n. 30 sono i corsi che risultano inseriti nell'ambito del progetto "PA 110 e lode" tra i corsi di studio di I e II livello, Master di I e II livello e CAF; n. 242 sono le attività finalizzate all'acquisizione delle Competenze Trasversali.
f) sostenuti livelli di incremento del personale docente e tecnico amministrativo	Nel triennio 2020 – 2023 si rileva un incremento totale di n. 447 unità di personale di ruolo.

Sul tema in argomento va, altresì, precisato che il regolamento ministeriale prevede un'ulteriore condizione per la revisione in aumento dei compensi degli organi di amministrazione e controllo, sia in corso di mandato che a regime, sancita dall'art. 4, comma 8, in base al quale le risorse aggiuntive necessarie all'aumento dei compensi devono essere reperite mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente. Tale riduzione deve avvenire attraverso l'adozione di apposite misure da sottoporre alla verifica del Collegio dei revisori dei conti e comunicate, unitamente ad apposita relazione dell'organo di controllo, all'amministrazione vigilante, ai fini dell'approvazione della proposta di revisione dei compensi.

Nel caso di specie, laddove il Consiglio di amministrazione ritenesse di attivare la procedura di revisione in aumento dei compensi degli organi di amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M., l'aumento complessivo su base annua, ammonterebbe a € 152.394,00, come esposto nel prospetto sottostante, da compensare con una riduzione strutturale di pari importo delle spese di funzionamento.

**EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE**

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO ANTE DPCM (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 (B)	AUMENTO COSTI A BILANCIO (B-A)
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>163.856,00</b>	<b>316.250,00</b>	<b>152.394,00</b>

Tale aumento dei costi sarebbe compensato dalle seguenti riduzioni strutturali delle spese di funzionamento:

- € 110.000,00: minori spese da indennità di carica per i Direttori di Dipartimento, applicando il criterio di cui all'art. 2, comma 2, della bozza di regolamento citata, in materia di non cumulabilità delle indennità di carica;
- € 42.450,00: minori spese da gettoni di presenza del CdA, in conseguenza dell'applicazione dell'importo dei gettoni di presenza previsto dal modello di calcolo del D.P.C.M. n. 143/2022;
- € 24.588,00: minori spese da gettoni di presenza del Nucleo di Valutazione, in conseguenza dell'applicazione dell'importo del gettone di presenza di € 1.768,00 annuo pro-capite, riconoscibile al nuovo organo in carica insediatosi dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. n. 143/2022.

Si tratterebbe, pertanto, di risparmi ottenuti all'interno dello stesso aggregato di spesa relativo agli organi di Ateneo, grazie all'applicazione delle misure previste dal Regolamento in fase di approvazione.

Si fornisce, di seguito, una rappresentazione dell'effetto annuo a bilancio derivante dall'ipotesi prospettata, per il periodo che si protrae sino alla scadenza dei mandati degli organi attualmente in carica.

In particolare, viene riportata la comparazione dei costi complessivi derivanti dall'applicazione dei compensi previsti dalla delibera del CdA del 22.12.2021 e dai provvedimenti precedenti con i costi complessivi derivanti dall'adeguamento dei compensi degli organi amministrativi agli importi previsti dal D.P.C.M. n. 143/2022, fermi restando i compensi di tutti gli altri organi – ad eccezione del Nucleo di valutazione per quanto attiene al gettone di presenza – fissati con la delibera CdA del 22.12.2021 e con precedenti provvedimenti, sino alla scadenza dei relativi mandati.

**EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI SINO ALLA SCADENZA DEI MANDATI DEGLI ORGANI IN CARICA**

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO POST DELIBERA 22-DIC-2021 (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 E DELIBERE CDA (B)	DIFFERENZA (B-A)	NOTE
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00	
	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00	
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00	
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00	
	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00	€ 13.750 pro-capite x 8 componenti (vs € 9.000 ante DPCM)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 23.11.2023/p.1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Gettone componenti	67.200,00	24.750,00	-42.450,00	€ 229,17 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.750 annuo pro-capite (vs € 350 pro-capite x 24 sedute ante DPCM, pari a € 8.400 annuo pro-capite)
SENATO ACCADEMICO	Indennità componenti	165.000,00	165.000,00	0,00	€ 5.000 pro-capite x 33 componenti (il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché l'indennità non è cumulabile con quella riconosciuta per le rispettive cariche)
	Gettone componenti	198.000,00	198.000,00	0,00	€ 300 pro-capite x 20 sedute, pari a € 6.000 annuo pro-capite (il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché il gettone non è cumulabile con quello riconosciuto per la partecipazione alle sedute del CdA)
COLLEGIO DEI REVISORI	Indennità presidente	18.862,00	18.862,00	0,00	
	Gettone presidente	3.240,00	3.240,00	0,00	€ 135 pro-capite x 24 sedute, pari a € 3.240 annuo pro-capite
	Indennità vicepresidente	16.976,00	16.976,00	0,00	
	Indennità componente	13.473,00	13.473,00	0,00	
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Indennità	81.000,00	81.000,00	0,00	€ 9.000 pro-capite x 9 componenti
	Gettone	40.500,00	15.912,00	-24.588,00	€ 147,33 pro-capite x 12 sedute, pari a € 1.768 annuo pro-capite (vs € 225 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 4.500 annuo pro-capite)
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Indennità	110.000,00	0,00	-110.000,00	Indennità non cumulabile con quella di componente del Senato Accademico
GARANTE PER GLI STUDENTI	Indennità	7.747,00	7.747,00	0,00	
PRESIDIO DI QUALITÀ	Indennità coordinatore	4.500,00	4.500,00	0,00	
	Indennità componenti	28.000,00	28.000,00	0,00	€ 3.500 pro-capite x 8 componenti
ORGANI DIVERSI	Oneri sedute non programmabili	7.000,00	7.000,00	0,00	
TOTALE		925.354,00	900.710,00	-24.644,00	

Come si può notare, l'operazione prospettata non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio universitario, bensì un risparmio di € 24.644,00.

Di seguito viene rappresentato, invece, l'effetto annuo a bilancio derivante dall'ipotesi prospettata, per il periodo a regime, che decorre, cioè, dall'avvio dei prossimi mandati degli organi.

EFFETTO ANNUO A BILANCIO DELLA REVISIONE DEI COMPENSI A REGIME

ORGANO	VOCE EMOLUMENTO	COSTO A BILANCIO POST DELIBERA 22-DIC-2021 (A)	COSTO A BILANCIO DPCM 143/22 E DELIBERE CDA (B)	DIFFERENZA (B-A)	NOTE
RETTORE	Indennità	71.856,00	137.500,00	65.644,00	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 23.11.2023/p.1

	Gettone	0,00	27.500,00	27.500,00	
PRORETTORE	Indennità	20.000,00	34.375,00	14.375,00	
	Gettone	0,00	6.875,00	6.875,00	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Indennità componenti	72.000,00	110.000,00	38.000,00	€ 13.750 pro-capite x 8 componenti (vs € 9.000 ante DPCM)
	Gettone componenti	67.200,00	24.750,00	-42.450,00	€ 229,17 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.750 annuo pro-capite (vs € 350 pro-capite x 24 sedute ante DPCM, pari a € 8.400 annuo pro-capite)
SENATO ACCADEMICO	Indennità componenti	165.000,00	165.000,00	0,00	€ 5.000 pro-capite x 33 componenti (il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché l'indennità non è cumulabile con quella riconosciuta per le rispettive cariche)
	Gettone componenti	198.000,00	77.781,00	-120.219,00	€ 196,42 pro-capite per max 12 sedute, pari a € 2.357 annuo pro-capite (vs € 300 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 6.000 annuo pro-capite. Il Rettore e il Prorettore non sono inclusi nel conteggio poiché il gettone non è cumulabile con quello riconosciuto per la partecipazione alle sedute del CdA)
COLLEGIO DEI REVISORI	Indennità presidente	18.862,00	16.500,00	-2.362,00	
	Gettone presidente	3.240,00	3.300,00	60,00	€ 275 pro-capite x 12 sedute, pari a € 3.300 annuo (vs € 135 x 24 sedute ante DPCM, pari a € 3.240 annuo)
	Indennità vicepresidente	16.976,00	11.000,00	-5.976,00	
	Indennità componente	13.473,00	11.000,00	-2.473,00	
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Indennità	81.000,00	81.000,00	0,00	€ 9.000 pro-capite x 9 componenti
	Gettone	40.500,00	15.912,00	-24.588,00	€ 147,33 pro-capite per 12 sedute, pari a € 1.768 annuo pro-capite (vs € 225 pro-capite x 20 sedute ante DPCM, pari a € 4.500 annuo pro-capite)
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	Indennità	110.000,00	0,00	-110.000,00	Indennità non cumulabile con quella di componente del Senato Accademico
GARANTE PER GLI STUDENTI	Indennità	7.747,00	7.747,00	0,00	
PRESIDIO DI QUALITÀ	Indennità coordinatore	4.500,00	4.500,00	0,00	
	Indennità componenti	28.000,00	28.000,00	0,00	€ 3.500 pro-capite x 8 componenti
ORGANI DIVERSI	Oneri sedute non programmabili	7.000,00	0,00	-7.000,00	
TOTALE		925.354,00	762.740,00	-162.614,00	

A regime, pertanto, la revisione complessiva dei compensi porterebbe ad un risparmio di spesa strutturale di € 162.614,00.””

La bozza del Regolamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti ai componenti degli Organi di Ateneo, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 3 al presente verbale.

Il dott. Berardi illustra nel dettaglio la tematica *de qua*, già in parte anticipata, quanto ad esiti istruttori, nella riunione di questo Consesso del 30.10.2023 (p.1 OdG), soffermandosi sui due grandi ambiti della deliberazione richiesta al Consiglio di Amministrazione in data odierna: da un lato, l'approvazione del Regolamento sulla determinazione dei compensi spettanti agli Organi statutari e la definitiva applicazione, con efficacia retroattiva, dei compensi fissati con delibera consiliare del 22.12.2021, che si pone in linea con le indicazioni del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143; dall'altro, la revisione dei compensi degli Organi di amministrazione ( Rettore, ProRettore, Consigliere di Amministrazione), in corso di mandato, nella misura scaturente dall'applicazione del modello di calcolo *ex D.P.C.M.*, sussistendone le condizioni abilitanti (le "modifiche sostanziali"), come da nota CRUI n. 1963/2023.

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, la Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Interviene, in particolare, il prof. Dellino, per ricordare le considerazioni critiche a riguardo dell'applicazione della revisione in corso di mandato, rese in precedenti interventi per necessità di coerenza con quanto disposto da questo Consesso con la delibera del 22.12.2021, allorché si decise di aggiornare i compensi con decorrenza dal mandato successivo dell'Organo. Perplessità ora cadute, se si considera che il deliberando adeguamento in corso di mandato, nel raffronto tra gli importi *ex delibera* del 22.12.2021 e quelli scaturenti dall'applicazione del D.P.C.M., non comporterebbe una ulteriore spesa.

Al termine del dibattito, la Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana il dott. G. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 02.05.2023, questo Consesso deliberava:
  - o di sospendere l'efficacia della deliberazione adottata nella seduta del 29.09.2022, riguardante il riconoscimento dei compensi a favore del Coordinatore e dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo, nonché l'aggiornamento delle indennità di carica/gettoni di presenza a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico e dei Direttori di Dipartimento, nelle more di ulteriori approfondimenti inerenti ai profili applicativi del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143 al contesto universitario e della formulazione di una proposta di Regolamento di Ateneo per disciplinare i criteri e le modalità di attribuzione dei compensi agli Organi statutari, in conformità allo stesso D.P.C.M.;
  - o di nominare un apposito gruppo di lavoro con il compito di effettuare i suddetti approfondimenti e proposta regolamentare, così costituito:
    - Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente;
    - dott. Gianfranco BERARDI (Dirigente responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza);
    - dott. Riccardo LEONETTI (Componente C.d.A.);
    - sig. Massimiliano CARBONARA (Componente C.d.A.);
    - sig. Simona MASELLI (Componente C.d.A.);
    - avv. Monica MARANGELLI (Avvocatura di Ateneo);
  - o nelle more delle nuove determinazioni in materia, di continuare ad applicare i compensi/gettoni di presenza in favore dei componenti degli Organi universitari fissati precedentemente alla delibera del 22.12.2021;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza, il predetto gruppo di lavoro si è riunito in data 29.09, 09.10, 23.10 e 21.11.2023, svolgendo gli approfondimenti richiesti ed elaborando le conseguenti proposte, come *ivi* dettagliato;

VISTI

- il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, *“Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*;
- la circolare PCM-MEF del 29.12.2022, contenente indicazioni per l'applicazione del Regolamento di cui al D.P.C.M. 143/2022;
- la circolare MUR n. 9712 del 31 luglio 2023, contenente specifiche indicazioni rivolte alle Istituzioni universitarie statali, definite d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ordine all'applicazione del D.P.C.M. 143/2022;
- la nota CRUI n. 1963/2023, che fornisce indicazioni applicative relative alla circolare MUR n. 9712/2023, tra cui quelle riguardanti le fattispecie di *“modifiche sostanziali”* di cui all'art. 3, comma 1, lett. m) del D.P.C.M. 143/2022, in presenza delle quali è possibile avanzare proposte di revisione dei compensi nel corso di svolgimento del mandato degli organi, da sottoporre al preventivo assenso dell'amministrazione vigilante, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del decreto medesimo;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022 e il Bilancio di previsione di Ateneo 2023;

- le precedenti delibere di questo Consesso sull'argomento ed in particolare quelle del 22.12.2021, 30.06.2022, 29.09.2022 e 02.05.2023;

CONDIVISI gli esiti dei lavori del gruppo di lavoro e le relative proposte, come dettagliati nella relazione istruttoria;

VISTA la bozza di Regolamento sulla determinazione dei compensi spettanti agli Organi statutari, predisposta dal gruppo di lavoro *de quo*,

#### DELIBERA

- di approvare il Regolamento sulla determinazione dei compensi spettanti agli Organi statutari, predisposto dal gruppo di lavoro nominato con delibera di questo Consesso del 02.05.2023, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria;
- di dare definitiva applicazione, con efficacia retroattiva – e dunque con effetto dal 01.01.2022 a tutt'oggi –, ai compensi fissati con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021 per le indennità di carica e i gettoni di presenza, con riferimento a tutti gli Organi statutari *ivi* contemplati, ad eccezione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, per il quale il gettone di presenza è fissato nell'importo annuo di € 1.768,00 (pari a € 147,33 pro-capite a seduta per n. 12 sedute annue), atteso che l'Organo attualmente in carica si è insediato dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 143/2022. Per gli altri Organi, i compensi di importo superiore a quello determinato in base ai parametri di detto Decreto Ministeriale, si applicano sino alla scadenza dei rispettivi mandati;
- di tener conto, nell'applicazione della succitata delibera del 22.12.2021, del principio di non cumulabilità delle indennità di carica di cui all'art. 2 del suddetto Regolamento;
- di approvare l'ipotesi di revisione dei compensi degli Organi di amministrazione in corso di svolgimento dell'attuale mandato, così come formulata dal gruppo di lavoro, nella misura scaturente dall'applicazione del modello di calcolo di cui al D.P.C.M. n. 143/2022, come di seguito indicata per ciascuno degli Organi interessati:

#### Indennità di carica annua:

- Rettore: € 137.500,00
- Pro-Rettore: € 34.375,00
- Consigliere di amministrazione: € 13.750,00

#### Gettone di presenza annuo:

- Rettore: € 27.500,00

- Rettore: € 6.875,00
- Consigliere di amministrazione: € 2.750,00
- di attivare la procedura di revisione dei compensi, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.C.M. n. 143/2022;
- in caso di approvazione della proposta di revisione dei compensi di cui al punto precedente, da parte dell'autorità vigilante, l'applicazione dei nuovi compensi così determinati avrà efficacia dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. n. 143/2022, con seguente effettuazione dei pertinenti conguagli nei confronti dei beneficiari.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 2 ODG

La Presidente fa presente che viene posticipata al rientro del Rettore la trattazione dell'argomento iscritto al punto 2 dell'odg, concernente:

PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- PROF. FULVIO FRANCHI

Alle ore 10:50, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 3677 del 13.10.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A2 - Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia ed il settore scientifico-disciplinare GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica presso il Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questa Università, bandita con D.R. n. 1241 del 24.03.2023.

In base agli esiti della selezione il Prof. Fulvio FRANCHI, nato a ~~XXXXXX~~ il giorno ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali di questo Ateneo con decreto direttoriale n. 70 del 27/10/2023, (prot. di Ateneo n. 255848 del 30.10.2023), ha decretato la proposta di chiamata del Prof. Fulvio FRANCHI quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla chiamata in questione, invita il Consesso a pronunciarsi in merito, proponendone la decorrenza dal 05.12.2023.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 08.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 24.02.2023 e del 24.02/02.03.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare GEO/02 - *Geologia stratigrafica e sedimentologia*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali;
- giusta D.R. n. 3677 del 13.10.2023 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, bandita con D.R. n. 1241 del 24.03.2023, ed indicato il dott. Fulvio FRANCHI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con Decreto Direttoriale n. 70 del 27.10.2023, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ha proposto la chiamata del dott. Fulvio FRANCHI a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare GEO/02 - *Geologia stratigrafica e sedimentologica*;

VISTI

- l'art. 18, comma 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*", nonché l'allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023)

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la propria delibera del **13/14.07.2022**, di approvazione del piano di riparto di Punti Organico, nell'ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDb e tecnico-amministrativo/CEL;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 05.12.2023;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 08.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Fulvio FRANCHI a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare GEO/02 - *Geologia stratigrafica e sedimentologica*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università, con decorrenza della relativa nomina dal 05.12.2023;
- di far gravare l'impegno di 0,70 Punti Organico sul D.M. n. 445/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*", come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **13/14.07.2022**;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 4.771,97 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*", subacc. n. 2023/22941.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione verranno imputati mensilmente sugli articoli di bilancio 101010104 *“Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato”* e 104010202 *“Irap per il personale docente a tempo indeterminato”*.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- PROF. MASSIMO PADALINO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che con DR. n. 3307 del 18.09.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/E1 – Chirurgia Cardio-Toraco-Vascolare ed il settore scientifico-disciplinare MED/23 – Chirurgia Cardiaca presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e area Jonica (DiMePre-J) di questa Università, bandita con D.R. n. 1823 del 12.05.2023.

In base agli esiti della selezione il Prof. Massimo PADALINO, nato a ~~XXXXXXXXXX~~ il ~~XXXXXXXXXX~~, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e area Jonica (DiMePre-J) di questo Ateneo, nella seduta del 17.10.2023, (prot. di Ateneo n. 259877 del 07.11.2023) preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Massimo PADALINO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/23 - Chirurgia Cardiaca.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla chiamata in questione, invita il Consesso a pronunciarsi in merito, proponendone la decorrenza dal 02.01.2024.

Giusta nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri, la spesa relativa alla chiamata *de qua* graverà sull’art. 101010101 “*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*” – UPB “*Amm.Centrale\_Budget*”, essendo ricompresa nella previsione di budget del Bilancio di previsione triennale 2024-2026. Gli oneri a carico dell’Amministrazione saranno analogamente ricompresi nelle previsioni di budget 2024-2026 e verranno imputati mensilmente sugli art. 101010104 “*Contributi obbligatori a carico Ente per il personale*

docente a tempo indeterminato” e 104010202 “Irap per il personale docente a tempo indeterminato”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28.04.2023 e del 02.05.2023, veniva messo a concorso n. 1 posto di professore di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/E1 – *Chirurgia cardio-toraco-vascolare* e settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, da bandire con le procedure di cui all'art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J);
- giusta D.R. n. 3307 del 18.09.2023, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, indetta con D.R. 1823 del 12.05.2023, ed indicato il prof. Massimo PADALINO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 17.10.2023, il Consiglio del DiMePre-J ha proposto la chiamata del prof. Massimo PADALINO a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*;

## VISTI

- l'art. 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*", nonché l'allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023);

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la propria delibera del **13/14.07.2022**, di approvazione del piano di riparto di Punti Organico, nell'ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDb e tecnico-amministrativo/CEL;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 02.01.2024;

## VISTA

la nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Massimo PADALINO a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare MED/23 – *Chirurgia cardiaca*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J), con decorrenza della relativa nomina dal 02.01.2024;
- di far gravare l'impegno di 0,70 Punti Organico sul D.M. n. 445/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*", come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **13/14.07.2022**;

- di far gravare la relativa spesa sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*", essendo ricompresa nella previsione di budget del Bilancio di previsione triennale 2024-2026.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione sono analogamente ricompresi nelle previsioni di budget 2024-2026 e verranno imputati mensilmente sugli art. 101010104 "*Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato*" e 104010202 "*Irap per il personale docente a tempo indeterminato*".

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA****- PROF. MARCO TATULLO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che con DR. n. 3922 del 07.11.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/N1 Scienze delle professioni sanitaria e delle tecnologie mediche applicate ed il settore scientifico-disciplinare MED/50 Scienze tecniche mediche applicate presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze di questa Università, bandita con D.R. n. 3118 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Marco TATULLO, nato a ~~XXXXXXXXXX~~ il giorno ~~XXXXXXXXXX~~, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze di questo Ateneo, nella seduta del 15.11.2023 (prot. di Ateneo n. 266818 del 16.11.2023), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Marco TATULLO quale Professore universitario di Prima fascia per il settore scientifico disciplinare MED/50 Scienze tecniche mediche applicate.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla chiamata in questione, invita il Consesso a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* decorra dal 05.12.2023.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in parola, giusta nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore di prima fascia, per il settore concorsuale 06/N1 – *Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate* ed il settore scientifico-disciplinare MED/50 - *Scienze tecniche mediche applicate*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze, a valere sui P.O. di Ateneo;
- giusta D.R. n. 3922 del 07.11.2023, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, indetta con D.R. 3118 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Marco TATULLO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia, con delibera del 15.11.2023, il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze ha proposto la chiamata del prof. Marco TATULLO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare MED/50 *Scienze tecniche mediche applicate*;

## VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022*";

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 05.12.2023;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata del prof. Marco TATULLO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare MED/50 - *Scienze tecniche mediche applicate*, presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze, con decorrenza della relativa nomina dal 05.12.2023;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Punti Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.07.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 2.009,77 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*", subacc. n. 2023/24490.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione verranno imputati mensilmente sugli art. di bilancio 101010104 "*Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato*" e 104010202 "*Irap per il personale docente a tempo indeterminato*".

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““I Consigli di Dipartimento, indicati nella tabella in allegato, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, hanno deliberato di sottoporre i ricercatori a tempo determinato di Tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza nell’anno 2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale di afferenza, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge 240/2010;

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, hanno autorizzato l’avvio delle suddette procedure valutative, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professori di seconda fascia dei ricercatori di Tipo b) riportati nell’allegata tabella.

Pertanto, con i DD.RR. (pubblicati sul sito ufficiale di questo Ateneo) sono state nominate le Commissioni, proposte dai Consigli dei Dipartimenti interessati, per la valutazione dei predetti ricercatori a tempo determinato di tipo b) per la chiamata nel ruolo di professori di seconda fascia.

Con i successivi DD. RR., sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di valutazione, trasmessi per opportuna conoscenza ai dipartimenti di afferenza e, in base agli esiti degli stessi, i ricercatori a tempo determinato di tipo b), riportati nell’allegata tabella, sono stati valutati positivamente per la chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

La tabella riepilogativa delle proposte di chiamata dei professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, formulate dai Dipartimenti interessati, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l’allegato n. 4 al presente verbale.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine alle chiamate in questione, invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

Quanto alla decorrenza, stanti le scadenze dei contratti di RTDb, come riportato nella succitata tabella, le nomine quale professore di seconda fascia vi faranno seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria delle chiamate *de quibus*, giusta nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico del 28.04 e 26.06.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 02.05 e 29.06.2023, venivano avviate le procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia per taluni ricercatori a tempo determinato di tipo b) in scadenza di contratto nell'anno 2023;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, giusta DD.RR. di approvazione atti, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno proposto, con apposite delibere, la chiamata dei ricercatori in questione come professori universitari di seconda fascia, come riepilogato nella tabella allegata alla relazione istruttoria stessa;

VISTI

- l'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 21 luglio 2015, n.503 "*Criteri e contingente assunzionale delle Università statali*";

- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2021*";

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.06.2022, in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2021, "*di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + n. 1 RTD B assunto con finanziamento esterno)*";

## VISTA

la tabella riepilogativa delle proposte di chiamata dei professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, formulate dai Dipartimenti interessati;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

## STANTI

le scadenze dei contratti di RTDb, come riportato nella succitata tabella, cui faranno seguito, senza soluzione di continuità, le nomine quale professore di seconda fascia;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria delle chiamate *de quibus*, giusta nota e-mail del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare le chiamate dei professori di seconda fascia, di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria, (all. n. 4 al verbale), presso i Dipartimenti *ivi* indicati, con decorrenza delle relative nomine come dettagliato nella tabella stessa;
- di far gravare 1,4 P.O. per le suddette chiamate, sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.06.2022;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 6.680,80 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*", subacc. n. 2023/24504.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione verranno imputati mensilmente sugli articoli di bilancio 101010104 *“Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato”* e 104010202 *“Irap per il personale docente a tempo indeterminato”*.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA****- PROF.SSA GRAZIA DICUONZO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

“L’ufficio riferisce che con DR. n. 4107 del 16.11.2023 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/B1 - Economia Aziendale ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questa Università, bandita con D.R. n. 3114 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione la Prof.ssa Grazia DICUONZO, nata a ~~XXXXXXXX~~ il ~~XXXXXXXX~~, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questo Ateneo, nella seduta del 20.11.2023 (trasmessa con nota prot. n. 1978 del 20.11.2023), preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata della Prof.ssa Grazia DICUONZO quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/07 - Economia Aziendale.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla chiamata in questione, invita il Consesso a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* decorra dal 05.12.2023.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in parola, giusta nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra l'altro, n. 1 posto di professore di prima fascia, per il settore concorsuale 13/B1 - *Economia Aziendale* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
- giusta D.R. n. 4107 del 16.11.2023, sono stati approvati gli atti della procedura valutativa in questione, indetta con D.R. n. 3114 del 31.08.2023, ed indicata la prof.ssa Grazia DICUONZO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, con delibera del 20.11.2023, il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha proposto la chiamata della prof.ssa Grazia DICUONZO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022*";

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata di cui trattasi dal 05.12.2023;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata della prof.ssa Grazia DICUONZO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale* presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, con decorrenza della relativa nomina dal 05.12.2023;
- di far gravare l'impegno di 0,30 Punti Organico sul contingente di P.O. di Ateneo, come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.07.2023;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 2.009,77 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*", subacc. n. 2023/24488.

Gli oneri a carico dell'Amministrazione verranno imputati mensilmente sugli articoli di bilancio 101010104 "*Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato*" e 104010202 "*Irap per il personale docente a tempo indeterminato*".

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

- N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) L. N. 240/2010 – SSD CHIM/02 – DIPARTIMENTO DI CHIMICA (D.M. N. 445/2022)

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che, questo Consesso, con delibera del 30.10.2023, su proposta del Senato Accademico, formulata nella riunione del 24.10.2023, ha assegnato al Dipartimento di Chimica, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb).

Invitato, con nota rettorale, prot. n. 260597 del 08.11.2023, a pronunciarsi in merito, il Consiglio del Dipartimento di Chimica, con delibera del 09.11.2023, ha proposto l'attivazione della procedura concorsuale per n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato di tipo b), per il settore concorsuale 03/A2 – *Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche* – ed il settore scientifico disciplinare CHIM/02 – *Chimica Fisica*.

Tanto premesso, Egli, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha proposto a questo Consesso la messa a concorso di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare CHIM/02 - *Chimica Fisica*, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, a valere sul finanziamento ex D.M. n. 445/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*", invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 30.10.2023, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, formulata nella riunione del 24.10.2023, ha assegnato al Dipartimento di Chimica, in via di anticipazione sulla prossima distribuzione, n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb), a valere sul finanziamento straordinario ex D.M. 6 maggio 2022, n. 445 *"Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"*;
- con nota rettorale, prot. n. 260597 del 08.11.2023, il Dipartimento di Chimica è stato invitato a deliberare in merito;
- con delibera del 09.11.2023, il Consiglio del Dipartimento di Chimica ha proposto l'attivazione della procedura concorsuale per n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato di tipo b), per il settore concorsuale 03/A2 – *Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche* – e per il settore scientifico disciplinare CHIM/02 – *Chimica Fisica*;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"* ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo b);
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]"*;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 *"Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"* e l'allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023);
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 *"Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2022"* e l'allegata Tabella 1 di assegnazione agli Atenei dei P.O. 2022;

RICHIAMATI

- l'art. 10, comma 2, lett. s) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 21.11.2023,

DELIBERA

di mettere a concorso n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare CHIM/02 – *Chimica Fisica* – per le esigenze del Dipartimento di Chimica, a valere sul finanziamento ex D.M. n. 445/2022 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*".

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: INFORMATIVA**

Il Rettore introduce l'argomento richiamando le ultime linee di indirizzo della programmazione del personale docente e ricercatore, come tratteggiate nella riunione di questo Consesso del 15.06.2023 ed attuate, nell'anno in corso, con apposite deliberazioni (v. p. 2b CdA 29.06.2023 di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore e ricercatore; p. 10b CdA 27.07.2023 e p. 6a CdA 28.09.2023 di relativa messa a concorso).

Egli, quindi, evidenzia che, entro un quadro normativo e procedurale piuttosto dinamico, che, dal punto di vista generale, impone elasticità e attenzione a tutte le situazioni in divenire, sono allo studio talune nuove ipotesi di attuazione della programmazione, che passa ad illustrare sinteticamente.

Il primo tema concerne i ricercatori di tipo b) (RTDb) assunti su Piani straordinari finanziati con risorse europee, i quali, pur essendo parte attiva dei progetti PNRR, non possono essere rendicontati in tali progetti, configurando, diversamente, fattispecie di doppio finanziamento. L'ipotesi allo studio sarebbe di anticiparne il passaggio nel ruolo di professore associato, sussistendone le condizioni di legge, analogamente a quanto già fatto, in tempi recenti, a sostegno della funzionalità di alcune Scuole di specializzazione medica.

Il secondo tema attiene ai ricercatori a tempo indeterminato (RTI) in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Escluso di poter procedere negli stessi termini di quanto fatto nell'anno 2021 - allorché, "arrotondando" con risorse di Ateneo i P.O. dei Piani straordinari ad essi dedicati, si riuscì a farli progredire tutti in un unico *step* -, è plausibile, invece, ipotizzare l'avvio di un percorso che, sostenuto dai Dipartimenti quanto alla sussistenza del fabbisogno, possa condurre a consentire a tutti i papabili – se ne stimano 100 – la progressione di carriera entro la fine dell'anno 2024. Lo strumento normativo sarebbe la procedura *ex art. 24*, comma 6 della Legge n. 240/2010, da un lato perché per non tutti i SSD interessati vi è la necessità di incrementare l'organico con "una persona in più", quanto di consolidare le 120 ore di impegno didattico; dall'altro perché le rivenienze dai concorsi in atto non consentono di bandire molte procedure ricorrendo all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, che, invece, permetterebbe il ricorso all'art. 24, comma 6.

È oggetto di attenzione, altresì, la situazione dei ricercatori a tempo determinato di tipo a (RTDa) in scadenza di contratto, per i quali non è sostenibile coprire la proroga con risorse di Ateneo, stante l'incidenza di tale operazione sull'indicatore di spese di personale e, pertanto, sulle facoltà assunzionali dell'Università. Come anticipato nelle proprie comunicazioni della riunione del 08.11.2023, il Rettore prospetta, a riguardo, la possibilità, in sede di distribuzione delle posizioni, di destinarne una quota, da determinarsi, al reclutamento di RTDb, ovvero della nuova figura di ricercatore a tempo determinato (RTT), da rivolgere a SSD attualmente ricoperti da RTDa, per i quali i Dipartimenti segnalino un fabbisogno.

I temi testé esposti saranno oggetto di approfondimento in sede di *Commissione Programmazione*, ai fini dell'elaborazione di una proposta operativa, potendo immaginare di intervenire, in tempi brevi, con una manovra su circa 10 P.O. e destinando il contingente di risorse più corposo alla fase di devoluzione di marzo 2024.

Interviene il prof. Dellino per confermare l'opportunità di intervenire con tempestività e dinamismo, non escludendo potersi rivelare virtuoso procedere all'assegnazione di posti per situazioni particolari, ovvero in anticipo in favore di Dipartimenti per i quali si concludessero prima i concorsi, la cui lunghezza - Egli evidenzia - rimane, dal punto di vista generale, ancora un punto critico.

Interviene, altresì, il Direttore Generale per ricordare che le linee di programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore dovranno essere inserite nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Documento di Programmazione Integrata di Ateneo, sollecitandone, pertanto, una puntuale definizione.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO - D.M. N. 445/2022 "PIANI STRAORDINARI RECLUTAMENTO PERSONALE UNIVERSITARIO 2022-2026"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

“L’ufficio riferisce che con i DD.RR. sono state indette le procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B (ai sensi dell’art. 24, co. 3 lett. b della Legge n. 240/2010), con regime di impegno a tempo pieno e definito, sulla base della copertura dei Puntii Organico di Ateneo come da delibera di assegnazione ai Dipartimenti del CdA seduta del 07.09.2022 e con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di selezione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come ricercatori a tempo determinato di tipo B, come riportati nella tabella allegata.

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 - Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026 – ha assegnato in favore di questa Università Puntii Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 1.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.07.2022, ha approvato il riparto, nell’ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

Si evidenzia che, il predetto D.M. ha stabilito l’arco temporale per assunzioni e prese di servizio del personale, dal 1.10.2022 al 31.12.2022 per l’utilizzo di n. 15,75 P.O. dei n. 63 P.O.

A tale ultimo riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.07.2022, ha approvato l’utilizzo delle risorse P.O. per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, nell’arco temporale ottobre-dicembre 2022, pari a 15,75 P.O.

Pertanto, le assunzioni e le relative prese di servizio, del personale docente (Professori e RTDB) a valere sui n. 40.6 P.O. del Piano D.M. 445/2022, “vanno attuate”, come da disposizione del predetto D.M., nell’intervallo temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Ciò detto, questa Amministrazione ha avviato le procedure di reclutamento (Bandi) di professori e RTDB a valere sui P.O. di Ateneo.

L’importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.839,80 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari a € 14.244,75 per un importo complessivo pari a € 51.084,55. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65.

L'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo definito, è composto dalla retribuzione pari a € 26.726,57 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 10.439,10 per un importo complessivo pari a € 37.165,67. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 109.996,50.

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito alla possibilità che le chiamate di RTDB presso i Dipartimenti interessati e riportate in tabella che, allegata alla presente relazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, vengano imputate sui P.O. del D.M. n. 445/2022 - Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026, con intervallo temporale 1.10.2022 -31.10.2024.

Da ultimo, si ritiene necessario ricordare la circolare MUR n. 0808 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, relativa all'articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022, concernete le disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università. La suddetta circolare in merito alla figura dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) precisa che: *"L'inserimento di tutte queste innovazioni nel diritto vigente è accompagnato da una serie di disposizioni transitorie (contenute tra i commi 6-terdecies e 6-undevicies) volte a realizzare un raccordo armonico tra "vecchio" e "nuovo" regime. Il comma 6-terdecies stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento dei ricercatori di tipo b). Per esse, al fine di riconoscere la maggiore flessibilità possibile in questo momento di transizione tra la disciplina previgente e quella appena introdotta, si prevede: a) la possibilità di indizione di procedure per tutto il periodo di operatività dei piani straordinari in essere (per tali intendendosi quelli adottati sulla base di specifiche disposizioni di legge e con risorse di provenienza statale), secondo le tempistiche e le programmazioni ivi previste; b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall'entrata in vigore della legge; c) la possibilità che, nell'ambito dei piani straordinari in corso di svolgimento, gli atenei possano indire anche procedure per la nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure-track; d) in ogni caso alle procedure indette per le figure da ricercatore a tempo determinato di tipo b), come pure per i ricercatori attualmente in servizio, continua ad applicarsi l'intera disciplina ad esse riferite sulla base del testo previgente della legge n. 240 del 2010. Nulla cambia, dunque, per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di "anticipo", ove l'Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5-bis. Nessun impatto, inoltre, vi è sulle procedure attualmente in corso di svolgimento (sia per RTDa che per RTDb) che restano regolate secondo le disposizioni vigenti al momento del bando (comma 6-sexiesdecies)."*

La tabella riepilogativa delle proposte di chiamata dei ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno e definito, formulate dai Dipartimenti interessati, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale.

Il Rettore fa presente, a riguardo, che si rende necessario esprimersi in ordine alla opportunità che le chiamate in questione - le cui procedure di reclutamento erano state avviate sui P.O. di Ateneo - vengano imputate sui P.O. del Decreto Ministeriale n. 445/2022

– *Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022-2026* (Risorse Piano A anni 2022-2023).

Quanto alla decorrenza, il Rettore propone che le chiamate in parola decorrano dal 05.12.2023.

Il Rettore invita, quindi, il Consesso a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la copertura finanziaria delle chiamate *de quibus*, giusta nota *e-mail* del 23.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2022 e del 27.10.2022, di messa a concorso di posizioni di professore/ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb), venivano bandite, con Decreti Rettorali, tra l'altro, le procedure di selezione per il reclutamento di RTDb, con regime di impegno a tempo pieno/definito;
- giusta Decreti Rettorali di approvazione atti, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno proposto, con apposite delibere, la chiamata dei candidati vincitori come ricercatori a tempo determinato di tipo b), mediante stipula dei contratti di lavoro subordinato della durata di anni 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno/definito, come riepilogato nella tabella allegata alla

relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane  
– Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...] ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*
- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo b);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”, nonché l'allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023), secondo la quale questa Università è risultata beneficiaria di n. 63 P.O. da destinare all'assunzione, nell'intervallo temporale dal 01.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di RTDb e di personale tecnico-amministrativo, di cui n. 15,75 P.O. nell'arco temporale dal 01.10.2022 al 31.12.2022;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2022, di approvazione dell'utilizzo dei 15,75 P.O. di cui al visto sopra, per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e C.E.L., nell'arco temporale ottobre-dicembre 2022 e relative delibere attuative;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.05, 15.06, 29.06, 27.07, 28.09 e 30.10.2023, di approvazione delle

chiamate di professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010 e RTDb - le cui procedure di reclutamento erano state avviate sui P.O. di Ateneo – con imputazione sui P.O. e risorse del succitato D.M. n. 445/2022;

CONSIDERATO che le procedure di reclutamento di che trattasi sono state avviate sui P.O. di Ateneo;

RILEVATA l'opportunità di far gravare le assunzioni *de quibus* sui P.O. e risorse del suddetto D.M. n. 445/2022 – Piano A;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dal D.M. n. 445/2022, si rende necessario che le assunzioni e prese di servizio del personale docente (professori e RTDb), a valere sui P.O. dello stesso D.M. – Piano A, vengano attuate entro il 31.10.2024;

PRESO ATTO dalla relazione istruttoria che:

- l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.084,55 e il costo triennale complessivo ammonta a € 153.253,65;
- l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo definito, è pari a € 37.165,67 e il costo triennale complessivo ammonta a € 109.996,50;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza delle chiamate di cui trattasi dal 05.12.2023;

ACCERTATA la copertura finanziaria delle chiamate *de quibus*, giusta nota *e-mail* del 23.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare le chiamate e la conseguente stipula dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno e definito, riportate nella tabella allegata alla relazione istruttoria,

presso i Dipartimenti *ivi* indicati (all. n. 5 al presente verbale), con decorrenza dal 05.12.2023;

- di far gravare le suddette assunzioni sui P.O. e risorse del D.M. n. 445/2022 – “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 6.139,96 sull'art. 101020101 “*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*” – UPB “*Amm.Centrale\_Budget*”, acc. n. 2023/22965.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT. MATTEO FOGLIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Con D.R. n. 1011 del 24/03/2021, sono stati approvati gli atti relativi alla selezione pubblica per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - Finanza Aziendale ed è stata dichiarata vincitrice, nonché unica idonea della procedura citata, la dott.ssa Laura PELLEGRINI che ha sottoscritto il relativo contratto quale ricercatore a tempo determinato di tipo B dal 01/07/2021 e per la durata di anni 3, a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo dal MIUR- D.M. n. 83/2020.

In data 28/07/2022 la dott.ssa Pellegrini ha comunicato la risoluzione del contratto a far tempo dal 1/09/2022, cessando dal servizio in pari data.

A tale riguardo, l'art. 2 comma 3, del succitato D.M. 83/2020 prevede che le risorse che si rendessero disponibili [...] sono utilizzate dall'ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi non oltre il 30 novembre dell'anno successivo alla cessazione della stessa [...].

Con nota prot. n. 271892 del 17/10/2022, il Rettore ha invitato il Dipartimento di Economia e Finanza a deliberare in merito all'attivazione di una nuova posizione di RTDB.

Con delibera del 17/03/2023 il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza ha chiesto l'indizione di una nuova procedura di selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato con regime d'impegno a tempo pieno, della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art.24 lett. b) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 13/B4 Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale e il settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - Finanza Aziendale, a valere sulle risorse del piano straordinario 83/2020, indicando altresì le specifiche utili ai fini dell'emanazione del bando.

In data 02/05/2023 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 –comma 3- b) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. SECS-P/09 - FINANZA AZIENDALE, per il settore concorsuale 13/B4 Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale, presso il Dipartimento di Economia e Finanza, sulla base della copertura dei punti organico garantita dal Piano Straordinario 2020 -D.M. n. 83 del 14/05/2020 per il reclutamento di ricercatori universitari di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010.

La procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 2290 del 16/06/2023 e, con D.R. n. 4106 del 16/09/2023, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Matteo FOGLIA;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.839,80 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 14.244,75 per un importo complessivo pari a € 51.084,55. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65;

il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, con delibera del 17/11/2023, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Matteo FOGLIA per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. B), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare SECS-P/09.

Si ritiene necessario ricordare la circolare MUR n. 8998 del 08/07/2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, relativa all'articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022, concernente le disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università. La suddetta circolare in merito alla figura dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) precisa che: *“L’inserimento di tutte queste innovazioni nel diritto vigente è accompagnato da una serie di disposizioni transitorie (contenute tra i commi 6-terdecies e 6-undecies) volte a realizzare un raccordo armonico tra “vecchio” e “nuovo” regime. Il comma 6-terdecies stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento dei ricercatori di tipo b). Per esse, al fine di riconoscere la maggiore flessibilità possibile in questo momento di transizione tra la disciplina previgente e quella appena introdotta, si prevede: a) la possibilità di indizione di procedure per tutto il periodo di operatività dei piani straordinari in essere (per tali intendendosi quelli adottati sulla base di specifiche disposizioni di legge e con risorse di provenienza statale), secondo le tempistiche e le programmazioni ivi previste; b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall’entrata in vigore della legge; c) la possibilità che, nell’ambito dei piani straordinari in corso di svolgimento, gli atenei possano indire anche procedure per la nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure-track; d) in ogni caso alle procedure indette per le figure da ricercatore a tempo determinato di tipo b), come pure per i ricercatori attualmente in servizio, continua ad applicarsi l’intera disciplina ad esse riferite sulla base del testo previgente della legge n. 240 del 2010. Nulla cambia, dunque, per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di “anticipo”, ove l’Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5-bis. Nessun impatto, inoltre, vi è sulle procedure attualmente in corso di svolgimento (sia per RTDa che per RTDb) che restano regolate secondo le disposizioni vigenti al momento del bando (comma 6-sexiesdecies).”*”

Il Rettore invita, quindi, il Consesso a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* decorra dal 30.11.2023.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in parola, giusta nota *e-mail* del 23.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, di messa a concorso, veniva bandita, con D.R. n. 2290 del 16.06.2023, la procedura per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - *Finanza Aziendale* – per le esigenze del Dipartimento di Economia e Finanza, a valere sul finanziamento ex D.M. n. 83/2020 (*Piano Straordinario RTDb 2020, art. 2, comma 3*);
- giusta D.R. n. 4106 del 16.09.2023 di approvazione atti, il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, con delibera del 17.11.2023, ha proposto la chiamata del dott. Matteo FOGLIA come ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD SECS-P/09 - *Finanza Aziendale*;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...] ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79*;

- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo b);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- il D.M. 14 maggio 2020, n. 83 "*Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*" ed in particolare, l'art. 2, comma 3, a norma del quale "*le risorse che si rendessero disponibili al termine del contratto sono utilizzate dall'Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori di tipo b), da effettuare non oltre il 30 novembre dell'anno successivo al termine stesso [della cessazione]" (nel caso di specie 30.11.2023);*

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

## PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria che l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.084,55 e il costo triennale complessivo ammonta a € 153.253,65;

## CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 30.11.2023;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 23.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. Matteo FOGLIA, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD SECS-P/09 - *finanza aziendale*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza, con decorrenza dal 30.11.2023;

- di far gravare 0,50 Punti Organico sul contingente di P.O. del D.M. n. 83/2020 (*Piano Straordinario RTDb 2020, art. 2, comma 3*);
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 3.069,98 sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*Pia\_Str\_DM83\_Budget*", acc. n. 2023/22958.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO****- DOTT. ALESSANDRO MASSARO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“In data 29/09/2022 questo Consesso ha autorizzato l’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 – comma 3- b) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, per il settore concorsuale 02/B1 – Fisica sperimentale della materia, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, a valere sui piani straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026 di cui al D.M. n. 445/2022;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 947 del 02/03/2023 e, con D.R. n. 3258 del 13/09/2023, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Riccardo FUNARI;

il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 18/10/2023, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Riccardo FUNARI per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. B), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare FIS/03;

Con nota prot. n. 259652 del 07/11/2023 il dott. FUNARI ha presentato formale rinuncia alla posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B, pertanto, con nota del Direttore Generale prot. n. 264584 del 14/11/2023 è stato invitato il Dipartimento Interateneo di Fisica a proporre la chiamata del dott. Massaro Alessandro, utilmente collocato nella graduatoria di merito di cui al D.R. n. 3258 del 13/09/2023.

Per quanto sopra, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con delibera del 16/11/2023, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Massaro Alessandro, che, *“per scorrimento graduatoria risulta vincitore della selezione pubblica, per titoli e discussione pubblica, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, con regime di orario a tempo pieno, ai sensi dell’art.24, comma 3. lett. b) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 02/B1e il settore scientifico disciplinare FIS/03 - Fisica della materia - presso il Dipartimento Interateneo di Fisica in forza delle seguenti motivazioni scientifiche e didattiche:*

**Motivazioni scientifiche:**

*Il profilo del candidato, le sue competenze e l’obiettivo del progetto risultano perfettamente congruenti con le attività progettuali in corso e di forte interesse per questo Dipartimento.*

**Motivazioni didattiche:**

*Questo Dipartimento ravvisa un interesse alla presa in servizio del candidato date le oggettive necessità per la copertura di insegnamenti afferenti nelle sedi di Bari e Taranto”.*

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 - Piani Straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022/2026 – ha assegnato in favore di questa Università Punti Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 1.10.2022 al

31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.07.2022, ha approvato il riparto, nell'ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

Si evidenzia che, il predetto D.M. ha stabilito l'arco temporale per assunzioni e prese di servizio del personale, dal 1.10.2022 al 31.12.2022 per l'utilizzo di n. 15,75 P.O. dei n. 63 P.O.

A tale ultimo riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.07.2022, ha approvato l'utilizzo delle risorse P.O. per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, nell'arco temporale ottobre-dicembre 2022, pari a 15,75 P.O.

Pertanto, le assunzioni e le relative prese di servizio, del personale docente (Professori e RTDB) a valere sui n. 40,6 P.O. del Piano D.M. 445/2022, "vanno attuate", come da disposizione del predetto D.M., nell'intervallo temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Ciò detto, questa Amministrazione ha avviato le procedure di reclutamento (Bandi) di professori e RTDB a valere sui P.O. di Ateneo;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.839,80 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 14.244,75 per un importo complessivo pari a € 51.084,55. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65.

Si ritiene necessario ricordare la circolare MUR n. 8998 del 08/07/2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, relativa all'articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito in legge n. 79 del 29.06.2022, concernente le disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università. La suddetta circolare in merito alla figura dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) precisa che: *"L'inserimento di tutte queste innovazioni nel diritto vigente è accompagnato da una serie di disposizioni transitorie (contenute tra i commi 6-terdecies e 6-undecies) volte a realizzare un raccordo armonico tra "vecchio" e "nuovo" regime. Il comma 6-terdecies stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento dei ricercatori di tipo b). Per esse, al fine di riconoscere la maggiore flessibilità possibile in questo momento di transizione tra la disciplina previgente e quella appena introdotta, si prevede: a) la possibilità di indizione di procedure per tutto il periodo di operatività dei piani straordinari in essere (per tali intendendosi quelli adottati sulla base di specifiche disposizioni di legge e con risorse di provenienza statale), secondo le tempistiche e le programmazioni ivi previste; b) la possibilità di indizione di procedure, anche al di fuori dei piani straordinari, entro i dodici mesi dall'entrata in vigore della legge; c) la possibilità che, nell'ambito dei piani straordinari in corso di svolgimento, gli atenei possano indire anche procedure per la nuova figura di ricercatore a tempo determinato in tenure-track; d) in ogni caso alle procedure indette per le figure da ricercatore a tempo determinato di tipo b), come pure per i ricercatori attualmente in servizio, continua ad applicarsi l'intera disciplina ad esse riferite sulla base del testo previgente della legge n. 240 del 2010. Nulla cambia, dunque, per coloro che si trovano già in tenure-track, ossia in servizio come ricercatori di tipo b), per i quali resta sia la valutazione per il passaggio in seconda fascia nel terzo anno di contratto, nonché la possibilità di "anticipo", ove l'Ateneo ne abbia le risorse, al termine del primo anno, ai sensi del previgente art. 24, comma 5-bis. Nessun*

***impatto, inoltre, vi è sulle procedure attualmente in corso di svolgimento (sia per RTDa che per RTDb) che restano regolate secondo le disposizioni vigenti al momento del bando (comma 6-sexiesdecies).”***”

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata in parola decorra dal 05.12.2023

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota e-mail del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2023, a valere sui P.O. e risorse del D.M. n. 445/2022 – *“Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”* (Risorse Piano A anni 2022-2023), veniva approvata la chiamata e conseguente stipula del contratto del dott. Riccardo Funari, vincitore della selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) (RTDb) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico disciplinare FIS/03 - *Fisica della materia*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, giusta D.R. n. 3258 del 13.09.2023 di approvazione atti e delibera del Consiglio di Dipartimento del 18.10.2023;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori, a seguito di rinuncia alla posizione

di RTDb, formalizzata dal dott. R. Funari con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 259652 del 07.11.2023, il Dipartimento Interateneo di Fisica veniva invitato – con nota prot. n. 264584 del 14.11.2023 - a proporre la chiamata del dott. Alessandro Massaro, utilmente collocato nella graduatoria di merito di cui al suddetto D.R. n. 3258/2023;

- con delibera del 16.11.2023, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha proposto la chiamata del dott. Alessandro MASSARO quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/03 - *Fisica della materia*;

## VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...] ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79*;
- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relative alle procedure per il reclutamento, tra l'altro, di ricercatori di tipo b);
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*", nonché l'allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023), secondo la quale questa Università è risultata beneficiaria di P.O. da destinare all'assunzione, nell'intervallo temporale dal 01.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di RTDb e di personale tecnico-amministrativo;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

PRESO ATTO dalla relazione istruttoria che l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è pari a € 51.084,55 e il costo triennale complessivo ammonta a € 153.253,65;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata in parola dal 05.12.2023;

ACCERTATA la copertura finanziaria della chiamata *de qua*, giusta nota *e-mail* del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di approvare la chiamata per scorrimento di graduatoria e la conseguente stipula del contratto del dott. Alessandro MASSARO, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il SSD FIS/03 - *Fisica della materia*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, con decorrenza dal 05.12.2023;
- di far gravare la suddetta chiamata sui P.O. e risorse del D.M. n. 445/2022 – "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*";
- di far gravare la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 3.069,98 sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*Amm.Centrale\_Budget*", acc. n. 2023/22845.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO  
DI TIPO A)****- DOTT.SSA TAMARA LAZIC**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““Con D.R. n. 1699 del 13/07/2020 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/05 ZOOLOGIA - settore concorsuale 05/B1- Zoologia e Antropologia, presso il Dipartimento di Biologia (ora Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente), con copertura finanziaria assicurata dalla Programma Regionale Research for Innovation REFIN POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

Con D.R. n. 3220 del 16/11/2020, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa LAZIC Tamara, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 14/12/2020 al 13/12/2023.

Per quanto sopra, il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 09/11/2023 (All. 1), *valutando positivamente le attività scientifiche da lei svolte e anche il contributo da lei reso alle attività didattiche del Dipartimento, chiede la proroga del contratto di Ricercatore a Tempo Determinato, con impegno a tempo definito, con lei stipulato ai sensi dell’Art. 24, comma 3, lett. a) L. 240/2010 per ulteriori due anni. La spesa relativa graverà sul bilancio sezionale del Dipartimento di Chimica, UPB: TorsiCentroDigitalAssay, sul quale è stato assunto il Sub.Accantonamento n. 22601/2023.*

In riferimento alla succitata spesa per il finanziamento della proroga del contratto RTDA con la dott.ssa Lazic Tamara, il Dipartimento di Chimica, con nota prot. n. 1007 del 07/11/2023 (All. 2), ha confermato *la disponibilità da parte del Responsabile Scientifico del progetto “Centro di Innovazione in Single-Molecule DIGITAL ASSAY - DGR n. 218 del 21/02/2022”, CUP: B93C22000840001, Prof.ssa Luisa Torsi, a finanziare la proroga per due anni del contratto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a) con regime di impegno a tempo definito, SSD BIO/05, con la Dott.ssa Tamara Lazic, a decorrere dal 14.12.2023. Il costo della proroga, pari a € 74.331/34 (settantaquattromilatrecentotrentuno/34), come stabilito dal DPCM del 25.07.2022 “adeguamento trattamento economico personale docente e dei ricercatori universitari - cd. aggiornamento ISTAT”, al lordo di tutti gli oneri sanciti per legge e contratto, graverà sulla UPB: TorsiCentroDigitalAssay, CUP: B93C22000840001, Capitolo 101020101 – Sub.Acc. n. 22601/2023.*

Si precisa, che l’importo per finanziare la proroga, di anni due, del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo definito, è quantificato in € 74.331,34 (37.165,67 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 53.453,14 (26.726,57 x 2) totale annuo lordo - ed € 20.878,20 (10.439,10 x 2) totale oneri c/Amm.ne.

Con nota prot. n. 264534 del 14/11/2023 questa Sezione ha chiesto alla Direzione Amministrazione e Finanza di confermare la natura esterna del finanziamento rivieniente dal Progetto di ricerca “Centro di Innovazione in Single-Molecule DIGITAL ASSAY - DGR

n. 218 del 21/02/2022”, CUP: B93C22000840001, responsabile scientifico Prof.ssa Luisa Torsi – Dipartimento di Chimica.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia - D.R. n. 4381 del 02.12.2022, prevede all'art. 3 - *Tipologia contrattuali, durata e proroga* - che i contratti di durata triennale **sono prorogabili per soli due anni**, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, **l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.**

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali, imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (proroga contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (due anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato. **Invece, per la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati deve essere esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all'atto dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.**

A tale ultimo riguardo, si comunica che il Direttore del Dipartimento di Chimica, con nota prot. n. 1038 del 14/11/2023 (All. 3), ha precisato che il progetto “Centro di Innovazione in Single-Molecole DIGITAL ASSAY - DGR n. 218 del 21/02/2022”, CUP: B93C22000840001 sui cui fondi dovrà gravare il costo della proroga (€ 74.331/34 UPB: TorsiCentroDigitalAssay, CUP: B93C22000840001, Capitolo 101020101 – Sub.Acc. n. 22601/2023) è finanziato con fondi della regione Puglia; inoltre, tale progetto vede accesa la voce di costo “spese per il personale non dipendente” all'Allegato 1-Piano dei Costi-. In

particolare, è prevista l'assunzione di una unità di personale non dipendente nel OR3 per una quota di 150.000 eur come riportato nel "Gantt e budget del progetto del Centro" a pagina 19 della documentazione relativa all'accordo per la disciplina della collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Infine, le attività del progetto "Centro di Innovazione in Single-Molecole DIGITAL ASSAY" trovano coerenza con gli obiettivi del PNR 2021-2027 condividendo principi e finalità dell'ambito SALUTE.

Si rappresenta, inoltre, che l'ufficio ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo – S.S.D. BIO/05 - della dott.ssa LAZIC Tamara, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), il cui costo biennale complessivo ammonta a € 74.331,34 possa essere finanziata - ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - nell'ambito del *Progetto di ricerca "Centro di Innovazione in Single-Molecole DIGITAL ASSAY - DGR n. 218 del 21/02/2022", responsabile scientifico Prof.ssa Luisa Torsi (UPB: TorsiCentroDigitalAssay, CUP: B93C22000840001, Capitolo 101020101 – Sub.Acc. n. 22601/2023)* del Dipartimento di Chimica.

In ultimo, si evidenzia che il Dipartimento ha, altresì, proposto con delibera del 09/11/2023, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa LAZIC Tamara, con quanto stabilito nel contratto.""

Il Rettore informa il Consesso che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla proroga *de qua* e che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 20.11.2023, ha reso parere egualmente favorevole in ordine alla possibilità che la proroga di che trattasi possa essere finanziata nell'ambito del *Progetto di ricerca "Centro di Innovazione in Single-Molecole DIGITAL ASSAY – DGR n. 218 del 21/02/2022"*, anche ai fini della "sterilizzazione" della spesa del posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ritenendo, comunque, opportuno subordinare la sottoscrizione del contratto di proroga in questione alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita.

Risulta accertata la copertura finanziaria per la proroga in parola, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 09.11.2023, il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) ha proposto la proroga biennale, con regime di impegno a tempo definito, del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa Tamara LAZIC, SSD BIO/05 - *Zoologia* e di imputare la spesa complessiva, pari a € 74.331,34, sui fondi del progetto "*Centro di Innovazione in Single-Molecule DIGITAL ASSAY - DGR n. 218 del 21/02/2022*" CUP B93C22000840001, finanziato dalla Regione Puglia, avendone acquisita la disponibilità da parte del Responsabile scientifico del progetto, prof.ssa Luisa Torsi;
- con la medesima delibera, il Consiglio del DBBA ha proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa Tamara LAZIC con quanto stabilito nel contratto, in ossequio all'art. 3 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- la Direzione Risorse Umane ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che la proroga di che

trattasi possa essere finanziata nell'ambito del succitato progetto, anche ai fini della "sterilizzazione" della relativa spesa nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D Lgs. n. 49/2012 e nota MIUR n. 8312/2013);

## VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento, tra l'altro, dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "sterilizzazione" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l'art. 3 "*Tipologie contrattuali, durata e proroga*";

**PRESO ATTO** che l'importo per finanziare la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, è di € 74.331,34 (€ 37.165,67 x 2), totale costo Amministrazione;

**ACQUISITI**

- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 20.11.2023, nei termini sopra esposti;
- il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

**ACCERTATA** la copertura finanziaria del contratto in parola, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

**CONSIDERATO** di dover subordinare la sottoscrizione del contratto di proroga in questione alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita,

**DELIBERA**

- di approvare la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo definito, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa Tamara LAZIC, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), a valere sui fondi del progetto "*Centro di Innovazione in Single-Molecule DIGITAL ASSAY - DGR n. 218 del 21/02/2022*" CUP B93C22000840001;
- di subordinare la sottoscrizione del suddetto contratto di proroga alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita;
- di imputare la spesa del contratto in parola, come di seguito indicato:
  - per € 74.331,34 sull'art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – UPB "*TorsiCentroDigitalAssayt*", subacc. n. 2023/22601;
- di autorizzare fin d'ora la Direzione Risorse Umane e la Direzione Amministrazione e Finanza all'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO  
DI TIPO A****- DOTT. FRANCESCO EMANUELE CELENTANO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““Con D.R. n. 1750 del 13/07/2020 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE - settore concorsuale 12/E1 - Diritto Internazionale, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con copertura finanziaria assicurata dalla Programma Regionale Research for Innovation REFIN POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Con D.R. n. 3303 del 23/11/2020, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stato dichiarato vincitore il dott. CELENTANO Francesco Emanuele, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 11/12/2020 al 10/12/2023.

Per quanto sopra, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, con D.D. n. 75 del 07/11/2023 (All. 1):

- vista la relazione dell’attività svolta dal dott. CELENTANO Francesco Emanuele;
- vista la nota prot. n. 4385 del 30/10/2023 (All. 2), con la quale il prof. Domenico Otranto, Responsabile scientifico del progetto INF-ACT – Codice Identificativo PE0000007 – CUP H93C22000640007 - One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs on Emerging Infactious Diseases, ha comunicato: *“si palesa la disponibilità a partecipare con euro 62.169,10 ai costi di rinnovo di una posizione di RTDA, SSD IUS-13 Diritto Internazionale, utile ai fini progettuali”*;
- vista la nota prot. n. 1681 del 31/10/2023 (All. 3), con la quale il Dipartimento Interateneo di Fisica ha comunicato la disponibilità a cofinanziare per euro 40.000,00 nell’ambito della voce di costo “spese per il personale dipendente” prevista dal budget del progetto CTE CALLIOPE - CUP E53C22002800001, la proroga del contratto RTDA del dott. Francesco Emanuele CELENTANO, in scadenza il prossimo 10/12/2023. Al fine dell’esigenza emersa nell’ambito delle attività progettuali del menzionato progetto; ha decretato di:
  - 1) *esprimere parere favorevole alla proroga per due annualità del contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a), della L. n. 240/2010 per l’importo complessivo di € 102.169,10 stipulato con il dott. Francesco Emanuele Celentano;*
  - 2) *di imputare la suddetta spesa così ripartita: euro 62.169,10 sui fondi suddetti del progetto di cui è Responsabile il prof. Domenico Otranto ed euro 40.000,00 sui fondi di cui è responsabile il prof. Roberto Bellotti.*

Mentre con nota prot. n. 262667 del 10/11/2023 questa Sezione ha chiesto alla Direzione Amministrazione e Finanza di confermare la natura esterna del finanziamento riveniente dal Progetto di ricerca CTE CALLIOPE - La Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto – CUP E53C22002800001 - finanziato nell’ambito dell’avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali proposte da parte delle amministrazioni comunali ai sensi

del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 agosto 2022, di cui è responsabile scientifico il prof. Roberto Bellotti e verificare/accertare l'eventuale disponibilità/iscrizione in Bilancio della copertura finanziaria nell'ambito del suddetto Progetto proposto dal Dipartimento Interateneo di Fisica, per il cofinanziamento del suddetto contratto di proroga, per l'importo di euro 40.000,00.

In ultimo, di verificare/accertare l'eventuale disponibilità/iscrizione in Bilancio per l'importo di euro 62.169,10 sui fondi del progetto INF-ACT, finanziato nell'ambito del PNRR, di cui è Responsabile il prof. Domenico Otranto, come da nota n. 261827 del 09/11/2023.

Si precisa, che l'importo per finanziare la proroga, di anni due, del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo pieno, è quantificato in € **102.169,10** (51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 73.679,60 (36.839,80 x 2) totale annuo lordo - ed € 28.489,50 (14.244,75 x 2) totale oneri c/Amm.ne.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia - D.R. n. 4381 del 02.12.2022, prevede all'art. 3 - *Tipologia contrattuali, durata e proroga* - che *i contratti di durata triennale **sono prorogabili per soli due anni**, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, **l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.***

*L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.*

*La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.*

*Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.*

Ciò detto, si ritiene utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l'altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5 e dell'art. 7, comma 2 del D.lgs. n. 49/2012, e, come tali, imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (proroga contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell'intero contratto (due anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l'importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato. **Invece, per la copertura finanziaria a valere sui Progetti di ricerca con enti pubblici o privati deve essere esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e**

**rendicontabili. Anche in tal caso all'atto dell'avvio della procedura è richiesta l'approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.**

A tale ultimo riguardo, si comunica che con nota prot n. 261827 del 09/11/2023 (All. 4), il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ha comunicato che il rinnovo del suddetto contratto di proroga, per l'importo pari ad € 62.169,10, è a carico del Progetto INF-ACT One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs on Emerging Infactious Diseases – Codice Identificativo PE0000007 – CUP H93C22000640007, di cui è responsabile scientifico il prof. Domenico Otranto.

Il budget UNIBA relativo al progetto CALLIOPE vede accesa la voce di costo “spese per il personale dipendente” per euro 490.000,00 (di cui euro 225.000,00 per il Dipartimento di Fisica) con rendicontazione a costi reali (verbale del Dipartimento Interateneo di Fisica del 19/07/2023, n. 10).

Si rappresenta che l'ufficio ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – S.S.D. IUS/13 - del dott. CELENTANO Francesco Emanuele, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, il cui costo biennale complessivo ammonta a € **102.169,10** possa essere finanziata, ai fini della “sterilizzazione” della spesa del suddetto posto di ricercatore, nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - sui *Progetti di ricerca, come di seguito indicato:*

- € 62.169,10, sui fondi del progetto INF-ACT One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs on Emerging Infactious Diseases - Codice Identificativo PE0000007 – CUP H93C22000640007, di cui è responsabile scientifico il prof. Domenico Otranto;
- € 40.000,00, a valere sui fondi del Progetto di ricerca CTE CALLIOPE - La Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto – CUP E53C22002800001 - finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali proposte da parte delle amministrazioni comunali ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 agosto 2022, di cui è responsabile scientifico il prof. Roberto Bellotti.

In ultimo, si evidenzia che il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, con D.D. n. 75/2023, ha, altresì, proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dal dott. CELENTANO Francesco Emanuele, con quanto stabilito nel contratto.””

Il Rettore informa il Consesso che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla proroga *de qua* e che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 20.11.2023, ha reso parere egualmente favorevole in ordine alla possibilità che la proroga di che trattasi possa essere finanziata nell'ambito del progetto “*INF-ACT One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs on Emerging Infactious Diseases*” per € 62.169,10 e nell'ambito del progetto “*CTE CALLIOPE – La Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto*” per € 40.000,00, anche ai fini della “sterilizzazione” della spesa del posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ritenendo, comunque, opportuno subordinare la sottoscrizione del contratto di proroga in questione alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita.

Risulta accertata la copertura finanziaria per la proroga in parola, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con D.D. n. 75 del 07.11.2023, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ha proposto la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, stipulato con il dott. Francesco Emanuele CELENTANO SSD IUS/13 – *Diritto internazionale* e di imputare la spesa complessiva, pari a € 102.169,10, sui fondi del progetto “*INF-ACT One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs on Emerging Infactious Diseases*” Codice Identificativo PE0000007 – CUP H93C22000640007 finanziato nell'ambito del PNRR, di cui responsabile è il prof. Domenico Otranto, per € 62.169,10 e sui fondi del progetto “*CTE CALLIOPE – La Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto*” CUP E53C22002800001, finanziato dal Ministero dello Sviluppo

Economico, di cui responsabile è il prof. Roberto Bellotti, per € 40.000,00, avendone acquisita la disponibilità da parte dei Responsabili scientifici dei progetti;

- con il medesimo D.D., il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ha proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dal dott. Francesco Emanuele CELENTANO con quanto stabilito nel contratto, in ossequio all'art. 3 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- la Direzione Risorse Umane ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che la proroga di che trattasi possa essere finanziata nell'ambito del succitato progetto, anche ai fini della "sterilizzazione" della relativa spesa nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D Lgs. n. 49/2012 e nota MIUR n. 8312/2013);

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-terdecies e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento, tra l'altro, dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";

- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "sterilizzazione" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l'art. 3 "Tipologie contrattuali, durata e proroga";

## PRESO ATTO

che l'importo per finanziare la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, è di € 102.169,10, totale costo Amministrazione;

## ACQUISITI

- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 20.11.2023, nei termini sopra esposti;
- il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria del contratto in parola, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

## CONSIDERATO

di dover subordinare la sottoscrizione del contratto di proroga in questione alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita,

## DELIBERA

- di approvare la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con il dott. Francesco Emanuele CELENTANO, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, a valere sui fondi dei progetti "INF-ACT One Health Basic and Translation research actions addressing Umet Needs

- on Emerging Infectious Diseases*” Codice Identificativo PE0000007 – CUP H93C22000640007 e “*CTE CALLIOPE – La Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto*” CUP E53C22002800001;
- di subordinare la sottoscrizione del suddetto contratto di proroga alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita;
  - di imputare la spesa del contratto in parola, come di seguito indicato:
    - per € 41.839,80 sull'art. 101020101 “*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*” – UPB “*PNRR INF-ACT\_Dipartimento\_DIMEV*”, acc. n. 2023/21625;
    - per € 5.284,38 sull'art. 104010105 “*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*” – UPB “*PNRR INF-ACT\_Dipartimento\_DIMEV*”, acc. n. 2023/21628;
    - per € 15.044,92 sull'art. 101020104 “*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*” – UPB “*PNRR INF-ACT\_Dipartimento\_DIMEV*”, acc. n. 2023/21629;
    - per € 40.000,00 sull'art. 101020101 “*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*” – UPB “*Fisica.CTE.TARANTO.CALLIOPE.23*”, acc. n. 2023/21547;
  - di autorizzare fin d'ora la Direzione Risorse Umane e la Direzione Amministrazione e Finanza all'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI II FASCIA DI RTDB (CONTRATTO SCADENZA ANNO 2024)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l'art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera e) ...”*.

L'art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, *“Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell'attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

*La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.*

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

***La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.***

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L'assenza dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2024, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia (ai sensi dell'art. 24, comma 5 L 240/2010), nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

A tale ultimo riguardo, si comunica che i Dipartimenti hanno deliberato per alcuni RTDB l'avvio della suddetta procedura.

Per quanto sopra, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegato 2, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *“nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.”*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023, ha deliberato di: *“autorizzare l'impegno 7,8 P.O. a valere sui punti organico anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD B).”*”

La tabella, allegata alla relazione istruttoria, recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia, già posta a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 6 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, dopo aver informato che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa per i ricercatori in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

## PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- l'Ufficio istruttore ha invitato i Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2024, a far deliberare dai rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini delle chiamate nel ruolo di professore di seconda fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;
- con apposite delibere, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno disposto l'avvio delle procedure valutative di che trattasi, come riepilogato in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria stessa;

## VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- le delibere del 28.04.2023 e 02.05.2023, con cui, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell'anno 2024, statuivano *"di autorizzare l'impegno di 7,8 P.O. a valere sui P.O. anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTDb)";*

VISTA

la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Consigli dei Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023,

DELIBERA

- di autorizzare l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, nei confronti dei ricercatori di tipo b), di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria (allegato n. 6 al verbale);
- di imputare i 0,8 P.O. per le chiamate a professore associato dei suddetti ricercatori di tipo b, sul contingente di 7,8 P.O., già accantonato sui P.O. 2022, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A  
TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****- PROF.SSA VERA LOIZZI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

*“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.*

*L’Ufficio competente acquisisce:*

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;*
- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.*

*La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”*

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

*“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.*

La Prof.ssa LOIZZI Vera professore universitario di seconda fascia, a decorrere dal 02 aprile 2021, nel settore scientifico-disciplinare MED/40 - Ginecologia e Ostetricia presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con nota assunta al protocollo generale in data 19 settembre 2023 con il n. 225209 (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze (DIBRAIN) di questo stesso Ateneo.

Con nota assunta al protocollo generale di questa Università in data 09 ottobre 2023 con il n. 239158 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - seduta del 28 settembre 2023 - (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio: *“concede il proprio nulla osta della Prof.ssa Vera LOIZZI associato nel SSD MED/40 presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze (DIBRAIN), non essendovi i presupposti che tale trasferimento potrebbe influire*

*sfavorevolmente sull'attività di didattica e ricerca avviata dal docente presso questo Dipartimento".*

Con nota assunta al protocollo generale di questa Amministrazione in data 23 ottobre 2023 con il n. 251143 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze (DIBRAIN) - seduta del giorno 20 ottobre 2023 – (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio ha deliberato all'unanimità di esprimere: *parere favorevole all'istanza di mobilità in favore del DIBRAIN formulata dalla Prof.ssa Vera LOIZZI".*

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *"I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".*"

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla mobilità *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la stessa decorra dal 01.12.2023.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

- con nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 225209 del 19.09.2023 la prof.ssa Vera Loizzi, professore universitario di seconda fascia appartenente al settore scientifico-disciplinare MED/40 – *Ginecologia e Ostetricia*, afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha presentato istanza motivata di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi*

*di Bari Aldo Moro*, in favore del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze di questa Università;

- con delibera del 28.09.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 239158 del 09.10.2023 - il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- con delibera del 20.10.2023 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 251143 del 23.10.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze ha espresso parere favorevole alla mobilità *de qua*;

#### RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e, in particolare, l'art. 2 "*Mobilità richiesta dall'interessato*";
- le delibere del Senato Accademico del 18.06.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2018, di approvazione della proposta della *Commissione per l'adeguamento normativo [...]*, per cui "*fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l'esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, [...]*";

#### ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

#### CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della mobilità *de qua* dal 01.12.2023,

#### DELIBERA

di approvare la mobilità della prof.ssa Vera Loizzi, professore universitario di seconda fascia, nel settore scientifico-disciplinare MED/40 – *Ginecologia e Ostetricia*, dal

Dipartimento Interdisciplinare di Medicina al Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze di questa Università, a decorrere dal 01.12.2023.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROPOSTA DI MODIFICA REGIME DI IMPEGNO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT. AUGUSTO DI CAGNO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“In data 05/01/2022 è stato sottoscritto tra questa Università e il dott. Augusto DI CAGNO un contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. A) della Legge 240/2010 (c.d. ricercatore di tipo A), presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il Settore scientifico disciplinare IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO, settore concorsuale 12/D1 - Diritto Amministrativo, con regime di impegno a tempo pieno, a decorrere dal 05/01/2022 e fino al 04/01/2025, con copertura finanziaria a valere sui fondi del D.M. 1062/2021 - Programma Operativo (PON) Ricerca E Innovazione 2014-2020 – Azione IV.4 “Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell’Innovazione”.

Per la durata del presente contratto al ricercatore è corrisposto il trattamento economico annuo, al lordo delle ritenute di legge, spettante al ricercatore confermato – classe 00 – tempo pieno, da corrispondersi in tredici mensilità, in applicazione del D.P.C.M. 13/11/2020, pari a € 36.344,05.

Il dott. Augusto DI CAGNO, con istanza del 29/06/2023 (prot. n. 160531 del 29/06/2023), ha formulato richiesta di variazione di regime di impegno, optando per il regime di impegno a tempo DEFINITO, con decorrenza dall’anno accademico 2023/2024 e precisamente dal 01/01/2024.

Il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 14/09/2023 (estratto del verbale assunto al protocollo di Ateneo con n. 251256 del 23/10/2023), ha deliberato quanto di seguito riportato.

Il Direttore comunica che, con nota prot. 219025 – VII/2 dell’11/09/2023, la Direzione Risorse Umane invita il Consiglio di Dipartimento ad esprimersi in merito alla richiesta del dott. Augusto di Cagno (RTDa al secondo anno di contratto) di modifica del regime di impegno da tempo pieno a tempo definito a far data dal 01/01/2024.

Dopo un breve dibattito, il Consiglio, all’unanimità, approva.

A tal ultimo proposito si riporta quanto previsto dall’art. 3 – comma 1, lettera b), del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato – D.R. n. 4381 del 02/12/2022, il quale recita:

*b) contratti triennali che possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito.*

*Per i contratti di tipo a), b), consentire la modifica del regime di impegno nel periodo di vigenza dei contratti, previo consenso delle parti contraenti (titolare del contratto e Organi di Ateneo) e di eventuali soggetti finanziatori, acquisito il parere favorevole della struttura dipartimentale presso la quale il contratto di ricerca risulta attivato e ferma restando, nel caso di passaggio da tempo definito a tempo pieno, la sussistenza della relativa disponibilità finanziaria. Detta modifica del regime di impegno non potrà essere effettuata per il primo anno di durata del contratto.*

Si evidenzia, infine, che il dott. Augusto DI CAGNO si trova nel secondo anno di contratto.””

Il Rettore, quindi, nell’informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole alla richiesta *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- in data 05.01.2022, il dott. Augusto DI CAGNO sottoscriveva – a decorrere dalla stessa data - il contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare IUS/10 – *Diritto Amministrativo*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, a valere sui fondi del D.M. n. 1062/2021 – *Programma Operativo (PON) Ricerca e Innovazione 2014-2020 – Azione IV.4 “Dottorati e Contratti di ricerca su tematiche dell’Innovazione”*;
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 160531 del 29.06.2023, il dott. Augusto DI CAGNO ha formulato richiesta di variazione del regime di impegno, da tempo pieno a tempo definito, a far data dal 01.01.2024;
- con delibera del 14.09.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 251256 del 23.10.2023 – il

Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in merito alla suddetta richiesta;

VISTO

l'art. 24, comma 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" come modificato dal Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, per cui "*I contratti di cui al comma 3, lettere a) e b) possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. [...]*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare, l'art. 3 *Tipologie contrattuali, durata e proroga*, che recita: "*a) contratti triennali prorogabili per soli due anni [...]*."
  - *Per i contratti di tipo a), b), consentire la modifica del regime di impegno nel periodo di vigenza dei contratti, previo consenso delle parti contraenti (titolare del contratto e Organi di Ateneo) e di eventuali soggetti finanziatori, acquisito il parere favorevole della struttura dipartimentale presso la quale il contratto di ricerca risulta attivato e ferma restando, nel caso di passaggio da tempo definito a tempo pieno, la sussistenza della relativa disponibilità finanziaria. Detta modifica del regime di impegno non potrà essere effettuata per il primo anno di durata del contratto*";

CONSIDERATO

che l'istante chiede la modifica del regime di impegno a decorrere dal 01.01.2024, ossia trascorso il primo anno di durata del contratto;

ACQUISITI

- il parere favorevole del Dipartimento di Giurisprudenza, reso nella suddetta riunione del 14.09.2023;
- il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023,

DELIBERA

di autorizzare la modifica del regime di impegno del dott. Augusto DI CAGNO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare IUS/10 – *Diritto Amministrativo*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, da tempo pieno a tempo definito, a far data dal 01.01.2024.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1,  
COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014. N. 114**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato - U.O. Carriera Personale Contrattualizzato:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell’art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell’art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114”, ha predisposto l’elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, a decorrere dal 1° luglio 2024.

Si ricorda che l’art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

*“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell’Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell’Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell’articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:*

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell’ambito della dotazione di personale;*
  - b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell’efficienza delle risorse umane in servizio;*
- 2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all’art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.*

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell’assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l’accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Contrattualizzato, ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni al responsabile della struttura presso la quale presta servizio il dott. Tommaso Gelao che matura i requisiti a decorrere dal 1° luglio 2024, precisando, altresì, che, nel caso non fossero pervenute le osservazioni entro 10 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Di seguito si esamina la posizione del dott. Tommaso Gelao, personale tecnico-amministrativo per il quale sono state richieste osservazioni al responsabile di struttura:

**a decorrere dal 01.07.2024**

**TOMMASO GELAO**, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento Interdipartimentale di Medicina.

Il Direttore Generale, considerato che il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina con nota prot. n. 25563 del 27 ottobre 2023, ha comunicato “parere favorevole alla infungibilità organizzativa e funzionale del dott. Tommaso Gelao”, e in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del dott. Tommaso Gelao dal **1° luglio 2024.**”

Il Rettore, quindi, cede la parola al Direttore Generale, il quale, nell'illustrare la situazione relativa al dott. Tommaso Gelao – attualmente Coordinatore amministrativo del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) -, rappresenta al Consesso di aver espresso parere favorevole alla risoluzione unilaterale del relativo rapporto di lavoro, non sussistendo la situazione di infungibilità organizzativa e funzionale richiesta dal Regolamento per non avvalersene. Infungibilità che – Egli rammenta - ricorre allorché il dipendente non possa essere indifferentemente sostituito con altri, in quanto individuato dalle parti in relazione ad un peculiare rapporto o ad una specifica qualifica professionale e non solamente per il fatto che sia l'unico ad occuparsi di una data attività.

Interviene il consigliere Moschetta, il quale pone all'attenzione dei presenti le considerazioni espresse dal Consiglio del DIM, nella riunione del 22.11.2023, a sostegno, invero, della infungibilità organizzativa e funzionale del dott. Gelao, anche in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a questi assegnata.

Il Rettore, quindi, nel ravvisare la necessità di disporre della citata delibera di Dipartimento, sospende la trattazione dell'argomento, che verrà ripresa più avanti nel corso dell'odierna riunione.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO:  
AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED  
ESAMI:

- N. 4 UNITÀ DI PERSONALE DI CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D1 –  
AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO  
DETERMINATO DURATA 12 MESI RINNOVABILE – REGIME DI IMPEGNO A TEMPO  
PARZIALE A VALERE SU ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PP.AA. PER IL  
RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA A  
DISPOSIZIONE DEGLI ATENEI PUGLIESI (ART. 104, L.R. N. 32/2022)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

““La Direzione Risorse Umane, dopo aver ricordato che questa Università, con D.R. n. 3177 del 06.09.2023, ratificato nelle sedute del Senato Accademico del 26.09.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2023, ha approvato l'Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, per il rafforzamento del servizio di assistenza psicologica a disposizione degli atenei pugliesi (art. 104, l.r. n. 32/2022), fa presente che la Direttrice della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Brigida Blasi, con mail del 10.11.2023, ha segnalato *“la necessità di attivare, con cortese sollecitudine, l'avvio della procedura di selezione per l'individuazione degli psicologi universitari per il potenziamento delle attività di psicologo/psicoterapeuta da svolgere presso ciascun Ateneo”*.

Per il finanziamento del *“potenziamento delle attività di psicologo/psicoterapeuta da svolgere presso ciascun Ateneo, la Regione Puglia ha vincolato la somma di € 304.000,00 per ciascun esercizio finanziario dal 2023 al 2025, da assegnare agli Atenei pubblici pugliesi sottoscrittori. Ciascun Ateneo avrà a disposizione un importo di € 76.000,00 per ogni Anno Accademico dal 2023/2024 al 2025/2026 quale ristoro delle spese per i contratti per la figura di psicologo universitario mediante procedure di reclutamento. Nel nostro caso, la richiesta ha riguardato n. 4 contratti a tempo determinato per 17 ore settimanali per un costo complessivo di euro 75.409,58 €.”*

La Direzione Risorse Umane fa altresì presente che ai sensi dell'art. 3 dell'accordo di cui trattasi, che si allega al presente verbale con il n. ...,

*“Art. 3 – Obblighi delle Parti (Università)*

*3.1 Le Università, provvederanno direttamente all'erogazione del servizio di counseling psicologico e a tal fine si impegnano ad attivare tutte le relative procedure con la massima tempestività, restando inteso che qualora, anche per effetto di rinuncia, la procedura di selezione per l'individuazione degli psicologi universitari non sia stata pubblicata entro 6 (sei) mesi dalla firma del presente accordo o gli Atenei non abbiano provveduto alla assegnazione dei contratti entro 1 (un) anno dalle procedure di selezione, il contributo a ristoro delle spese verrà revocato in misura proporzionale ai bandi non pubblicati o ai contratti non*

*attivati, e la Regione Puglia procederà al recupero delle somme eventualmente già accreditate.*

*3.2 Le Università dichiarano di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione all'intervento e, attraverso la sottoscrizione del presente accordo si obbligano a:*

- osservare le disposizioni in tema di reclutamento del personale;*
- iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo alla Sezione Istruzione ed Università entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;*
- autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);*
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare;*
- rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente accordo assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante codice CUP (codice unico progetto) assegnato;*
- conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della rendicontazione;*
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;*
- applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa."*

Si rende pertanto necessario procedere all'autorizzazione dell'avvio della procedura concorsuale, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 4 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, rinnovabile di anno in anno, per un periodo complessivo non superiore a 36 mesi, con regime di impegno a tempo parziale al 47%, per il rafforzamento del servizio di assistenza psicologica a disposizione degli atenei pugliesi (art. 104, l.r. n. 32/2022).

La Direzione Risorse Umane evidenzia altresì che con nota prot. 260485 dell'8.11.2023, la Direzione Offerta formativa e servizi agli studenti ha trasmesso alla Regione Puglia le dichiarazioni obbligatorie previste nel più volte citato Accordo e ha comunicato di aver iscritto l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto), con il numero H92B23005040002. Con la medesima nota è stata richiesta l'erogazione di € 68.400,00 a titolo di prima anticipazione pari al 90% del contributo assegnato per l'a.a.2023/2024 (di € 76.000,00)."

Il Rettore, quindi, nel ravvisare l'opportunità di procedere tempestivamente all'avvio della procedura concorsuale in questione, per il rafforzamento del servizio di assistenza psicologica, nelle more dell'assegnazione, da parte della Regione Puglia, dell'anticipazione

e del conseguente accertamento di spesa da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta D.R. n. 3177 del 06.09.2023 – ratificato dal Senato Accademico, nella riunione del 26.09.2023 e dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.09.2023 – veniva stipulato da questa Università l'Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per il rafforzamento del servizio di assistenza psicologica a disposizione degli Atenei pugliesi (art. 104, L.R. n. 32/2022);
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, con nota *e-mail* del 10.11.2023, la Dirigente della Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa B. Blasi, ha segnalato *“la necessità di attivare, [...], la procedura di selezione per l'individuazione degli psicologi universitari per il potenziamento delle attività di psicologo/psicoterapeuta [...], a valere sul suddetto Accordo di collaborazione, precisando che, per questa Università, la richiesta riguarda “n. 4 contratti a tempo determinato per 17 ore settimanali per un costo complessivo di euro 75.409,58”;*

VISTO

il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;*

RICHIAMATI

- l'Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per il rafforzamento del servizio di assistenza psicologica a disposizione degli Atenei pugliesi (art. 104, L.R. n. 32/2022) ed in particolare l'art. 3 "Obblighi delle Parti (Università)", a norma del quale:

*"3.1 Le Università, provvederanno direttamente all'erogazione del servizio di counseling psicologico e a tal fine si impegnano ad attivare tutte le relative procedure con la massima tempestività, restando inteso che qualora, anche per effetto di rinuncia, la procedura di selezione per l'individuazione degli psicologi universitari non sia stata pubblicata entro 6 (sei) mesi dalla firma del presente accordo o gli Atenei non abbiano provveduto alla assegnazione dei contratti entro 1 (un) anno dalle procedure di selezione, il contributo a ristoro delle spese verrà revocato in misura proporzionale ai bandi non pubblicati o ai contratti non attivati e la Regione Puglia procederà al recupero delle somme eventualmente già accreditate [...]";*

- il Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato;

#### PRESO ATTO

- che, in forza del suddetto Accordo di collaborazione, ciascun Ateneo avrà a disposizione un importo di € 76.000,00 per ogni anno accademico, dal 2023/2024 al 2025/2026, quale ristoro delle spese per i contratti per la figura di psicologo universitario da reclutarsi;
- che l'intervento *de quo* è stato iscritto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) H92B23005040002 e che è stata richiesta alla Regione Puglia l'erogazione di € 68.400,00 a titolo di prima anticipazione, pari al 90% del contributo assegnato per l'a.a. 2023/2024 (€ 76.000,00);
- delle caratteristiche della procedura concorsuale di che trattasi, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 4 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, rinnovabile di anno in anno, per un periodo complessivo non superiore a 36 mesi, con regime di impegno a tempo parziale al 47%;

RITENUTO opportuno procedere tempestivamente all'avvio della procedura concorsuale in questione, per il rafforzamento del servizio di assistenza psicologica, nelle more dell'assegnazione, da parte della Regione Puglia, dell'anticipazione e del conseguente accertamento di spesa da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare, subordinatamente all'accertamento della copertura finanziaria sui fondi di cui all'*Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per il rafforzamento del servizio di assistenza psicologica a disposizione degli Atenei pugliesi (art. 104, L.R. n. 32/2022)*, l'avvio della procedura concorsuale, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 4 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, rinnovabile di anno in anno, per un periodo complessivo non superiore a 36 mesi, con regime di impegno a tempo parziale al 47%;
- di imputare la relativa spesa sul CUP H92B23005040002.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO:  
AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED  
ESAMI:

- N. 3 UNITÀ DI PERSONALE DI CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D1 –  
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI CON  
RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI CUI N. 1 CON DURATA 24  
MESI A TEMPO PIENO E N. 2 CON DURATA 18 MESI A TEMPO PARZIALE A  
VALERE SU PROGETTO PNC-E3-2022-23683268 “LIFE SCIENCE TTO NETWORK”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

“La Direzione Risorse Umane, dopo aver ricordato che questo Consesso, nella riunione del 26.09.2023, ha approvato lo schema dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata “LIFE SCIENCE TTO NETWORK”, per la realizzazione del progetto identificato, con il codice PNC-E3-2022-2368326 PNC-TT NETWORK, con un piano finanziario che prevede una quota di progetto per questa Università di € 450.470,00, informa che, con nota prot. n. 259202 del 06/11/2023, a firma della Direttrice della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, ed il Responsabile scientifico del progetto di cui trattasi, prof. Gianluigi de Gennaro, hanno chiesto “*di voler procedere con l'attivazione delle procedure concorsuali per il reclutamento di n. 3 profili professionali a cui affidare un contratto di lavoro a tempo determinato; uno in regime orario di full time e due in regime orario di part time*”, come da schede allegate al presente contratto con il n. .

La Direzione Risorse Umane fa altresì presente che il punto 3.A.1 Spese ammissibili delle “Istruzioni Operative PROGETTO PNC LIFE SCIENCE TTO NETWORK (PNC-TT) - PNC-E3-2022-23683268” del Ministero della Salute, prevede che “*In linea con il capitolo 3 delle Linee guida del Ministero della Salute, sono ammissibili le spese di personale per nuove assunzioni con elevata qualificazione (ricercatori, tecnologi, tecnici di laboratorio, project manager, data manager) assunto, anche part-time, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, borsa di studio e/o di ricerca o con contratto di lavoro parasubordinato, nelle forme previste dalla normativa pro tempore, purché impegnato in via esclusiva in attività di ricerca o tecnico-operative strettamente finalizzate alle attività di ricerca scientifica connesse alla realizzazione del progetto.*

*Specifichiamo che nell'ambito del PNC-TT, con il termine personale di ricerca si intende il personale che svolge attività di ricerca economica, giuridica e scientifica su tematiche legate alle attività di trasferimento tecnologico. In particolare, ai fini dell'ammissibilità dei costi del personale assunto dal PNC-TT, l'attività del personale deve riguardare aspetti di ricerca tecnica economica (es. predisposizione possibili business plan, valutazione, individuazione venture capital), tecnico legale (es. modalità di ricerca e selezione di partner industriali), tecnico scientifica (es. individuazione dei requisiti di brevettabilità)”.*

La Direzione Ricerca, terza missione e internazionalizzazione, inoltre, con nota prot. n. 260840 dell'8.11.2023, ha rappresentato al Collegio dei Revisori dei Conti quanto segue:

*“L’Università di Bari ha partecipato alla proposta progettuale dal titolo “Life Science TTO Network”, presentata dall’IRCSS Centro Cardiologico Monzino s.p.a nell’ambito del programma “Ecosistema Innovativo della Salute”, in qualità di Spoke di II livello.*

*La proposta progettuale è stata finanziata per un importo complessivo di euro 15.000.000,00, e la quota di finanziamento di competenza dell’Università di Bari è pari a Euro 450.470,00, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno u.s. che ha approvato il relativo piano finanziario. Le attività progettuali dell’Università di Bari prevedono il reclutamento di n. 3 unità di personale di Cat. D1 profilo Tecnico (in particolare Knowledge Transfer Manager) cui affidare un contratto a tempo determinato i cui costi complessivi sono dettagliati come segue:*

<i>Unità di personale di Cat. D1</i>	<i>Mesi</i>	<i>Regime di tempo</i>	<i>Importo in euro</i>
<i>Knowledge Transfer Manager</i>	<i>24</i>	<i>Full time</i>	<i>78.727,10</i>
<i>Knowledge Transfer Manager</i>	<i>18</i>	<i>Part time</i>	<i>29.522,67</i>
<i>Knowledge Transfer Manager</i>	<i>18</i>	<i>Part time</i>	<i>29.522,67</i>
			<i>Totale 137.772,44</i>

*Si fa presente che le linee guida per la rendicontazione del Progetto a valere sull’avviso indicato in premessa, recita quanto segue: “I costi di personale devono essere rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale*

*MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall’art. 53, comma 3, lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall’art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156”.*

*Inoltre, sempre nella stessa normativa sopracitata è specificato quanto segue:*

*“per ciascun dipendente impiegato nel progetto sarà convenzionalmente stabilito un numero massimo di ore lavorative annue associato alla categoria di appartenenza, secondo i rispettivi Contratti Nazionali di lavoro, i Regolamenti o gli orientamenti della Commissione europea; potrà essere sempre utilizzata la base oraria di 1.720 eccetto che per il personale universitario” che sarà calcolato ai sensi della legge 240/2010 che stabilisce un monte ore annue pari a 1.500.*

*Si rappresenta inoltre che i costi indiretti (Overheads) nell’ambito del progetto “Life Science TTO Network”, sono determinati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento, come descritto nelle linee guida soprarichiamate . Ed ancora che tutti i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione attivati possono essere posti a carico del finanziamento ministeriale fino alla conclusione del progetto o comunque non oltre il 31 Dicembre 2026.*

*I contratti di che trattasi saranno imputati nella voce di costo Researcher’s Contract del piano finanziario del progetto e genereranno Overheads per un ammontare di Euro 9.644,07.*

*Si evidenzia quindi che il costo di un contratto da Tecnico laureato ex CCNL Comparto Università, Cat.D1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno è pari ad euro 39.363,55 per 12 mesi.”*

*Tanto premesso, è stato chiesto al predetto Collegio “di esprimere il parere sulla possibilità che la spesa relativa al reclutamento di n. 3 unità di personale con profilo Tecnico di Cat D1, il cui costo complessivo ammonta ad euro 137.772,44, possa considerarsi “sterile dalla spesa”, nell’ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di*

questo Ateneo, ai sensi dell'art.5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR 5/4/2013 prot. n. 8312.”

Il Collegio, nella riunione del 20.11.2023, ha espresso parere favorevole in merito.

La Direzione Amministrazione e Finanza, con nota mail del 7.11.2023 ha comunicato che “è stato iscritto in bilancio l'importo di euro 225.000 sull'art. 102200104 (UPB PNC-TT NETWORK) a titolo di anticipazione del progetto in argomento. Le risorse saranno ridestinate sugli articoli pertinenti, dopo aver ricevuto indicazioni puntuali sul piano finanziario del progetto ed in particolare sul programma di spesa dell'anticipazione”

Si rende pertanto necessario procedere all'autorizzazione dell'indizione della procedura concorsuale, per titoli ed esami, per il reclutamento delle sottoriportate unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo il riportato schema:

Unità di personale di Cat. D1	Mesi	Regime di tempo	Importo in euro
Knowledge Transfer Manager	24	Full time	78.727,10
Knowledge Transfer Manager	18	Part time	29.522,67
Knowledge Transfer Manager	18	Part time	29.522,67
			<b>Totale 137.772,44</b>

La spesa graverà sull'articolo 101070201 “Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato” – UPB “PNC-TT NETWORK”, ai fini della copertura finanziaria per l'espletamento delle procedure concorsuali nell'ambito del Progetto PNRR PNC-E3-2022-23683268 - “Life Science TTO Network” seguenti:

- N. 1 Unità di personale Cat. D1 – regime Tempo pieno – Durata 24 mesi  
Accantonamento n. 2023/22839 di euro 78.727,10
- N. 1 Unità di personale Cat. D1 – regime part time – Durata 18 mesi  
Accantonamento n. 2023/22840 di euro 29.522,67
- N. 1 Unità di personale Cat. D1 – regime part time – Durata 18 mesi  
Accantonamento n. 2023/22843 di euro 29.522,67,

come da nota mail della Direzione Amministrazione e Finanza in data 22.11.2023”

Il Rettore, quindi, nel ritenere potersi procedere all'avvio della procedura concorsuale in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

## PREMESSO

che:

- giusta delibera di questo Consesso del 26.09.2023, veniva costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata "LIFE SCIENCE TTO NETWORK", per la realizzazione del progetto identificato con il codice PNC-E3-2022-2368326 PNC-TT NETWORK, il cui piano finanziario prevede una quota di progetto, per questa Università, di € 450.470,00;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, con nota, prot. n. 259202 del 06.11.2023, a firma della Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi e del Responsabile scientifico di progetto, prof. Gianluigi de Gennaro, si è richiesto, per la realizzazione del progetto "*di [...] procedere con l'attivazione delle procedure concorsuali per il reclutamento di n. 3 profili professionali a cui affidare un contratto di lavoro a tempo determinato; uno in regime orario di full time e due in regime orario di part time*", come da schede *ivi* allegate;
- con nota, prot. n. 260840 del 08.11.2023, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il parere sulla possibilità che il reclutamento di che trattasi, il cui costo complessivo ammonta a € 137.772,44, possa considerarsi "*sterile*" dalla spesa nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D.Lgs. n. 49/2012);

## VISTI

- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";
- il progetto identificato con il codice PNC-E3-2022-2368326 PNC-TT NETWORK e relativo piano finanziario;

## RICHIAMATO

il *Regolamento* di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato;

## PRESO ATTO

- delle caratteristiche della procedura concorsuale di che trattasi, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo determinato, di cui n. 1 per la durata di 24 mesi, con regime di impegno a tempo pieno e n. 2 per la durata di 18 mesi ciascuno, con regime di impegno a tempo parziale;
- che il costo di un contratto da tecnico laureato ex CCNL Comparto Università, categoria D – posizione economica D1 – area tecnica-tecnico scientifica ed elaborazione dati, a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, per la durata di 12 mesi, ammonta a € 39.363,55;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 20.11.2023;

RITENUTO potersi procedere all'avvio della procedura concorsuale in questione;

ACCERTATA la copertura finanziaria sulle pertinenti voci di spesa, giusta nota e-mail del 22.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di autorizzare l'avvio della procedura concorsuale, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro a tempo determinato, come da seguente prospetto:

Unità di personale cat. D	Mesi	Regime di tempo
Knowledge Transfer Manager	24	Full time
Knowledge Transfer Manager	18	Part time
Knowledge Transfer Manager	18	Part time

- di far gravare la relativa spesa, pari complessivamente a € 137.772,44, sull'art. n. 101070201 "Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato" – UPB "PNC-TT NETWORK", nell'ambito del Progetto PNRR PNC-E3-2022-23683268 - "LIFE SCIENCE TTO NETWORK", come di seguito indicato:
  - n. 1 Unità di personale Cat. D1 – regime Full time – Durata 24 mesi - acc. n. 2023/22839, per € 78.727,10;

- n. 1 Unità di personale Cat. D1 – regime Part time – Durata 18 mesi – acc. n. 2023/22840 per € 29.522,67;
- n. 1 Unità di personale Cat. D1 – regime Part time – Durata 18 mesi – acc. n. 2023/22843 per € 29.522,67.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

**CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI CORRELATE ALLE  
FUNZIONI E ALLE CONNESSE RESPONSABILITÀ DELLE UNIVERSITÀ E DEFINIZIONE  
DELLE FASCE DI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RISORSE UMANE**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, MARINA MILITARE E ASL DI TARANTO PER SVOLGIMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE DEGLI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2023/2024 AL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – SEDE DI TARANTO, ARTICOLATO NEI DUE CANALI ATTIVATI PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE “MARISCUOLA” – TARANTO E PRESSO L'ASL DI TARANTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale:

“L'Ufficio ricorda che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Amministrazione Difesa - Mariscuola Taranto e la ASL Taranto hanno stipulato per l'A.A. 2022/2023 apposita Convenzione per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati rispettivamente presso la ASL Taranto e presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare “Mariscuola-Taranto”.

L'Ufficio riferisce che la Direzione Studi di Mariscuola Taranto, con nota prot.n. M\_D MSCLTA prot. nr. 0005909 del 16-03-2023, ha comunicato che il bando di concorso per il reclutamento degli Allievi Marescialli del 26° Corso biennale (2023-2025) non ha previsto il reclutamento di Militari di categoria/specialità SS/I da avviare al corso di laurea in Infermieristica. Tale scelta è da intendersi limitata nell'Anno Accademico 2023/2024 e non pregiudica in alcun modo la fattiva e proficua collaborazione tra la Forza Armata, l'ASL Taranto e UNIBA.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che la competente Scuola di Medicina, nel corso della seduta del 23.05.2023, ha approvato l'Offerta Formativa per l'A.A. 2023/2024, prevedendo in particolare per il Corso di Laurea di Infermieristica con sede a Taranto, n. 106 posti attivabili per l'A.A. 2023/24, di cui n. 76 con svolgimento delle attività didattiche presso l'ASL Taranto e n. 30 studenti civili presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare.

La Scuola Sottufficiali Mariscuola di Taranto ha chiesto, giusta nota del 21.06.2023, l'istituzione del Tavolo tecnico congiunto per la predisposizione, tra l'altro, dell'Accordo avente ad oggetto il corso di laurea in Infermieristica, ai fini della prosecuzione anche per l'A.A. 2023/2024 della proficua attività di formazione e collaborazione in atto, in favore dei previsti n. 30 studenti civili.

In data 03.07.2023 la Direzione Studi della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto ha trasmesso la bozza del suddetto Accordo di collaborazione alla Scuola di Medicina.

Il Consiglio della Scuola di Medicina, nella seduta del 18.07.2023, ha espresso il proprio parere favorevole in merito, nominando, altresì, il Presidente della Scuola quale Referente di parte universitaria dello stesso Accordo.

L'Ufficio evidenzia, peraltro, che con D.M. 26.07.2023 n.986 sono stati determinati i posti per le immatricolazioni ai Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie per l'A.A. 2023/2024. Sulla base delle intese cui si è pervenuti fra Mariscuola, Università di Bari – Scuola di Medicina e Direzione Strategica della ASL di Taranto, Mariscuola Taranto ha confermato la disponibilità ad ospitare l'avvio del corso di laurea a favore di n. 30 studenti civili collocati in graduatoria utile da parte del MIUR.

Con nota prot. n. 224954 III/15 del 19.09.2023 l'Ufficio scrivente ha rinviato ai referenti degli Enti la bozza dell'Accordo, evidenziando alcuni necessari approfondimenti.

Con nota PEC del 27.09.2023 la Direzione Studi di Mariscuola Taranto ha comunicato di condividere le modifiche apportate agli artt. 3, comma 4 e 16, fornendo, altresì, i richiedi chiarimenti (in particolare l'art. 21, comma 2, lettera b)

Infine, nel corso dell'incontro tenutosi in data 13.10.2023 in modalità telematica fra rappresentanti di Mariscuola, Università di Bari – Scuola di Medicina e Direzione Strategica della ASL di Taranto, è stata condivisa la bozza di Accordo di Collaborazione nella formulazione di seguito riportata:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA MARINA MILITARE ITALIANA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA ASL DI TARANTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEGLI IMMATRICOLATI NELL'A.A.2023/2024 AL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – SEDE DI TARANTO, ARTICOLATO NEI DUE CANALI ATTIVATI PRESSO LA SCUOLA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE “MARISCUOLA” – TARANTO E PRESSO L'ASL DI TARANTO**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**TRA**

La **Marina Militare Italiana** (nel seguito denominata “M.M.”), con sede legale in Roma, Piazza della Marina, n. 4 (Codice Fiscale 80234970582), PEC maristat@postacert.difesa.it, nella persona del Capo di Stato Maggiore della Marina pro tempore, Ammiraglio di Squadra Enrico CREDENDINO, e del Comandante pro tempore della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto Contrammiraglio Francesco MILAZZO, delegato del CSMM

**E**

L'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** (nel seguito denominata “Università”) con sede in Bari, codice fiscale 80002170720, con sede legale in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo, rappresentata dal Rettore pro tempore Professor Stefano BRONZINI, nato a ... il ...

**E**

L'**Azienda Sanitaria Locale di Taranto**, di seguito denominata ASL Taranto, nella persona del Direttore Generale Dott. Vito Gregorio COLACCICO, nato a ... il ..., e domiciliato, per la carica, in Taranto al Viale Virgilio 31, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore dell'ASL,

(M.M., Università e ASL Taranto denominate, nel seguito, singolarmente, anche la “Parte” e, congiuntamente, anche le “Parti”)

**VISTI**

- l'art. 15 della L. n. 241/90 “Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni”;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 3 novembre 1999, n. 509/99, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo 2007 e 26 luglio 2007;
- la Legge 10 agosto 2000, n. 251 “Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica”;
- il D.lgs. n. 66/2010 “Codice dell'Ordinamento Militare” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 90/2010 “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE N. 2016/679 “Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

(regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D.Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;

- la Legge n. 448/01 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, relativamente alla disciplina sull’istituzione di organismi collegiali;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 124 “Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto”, modificata dalla Legge 7 agosto 2012, n. 133. Sul Segreto di Stato, inoltre vds. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 luglio 2011, “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate”; il DPCM 6 novembre 2015, “Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva”; il DPCM 2 ottobre 2017, n. 3, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), art. 3, c. 59, nonché la discendente determinazione interpretativa del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2008 (Parere UPPA n. 23/08), che stabiliscono il divieto, per le Pubbliche Amministrazioni, di sottoscrivere polizze assicurative per la copertura di eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, con particolare riguardo all’art. 53, relativo alla “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi”, così come modificato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, con particolare riguardo all’art. 47, relativo alla modalità di comunicazione telematica tra P.A. e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 81/2008 integrato e corretto dal D. Lgs. 03.08.2009, n. 106 e dal TUOM concernente le disposizioni “in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il D.L. n. 78/10 convertito con L. n. 122/10, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”, e in particolare l’art. 15 sul “Segreto d’Ufficio”, così come modificato dall’art. 28 della citata L. 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.I. n. 162/12, “Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l’arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell’art. 300, comma 4, del D.lgs. n. 66/10”;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2010 recante la disciplina della Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex articolo 15 della legge nr. 241/90;
- le Circolari di PERSOMIL, volte a impartire disposizioni in materia di attività extraprofessionali, M\_D GMIL 04 0396572 del 31/07/2008, M\_D GMIL 1 III 7 5 0137861 del 14/05/2013, M\_D GMIL 0812497 del 11/02/2014, M\_D GMIL 0959267 del 03/06/2014;
- la Direttiva SMD-F-013 “Direttiva concernente le modalità e le procedure per l’attribuzione a Difesa Servizi S.p.A. delle attività di gestione economica di beni e servizi resi dall’A.D. e relativa gestione”;
- la pubblicazione SMM 120/UEU “Visite alle Unità Navali, ai Comandi/Enti della MM e agli stabilimenti industriali di interesse militare” che contempla – nell’allegato alla

Direttiva - specifiche norme a tutela delle informazioni non classificate e del segreto militare;

- la pubblicazione SMM-GEN-025 ed. maggio 2022 “Direttiva sugli Accordi”;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 e rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;
- la Strategia dell’UE per la Sicurezza Marittima e relativo Piano d’Azione adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2014 per l’intero settore marittimo;
- la Legge 19.11.1990 n. 341 sulla “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il D.P.R. 11.7.1980 n. 382 concernente il “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica” e in particolare gli articoli 27 e 66 relativi alla possibilità, per gli atenei, di stipulare convenzioni con Enti Pubblici e privati;
- il Decreto Ministeriale (MIUR) 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei” e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- la circolare di PERSOMIL n. 064716 del 23 maggio 2000, che stabilisce i criteri per l’erogazione dei compensi a favore del personale militare per l’attività di docenza;
- la Direttiva SMD – FORM 006, “Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all’organizzazione della Difesa”,

#### **PREMESSO CHE**

- l’Università di Bari, Mariscuola Taranto e ASL Taranto hanno stipulato sino all’A.A. 2022/2023 apposita Convenzione per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati rispettivamente presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare “Mariscuola-Taranto” e presso l’ASL Taranto;
- è intenzione dell’Università, Amministrazione Difesa e ASL Taranto proseguire la proficua attività di formazione e collaborazione in atto,

#### **CONSIDERATO CHE**

- Il presente accordo rispetta i principi di cui all’art. 4 del D. lgs. N. 50/2016;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l’Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l’attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- in data 22.07.2008 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari per la collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale nella formazione del personale infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica mediante l’espletamento dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie attivate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- il suddetto Protocollo di Intesa ha individuato l’ASL Taranto quale sede di svolgimento, tra gli altri, anche del Corso di Laurea in Infermieristica;

- l'Università di Bari e la ASL di Taranto hanno sottoscritto apposita Convenzione Attuativa in data 15.04.2009, unitamente alle allegate tabelle redatte ai sensi del D.I. 24.09.1997;
- il Ministero della Difesa e la Regione Puglia hanno stipulato in data 16.04.2014 specifico Accordo per la cooperazione in tema di sanità pubblica, con particolare riferimento allo sviluppo di nuovi progetti clinico-sanitari, formativi e di ricerca scientifica;
- l'Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in data 29 marzo 2022, disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
- la Direzione Studi di Mariscuola Taranto, con nota prot.n. M\_D MSCLTA prot. nr. 0005909 del 16-03-2023 ha comunicato che il bando di concorso per il reclutamento degli Allievi Marescialli del 26° Corso biennale (2023-2025) non ha previsto il reclutamento di Militari di categoria/specialità SS/I da avviare al corso di laurea in Infermieristica. Tale scelta è da intendersi limitata nell'Anno Accademico 2023/2024 e non pregiudica in alcun modo la fattiva e proficua collaborazione tra la Forza Armata, l'ASL Taranto e UNIBA;
- la competente Scuola di Medicina, nel corso della seduta del 23.05.2023, ha approvato l'Offerta Formativa per l'A.A. 2023/2024, prevedendo in particolare per il Corso di Laurea di Infermieristica con sede a Taranto, n. 106 posti attivabili per l'A.A. 2023/24, di cui n. 76 con svolgimento delle attività didattiche presso l'ASL Taranto e n. 30 presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare;
- -in relazione all'unico corso di Infermieristica con sede a Taranto per complessivi n. 106 posti attivabili (di cui n. 2 riservati a studenti extracomunitari residenti all'estero), è stata trasmessa al MIUR in data 15.06.2023 l'apposita scheda di rilevazione del potenziale formativo deliberato dalla competente Scuola di Medicina (seduta del 23.05.2023), tramite la procedura informatizzata realizzata dal CINECA per i corsi programmati a livello nazionale;
- la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto, giusta nota del 21.06.2023 ha chiesto l'istituzione del Tavolo tecnico congiunto per la predisposizione, tra l'altro, dell'Accordo avente ad oggetto il corso di laurea in Infermieristica;
- con D.M. 26.07.2023 n.986 sono stati determinati i posti per le immatricolazioni ai Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie per l'A.A. 2023/2024. Sulla base delle intese cui si è pervenuti nell'incontro tenutosi fra Mariscuola, Università di Bari – Scuola di Medicina e Direzione Strategica della ASL di Taranto in data 13.10.2023, Mariscuola Taranto ha confermato la disponibilità ad ospitare l'avvio del corso di laurea a favore di 30 (trenta) studenti civili collocati in graduatoria utile da parte del MIUR;
- con il Fg. n. 67307 in data 8 luglio 2022, lo Stato Maggiore Marina ha autorizzato il Comandante pro tempore della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto alla stipula del presente accordo;
- il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, previo parere favorevole della Scuola di Medicina nella seduta del XXXXXX, hanno approvato il presente Accordo, rispettivamente nelle sedute del XXXXXX e del XXXXXX;
- il quadro normativo vigente impone la necessità di realizzare sinergie tra soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere interventi efficaci ed efficienti e di contenere le relative spese,

**TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

#### **ART. 2 - Oggetto**

1. La Marina Militare Italiana, l'Università e ASL Taranto, nel rispetto delle specifiche finalità istituzionali, convengono di proseguire il rapporto di collaborazione già in atto, concorrendo alle attività formative del Corso di laurea in Infermieristica – sede di Taranto, attivato nell'A.A. 2023/2024 nella configurazione articolata in due canali a capienza predefinita rispettivamente presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto e l'ASL Taranto secondo le procedure previste dall'Università nell'ambito delle selezioni per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato.

#### **Art. 3 - Obblighi delle Parti**

1. Per quanto attiene alla disciplina dei reciproci apporti nell'organizzazione, coordinamento ed erogazione delle attività formative (didattica frontale, attività professionalizzanti e di tirocinio tecnico-pratico) del Corso di Laurea di che trattasi, si precisa che:
  - per il canale attivato presso ASL Taranto, restano confermate le previsioni di cui alla Convenzione Attuativa Università/ASL Taranto stipulata in data 15.4.2009, salvo quanto precisato nel presente atto;
  - per il canale attivato presso Mariscuola Taranto, si applicano le previsioni di cui al presente atto.
2. L'Università si impegna all'organizzazione del percorso formativo presso Mariscuola, fermo restando il rispetto della normativa di riferimento vigente.
3. Il corso di laurea in Infermieristica, attivato a Taranto, è comunque da intendersi come singolo corso di studio, articolato nei due succitati canali a capienza predefinita, e con i medesimi contenuti didattici per ciascuno di essi.
4. Il corso di laurea in Infermieristica del canale attivato presso Mariscuola Taranto viene svolto:
  - per la parte teorica, presso la sede di Mariscuola Taranto e nei limiti della disponibilità della struttura, con lezioni frontali salvo diverse disposizioni del Magnifico Rettore e/o del Senato Accademico. Il Consiglio della Scuola di Medicina, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli accordi intercorrenti tra Università e ASL Taranto, provvederà a designare i docenti per lo svolgimento dell'attività didattica presso lo stesso canale, di cui sarà parte integrante la quota di Ufficiali Medici e Sottufficiali Infermieri del Corpo Sanitario della Marina Militare e personale docente indicato dall'Amministrazione Difesa, riconosciuto dalla stessa idoneo all'insegnamento;
  - per il tirocinio pratico-formativo presso le strutture ospedaliere dell'ASL Taranto.
5. Fermo restando l'ordinamento didattico comune ai due canali, il Corso attivato presso Mariscuola Taranto avrà una propria autonomia sul piano organizzativo. Gli esami e le sedute di laurea sono svolti presso le strutture di Mariscuola Taranto, secondo un calendario concordato tra le parti e nei limiti della disponibilità della struttura.
6. L'Università assicura, inoltre, le funzioni di:
  - Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti;
  - Referente per la gestione di tutti i rapporti tra le tre Amministrazioni in presenza presso la sede di Mariscuola Taranto.
7. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a tenere informata l'altra Parte sulle attività da sviluppare e svolgere.

#### **Art. 4 - Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte**

1. Il personale di una delle Parti che sia eventualmente chiamato a svolgere attività presso la sede dell'altra Parte sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché ad osservare le prescrizioni vigenti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.
2. Il personale potrà essere edotto delle prescrizioni vigenti a mezzo di appositi documenti informativi predisposti dalla Parte ospitante e, eventualmente, chiamato a sottoscriverli per conoscenza e accettazione.
3. Dovrà, inoltre, essere necessariamente redatto e sottoscritto dalle Parti un documento di cooperazione e di coordinamento nell'attuazione degli interventi e delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro ed informazione sui rischi interferenziali come stabilito dal, l art. 26 comma 2) del D. Lgs. 81/2008.
4. A tal fine, il documento di cui al comma 3 sarà predisposto e condiviso nei contenuti generali comuni a fattor comune e successivamente integrato e particolareggiato a cura dei datori di lavoro o dirigenti prevenzionali con i rischi sito-specifici ove si svolgono le attività, in osservanza delle disposizioni dell'art. 26, comma 3 ter del D. Lgs. 81/2008.
5. La frequenza dei corsi di insegnamento del Corso di studio da parte degli studenti non militari presso la struttura di Mariscuola Taranto avviene in ossequio alle norme emanate da Mariscuola Taranto. Il Comando di Mariscuola Taranto si riserva la possibilità di limitare l'accesso agli studenti non militari alla struttura, qualora sussistano ragioni inerenti alla sicurezza nazionale e/o delle infrastrutture, informandone preventivamente l'Università per i provvedimenti consequenziali a tutela degli studenti stessi.
6. Si specifica che, per ragioni di sicurezza ed organizzative, gli studenti civili potranno svolgere le attività di tirocinio pratico formativo esclusivamente presso le strutture ospedaliere dell'ASL Taranto a differenza dei frequentatori militari che potranno svolgere le attività pratiche indifferentemente presso le strutture civili e militari citate al precedente articolo 3.

#### **Art. 5 - Attività mediatica**

1. Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno rivolte, in particolare, a favorire, reciprocamente, la promozione dell'immagine, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti si impegnano a designare e comunicare alla controparte i nominativi dei rispettivi referenti per le attività di comunicazione.
2. Le Parti esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

#### **Art. 6 - Responsabilità civile**

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo che l'evento dannoso sia stato cagionato dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. In materia di responsabilità civile, i docenti, il personale tecnico e gli studenti non militari sono assoggettati agli ordinamenti interni dell'Università, che la stessa si impegna a comunicare a Mariscuola Taranto.
3. L'Università, altresì, si obbliga a risarcire ogni eventuale danno che possa derivare alle strutture, ai materiali e alle attrezzature di Mariscuola dal comportamento posto in essere dal proprio personale o dagli studenti non militari e non correlato alla ordinaria usura.

4. La ASL di Taranto e la Scuola Sottufficiali, in caso di evento occorso nelle rispettive strutture, provvederanno a dare immediata comunicazione (entro le 24 ore successive all'evento) dell'avvenuto infortunio o della contrazione della malattia ai competenti uffici dell'Università ai quali compete esperire il procedimento per le denunce agli Istituti Assicurativi secondo le modalità previste nelle polizze.
5. Spetta invece all'ASL Taranto e al Centro Ospedaliero Militare di Taranto, ai sensi della normativa anche pattizia vigente, il compito di garantire – per tutte le attività svolte nelle rispettive strutture – le misure generali e specifiche per la protezione della salute e per la sicurezza dei tirocinanti, per la sicurezza antincendio e per quanto attiene alla sorveglianza fisica della radioprotezione.

**Art. 7 - Copertura assicurativa**

1. Il personale che svolgerà le attività oggetto del presente Accordo presso i locali della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto dovrà essere in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.
2. È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dell'A.D. per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.
3. L'assicurazione degli studenti è di competenza dell'Università.

**Art. 8 - Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni e sui risultati dell'attività oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Il compendio normativo deputato alla tutela della documentazione classificata dovrà essere applicato a tutte le attività svolte in forza del presente Accordo.
3. Ove la collaborazione comporti un rischio di compromissione della riservatezza dei dati, le attività dell'Accordo dovranno essere limitate al livello "non classificato".

**Art. 9 - Trattamento dei dati**

1. Le Parti si impegnano a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal GDPR Reg. UE 2016/679 Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018.
2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

**Art. 10 - Salvaguardia dei compiti istituzionali**

1. Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente Accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. A tal riguardo, il personale dell'Amministrazione Difesa, chiamato a svolgere in virtù del presente Accordo attività a qualunque titolo presso la controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente autorità militare e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali.
2. Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

**Art. 11 - Tutela del patrimonio informativo della Difesa**

1. Ai sensi della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'A.D, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti alla sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione della Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso, nell'ambito della collaborazione le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.
2. È facoltà delle Parti interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorché, a suo insindacabile giudizio, la condotta delle altre Parti sia valutata difforme dagli impegni assunti in forza del precedente comma.

#### **Art. 12 - Diritti di proprietà intellettuale**

1. Tutta la documentazione e le informazioni messe a disposizione delle Parti, per lo svolgimento delle singole attività di collaborazione, rimarranno di esclusiva proprietà della Parte autrice.
2. Le Parti si impegnano ad utilizzare tali informazioni esclusivamente per gli scopi legati all'attività oggetto di collaborazione e a non divulgarle verso terzi senza preventiva autorizzazione.
3. Tutto il materiale ed i documenti prodotti nel corso delle attività concordate rimangono nella esclusiva disponibilità delle Parti. Queste si impegnano a non consegnare a terzi o divulgare i materiali ed i documenti prodotti senza la preventiva autorizzazione della controparte, fatto salvo il diritto di divulgazione da parte dell'Amministrazione militare per i propri fini istituzionali.
4. Il compendio normativo per la tutela della documentazione classificata dovrà essere applicato alla totalità delle attività generate dal presente Accordo.

#### **Art. 13 - Uso del logotipo/logo istituzionale**

1. Esclusivamente nell'ambito delle attività del presente Accordo, le parti potranno utilizzare in maniera gratuita, per la sola durata delle singole iniziative di volta in volta concordate tra le Parti, il logotipo/logo istituzionale di rispettiva proprietà. In nessun caso, sarà consentito l'utilizzo del logotipo/logo istituzionale per la promozione e sviluppo di attività aventi fini di lucro.
2. Nello svolgimento di qualsivoglia attività connessa e/o collegata al presente Accordo e nell'utilizzo del logotipo/logo istituzionale, le Parti si impegnano a salvaguardare l'immagine dell'altra parte e ad osservare le prescrizioni vigenti e gli impegni assunti.
3. L'autorizzazione all'utilizzo del reciproco logotipo/logo istituzionale non potrà in alcun caso intendersi quale cessione della proprietà e/o concessione in favore dell'utilizzatore di diritti di qualsivoglia altra natura. Le Parti dichiarano che l'utilizzo del logotipo/logo istituzionale, senza la preventiva autorizzazione della controparte e/o in violazione delle disposizioni di cui al presente articolo, sarà ritenuto abusivo.

#### **Art. 14 - Conflitto di interessi**

1. Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti confermano l'insussistenza di situazioni soggettive od oggettive che possano comportare un conflitto di interessi che osti in qualsivoglia misura allo svolgimento del medesimo.
2. Parimenti, ciascuna Parte si impegna, ove nelle more dell'esecuzione del presente Accordo dovessero insorgere impreviste situazioni di conflitto di interessi, a darne comunicazione alle altre, che procederanno alle valutazioni del caso.
3. Ove una delle Parti non rispettasse gli impegni e gli obblighi assunti in tema di assenza di conflitti di interessi, il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, per fatto e colpa della Parte inadempiente

che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

#### **Art. 15 - Referenti per l'attuazione dell'Accordo**

1. La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.
2. **Il Referente dell'Accordo per l'Università è individuato nella persona del Prof. Alessandro Dell'Erba, Presidente pro tempore della Scuola di Medicina.**
3. Il Referente dell'Accordo per l'ASL Taranto è individuato nella persona del Direttore Generale *pro tempore* dell'Istituto stesso.
4. Il Referente dell'Accordo per la M.M. è individuato nel Comandante pro tempore della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto.

#### **Art. 16 - Comitato Tecnico Scientifico**

1. Le Parti convengono di procedere all'istituzione di un Comitato tecnico – scientifico composto da 4 a 6 membri, di cui due per la Marina Militare e due per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.
2. Per Mariscuola Taranto i membri e i collaboratori sono:
  - a) Il Direttore degli Studi pro tempore – membro
  - b) Il Direttore del Servizio Sanitario pro tempore – membro
  - c) Il Capo Ufficio Coordinamento Didattico pro tempore – collaboratore
  - d) Il Direttore dei Servizi di Commissariato pro tempore - collaboratore
3. Per l'Università i membri e i collaboratori sono:
  - a) **Coordinatore Consiglio Interclasse ASL Taranto Prof.ssa Di Comite Mariasevera – membro;**
  - b) **MED/45 Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche Professore Associato Prof. Cicolini Giancarlo — membro;**
  - c) **Ufficio Rapporti con le Istituzioni dell'Area Jonica – Responsabile Dott.ssa Pellegrino Lucia – collaboratore;**
  - d) **U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale – Responsabile Sig.ra Armenise Rosa Francesca – collaboratore.**

Per l'ASL Taranto i membri e i collaboratori sono:

- a) Direttore Generale pro tempore - membro
  - b) Direttore Sanitario pro tempore - membro
  - c) Dirigente Responsabile SSD Formazione pro tempore – collaboratore
  - d) Direttore Didattico del Corso di Laurea Infermieristica pro tempore - collaboratore
4. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere circa le attività disciplinate dal presente accordo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie.
  5. Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare.
  6. Il Comitato tecnico – scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione dell'Accordo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici, esso “riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dall'eventuale mero rimborso spese da parte dell'Amministrazione di afferenza. Esso soggiace comunque ai dettami dell'art. 18 della L. 488 del 2001 e all'art. 5 del D. Lgs. 78 del 2010 convertito con L. 122 del 2010”.

#### **Art. 17 - Durata, rinnovo e recesso**

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione, ovvero con l'iscrizione al Corso di Laurea in Infermieristica, in favore della coorte 2023/2024-2025/2026. La stessa cesserà di avere validità con il conseguimento del Titolo di Laurea da parte degli ultimi immatricolati.
2. È esclusa qualunque forma di rinnovo tacito.
3. Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 3 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

#### **Art. 18 - Modifiche all'Accordo**

1. Le Parti, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 17, potranno concordare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'Accordo per l'adeguamento a disposizioni legislative di carattere innovativo e/o integrativo che nella specifica materia dovessero intervenire.
2. Per l'Amministrazione militare sarà sempre necessaria la preventiva autorizzazione dello Stato Maggiore Marina.

#### **Art. 19 - Divieto di cessione**

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente, né parzialmente a pena di nullità della cessione.

#### **Art. 20 - Risoluzione**

L'Accordo potrà essere risolto per mutuo consenso in forma scritta ovvero per manifestazione unilaterale di volontà nel caso in cui una delle parti non adempia agli obblighi da esso derivanti.

#### **Art. 21 - Oneri finanziari e Costi**

1. Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Difesa per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.
2. Gli oneri connessi allo svolgimento del Corso di Laurea oggetto del presente Accordo sono ripartiti come segue:
  - Sono a carico dell'Amministrazione Difesa gli oneri relativi a:
    - a) eventuali compensi da corrispondere al personale militare incaricato delle funzioni di docenza nei termini indicati dal succitato art. 3;
    - b) le spese di funzionamento e manutenzione delle infrastrutture logistiche, degli arredi e delle attrezzature dei locali destinati al corso di laurea – sede Mariscuola Taranto;
  - L'Università assume, a proprio carico, gli oneri relativi a:
    - a) Spese per arredamento, utenze, materiale d'uso e manutenzione delle strutture di pertinenza;
    - b) Personale accademico dell'Università assegnato al funzionamento del corso, nell'ambito del carico didattico assegnato a ciascun docente;
    - c) Personale universitario tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del Corso di laurea;
    - d) Spese di funzionamento del Corso, di pertinenza dell'Università;
    - e) Assicurazioni a favore degli iscritti al Corso di Studio, per la copertura relativa ad infortuni e malattie contratte a causa dello svolgimento del tirocinio pratico applicativo presso la struttura sanitaria ospitante.
  - L'ASL Taranto assume a proprio carico gli oneri già previsti all'art. 8 della Convenzione Attuativa Università/ASL Taranto del 15.4.2009.

3. Si precisa che gli studenti civili iscritti al Corso di Laurea oggetto del presente atto, ammessi secondo le procedure previste dall'Università nell'ambito delle selezioni per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato, contribuiscono alla copertura dei costi e dei servizi universitari mediante il pagamento della tassa di iscrizione (legata al merito) e dei contributi (legati alla condizione economica) secondo quanto prescritto dal relativo Regolamento vigente presso l'Università.
4. Eventuali ulteriori forme di collaborazione integrative o correlate al presente accordo e le possibili collaborazioni con terzi nonché gli oneri, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione degli stessi, dovranno rispettare i medesimi criteri, ai sensi della normativa vigente nonché previo interessamento di Difesa Servizi S.p.a. qualora ne ricorrano i presupposti.

**Art. 22 - Legge applicabile e Foro competente**

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Eventuali controversie riguardo l'interpretazione o l'attuazione del presente accordo dovranno essere risolte, in via preliminare, mediante consultazione tra le Parti. Nel caso non fosse trovata una soluzione concordata, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

**Art. 23 - Registrazione**

L'imposta di registro è dovuta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii.. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

**Art. 24 - Firma**

Il presente Accordo sarà sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis L. 241/90, a pena nullità dello stesso.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Taranto, _____ Per la Marina Militare Il Comandante della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto Contrammiraglio Francesco MILAZZO	Per l'Università  Il Rettore Prof. Stefano BRONZINI	Per la ASL Taranto  Il Direttore Generale Dott. Vito Gregorio COLACICCO
---	--	---

In particolare, per quanto attiene l'articolo 16-Comitato Tecnico Scientifico, è stata proposta la conferma, anche per l'A.A. 2023/2024, delle seguenti designazioni per parte universitaria:

Membro - Prof.ssa Di Comite Mariasevera - Coordinatore Consiglio Interclasse ASL Taranto;

Membro - Prof. Cicolini Giancarlo - Professore Associato MED/45 Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche;

Collaboratore – Dott.ssa Pellegrino – Lucia Responsabile Ufficio Rapporti con le Istituzioni dell'Area Jonica;

Collaboratore – Sig.ra Armenise Rosa Francesca – Responsabile U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale.

L'Ufficio rende noto, infine che la Presidenza della Scuola di Medicina ha comunicato con nota e-mail del 09.11.2023, che il Consiglio della stessa Scuola, nella seduta del 30.10.2023, ha espresso parere favorevole in merito al testo della Convenzione attuativa da stipularsi tra Università degli Studi di Bari, Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola" di Taranto e ASL Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2023/2024 al Corso di Laurea in Infermieristica sede Taranto.”

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine all'Accordo di collaborazione *de quo*, pronunciandosi, altresì, sulle designazioni di parte universitaria, ai sensi dell'art. 16 dell'Accordo stesso, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO**

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Amministrazione Difesa – Mariscuola Taranto e l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) Taranto stipulavano, per l'a.a. 2022/2023, apposito Accordo per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati al Corso di laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola" Taranto e la ASL di Taranto;
- in data 03.07.2023, ai fini della prosecuzione della proficua attività di formazione e di collaborazione in atto, la Direzione Studi della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto trasmetteva la bozza del nuovo Accordo, per l'a.a. 2023/2024;
- all'esito dei passaggi procedurali dettagliati nella relazione istruttoria, nell'incontro, in modalità telematica, tra rappresentanti di Mariscuola Taranto, Università – Scuola di Medicina e Direzione strategica della ASL Taranto, in data

13.10.2023, è stata condivisa la bozza definitiva di Accordo di collaborazione a stipularsi, per l'a.a 2023/2024;

VISTO

il D.M. n. 986 del 26.07.2023 “*Definizione dei posti disponibili per l’accesso per i corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie a.a. 2023/2024 destinati ai candidati dei Paesi UE e dei Paesi non UE, residenti in Italia e per i candidati dei Paesi non UE residenti all’estero*”;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l’art. 57 “*Capacità negoziale - Norme generali*” e seg. del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- il Regolamento didattico di Ateneo;
- la delibera del 23.05.2023, con la quale il Consiglio della Scuola di Medicina, in sede di approvazione dell’Offerta formativa, per l’a.a. 2023/2024, ha previsto, in particolare, per il Corso di laurea in Infermieristica con sede a Taranto, n. 106 posti attivabili (n. 2 per candidati extra UE non residenti in Italia), di cui n. 76 con svolgimento delle attività didattiche presso l’ASL Taranto e n. 30 presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare;

VISTA

la bozza di Accordo di collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Scuola Sottufficiali Marina Militare “Mariscuola” Taranto e l’Azienda Sanitaria Locale Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati, nell’a.a. 2023/2024, al Corso di laurea in Infermieristica – sede di Taranto, formulata all’esito del Tavolo tecnico congiunto Università di Bari/ASL Taranto/Mariscuola Taranto del 13.10.2023;

ACQUISITI

- il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina, reso nella riunione del 30.10.2023;
- il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola" Taranto e l'Azienda Sanitaria Locale Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'a.a. 2023/2024 al Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Taranto, articolato nei due canali attivati presso la Scuola Sottufficiali Marina Militare "Mariscuola" Taranto e l'ASL di Taranto;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'Accordo in questione, dando mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI “CRITERI DI UTILIZZO DELLA QUOTA RESIDUA DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE, ANNUALITÀ 2022 – ART. 48, COMMA 4, CCNL AREA ISTRUZIONE E RICERCA PERIODO 2016-2018”**

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 12:00, il Rettore ed assume la Presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa G. P. Nicchia.

Si allontana, alla medesima ora, il prof. Dellino.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

“La Direzione Risorse Umane rappresenta che le Delegazioni trattanti di Parte datoriale e di Parte sindacale, in data 20.11.2023, hanno sottoscritto, per adesione manifestata anche tramite lo strumento di apposita piattaforma telematica, il testo dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo sui *“Criteri di Utilizzo della quota residua della retribuzione di posizione, Annualità 2022 – Art 48, Comma 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca, Periodo 2016-2018”*.

Si illustra la citata ipotesi di contratto collettivo integrativo.

L'**art. 1 (Criteri di utilizzo)** dell'ipotesi contrattuale in esame, prima di esplicitare i criteri di utilizzo della quota residua della retribuzione di posizione per l'anno 2022, premette quanto segue:

- che nella seduta del 02.02.2022, il Collegio dei Revisori dei Conti ha certificato il Fondo ex art. 22 del CCNL di Area 2006-2009 ed ex art. 47 del CCNL di Area 2018-2019 del personale Dirigente, anno 2022, per un ammontare complessivo pari a complessivi € 432.592,00;
- che in data 06.10.2021 è stato stipulato il contratto collettivo integrativo in materia di *“Proroga, con modifiche, dell'efficacia del contratto collettivo integrativo-stipulato in data 24.05.2019 - per il periodo 01.01.2021-31.12.2021 in materia di ‘Criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali; retribuzione di risultato; incarichi aggiuntivi; criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa, anno 2019”* e che l'art. 5 del citato CCI stabilisce che il medesimo contratto ha efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo (il successivo contratto è stato stipulato in data 12.10.2023, con efficacia a partire dal 01.01.2023).
- che l'ipotesi si fonda su quanto previsto dall'art. 48 *“Retribuzione di posizione e graduazione degli uffici”* comma 4, del CCNL Area Istruzione e Ricerca (periodo 2016-2018) per il personale dirigenza, secondo cui le eventuali risorse del Fondo destinate alla retribuzione di posizione *“che a, consuntivo, in un determinato anno, risultassero ancora disponibili, sono utilizzate, limitatamente a tale anno, per la retribuzione di risultato, nel rispetto dei criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del medesimo CCNL”*, ossia nel rispetto dei Criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato. Sul punto, inoltre, il parere dell'ARAN afferma che *“In tal modo le risorse utilizzate sarebbero impiegate nello stesso anno in*

*cui si è determinato il “risparmio”, senza neppure problemi di trasporto nell’anno successivo” (Aranagenzia, CFL123);*

- che la Direzione Amministrazione e Finanza, con nota mail del 26.10.2023, in seguito a specifica ricognizione contabile effettuata dal competente Ufficio, ha evidenziato la disponibilità di risorse residue pari a € 67.632,30 destinate alla retribuzione di posizione nell’anno 2022.

Tanto premesso, le Delegazioni trattanti, in sede di contrattazione integrativa, relativamente ai criteri di utilizzo della citata quota residua della retribuzione di posizione per l’anno 2022, hanno condiviso di destinare la somma di € 67.632,30 *una tantum*, per l’incremento della quota già riservata all’importo annuo individuale della retribuzione di risultato, di cui all’art. 6 del CCI *“Proroga, con modifiche, dell’efficacia del contratto collettivo integrativo stipulato in data 24.05.2019 – per il periodo 01.01.2021-31.12.2021 in materia di criteri generali per la graduazione delle posizioni dirigenziali, retribuzione di risultato, incarichi aggiuntivi, criteri generali per il servizio sostitutivo di mensa, anno 2019”*, da suddividere secondo i medesimi criteri utilizzati per l’attribuzione dell’indennità di risultato per l’anno 2022. L’art. 1 riporta, dunque, apposita **Tabella** dove sono elencate le Direzioni dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro dell’anno 2022 e la rispettiva retribuzione di risultato lorda di competenza 2022, con relativa incidenza espressa in percentuale rispetto all’ammontare complessivo della retribuzione di risultato ordinaria, nonché il “Riparto retribuzione di risultato aggiuntiva 2022”.

**L’art. 2 (Ambito e validità dell’accordo)** stabilisce che il Contratto Collettivo Integrativo si applica al personale dirigente in servizio presso l’Università degli Studi di Bari nell’anno 2022 e ribadisce la sua efficacia per l’anno 2023, con riferimento alla retribuzione di risultato dell’anno 2022.

**L’art. 3 (Spesa)** prevede, infine, che la spesa, per un importo complessivo massimo di € 67.632,30 trova copertura finanziaria a valere sulle risorse dell’articolo di bilancio – esercizio finanziario 2022 - relativo al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente, ex art. 22 del CCNL di Area 2006-2009 ed ex art. 47 del CCNL di area 2018-2019.

A norma dell’articolo 8, comma 6, del suddetto C.C.N.L., l’ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che si riunirà in una prossima riunione da fissare entro il mese di dicembre 2023.””

L’ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua della retribuzione di posizione, Annualità 2022 – Art 48, Comma 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca, Periodo 2016-2018”*, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 7 al presente verbale.

La Presidente, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito. Resta ferma la necessità di subordinare la stipula del Contratto Collettivo Integrativo in questione all’acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

- in data 20.11.2023, le Delegazioni trattanti di parte datoriale e di parte sindacale hanno sottoscritto, per adesione manifestata anche tramite lo strumento di apposita piattaforma telematica, l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua della retribuzione di posizione, Annualità 2022 – Art 48, Comma 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca, Periodo 2016-2018”*;

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area VII (dirigenza delle Università e delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione) - quadriennio 2006-2009;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigenziale, comparto *“Istruzione e Ricerca”* del 08.07.2019, triennio 2016-2018;

VISTA

l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di *“Criteri di utilizzo della quota residua della retribuzione di posizione, Annualità 2022 – Art 48, Comma 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca, Periodo 2016-2018”*;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 "Spesa" dell'ipotesi contrattuale *de qua*, la spesa, per un importo complessivo massimo di € 67.632.30, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui all'art. di bilancio, esercizio finanziario 2022, relativo al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente, ex art. 22 del CCNL di area 2006-2009 e art. 47 del CCNL di area 2018-2019,

DELIBERA

- di autorizzare, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo in materia di "*Criteria di utilizzo della quota residua della retribuzione di posizione, Annualità 2022 – Art 48, Comma 4, CCNL Area Istruzione e Ricerca, Periodo 2016-2018*";
- di dare mandato al Direttore Generale di applicare, per il tramite della Direzione Amministrazione e Finanza, i valori della retribuzione di risultato, per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2022, secondo la graduazione delle posizioni dirigenziali di cui alla Tabella parte integrante del CCI stesso;
- di far gravare la relativa spesa, per un importo complessivo massimo di € 67.632,30, sulle risorse di cui all'art. di bilancio, esercizio finanziario 2022, relativo al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente, ex art. 22 del CCNL di area 2006-2009 e art. 47 del CCNL di area 2018-2019.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 10 ODG

La Presidente fa presente che viene posticipata al rientro del Rettore la trattazione dell'argomento iscritto al punto 10 dell'odg, concernente:

RICHIESTE DI RIFUSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'ART. 48 DEL REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI DA PARTE DEI COORDINATORI DEI MASTER UNIVERSITARI IN:

- A) "GESTIONE DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI", A.A. 2022/2023
- B) "GESTIONE DELLE PERFORMANCE", A.A. 2022/2023

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 18703856.7 (EX PCT/IB2018/050491 DEL 26.01.2018) "A FIELD EFFECT TRANSISTOR SENSOR AND A CORRESPONDING ARRAY DEVICE"

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 02.11.2023 lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 18703856.7 (ex PCT/IB2018/050491 del 26.01.2018) "A field effect transistor sensor and a corresponding array device" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato che il prossimo 01.01.2024 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per la 7° annualità, per una spesa complessiva di € 1.551,00 Iva inclusa.

L'ufficio, con nota e-mail del 07.11.2023, ha chiesto di voler far conoscere il parere degli inventori in merito all'opportunità di mantenere in vita il brevetto e di procedere al pagamento della suddetta tassa evidenziando che l'art. 8 del *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* di questa Università prevede che: "2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto".

Con nota e-mail dell'08.11.2023 la Prof.ssa L. Torsi ha comunicato, a nome di tutti gli inventori, il parere favorevole a procedere al pagamento della suddetta tassa come segue: "anche a nome degli altri co-inventori chiedo cortesemente che venga pagata questa ulteriore annualità non solo perchè l'attività di ricerca era e resta strategica anche alla luce del Centro Single Molecule - Digital Assay finanziato da Regione Puglia che presiedo, ma anche per i seguenti motivi specifici che ho analizzato oggi stesso con lo studio mandatario e che sono riassunti di seguito:

- abbiamo depositato una replica nel febbraio 2023 e la domanda è attualmente pendente presso la divisione di esame, dalla quale attendiamo un nuovo atto -

*auspicabilmente conclusivo - in riscontro alla nostra replica. Ricordo che con la nostra replica abbiamo emendato la domanda sulla base della rivendicazione 2 (due gate e due well sovrapposti) che era stata ritenuta concedibile dalla divisione di esame.*

*- È pertanto necessario versare la tassa annuale di mantenimento per poter mantenere la pendenza della domanda, nonostante il fatto che attualmente la ragione della pendenza prolungata sia da imputarsi solo ed esclusivamente alla divisione di esame che ha in carico la domanda. Peraltro, il versamento della tassa di mantenimento appare del tutto giustificato nelle circostanze di cui sopra: salvo imprevisti la divisione di esame dovrebbe procedere pressoché certamente al rilascio del brevetto europeo”.*

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 7° annualità della domanda di brevetto domanda di brevetto in Europa n. 18703856.7 (ex PCT/IB2018/050491 del 26.01.2018) “A field effect transistor sensor and a corresponding array device” a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.551,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota e-mail del 02.11.2023, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 18703856.7 (ex

PCT/IB2018/050491 del 26.01.2018) “*A field effect transistor sensor and a corresponding array device*” a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza (01.01.2024) del termine per procedere al pagamento della tassa per la 7° annualità, per una spesa complessiva di € 1.551,00 IVA inclusa;

- con nota *e-mail* del 08.11.2023, la prof.ssa L. Torsi - in risposta alla richiesta dell’Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento della tassa di cui trattasi, alla luce di quanto disposto dall’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* - ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di mantenere in vita la suddetta domanda di brevetto e procedere pertanto al pagamento della tassa per la 7° annualità, come da motivazione *ivi* espressa, riportata nella relazione istruttoria;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l’art. 8, nella parte in cui:

*“2. L’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto [...]”*

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento della tassa per la 7° annualità in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l’incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 7° annualità del brevetto in Europa n. 18703856.7 (ex PCT/IB2018/050491 del 26.01.2018) "*A field effect transistor sensor and a corresponding array device*" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.551,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA.;
- di imputare la spesa, per € 1.551,00 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n. 2023/24256, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 19829685.7 "POC DEVICE FOR RAPID DIAGNOSIS OF POISONING" E BREVETTO IN ITALIA N. 102018000011113 "DISPOSITIVO POINT-OF-CARE PER DIAGNOSI RAPIDA DI INTOSSICAZIONE" A TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 22.08.2023 lo studio Praxi SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "POC device for rapid diagnosis of poisoning" e al brevetto in Italia n. 102018000011113 "Dispositivo Point-of-care per diagnosi rapida di intossicazione" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato che il prossimo 31.12.2023 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per la 5° annualità della domanda di brevetto in Europa per una spesa di 1.537,20 Iva inclusa e della 6° annualità del brevetto in Italia per una spesa di € 360,00 Iva inclusa.

L'ufficio, con nota e-mail del 06.10.2023, ha chiesto di voler far conoscere il parere degli inventori in merito all'opportunità di mantenere in vita i brevetti e di procedere al pagamento delle suddette tasse evidenziando che l'art. 8 del *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* di questa Università prevede che: "2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.

3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto".

Con nota e-mail del 15.11.2023 il Prof. L. Santacroce, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato segue: "si rappresenta la volontà dello scrivente e degli altri inventori di mantenere in vita la domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "POC device for rapid diagnosis of poisoning" e il brevetto in Italia n. 102018000011113 "Dispositivo Point-of-care per diagnosi rapida di intossicazione". Tanto in considerazione del lavoro di ulteriore sviluppo in corso del prodotto inventivo, anche con coinvolgimento di aziende

*(attualmente la .ITFarm) potenzialmente interessate alla commercializzazione dello stesso in caso di validazione clinica”.*

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa per la 5° annualità della domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 “POC device for rapid diagnosis of poisoning”, per una spesa di circa € 1.537,20 Iva inclusa, e della 6° annualità del brevetto in Italia n. 102018000011113 “Dispositivo Point-of-care per diagnosi rapida di intossicazione”, per una spesa di circa € 360,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Praxi SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa ai suddetti brevetti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti, per una spesa complessiva di circa € 1.897,20 Iva inclusa.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota e-mail del 22.08.2023, lo studio Praxi SpA, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 “POC device for rapid diagnosis of poisoning” e al brevetto in Italia n. 102018000011113 “Dispositivo Point-of-care per diagnosi rapida di intossicazione” a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha comunicato la scadenza (31.12.2023) del termine per procedere al pagamento della tassa per la 5° annualità della

domanda di brevetto in Europa, per una spesa di € 1.537,20 IVA inclusa e della 6° annualità del brevetto in Italia per una spesa di € 360,00 IVA inclusa;

- con nota *e-mail* del 15.11.2023, il prof. L. Santacroce - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttore, che chiedeva agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento delle tasse di cui trattasi, alla luce di quanto disposto dall'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* - ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di mantenere in vita la domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "*POC device for rapid diagnosis of poisoning*" e il brevetto in Italia n. 102018000011113 "*Dispositivo Point-of-care per diagnosi rapida di intossicazione*", come da motivazione *ivi* espressa, riportata nella relazione istruttoria;

## RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 8, nella parte in cui:

*"2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto [...];"*

## ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il pagamento della tassa per la 5° annualità della domanda di brevetto in Europa n. 19829685.7 "*POC device for rapid diagnosis of poisoning*" e della 6° annualità del brevetto in Italia n. 102018000011113 "*Dispositivo Point-of-care per diagnosi rapida di intossicazione*" e a conferire l'incarico allo studio Praxi SpA, sin qui

curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei brevetti;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa per la 5° annualità del brevetto in Europa n. 19829685.7 *“POC device for rapid diagnosis of poisoning”* e della 6° annualità del brevetto in Italia n. 102018000011113 *“Dispositivo Point-of-care per diagnosi rapida di intossicazione”* a titolarità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 1.897,20 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Praxi SpA;
- di imputare la spesa, per € 1.897,20 IVA inclusa, sull’art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget”*, subacc. n. 2023/24257, autorizzando, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTO IN EUROPA N. 3913043 "DISPOSITIVO E METODO PER L'ESTRAZIONE DI CELLULE STAMINALI DA TESSUTO ADIPOSO" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DELLA MASMEC S.P.A. PER IL 50%

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l'ufficio ricorda che, con D.R. n. 660 del 16.02.2023, è stato autorizzato il deposito delle convalide in Germania e Svezia del brevetto in Europa n. 3913043 "Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della MASMEC S.P.A. per il 50%, conferendo il relativo incarico allo Studio Torta SpA che ha sin qui curato ogni attività relativa al suddetto brevetto.

Con nota e-mail del 20.09.2023, lo Studio Torta SpA ha evidenziato l'opportunità di convalidare il suddetto brevetto anche in Italia, per una spesa complessiva di circa € 1.088,24 Iva inclusa, di cui € 544,12 Iva inclusa a carico di questa Università.

Con nota e-mail del 13.10.2023 il contitolare MASMEC S.P.A. ha comunicato il parere favorevole a convalidare in Italia.

Con nota e-mail del 10.11.2023 il Prof. F. Giorgino, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole a procedere al deposito della suddetta convalida.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare MASMEC S.P.A., ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito della convalida in Italia in relazione al brevetto in Europa n. 3913043 "Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della MASMEC S.P.A. per il 50%, per una spesa complessiva di circa € 1.088,24 Iva inclusa, di cui € 544,12 Iva inclusa a carico di questa Università, e a conferire il relativo incarico allo Studio Torta SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa al suddetto brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con D.R. n. 660 del 16.02.2023, è stato autorizzato il deposito delle convalide in Germania e Svezia del brevetto in Europa n. 3913043 *“Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo”* a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della MASMEC S.P.A. per il 50%, conferendo l'incarico allo Studio Torta SpA, già curatore di ogni attività relativa al brevetto stesso;
- con nota *e-mail* del 20.09.2023, lo Studio Torta SpA ha evidenziato l'opportunità di convalidare il suddetto brevetto anche in Italia, per una spesa complessiva di circa € 1.088,24 IVA inclusa, di cui € 544,12 IVA inclusa a carico di questa Università;
- con note *e-mail* del 13.10.2023 e del 10.11.2023, rispettivamente, la MASMEC S.P.A. e il prof. F. Giorgino – in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore – hanno comunicato il parere favorevole a procedere al deposito della suddetta convalida;

RICHIAMATI

- il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
  - la delibera di questo Consesso, assunta nella riunione del 24.02/02.03.2023, di ratifica del succitato D.R. n. 660/2023;
- ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il deposito della convalida in Italia del brevetto *de quo* e a conferire l'incarico allo Studio Torta SpA, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito della convalida in Italia del brevetto in Europa n. 3913043 *“Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo”* a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della MASMEC S.P.A. per il 50%, per una spesa complessiva di circa € 1.088,24 IVA inclusa, di cui € 544,12 IVA inclusa a carico di questa Università;
- di conferire il relativo incarico allo Studio Torta SpA;
- di imputare la spesa, per € 544,12 IVA inclusa, sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget*, subacc. n. 2023/24260, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO INTERNAZIONALE PCT N. IB2022/056041 "NON-  
INVASIVE DEVICE FOR QUICKLY ESTIMATING ANAEMIA" A TITOLARITÀ  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 29.09.2023, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto internazionale PCT n. IB2022/056041 "Non- invasive device for quickly estimating anaemia", ha comunicato che il prossimo 29.12.2023 scadranno i termini per procedere al deposito delle fasi nazionali/regionali della predetta domanda di brevetto.

Con nota e-mail del 13.10.2023 il Prof. G. Dimauro, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole a procedere al deposito delle fasi nazionali/regionali in India e Stati Uniti, per una spesa complessiva, come da preventivo dello Studio mandatario di circa € 9.760,00 Iva inclusa (€ 4.880,00 Iva inclusa per il deposito in India e € 4.880,00 Iva inclusa per il deposito negli USA).

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito in India e Stati Uniti delle fasi nazionali/regionali della domanda di brevetto internazionale PCT n. IB2022/056041 "Non-invasive device for quickly estimating anaemia" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 9.760,00 Iva inclusa, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 29.09.2023, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto internazionale PCT n. IB2022/056041 "*Non-invasive device for quickly estimating anaemia*", ha comunicato la scadenza (29.12.2023) dei termini per procedere al deposito delle fasi nazionali/regionali di detta domanda di brevetto;
- con nota *e-mail* del 13.10.2023, il prof. G. Dimauro – in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore – ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole a procedere al deposito delle fasi nazionali/regionali in India e Stati Uniti, per una spesa complessiva, come da preventivo dello Studio mandatario, di circa € 9.760,00 IVA inclusa (€ 4.880,00 IVA inclusa per il deposito in India e € 4.880,00 IVA inclusa per il deposito negli USA);

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il deposito in India e Stati Uniti delle fasi nazionali/regionali della

domanda di brevetto internazionale *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito in India e Stati Uniti delle fasi nazionali/regionali della domanda di brevetto internazionale PCT n. IB2022/056041 *“Non-invasive device for quickly estimating anaemia”* a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa complessiva di circa € 9.760,00 IVA inclusa (€ 4.880,00 IVA inclusa per il deposito in India e € 4.880,00 IVA inclusa per il deposito negli USA);
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano srl;
- di imputare la spesa, per € 9.760,00 IVA inclusa, sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti”* – UPB *“Ricerca e III Miss\_Budget”*, subacc. n. 2023/24264, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. EP22213255.7 "SUSTAINABLE PROCESS FOR THE SYNTHESIS OF MOLECULES WITH ANTIHISTAMINE ACTIVITY IN UNCONVENTIONAL BIODEGRADABLE SOLVENTS (DEEP EUTECTIC SOLVENTS)" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER L'82% E DELL'UNIVERSIDAD DE OVIEDO PER IL 18%

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota email del 27.09.2023 lo studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. EP22213255.7 "Sustainable process for the synthesis of molecules with antihistamine activity in unconventional biodegradable solvents (Deep Eutectic Solvents)" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'82% e dell'Universidad de Oviedo per il 18%, ha comunicato che entro il 21.12.2023 sarà necessario procedere al pagamento della tassa di esame e di designazione, per una spesa di circa € 2.558,00 Iva inclusa, di cui € 2.097,56 Iva inclusa a carico di questa Università, all'estensione della domanda di brevetto ad Hong Kong per una spesa di circa € 1.708,00 Iva inclusa, di cui € 1.400,56 Iva inclusa a carico di questa Università, e al deposito di una replica al rapporto di ricerca emesso dall'EPO, per una spesa di circa € 1.220,00 Iva inclusa, di cui € 1.000,40 Iva inclusa a carico di questa Università.

Con note email del 30.10.2023 la Prof.ssa P. Vitale, anche a nome degli altri inventori, e la contitolare Universidad de Oviedo, in risposta alla richiesta dell'ufficio, hanno comunicato il parere favorevole alle suddette attività. La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare Universidad de Oviedo, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa di esame e di designazione per una spesa di circa € 2.558,00 Iva inclusa, di cui € 2.097,56 Iva inclusa a carico di questa Università, l'estensione della domanda di brevetto ad Hong Kong per una spesa di circa € 1.708,00 Iva inclusa, di cui € 1.400,56 Iva inclusa a carico di questa Università, e il deposito di una replica al rapporto di ricerca emesso dall'EPO, per una spesa di circa € 1.220,00 Iva inclusa, di cui € 1.000,40 Iva inclusa a carico di questa Università, in relazione della domanda di brevetto in Europa EP22213255.7 "Sustainable process for the synthesis of molecules with antihistamine activity in unconventional biodegradable solvents (Deep Eutectic Solvents)" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'82% e dell' Universidad de Oviedo per il 18%, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 27.09.2023 lo studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l., sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. EP22213255.7 "*Sustainable process for the synthesis of molecules with antihistamine activity in unconventional biodegradable solvents (Deep Eutectic Solvents)*" a titolarità dell' Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'82% e dell'Universidad de Oviedo per il 18%, ha comunicato la scadenza (21.12.2023) del termine per procedere al pagamento della tassa di esame e di designazione, per una spesa di circa € 2.558,00 IVA inclusa, di cui € 2.097,56 IVA inclusa a carico di questa Università; all'estensione della domanda di brevetto ad Hong Kong per una spesa di circa € 1.708,00 IVA inclusa, di cui € 1.400,56 IVA inclusa a carico di questa Università e al deposito di una replica al rapporto di ricerca emesso dall'EPO, per una spesa di circa

€ 1.220,00 IVA inclusa, di cui € 1.000,40 IVA inclusa a carico di questa Università;

- con note *e-mail* del 30.10.2023, la prof.ssa P. Vitale, anche a nome degli altri inventori, e la contitolare Universidad de Oviedo – in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore – hanno comunicato il parere favorevole a procedere alle suddette attività;

RICHIAMATO	il <i>Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca</i> dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
ACQUISITO	il parere favorevole della <i>Commissione Brevetti</i> ad autorizzare il pagamento della tassa di esame e di designazione, l'estensione ad Hong Kong e il deposito di una replica al rapporto di ricerca emesso dall'EPO per la domanda di brevetto <i>de qua</i> e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota <i>e-mail</i> del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa di esame e di designazione per una spesa di circa € 2.558,00 IVA inclusa, di cui € 2.097,56 IVA inclusa a carico di questa Università; l'estensione della domanda di brevetto ad Hong Kong per una spesa di circa € 1.708,00 IVA inclusa, di cui € 1.400,56 IVA inclusa a carico di questa Università e il deposito di una replica al rapporto di ricerca emesso dall'EPO, per una spesa di circa € 1.220,00 IVA inclusa, di cui € 1.000,40 IVA inclusa a carico di questa Università, in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. EP22213255.7 "*Sustainable process for the synthesis of molecules with antihistamine activity in unconventional biodegradable solvents (Deep Eutectic Solvents)*" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'82% e dell'Universidad de Oviedo per il 18%, per una spesa complessiva di € 5.486,00 IVA inclusa, di cui € 4.498,52 IVA inclusa a carico della nostra Università;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl;
- di imputare la spesa, per € 4.498,52 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n.

2023/24266, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO INTERNAZIONALE N. PCT/IT2023/050116  
“PREPARATION OF SOLID PHARMACEUTICAL FORMS BY 3D PRINTING” A  
TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO  
MORO PER IL 50% E DELLA FARMALABOR SRL PER IL 50%

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l’ufficio ricorda che, con D.R. n. 3699 del 16.10.2023, è stato autorizzato il deposito, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Farmalabor Srl, di una replica al rapporto di ricerca, in relazione alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/IT2023/050116 “Preparation of solid pharmaceutical forms by 3D printing” a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Farmalabor Srl per il 50%, per una spesa complessiva di circa € 732,00 Iva inclusa, di cui € 366,00 Iva inclusa a carico di questa Università, conferendo il relativo incarico allo studio Dimitri Russo Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, e facendo gravare la suddetta spesa sull’articolo di bilancio 102110303 “*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*” – UPB “*Ricerca e III Miss\_Budget*”, sub acc. n. 2023/20402.

Con successiva nota e-mail del 20.10.2023 lo studio Dimitri Russo Srl, ha comunicato quanto segue: “*a seguito di conversazione telefonica con il Dott. Pepe, Vi informiamo che non procederemo con la risposta a detto rapporto di ricerca. Procederemo infatti, a richiedere l’Esame preliminare internazionale entro il termine del 03 dicembre p.v. e provvederemo, contestualmente a tale richiesta, ad effettuare le opportune modifiche al testo del brevetto*”.

La spesa per il deposito della domanda di Esame Preliminare Internazionale ammonta, come da preventivo dello Studio, a circa € 3.633,00 Iva inclusa, di cui € 1.816,50 Iva inclusa a carico di questa Università.

Con nota email del 10.11.2023 il Prof. A. Lopalco, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole a procedere al deposito della domanda di Esame Preliminare Internazionale.

Con nota email del 15.11.2023 lo Studio mandatario, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato quanto segue: “*Vogliate notare che l’Esame Preliminare Internazionale viene normalmente richiesto dopo aver ricevuto il rapporto di ricerca ed esprime un parere sui requisiti di brevettabilità dell’oggetto delle rivendicazioni. Si tratta di un vero e proprio esame di merito “simulato”: infatti, nel corso dell’esame preliminare, l’esaminatore valuta la sussistenza dei requisiti di novità, l’elemento inventivo e l’applicabilità industriale dell’invenzione. E’ importante evidenziare che i criteri applicati dall’Autorità incaricata dell’Esame Preliminare per formulare un’opinione sulla brevettabilità sono, in genere, più rigorosi di quelli normalmente seguiti dagli uffici brevetti nazionali, e*

*quindi un rapporto (offerto come “opinione”) può assumere un certo peso in sede d’esame nazionale pur rimanendo “non vincolante”.*

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare, il deposito della domanda di Esame Preliminare Internazionale (in sostituzione del deposito di una replica al rapporto di ricerca già autorizzato da questa Università con D.R. n. 3699 del 16.10.2023), in relazione alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/IT2023/050116 “Preparation of solid pharmaceutical forms by 3d printing” a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Farmalabor Srl per il 50%, per una spesa complessiva di circa € 3.633,00 Iva inclusa, di cui € 1.816,50 Iva inclusa a carico di questa Università, e a conferire il relativo incarico allo studio Dimitri Russo Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con D.R. n. 3699 del 16.10.2023, è stato autorizzato il deposito, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Farmalabor Srl, di una replica al rapporto di ricerca, in relazione alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/IT2023/050116 “*Preparation of solid pharmaceutical forms by 3D printing*” a titolarità congiunta dell’Università degli

Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Farmalabor Srl per il 50%, per una spesa complessiva di circa € 732,00 IVA inclusa, di cui € 366,00 IVA inclusa a carico di questa Università, conferendo il relativo incarico allo studio Dimitri Russo Srl, sin qui curatore delle relative attività;

- con nota *e-mail* del 20.10.2023, lo studio Dimitri Russo Srl ha comunicato la necessità di procedere al deposito di una domanda di Esame Preliminare Internazionale (in sostituzione del deposito di una replica al rapporto di ricerca, già autorizzato da questa Università con il succitato D.R. n. 3699/2023), per una spesa di circa € 3.633,00 IVA inclusa, di cui € 1.816,50 IVA inclusa a carico di questa Università;
- con nota *e-mail* del 10.11.2023, il prof. A. Lopalco – in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore – ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole a procedere al suddetto deposito;

## RICHIAMATI

- il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- la delibera di questo Consesso, assunta nella riunione del 30.10.2023, di ratifica del suddetto D.R. n. 3699/2023;

## PRESO ATTO

delle caratteristiche dell'Esame Preliminare Internazionale, come esplicitate dallo studio Dimitri Russo Srl, in risposta a richiesta dell'Ufficio, con nota *e-mail* del 15.11.2023;

## ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare il deposito della domanda di Esame Preliminare Internazionale, in relazione alla domanda di brevetto internazionale *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Dimitri Russo Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

## ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito della domanda di Esame Preliminare Internazionale (in sostituzione del deposito di una replica al rapporto di ricerca, già autorizzato da questa Università con D.R. n. 3699 del 16.10.2023), in relazione alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/IT2023/050116 *“Preparation of solid pharmaceutical forms by 3d printing”* a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Farmalabor Srl per il 50%, per una spesa complessiva di circa € 3.633,00 IVA inclusa, di cui € 1.816,50 IVA inclusa a carico di questa Università;
- di conferire il relativo incarico allo studio Dimitri Russo Srl;
- di imputare la spesa, per € 1.816,50 IVA inclusa, sull’art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” – UPB “Ricerca e III Miss\_Budget”*, subacc. n. 2023/24268, autorizzando, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN USA N. 17/325.920 "DISPOSITIVO E METODO PER L'ESTRAZIONE DI CELLULE STAMINALI DA TESSUTO ADIPOSO" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI MASMEC S.P.A. PER IL 50%

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 24.10.2023 lo Studio Torta S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n. 17/325.920 "Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Masmec S.p.A. per il 50%, ha trasmesso una Lettera Ufficiale ricevuta dall'Esaminatore USA, a cui dovrà risponderci entro il prossimo 26.11.2023.

La spesa per la preparazione e il deposito di una risposta ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa € 2.867,00 Iva inclusa, di cui circa € 1.433,50 Iva inclusa a carico di questa Università.

Con nota e-mail del 13.11.2023 il Prof. F. Giorgino, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere non favorevole a perseguire la domanda di brevetto negli USA.

Con nota e-mail del 14.11.2023 il Dott. P. Larizza ha comunicato che la Masmec non è intenzionata a proseguire con il brevetto depositato negli USA.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare Msmec S.p.A., ha espresso parere favorevole a non autorizzare il deposito di una replica alla Lettera Ufficiale ricevuta dall'Esaminatore USA in relazione alla domanda di brevetto USA n. 17/325.920 "Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Masmec S.p.A. per il 50% e, pertanto, procedere all'abbandono.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 24.10.2023, lo Studio Torta S.p.A., sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n. 17/325.920 *"Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo"* a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della MASMEC S.p.A. per il 50%, ha segnalato la necessità di rispondere entro il 26.11.2023 ad una Lettera Ufficiale ricevuta dall'Esaminatore USA, per una spesa di circa € 2.867,00 IVA inclusa, di cui circa € 1.433,50 IVA inclusa a carico di questa Università;
- con note *e-mail* del 13.11.2023 e del 14.11.2023, rispettivamente, il prof. F. Giorgino e il dott. P. Larizza (per conto di MASMEC S.p.A.) - in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore - hanno comunicato di non voler procedere al deposito della suddetta replica e a voler abbandonare la domanda di brevetto in USA;

RICHIAMATO

il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO il parere della *Commissione Brevetti* favorevole a non autorizzare il deposito di una replica alla Lettera Ufficiale ricevuta dall'Esaminatore USA e, pertanto, procedere all'abbandono della domanda di brevetto *de qua*,

DELIBERA

di non autorizzare il deposito di una replica alla Lettera Ufficiale ricevuta dall'Esaminatore USA in relazione alla domanda di brevetto USA n. 17/325.920 "*Dispositivo e metodo per l'estrazione di cellule staminali da tessuto adiposo*" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di MASMEC S.p.A. per il 50% e, pertanto, procedere all'abbandono.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA N. 1020220000025884 "PROCEDIMENTO SOSTENIBILE PER LA SINTESI DI ALCALOIDI BISINDOLICI IN SOLVENTI NON CONVENZIONALI BIODEGRADABILI (DEEP EUTECTIC SOLVENTS)" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 90% E DIEFFETTI COSMETICI SRL PER IL 10%

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 25.09.2023 lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Italia n. 1020220000025884 "Procedimento sostenibile per la sintesi di alcaloidi bisindolici in solventi non convenzionali biodegradabili (Deep Eutectic Solvents)" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 90% e della Dieffetti Cosmetici Srl per il 10%, ha comunicato che il prossimo 16.12.2023 scadrà il termine per procedere all'estensione in Paesi esteri della predetta domanda di brevetto.

L'ufficio, con note e-mail del 28.09.2023 e del 13.11.2023, ha provveduto a chiedere agli inventori e alla contitolare Dieffetti Cosmetici Srl di voler far conoscere il proprio parere in merito all'estensione in Paesi esteri, evidenziando che l'art. 9 del *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* prevede che "1. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione predisposta dall'inventore in ordine alle prospettive di valorizzazione e all'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 2. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame".

Con nota e-mail del 14.11.2023 la Prof.ssa P. Vitale, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori e della contitolare all'estensione della suddetta domanda di brevetto in Europa, motivando con la relazione che si allega.

Con nota email del 16.11.2023 lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha trasmesso il preventivo di spesa che ammonta a circa € 5.196,00 Iva inclusa, di cui circa € 4.676,60 Iva inclusa a carico di questa Università.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori e della contitolare, ha espresso parere favorevole ad autorizzare l'estensione in Europa della domanda di brevetto in Italia n. 1020220000025884 "Procedimento sostenibile per la sintesi di alcaloidi bisindolici in solventi non convenzionali biodegradabili (Deep Eutectic Solvents)" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 90% e della Dieffetti Cosmetici Srl per il 10%, per una spesa di circa

€ 5.196,00 Iva inclusa, di cui circa € 4.676,60 Iva inclusa a carico di questa Università, e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.””

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 25.09.2023, lo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Italia n. 1020220000025884 *“Procedimento sostenibile per la sintesi di alcaloidi bisindolici in solventi non convenzionali biodegradabili (Deep Eutectic Solvents)”* a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 90% e della Dieffetti Cosmetici Srl per il 10%, ha comunicato la scadenza (16.12.2023) del termine per procedere all'estensione in Paesi esteri della predetta domanda di brevetto;
- con nota *e-mail* del 14.11.2023, la prof.ssa P. Vitale – in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttore, che chiedeva agli

inventori e alla contitolare Dieffetti Cosmetici Srl di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere all'estensione in Paesi esteri, alla luce di quanto disposto dall'art. 9 del *Regolamento di Ateneo per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* - ha comunicato la volontà degli inventori e della contitolare di procedere all'estensione della suddetta domanda di brevetto in Europa, motivando con apposita relazione;

- con nota *e-mail* del 16.11.2023, lo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl ha trasmesso il preventivo per le predette attività di circa € 5.196,00 IVA inclusa, di cui circa € 4.676,60 IVA inclusa a carico di questa Università;

RICHIAMATO il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art.9, a norma del quale:

*“1. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione predisposta dall'inventore in ordine alle prospettive di valorizzazione e all'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali. 2. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame”;*

VISTA la “*relazione per estensione brevetto*”, prodotta dagli inventori;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* ad autorizzare l'estensione in Europa della domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di autorizzare l'estensione in Europa della domanda di brevetto in Italia n. 1020220000025884 *“Procedimento sostenibile per la sintesi di alcaloidi bisindolici in*

*solventi non convenzionali biodegradabili (Deep Eutectic Solvents)*” a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 90% e della Dieffetti Cosmetici Srl per il 10%, per una spesa di circa € 5.196,00 IVA inclusa, di cui circa € 4.676,60 IVA inclusa a carico di questa Università;

- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl;
- di imputare la spesa, per € 4.676,60 IVA inclusa, sull’art. 102110303 “*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*” – UPB “*Ricerca e III Miss\_Budget*”, subacc. n. 2023/24252, autorizzando, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA N. 102022000009782 "PROCEDIMENTO PER LA PRODUZIONE DI IRISINA, SUE FORMULAZIONI E SUE VIE DI SOMMINISTRAZIONE" A TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“l'ufficio riferisce che, con nota e-mail del 06.02.2023 lo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Italia n. 102022000009782 "Procedimento per la produzione di irisina, sue formulazioni e sue vie di somministrazione" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha trasmesso copia del rapporto di ricerca unitamente a una copia della prima lettera ufficiale di esame ricevuta dall'UIBM, a cui sarà necessario rispondere entro l'11.02.2024, per una spesa di circa € 610,00 Iva inclusa.

Nella stessa nota email lo Studio ha informato che *"l'allegato rapporto di ricerca è stato redatto per le sole rivendicazioni 1-10, dal momento che è stata obbiettata la mancanza di unità di invenzione. Rispetto a tale obiezione, sarà possibile depositare una eventuale Domanda Divisionale, avente per oggetto la parte di invenzione relativa alle rivendicazioni 11-17 come inizialmente depositate e che non sono oggetto del presente Rapporto di Ricerca, contestualmente al deposito della risposta alla presente azione Ufficiale"*. La spesa per il deposito di una domanda divisionale ammonta a circa di € 880,10 Iva inclusa.

Con note e-mail del 21.03.2023 e del 20.11.2023, la Prof.ssa M. Grano, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, il parere favorevole a procedere al deposito della replica alla prima lettera ufficiale di esame ricevuta dall'UIBM e al deposito della domanda divisionale avente per oggetto la parte di invenzione relativa alle rivendicazioni 11-17 che non sono oggetto del rapporto di ricerca, evidenziando che: *"il deposito della domanda divisionale ci consente di salvaguardare l'invenzione inerente all'incapsulamento di irisina in liposomi. Quest'ultima invenzione è di estrema importanza per lo sviluppo di un farmaco/integratore a base di irisina che, a fronte di un futuro utilizzo nei pazienti, consentirebbe una somministrazione per via orale aumentandone la compliance dei pazienti stessi"*.

La questione è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla prima lettera ufficiale di esame ricevuta dall'UIBM e il deposito di una domanda divisionale avente per oggetto la parte di invenzione relativa alle rivendicazioni 11-17 che non sono oggetto del rapporto di ricerca e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta

domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di € 1.490,10 Iva inclusa.””

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 21.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 06.02.2023, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano Srl, sin qui curatore di ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Italia n. 102022000009782 *“Procedimento per la produzione di irisina, sue formulazioni e sue vie di somministrazione”* a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha segnalato la necessità di rispondere, entro il 11.02.2024, al rapporto di ricerca ed alla prima lettera ufficiale di esame ricevuta dall'UIBM, per una spesa di circa € 610,00 IVA inclusa, nonché di depositare una domanda divisionale avente per oggetto la parte di invenzione relativa alle rivendicazioni 11-17 che non sono oggetto del rapporto di ricerca, per una spesa di circa € 880,10 IVA inclusa;
- con note *e-mail* del 21.03.2023 e del 20.11.2023, la prof.ssa M. Grano – in risposta ad apposita richiesta dell'Ufficio istruttore -

ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere alle suddette attività, come da motivazione *ivi* espressa, riportata nella relazione istruttoria;

RICHIAMATO il *Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti* a procedere al deposito di una replica alla prima lettera ufficiale di esame ricevuta dall'UIBM e al deposito di una domanda divisionale avente per oggetto la parte di invenzione relativa alle rivendicazioni 11-17 che non sono oggetto del rapporto di ricerca, in relazione alla domanda di brevetto *de qua*, e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gison e Trupiano Srl, sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 21.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una replica alla prima lettera ufficiale di esame ricevuta dall'UIBM, in relazione alla domanda di brevetto in Italia n. 102022000009782 "*Procedimento per la produzione di irisina, sue formulazioni e sue vie di somministrazione*" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa di circa € 610,00 IVA inclusa;
- di autorizzare il deposito di una domanda divisionale avente per oggetto la parte di invenzione relativa alle rivendicazioni 11-17 che non sono oggetto del rapporto di ricerca, in relazione alla suddetta domanda di brevetto, per una spesa di circa € 880,10 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gison e Trupiano Srl;
- di imputare la spesa complessiva, per € 1.490,10 IVA inclusa, sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" – UPB "*Ricerca e III Miss\_Budget*", subacc. n. 2023/24417, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO - CISIA:  
MODIFICHE DI STATUTO**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

““**L’Ufficio** informa che con nota PEC datata 4.10.2023, la segreteria generale del Consorzio CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso), ha trasmesso il nuovo statuto, approvato dall’assemblea consortile del 2 agosto 2023 e rivisto dal Consiglio Direttivo del summenzionato Consorzio.

**L’Ufficio** ritiene opportuno riportare la revisione dello statuto proposto dal Consorzio CISIA.

<p><b>ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE E SEDE</b> È costituito un Consorzio denominato "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO", in forma abbreviata "CISIA". Il Consorzio è stato promosso dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria Italiane e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura Italiane, ed ha sede legale nel comune di Pisa. Il Consorzio con le modalità previste dalla legge e dal presente statuto potrà trasferire la Sede legale nell'ambito del Comune di Pisa o di altro Comune sede di una delle Università consorziate e potrà istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie, rappresentanze e depositi.</p>	
<p><b>ART. 1 BIS - MODELLO ORGANIZZATIVO</b> Il Consorzio, nell'interesse degli Enti Consorziati ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti da tali Enti, rappresenta lo strumento organizzativo comune per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 3, in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea. Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sono disciplinate mediante il sistema</p>	

di indirizzo e controllo attuato attraverso gli organi statutari.	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 2 - DURATA</b></p> <p>1. Il Consorzio ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà, con deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, essere prorogato.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 3 - OGGETTO SOCIALE</b></p> <p>1. Il Consorzio, senza fine di lucro, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore nonché dell'accesso, tramite procedure di orientamento e selezione, per altri enti pubblici e privati. Tali attività e ricerche sono da considerarsi servizi di interesse generale e svolti come autoproduzione di servizi strumentali ai consorziati nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale.</p> <p>2. Il Consorzio, in conformità o in esecuzione delle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dai consorziati, potrà operare anche esternamente, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, per la gestione diretta dei servizi da erogare sia ad enti consorziati che non consorziati, purché per i non consorziati tali attività abbiano carattere di marginalità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, per il conseguimento degli scopi di seguito indicati:</p> <p>a. promuovere e coordinare la messa a punto di test di orientamento e selezione da proporre agli studenti in ingresso all'Università, affinché possano valutare il possesso di requisiti adeguati agli studi Universitari;</p> <p>b. fornire agli Atenei e alle strutture universitarie di formazione e ricerca (Dipartimenti, Facoltà, Scuole o Strutture di raccordo comunque denominate) aderenti, ed agli altri soggetti che usufruiranno delle attività del CISIA, elementi quantitativi sia per definire ed individuare, tra gli studenti in ingresso all'Università, i profili degli eccellenti e dei meritevoli, sia per attribuire obblighi formativi aggiuntivi in ingresso e valutare poi il loro successivo soddisfacimento, sia per l'attuazione di eventuali procedure di selezione per l'ammissione ai corsi di studio;</p>	

<p>c. svolgere un'azione costante di monitoraggio dei risultati, al fine di un miglioramento continuo della capacità orientativa, selettiva e predittiva del test;</p> <p>d. promuovere e coordinare il rapporto con la Scuola Secondaria Italiana di II Grado, ma anche con Scuole Estere, al fine di diffondere contenuti e risultati del test e di favorire il pre-orientamento degli studenti durante gli ultimi anni di scuola;</p> <p>e. promuovere iniziative ed attività in collaborazione con il Ministero, o i Ministeri, competenti in materia di Pubblica Istruzione, Università e Ricerca al fine di un orientamento efficace agli studi universitari;</p> <p>f. favorire la collaborazione tra gli Atenei e le strutture universitarie aderenti, anche attraverso il coinvolgimento di altri Istituti di Istruzione Universitaria interessati alla problematica dell'orientamento e della selezione in ingresso;</p> <p>g. collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo svolgimento di attività sperimentali nel campo dell'orientamento;</p> <p>h. stimolare iniziative di divulgazione delle attività di orientamento agli studi da parte degli Atenei e delle strutture universitarie aderenti e dei soggetti che usufruiscono delle attività del CISIA;</p> <p>h-bis. fornire il supporto al monitoraggio della didattica e delle carriere degli studenti presso Atenei e strutture universitarie, in modo da contribuire alla raccolta di dati che permettano una visione generale dei percorsi formativi universitari, dall'ingresso all'uscita;</p> <p>i. fornire strumenti e servizi atti a favorire l'ingresso degli studenti stranieri nel sistema universitario italiano;</p> <p>j. sviluppare prove anche per scopi diversi dall'accesso ai corsi universitari a favore di consorziati e non consorziati, in particolare verso la pubblica amministrazione;</p> <p>k. realizzare pubblicazioni utili alla corretta preparazione all'accesso agli studi universitari come utili strumenti di orientamento;</p> <p>l. realizzare strumenti didattici, anche innovativi e che facciano uso del web, volti alla preparazione in ingresso e al recupero delle eventuali carenze formative;</p>	
---	--

m. fornire il supporto tecnologico ed organizzativo necessario ai processi di selezione e recupero delle carenze formative.

3. Per il conseguimento dei propri fini statutari, il Consorzio potrà predisporre opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a:

- a. istituire propri gruppi (Unità o Sezioni) finalizzati allo sviluppo di attività, anche a carattere sperimentale, nel campo dell'orientamento;
- b. sviluppare collaborazioni con tutte o alcune delle Università aderenti ed altri Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, su obiettivi strettamente connessi con le finalità del Consorzio;
- c. mettere a disposizione dei consorziati, e dei soggetti che usufruiscono delle attività del CISIA, propri mezzi e basi di conoscenza al fine di sviluppare studi statistici e scientifici;
- d. acquisire gli strumenti hardware e software per la gestione delle proprie attività;
- e. sviluppare e/o acquisire piattaforme e infrastrutture telematiche per il collegamento fra le Università aderenti e fra queste ed i propri utenti;
- f. sviluppare metodologie e strumenti per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;
- g. istituire borse di studio per la formazione di esperti nell'ambito delle proprie attività;
- h. eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze propri del Consorzio.

4. Il Consorzio potrà svolgere qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie ed utili per la realizzazione degli scopi statutari.

5. Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, il Consorzio può rendere anche prestazioni a soggetti pubblici o privati, diversi dai consorziati, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

6. In particolare, il Consorzio potrà fornire consulenze e attività ad enti pubblici e privati che ne facciano richiesta. Potrà inoltre aderire, con deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, ad altri Enti ed Organismi che sviluppino il coordinamento tra i consorziati, nonché, con delibera del Consiglio Direttivo,

<p>stipulare contratti e convenzioni con Enti di Ricerca, con Enti Pubblici e privati, con Fondazioni di ricerca, con Società ed Organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza del Consorzio.</p> <p>7. Le prestazioni rese ad Enti non consorziati diversi dalle Università e dagli Enti di ricerca rivestono carattere marginale rispetto alle attività svolte per i Consorziati e per le Università e gli Enti di Ricerca non consorziati.</p> <p>8. Le prestazioni rese nei confronti dei soggetti diversi dai Consorziati e dalle Università e gli Enti di ricerca non consorziati sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili.</p> <p>9. Il CISIA assicura il rispetto delle soglie previste dall'ordinamento vigente in materia di fatturato, ovvero che più dell'80% di esso provenga da attività e servizi resi in favore dei consorziati e che la produzione ulteriore, rispetto ai limiti previsti dalla legge, è consentita solo per eseguire economie di scala, innovazione dei processi e servizi e/o recupero di efficienza sul complesso dell'attività principale.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 4 – CONSORZIATI</b></p> <p>1. Possono partecipare al Consorzio le Università pubbliche italiane e loro Associazioni quali le Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie.</p> <p>2. Possono altresì partecipare il Ministero competente in materia di università, ed ogni Ente Pubblico le cui finalità istituzionali siano coerenti con quelle perseguite dal Consorzio.</p> <p>2 bis. Lo stato di soci promotori del Consorzio, attribuito al momento della sua costituzione alla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria Italiane ed alla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura Italiane, a seguito della loro trasformazione è trasmesso con ogni sua prerogativa rispettivamente alla Conferenza per l'Ingegneria ed alla Conferenza Universitaria Italiana di Architettura.</p> <p>Ciascun consorziato può partecipare con una o più quote e per ciascuna quota può designare un rappresentante nell'Assemblea dei Consorziati oppure un unico rappresentate per tutte le quote detenute.</p>	

<p>3.bis Il numero delle quote detenute da un singolo consorziato deve essere comunque inferiore ad un quinto del totale delle quote consortili.</p> <p>4. Ogni Consorzio che intenderà usufruire di particolari servizi tra quelli erogati dal Consorzio dovrà contribuire alla copertura delle relative spese pro-quota, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.</p> <p>5 I soggetti che intendono aderire al Consorzio dovranno presentare apposita domanda scritta, contenente la dichiarazione di piena conoscenza del presente statuto e corredata della delibera di adesione e di conferimento dei relativi poteri al legale rappresentante o procuratore che sottoscrive la domanda stessa.</p> <p>6. Sulla domanda di adesione delibera insindacabilmente il Consiglio Direttivo.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 5 - DOMICILIO DEI CONSORZIATI</b></p> <p>1. Il domicilio di ciascun Consorzio, ai fini di ogni rapporto con il Consorzio, e di qualsiasi comunicazione che a lui debba essere inoltrata, si intende eletto presso quello risultante dal Libro dei Consorziati; compete all'Organo Amministrativo di aggiornare tale libro sulla base delle variazioni che il Consorzio comunica per iscritto al Consorzio.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 6 - FONDO CONSORTILE</b></p> <p>Il fondo consortile è costituito con i versamenti delle quote una tantum effettuati dai consorziati per l'ammissione al Consorzio. Il valore di una quota una tantum è fissato in Euro 5.000,00 (Euro cinquemila).</p> <p>Per tutta la durata del Consorzio non potrà essere richiesta la divisione, neanche parziale, del fondo consortile né la restituzione dei versamenti effettuati. Le quote sono intrasmissibili e non rivalutabili.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 7 - ORGANI DEL CONSORZIO</b></p> <p>1. Sono organi del Consorzio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. l'Assemblea;</li> <li>b. il Presidente e il Vice Presidente;</li> <li>c. il Consiglio Direttivo;</li> <li>d. il Direttore</li> <li>e. il Consiglio Scientifico;</li> <li>f. il Collegio dei Revisori dei Conti</li> </ol>	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA</b></p> <p>1. L'Assemblea, nella propria qualità di organo che esercita le funzioni di indirizzo strategico e</p>	

di controllo nei confronti degli organi consortili, anche ai fini del controllo analogo congiunto, è formata dai rappresentanti dei Consorziati. Le Università o le altre strutture universitarie di cui all'art.4 comma 1 che aderiscono con più quote, designano uno o più rappresentanti in assemblea in relazione alle quote detenute da ciascuna di esse.

2. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto e sugli argomenti sottoposti alla sua approvazione da uno o più componenti del Consiglio Direttivo o da tanti Consorziati le cui quote siano almeno pari ad un terzo del fondo consortile.

3. Le decisioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge, all'atto costitutivo e al presente Statuto, vincolano tutti i Consorziati, ancorché assenti o dissenzienti.

4. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea:

a1. l'approvazione del Bilancio Preventivo unitamente agli indirizzi generali e alle linee programmatiche relative alle attività del Consorzio ivi incluse le previsioni di fabbisogno di personale o di conferimento di incarichi dirigenziali;

a2. la verifica dello stato di attuazione degli indirizzi generali e delle linee programmatiche e l'approvazione del Bilancio Consuntivo;

b. la nomina e la revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico e il Collegio dei Revisori dei Conti;

c. il trasferimento della sede, salvo quanto specificato alla lettera m) dell'Art. 10;

d. le modificazioni dell'atto costitutivo;

e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Consorziati;

f. la ratifica dei recessi;

g. la nomina e la revoca dei Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;

h. le altre decisioni che la legge o il presente Statuto riservano in modo inderogabile alla competenza dei Consorziati;

i. l'approvazione dei regolamenti di funzionamento del Consorzio e di attuazione dello Statuto;

<p>I. il parere preventivo sulla struttura organizzativa del Consorzio come formulata dal Consiglio Direttivo;</p> <p>4.bis Sono ammessi a partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Direttore e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p>5. Le decisioni dei Consorziati sono adottate con deliberazione assembleare.</p> <p>6. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno ed è regolarmente costituita con la presenza dei Consorziati che rappresentino almeno la metà delle quote consortili e delibera a maggioranza assoluta delle quote consortili.</p> <p>7.L'assemblea delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole dei due terzi delle quote consortili ovvero, in seconda convocazione, con la maggioranza delle quote consortili per le decisioni inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo;</li><li>- le operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;</li><li>- le operazioni che comportino una rilevante modificazione dei diritti dei soci;</li><li>- la nomina e la revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico e il Collegio dei Revisori dei Conti;</li><li>- l'approvazione del Bilancio Preventivo, unitamente agli indirizzi generali e alle linee programmatiche ivi incluse le previsioni di fabbisogno di personale o di conferimento di incarichi dirigenziali, e del Bilancio Consuntivo.</li></ul> <p>8. Ogni Consorziato che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di partecipare alle decisioni dell'Assemblea. A ciascuna quota consortile è attribuito un voto.</p> <p>9. L'Assemblea è regolata dalle seguenti norme:</p> <p>a. l'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede del Consorzio, purché nel territorio italiano e può essere convocata in modalità telematica;</p> <p>b. l'Assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente con avviso contenente il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, spedito a ciascuno dei Consorziati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea; l'avviso può essere inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al domicilio</p>	
---	--

<p>risultante dal libro Consorziati, oppure con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione, compresa la posta elettronica certificata, che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, al recapito precedentemente comunicato dal Consorziato e annotato nel libro dei Consorziati; in caso di impossibilità o inattività dell'organo amministrativo l'assemblea può essere convocata dall'eventuale organo di controllo;</p> <p>c. comunque, l'assemblea si intende regolarmente costituita quando sono presenti tutti i Consorziati e sono presenti, oppure risulta che sono stati informati della riunione, tutti gli amministratori e i componenti dell'eventuale organo di controllo e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento;</p> <p>d. i Consorziati possono farsi rappresentare in assemblea da altra persona mediante delega scritta che dovrà essere conservata agli atti del Consorzio e, qualora il Consorziato detenga più di una quota consortile, nella delega dovrà essere precisato a quante quote essa si riferisce; ciascun Consorziato può rappresentare per delega, per ogni assemblea, non più di altri due Consorziati e relative quote;</p> <p>e. il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti anche laddove fosse convocata in modalità telematica, regola il suo svolgimento, accerta e proclama i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;</p> <p>f. l'assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente e in mancanza dalla persona designata dagli intervenuti che rappresentano la maggioranza del fondo consortile presente in assemblea;</p> <p>g. le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore del Consorzio e in caso di sua assenza o impedimento da altra persona indicata dal Presidente tra i partecipanti l'assemblea; nei casi previsti dalla legge e quando il presidente lo ritiene opportuno il verbale viene redatto da un notaio da lui scelto.</p>	
<p><b>ARTICOLO 9 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE</b></p> <p>1. Il Presidente e il Vice Presidente sono nominati dall'Assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo. Il Presidente viene</p>	<p><b>ARTICOLO 9 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE</b></p> <p>1. Il Presidente e il Vice Presidente sono nominati dall'Assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo. Il Presidente viene</p>

<p>nominato tra i membri appartenenti ai soci promotori o loro delegati. Il Presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>rappresenta legalmente il Consorzio;</li> <li>convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Consiglio scientifico;</li> <li>vigila sulla esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo e dal Consiglio Scientifico;</li> <li>esercita ogni altra attribuzione prevista dalla legge o dal presente Statuto;</li> </ol> <p>2. In caso di assenza o oggettivo impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.</p>	<p>nominato tra i membri appartenenti ai soci promotori o loro delegati. Il Presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>rappresenta legalmente il Consorzio;</li> <li>convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Consiglio scientifico;</li> <li>vigila sulla esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo e dal Consiglio Scientifico;</li> <li>esercita ogni altra attribuzione prevista dalla legge o dal presente Statuto;</li> </ol> <p>2. In caso di assenza o oggettivo impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.</p> <p><b>Il Presidente, con cadenza almeno annuale, riunisce in forma congiunta il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico al fine di analizzare lo stato di avanzamento dei progetti e di individuare possibili strategie di sviluppo.</b></p>
<p><b>ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO</b></p> <p>1. Il Consorzio è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, inclusi il Presidente e il Vice Presidente, nominati dall'Assemblea, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, nel rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità previsti dalla normativa vigente e del principio di equilibrio di genere</p> <p>1.bis Sono invitati permanenti del Consiglio Direttivo i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie aderenti al Consorzio. È inoltre invitato permanente il Presidente della CRUI o suo delegato. Possono altresì essere invitati tutti i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie a cui afferiscono corsi di studio per i quali il CISIA eroga i propri servizi e fornisce il proprio supporto.</p> <p>1.ter Sono ammessi a partecipare al Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Direttore e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Direttore svolge le funzioni di segretario verbalizzante e in caso di sua assenza o impossibilità le funzioni sono svolte da altro partecipante al direttivo su indicazione del</p>	<p><b>ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO</b></p> <p>1. Il Consorzio è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, inclusi il Presidente e il Vice Presidente, nominati dall'Assemblea, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, nel rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità previsti dalla normativa vigente e del principio di equilibrio di genere</p> <p>1.bis Sono invitati permanenti del Consiglio Direttivo, <b>senza diritto di voto</b>, i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie aderenti al Consorzio. È inoltre invitato permanente il Presidente della CRUI o suo delegato. Possono altresì essere invitati tutti i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie a cui afferiscono corsi di studio per i quali il CISIA eroga i propri servizi e fornisce il proprio supporto.</p> <p>1.ter Sono ammessi a partecipare al Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Direttore e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Direttore svolge le funzioni di segretario verbalizzante e in caso di sua assenza o impossibilità le funzioni sono svolte da altro partecipante al direttivo su indicazione del</p>

<p>Presidente.</p> <p>2. Nel caso che il Ministero competente in materia di Università partecipi al consorzio, uno tra i membri del Consiglio Direttivo è designato dallo stesso Ministero.</p> <p>3. La durata in carica di tutti gli amministratori è fissata in 3 anni con possibilità di rielezione.</p> <p>4. Il Consiglio Direttivo, nell'ambito degli indirizzi generali espressi dall'Assemblea e delle indicazioni del Consiglio scientifico, è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio. In particolare il Consiglio Direttivo:</p> <p>a. nomina il Direttore;</p> <p>b. propone all'Assemblea gli schemi dei regolamenti di funzionamento e di organizzazione del Consorzio;</p> <p>c. approva le convenzioni con i soggetti pubblici e privati;</p> <p>d. delibera, su proposta del Direttore, di assumere personale a tempo indeterminato;</p> <p>e. predispone gli atti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>f. predispone, su proposta del Direttore, il bilancio di previsione e lo trasmette all'assemblea dei consorziati secondo quanto previsto dall'Art. 15 per la sua approvazione;</p> <p>g. predispone, su proposta del Direttore il bilancio consuntivo per la deliberazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>h. delibera, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>i. nomina i responsabili delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>j. approva i contratti e le transazioni per acquisto di beni e servizi che superano i limiti di spesa stabiliti per il Direttore;</p> <p>k. approva gli acquisti e le vendite di beni immobili e i contratti di locazione di durata superiore ad un anno;</p> <p>l. sovrintende all'attuazione di quanto previsto</p>	<p>Presidente.</p> <p>2. Nel caso che il Ministero competente in materia di Università partecipi al consorzio, uno tra i membri del Consiglio Direttivo è designato dallo stesso Ministero.</p> <p>3. La durata in carica di tutti gli amministratori è fissata in 3 anni con possibilità di rielezione.</p> <p>4. Il Consiglio Direttivo, nell'ambito degli indirizzi generali espressi dall'Assemblea e delle indicazioni del Consiglio scientifico, è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio. In particolare il Consiglio Direttivo:</p> <p>a. nomina il Direttore <b>attribuendogli specifiche deleghe per la gestione del Consorzio;</b></p> <p>b. propone all'Assemblea gli schemi dei regolamenti di funzionamento e di organizzazione del Consorzio;</p> <p>c. approva le convenzioni con i soggetti pubblici e privati;</p> <p>d. delibera, su proposta del Direttore, di assumere personale a tempo indeterminato;</p> <p>e. predispone gli atti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>f. predispone, su proposta del Direttore, il bilancio di previsione e lo trasmette all'assemblea dei consorziati secondo quanto previsto dall'Art. 15 per la sua approvazione;</p> <p>g. predispone, su proposta del Direttore il bilancio consuntivo per la deliberazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>h. delibera, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>i. nomina i responsabili delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>j. approva i contratti e le transazioni per acquisto di beni e servizi che superano i limiti di spesa stabiliti per il Direttore;</p> <p>k. approva gli acquisti e le vendite di beni immobili e i contratti di locazione di durata superiore ad un anno;</p> <p>l. sovrintende all'attuazione di quanto</p>
---	---

<p>al comma 3 dell'Art. 12;</p> <p>m. adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto;</p> <p>n. approva il trasferimento della sede consortile nell'ambito dello stesso Comune;</p> <p>o. attribuisce al Presidente e al Direttore procure e deleghe su questioni particolari;</p> <p>p. delibera sull'esclusione dei consorziati.</p> <p>q. delibera sulla richiesta di nuove adesioni al consorzio.</p> <p>5. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno due volte l'anno. Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Presidente del Consorzio.</p> <p>6 Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le sedute del Consiglio possono avvenire anche in videoconferenza o teleconferenza.</p> <p>7 Le adunanze sono presiedute dal Presidente, dal Vice Presidente o, in caso di loro assenza, da altro Consigliere designato dai componenti presenti.</p> <p>8 Le delibere del Consiglio sono prese a maggioranza dei componenti presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>9 La convocazione dovrà avvenire con lettera raccomandata - oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata- spedita al domicilio di ciascun componente almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenere anche la specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>10 In caso d'urgenza la convocazione può avvenire anche con telegramma o telefax da farsi almeno quarantotto ore prima dell'adunanza.</p> <p>11 Le deliberazioni del Consiglio dovranno risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente o, in caso di sua assenza o</p>	<p>previsto al comma 3 dell'Art. 12;</p> <p>m. adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto;</p> <p>n. approva il trasferimento della sede consortile nell'ambito dello stesso Comune;</p> <p>o. attribuisce al Presidente e al Direttore procure e deleghe su questioni particolari;</p> <p>p. delibera sull'esclusione dei consorziati.</p> <p>q. delibera sulla richiesta di nuove adesioni al consorzio.</p> <p>5. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno due volte l'anno. Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Presidente del Consorzio.</p> <p>6. Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le sedute del Consiglio possono avvenire anche in videoconferenza o teleconferenza.</p> <p>7. Le adunanze sono presiedute dal Presidente, dal Vice Presidente o, in caso di loro assenza, da altro Consigliere designato dai componenti presenti.</p> <p>8. Le delibere del Consiglio sono prese a maggioranza dei componenti presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>9. La convocazione dovrà avvenire con lettera raccomandata - oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata- spedita al domicilio di ciascun componente almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenere anche la specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>10. In caso d'urgenza la convocazione può avvenire anche con telegramma, <del>o</del> telefax o posta elettronica certificata da farsi almeno quarantotto ore prima dell'adunanza.</p> <p>11. Le deliberazioni del Consiglio dovranno risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente o, in caso di sua assenza</p>
---	--

<p>diversa designazione, dal Vicepresidente e da un Segretario, che potrà di volta in volta essere nominato anche tra persone estranee al Consiglio Stesso. Il predetto verbale dovrà essere trasmesso entro cinque giorni, con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che approva i contratti e le transazioni per acquisto consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, ai Consorziati al fine di garantire un controllo contestuale in merito all'attuazione degli indirizzi e delle linee strategiche approvate dall'assemblea.</p> <p>12. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo possono essere assunte anche con il sistema della consultazione scritta. Qualora si opti per tale modalità, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'argomento oggetto della decisione;</li> <li>il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;</li> <li>l'indicazione dei membri del Consiglio consenzienti;</li> <li>l'indicazione dei membri del Consiglio contrari od astenuti, e, su richiesta degli stessi, l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;</li> <li>la sottoscrizione di tutti i membri del Consiglio, sia consenzienti, che astenuti, che contrari.</li> </ol> <p>13. Nel caso in cui si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'argomento oggetto della decisione;</li> <li>il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.</li> </ol> <p>14. Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i membri del Consiglio Direttivo, i quali, entro i cinque giorni successivi, dovranno trasmettere al Consorzio apposita dichiarazione scritta in calce alla copia del documento ricevuto nel quale dovranno esprimere il proprio voto</p>	<p>o diversa designazione, dal Vicepresidente e da un Segretario, che potrà di volta in volta essere nominato anche tra persone estranee al Consiglio Stesso. Il predetto verbale dovrà essere trasmesso entro cinque giorni, con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, ai Consorziati al fine di garantire un controllo contestuale in merito all'attuazione degli indirizzi e delle linee strategiche approvate dall'assemblea.</p> <p>12. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo possono essere assunte anche con il sistema della consultazione scritta. Qualora si opti per tale modalità, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'argomento oggetto della decisione;</li> <li>il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;</li> <li>l'indicazione dei membri del Consiglio consenzienti;</li> <li>l'indicazione dei membri del Consiglio contrari od astenuti, e, su richiesta degli stessi, l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;</li> <li>la sottoscrizione di tutti i membri del Consiglio, sia consenzienti, che astenuti, che contrari.</li> </ol> <p>13. Nel caso in cui si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>l'argomento oggetto della decisione;</li> <li>il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.</li> </ol> <p>14. Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i membri del Consiglio Direttivo, i quali, entro i cinque giorni successivi, dovranno trasmettere al Consorzio apposita dichiarazione scritta in calce alla copia del documento ricevuto nel quale dovranno esprimere il proprio</p>
--	---

<p>favorevole o contrario, ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà od astensione; la mancanza di dichiarazione dei membri del Consiglio entro il termine suddetto equivale a voto contrario.</p> <p>15. Le trasmissioni di cui sopra potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata.</p>	<p>voto favorevole o contrario, ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà od astensione; la mancanza di dichiarazione dei membri del Consiglio entro il termine suddetto equivale a voto contrario.</p> <p>15. Le trasmissioni di cui sopra potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 11 - DIRETTORE</b></p> <p>1. Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di comprovata esperienza professionale per un quinquennio e l'incarico può essere rinnovato. L'incarico, che ha la natura di lavoro subordinato, può essere revocato, con un preavviso di almeno 6 mesi, ove ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo nel rispetto della normativa vigente. Il Direttore per lo svolgimento delle funzioni a lui affidate riceve un compenso nella misura fissata dal Consiglio stesso e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di compensi e retribuzioni per lo svolgimento di funzioni in enti controllati da pubbliche amministrazioni.</p> <p>2. Il Direttore provvede alla gestione ordinaria del Consorzio in conformità agli indirizzi generali e alle linee programmatiche stabilite dagli Organi statuari. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. cura l'attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea dei Consorziati e dal Consiglio Direttivo e degli indirizzi espressi dal Consiglio Scientifico;</li> <li>b. assume tutti i provvedimenti necessari per la gestione e l'amministrazione del Consorzio;</li> <li>c. esercita i poteri di spesa con riferimento ai contratti di importo non superiore ai limiti fissati dal Consiglio direttivo;</li> <li>d. adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;</li> <li>e. predispose il bilancio preventivo e quello consuntivo da portare all'esame del</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 11 - DIRETTORE</b></p> <p>1. Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di comprovata esperienza professionale per un quinquennio e l'incarico può essere rinnovato. L'incarico, che ha la natura di lavoro subordinato, può essere revocato, con un preavviso di almeno 6 mesi, ove ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo nel rispetto della normativa vigente. Il Direttore per lo svolgimento delle funzioni a lui affidate riceve un compenso nella misura fissata dal Consiglio stesso e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di compensi e retribuzioni per lo svolgimento di funzioni in enti controllati da pubbliche amministrazioni.</p> <p>2. Il Direttore provvede alla gestione ordinaria del Consorzio in conformità agli indirizzi generali e alle linee programmatiche stabilite dagli Organi statuari. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a.cura l'attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea dei Consorziati e dal Consiglio Direttivo e degli indirizzi espressi dal Consiglio Scientifico;</li> <li>b.assume tutti i provvedimenti necessari per la gestione e l'amministrazione del Consorzio;</li> <li>c. esercita i poteri di spesa con riferimento ai contratti di importo non superiore ai limiti fissati dal Consiglio direttivo;</li> <li>d.adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;</li> <li>e.predispose il bilancio preventivo e quello consuntivo da portare all'esame del</li> </ol>

<p>Consiglio e all'approvazione dell'Assemblea;</p> <p>f. adotta inoltre tutti i provvedimenti, anche di spesa, relativi alle attribuzioni che gli sono specificatamente delegate anche in merito alla sottoscrizione di convenzioni e di contratti in nome e per conto del Consorzio;</p> <p>g. definisce l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale;</p> <p>h. conferisce incarichi dirigenziali e valuta i risultati conseguiti.</p> <p>i. approva le assunzioni di personale a tempo determinato o di lavoro autonomo;</p>	<p>Consiglio e all'approvazione dell'Assemblea;</p> <p>f. adotta inoltre tutti i provvedimenti, anche di spesa, relativi alle attribuzioni che gli sono specificatamente delegate anche in merito alla sottoscrizione di convenzioni e di contratti in nome e per conto del Consorzio;</p> <p>g. definisce l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale;</p> <p>h. conferisce incarichi dirigenziali e valuta i risultati conseguiti.</p> <p>i. approva le assunzioni di personale a tempo determinato o di lavoro autonomo;</p> <p><b>3. Il Direttore provvede inoltre alla gestione del Consorzio secondo specifiche deleghe attribuite dal Consiglio Direttivo.</b></p>
<p><b>ARTICOLO 12 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO</b></p> <p>1. Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di indirizzo scientifico del Consorzio ed è composto da:</p> <p>a. il Presidente, che lo presiede;</p> <p>b. sei membri designati dall'assemblea dei soci;</p> <p>1.bis Sono invitati permanenti del Consiglio Scientifico i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie aderenti al Consorzio. E' inoltre invitato permanente il Presidente della CRUI o suo delegato. Possono altresì essere invitati tutti i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie a cui afferiscono corsi di studio per i quali il CISIA eroga i propri servizi e fornisce il proprio supporto.</p> <p>1.ter E' ammesso a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Scientifico il Direttore del Consorzio.</p> <p>2. Il Consiglio Scientifico resta in carica per un triennio con possibilità di rielezione.</p> <p>3. In merito all'indirizzo scientifico del Consorzio:</p>	<p><b>ARTICOLO 12 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO</b></p> <p>1. Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di indirizzo scientifico del Consorzio ed è composto da:</p> <p>a. I Presidente, che lo presiede;</p> <p>b. <b>da un minimo di sei ad un massimo di quattordici</b> membri designati dall'assemblea dei soci, <b>assicurando un'adeguata copertura delle aree scientifiche per le quali il CISIA eroga i propri servizi e supporti in tema di accesso e di orientamento;</b></p> <p>1.bis Sono invitati permanenti del Consiglio Scientifico, <b>senza diritto di voto</b>, i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie aderenti al Consorzio. E' inoltre invitato permanente il Presidente della CRUI o suo delegato. Possono altresì essere invitati tutti i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie a cui afferiscono corsi di studio per i quali il CISIA eroga i propri servizi e fornisce il proprio supporto.</p> <p>1.ter E' ammesso a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Scientifico il Direttore del Consorzio.</p> <p>2. Il Consiglio Scientifico resta in carica per un triennio con possibilità di rielezione.</p> <p>3. In merito all'indirizzo scientifico del Consorzio:</p>

<p>a. individua le caratteristiche delle prove di accesso e ne analizza la validità scientifica per migliorarne l'affidabilità;</p> <p>b. traccia le linee tecnico scientifiche delle attività consortili;</p> <p>c. formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Consorzio;</p> <p>d. esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio;</p> <p>e. esprime gli indirizzi per l'organizzazione dei gruppi scientifici che formulano i quesiti per le diverse aree disciplinari;</p> <p>4. Il Consiglio Scientifico si riunisce ordinariamente almeno due volte all'anno.</p> <p>5. Le adunanze sono presiedute dal Presidente o da altro Consigliere designato dal Presidente.</p> <p>6. Le decisioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti o degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>7. La convocazione dovrà avvenire con lettera raccomandata - oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica - spedita al domicilio di ciascun componente almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenere anche la specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p>	<p>a. individua le caratteristiche delle prove di accesso e ne analizza la validità scientifica per migliorarne l'affidabilità;</p> <p>b. traccia le linee tecnico scientifiche delle attività consortili;</p> <p>c. formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Consorzio;</p> <p>d. esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio;</p> <p>e. esprime gli indirizzi per l'organizzazione dei gruppi scientifici che formulano i quesiti per le diverse aree disciplinari;</p> <p>f. <b>propone la nomina di esperti scientifici di elevata qualificazione ai quali affidare, secondo le linee di sviluppo consortili e con incarichi a tempo, il coordinamento e/o il raccordo di specifici progetti o di specifiche attività scientifiche in tema di accesso e di orientamento. Le proposte sono approvate dal Consiglio Direttivo o dal Direttore nei limiti delle deleghe a lui attribuite.[ulteriore aggiunta Consiglio Direttivo 29.09.2023]</b></p> <p>4. Il Consiglio Scientifico si riunisce ordinariamente almeno due volte all'anno.</p> <p>5. Le adunanze sono presiedute dal Presidente o da altro Consigliere designato dal Presidente.</p> <p>6. Le decisioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti o degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>7. La convocazione dovrà avvenire con lettera raccomandata - oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica - spedita al domicilio di ciascun componente almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenere anche la specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p>
<p><b>ARTICOLO 13 – ORGANO DI CONTROLLO – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</b></p> <p>1. La revisione della gestione amministrativa e contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri nominati dall'Assemblea tra funzionari</p>	

<p>particolarmente esperti che afferiscono alle strutture consorziate o tra professionisti iscritti nel registro nazionale dei revisori contabili. Il Collegio, che dura in carica per un triennio con possibilità di rielezione, provvede al riscontro degli atti di gestione e redige apposite relazioni per l'Assemblea. I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.</p>	
<p align="center"><b>ARTICOLO 14 - EMOLUMENTI</b></p> <p>1. I membri del Consiglio Direttivo e quanti svolgono a qualsiasi titolo compiti per conto del Consorzio hanno diritto al rimborso delle spese incontrate in ragione del loro ufficio.</p> <p>2. Inoltre l'assemblea ordinaria dei Consorziati, con specifica deliberazione, può riconoscere ai componenti degli Organi sociali previsti alle lettere b), c), e) ed f) dell'Art. 7 del presente Statuto un compenso fisso o variabile per l'opera svolta a favore della Consorzio ad eccezione della carica di Vicepresidente per quanto attiene alla funzione disciplinata dall'art. 9 del presente Statuto.</p>	<p align="center"><b>ARTICOLO 14 - EMOLUMENTI</b></p> <p>1. I membri del Consiglio Direttivo e del <b>Consiglio Scientifico</b> e quanti svolgono a qualsiasi titolo compiti per conto del Consorzio hanno diritto al rimborso delle spese incontrate in ragione del loro ufficio.</p> <p>2. Inoltre l'assemblea ordinaria dei Consorziati, con specifica deliberazione, può riconoscere ai componenti degli Organi sociali previsti alle lettere b), c), e) ed f) dell'Art. 7 del presente Statuto un compenso fisso o variabile per l'opera svolta a favore della Consorzio ad eccezione della carica di Vicepresidente per quanto attiene alla funzione disciplinata dall'art. 9 del presente Statuto.</p>
<p align="center"><b>ARTICOLO 15 - GESTIONE FINANZIARIA - BILANCI</b></p> <p>1. I fondi a disposizione del Consorzio affluiscono al conto corrente o ai conti correnti bancari o postali in al Consorzio stesso. Quota parte dei suddetti fondi, su proposta del Consiglio Direttivo del Consorzio, possono essere versati alle Unità e Sezioni di cui il Consorzio si compone e gestiti direttamente dalle stesse.</p> <p>2. La gestione amministrativa e contabile del Consorzio è effettuata secondo le disposizioni del codice civile in materia di impresa.</p> <p>3. Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Consorzio, ma saranno reinvestiti nell'attività consortile salvo una diverse destinazione imposta della legge.</p> <p>4. L'esercizio consortile inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>5. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del bilancio e al deposito della situazione patrimoniale presso il Registro delle Imprese</p>	

<p>a norma di legge. Entro novanta giorni della chiusura dell'esercizio consortile il Consiglio Direttivo delibera il progetto di Bilancio consuntivo e la Relazione sulla gestione relativa allo stesso esercizio, che devono essere approvati</p>	
<p><b>ARTICOLO 16 - OBBLIGAZIONI E RESPONSABILITÀ DEL CONSORZIO NEI CONFRONTI DI TERZI</b></p> <p>Il Consorzio agisce sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio e assume esclusivamente obbligazioni a carico del fondo consortile, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei consorziati e/o per conto degli stessi. Per le obbligazioni assunte da persone che hanno la rappresentanza del Consorzio in nome e nell'interesse generale dello stesso, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile.</p>	
<p><b>ARTICOLO 17 - SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE</b></p> <p>1. Nell'ipotesi in cui si verifichi una delle cause di scioglimento previste dall'art. 2484 del Codice Civile, l'assemblea nominerà il liquidatore o i liquidatori con le maggioranze di legge determinandone i poteri. Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione viene devoluto a favore dei consorziati pro quota.</p>	
<p><b>ARTICOLO 17 - SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE</b></p> <p>1. Nell'ipotesi in cui si verifichi una delle cause di scioglimento previste dall'art. 2484 del Codice Civile, l'assemblea nominerà il liquidatore o i liquidatori con le maggioranze di legge determinandone i poteri. Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione viene devoluto a favore dei consorziati pro quota.</p> <p><b>ARTICOLO 18 - RECESSO DEL CONSORZIATO</b></p> <p>1. Il Consorzio può recedere, oltre che nei casi previsti dalla legge anche per giusta causa.</p> <p>2. La volontà di recedere deve essere comunicata al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della decisione che ne legittima il recesso oppure, in mancanza di una decisione, dal momento in cui il</p>	

Consoziato viene a conoscenza del fatto che ne legittima il recesso. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato nel libro dei consorziati a cura dell'organo amministrativo. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, quando il Consorzio revoca la decisione che lo legittima.

3. Il recesso è ammesso anche in assenza di giusta causa ma in tal caso dovrà essere comunicato con un preavviso di sei mesi rispetto alla fine dell'esercizio consortile.

4. Il Consorzio che recede dal Consorzio non ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione al fondo consortile e rimane in ogni caso responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio fino alla data del recesso.

#### **ARTICOLO 18 - RECESSO DEL CONSORZIATO**

1. Il Consorzio può recedere, oltre che nei casi previsti dalla legge anche per giusta causa.
2. La volontà di recedere deve essere comunicata al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della decisione che ne legittima il recesso oppure, in mancanza di una decisione, dal momento in cui il Consorzio viene a conoscenza del fatto che ne legittima il recesso. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato nel libro dei consorziati a cura dell'organo amministrativo. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, quando il Consorzio revoca la decisione che lo legittima.
3. Il recesso è ammesso anche in assenza di giusta causa ma in tal caso dovrà essere comunicato con un preavviso di sei mesi rispetto alla fine dell'esercizio consortile.
4. Il Consorzio che recede dal Consorzio non ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione al fondo consortile e rimane in ogni caso responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio fino alla data del recesso.

#### **ARTICOLO 19 - ESCLUSIONE DEL CONSORZIATO**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'esclusione di un Consorziato è deliberata in qualunque momento dal Consiglio Direttivo in caso di accertato e reiterato inadempimento degli obblighi sanciti da delibere assembleari, dallo statuto o dall'atto costitutivo.</li> <li>2. La delibera di esclusione deve essere notificata al Consorziato entro 15 giorni dalla data in cui è stata assunta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.</li> <li>3. Il Consorziato escluso può proporre opposizione davanti all'Assemblea dei Soci, rivolgendo l'istanza al Presidente. Il Presidente pone la suddetta istanza all'ordine del giorno della prima Assemblea successiva alla richiesta di opposizione. Il Presidente comunica al Consorziato l'accoglimento o il mancato accoglimento dell'istanza entro 30 giorni dalla deliberazione assunta dall'Assemblea. L'opposizione ha effetto sospensivo della delibera fino alla decisione dell'Assemblea dei Soci.</li> <li>4. Il Consorziato escluso non ha diritto alla liquidazione della sua partecipazione al fondo consortile.</li> </ol>	
<p style="text-align: center;"><b>ARTICOLO 20 - FORO COMPETENTE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per tutte le controversie sorte tra i Consorziati oppure tra i Consorziati e il Consorzio aventi per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto consortile, o tra il Consorzio e uno o più membri dei propri Organi Consortili, deciderà il foro competente per legge.</li> </ol>	

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che l'Università di Bari ha aderito al Consorzio in questione nell'anno 2022.””

La Presidente, quindi, nel ritenere condivisibili le proposte di modifica del succitato Statuto, come trasmesse dal Consorzio e riportate nella relazione istruttoria, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera di questo Consesso del 27.10.2022, si disponeva, tra l'altro, l'adesione al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con nota PEC del 04.10.2023, la segreteria generale del CISIA ha trasmesso il testo del nuovo Statuto, con le modifiche approvate dall'Assemblea consortile del 02.08.2023 e riviste dal Consiglio Direttivo del medesimo Consorzio, nella seduta del 29.09.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

CONDIVISE

le proposte di modifica dello Statuto del Consorzio *de quo*, come trasmesse dallo stesso Consorzio e riportate nella relazione istruttoria,

DELIBERA

di approvare le modifiche dello Statuto del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA, riportate nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**FONDAZIONE SERICS (SECURITY RIGHTS IN CYBER SPACE) - CONTRIBUTI IN**  
**CONTO ESERCIZIO**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che con D.R. 3225 del 14.09.2022, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito alla Fondazione SERICS (Security Rights In Cyber Space),”, approvandone lo statuto e ha versato € 10.000,00 per fondo di partecipazione della suddetta Fondazione, da far gravare sull’art.102210103 subaccantonamento 22/16005 di euro 10.000.

L’Ufficio informa che con nota PEC datata 6.11.2023, il Prof. Vincenzo Loia, Presidente della Fondazione SERICS (Security Rights In Cyber Space), ha inviato la convocazione dell’Assemblea **Generale della Fondazione SERICS**, per il **giorno 29 novembre 2023**, alle **ore 16:30**, per discutere e deliberare in merito ai seguenti punti all’ordine del giorno:

- 1. Approvazione bilancio consuntivo 2022;**
- 2. Nomina Collegio sindacale;**
- 3. Contributi in conto esercizio, ai sensi dell’art. 23 dello Statuto;**

In riferimento al punto 3) **Contributi in conto esercizio, ai sensi dell’art. 23 dello Statuto**, l’Ufficio informa altresì che con nota PEC del 7.11.2023, il Presidente della Fondazione SERICS, ha rappresentato quanto segue:

«Gent.mi,

*si comunica che nella seduta del 17.10.2023, il Consiglio di amministrazione della Fondazione SERICS ha proposto che per la copertura delle spese generali, di struttura e organizzative, non coperte dal progetto SERICS, pur rientrando nelle finalità della Fondazione, venga versato dai soci fondatori un contributo annuo in conto esercizio, ai sensi dell’art. 23, punti 7 e 8 dello Statuto della Fondazione SERICS. Tale contributo è stato calcolato utilizzando come criterio di ripartizione una percentuale all’agevolazione assegnata.*

*Si rappresenta inoltre che nella seduta del 30 Ottobre 2023 del Comitato Scientifico è stata data comunicazione, a tutti i componenti del Comitato, della proposta di versamento del contributo in conto esercizio.*

<b>Soggetto</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	6.670,00 €	6.670,00 €	6.670,00 €

*Si rappresenta che il contributo in conto esercizio proposto a carico dell’**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, come da prospetto dei versamenti che segue, ammonta ad € 6.670,00 annui, per complessivi € 20.010,00 per il triennio 2023/2025».*

L’estratto del verbale del CdA della summenzionata Fondazione del 17.10.2023, viene allegata alla presente istruttoria perché ne faccia parte integrante.

L'Ufficio, ritiene opportuno riportare l'art.23 dello statuto della Fondazione SERICS.

**Sezione IV – Patrimonio, risorse e gestione**

**Art. 23. Patrimonio**

1. Il patrimonio della Fondazione è composto da Fondo di dotazione e Fondo di gestione.
2. Il Fondo di dotazione iniziale è costituito dai beni mobili, materiali e immateriali, immobili e dotazioni finanziarie conferiti dai Fondatori all'atto della costituzione.
3. Il Fondo di dotazione della Fondazione potrà essere successivamente incrementato da:
  - a. ulteriori conferimenti da parte di qualsiasi Membro con espressa destinazione a incremento del Fondo di dotazione;
  - b. contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni in genere di altri soggetti pubblici e privati espressamente destinati ad accrescere il Fondo di dotazione;
  - c. avanzi della gestione.
4. Il Fondo di gestione è impiegato esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi ed è costituito da:
  - a. ulteriori contribuzioni dei Membri della Fondazione, dopo avere accantonato l'importo destinato a fondo di dotazione;
  - b. ogni risorsa alla Fondazione proveniente da finanziamenti competitivi per la ricerca;
  - c. ogni finanziamento a patrimonio di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo vigente
  - d. ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, oltre che rendite, ricavi e altre forme di sostegno o finanziamento dirette e indirette volte a sostenere a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma la Fondazione;
  - e. reddito del capitale e avanzi di gestione destinati al finanziamento dell'attività in sede di programmazione e di formazione o variazione del budget;
  - f. proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti o dalla cessione dei risultati della ricerca o ogni altro incremento derivante dalle attività svolte dalla Fondazione, in regime di attività commerciale strumentale, occasionale.
5. Gli utili derivanti dalla gestione non possono comunque essere distribuiti e devono essere integralmente destinati agli scopi della Fondazione.
6. Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi della Fondazione e i relativi organi devono preservarne l'integrità.
7. I contributi dovuti dai Membri della Fondazione sono i Contributi Ordinari e i Contributi Straordinari.
8. Per contributi ordinari o in conto esercizio si intendono quei contributi dovuti per la gestione della Fondazione, ossia per la copertura delle spese generali, di struttura e organizzative. In caso di perdite, la responsabilità dei Membri rimane comunque limitata ai contributi deliberati.
9. Per contributi straordinari si intendono quei contributi dovuti per la realizzazione di progetti specifici deliberati a sostegno di progetti e iniziative di ricerca idonei a generare ritorni economici di breve periodo; tali contributi sono dovuti dai Membri della Fondazione interessati e coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti e il loro ammontare è determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura percentuale rispetto alla quota di attività progettuali svolte da ciascun Membro.
10. L'obbligazione in forza della quale i Membri sono tenuti al versamento dei contributi di cui sopra, costituisce un rapporto giuridico meramente interno fra la Fondazione e i suoi membri, e, pertanto, eventuali creditori della Fondazione non

potranno mai invocare una responsabilità patrimoniale di tali soggetti, diversa da quella prevista dalla legge per le fondazioni.

11. I contributi versati a norma del presente articolo, i contributi dello Stato o di altri Enti o soggetti a qualsiasi titolo versati e i beni risultanti dall'attività della Fondazione, costituiscono riserve disponibili, a meno che non vengano direttamente destinati a patrimonio di dotazione, o, comunque, non sia diversamente disposto.
12. In caso di recesso di un membro di qualsiasi categoria, il contributo versato non sarà restituito ma rimarrà a far parte del patrimonio della Fondazione.
13. Con regolamento interno sono disciplinate:
  - a. le modalità e i criteri per la programmazione e gestione patrimoniale, economica e finanziaria;
  - b. le forme di controllo interno;
  - c. le modalità per il ricorso a operazioni di indebitamento che devono essere comunque limitate al finanziamento di investimenti e/o al ricorso al credito per temporanee necessità di cassa.””

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta D.R. n. 3225 del 14.09.2022, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aderiva alla Fondazione SERICS (Security Rights In Cyber Space), approvandone lo Statuto e versava € 10.000,00 per fondo di partecipazione;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con

nota PEC del 07.11.2023, il prof. Vincenzo Loia, Presidente della Fondazione *de qua*, ha richiesto a questa Università un contributo in conto esercizio, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della stessa Fondazione, per un importo di € 6.670,00 annui, per complessivi € 20.010,00 per il triennio 2023-2025;

VISTO

lo Statuto della Fondazione SERICS (Security Rights In Cyber Space), ed in particolare l'art. 23 "*Patrimonio*", commi 7 e 8, a norma dei quali: "*I contributi dovuti dai Membri della Fondazione sono i Contributi Ordinari e i Contributi Straordinari*"; "*Per contributi ordinari o in conto esercizio si intendono quei contributi dovuti per la gestione della Fondazione, ossia per la copertura delle spese generali, di struttura e organizzative. [...]*";

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento dei contributi in conto esercizio, per € 6.670,00 annui, per complessivi € 20.010,00 per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della Fondazione SERICS (Security Rights In Cyber Space);
- di imputare la spesa, per € 6.670,00 (anno 2023), sul sotto articolo di uscita 102210103 "*Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti*" del Bilancio di previsione 2023 - subacc. n. 23/24238.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****SOCIETÀ ITALIAN AGEING – AGE-IT SCARL - CONTRIBUTO ANNUALE SOCI - ANNO 2023**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 1.12.2022, ha deliberato quanto segue:

1. *di approvare l’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla società consortile denominata “Italian Ageing Society – AGE-IT Società Consortile a Responsabilità Limitata” (in forma abbreviata “AGE-IT scarl”) con capitale sociale, a regime, di € 220.000,00 (duecentoventimila), il cui oggetto sociale è essere Soggetto Attuatore (Hub) del Partenariato esteso [...], che è retta e disciplinata dal relativo Statuto sociale (all. al presente verbale con il n. 7) e che a tale scopo s’intende, pertanto, qui contestualmente approvato, autorizzando la partecipazione a detta società, da parte di questo Ateneo, per una quota pari al 4,54% del suddetto capitale sociale e pertanto pari ad € 10.000,00 (diecimila);*
2. *di autorizzare il Rettore a procedere alla sottoscrizione della partecipazione al capitale sociale che sarà offerto dall’Organo Amministrativo e a versare la quota pari ad € 10.000,00 (diecimila/00) nella modalità e tempi indicati nell’offerta;*
3. *di far gravare la prevista spesa sull’art. di bilancio 102210103 sub acc. n. 22/22001 di euro 10.000,00;*
4. *di autorizzare il Rettore ad intervenire in nome e per conto di questo Ateneo per:*
  - *sottoscrivere eventuali atti di adesione che si rendessero necessari per la sottoscrizione della partecipazione;*
  - *sottoscrivere eventuali patti parasociali che le parti riterranno necessari;*
  - *nominare gli organi e gli amministratori della società e prevedendo al riguardo la possibilità – laddove sia consentito ai sensi del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 – di nominare persone appartenenti ai ruoli del personale docente dell’Ateneo stesso e – nel caso – altresì prevedendo la possibilità di nominare sé stesso;*
5. *di autorizzare il Rettore specificamente ed espressamente, a conferire apposita procura speciale per il compimento di tutte le attività ed operazioni elencate ai precedenti punti 2 e 3 della presente delibera.*

*La presente delibera verrà pubblicata sul sito istituzionale di questo Ateneo e inviata alla Sezione di controllo per la Regione Puglia della Corte dei Conti, a cura dei competenti uffici».*

L’Ufficio informa che con nota PEC datata 7 novembre 2023, la Prof.ssa Alessandra PETRUCCI, Presidente della Società Italian Ageing - AGE-IT Scarl, ha rappresentato quanto segue:

*«Con la presente la società Italian Ageing – AGE-IT Scarl richiede ai propri soci il versamento del contributo per l’anno 2023, così come deliberato dall’Assemblea soci del 20/09/2023.*

*Le quote (comprehensive di IVA) sono di seguito riportate:*

**Anno 2023**

<b>Soci</b>	<b>Quota fissa contributo</b>	<b>Quota Variabile contributo</b>	<b>Contributo anno 2023 (escluso IVA)</b>	<b>IVA</b>	<b>Contributo anno 2023 (incluso IVA)</b>
Università degli Studi di Firenze	3.100,00	7.229,00	10.329,00	2.272,38	12.601,38
Università degli Studi di Milano-Bicocca	3.100,00	4.406,00	7.506,00	1.651,32	9.157,32
Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro	3.100,00	4.618,00	7.718,00	1.697,96	9.415,96
Università degli Studi di Padova	3.100,00	3.697,00	6.797,00	1.495,34	8.292,34
Università Ca' Foscari Venezia	3.100,00	3.382,00	6.482,00	1.426,04	7.908,04
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	3.100,00	4.186,00	7.286,00	1.602,92	8.888,92
Università degli Studi di Roma La Sapienza	3.100,00	3.880,00	6.980,00	1.535,60	8.515,60
Università degli Studi di Napoli Federico II	3.100,00	7.606,00	10.706,00	2.355,32	13.061,32
Università degli Studi del Molise	3.100,00	2.091,00	5.191,00	1.142,02	6.333,02
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	3.100,00	5.400,00	8.500,00	1.870,00	10.370,00

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 23.11.2023/p.16

Università della Calabria	3.100,00	2.940,00	6.040,00	1.328,80	7.368,80
Consiglio Nazionale delle Ricerche	3.100,00	7.807,00	10.907,00	2.399,54	13.306,54
Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per gli Anziani	3.100,00	2.681,00	5.781,00	1.271,82	7.052,82
Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed I.R.C.C.S.	3.100,00	1.454,00	4.554,00	1.001,88	5.555,88
Università Commerciale Luigi Bocconi	3.100,00	2.157,00	5.257,00	1.156,54	6.413,54
Università Cattolica del Sacro Cuore	3.100,00	1.846,00	4.946,00	1.088,12	6.034,12
SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	3.100,00	644	3.744,00	823,68	4.567,68
Università Vita-Salute San Raffaele	3.100,00	1.744,00	4.844,00	1.065,68	5.909,68
Tech4Car e srl	3.100,00	197	3.297,00	725,34	4.022,34
Beta 80 S.p.A Software e Sistemi	3.100,00	235	3.335,00	733,70	4.068,70
Confederazione Cooperati	3.100,00	-	3.100,00	682,00	3.782,00

ve Italiane – Confcoop erative					
SANOFI srl	3.100,00	-	3.100,00	682,00	3.782,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.200,0 0</b>	<b>68.200,00</b>	<b>136.400,00</b>	<b>30.008,0 0</b>	<b>166.408,00</b>

*I versamenti dei contributi complessivi (iva inclusa) sono dovuti **entro il giorno 30/11/2023**, così come deliberato dall'Assemblea Soci sopra richiamata.*

*Si precisa che, essendo la società costituita in forma di società di capitali, i contributi devono essere assoggettati ad Iva (Art. 4 DPR 633/72).*

*Dovendo emettere fattura elettronica vi chiediamo cortesemente di comunicarci:*

*Per i partner pubblici: il C.F. o la P.Iva dell'Ente destinatario, il Codice Univoco a cui trasmettere la fattura elettronica nonché ogni altro dato ritenuto utile da inserire nella fattura stessa*

*Per i partner privati: la P.Iva, il Codice destinatario o, in assenza, l'indirizzo PEC a cui trasmettere la fattura elettronica*

L'Ufficio, ritiene opportuno riportare l'art 8 dello statuto della Società AGE-IT Scarl, che così recita:

#### **ARTICOLO 8 OBBLIGHI DEI SOCI**

I soci sono tenuti al versamento della quota capitale da ciascuno sottoscritta.

Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi della Società.

Tutti i soci sono tenuti al versamento dei contributi annuali eventualmente deliberati dall'Assemblea, previa delibera dei competenti organi dei soci aventi natura pubblica. ""

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- PREMESSO che:
- questo Consesso, nella riunione del 01.12.2022, deliberava l'adesione di questa Università alla società consortile denominata "Italian Ageing Society – AGE-IT Società Consortile a Responsabilità Limitata" ("AGE-IT scarl");
  - come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con nota PEC del 07.11.2023, la prof.ssa Alessandra Petrucci, Presidente della società in questione, ha richiesto ai soci il versamento del contributo per l'anno 2023, come deliberato dall'Assemblea soci, nella riunione del 20.09.2023;
- VISTO l'art. 8 "Obblighi dei soci" dello Statuto della società *de qua*;
- PRESO ATTO che la quota a carico di questo Ateneo, per l'anno 2023, ammonta a € 10.370,00, IVA inclusa;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di autorizzare il pagamento, in favore della società consortile denominata "Italian Ageing Society – AGE-IT Società Consortile a Responsabilità Limitata" ("AGE-IT scarl"), del contributo annuale soci, per l'anno 2023, pari a € 10.370,00 IVA inclusa;
- di imputare la relativa spesa sul sotto articolo di uscita 102210103 "Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti" - subacc. n. 23/24232.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**FONDAZIONE DARE – MODIFICHE DI STATUTO**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“**L’Ufficio** ricorda che con D.R. 4002 del 4.11.2023, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito alla “Fondazione DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION” e ha versato € 25.000 per fondo di partecipazione della suddetta Fondazione, da far gravare sull’art. 102210103 subaccantonamento n.22/20347 di euro € 25.000 per fondo di partecipazione.

L’Ufficio informa che con nota PEC datata 10.11.2023, il prof. Lorenzo Chiari, Presidente della Fondazione DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION”, ha trasmesso la convocazione dell’Assemblea dei Soci Fondatori, in tornata ordinaria e straordinaria, che si terrà il giorno 28 novembre 2023 alle ore 11.00. Si discuterà e delibererà sul seguente ordine del giorno:

**Parte straordinaria**

- 1) Proposta di modifica dello Statuto della Fondazione (art. 9.4, art. 9.5, art. 11.3, art. 15.8, art. 16.1, art. 17.2 c) e d), art. 18.2, art. 18.7, art. 18.8 e 18.11, inserimento dell’articolo 22 bis)

Parte ordinaria

- 2.) Definizione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente della Fondazione;  
 3) Varie ed eventuali;

**L’Ufficio**, in riferimento al punto 1) ritiene opportuno riportare la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione DARE (art. 9.4, art. 9.5, art. 11.3, art. 15.8, art. 16.1, art. 17.2 c) e d), art. 18.2, art. 18.7, art. 18.8 e 18.11, inserimento dell’articolo 22 bis).

art. 9.4

Motivazione: eliminazione del riferimento all'accantonamento a fondo di dotazione dell'importo effettuato dai Sostenitori; tale variazione consente, da un lato, di chiarire che non necessariamente ogni versamento al fondo di gestione debba accompagnarsi con un versamento al fondo di dotazione e, dall'altro, di portare in equilibrio il conto economico anche tramite l'iscrizione dei contributi annui come ricavi a conto economico

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>
Il Fondo di Gestione della Fondazione è composto: a) dai conferimenti, ordinari o straordinari, in denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori accantonato l'importo destinato a fondo di dotazione e dai Sostenitori;	Il Fondo di Gestione della Fondazione è composto: a) dai conferimenti, ordinari o straordinari, in denaro, beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi <b>della Fondazione</b> , effettuati dai Fondatori, <b>detratto l'importo eventualmente destinato al fondo di dotazione; in particolare, i versamenti in denaro sono</b>

<p>b) dalle risorse rivenienti ai sensi dell'Avviso, dal Piano Nazionale Complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e da ulteriori progetti in cui sarà coinvolta la Fondazione;</p> <p>c) dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;</p> <p>d) da eventuali proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti ovvero dalla cessione dei risultati di ricerche finalizzate;</p> <p>e) da eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Patrimonio;</p> <p>f) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione Europea, da Enti Territoriali, da altri Enti pubblici e da soggetti fisici o giuridici privati non espressamente destinati al Patrimonio;</p> <p>g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</p> <p>h) Il Fondo di gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.</p>	<p><b>impiegabili per la copertura dei costi annui di gestione della Fondazione;</b></p> <p>b) dalle risorse rivenienti ai sensi dell'Avviso, dal Piano Nazionale Complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e da ulteriori progetti in cui sarà coinvolta la Fondazione;</p> <p>c) dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;</p> <p>d) da eventuali proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti ovvero dalla cessione dei risultati di ricerche finalizzate;</p> <p>e) da eventuali donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Patrimonio;</p> <p>f) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione Europea, da Enti Territoriali, da altri Enti pubblici e da soggetti fisici o giuridici privati non espressamente destinati al Patrimonio;</p> <p>g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</p> <p>h) Il Fondo di gestione della Fondazione è impiegato per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.</p>
--	---

art. 9.5

Motivazione: eliminazione del riferimento in Statuto del limite massimo dei contributi da parte di ciascun Fondatore; previsione della richiesta ai Fondatori, previa delibera all'unanimità dell'Assemblea dei Fondatori, del versamento di contributi ordinari/straordinari a copertura dei costi annui di gestione, con l'obiettivo di stabilire un nesso tra quote associative e andamento della gestione economica. La modifica consente all'Assemblea dei Fondatori di individuare di volta in volta tale limite su proposta del Consiglio di Amministrazione

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>
<p>In considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, in rapporto ai costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, potrà chiedere ai Fondatori anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari.</p> <p>Per i primi 4 esercizi tale versamento non potrà superare i 10.000 euro per ciascun Fondatore. Il versamento dei contributi e la loro entità vengono deliberati all'unanimità dall'Assemblea dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa delibera degli Organi dei soggetti Fondatori.</p>	<p>In considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, in rapporto <b>all'andamento della gestione economica e di tesoreria</b>, nell'interesse della Fondazione, potrà chiedere con apposita delibera ai Fondatori, anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari, <b>finalizzato alla copertura dei costi annui di gestione.</b></p>

art. 11.3

Motivazione: al fine di consentire l'approvazione del bilancio consuntivo entro il maggior termine di 180 (centottanta) giorni qualora lo richiedano particolari esigenze

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>
Entro la fine del mese di aprile di ciascun anno l'Assemblea dei Fondatori delibera sul progetto di bilancio dell'esercizio precedente predisposto dal Consiglio di amministrazione, corredato dalla relazione dell'Organo di Controllo. Nella redazione del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.	Entro la fine del mese di <b>giugno</b> di ciascun anno l'Assemblea dei Fondatori delibera sul progetto di bilancio dell'esercizio precedente predisposto dal Consiglio di amministrazione, corredato dalla relazione dell'Organo di Controllo. Nella redazione del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.

art 15.8

Motivazione: al fine di rendere i termini della convocazione annuale dell'Assemblea dei Fondatori coerenti con la nuova formulazione dell'art. 11.3

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>
L'Assemblea dei Fondatori si tiene almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Fondazione.	L'Assemblea dei Fondatori si tiene almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio, <b>entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</b>

art. 16.1

Motivazione: aumento a nove del numero massimo di Amministratori in conformità al DL 23 del 24/2/2023 art. 26

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>
L'Amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 7 (sette) Amministratori, compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea dei Fondatori, con le modalità descritte all'art. 17 e tenendo conto del rispetto, per quanto possibile, del principio di equilibrio di genere.	L'Amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a <b>9 (nove)</b> Amministratori, compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea dei Fondatori, con le modalità descritte all'art. 17 e tenendo conto del rispetto, per quanto possibile, del principio di equilibrio di genere.

art. 17.2 c)

Motivazione: modifica della composizione della lista di candidati in tema di elezioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione con riduzione ad almeno la metà dei candidati designati dall'Università

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>

<p>c) ciascuna lista deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere un numero di candidati pari al numero dei Consiglieri che comporranno il Consiglio di Amministrazione meno uno;</li> <li>- essere composta in maggioranza da candidati designati da Università ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR;</li> <li>- indicare accanto al nome di ciascun candidato la denominazione del Fondatore che esprime il candidato medesimo;</li> <li>- contenere l'accettazione sottoscritta da ciascun candidato amministratore; tale documento deve essere allegato alla lista, unitamente alla attestazione delle qualità soggettive richieste per l'assunzione della carica.</li> </ul>	<p>c) ciascuna lista deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere un numero di candidati pari al numero dei Consiglieri che comporranno il Consiglio di Amministrazione meno uno;</li> <li>- essere composta per almeno la metà da candidati designati da Università ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR;</li> <li>- indicare accanto al nome di ciascun candidato la denominazione del Fondatore che esprime il candidato medesimo;</li> <li>- contenere l'accettazione <b>della candidatura</b> sottoscritta da ciascun candidato amministratore; tale documento deve essere allegato alla lista, unitamente alla attestazione delle qualità soggettive richieste per l'assunzione della carica.</li> </ul>
---	--

art. 17.2 d)

Motivazione: riduzione a 10 (dieci) giorni del termine in cui le liste dovranno pervenire al Consiglio di Amministrazione

Testo originario	Proposta di modifica
<p>d) le liste ed i documenti integrativi dovranno pervenire al Consiglio di Amministrazione non oltre 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea convocata per l'elezione del Consiglio; quest'ultimo avrà l'onere di far pervenire ai Fondatori copia di tutte le liste presentate nei predetti termini;</p>	<p>d) le liste ed i documenti integrativi dovranno pervenire al Consiglio di Amministrazione <b>entro il termine di 10 (dieci)</b> giorni prima dell'Assemblea convocata per l'elezione del Consiglio; quest'ultimo avrà l'onere di far pervenire ai Fondatori copia di tutte le liste presentate nei predetti termini;</p>

art. 18.2

Motivazione: riduzione dei termini di convocazione ordinaria del Consiglio di Amministrazione da otto a cinque giorni

Testo originario	Proposta di modifica
------------------	----------------------

<p>La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata mediante raccomandata a.r., PEC o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, spedita al domicilio di ciascun Amministratore e dei Sindaci effettivi almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza. In caso di necessità e urgenza, la convocazione è effettuata con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, entro 3 (tre) giorni prima della data dell'adunanza. Anche in difetto di convocazione, il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare su qualsiasi argomento di sua competenza, quando si trovino riuniti in qualsiasi luogo tutti gli Amministratori e siano presenti tutti i Sindaci effettivi; resta fermo, in tal caso, il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non ritenga di essere sufficientemente informato.</p>	<p>La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata mediante raccomandata a.r., PEC o con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, spedita al domicilio di ciascun Amministratore e dei Sindaci effettivi almeno <b>5 (cinque)</b> giorni prima dell'adunanza. In caso di necessità e urgenza, la convocazione è effettuata con qualunque altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione, entro 3 (tre) giorni prima della data dell'adunanza. Anche in difetto di convocazione, il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare su qualsiasi argomento di sua competenza, quando si trovino riuniti in qualsiasi luogo tutti gli Amministratori e siano presenti tutti i Sindaci effettivi; resta fermo, in tal caso, il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non ritenga di essere sufficientemente informato.</p>
---	--

art. 18.7 a)

Motivazione: migliore precisazione del contesto di riferimento dell'iniziativa finanziata dal MUR

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, per lo svolgimento delle attività della Fondazione, può istituire i seguenti Comitati: a) il Board di Coordinamento degli Spoke, con la funzione di coordinare gli Spoke in merito alle attività del Programma di Ricerca PNRR, riportandone al Consiglio di Amministrazione;</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, per lo svolgimento delle attività della Fondazione, può istituire i seguenti Comitati: a) il Board di Coordinamento degli Spoke, con la funzione di coordinare gli Spoke in merito alle attività del Programma di Ricerca PNC, riportandone al Consiglio di Amministrazione;</p>

artt. 18.8 e 18.11

Motivazione: coincidenza del Direttore Generale della Fondazione con il Programme Manager previsto dal bando MUR, consentendo la piena operatività della Fondazione senza ulteriore necessità di assumere nuove figure professionali per la durata del progetto finanziato

<u>Testo originario</u>	<u>Proposta di modifica</u>

<p>18.8. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Programme/Research Manager definendone le relative funzioni e i compensi. [...]</p>	<p>18.8. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un <b>Direttore Generale</b> definendone le relative funzioni e i compensi. <b>Tale figura potrà coincidere con il Programme Manager previsto dall'iniziativa "DARE – Digital Lifelong Prevention", finanziata dal MUR nell'ambito degli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in risposta al Decreto Direttoriale n.931 del 06-06-2022.</b>[...]</p>
<p>18.11. Il compenso dei componenti dei Comitati e del Programme/Research Manager è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina.</p>	<p>18.11. Il compenso dei componenti dei Comitati, quelli <b>di cui all'art. 18.7</b>, e del <b>Direttore Generale/Programme Manager</b> è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina.</p>

#### Inserimento dell'articolo 22 bis – Organo di Vigilanza

Motivazione: previsione dell'Organo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001 con inserimento nello Statuto dell'articolo 22bis 22 bis.1 relativo alla sua nomina e disciplina

Testo originario	Proposta di modifica
	<p>22 bis.1 Ai sensi del D.lgs. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, l'Assemblea su proposta dell'Organo Amministrativo potrà nominare un Organo di Vigilanza, in forma monocratica o collegiale fino ad un massimo di n. 3 (tre) componenti. Tale organo sarà dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento.</p>

La Presidente, quindi, nel ritenere condivisibili le proposte di modifica del succitato Statuto, come trasmesse dalla Fondazione DARE e riportate nella relazione istruttoria, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	NICCHIA G.P. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta D.R. n. 4002 del 04.11.2023, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aderiva alla Fondazione DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION e versava € 25.000,00 per fondo di partecipazione;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, con nota PEC del 10.11.2023, il prof. Lorenzo Chiari, Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione, ha trasmesso le proposte di modifica dello Statuto della Fondazione *de qua*, come da motivazioni *ivi* indicate, da discutersi nella riunione dell'Assemblea dei Soci Fondatori programmata per il giorno 28.11.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

CONDIVISE

le proposte di modifica dello Statuto della Fondazione *de qua*, come trasmesse dalla stessa Fondazione e riportate nella relazione istruttoria,

DELIBERA

di approvare le modifiche dello Statuto della Fondazione DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION, riportate nella relazione istruttoria.

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA****RICHIESTE DI RIFUSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'ART. 48 DEL REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI DA PARTE DEI COORDINATORI DEI MASTER UNIVERSITARI IN:**

- **“GESTIONE DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI” A.A. 2022/2023**

Alle ore 12:08, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Alla medesima ora rientra il prof. P. Dellino.

Il Rettore, preliminarmente, ricorda che, nella riunione del 30.10.2023, questo Consesso rinviava ogni determinazione in ordine all'argomento *de quo*, per ulteriore approfondimento, previa acquisizione della documentazione inerente la proposta istitutiva del Master in oggetto.

Egli, quindi, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Tributi e Previdenza, integrata con la suddetta documentazione, già posta a disposizione dei consiglieri:

““Con nota del 06.10.2023, registrata al protocollo generale di Ateneo alla stessa data con il n. 238250, il Prof. Vincenzo Bavaro, Coordinatore Scientifico del Master in “Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni” istituito dal Dipartimento di Scienze Politiche per l'a.a. 2022/2023, ha esposto talune *“problematiche di carattere finanziario relative all'istituzione del Master”*, come di seguito riportato:

*< Con D.R. n. 3357 del 18.09.2023 sono stati approvati gli atti della Commissione Esaminatrice per l'ammissione alla nona edizione del Master Universitario di II Livello in “Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni”, istituito dal Dipartimento di Scienze Politiche, per l'a.a. 2022/2023, e avente come Coordinatore Scientifico il Prof. Vincenzo Bavaro, Ordinario di Diritto del Lavoro.*

*Il Master si sviluppa in 360 ore di didattica (in modalità mista) e il costo di iscrizione è di € 4.000.*

*All'esito dei termini di iscrizione risultano iscritte n. 28 persone, di cui 27 tutte inquadrate come dipendenti di Amministrazioni Pubbliche e un neolaureato beneficiario di una borsa di studio parziale messa a disposizione dal Dipartimento di Scienze Politiche. La platea degli iscritti risulta così composta:*

- *3 fruitori di Borsa di studio INPS*
- *12 dipendenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*
- *12 dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche*
- *1 neolaureato*

*In base al Protocollo relativo al Programma PA 110 e Lode, al regolamento dell'Università di Bari sulla Contribuzione Studentesca e alla Convenzione sottoscritta con l'INPS, il fondo complessivo rinveniente dalle iscrizioni è il seguente:*

- 3 fruitori borsa di studio INPS: **€ 4.000** (costo integrale del Master) per un totale di € 12.000
- 12 dipendenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: **€ 1.000** (con sconto del 75% come da regolamento sulla contribuzione studentesca) per un totale di € 12.000
- 12 dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche: **€ 2.000** (come da convenzione 110/PA) per un totale di € 24.000.
- 1 neolaureato fruitore di una borsa di studio parziale: **€ 2.000**

*Il totale che si prevede di incassare è di **€ 50.000**.*

*In base al "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010" (D.R. n. 2368 del 27 giugno 2022) il 20% (cioè **€ 10.000**) dovrà essere versato all'Amministrazione Centrale; della somma restante, il 10% (cioè **€ 4.000**) dovrà essere versato al Dipartimento di Scienze Politiche e il 5% (cioè **€ 2.000**) dovrà essere versato al Fondo Comune di Ateneo.*

*Resta a disposizione delle attività di didattica e gestionali la somma di **€ 34.000**.*

*Tenuto conto che occorre remunerare 360 ore di didattica, ritengo che questa somma disponibile non consenta di avviare le attività del Master perché non ci permette di remunerare adeguatamente l'attività di docenza né di sostenere eventuali costi di mobilità per docenti invitati ai laboratori in presenza provenienti da altre sedi, senza contare l'attività di gestione amministrativa e coordinamento scientifico-didattico.*

*Mi permetto di far notare che, se la meritoria scelta dell'Università di Bari Aldo Moro di incoraggiare la formazione continua specialistica dei suoi dipendenti, incrementando lo sconto di iscrizione ai Master al 75%, fosse fatta gravare sul bilancio dell'Amministrazione, equiparando in tal modo il costo di iscrizione dei dipendenti Uniba alla tariffa già scontata in applicazione del Protocollo PA 110 e Lode, il fondo del Master, anziché incassare dalle iscrizioni dei dipendenti Uniba € 12.000, incasserebbe € 24.000 (cioè € 12.000 in più).*

*Così facendo, il fondo totale incassato dalle iscrizioni sarebbe di **€ 62.000**, cui sottrarre **€ 12.400** (20% Amministrazione centrale), **€ 4.960** (Dipartimento di Scienze Politiche) e **€ 2.480** (Fondo Comune di Ateneo) lasciando nella disponibilità effettiva dell'attività didattica € 42.160; una somma appena sufficiente a consentire una progettazione di didattica adeguata alla qualità del Master.*

*D'altronde, mi permetto di sottolineare che a fronte di questo finanziamento da parte di Uniba in favore dei suoi dipendenti iscritti al Master pari a € 12.000, ci sarebbe comunque l'introito per l'Amministrazione Centrale di una somma pari a € 12.400. Insomma, il bilancio dell'Amministrazione avrebbe un aggravio di soli € 400.*

*Diversamente, dovendo adeguarci a un diverso orientamento rinvenienti da ragioni finanziarie dell'Ateneo, mi vedrei costretto ad annullare questa edizione del Master in Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni>.*

*Gli Uffici istruttori hanno evidenziato che il Senato Accademico, nella seduta del 26.01.2022, p. 5), in virtù del Protocollo d'intesa, stipulato in data 07.10.2021, tra il Ministro per la Pubblica Istruzione e il Ministro dell'Università e della Ricerca, ha espresso un parere favorevole alla formalizzazione del <Protocollo d'intesa da stipularsi tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'avvio di iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni>, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi da erogare a cittadini e imprese, anche nel quadro della efficiente attuazione dei progetti del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.*

*Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.01.2022, p. 6), è stato approvato il citato Protocollo d'Intesa tra il Ministero per la*

Pubblica Amministrazione (Dipartimento della funzione pubblica) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In particolare, l'art. 2 del Protocollo, al comma 3, lett. c), prevede che le Parti si impegnino a ***“promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico”***.

In tale ottica, l'art. 10 prevede che, al fine di favorire la più ampia partecipazione alle attività formative (corsi di studio, master, corsi di formazione etc.), nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato. E prosegue statuendo che l'eventuale quota e modalità di rimborso deve essere definita dal Dipartimento stesso con proprio provvedimento.

Con successivo Accordo attuativo si è provveduto ad apporre talune modifiche al Protocollo siglato in data 16.02.2022 e si è stabilito, all'art. 6, co. 4, che *<Per l'iscrizione ai Master di I e II livello e per l'iscrizione ai corsi di Alta formazione i dipendenti pubblici beneficiano di una riduzione del 50% sulla contribuzione ordinaria di iscrizione al singolo corso. **Per il personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari la riduzione è pari al 75%.** La predetta riduzione non è cumulabile con gli altri esoneri previsti dal Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca.>*

Peraltro, il Regolamento sulla contribuzione studentesca 2022-2023, all'art. 48, aveva già previsto, per l'iscrizione a tutti i percorsi di studio, quali Master, Short Master, Corsi di Perfezionamento ed Alta Formazione e Corsi di Aggiornamento, la possibilità, per il personale dipendente UNIBA, compresi i propri figli ed orfani, di usufruire della *<riduzione del 75% della quota di contribuzione>*.

Invero, tale possibilità è concessa, dal citato articolo, al medesimo personale UNIBA, nella stessa misura, nella parte in cui viene previsto che *“Possano, tuttavia, essere previste forme di esonero sulla base di specifici accordi o convenzioni con altri enti”*. Tra tali accordi e convenzioni non v'è dubbio che rientri anche il già richiamato accordo attuativo “PA 110 e LODE” stipulato con il Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Non perde di pregio evidenziare che la Convenzione in essere con la Funzione Pubblica rimanda la quantificazione e le modalità dell'eventuale rimborso delle quote oggetto di tasse e contributi di cui trattasi. Allo stato attuale non è dato di conoscere le intenzioni del Dicastero.

Ebbene, addivenendo al caso di specie e, in particolare, al Master di II livello in “Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni” istituito dal Dipartimento di Scienze Politiche, in considerazione di quanto statuito dall'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei Corsi di Master secondo cui *<i Master devono essere interamente autofinanziati>*, il Prof. Bavaro, Coordinatore scientifico del master in oggetto, ha manifestato talune problematiche di carattere finanziario relative all'istituzione del Master in quanto, allo spirare dei termini di iscrizione, i soggetti iscritti sono risultati 28, di cui 27 inquadrati nell'ambito della Pubblica Amministrazione e un neolaureato beneficiario di una borsa di studio parziale messa a disposizione dal Dipartimento di Scienze Politiche.

In particolare, dei 27 soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, la contribuzione sarà così regolata:

- 3 fruitori di borsa di studio INPS del valore di € 4.000,00, a copertura integrale del master;

- 12 dipendenti Uniba che, in osservanza di quanto previsto dall'art. 48 del Regolamento sulla contribuzione studentesca, usufruiscono dello sconto del 75%;
- 12 dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni che, in virtù di quanto previsto dalla Convenzione 110/PA, beneficiano di una agevolazione del 50%.

Ne deriva che, l'incasso previsto è pari ad **€ 50.000,00**.

Tale somma, come previsto dall'art. 2 del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, deve essere così suddivisa:

- 20% per un totale di € 10.000: Amministrazione Centrale
- 80% per un totale di € 40.000: Struttura organizzative che verserà
  - 10% per un totale di € 4.000 al Dipartimento di Scienze Politiche
  - 5% per un totale di € 2.000 al Fondo Comune di Ateneo.

Resta a disposizione delle attività didattica/gestionale una somma pari ad **€ 34.000**.

Tanto premesso, come emerge dal Piano finanziario allegato alla richiesta del Prof. Bavaro, la realizzazione del master in oggetto prevede la copertura di 360 ore di didattica di cui 228 ore affidate a docenti interni per un totale di € 18.240, oltre a 28 ore affidate a docenti di altre Università per un totale di € 2.240 e 104 ore destinate ad esperti interni/esterni per un ammontare di € 8.320.

Il costo complessivo della didattica risulta, dunque, pari ad **€ 28.800**; cifra, questa, che, sottratta al budget disponibile di € 34.000, fa residuare una quota di **€ 5.200**.

Tale somma, a parere del Prof. Bavaro, non consentirebbe l'avviamento delle attività del Master in quanto non permetterebbe di "remunerare adeguatamente l'attività di docenza né di sostenere eventuali costi di mobilità per docenti invitati ai laboratori in presenza provenienti da altre sedi, senza contare l'attività di gestione amministrativa e coordinamento scientifico-didattico".

**Il Prof. Bavaro, quindi, dopo aver evidenziato i problemi di sostenibilità finanziaria che non consentono l'equilibrio del piano finanziario predisposto, ha proposto di far gravare sul bilancio dell'Amministrazione la quota eccedente quella prevista dall'applicazione del Protocollo PA 110 e lode (ovvero il 25%) equiparando, dunque, il costo di iscrizione dei dipendenti Uniba alla tariffa già scontata riferita a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione.**

Così facendo, la somma totale incassata dalle iscrizioni sarebbe di **€ 62.000**, cui sottrarre **€ 12.400** (20% Amministrazione centrale), **€ 4.960** (Dipartimento di Scienze Politiche) ed **€ 2.480** (Fondo Comune di Ateneo). In tal modo, la disponibilità effettiva dell'attività didattica ammonterebbe ad **€ 42.160**; somma, questa, sufficiente, secondo quanto riferito dal Prof. Bavaro, a consentire una progettazione di didattica adeguata alla qualità del Master.

Da ultimo, riferiva il Prof. Bavaro, che *<a fronte di questo finanziamento da parte di Uniba in favore dei suoi dipendenti iscritti al Master pari ad € 12.000, ci sarebbe comunque l'introito per l'Amministrazione Centrale di una somma pari ad € 12.400>*.

Tanto premesso, si evidenzia quanto segue.

Il già citato art. 10 del Protocollo d'intesa fra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede **la facoltà che il Ministero operi il rimborso della contribuzione dovuta dal dipendente della Pubblica Amministrazione.**

Il dettato letterale della norma implica, dunque, che non vi sia un obbligo, da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica, di operare il rimborso pari al 75% del valore della somma destinata all'accesso al master per il personale dipendente UNIBA e del 50% delle quote dovute dal personale dipendente della P.A..

Tanto premesso, la scrivente Sezione ritiene sia opportuno sottolineare che la finalità di cui al Protocollo relativo al Programma PA 110 e Lode riveste carattere di pregio in quanto lo stesso mira a conseguire non soltanto l'accrescimento professionale del personale in

servizio nelle amministrazioni pubbliche, ma anche il miglioramento della qualità dei servizi che esse quotidianamente sono chiamate ad erogare a famiglie, cittadini e imprese. Il tutto in attuazione dei principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione.””

Il Rettore offre all’attenzione dei presenti un dato piuttosto ricorrente nella gestione dei Master, che, a causa di una esigua partecipazione, si rendono insostenibili e cui si cerca di porre rimedio richiedendo di eliminare o ridurre la voce relativa alle trattenute per la gestione in favore dell’Ateneo o di prorogare i termini di apertura del bando, per consentire un maggior numero di iscrizioni. Problematica, quella della difficile sostenibilità dei Corsi post laurea, che sollecita una riflessione ad ampio spettro, di analisi delle cause e sulle politiche da intraprendere come correttivo.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull’argomento un ampio dibattito, nel corso del quale, in particolare:

- il prof. Dellino critica il pensiero frequente che la gestione di un Master non comporti spese in capo all’Amministrazione, convenendo con il Rettore sull’opportunità di una riflessione sulle cause che determinano la non sostenibilità dei Corsi. Egli ritiene, nello specifico, che il piano finanziario andrebbe elaborato in ragione del numero dei presunti iscrivibili paganti a costo pieno, in modo da annullare o comunque attenuare le difficoltà scaturenti da situazioni, come quella in esame, in cui la maggioranza degli iscritti beneficia di agevolazioni economiche;
- il dott. Tricarico ritiene che, per garantire la sostenibilità del Corso in questione, andrebbe richiesto uno sforzo comune tra Amministrazione centrale/Dipartimento/Coordinamento, suggerendo di intervenire su più voci del piano finanziario e non solamente sulla quota del 20% assegnata all’Amministrazione.

Il Rettore, senza porre in dubbio che la formazione del personale, cui sottendono le previsioni convenzionali e regolamentari che riconoscono agevolazioni economiche, rappresenti un valore aggiunto per le Pubbliche Amministrazioni, mirando a conseguire tanto l’accrescimento professionale che il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati, fa proprio il suggerimento del dott. Tricarico e, sulla scorta del piano finanziario del Master in *“Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni”*, a.a. 2022/2023, ne propone una rimodulazione riducendo del 50% la misura percentuale delle trattenute per la gestione relativamente alla quota di Ateneo (dal 20% al 10%) ed alla quota del Dipartimento (dal 10% al 5%), oltre che i costi per attività di coordinamento (da € 5.000 a € 2.500).

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Tributi e Previdenza, con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 238250 del 06.10.2023, il prof. V. Bavaro, Coordinatore scientifico del Master in “*Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni*”, per l’a.a. 2022/2023, ha esposto “*talune problematiche di carattere finanziario relative all’istituzione del Master*”, conseguenti all’applicazione, in favore della maggioranza degli iscritti, dei benefici di cui al Protocollo d’intesa e relativo Accordo attuativo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (PA110 e lode) ed al *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca, a.a. 2022/2023*;
- nella riunione del 30.10.2023, questo Consesso ha rinviato ogni determinazione in ordine all’argomento *de quo*, per ulteriore approfondimento, previa acquisizione della documentazione inerente la proposta istitutiva del Master in oggetto;

VISTI

- il Protocollo d’intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (PA 110 e lode), stipulato in data 14.02.2022 ed in particolare, l’art. 2, comma 3, lett. c), a norma del quale le Parti si impegnano “*a promuovere, favorire e incentivare l’iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati*”

*dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri”;*

- *l'Accordo attuativo al suddetto Protocollo d'intesa, ed in particolare l'art. 6, comma 4, per il quale “Per l'iscrizione ai Master di I e II livello [...] i dipendenti pubblici beneficiano di una riduzione del 50% sulla contribuzione ordinaria di iscrizione al singolo corso. Per il personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari la riduzione è pari al 75%. [...]”;*

#### RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- *l'art. 48 del Regolamento di Ateneo per la contribuzione studentesca, a.a. 2022/2023, nella parte che prevede, per l'iscrizione a tutti i percorsi di studio, Master inclusi, la possibilità per il personale dipendente UniBA di usufruire della “riduzione del 75% della quota di contribuzione”;*
- *il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari;*
- *l'art. 2, comma 5 del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010 per cui “Le somme derivanti dalle tasse di iscrizione ai [...] Master [...] sono ripartite secondo le seguenti percentuali:*
  - *il 20% delle somme incamerate è assegnato all'Amministrazione;*
  - *l'80% delle somme incamerate è assegnato alla struttura che organizza il corso per essere così utilizzato:*
    - *il 10% per le spese di funzionamento della struttura;*
    - *fino ad un massimo del 20% per il personale tecnico-amministrativo;*
    - *la quota del 5% da destinare all'incremento del Fondo Comune di Ateneo;*
    - *la quota restante per l'attività formativa. L'eventuale compenso complessivo per la progettazione direzione e coordinamento non potrà superare il 15% del bilancio totale e comunque, non potrà superare l'importo di € 7.500,00.”;*

#### VISTA

la suddetta nota, prot. 238250/2023, con la quale, posto che;

- *allo scadere dei termini di iscrizione al Master in “Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni”, per l'a.a. 2022/2023, sono risultati iscritti n. 28 studenti, di cui n. 27 inquadrati nell'ambito della Pubblica Amministrazione;*
- *dei n. 27 soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, n. 12 sono dipendenti UniBA che, in osservanza di quanto previsto dall'art. 48 del Regolamento di Ateneo per la contribuzione studentesca, a.a. 2022/2023 usufruiscono di un'agevolazione del 75% e n. 12 sono dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni che, in virtù degli atti convenzionali PA110 e lode, beneficiano di una agevolazione del 50%;*

- la somma a disposizione delle attività didattiche/gestionali - residuante dall'applicazione sull'incasso delle percentuali di prelievo previste dal *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010* - non consentirebbe di *“remunerare adeguatamente l'attività di docenza né di sostenere eventuali costi di mobilità per docenti invitati [...] da altre sedi, senza contare l'attività di gestione amministrativa e coordinamento scientifico-didattico”*,

il prof. V. Bavaro propone di far gravare sul bilancio dell'Amministrazione la quota eccedente quella prevista dall'applicazione del Protocollo PA 110 e lode (ovvero il 25%) equiparando, dunque, il costo di iscrizione dei dipendenti UniBA alla tariffa già scontata riferita a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATA la proposta dell'Ufficio istruttore, *<<di far gravare [la] quota, costituita dalla differenza tra la riduzione totale del 75 % prevista dall'art. 6, comma 4 del protocollo attuativo della convenzione stipulata con il Dipartimento della Funzione Pubblica – PA110 e LODE ed il 50% riservato ai dipendenti della P.A., sulla quota del 20% prevista dall'art. 2, comma 5 del “Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010”>>*;

VISTO il piano finanziario relativo al Master in *“Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni”*, per l'a.a. 2022/2023;

RITENUTO che la formazione del personale, cui sottendono le succitate previsioni convenzionali e regolamentari, rappresenti un valore aggiunto per le Pubbliche Amministrazioni, mirando a conseguire tanto l'accrescimento professionale che il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati;

RITENUTO opportuno, per garantire la sostenibilità del Corso in questione, richiedere uno sforzo comune tra Amministrazione centrale/Dipartimento/Coordinamento attraverso un intervento su più voci e non solamente sulla quota del 20% assegnata all'Amministrazione;

CONDIVISA a tali fini, la proposta intesa a rimodulare il piano finanziario del Master in questione riducendo del 50% la misura percentuale delle

trattenute per la gestione relativamente alla quota di Ateneo (dal 20% al 10%) ed alla quota del Dipartimento (dal 10% al 5%), oltre che i costi per attività di coordinamento (da € 5.000 a € 2.500),

DELIBERA

di rimodulare il piano finanziario del Master in “*Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni*”, per l’a.a. 2022/2023, riducendo del 50% la misura percentuale delle trattenute per la gestione relativamente alla quota di Ateneo (dal 20% al 10%) ed alla quota del Dipartimento (dal 10% al 5%), oltre che i costi per attività di coordinamento (da € 5.000 a € 2.500).

**DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA****RICHIESTE DI RIFUSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'ART. 48 DEL REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI DA PARTE DEI COORDINATORI DEI MASTER UNIVERSITARI IN:**

- **"GESTIONE DELLE PERFORMANCE", A.A. 2022/2023**

Il Rettore, preliminarmente, ricorda che, nella riunione del 30.10.2023, questo Consesso rinviava ogni determinazione in ordine all'argomento *de quo*, per ulteriore approfondimento, previa acquisizione della documentazione inerente la proposta istitutiva del Master in oggetto.

Egli, quindi, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Tributi e Previdenza, integrata con la suddetta documentazione, già posta a disposizione dei consiglieri:

“Con nota del 10.10.2023, registrata al protocollo generale di Ateneo alla stessa data con il n. 240833, il Prof. Agostino Meale, Coordinatore Scientifico del Master in “Gestione delle Performance” istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza per l'a.a. 2022/2023, ha esposto talune problematiche di carattere finanziario relative all'istituzione del Master, come di seguito riportato:

*<Il Master in Gestione delle Performance, ormai attivato da anni e divenuto un punto di riferimento per l'approfondimento della materia, si regge esclusivamente sulla contribuzione degli iscritti.*

*Tuttavia, come l'anno scorso, anche quest'anno la metà degli iscritti (in totale 28) si avvale della convenzione sottoscritta dall'Ateneo con il Dipartimento della Funzione Pubblica -PA 110 e Lode- (che prevede una contribuzione ridotta al 50%) e l'altra metà utilizza quella riservata agli interni Uniba, che prevede una decurtazione addirittura del 75%. A ciò si aggiungono anche tre borse finanziate dall'INPS per l'intero importo.*

*È di tutta evidenza che così è impossibile mantenere la sostenibilità finanziaria del Master e garantire il pagamento delle docenze che garantiscono la certificata qualità del corso.*

*Si ritiene coerente e logico aiutare le categorie deboli e/o il proprio personale, ma l'Ateneo deve farsi carico della differenza sottratta al Master per consentirgli di garantire la sostenibilità prevista nel piano finanziario.*

*Pertanto, al fine di garantire la sopravvivenza del Master, e l'attivazione anche dell'anno in corso, si chiede cortesemente un intervento straordinario da parte dell'Ateneo, consistente nella rimessa di quanto garantito ai corsisti delle Convenzioni previste dall'Ateneo>.*

Gli Uffici istruttori hanno evidenziato che il Senato Accademico, nella seduta del 26.01.2022, p. 5), in virtù del Protocollo d'intesa, stipulato in data 07.10.2021, tra il Ministro per la Pubblica Istruzione e il Ministro dell'Università e della Ricerca, ha espresso un parere favorevole alla formalizzazione del *<Protocollo d'intesa da stipularsi tra il Ministro per la*

*Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'avvio di iniziative di*

*rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni*>, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi da erogare a cittadini e imprese, anche nel quadro della efficiente attuazione dei progetti del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.01.2022, p. 6), è stato approvato il citato Protocollo d'Intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione (Dipartimento della funzione pubblica) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In particolare, l'art. 2 del Protocollo, al comma 3, lett. c), prevede che le Parti si impegnino a ***“promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico”***.

In tale ottica, l'art. 10 prevede che, al fine di favorire la più ampia partecipazione alle attività formative (corsi di studio, master, corsi di formazione etc.), nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato. E prosegue statuendo che l'eventuale quota e modalità di rimborso deve essere definita dal Dipartimento stesso con proprio provvedimento.

Con successivo Accordo attuativo si è provveduto ad apporre talune modifiche al Protocollo siglato in data 16.02.2022 e si è stabilito, all'art. 6, co. 4, che *<Per l'iscrizione ai Master di I e II livello e per l'iscrizione ai corsi di Alta formazione i dipendenti pubblici beneficiano di una riduzione del 50% sulla contribuzione ordinaria di iscrizione al singolo corso. **Per il personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari la riduzione è pari al 75%.** La predetta riduzione non è cumulabile con gli altri esoneri previsti dal Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca.>*

Peraltro, il Regolamento sulla contribuzione studentesca 2022-2023, all'art. 48, aveva già previsto, per l'iscrizione a tutti i percorsi di studio, quali Master, Short Master, Corsi di Perfezionamento ed Alta Formazione e Corsi di Aggiornamento, la possibilità, per il personale dipendente UNIBA, compresi i propri figli ed orfani, di usufruire della *<riduzione del 75% della quota di contribuzione>*.

Invero, tale possibilità è concessa, dal citato articolo, al medesimo personale UNIBA, nella stessa misura, nella parte in cui viene previsto che *“Possono, tuttavia, essere previste forme di esonero sulla base di specifici accordi o convenzioni con altri enti”*. Tra tali accordi e convenzioni non v'è dubbio che rientri anche il già richiamato accordo attuativo “PA 110 e LODE” stipulato con il Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Non perde di pregio evidenziare che la Convenzione in essere con la Funzione Pubblica rimanda la quantificazione e le modalità dell'eventuale rimborso delle quote oggetto di tasse e contributi di cui trattasi. Allo stato attuale non è dato di conoscere le intenzioni del Dicastero.

Ebbene, addivenendo al caso di specie e, in particolare, al Master di II livello in “Gestione delle performance” istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza, in considerazione di quanto statuito dall'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei Corsi di Master secondo cui *<i Master devono essere interamente autofinanziati>*, il Prof. Meale, Coordinatore scientifico del master in oggetto, ha manifestato talune problematiche di carattere

finanziario relative all'istituzione del Master in quanto ha evidenziato l'impossibilità di "mantenere la sostenibilità finanziaria del Master e garantire il pagamento delle docenze che garantiscono la certificata qualità del corso". Tale circostanza è dovuta al fatto "la metà degli iscritti si avvale della convenzione sottoscritta con il Dipartimento della Funzione Pubblica – PA 110 e Lode- (che prevede una contribuzione ridotta del 50%) e l'altra metà utilizza quella riservata agli interni Uniba, che prevede una decurtazione addirittura del 75%".

Ebbene, premesso che, alla data attuale, la Sezione Post laurea, con nota mail del 13.10.2023, ha comunicato che non sono ancora pervenuti agli Uffici gli atti concorsuali della commissione preposta alla verifica dei titoli previsti per l'ammissione, si evidenzia che, ad oggi, non si conosce ancora il numero definitivo degli iscritti al master con la debita distinzione fra dipendenti Uniba, dipendenti di altre P.A. e candidati esterni.

**Ebbene, in virtù di quanto rappresentato dal Prof. Meale circa i problemi di sostenibilità finanziaria che non consentono l'equilibrio del piano finanziario predisposto, si propone di far gravare sul bilancio dell'Amministrazione la quota eccedente quella prevista dall'applicazione del Protocollo PA 110 e lode (ovvero il 25%) equiparando, dunque, il costo di iscrizione dei dipendenti Uniba alla tariffa già scontata riferita a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione.**

Tanto premesso, si evidenzia quanto segue.

Il già citato art. 10 del Protocollo d'intesa fra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede **la facoltà** che il Ministero operi il rimborso della contribuzione dovuta dal dipendente della Pubblica Amministrazione.

Il dettato letterale della norma implica, dunque, che non vi sia un obbligo, da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica, di operare il rimborso pari al 75% del valore della somma destinata all'accesso al master per il personale dipendente UNIBA e del 50% delle quote dovute dal personale dipendente della P.A..

Tanto premesso, la scrivente Sezione ritiene sia opportuno sottolineare che la finalità di cui al Protocollo relativo al Programma PA 110 e Lode riveste carattere di pregio in quanto lo stesso mira a conseguire non soltanto l'accrescimento professionale del personale in servizio nelle amministrazioni pubbliche, ma anche il miglioramento della qualità dei servizi che esse quotidianamente sono chiamate ad erogare a famiglie, cittadini e imprese. Il tutto in attuazione dei principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione".

Il Rettore, quindi, nel ritenere potersi considerare la richiesta in questione analoga a quella del precedente punto 10a, richiama le considerazioni e valutazioni *ivi* svolte e, sulla scorta del piano finanziario relativo al Master in "Gestione delle performance", a.a. 2022/2023, propone di rimodularlo riducendo del 50% la misura percentuale delle trattenute per la gestione relativamente alla quota di Ateneo (dal 20% al 10%) ed alla quota del Dipartimento (dal 10% al 5%), oltre che i costi per attività di coordinamento (da € 5.000 a € 2.500).

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Tributi e Previdenza, con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 240833 del 10.10.2023, il prof. A. Meale, Coordinatore scientifico del Master in “*Gestione delle performance*”, per l’a.a. 2022/2023, ha esposto talune problematiche di carattere finanziario relative all’istituzione del Master, conseguenti all’applicazione, in favore della metà degli iscritti, dei benefici di cui al Protocollo d’intesa e relativo Accordo attuativo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (PA110 e lode) ed al *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca, a.a. 2022/2023*;
- nella riunione del 30.10.2023, questo Consesso ha rinviato ogni determinazione in ordine all’argomento *de quo*, per ulteriore approfondimento, previa acquisizione della documentazione inerente la proposta istitutiva del Master in oggetto;

VISTI

- il Protocollo d’intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (PA 110 e lode), stipulato in data 14.02.2022 ed in particolare, l’art. 2, comma 3, lett. c), a norma del quale le Parti si impegnano “*a promuovere, favorire e incentivare l’iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri*”;

- l'Accordo attuativo al suddetto Protocollo d'intesa, ed in particolare l'art. 6, comma 4, per il quale *“Per l'iscrizione ai Master di I e II livello [...] i dipendenti pubblici beneficiano di una riduzione del 50% sulla contribuzione ordinaria di iscrizione al singolo corso. Per il personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari la riduzione è pari al 75%. [...]”*;

## RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 48 del Regolamento di Ateneo per la contribuzione studentesca, a.a. 2022/2023, nella parte che prevede, per l'iscrizione a tutti i percorsi di studio, Master inclusi, la possibilità per il personale dipendente UniBA di usufruire della *“riduzione del 75% della quota di contribuzione”*;
- il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari;
- l'art. 2, comma 5 del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010 per cui *“Le somme derivanti dalle tasse di iscrizione ai [...] Master [...] sono ripartite secondo le seguenti percentuali:*
  - *il 20% delle somme incamerate è assegnato all'Amministrazione;*
  - *l'80% delle somme incamerate è assegnato alla struttura che organizza il corso per essere così utilizzato:*
    - *il 10% per le spese di funzionamento della struttura;*
    - *fino ad un massimo del 20% per il personale tecnico-amministrativo;*
    - *la quota del 5% da destinare all'incremento del Fondo Comune di Ateneo;*
    - *la quota restante per l'attività formativa. L'eventuale compenso complessivo per la progettazione direzione e coordinamento non potrà superare il 15% del bilancio totale e comunque, non potrà superare l'importo di € 7.500,00.”*;

## VISTA

la suddetta nota, prot. 240833/2023, con la quale, posto che;

- *“la metà degli iscritti si avvale della convenzione sottoscritta con il Dipartimento della Funzione Pubblica – PA 110 e Lode (che prevede una contribuzione ridotta del 50%) e l'altra metà utilizza quella riservata agli interni Uniba, che prevede una decurtazione [...] del 75%”*;
- si verifica l'impossibilità *“di mantenere la sostenibilità finanziaria del Master e garantire il pagamento delle docenze [...]”*,

il prof. A. Meale chiede *“un intervento straordinario da parte dell'Ateneo, consistente nella rimessa di quanto garantito ai corsisti delle Convenzioni previste dall'Ateneo”*;

- CONSIDERATA la proposta dell'Ufficio istruttore, <<di far gravare [la] quota, costituita dalla differenza tra la riduzione totale del 75 % prevista dall'art. 6, comma 4 del protocollo attuativo della convenzione stipulata con il Dipartimento della Funzione Pubblica – PA110 e LODE ed il 50% riservato ai dipendenti della P.A., sulla quota del 20% prevista dall'art. 2, comma 5 del "Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010">>;
- VISTO il piano finanziario relativo al Master in "*Gestione delle performance*", per l'a.a. 2022/2023;
- RITENUTO che la formazione del personale, cui sottendono le succitate previsioni convenzionali e regolamentari, rappresenti un valore aggiunto per le Pubbliche Amministrazioni, mirando a conseguire tanto l'accrescimento professionale che il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati;
- RITENUTO opportuno, per garantire la sostenibilità del Corso in questione, richiedere uno sforzo comune tra Amministrazione centrale/Dipartimento/Coordinamento attraverso un intervento su più voci e non solamente sulla quota del 20% assegnata all'Amministrazione;
- CONDIVISA a tali fini, la proposta intesa a rimodulare il piano finanziario del Master in questione riducendo del 50% la misura percentuale delle trattenute per la gestione relativamente alla quota di Ateneo (dal 20% al 10%) ed alla quota del Dipartimento (dal 10% al 5%), oltre che i costi per attività di coordinamento (da € 5.000 a € 2.500),

DELIBERA

di rimodulare il piano finanziario del Master in "*Gestione delle performance*", per l'a.a. 2022/2023, riducendo del 50% la misura percentuale delle trattenute per la gestione relativamente alla quota di Ateneo (dal 20% al 10%) ed alla quota del Dipartimento (dal 10% al 5%), oltre che i costi per attività di coordinamento (da € 5.000 a € 2.500).

**DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO****RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO TRA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E INNOVAPUGLIA SPA:  
DETERMINAZIONI**

Il Rettore riprende in esame l'argomento in oggetto e, sulla scorta delle valutazioni emerse dal dibattito, che vengono, nuovamente, sinteticamente esposte, fa propria la proposta di rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in merito all'argomento di cui trattasi, previa interlocuzione con InnovaPuglia S.p.A., da attivarsi a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ai fini dell'acquisizione di informazioni e/o documentazione di dettaglio in merito alla valorizzazione degli spazi posta in essere dalla società *de qua*.

Egli coglie l'occasione di detto rinvio per rappresentare l'opportunità di disporre tempestivamente di schede dettagliate della situazione patrimoniale immobiliare di questa Università – comprensive di valore e costo gestionale – anche in riferimento agli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ad InnovaPuglia S.p.A., di cui incaricare la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, riscontrando la piena condivisione da parte dei presenti.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, rinvia ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla prossima riunione, previa interlocuzione con InnovaPuglia S.p.A., da attivarsi a cura della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ai fini dell'acquisizione di informazioni e/o documentazione di dettaglio in merito alla valorizzazione degli spazi posta in essere dalla società *de qua*.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, invita la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio a voler produrre schede dettagliate della situazione patrimoniale immobiliare di questa Università – comprensive di valore e costo gestionale – anche in riferimento agli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ad InnovaPuglia S.p.A.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**VERSAMENTO QUOTE A FAVORE DEL DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE**  
**SOCIETÀ CONSORTILE D.A.RE. S.R.L.**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti partecipati, giusta nota *e-mail* del 20.11.2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ATTUAZIONE DEI BANDI A CASCATA DEI PROGETTI PNRR: ACCORDI QUADRO CON REGIONE PUGLIA E UNIONCAMERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di Ricerca europeo e internazionale Scienze della Vita:

“L’Ufficio ricorda che questa Università è destinataria di 14 progetti finanziati come di seguito riportato:

- n. 3 progetti finanziati nell’ambito dell’avviso n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies (Campioni Nazionali - CN);
- N. 10 progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” (Partenariati Estesi - PE);

Si evidenzia che ai fini della realizzazione dei succitati progetti è previsto l’avvio di procedure competitive (c.d. “Bandi a Cascata”) emanate dagli Spoke di natura pubblica nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni ai CN e PE di finanziamenti per attività di ricerca e per l’acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

In particolare questa Università ricopre il ruolo di Spoke Leader sui seguenti progetti: per i Campioni Nazionali

- 1) “National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing (HPC);”, codice identificativo CN00000013, CUP H93C22000450007, Decreto Direttoriale n. 1031 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento
- 2) “National Research Centre for Agricultural Technologies-AGRITECH” codice identificativo CN00000022, CUP H93C22000440007 Decreto Direttoriale n. 1032 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento;
- 3) “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology” codice identificativo CN00000041, CUP H93C22000430007 Decreto Direttoriale n. 1035 del 17/06/2022 di ammissione a finanziamento

Per i Partenariati Estesi

- 4) “FAIR Future Artificial Intelligence Research” codice identificativo PE00000013, CUP H97G22000210007 Decreto Direttoriale n. 1555 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;

- 5) "RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate" codice identificativo PE00000005, CUP H93C22000610002 Decreto Direttoriale n. 1552 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
- 6) "GRINS - Growing Resilient, INclusive and Sustainable codice identificativo PE00000018, CUP H93C22000650001 Decreto Direttoriale n. 1558 del 11/10/22 di ammissione a finanziamento;
- 7) "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society" codice identificativo PE00000020, CUP H53C22000860006 Decreto Direttoriale n. 1560 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento;
- 8) "ONFOODS - ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods" codice identificativo PE00000003, CUP H93C22000630001 Decreto Direttoriale n. 1550 del 11/10/2022 di ammissione a finanziamento.

L'ufficio evidenzia, quindi, che per i progetti sopra indicati questa Università dovrà emettere sotto la propria responsabilità Bandi a Cascata rivolti sia ad enti di natura pubblica che ad enti di natura privata. Per questi ultimi è prevista l'emanazione di misure di sostegno e investimento rivolte alle Micro/Piccole/Medie/Grandi Imprese.

Inoltre si evidenzia che è responsabilità dello Spoke raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai soggetti realizzatori e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

Nella tabella sotto riportata si evince l'impegno finanziario di questa Università per la gestione dei Bandi a Cascata:

			Bandi a cascata UNIBA per enti di ricerca e imprese							
Progetto PNRR	Codice Identificativo Progetto	Data fine progetto	n. Spoke	Bandi da emettere	Budget bando	Data prevista emissione bando	Durata di apertura del bando	Durata Progetto da finanziare (mesi)	Data inizio progetto BAC	Data fine progetto BAC
ICSC	CN00000013	31/08/2025	5	1	3.200.000,00 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	12	01/06/2024	31/05/2025
RNA	CN00000041	31/10/2025	7	1	2.168.033,60 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	12	01/06/2024	31/05/2025
AGRITECH	CN00000022	31/08/2025	7	1	4.846.000,00 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	12	01/06/2024	31/05/2025
RETURN	PE00000005	30/11/2025	VS3	1	1.493.621,00 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	15	01/06/2024	30/09/2025
FAIR	PE00000013	31/12/2025	6	1	1.965.289,39 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	15	01/06/2024	30/09/2025
GRINS	PE00000018	30/11/2025	7	1	750.000,00 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	15	01/06/2024	30/09/2025
CHANGES	PE00000020	30/11/2025	1	1	2.000.000,00 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	12	01/06/2024	31/05/2025
ONFOODS	PE00000003	31/10/2025	3	1	5.270.000,00 €	Gen/Feb 2024	30 giorni	14	01/06/2024	31/07/2025
<b>Totale</b>				<b>8</b>	<b>21.692.943,99 €</b>					

Si evidenzia che:

- La Regione Puglia ha una storica capacità di interlocuzione e di ingaggio con le imprese, in special modo di media e piccola dimensione ed è supportata da Puglia Sviluppo SpA, Innova Puglia SpA e ARTI - Agenzia strategica per la tecnologia e l'innovazione della Puglia;

- Unioncamere Puglia è l'organizzazione che riunisce le Camere di Commercio pugliesi per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione delle imprese sul territorio;

Per una ottimale realizzazione dei progetti M4C2 del PNRR, ed in particolare per l'attuazione dei bandi a cascata, si propone di procedere alla sottoscrizione dei seguenti accordi quadro:

- Accordo quadro fra Università degli studi di Bari Aldo Moro e Regione Puglia per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dai progetti M4C2 del PNRR (Allegato n. 1);
- Accordo quadro fra Università degli studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dai progetti M4C2 del PNRR (allegato n. 2).”

Gli schemi degli Accordi quadro da stipularsi con la Regione Puglia e con Unioncamere Puglia, già posti a disposizione dei consiglieri, costituiscono gli allegati n. 8/A e 8/B al presente verbale.

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine agli atti convenzionali in esame. Egli, quindi, ritenendo opportuno avvalersi della collaborazione qualificata della Regione Puglia e di Unioncamere Puglia per la realizzazione dei progetti M4C2 del PNRR ed in particolare, per l'attuazione dei bandi a cascata, attraverso la sottoscrizione degli Accordi quadro in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- questa Università è risultata beneficiaria di finanziamento per:
  - n. 3 progetti nell'ambito dell'*Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 3138 del 16.12.2021, rettificato con D.D. n. 3175 del 18.12.2021) per la presentazione di *Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling*

- Technologies* finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.4 - NextGenerationEU (Campioni Nazionali);
- n. 10 progetti nell'ambito dell'*Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 341 del 15.03.2022) *per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* finanziato nell'ambito del PNRR - Missione 4 – Componente 2 – Investimento 1.3 - NextGenerationEU (Partenariati Estesi);
  - come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di Ricerca europeo e internazionale Scienze della Vita, per n. 8 delle suddette progettualità (n. 3 Campioni Nazionali e n. 5 Partenariati Estesi, come specificati nella relazione stessa), per le quali l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ricopre il ruolo di Spoke Leader, è previsto l'avvio di procedure competitive (c.d. "bandi a cascata") rivolte sia ad enti di natura pubblica che privata;
  - per l'ottimale realizzazione dei suddetti progetti ed in particolare per l'attuazione dei bandi a cascata, l'Ufficio istruttore propone la sottoscrizione di due Accordi quadro con la Regione Puglia e Unioncamere Puglia, come da bozze allegate alla relazione istruttoria stessa;

## VISTI

- i Decreti Direttoriali, con cui i succitati progetti sono stati ammessi a finanziamento;
- il D.M. n. 7554 del 10.10.2022, "*Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2*";

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- le proprie precedenti delibere sull'argomento e, da ultimo, quella del 20.10.2023;

## VISTI

gli schemi degli Accordi quadro a stipularsi;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 21.11.2023;

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia ha una storica capacità di interlocuzione e di ingaggio con le imprese, in special modo di media e piccola dimensione ed è supportata da Puglia Sviluppo SpA, InnovaPuglia SpA e ARTI - Agenzia strategica per la tecnologia e l'innovazione della Puglia;
- Unioncamere Puglia è l'organizzazione che riunisce le Camere di Commercio pugliesi per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione delle imprese sul territorio;

RITENUTO opportuno avvalersi della collaborazione qualificata della Regione Puglia e di Unioncamere Puglia per la realizzazione dei progetti M4C2 del PNRR ed in particolare, per l'attuazione dei bandi a cascata, attraverso la sottoscrizione degli Accordi quadro in questione,

DELIBERA

- di approvare:
  - l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dai progetti M4C2 del PNRR (all. n. 8/A al verbale);
  - l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Unioncamere Puglia per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dai progetti M4C2 del PNRR (all. n. 8/B al verbale);
- di autorizzare il Rettore alla stipula degli atti in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****PROGRAMMA ERASMUS**

- **BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ STUDENTESCA AI FINI DI STUDIO PER L'A.A. 2024/2025: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“L'Ufficio ricorda che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, prerequisite obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+, ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee una serie di accordi interistituzionali di cooperazione nell'ambito del suddetto Programma Erasmus+, come riportato nell'elenco allegato sub A e presenterà prossimamente candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità per studenti, docenti e staff per l'a.a. 2024-25.

A tal riguardo, l'Ufficio competente precisa che l'eventuale erogazione delle relative borse europee in favore degli studenti, come nel passato, è subordinata all'approvazione della candidatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE delle attività di mobilità studentesca, nei limiti del totale delle mensilità da questa concesse.

Gli accordi interistituzionali Erasmus stipulati con le altre istituzioni europee ammontano attualmente a circa 930 e riguardano oltre 350 istituzioni, come indicato nell'elenco delle destinazioni e delle mobilità suddivise per Dipartimento e per Coordinatore Accademico allegato al bando, ancora suscettibile di variazioni, in quanto tutti gli accordi sono in fase di rinnovo e alcuni sono in attesa di conferma ufficiale.

L'Ufficio ricorda che la nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027 valorizza le dimensioni orizzontali della mobilità, quali:

- L'inclusione e l'equità nell'accesso e nelle opportunità offerti ai partecipanti provenienti da ogni tipo di contesto sociale, economico, culturale;
- La sostenibilità ambientale, tramite la promozione dell'uso di mezzi di trasporto sostenibili per la mobilità;
- La digitalizzazione delle procedure di gestione della mobilità e la promozione delle competenze digitali dei partecipanti.

Pertanto, nella riunione del 7 novembre scorso, la Task Force Erasmus+, recependo tali indicazioni del Programma, ha confermato, anche per il bando a.a. 2024/2025:

- un contributo aggiuntivo (*top-up*) come supporto all'inclusione degli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 26.306,25 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 57.187,53, e/o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi di DSA); tale *top-up* potrà gravare sia su fondi comunitari che di Ateneo e sarà erogato secondo le modalità indicate nella Guida europea al Programma;
- un ulteriore contributo aggiuntivo che l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE stanziava in risposta ai fabbisogni speciali degli studenti con particolari esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie;
- la distribuzione del contributo europeo in base al numero di mobilità assegnate ed effettivamente accettate dagli studenti di ogni struttura didattica, in maniera proporzionale;
- la procedura di accettazione online della mobilità;
- l'interfacciamento della piattaforma Erasmus Manager, che gestisce le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus, con la piattaforma ESSE3. Si consente, in tal modo, l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, in collaborazione con lo Staff Data Engineering. La corretta valutazione del merito si basa sull'adozione di un algoritmo, elaborato da un gruppo di lavoro espressamente incaricato dalla Task Force, che tiene conto del diverso numero di crediti per anno, stabiliti dal piano di studi dei corsi di laurea. Lo sviluppo dell'algoritmo potrà essere effettuato sia dallo Staff Data Engineering che dalla piattaforma Erasmusmanager. Al fine di evitare condizioni di vantaggio/svantaggio tra gli studenti di corsi di studio diversi afferenti allo stesso dipartimento, si specifica che i CFU acquisibili presenti al denominatore della formula di calcolo sono convenzionalmente fissati in 60 crediti per anno, in base al Decreto MIUR del 22/10/2004 n.270.

Inoltre, la stessa Task Force Erasmus+, nella su indicata seduta, ha valutato positivamente le integrazioni apportate al bando a.a. 2024/2025, in considerazione delle indicazioni della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027, relativamente a:

- contributo per "viaggio green", per tutti gli studenti che opteranno per mezzi di trasporto sostenibili, come ad esempio treno, autobus, auto condivisa, bici;
- semplificazione ed equità nelle procedure di selezione e valutazione delle competenze linguistiche dei partecipanti, che dovranno essere in possesso di almeno uno dei requisiti linguistici richiesti, quali:
  - una delle certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti;
  - il possesso di duplice diploma EsaBac (limitatamente alla lingua francese – livello equiparabile a B2 QCER);
  - un precedente periodo di mobilità Erasmus (Studio o Traineeship) limitatamente alla lingua espressa in candidatura: per un periodo di mobilità fino a 6 mesi sarà riconosciuto un livello equiparabile a B1 QCER; fino ad un anno consecutivo sarà riconosciuto un livello equiparabile a B2 QCER;
  - l'iscrizione ad un corso di studio con superamento di un esame/laboratorio con voto di lingua straniera (competenza equiparabile al livello B1 QCER);
  - l'iscrizione ad un corso di studio con superamento di un secondo esame/laboratorio con voto di lingua straniera (stessa lingua del primo esame) anche in un ciclo diverso (competenza equiparabile al livello B2 QCER);
  - l'iscrizione ad un corso di laurea magistrale interamente erogato in lingua inglese (B2);
  - il possesso della laurea di I livello nelle classi L11 o L12 (B2);

- il possesso di laurea di I livello, il cui corso è stato interamente erogato in lingua straniera (B2);
- il possesso della laurea di II livello nelle classi LM37 e LM94 (C1);
- il possesso di laurea di II livello, il cui corso è stato interamente erogato in lingua straniera (C1);
- l'essere madre lingua (C2) della lingua di destinazione;
- il possesso di un'attestazione linguistica rilasciata, a partire dall'anno 2021, dal Centro linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari, che organizza ciclicamente, insieme al Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, corsi di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese (livelli B1 e B2 QCER), erogati durante l'anno in modalità e-learning sulla piattaforma di Ateneo.

Passando a esaminare la fattibilità economica, l'Ufficio fa presente che il finanziamento ottenuto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con Convenzione n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, destinato al supporto all'organizzazione della mobilità (OS) ammonta a euro 108.360,00. Da tale somma dovrebbero essere accantonati prevedibilmente euro 2.500 circa, per l'affidamento alla U.O. Applicativi e banche dati - Staff Data Engineering - Direzione Generale, come per l'anno precedente, delle procedure finalizzate all'accreditamento in ESSE3 dei candidati e le successive operazioni funzionali alle procedure di selezione Erasmus per i bandi studenti.

Relativamente al contributo per gli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 26.306,25 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 57.187,53, e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), le somme saranno ricomprese, per un importo pari a €150.000,00, nel budget di previsione annuale 2024 dell'Articolo 102010102.

Tanto premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di Studio per l'anno accademico 2024/2025 (All. 1).”

La bozza del bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di studio per l'a.a. 2024/2025*, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 9 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine al bando in questione, previo posticipo dal 30 al 31.10.2023 del termine, di cui all'art. 4 "*Procedure di candidatura e scadenze*", entro il quale devono essere sostenuti gli esami, attività e prove *in itinere* da prendere in considerazione ai fini del calcolo della graduatoria, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la copertura finanziaria per le spese dettagliate in narrativa, giusta nota *e-mail* del 16.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, titolare di Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+, presenterà prossimamente candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità di studenti, docenti e *staff* per l'a.a. 2024/2025;
- nelle more dell'approvazione della suddetta candidatura, è emersa l'opportunità - sentiti il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino, e la Responsabile della linea di azione Erasmus+, prof.ssa Antonietta Ivona - di avviare le procedure per l'emanazione del bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di studio per l'anno accademico 2024/2025*, come da bozza sulla quale la Task Force Erasmus+, nella riunione del 07.11.2023, ha espresso parere favorevole;

RICHIAMATO

il *Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e traineeship*;

- VISTA la bozza del bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di studio per l'a.a. 2024/2025*;
- VISTA la delibera con la quale il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine al bando in questione, previo posticipo dal 30 al 31.10.2023 del termine, di cui all'art. 4 "*Procedure di candidatura e scadenze*", entro il quale devono essere sostenuti gli esami, attività e prove *in itinere* da prendere in considerazione ai fini del calcolo della graduatoria;
- RITENUTO opportuno avviare tempestivamente le procedure per l'assegnazione delle borse di mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta, anche considerato che il soggiorno all'estero degli studenti in mobilità Erasmus+ ai fini di studio potrà svolgersi nel periodo 01.06.2024 – 30.09.2025;
- CONSIDERATO dal punto di vista della fattibilità finanziaria:
- che l'Agenzia INDIRE determinerà il numero e l'entità delle borse europee di mobilità da assegnare a questa Università sulla base della mobilità precedente e di quelle previste;
  - che il finanziamento ricevuto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con l'accordo finanziario n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, destinato al supporto all'organizzazione della mobilità (OS), ammonta a € 108.360,00;
  - che la Task Force Erasmus+ ha confermato, per il bando a.a. 2024/2025, la proposta di interfacciamento della piattaforma Erasmus Manager, che gestisce le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus, con la piattaforma ESSE3, che garantisce l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, da realizzarsi a cura dello Staff Data Engineering di questa Università, per un ammontare di circa € 2.500,00, da dedurre dai suddetti € 108.360,00;
  - che è prevista l'erogazione di un contributo aggiuntivo (*top-up*), come supporto all'inclusione degli studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari, che potrà gravare sia sui fondi europei che di

Ateneo, secondo le modalità indicate nella Guida europea al Programma Erasmus+, per un importo di circa € 150.000,00;  
ACCERTATA la copertura finanziaria per le spese di cui trattasi, giusta nota e-mail del 16.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

FERMO RESTANDO che l'erogazione delle borse europee in favore degli studenti è subordinata all'approvazione della candidatura di questa Università da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE,

DELIBERA

- di approvare il bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di studio per l'anno accademico 2024-2025*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria, previo posticipo dal 30 al 31.10.2023 del termine, di cui all'art. 4 "*Procedure di candidatura e scadenze*", entro il quale devono essere sostenuti gli esami, attività e prove *in itinere* da prendere in considerazione ai fini del calcolo della graduatoria;
- di dare mandato al Rettore ad apportare al bando *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di autorizzare il contributo per gli studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore a € 26.306,25 e il cui ISPE sia pari o inferiore a € 57.187,53 e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o di salute particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), imputando la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 150.000,00 da ricomprendere nel *budget* di previsione annuale 2024 dell'art. 102010102;
- di autorizzare lo Staff Data Engineering a realizzare una modalità di interfacciamento con il sistema Erasmus Manager, che gestisca le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus, permettendo agli studenti di questa Università di presentare la propria candidatura *online*, per l'a.a. 2024/2025, tramite il sistema ESSE3, imputando la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 2.500,00 sull'art. 102200104, subacc. n. 2023/17260.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****PROGRAMMA ERASMUS**

- **BANDI RELATIVI ALLA MOBILITÀ DEI DOCENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICA E DEL PERSONALE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, PER L'A.A. 2023/2024, RISERVATI AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“L'Ufficio ricorda che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027.

L'Ufficio ricorda, altresì, che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, ottenendo un contributo complessivo pari a euro € 1.141.798,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131) che prevedono, un totale di € 73.408,00 per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e di €73.040,00 per la mobilità del personale per attività di formazione (STT).

L'Ufficio rappresenta che la nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027 valorizza le dimensioni orizzontali della mobilità, quali:

- la sostenibilità ambientale, tramite la promozione dell'uso di mezzi di trasporto sostenibili per la mobilità;
- la digitalizzazione delle procedure di gestione della mobilità.

Pertanto, nella riunione del 7 novembre scorso, la Task Force Erasmus+, recependo tali indicazioni del Programma, ha confermato, anche per il bando a.a. 2023/2024:

- la procedura di candidatura online della mobilità attraverso la piattaforma Pica;
- la possibilità per i docenti regolarmente in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, o per il bando relativo alla mobilità del personale per attività di formazione (STT) o per il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA), specificando che non possono presentare candidatura docenti in quiescenza, anche se titolari di un incarico di insegnamento, e gli affidatari di contratto di diritto privato di lavoro autonomo per insegnamento e/o ricerca;
- il diritto al contributo per il viaggio e al contributo lordo per il soggiorno, stabilito dall'Autorità Nazionale d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, per 7 giorni incluso il viaggio.

Inoltre, la stessa Task Force Erasmus+, nella su indicata seduta, ha valutato positivamente le integrazioni apportate ai bandi a.a. 2023/2024, relativamente a:

- eventuale finanziamento di mobilità di più lunga durata, nel caso di disponibilità di fondi comunitari;

- contributo per “viaggio green”, per tutti coloro che opteranno per mezzi di trasporto sostenibili, come ad esempio treno, autobus, auto condivisa, bici;
- semplificazione ed equità nelle procedure di selezione e valutazione per l’assegnazione delle borse di mobilità per attività di formazione (Art.8 del bando STT), come di seguito indicato:

Punteggio	CONOSCENZE LINGUISTICHE (max 30 punti)
10 punti	livello B1
15 punti	livello B2
25 punti	livello C1
30 punti	livello C2
	per una sola lingua, indicata in candidatura, ed esclusivamente per la competenza di livello più alto
Punteggio	ESPERIENZE (max 20 punti)
10 punti	Prima esperienza di mobilità Erasmus+
5 punti	Esperienze pregresse di mobilità Erasmus+ finanziate
15 punti	Esperienza di mobilità Erasmus+ STA/STT svolta in presenza a “zero grant” in precedenza
Punteggio	OBIETTIVI FORMATIVI (max 50 punti)
Max 50 punti	Descrizione della proposta di mobilità pertinente all'attività lavorativa che il candidato svolge quotidianamente presso il dipartimento amministrativo o di didattica cui afferisce, evidenziando: Obiettivo della mobilità; Valore aggiunto della mobilità nel contesto delle strategie di modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni coinvolte; Programma delle attività; Risultati attesi; Impatto sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.

- semplificazione ed equità nelle procedure di selezione e valutazione per l’assegnazione delle borse di mobilità per attività didattica (Art.8 del bando STT), come di seguito indicato:

Punti	Attività programmate / incarichi ricoperti dai candidati
I ciclo: punti 5 II ciclo: punti 10 III ciclo: punti 15 Max: punti 25	Livello di insegnamento (minimo 8 ore di docenza per ciclo e per minimo 2 giorni di permanenza)
10	Direttori di Dipartimento
20	Delegati Erasmus di Dipartimento
10	Delegati del Rettore
10	Coordinatori di CdS
10	Responsabili di Accordo Erasmus
Max: 25punti	Descrizione della proposta di docenza e del valore aggiunto della mobilità, in funzione del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e della preparazione di futuri progetti di

	cooperazione (compreso monitoraggio dell'accordo istituzionale), evidenziando: - risultati attesi; - impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
10	Esperienza di mobilità Erasmus+ STA svolta in presenza a "zero grant" in precedenza
10	Prima esperienza di mobilità Erasmus+

Passando a esaminare la fattibilità economica, l'Ufficio fa presente che il finanziamento ottenuto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con Convenzione n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, prevede un importo di €73.040,00 per attività di formazione (STT) e di un importo di €73.408,00 per attività didattica (STA).”

Le bozze dei bandi *Erasmus+ relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e del personale per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2023/2024*, già poste a disposizione dei consiglieri, vengono allegate con il n. 10/A e 10/B al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso favorevole in ordine ai bandi *de quibus*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la copertura finanziaria delle spese di cui trattasi, giusta nota *e-mail* del 16.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- a seguito della candidatura presentata all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è

stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+, con accordo finanziario n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, ottenendo un contributo di € 73.408,00 per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e di € 73.040,00 per la mobilità del personale per attività di formazione (STT);

- è emersa l'opportunità - sentiti il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino, e la Responsabile della linea di azione Erasmus+, prof.ssa Antonietta Ivona - di avviare le procedure per l'emanazione dei bandi *Erasmus+ relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e del personale per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2023/2024*, come da bozze sulle quali la Task Force Erasmus+, nella riunione del 07.11.2023, ha espresso parere favorevole;

VISTE le bozze dei bandi *Erasmus+ relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e del personale per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2023/2024*;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 21.11.2023;

RITENUTO opportuno avviare tempestivamente le procedure per l'assegnazione delle borse di mobilità STA e STT al personale di questa Università che ne farà richiesta;

ACCERTATA la copertura finanziaria delle spese di cui trattasi, giusta nota *e-mail* del 16.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di approvare i bandi *Erasmus+ relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e del personale per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2023/2024* riservati al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nelle formulazioni allegata alla relazione istruttoria;
- di dare mandato al Rettore ad apportare agli atti in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di imputare la relativa spesa sui fondi *Erasmus+* come di seguito indicato:

- per € 73.408,00 per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA) sull'art. 102120101 – *UPB "ProgettiComunitari"*, subacc. n. 2023/17258;
- per € 73.040,00 per la mobilità del personale per attività di formazione (STT) sull'art. 102120102 – *UPB "ProgettiComunitari"*, subacc. n. 2023/17259.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****PROGRAMMA ERASMUS**

- **BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER TRAINEESHIP A.A. 2023/2024: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“L’Ufficio ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027. L’ufficio ricorda che, con Convenzione n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, la candidatura presentata da questa Università è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario per la mobilità studentesca ai fini di *Traineeship* pari a € 36.900,00. Il contributo mensile varia da euro 400,00 a euro 500,00 in funzione del Paese di destinazione, per una durata minima di 60 giorni consecutivi. L’ufficio fa presente che tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31 luglio 2025 e che le spese relative sono ammissibili non oltre tale data.

La mobilità Erasmus+ ai fini di *Traineeship* offre agli studenti e neolaureati di qualsiasi ciclo di studi la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio, coerente con il proprio percorso di studio, presso un’impresa, un centro di ricerca o di formazione (escluse le istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi europei) in uno dei Paesi previsti dal Programma, al fine di acquisire competenze specifiche volte a preparare al meglio gli studenti al mondo del lavoro, nonché di sperimentare nuovi ambienti socio-culturali.

L’Ufficio ricorda che la nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027 valorizza le dimensioni orizzontali della mobilità, quali:

- L’inclusione e l’equità nell’accesso e nelle opportunità offerti ai partecipanti provenienti da ogni tipo di contesto sociale, economico, culturale;
- La sostenibilità ambientale, tramite la promozione dell’uso di mezzi di trasporto sostenibili per la mobilità;
- La digitalizzazione delle procedure di gestione della mobilità e la promozione delle competenze digitali dei partecipanti.

Pertanto, nella riunione del 7 novembre scorso, la Task Force Erasmus+, recependo tali indicazioni del Programma, ha confermato, anche per il bando a.a. 2023/2024:

- un contributo aggiuntivo (*top-up*) come supporto all’inclusione degli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 26.306,25 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 57.187,53, e/o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi di DSA); tale *top-up* potrà gravare sia su fondi comunitari che di Ateneo e sarà erogato secondo le modalità indicate nella Guida europea al Programma;

- un ulteriore contributo aggiuntivo che l’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE stanzia in risposta ai fabbisogni speciali degli studenti con particolari esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie;
- l’opportunità per tutti gli iscritti ai corsi di I, II e III ciclo di svolgere la mobilità anche in modalità mista (*blended*), ossia combinando un periodo di mobilità fisica, della durata minima di due mesi, con un periodo di mobilità virtuale in maniera consecutiva (senza interruzione delle attività);
- l’opportunità, solo per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, di svolgere un periodo di mobilità anche della durata da 5 a 30 giorni (*short mobility*), combinata obbligatoriamente con un periodo di mobilità virtuale;
- la procedura di inserimento della candidatura e della relativa documentazione direttamente sulla piattaforma ESSE3. Si consente, in tal modo, l’acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, in collaborazione con lo Staff Data Engineering. Questo permetterà di ottenere una corretta valutazione del merito, grazie all’adozione di un algoritmo, elaborato da un gruppo di lavoro espressamente incaricato dalla Task Force, che tiene conto del diverso numero di crediti per anno, stabiliti dal piano di studi dei corsi di laurea. Al fine di evitare condizioni di vantaggio/svantaggio tra gli studenti di corsi di studio diversi afferenti allo stesso dipartimento, si specifica che i CFU acquisibili presenti al denominatore della formula di calcolo sono convenzionalmente fissati in 60 crediti per anno, in base al Decreto MIUR del 22/10/2004, n.270.

Inoltre, la stessa Task Force Erasmus+, nella su indicata seduta, ha valutato positivamente le integrazioni apportate al bando a.a. 2023/2024, in considerazione delle indicazioni della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027, relativamente a:

- contributo per “viaggio green”, per tutti gli studenti che opteranno per mezzi di trasporto sostenibili, come ad esempio treno, autobus, auto condivisa, bici;
- valorizzazione di “tirocini in competenze digitali”, in linea con l’iniziativa della Commissione Europea *Digital Opportunity Traineeships*, i cui programmi di lavoro prevedano una delle seguenti attività: marketing digitale (ad esempio gestione dei social media, analisi dei dati web); disegno digitale grafico, meccanico o architettonico; sviluppo di applicazioni, software, script o siti web; installazione, manutenzione e gestione di sistemi e reti IT; sicurezza informatica; data analytics, mining, visualisation; programmazione e training di robot e applicazioni di intelligenza artificiale;
- semplificazione ed equità nelle procedure di selezione e valutazione delle competenze linguistiche dei partecipanti, che dovranno essere in possesso di almeno uno dei requisiti linguistici richiesti, quali:
  - una delle certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti;
  - il possesso di duplice diploma EsaBac (limitatamente alla lingua francese – livello equiparabile a B2 QCER);
  - un precedente periodo di mobilità Erasmus (Studio o Traineeship) limitatamente alla lingua espressa in candidatura: per un periodo di mobilità fino a 6 mesi sarà riconosciuto un livello equiparabile a B1 QCER; fino ad un anno consecutivo sarà riconosciuto un livello equiparabile a B2 QCER;
  - l’iscrizione ad un corso di studio con superamento di un esame/laboratorio con voto di lingua straniera (competenza equiparabile al livello B1 QCER);
  - l’iscrizione ad un corso di studio con superamento di un secondo esame/laboratorio con voto di lingua straniera (stessa lingua del primo esame) anche in un ciclo diverso (competenza equiparabile al livello B2 QCER);
  - l’iscrizione ad un corso di laurea magistrale interamente erogato in lingua inglese (B2);

- il possesso della laurea di I livello nelle classi L11 o L12 (B2);
- il possesso di laurea di I livello, il cui corso è stato interamente erogato in lingua straniera (B2);
- il possesso della laurea di II livello nelle classi LM37 e LM94 (C1);
- il possesso di laurea di II livello, il cui corso è stato interamente erogato in lingua straniera (C1);
- l'essere madre lingua (C2) della lingua di destinazione;
- il possesso di un'attestazione linguistica rilasciata, a partire dall'anno 2021, dal Centro linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari, che organizza ciclicamente, insieme al Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, corsi di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese (livelli B1 e B2 QCER), erogati durante l'anno in modalità e-learning sulla piattaforma di Ateneo.

Passando a esaminare la fattibilità economica [v. nota *e-mail* del 15.11.2023 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri], l'Ufficio fa presente che, con Convenzione n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, il finanziamento ottenuto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ai fini della mobilità studentesca per *Traineeship*, ammonta ad euro €36.900,00, a valere sul SubAccantonamento n. 2022/17256 – UPB Progetti Comunitari – Articolo 102200104.

Relativamente al contributo per gli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 26.306,25 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 57.187,53, e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), le somme saranno stanziare come segue:

- € 11.470,00 a gravare sull'Acc. 2022/2326 Art 102200104 U.P.B. Progetti Comunitari;
- € 3.530,00 a gravare sul SubAcc. 2023/ 23763 Art 102200104 U.P.B. Progetti Comunitari”

La bozza del bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di traineeship*, per l'a.a. 2023/2024, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 11 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine al bando *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- a seguito della candidatura presentata all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+ con accordo finanziario n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, ottenendo un contributo di € 36.900,00 per la mobilità ai fini di *traineeship*;
- è emersa l'opportunità - sentiti il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino, e la Responsabile della linea di azione Erasmus+, prof.ssa Antonietta Ivona - di avviare le procedure per l'emanazione del bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di traineeship, per l'a.a. 2023/2024*, come da bozza sulla quale la Task Force Erasmus+, nella riunione del 07.11.2023, ha espresso parere favorevole;

RICHIAMATO

il *Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e traineeship*;

VISTA

la bozza del bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di traineeship, per l'a.a. 2023/2024*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 21.11.2023;

RITENUTO opportuno avviare tempestivamente le procedure per l'assegnazione delle borse di mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta;

CONSIDERATO dal punto di vista della fattibilità finanziaria:

- che è prevista l'erogazione di un contributo aggiuntivo (*top-up*), come supporto all'inclusione degli studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari, che potrà gravare sia sui fondi europei che di Ateneo, secondo le modalità indicate nella Guida europea al Programma Erasmus+, per un importo di circa € 15.000,00;

ACCERTATA la copertura finanziaria delle spese di cui trattasi, giusta nota *e-mail* del 15.11.2023 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

#### DELIBERA

- di approvare il bando *Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti ai fini di traineeship, per l'a.a. 2023/2024*, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria, imputando la relativa spesa sui fondi Erasmus+ come di seguito indicato:
  - per € 36.900,00 sull'art. 102200104– *UPB "Progetti Comunitari"*, subacc. n. 2023/17256;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di autorizzare il contributo per gli studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate, il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore a € 26.306,25 e il cui ISPE sia pari o inferiore a € 57.187,53 e per gli studenti con esigenze fisiche, mentali o di salute particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA), imputando la relativa spesa come di seguito indicato:
  - per € 11.470,00 sull'art 102200104 – *UPB "ProgettiComunitari"*, acc. 2022/2326;
  - per € 3.530,00 sull'art. 102200104 – *UPB "ProgettiComunitari"*, subacc. 2023/23763.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**REGOLAMENTO PER VISITING PROFESSOR, VISITING RESEARCHER E VISITING FELLOW – PROPOSTA DI RIFORMULAZIONE: APPROVAZIONE**

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha rinviato ogni decisione in merito alla riformulazione del *Regolamento Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow* "ai fini della revisione del testo [...] tenendo conto delle osservazioni emerse dal dibattito [...] nonché dell'acquisizione del parere della Commissione per l'internazionalizzazione", fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**BANDO VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER 2023: APPROVAZIONE**

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha rinviato ogni decisione in merito a quanto in epigrafe *“nelle more della revisione del Regolamento di Ateneo per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow*, fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****RIPARTIZIONE FONDO GIOVANI MUR E.F. 2022 E DISAVANZO E.F. 2019 E E.F. 2021**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale:

“La Sezione Internazionalizzazione fa presente che il MIUR, in relazione all’art. 2 del DM 1047/29.12.2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l’Orientamento), ha assegnato all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l’esercizio finanziario 2022, un finanziamento pari a euro 561.082,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti, le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, assicurando prioritariamente un supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, attraverso l’integrazione di borse già esistenti e l’attivazione di nuove borse.

In particolare, il finanziamento suddetto potrà essere utilizzato a favore di tutti gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di un anno, ivi inclusi gli iscritti ai corsi post lauream di cui all’art. 1, comma 1, lettera a) della legge n. 170/2003, secondo i seguenti criteri:

- a) una somma pari ad almeno il 70% del finanziamento disponibile è utilizzabile per l’integrazione delle borse di mobilità Erasmus+, con un contributo mensile secondo quanto riportato nella tabella 1;
- b) una somma non superiore al 30% del finanziamento stesso è utilizzabile per borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei, con un importo mensile secondo quanto riportato nella medesima tabella.

Tabella 1

ISEE	Importo minimo mensile per integrazione borsa Erasmus Plus	Importo minimo mensile per borsa di mobilità
ISEE ≤ 13.000	almeno € 400	almeno € 500
13.000 < ISEE ≤ 21.000	almeno € 350	almeno € 450
21.000 < ISEE ≤ 26.000	almeno € 300	almeno € 400
26.000 < ISEE ≤ 30.000	almeno € 250	almeno € 350
30.000 < ISEE ≤ 40.000	non oltre € 200	non oltre € 350
40.000 < ISEE ≤ 50.000	non oltre € 150	non oltre € 350
ISEE > 50.000	€0	non oltre € 350

Le attività formative svolte all’estero dagli studenti dovranno:

- a) essere finalizzate al conseguimento del titolo di studio;
- b) rientrare nell’ambito di accordi o convenzioni sottoscritte con partner di profilo adeguato;
- c) essere riconosciute nella carriera dello studente nel rispetto degli indirizzi europei definiti in materia.

Il DM 1047 del 29.12.2017 dispone l'anticipazione di un importo pari ad almeno il 50% di quanto complessivamente assegnabile allo studente Erasmus in mobilità, sulla base dei mesi di permanenza all'estero.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, l'Ufficio definisce, unitamente alla Direzione Amministrazione e Finanza, la quota del succitato finanziamento e.f. 2022 da stanziare ad integrazione delle mobilità Erasmus+ e il finanziamento da utilizzare per altre borse di mobilità (Global Thesis), come di seguito riportato:

- 70% del finanziamento disponibile per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus+, per un importo di € 392.757,40 SubAcc. 2023/23690 Articolo 102010102;
- 30% del finanziamento utilizzabile per borse di mobilità internazionale Global Thesis, per un importo di € 168.324,60 SubAcc. 2023/23692 Articolo 102010102.

L'Ufficio ricorda, inoltre, che le quote dello stesso cofinanziamento destinate ad integrazione della mobilità Erasmus+ per gli esercizi finanziari 2019 e 2021, già riservate da questo Consesso a cofinanziamento delle borse Erasmus+ per gli studenti in mobilità del Bando ai fini di Studio a.a. 2022/2023, non sono state completamente utilizzate. Pertanto, si propone di impegnare le quote rinvenienti dagli esercizi finanziari 2019 (€265.956,50) e 2021 (€92.624,70) come cofinanziamento alle borse di mobilità degli studenti in mobilità selezionati per la mobilità Erasmus+ ai fini di studio a.a. 2023/2024. Al momento gli studenti in mobilità Erasmus+ 2023/2024 aventi diritto a tale cofinanziamento sono 144 per un importo pari a €288.212,00. L'ufficio, sulla base delle graduatorie Erasmus+ a.a. 2023/2024 pubblicate, prevede che potranno esserci ulteriori 150 studenti aventi diritto al cofinanziamento, che potrà essere stanziato utilizzando anche parte del finanziamento dell'esercizio finanziario 2022.”

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa la proposta di utilizzo dei succitati importi, come dettagliata nella relazione istruttoria, al fine di favorire il continuo sostegno della partecipazione di questa Università e dei propri studenti alle attività di mobilità internazionale che comportino un riconoscimento di crediti accademici, anche attraverso il premio di studio *Global Thesis*.

Risulta accertata la copertura finanziaria sulle pertinenti voci di spesa, giusta note e-mail del 14.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già poste a disposizione dei consiglieri.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Dellino, il quale, a margine dell'argomento in epigrafe, anticipa l'intenzione di sottoporre all'attenzione del Consesso, in una prossima riunione, una proposta di rimodulazione delle voci e correlate iniziative di cui alla programmazione triennale 2019-2020, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse residue, non soggette a rendicontazione ministeriale. In tale quadro è allo studio un progetto, su base dipartimentale, destinato al miglioramento della didattica, così come iniziative volte a incentivare viaggi di studio per l'elaborazione di tesi o lo svolgimento dei tirocini, oltre all'implementazione del servizio di *counseling*.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito a quanto in oggetto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale:

- l'Ufficio istruttore, unitamente alla Direzione Amministrazione e Finanza, ha definito le modalità di utilizzo della quota di finanziamento assegnato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 2 (*Fondo Giovani – Mobilità internazionale*) del D.M. del 29 dicembre 2017, n. 1047 "*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento)*", per l'esercizio finanziario 2022, pari a € 561.082,00, nonché delle quote del medesimo finanziamento ministeriale, degli esercizi finanziari 2019 e 2021, non completamente utilizzate, pari, rispettivamente, a € 265.956,50 e € 92.624,70, che sottopone alla valutazione del Consesso;

VISTO

l'art. 2 (*Fondo Giovani – Mobilità internazionale*) del D.M. 29 dicembre 2017, n. 1047, *Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento)*, ed in particolare i criteri di utilizzo del finanziamento *ivi* determinati;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

- PRESO ATTO dell'ammontare del finanziamento ministeriale in favore di questa Università, per l'e.f. 2022 (€ 561.082,00), nonché dell'entità dei contributi residui degli e.f. 2019 (€ 265.956,50) e 2021 (€ 92.624,70);
- CONDIVISA la proposta di utilizzo di detti importi, come dettagliata nella relazione istruttoria, al fine di favorire il continuo sostegno della partecipazione di questa Università e dei propri studenti alle attività di mobilità internazionale che comportino un riconoscimento di crediti accademici, anche attraverso il premio di studio *Global Thesis*;
- ACCERTATA la copertura finanziaria sulle pertinenti voci di spesa, giusta note e-mail del 14.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

1. di approvare la seguente ripartizione del contributo assegnato dal MUR relativamente all'art. 2 (*Fondo Giovani – Mobilità internazionale*) del D.M. 29 dicembre 2017, n. 1047 "*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento)*", per l'esercizio finanziario 2022, pari a € 561.082,00, accantonato sull'art. 102010102 "*Programmi di mobilità e scambi culturali studenti*" - U.P.B. "*MobilIntStudenti*" – acc. n. 2022/24587, in funzione dei criteri stabiliti nel D.M. stesso:
  - il 70% del finanziamento disponibile, pari a € 392.757,40, per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus+, con imputazione sull'art. 102010102 - subacc. n. 2023/23690, fermo restando quanto specificato *sub* punto 3;
  - il 30% del finanziamento disponibile, pari a € 168.324,60, per borse di mobilità internazionale *Global Thesis*, con imputazione sull'art. 102010102 - subacc. n. 2023/23692;
2. di approvare l'utilizzo delle somme residue del contributo assegnato dal MUR relativamente all'art. 2 del D.M. n. 1047/2017, per gli esercizi finanziari 2019 e 2021, per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus+ degli studenti selezionati nell'ambito del Bando Erasmus+ a fini di studio a.a. 2023/2024, imputando la spesa come segue:
  - per € 265.956,50 (e.f. 2019), sull'art. 102010102 - U.P.B. "*MobilIntStudenti*" - acc. n. 2021/10073;
  - per € 92.624,70 (e.f. 2021), sull'art. 102010102 - U.P.B. "*MobilIntStudenti*" - subacc. n. 2022/18451;

3. di approvare l'utilizzo di parte del contributo assegnato dal MUR relativamente all'art. 2 del D.M. n. 1047/2017, per l'esercizio finanziario 2022, anche a copertura della quota di cofinanziamento di ulteriori n. 150 studenti in mobilità Erasmus+ a.a 2023/2024, imputando la spesa come segue:
  - fino all'importo di € 392.757,40, sull'art. 102010102 - subacc. n. 2023/23690.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**COFINANZIAMENTO MUR TIROCINI ERASMUS+**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che, con nota acquisita al protocollo di questa Università con n. 154113 del 19/11/2021, il MUR ha comunicato che, al fine di contribuire allo sviluppo delle azioni di mobilità svolte nell’ambito del programma europeo Erasmus+ (2021-2027), la richiesta di cofinanziamento nazionale dei tirocini Erasmus+ (*Traineeship*) presentata all’Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l’Unione Europea del Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stata approvata, con Decreto 4 maggio 2021, pubblicato nella G.U. n. 232 del 28 settembre 2021. Con la stessa nota, il Ministero ha comunicato che l’importo del cofinanziamento per questa Università ammonta a euro 40.950,00 e che tale importo potrà essere concesso esclusivamente per attività di sostegno alla mobilità Erasmus+ per tirocini (*Traineeship*) degli studenti, quale integrazione delle borse già bandite o attivazione di nuove borse, la cui gestione doveva inizialmente concludersi entro il 31 dicembre 2022. Con successiva nota acquisita al protocollo di questa Università con n. 297283 del 18/11/2022, il MUR ha comunicato che, tenendo conto degli effetti del periodo della pandemia, che ha causato il rinvio di diverse mobilità fisiche, nell’ambito dei progetti Erasmus+, il periodo di utilizzo del suddetto cofinanziamento è stato prorogato al 31 dicembre 2023.

Pertanto, l’Ufficio ha proceduto a verificare gli studenti assegnatari di mobilità Erasmus+ ai fini di *Traineeship*, a partire dalla Call 2021, sia dei bandi emanati da UNIBA che da quelli emanati dai Consorzi di cui questa Università è partner, individuando 51 assegnatari a cui potrà essere riconosciuto il cofinanziamento ministeriale nella modalità *una tantum*.

Passando a esaminare la fattibilità economica, l’Ufficio fa presente che la Direzione Amministrazione e Finanza, con nota e-mail del 16 novembre scorso [già posta a disposizione dei consiglieri], ha comunicato che il cofinanziamento di euro 40.950,00 è iscritto in bilancio sull’Acc.n. 23/22168, Articolo 102010104 “Altri servizi a favore degli studenti” - U.P.B. Progetti Comunitari.

Tanto premesso, l’Ufficio sottopone all’attenzione del Consiglio di Amministrazione l’approvazione dell’erogazione del cofinanziamento MUR per la mobilità Erasmus+ ai fini *Traineeship*.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- con nota - acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 154113 del 19.11.2021 - il MUR comunicava l'avvenuta approvazione, con Decreto del 04.05.2021, della richiesta di cofinanziamento nazionale dei tirocini Erasmus+ (*Traineeship*), presentata all'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ammontare del cofinanziamento riconosciuto a questa Università, pari a € 40.950,00, da utilizzare quale integrazione delle borse per *Traineeship* già bandite o per l'attivazione di nuove borse;
- con nota - acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 297283 del 18.11.2022 - il MUR ha comunicato la proroga al 31.12.2023 del termine di utilizzo del finanziamento *de quo*, originariamente fissato al 31.12.2022;
- l'Ufficio istruttore, a seguito di verifica degli studenti assegnatari di mobilità Erasmus+ ai fini di *Traineeship*, a partire dalla Call 2021, sui bandi emanati sia da questo Ateneo che dai Consorzi di cui questa Università è *partner*, ha individuato n. 51 assegnatari in favore dei quali potrebbe

essere riconosciuto il suddetto cofinanziamento ministeriale, nella modalità *una tantum*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

RITENUTO

opportuno procedere all'assegnazione del cofinanziamento ministeriale, stante la scadenza del 31.12.2023;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 16.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare l'erogazione del cofinanziamento nazionale dei tirocini Erasmus+ (*Traineeship*) in favore degli studenti assegnatari di mobilità ai fini di *Traineeship*, a partire dalla Call 2021, nella modalità *una tantum*;
- di imputare la spesa, per € 40.950,00, sull'art. 102010104 "*Altri servizi a favore degli studenti*" - *U.P.B. Progetti Comunitari "Cofinanziamento nazionale MUR Erasmus+ anno 2016/17"* – acc. n. 23/22168.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
CONVENZIONE QUADRO TRA FONDAZIONE CRUI E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
BARI ALDO MORO: APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Tirocini:

“L’Ufficio Tirocini riferisce che con e-mail prot. n. 242823 del 12/10/2023 ha ricevuto, dalla Fondazione CRUI per le Università Italiane, la richiesta di rinnovo, per la durata di tre anni, della Convenzione Quadro, che si allega in copia, già rinnovata in data 20/01/2021 in conformità dei deliberati assunti rispettivamente dal S.A. in data 22/12/2020 e dal CdA in data 23/12/2020, per l’attivazione di programmi di tirocinio curriculare ed extracurricolari post-titolo di qualità in favore di studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti con i quali la Fondazione CRUI abbia definito apposita Convenzione.

L’Università, identificata come soggetto promotore dei suddetti tirocini, curerà la preselezione dei propri candidati, verificando, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti previsti dal singolo bando e la veridicità delle informazioni inserite nelle candidature, con le modalità previste dalla normativa vigente. Dovrà, inoltre, insieme al soggetto ospitante, predisporre il progetto formativo, individuare un tutor e provvedere alla copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e la responsabilità civile.

L’Ufficio riferisce, inoltre, che l’Università si impegna, così come stabilito dall’art. 11 (Oneri di gestione) del testo convenzionale, a contribuire, mediante il versamento di una quota annuale di adesione, agli oneri di gestione e selezione per le attività di coordinamento e di raccordo per il lavoro svolto dalla Fondazione CRUI per la realizzazione dei Programmi, che viene fissata come segue:

- 2.000,00 € fino a 10 candidati preselezionati dall’Università;
- 3.500,00 € fino a 25 candidati preselezionati dall’Università;
- 4.500,00 € fino a 50 candidati preselezionati dall’Università;
- 6.000,00 € fino a 100 candidati preselezionati dall’Università;
- 1.000,00 € aggiuntivi ogni 50 candidati preselezionati dall’Università oltre i 100.
- 1.000,00 € aggiuntivi ogni 50 candidati preselezionati dall’Università oltre i 100.

Di seguito si riporta il testo della Convenzione Quadro Fondazione CRUI per la realizzazione di Programmi di Tirocinio:

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Piazza Umberto I, 70121 Bari, P. IVA 01086760723 - d’ora in avanti denominata “Università” - rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ....., il .....

e

la Fondazione CRUI per le Università Italiane con sede in P.zza Rondanini n. 48, 00186 Roma, codice fiscale 97240790580 - d’ora in avanti denominata “Fondazione CRUI” rappresentata dal legale rappresentante pro tempore;

VISTO l’articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142 contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, (così come convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99) contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTI i regolamenti regionali che hanno dato attuazione all'Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art.1, c.34, legge 28 giugno 2012, n.92, in ordine alla regolamentazione dei tirocini;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI rappresenta le Università italiane, ne coordina le attività e ha lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle Università nella società e per la società (articolo 3, Statuto della Fondazione CRUI);

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ritiene di estremo interesse e utilità la possibilità di offrire posti di tirocinio a studenti e laureati particolarmente meritevoli presso enti pubblici e privati;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ha sottoscritto, nell'interesse delle Università italiane, Convenzioni per "Programmi di tirocinio" con amministrazioni pubbliche e aziende private per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo destinati a studenti universitari e laureati e che tali Programmi vengono di volta in volta proposti e sottoscritti per accettazione dalle singole Università secondo quanto attinente alle proprie necessità;

CONSIDERATO che l'Università è interessata all'attività che può essere sviluppata dalla Fondazione CRUI per la realizzazione di tirocini;

CONSIDERATO che sussistono singole convenzioni tra l'Università e la Fondazione CRUI, le quali sono riconosciute dalle parti come integralmente sostituite dalla presente Convenzione quadro e costituiscono di essa i relativi Programmi di tirocinio;

CONSIDERATO che l'Università e la Fondazione CRUI ritengono opportuno e conveniente regolamentare i propri rapporti in materia.

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

### Art. 2 - Definizioni

Nella presente Convenzione per "Soggetto promotore" si intende l'Università e per "Soggetto ospitante" si intende il soggetto presso il quale viene realizzato il tirocinio.

### Art. 3 – Finalità della presente convenzione

Realizzazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo promossi dalla Fondazione CRUI presso enti ospitanti selezionati, rivolti a studenti e neolaureati di alto profilo degli Atenei associati CRUI e aderenti alla presente convenzione.

## Art. 4 – Oggetto

1. La presente convenzione disciplina un accordo-quadro tra l'Università e la Fondazione CRUI per l'attivazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti con i quali la Fondazione CRUI abbia definito apposita convenzione.
2. Ai sensi della normativa vigente i singoli tirocini dovranno essere accompagnati da apposito progetto formativo, che dovrà essere sottoscritto dai rappresentanti del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante, nonché dal tirocinante.
3. Il tirocinio non può in alcun modo e a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro, né può dar luogo ad aspettative di futuri rapporti lavorativi. Non sono inoltre configurabili pretese del tirocinante in ordine ai contenuti, alle modalità ed ai risultati del tirocinio o in ordine alle spese ed agli eventuali inconvenienti che esso potrebbe comportare a carico del tirocinante.
4. Ai sensi della normativa vigente, i tirocini extracurriculari post-titolo dovranno prevedere un'indennità per il tirocinante in linea con quanto indicato all'interno del regolamento regionale di riferimento.

## Art. 5 – Compiti del soggetto promotore

1. Cura la preselezione dei candidati interessati a svolgere un tirocinio. La preselezione avviene attraverso la verifica, per ogni candidatura, della sussistenza dei requisiti minimi specificati in ogni singolo bando. L'Università accerta, inoltre, con le modalità previste dalla legislazione vigente, l'effettiva veridicità delle informazioni inserite nelle candidature.
2. Mantiene i contatti con gli studenti e i laureati ad esso afferenti.
3. Predispose il progetto formativo, unitamente al Soggetto ospitante, e ne garantisce la piena conformità alle leggi vigenti.
4. Designa il tutor universitario che collabora alla redazione del Progetto formativo, coordina l'organizzazione del percorso di tirocinio, monitora l'andamento del tirocinio garantendo il rispetto di quanto previsto nel Progetto, acquisisce dal tirocinante informazioni in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa.
5. Provvede all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile dei tirocinanti.
6. Laddove richiesto, al termine dell'attività rilascia al tirocinante un'attestazione dei risultati, sulla base della scheda di valutazione fornita dal tutor del soggetto ospitante.

## Art. 6 – Compiti della Fondazione CRUI

1. Individua gli enti interessati alla realizzazione di Programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo e stipula apposite convenzioni con tali Soggetti ospitanti.
2. Diffonde le informazioni sui Programmi attivati alle Università partecipanti mediante il proprio sito web.
3. Pubblica nel proprio sito web un bando con le offerte di tirocinio, in cui sono indicati:
  - a) il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
  - b) le sedi ed i relativi posti disponibili per il tirocinio;
  - c) i requisiti richiesti per la partecipazione al programma;
  - d) l'ammontare del rimborso spese;
  - e) ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti.
4. Mette a disposizione l'applicativo web per la raccolta delle candidature, la gestione della preselezione del soggetto promotore, la gestione di vincitori e subentri.
5. Partecipa all'attività di valutazione delle candidature preselezionate dalle Università per ciascun bando.

6. Si impegna ad assicurare il collegamento funzionale tra Soggetto promotore e Soggetto ospitante, nelle fasi di candidatura, preselezione, selezione, fino alla comunicazione dei vincitori del bando.
7. Può avvalersi di strutture esterne per la gestione dei Programmi.

Art. 7 – Compiti del soggetto ospitante

1. Affida alla Fondazione CRUI il coordinamento delle Università italiane aderenti alla CRUI che intendono partecipare al Programma stesso.
2. Verifica di possedere requisiti e condizioni adeguate all'attuazione dei tirocini, nel rispetto della normativa vigente.
3. Designa il tutor in loco che è responsabile dell'attuazione del progetto, risponde al tirocinante per la parte organizzativa e formativa del tirocinio e compila e rilascia la scheda finale di valutazione del tirocinante.
4. Sottoscrive il progetto formativo e garantisce la conformità tra quanto espresso in convenzione e quanto richiesto al tirocinante.
5. In caso di incidente ai danni del tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio, è chiamato a segnalare l'evento agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero di polizza sottoscritta contenuta nel Progetto formativo) e al soggetto promotore, entro i termini previsti dalla normativa vigente.
6. Segnala altresì al Soggetto promotore eventuali comportamenti lesivi di propri interessi o diritti tenuti dal tirocinante.
7. Si impegna a non interrompere il tirocinio in assenza di giusta causa o di giustificato motivo.

Art. 8 – Norme per il tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e rispettando le indicazioni fornite dai tutor;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- non tenere comportamenti lesivi di diritti o interessi del Soggetto ospitante, pena la possibilità, per il soggetto ospitante stesso, di sospendere e/o interrompere lo svolgimento del tirocinio;
- non risolvere anticipatamente il tirocinio se non per motivata ragione, e in tal caso darne comunicazione scritta al Soggetto promotore e al Soggetto ospitante, con un preavviso di almeno 7 giorni.

Art. 9 – Progetto formativo

Ciascun tirocinio è formalizzato per mezzo di un Progetto formativo sottoscritto dall'interessato, dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante. Esso dovrà riportare, oltre all'anagrafica dei soggetti coinvolti, tutte le modalità di svolgimento del tirocinio e, in particolare, contenuto, finalità, sede e durata del tirocinio, nonché i dettagli delle coperture assicurative. Il Progetto formativo conterrà, inoltre, gli impegni che il tirocinante dovrà rispettare durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 10 – Trattamento dati

1. La Fondazione CRUI è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati nel corso del processo di selezione ai sensi della legislazione vigente.

2. I dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione saranno trattati dalle Parti esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima o aggregata, tramite comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

#### Art. 11 – Oneri di gestione

L'Università si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e selezione per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante il versamento di una quota annuale di adesione la cui misura è stabilita come segue:

- 2.000,00 € fino a 10 candidati preselezionati dall'Università;
- 3.500,00 € fino a 25 candidati preselezionati dall'Università;
- 4.500,00 € fino a 50 candidati preselezionati dall'Università;
- 6.000,00 € fino a 100 candidati preselezionati dall'Università;
- 1.000,00 € aggiuntivi ogni 50 candidati preselezionati dall'Università oltre i 100.

La quota di adesione, relativa a tale attività di coordinamento e raccordo, rientra tra le attività di carattere istituzionale che la Fondazione CRUI svolge in via esclusiva.

#### Art. 12 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026.

#### Art. 13 - Referenti

1. I referenti operativi dell'attuazione della presente convenzione saranno:
  - per l'Università: inserire nome e cognome del referente; (tel. inserire numero diretto, e-mail inserire indirizzo personale o dell'ufficio afferente);
  - per la Fondazione CRUI: Francesca Romana Decorato (tel. 06-68441505, e-mail [tirocini@fondazioneCRUI.it](mailto:tirocini@fondazioneCRUI.it)).
2. I nominativi dei referenti potranno essere modificati tramite comunicazione ufficiale tra le parti.

#### Art. 14 - Riservatezza

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e ss.mm.ii., il Soggetto promotore e la Fondazione CRUI dichiarano reciprocamente di essere informati e di acconsentire, espressamente, che i dati personali, concernenti i firmatari della presente convenzione, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa. Titolari del trattamento sono la Fondazione CRUI e il soggetto promotore.

#### Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione si rimanda alla normativa vigente.

## Art. 16 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Il Legale rappresentante Fondazione CRUI Il Magnifico Rettore o chi ne fa le veci.

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse.

Per completezza di informazione, l'ufficio ricorda che l'Università di Bari, nell'ambito della Convenzione quadro in scadenza, ha aderito ai seguenti bandi del programma MAECI della Fondazione CRUI:

- Bando di selezione per 187 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Presentazione candidature: 25 gennaio – 19 febbraio 2021 Periodo di svolgimento del tirocinio: 10 maggio – 6 agosto 2021.
- Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 16 studenti della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 3. Dalla valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 0.
- Italy's Expo 2020 Volunteers Programme Bando di selezione per tirocini curriculari presso il Commissariato Generale per la partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai. Svolgimento di tirocini curriculari di n. 4 mesi, da svolgere presso la sede di Dubai del Commissariato (Emirati Arabi Uniti), secondo il seguente calendario: Periodo 1: settembre 2021 – dicembre 2021; • Periodo 2: dicembre 2021 – marzo 2022. Presentazione candidature: 1° aprile 2021. Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n.34 studenti della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 12. Dalla valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal Commissariato Generale è risultato vincitore uno studente. Il vincitore ha rinunciato.
- Bando di selezione per 207 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 24 maggio – 21 giugno 2021. Periodo di svolgimento del tirocinio: 13 settembre – 10 dicembre 2021. Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 9 studenti della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 3. Dalla valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 3. I vincitori hanno rinunciato.
- Bando di selezione per 156 tirocini curriculari presso il Ministero dell'Istruzione. Presentazione candidature: 12 luglio – 06 settembre 2021. Periodo di svolgimento del tirocinio: ottobre – febbraio 2022. Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 11 studenti della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 4. Dalla valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 4. Dopo una prima accettazione di n. 2 candidati, hanno rinunciato prima dell'avvio del tirocinio.
- Bando di selezione per 6 tirocini curriculari presso la Camera dei Deputati. Presentazione candidature: 04 novembre – 03 dicembre 2021. Periodo di svolgimento

del tirocinio: gennaio – giugno 2022. Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 4 studenti della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 1. Dalla valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 1

- Bando di selezione per 186 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 6 maggio – 6 giugno 2022. Periodo di svolgimento del tirocinio: 19 settembre – 16 dicembre 2022. Hanno presentato domanda di candidatura n. 3 studenti del nostro Ateneo. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 0.
- Bando di selezione per 290 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 16 settembre – 12 ottobre 2022. Periodo di svolgimento del tirocinio: 16 gennaio – 14 aprile 2023. Hanno presentato domanda di candidatura n. 6 studenti del nostro Ateneo. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 1. La vincitrice ha rinunciato.
- Bando di selezione per 6 tirocini curriculari presso la Camera dei Deputati. Presentazione candidature: 14 novembre – 12 dicembre 2022. Periodo di svolgimento del tirocinio: febbraio – luglio 2023. Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 1 studente della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 0.
- Bando di selezione per 14 tirocini curriculari presso le Scuole italiane all'estero. Presentazione candidature: 18 novembre – 12 dicembre 2022. Periodo di svolgimento del tirocinio: 6 gennaio – aprile 2023. Hanno presentato domanda di candidatura n. 1 studente del nostro Ateneo. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 0.
- Bando di selezione per 308 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 26 gennaio – 16 febbraio 2023. Periodo di svolgimento del tirocinio: 15 maggio – 11 agosto 2023. Hanno presentato domanda di candidatura n. 1 studente del nostro Ateneo. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 0.
- Bando di selezione per 329 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 22 maggio – 16 giugno 2023. Periodo di svolgimento del tirocinio: 18 settembre – 15 dicembre 2023. Hanno presentato domanda di candidatura n. 6 studenti del nostro Ateneo. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n.4. Dalla valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 3. Ha accettato solo una studentessa con un tirocinio a distanza.
- Bando di selezione per 14 tirocini curriculari presso le Scuole italiane all'estero. Presentazione candidature: 18 settembre – 11 ottobre 2023. Periodo di svolgimento del tirocinio: 8 gennaio – 7 aprile 2024. Hanno presentato domanda di candidatura n. 0 studenti.
- Bando di selezione per 335 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 25 settembre – 18 ottobre 2023. Periodo di svolgimento del tirocinio: 15 gennaio – 12 aprile 2024. Hanno presentato domanda di candidatura n. 3 studenti del nostro Ateneo.

Tanto rappresentato, l'Ufficio fa presente che, il nuovo testo di Convenzione Quadro, che ha scadenza unica per tutti gli Atenei al 31.12.2026, si pone in linea e continuità con la Convenzione Quadro in scadenza il 31.12.2023 e ritiene potersi inquadrare nella disciplina dell'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità".

Nel nuovo testo, in particolare, la Fondazione richiede di individuare un referente operativo dell'attuazione della Convenzione (all'art. 13 – Referenti). L'Ufficio, a tal proposito, propone di confermare la signora Incantalupo Francesca, afferente alla U.O. Tirocini che, negli ultimi 5 anni, ha svolto tale ruolo con competenza e responsabilità.

L'Ufficio precisa, infine, che, per i tirocini che si svolgeranno in presenza, l'Università dovrà erogare un rimborso spese mensile nella misura minima di € 300, ricorrendo al Fondo per il sostegno dei giovani e della mobilità degli studenti, tenendo conto della situazione economica degli studenti nella determinazione degli importi da attribuire (come da D.M. 289/2021). Con e-mail del 17/11/2023 la Direzione Amministrazione e Finanza ha comunicato che la relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo sull'Art. 102010102 (Programmi di mobilità e Scambi culturali studenti) UPB – MobilIntStudenti da far gravare sul SubAccantonamento n. 20/17039 per € 23.000,00 e n.23/24027 per € 4.000,00 per un totale di € 27.000,00. Tale importo è il risultato di una valutazione che ha tenuto conto del numero di bandi a cui ha aderito l'Università degli Studi di Bari negli anni scorsi, nonché degli oneri di gestione versati alla Fondazione CRUI.""

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha reso parere favorevole in ordine al rinnovo della Convenzione *de qua*.

Egli, quindi, nel ravvisare l'opportunità di procedere al rinnovo in questione e di confermare la sig.ra Francesca Incantalupo quale referente operativo dell'Università in attuazione della Convenzione in parola, ai sensi dell'art. 13 del testo convenzionale *de quo*, in considerazione dell'esperienza e competenza dalla stessa già maturata a riguardo, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Tirocini:
- con nota *e-mail*, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 242823 del 12.10.2023, è pervenuta dalla Fondazione CRUI la richiesta di rinnovo della Convenzione quadro tra la Fondazione stessa e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, già rinnovata in data 20.01.2021, in scadenza il 31.12.2023;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
  - l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
  - la Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione di programmi di tirocinio curriculare ed extracurriculare post-titolo di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, rinnovata in data 20.01.2021, in conformità ai deliberati assunti rispettivamente dal Senato Accademico, in data 22.12.2020, e da questo Consesso, in data 23.12.2020, in scadenza il 31.12.2023;
- VISTO il testo della Convenzione quadro di rinnovo, con scadenza per tutti gli Atenei aderenti il 31.12.2026;
- CONSIDERATO che:
- questa Università è interessata all'attività che può essere sviluppata dalla Fondazione CRUI per la realizzazione di tirocini, ritenendo utile e virtuoso poter offrire posti di tirocinio a studenti e laureati particolarmente meritevoli presso enti pubblici e privati;
  - l'iniziativa in questione consentirebbe di proseguire la proficua collaborazione già in essere con la Fondazione CRUI;
  - il nuovo testo convenzionale si pone in linea e continuità con la Convenzione quadro in scadenza;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023;

RITENUTO	opportuno procedere al rinnovo in questione;
RITENUTO	opportuno confermare la sig.ra Francesca Incantalupo quale referente operativo dell'Università in attuazione della Convenzione in parola, ai sensi dell'art. 13 del testo convenzionale <i>de quo</i> , in considerazione dell'esperienza e competenza dalla stessa già maturata a riguardo;
PRESO ATTO	dell'impegno di spesa previsto, per complessivi € 27.000,00, quantificato dall'Ufficio istruttore tenendo conto del numero di bandi cui questa Università ha aderito negli anni precedenti, nonché degli oneri di gestione versati alla Fondazione CRUI;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria, per € 27.000,00, sulla pertinente voce di spesa, giusta nota <i>e-mail</i> del 17.11.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

## DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo la formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di confermare la sig.ra Francesca Incantalupo quale referente operativo dell'Università in attuazione della Convenzione in parola, ai sensi dell'art. 13 del testo convenzionale *de quo*;
- di imputare la spesa, per complessivi € 27.000,00, sull'art. 102010102 "Programmi di mobilità e Scambi culturali studenti" - UPB "MobilIntStudenti" - subacc. 20/17039 (per € 23.000,00) e subacc. n. 23/24027 (per € 4.000,00).

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****SCHEMA TIPO BANDO TUTORATO INFORMATIVO - STUDENTE SENIOR:  
APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Orientamento allo studio:

“L'Ufficio informa che il CAOT, nella riunione del 23/10/2023, in esecuzione delle linee di indirizzo della Programmazione triennale 21/23, denominata RISORSA, azione A - AMPLIARE L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA, A2 - Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa, ha proposto l'emanazione di un Bando di Selezione per 140 tutor informativi – studenti senior a supporto delle attività divulgative verso gli studenti UniBa di ogni CdS (**134 tutor**) e della Sezione Career Management Service (**6 tutor**).

L'attività, che verrà svolta per 300 h. ad un costo orario di 10.00 euro lordi, sarà diretta all'approfondimento e alla divulgazione delle opportunità formative e di quanto possa essere utile a favorire lo sviluppo culturale e la formazione universitaria.

Visto lo stanziamento per l'esercizio finanziario 2023 iscritto in bilancio sull'art. 102010104 l'accantonamento n. 23/22147 di euro **420.000,00** UPB Programm\_Triennale21/23\_Budget [v. nota *e-mail* del 15.11.2023 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri] la prof.ssa Paterno – Delegata alla Offerta Formativa – e la prof.ssa Ribecco - Responsabile della Linea di azione per l'Orientamento in ingresso-, insieme ai componenti del CAOT, propongono un servizio di orientamento attraverso l'emanazione da parte di ogni Dipartimento/Direzione di una Selezione nella stesura proposta attraverso lo schema tipo di Bando di seguito riportato:



**SELEZIONE ATTIVITA' DI  
TUTORATO INFORMATIVO – STUDENTE SENIOR**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI .....

- VISTO** lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del .....
- VISTE** la delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data ..... relativa all'approvazione dell'avvio delle procedure di selezione per n. 140 tutor informativi – Studente senior – **n. 134** per i Corsi di Studio di ogni Dipartimento, e **n. 6** per la Direzione Ricerca, Terza Missione

e Internazionalizzazione, Sezione Career Management, UO Orientamento allo Studio, per un compenso lordo pro-capite di euro 3.000,00 (art. 102010104, accantonamento n. 23/22147 di euro 420.000,00 UPB Programm\_Triennale21/23\_Budget);

**CONSIDERATA**

la rilevanza delle attività di Tutorato Informativo – Studenti Senior previste nell’ambito delle linee di indirizzo della Programmazione triennale 21/23, denominata RISORSA, azione A - AMPLIARE L’ACCESSO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA, A2 - Promuovere la percorribilità dell’offerta formativa

**VISTA**

la delibera. n. .... del ....., con la quale il Consiglio di Dipartimento ha approvato la tabella complessiva degli insegnamenti che saranno oggetto di tutorato didattico;

**DECRETA****Art. 1****Indizione e Finalità**

Di indire la selezione per l’attribuzione di n. .. assegni per lo svolgimento di n 300 h. di attività di tutorato informativo - studente senior, finalizzate all’incremento delle attività d’accompagnamento dei loro pari nel percorso di accesso, inserimento e inclusione nell’ambiente accademico e sociale dell’università. Tali tutor avranno il compito di supportare gli studenti fornendo loro tutte le informazioni, soprattutto di carattere pratico e organizzativo, utili al compimento dell’iter formativo degli iscritti ai Corsi di Studio triennali, nonché indicazioni su attività curriculari come tirocini e progetto Erasmus, Inoltre, dovranno svolgere attività connesse, oltre che all’orientamento in itinere, anche a quello in ingresso alle condizioni e con le modalità indicate nel presente Bando.

**Art. 2****Requisiti per l’ammissione**

La selezione è riservata **agli iscritti ai Corsi di Studio di seguito indicati al terzo anno delle Lauree triennali, agli iscritti dal terzo anno delle Lauree Magistrali a ciclo unico, e agli iscritti alle Lauree Magistrali. Possono partecipare, oltre gli iscritti regolari, anche gli studenti sino al secondo anno fuori corso per tutti i corsi di studio indicati.**

*(indicare le sole tipologie di CdS del Dipartimento)*

La selezione riguarda i seguenti Corsi di Studio:

Dipartimento/Scuola/Direzione – Sezione
Corsi di Studio:
•

Non sono ammessi alla selezione i candidati che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado, compreso coniugio, con un professore appartenente al

Dipartimento di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. Il Dipartimento può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato per difetto dei prescritti requisiti.

### **Art. 3**

#### **Domande e termine di presentazione**

Gli interessati potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione entro le ore ..... del giorno.....

La domanda di partecipazione va indirizzata a: Direttore del Dipartimento/Direzione di....., recando sulla busta la scritta "Selezione Tutor Informativo – Studente Senior".

La domanda, corredata di tutti i documenti che il candidato intenda allegare, e riportante la dicitura "Selezione Tutor Informativi – Studente Senior" potrà essere:

- consegnata a mano presso il Dipartimento che fornirà ricevuta di arrivo;
- inviata a mezzo raccomandata a/r – in tal caso farà fede la data del timbro postale -;
- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo....., accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale, unitamente alla copia di un documento d'identità valido. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, a norma di legge, come non sottoscritti;
- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo..... mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia di un documento di identità valido. Tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome, cognome e codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- cittadinanza;
- l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono;
- l'appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art. 2 del Bando;
- l'esplicita dichiarazione di essere disponibili ad erogare le attività di tutorato previste dal presente Bando nei tempi e nei modi che saranno concordati con il referente incaricato dal Dipartimento.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni a seguito di inesatte indicazioni di recapito, o da mancata o tardiva comunicazione di variazione di tali dati, da parte dei candidati.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- autocertificazione o copia conforme di documentazione, attestante l'appartenenza ad una delle categorie ammesse alla selezione (art. 2);
- curriculum studiorum

A norma dell'art. 39, comma 1, del DPR 445/2000, alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporterà l'inammissibilità della domanda.

A norma del DPR 445/2000, tali dichiarazioni comportano assunzione di responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci.

#### **Art. 4**

##### **Criteri di valutazione e titoli valutabili**

Saranno valutati i seguenti titoli, con il relativo punteggio, per un massimo di 100 punti. In caso di parità di punteggio saranno date le seguenti priorità:

*(Un esempio di valutazione è riportato in tabella. Fermo restando che il punteggio totale non può discostarsi da 100 punti, i Dipartimenti hanno libertà di definire un differente criterio di valutazione e/o differenti titoli valutabili)*

Studenti di LM e LMcu		
1	Media dei voti presenti sul libretto alla data di emanazione del Bando	Max punti 25
2	Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo, indicative della conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, servizio civile)	Max punti 10
3	Rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo	Max punti 10
4	Partecipazione a programmi comunitari di mobilità studentesca	Max punti 10
5	Certificazioni linguistiche e informatiche	Max punti 10
6	Esperienze certificate di collaborazione, nel corso della carriera universitaria, presso Enti Pubblici	Max punti 5
7	Corsi di competenze trasversali	Max punti 10
8	Precedenti esperienze di tutorato	Max punti 20
TOT		MAX PUNTI 100

#### **ART. 5**

##### **Attività, Impegno orario, importo dell'assegno**

I vincitori dovranno essere disponibili allo svolgimento dell'attività per tutto il periodo previsto e concordato con il referente del Dipartimento, e di essere, quindi, liberi da impegni che rendano incompatibile il fattivo svolgimento delle attività. Parte dell'attività potrà essere svolta in modalità telematica al fine di incrementare la fruibilità sia mediante video-registrazioni, sia mediante l'utilizzo di strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, instant messaging).

L'attività di tutorato informativo non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

L'impegno orario è di 300 h. complessive, **da terminarsi entro il.....**

Sarà erogato un assegno di euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge a carico del tutor. Il compenso sarà corrisposto in unica soluzione ad ultimazione del monte ore complessivo della prestazione.

#### **Art. 6**

**Commissioni di valutazione**

La commissione di valutazione sarà nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

**Art. 7****Graduatorie**

Al termine dei lavori la Commissione formulerà la graduatoria provvisoria secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. A parità di punteggio all'interno delle categorie sarà data priorità alla minore età ai sensi della L. n. 191/98.

Detta graduatoria sarà pubblicata per sette giorni presso il Dipartimento/Direzione di ..... Entro tale termine, sarà possibile presentare osservazioni e/o richieste di rettifica, per iscritto, indirizzandole al Presidente della Commissione stessa.

La graduatoria finale, approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento, verrà resa pubblica mediante affissione nella bacheca e pubblicazione nelle pagine web del medesimo Dipartimento. La pubblicazione della graduatoria provvisoria e di quella definitiva ha valore di comunicazione nei confronti dei candidati. Dalla data di pubblicazione provvisoria decorrono i termini per le impugnative.

**Art. 8****Norme finali**

L'Università degli Studi Aldo Moro provvederà agli adempimenti assicurativi previsti dalle norme vigenti.

**Art. 9****Trattamento dei dati personali**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail [rpd@uniba.it](mailto:rpd@uniba.it). Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo:

<https://www.uniba.it/ateneo/privacy/informative/informativa-selezioni>

**Art. 10****Responsabile del procedimento**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento per la selezione del presente Bando è il sig/dott.....

Bari,

IL RETTORE  
Prof. Stefano Bronzini""

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine al Bando *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Su impulso della consigliera Maselli, che pone l'attenzione sul termine entro il quale le attività in questione andranno svolte, ai sensi dell'art. 5 dello schema-tipo, il Rettore ritiene opportuno rivolgere ai Dipartimenti/Direzioni l'invito a fissare un termine congruo, comunque non inferiore a quattro mesi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,  
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Orientamento allo studio:

- il Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), nella riunione del 23.10.2023, nell'ambito delle iniziative del Programma "*RISORSA Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente*", di cui al *Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di Programmazione Integrata di Ateneo 2021-2023*, ha proposto l'emanazione di un bando di selezione per 140 *tutor* informativi – studenti senior, a supporto delle attività divulgative in favore degli studenti di ogni Corso di Studio dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 134 tutor) e della Sezione *Career Management Service* (n. 6 tutor);
- a tal fine, la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno, la Responsabile della Linea di azione per l'Orientamento in ingresso, prof.ssa N. Ribecco, ed i

componenti del CAOT hanno predisposto una bozza di schema-tipo di *bando per la selezione attività di tutorato informativo – studente senior*, da emanarsi da parte di ogni Dipartimento/Direzione;

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Piano Triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 – Programma denominato “RISORSA - Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente” - Obiettivo A “Ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria” – A2 “Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa”*;

## VISTO

lo schema-tipo del *bando per la selezione attività di tutorato informativo – studente senior* ed in particolare, l'art. 5 “*Attività, Impegno orario, importo dell'assegno*”, che fissa in 300 ore complessive l'impegno per lo svolgimento delle attività e in € 3.000,00 il compenso lordo onnicomprensivo da corrispondersi per ciascuno degli assegni;

## CONSIDERATA

la tipologia di attività da svolgersi, diretta all'approfondimento e alla divulgazione delle opportunità formative e di quanto possa essere utile a favorire lo sviluppo culturale e la formazione universitaria;

## RITENUTO

che l'iniziativa in questione si ponga in linea con gli obiettivi di percorribilità dell'offerta formativa di cui al suddetto Programma RISORSA;

## ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 21.11.2023;

## ACCERTATA

la copertura finanziaria dell'iniziativa in parola, giusta nota *e-mail* del 15.11.2023 da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

## RITENUTO

opportuno rivolgere ai Dipartimenti/Direzioni l'invito a fissare un termine congruo entro il quale le attività andranno svolte, ai sensi

dell'art. 5 dello schema-tipo, comunque non inferiore a quattro mesi,

DELIBERA

- di approvare lo schema tipo del *bando per la selezione attività di tutorato informativo – studente senior*, riportato nella relazione istruttoria, dando, sin d'ora, mandato ai Direttori di Dipartimento di apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
- di invitare i Dipartimenti/Direzione a fissare un termine congruo entro il quale le attività andranno svolte, ai sensi dell'art. 5 dello schema-tipo, comunque non inferiore a quattro mesi;
- di far gravare la relativa spesa, pari a € 420.000,00, sull'art. 102010104 - UPB *Programm\_Triennale21/23\_Budget* – acc. n. 23/22147.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**SCHEMA TIPO BANDO PEER TUTORING 2023/2024: APPROVAZIONE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

SOSPENSIONE RIUNIONE

Alle ore 13:30, il Rettore sospende la seduta.

Esce il prof. M. Moschetta.

La seduta riprende alle ore 15:25.

**CDIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****CONVENZIONE E RELATIVO MATERIAL TRANSFER AGREEMENT TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO “CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA”: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.259681 del 07.11.2023, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha trasmesso la seguente documentazione in merito alla Convenzione e al relativo Material Transfer Agreement da stipularsi tra la Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza” e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) avente ad oggetto la realizzazione del progetto “Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains”, finanziato, in data 29/11/2021 dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), con il codice IG 2021 ID 25706.

La Convenzione ed il Material Transfer Agreement, di cui si chiede l’approvazione degli schemi nonché delle stipule, vengono qui di seguito riportati:

**CONVENZIONE****Tra**

L’Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 70121 C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede della Università di Bari, di seguito indicata anche come “l’Ateneo”,

**E**

La Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza” – Opera di San Pio da Pietrelcina, Fondazione di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, con sede legale in San Giovanni Rotondo (FG), Viale Cappuccini s.n.c., 71013, Partita IVA e C.F. 00138660717, in persona del Direttore Generale, Dott. Gino GUMIRATO, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza”, di seguito indicata come “Fondazione”.

definite singolarmente “Parte” e, congiuntamente, “Parti”.

**PREMESSO CHE**

Le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione all’interno del progetto “Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains”, proposto dal già Dipartimento di Biologia dell’Ateneo, sperimentatore principale (PI), la Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, finanziato, in data 29/11/2021 dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), progetto n. IG 2021 ID 25706, per il quale l’Ateneo ha coinvolto la Fondazione fra i Centri collaboranti

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE****Art. 1 – Premesse e Allegato 1.**

Le Premesse e l'Allegato 1 costituiscono Parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca.**

La presente convenzione disciplina e regola gli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell'erogazione del contributo finanziario di AIRC per il progetto di ricerca "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains", proposta dal già Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, PI Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, progetto n. IG 2021 ID 25706.

**Art. 3 - Responsabili scientifici della convenzione.**

La Fondazione indica quale propri responsabili scientifici della presente convenzione il Dott. Paolo Graziano e la Dott.ssa Lucia Anna Muscarella. L'Ateneo indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione la Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi.

**Art. 4 – Modalità di esecuzione.**

L'attività verrà svolta da ciascuna delle Parti in linea di massima presso le proprie strutture di appartenenza. Saranno preventivamente concordate attività che prevedono l'accesso di personale presso laboratori e/o locali dell'altra Parte. Ciascuna Parte è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa per il proprio personale, impegnandosi inderogabilmente ad attivarla prima dell'avvio della presente attività, presso l'INAIL per infortuni legati all'espletamento della presente collaborazione nonché per responsabilità civile, RC o malattia professionale, manlevando l'altra Parte da qualsivoglia istanza risarcitoria avanzata dal proprio personale. Detta copertura assicurativa garantisce anche le attività svolte dal proprio personale presso i locali della sede dell'altra Parte.

**Art. 5 – Corrispettivo economico.**

**Le Parti danno atto che l'Ateneo – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente - si farà direttamente carico di tutti i costi relativi a materiali reagenti, kit, sonde, controlli di qualità necessari ad eseguire gli esami diagnostici previsti dal progetto "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains" e a valere sui fondi del progetto, così come da prospetto economico allegato (vedi dettaglio voce in "ALLEGATO 1 – COSTI REAGENTI E/O PROCEDURE IN CASO DI ANALISI PRESSO IL LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE DELLA FONDAZIONE").**

Le forniture di tali materiali avranno luogo mediante autonoma emissione di ordini, da parte dell'Ateneo - in quanto titolare del progetto - verso i fornitori degli specifici prodotti necessari indicati dal personale ricercatore della Fondazione.

La consegna dei materiali ordinati avverrà direttamente presso le strutture della Fondazione coinvolte nel progetto di ricerca.

Una copia dei Documenti di Trasporto del materiale ordinato verrà trattenuta presso il Laboratorio mentre una seconda copia debitamente firmata dal personale della Fondazione verrà conferita all'Ateneo secondo le procedure di dettaglio che verranno comunicate dall'Ateneo, per attestare l'avvenuta consegna dei beni. Non sono previsti altri corrispettivi economici trattandosi di studio "no-profit".

**Art. 6 – Obblighi e Segretezza.**

Le Parti si rendono garanti che il personale da esse destinato all'esecuzione della presente convenzione mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali (intese come fatti, informazioni, cognizioni, documenti) di cui venga a conoscenza durante l'esecuzione della presente convenzione. Tale obbligo di segretezza continuerà ad essere pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione, del recesso, o di qualsiasi altra causa di estinzione della presente convenzione, pena il risarcimento del danno.

**Art. 7 – Scambio di campioni biologici e dati afferenti ai pazienti e metodo di raccolta dei dati.**

Le Parti, al fine di regolamentare lo scambio di campioni biologici e di dati clinici prelevati da pazienti arruolati nella sperimentazione, campioni e dati che saranno forniti dalla Fondazione, convengono alla sottoscrizione di un “Material Transfer Agreement” (MTA) contestualmente alla sottoscrizione della presente Convenzione.

**Art. 8 – Trattamento dati personali.**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività di cui alla presente convenzione o, comunque, raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici con esclusivo trattamento dei dati in forma anonimizzata, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D. Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018. Autonomi titolari del trattamento dei dati, per quanto concerne esclusivamente la presente Convenzione, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

**Art. 9 – Diritti di Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni scientifiche.**

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad esclusione di quelle preesistenti detenute da una Parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento delle attività congiunte), i risultati e i conseguenti eventuali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale che scaturiscano dalle attività previste nel presente accordo, costituiranno patrimonio comune delle Parti coinvolte. In particolare, i risultati non potranno essere divulgati e pubblicati senza consenso scritto dell'altra Parte coinvolta nel loro conseguimento, che dovrà comunque esprimersi entro 30 giorni dalla relativa richiesta. Le pubblicazioni dovranno fare esplicito riferimento agli autori dei risultati stessi ed alle Istituzioni di loro afferenza.

**Art. 10 – Entrata in vigore, durata e recesso e risoluzione.**

La presente convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di ultima sottoscrizione e ha durata limitata e correlata alla durata del progetto. Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione mediante lettera raccomandata AR con avviso di ricevimento da inviarsi all'altra Parte con preavviso di tre (3) mesi ai contatti di cui all'Art. 15 – Notifiche di cui alla presente convenzione.

**Art. 11 – Spese.**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto nel D.P.R. 131 del 1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese per l'imposta di bollo, ove prevista, sono a carico dell'Università di Bari.

Il presente atto è esente da tasse e imposte indirette diverse da quella sul valore aggiunto e da diritti dovuti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23 dicembre 2005 n. 266 (nonché ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 31 ottobre 1990 n. 346 avuto riguardo alla natura di Ente Pubblico ed alle finalità dell'Università) ed ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.L. n. 35/2005 così come convertito dalla L. 14 maggio 2005 n. 80 e successive modifiche ed integrazioni.

**Art. 12 – Conflitti di interesse**

In attuazione delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001, le Parti riconoscono che sono vincolate da tutte le disposizioni legislative e normative anti-concussione e anticorruzione

applicabili, senza limitazioni. Nel condurre lo studio e/o le prestazioni ai sensi del presente contratto, le Parti convengono di non aver proposto, in maniera diretta o indiretta, di emettere e di non aver promesso, autorizzato o accettato alcun pagamento o alcunché di valore, compresi offerte in danaro, regali e/o donazioni, a o da pubblici ufficiali, autorità regolatorie o chiunque altro, e di non proporre tutto ciò in futuro, per la finalità impropria di influenzare, determinare o ricompensare eventuali azioni, omissioni o decisioni al fine di assicurarsi un vantaggio irregolare, incluso l'ottenimento o il mantenimento di un affare; si impegnano a ottemperare a ogni disposizione legislativa e normativa anti-concussione e anticorruzione applicabile.

Le Parti si impegnano a notificare immediatamente, se ne venissero a conoscenza, eventuali violazioni ai sensi del presente articolo.

A tal riguardo si richiamano altresì:

-La legge 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);

-La sezione rischi corruttivi e trasparenza per il periodo 2023-2025 del documento P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26.01.2023 e adottato dal Direttore Generale dell'Ateneo con delibera n.443 del 01.02.2023;

-i Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (come da del. n. 684-2019).

#### **Art. 13 – Modifiche.**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le Parti previa delibera degli Organi competenti.

#### **Art. 14 – Foro competente.**

Le Parti dichiarano e concordano che tutte le controversie, nessuna esclusa, a cui la presente Convenzione potrà dare luogo, laddove non siano risolvibili bonariamente, saranno di competenza esclusiva del Foro di Bari.

#### **Art. 15 – Notifiche.**

Tutte le notifiche necessarie od opportune da inviare ai sensi del presente Contratto saranno efficaci solo al momento della consegna all'altra Parte agli indirizzi di seguito riportati:

-se alla Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza"

Dott. Paolo Graziano, e-mail p.graziano@operapadrepio.it

Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza", U.O.C. Anatomia ed Istologia Patologica, Viale Cappuccini s.n.c., 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)

Dott.ssa Lucia Anna Muscarella, e-mail l.muscarella@operapadrepio.it

Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza", U.O.C. Oncologia – Laboratorio di Oncologia, Viale Cappuccini s.n.c., 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)

-se all'Università di Bari:

Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Via E. Orabona, 4 – 70125 Bari,

email Storlazzi: cleliatiziana.storlazzi@uniba.it

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Per la Fondazione di Religione e di Culto Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro "Casa Sollievo della Sofferenza"

Il Direttore Generale

Dott. Gino Gumirato

Il Magnifico Rettore

Prof. Stefano Bronzini

**ALLEGATO 1 – COSTI REAGENTI E/O PROCEDURE IN CASO DI ANALISI  
PRESSO IL LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE DELLA FONDAZIONE**

<b>studio_AIRC_IG_IRCCS_Casa Sollievo della Sofferenza</b>						
	Legenda delle classi di valutazione economica della prestazione					
	A	Prestazioni valutate sulla base di procedure di ricerca indicate dal Laboratorio di Oncologia				
	B	Reagentistica e/o plasticheria indicate Laboratorio di Oncologia				
Classe di valutazione economica della prestazione	Voce da contratto sponsor	Voce di spesa	Costo unitario (€)	N. previsto	Costo a voce (€)	Note
<b>COSTI REAGENTI E/O PROCEDURE IN CASO DI ANALISI PRESSO IL LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE DELL'ISTITUTO</b>						
A	Analisi qualitativa e quantitativa campioni RNA, 80 campioni totali	Procedura di ricerca	14	80	1.120,00 €	Costo che comprende rincaro di mercato del 10% e IVA al 22%. Costo valutato su gruppi di 12 campioni/seduta. Nel caso di numeri inferiori/seduta i costi vanno raddoppiati
B	Analisi RNA mediante NGS (n.1 pannello circRNA) su 80 casi	Procedura di ricerca	400	80	32.000,00 €	Costo che comprende rincaro di mercato del 10% e IVA al 22%. Costo valutato su gruppi di 20 campioni/seduta. Nel caso di numeri inferiori/seduta i costi vanno raddoppiati
C	D Plasticheria, puntali e reagenti vari (dosaggio, ecc)	Supporto			1.000,00 €	Costo forfettario
<b>Totale costi previsti a carico del Laboratorio di Oncologia (CSS) per le analisi molecolari</b>					<b>34.120,00 €</b>	

## MATERIAL TRANSFER AGREEMENT TRA

La Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza” – Opera di San Pio da Pietrelcina, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico con sede legale e amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini s.c., rappresentata dal Dott. Gino GUMIRATO, nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante ivi domiciliato per la carica – P.IVA n° 00138660717 – iscritta presso la CCIA di Foggia al n. REA: FG145415 –

- da qui anche “la Trasferente” -

## E

L'Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 70121 C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede della Università di Bari, di seguito indicata anche come “l'Ateneo”,

da qui anche “il Ricevente” -

- e congiuntamente “le Parti” -

## PREMESSO CHE

• Sulla base del progetto di collaborazione intitolato “Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains”, proposto dal già Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, sperimentatore principale (PI), la Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, finanziato, in data 29/11/2021 dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), progetto n. IG 2021 ID 25706, per il quale l'Ateneo ha coinvolto la Fondazione fra i Centri collaboranti, **approvato dal Comitato Etico Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza Opera di San Pio da Pietrelcina in data 9 Marzo 2023 (prot. N43/CE)**;

• La Fondazione indica quale propri responsabili scientifici locali del sopra citato progetto il Dott. Paolo Graziano e la Dott.ssa Lucia Anna Muscarella.

• il Ricevente ha manifestato la propria richiesta di collaborazione con la Trasferente per applicare analisi molecolari a DNA/RNA estratto da tessuti umani presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente- Università di Bari Aldo Moro, sotto la supervisione della Prof.ssa Storlazzi;

• il referente coordinatore della raccolta e gestione dei campioni biologici per la Trasferente è la dottoressa Lucia Anna MUSCARELLA del Laboratorio di Oncologia;

• è necessario, al fine della conduzione del suddetto Progetto di Ricerca, che la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza trasferisca al Ricevente i campioni di materiale biologico di seguito specificato:

- **Aliquote (per un numero minimo di 20) pseudonimizzate di DNA e RNA di pazienti oncologici affetti principalmente da carcinoma polmonare;**

Tanto premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

### 1. Premesse

Le premesse e la convenzione citata in premessa formano parte essenziale del presente “Material Transfer Agreement” (di seguito “Accordo”).

### 2. Oggetto dell'accordo

**2.1.** La Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza fornirà i campioni biologici di cui alle premesse all'Università di Bari – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente- che li accetterà e li analizzerà ai termini ed alle condizioni qui definite, in modo da condurre attività di ricerca mediante approcci di integrazione di biomarcatori molecolari su campioni di pazienti oncologici.

**2.2.** Le analisi sui campioni biologici dovranno essere condotte all'interno dei Laboratori dell'Università di Bari – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, identificate come le più idonee a condurre tali analisi.

**2.3.** Saranno inoltre trasferiti i seguenti dati relativi ai pazienti della Fondazione arruolati nel progetto: dati epidemiologici e clinici pseudonimizzati (secondo Regolamento EU 2016/679), indicati nel complesso come "MATERIAL". Le informazioni identificative dei pazienti non saranno comunicate all'esterno della Trasferente. Il Ricevente si impegna a rispettare tutti gli statuti, i regolamenti e i requisiti etici applicabili per proteggere l'identità e la privacy delle persone dalle quali è stato raccolto il MATERIAL.

**2.4.** Le parti convengono che questo Accordo non comporti a nessun titolo un impegno per la sottoscrizione di accordi futuri e nessun passaggio di questo Accordo potrà essere interpretato nel senso di determinare qualsivoglia obbligazione a carico delle Parti diversa da quelle sancite nell'Accordo o dalla legge.

### **3. Condizioni per il trasporto e l'utilizzo dei campioni biologici**

**3.1** Il Ricevente potrà usare i campioni biologici al fine di analizzarli mediante specifiche tecniche di biologia molecolare ad elevata sensibilità.

**3.2** I campioni biologici di cui al punto precedente devono essere manipolati/inviati dalla Trasferente – previa pseudonimizzazione – a mezzo corriere al seguente indirizzo:

Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi,  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Via E. Orabona, 4 – 70125 Bari

**3.1.** Il materiale di consumo richiesto per la manipolazione e l'analisi dei campioni è a carico del Ricevente.

I costi per l'invio del materiale a temperatura controllata sono a carico della Trasferente.

### **4. Trattamento dati.**

Le Parti sono obbligate al rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003.

La Trasferente, in qualità di titolare del trattamento, prima dell'invio dei campioni si assicura che i medesimi siano stati previamente pseudonimizzati con un codice diverso dall'ID del paziente, in modo che non possano più essere attribuiti ad una specifica persona senza l'uso di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e siano soggette a misure tecniche e organizzative atte a garantire che i dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Il Ricevente, in qualità di responsabile del trattamento, garantisce e si impegna a non effettuare alcuna procedura o attività – con i dati personali pseudonimizzati ricevuti – finalizzata all'identificazione dei pazienti della Trasferente. Inoltre, il Ricevente si impegna ad adottare misure di sicurezza adeguate per la protezione dei dati personali ricevuti dalla Trasferente, come da specifico atto di nomina e secondo la normativa citata nel presente articolo. Le Parti disciplinano i propri rapporti in materia di protezione dei dati personali nell'Allegato 1 al presente Accordo.

### **5. Durata**

Le Parti convengono che il presente Accordo sia valido a decorrere dall'arrivo dei campioni di materiale biologico al Ricevente e fino al giorno della trasmissione dei risultati delle analisi da parte di quest'ultimo.

### **6. Comunicazioni**

Ogni comunicazione relativa all'Accordo dovrà avvenire in forma scritta ed inviata a mezzo raccomandata a.r. a:

1. se alla Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza"

Dott. Paolo Graziano, e-mail p.graziano@operapadrepio.it  
Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza”, U.O.C. Anatomia ed Istologia Patologica, Viale Cappuccini s.n.c., 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)

Dott.ssa Lucia Anna Muscarella, e-mail l.muscarella@operapadrepio.it  
Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza”, U.O.C. Oncologia – Laboratorio di Oncologia, Viale Cappuccini s.n.c., 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)

2. se all’Università di Bari:

Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Via E. Orabona, 4 – 70125 Bari, email Storlazzi: cleliatiziana.storlazzi@uniba.it

**7. Legge applicabile e Foro competente.**

L’Accordo è disciplinato dalla Legge Italiana.

Per ogni controversia relativa all’esecuzione, interpretazione, validità, esecuzione, inadempimento o risoluzione dell’Accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

**8. Modifiche e Allegati**

L’Accordo potrà essere modificato solo mediante un ulteriore accordo scritto, datato e sottoscritto da un legittimo rappresentante di entrambe le Parti. L’“ALLEGATO 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL’ART. 28 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 – GDPR” è parte integrante del presente Accordo.

Per la Fondazione di Religione e di Culto  
“Casa Sollievo della Sofferenza”

Il Direttore Generale

Dott. Gino Gumirato

Per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Magnifico Rettore

Prof. Stefano Bronzini

**ALLEGATO 1  
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
AI SENSI DELL’ART. 28 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 – GDPR  
TRA IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

**Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza”** – Opera di San Pio da Pietrelcina, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico con sede legale e amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini s.c., rappresentata dal Dott. Gino GUMIRATO, nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante ivi domiciliato per la carica – P.IVA n° 00138660717 – iscritta presso la CCIA di Foggia al n. REA: FG145415 – di seguito indicata anche come “Fondazione”

**E IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

**Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente**, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 70121 C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede della Università di Bari, di seguito indicata anche come “l’Ateneo”,

**DI SEGUITO ANCHE “PARTI”**

**PREMESSA**

- **VISTO** il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (“Regolamento” o “GDPR”);

- **VISTO** l’Art. 28 del GDPR che disciplina i Responsabili del Trattamento;

- **VISTO** il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (“Codice”);

- **CONSIDERATO** il MATERIAL TRANSFER AGREEMENT (di seguito anche “Accordo”) del quale il presente Allegato 1 è parte integrante;

### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **ART. 01 VALIDITÀ DELLA PREMESSA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Allegato 1 (di seguito “Allegato 1”).

#### **ART. 02 DEFINIZIONI**

Per i termini contenuti nel presente Allegato 1 si rimanda alle definizioni dell’art. 4 del GDPR.

#### **ART. 03 MATERIA DISCIPLINATA E SICUREZZA DEI DATI**

La materia disciplinata attiene al rapporto tra la Fondazione e l’Ateneo per il trattamento dei dati personali derivante dall’Accordo in essere tra le Parti. Il presente Allegato 1 individua le responsabilità dell’Ateneo in merito all’osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR nell’ambito dei trattamenti ad esso affidati dalla Fondazione. Ai sensi dell’Art. 32 GDPR, l’Ateneo garantisce l’adozione di misure tecniche e organizzative che assicurino la protezione dei dati da distruzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della loro raccolta.

#### **ART. 04 GARANZIE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

Ai sensi dell’Art. 28.1 GDPR, “qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest’ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell’interessato”. L’Ateneo dichiara di possedere le garanzie sufficienti previste dal GDPR.

#### **ART. 05 DURATA DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati da parte dell’Ateneo durerà fino al termine dell’Accordo in essere con la Fondazione.

#### **ART. 06 NATURA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Le Parti assicurano, ciascuno nell’ambito della propria autonoma responsabilità, che il trattamento dei dati avverrà in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati è funzionale a quanto determinato nell’Accordo.

#### **ART. 07 TIPO DI DATI TRATTATI E CATEGORIE DI INTERESSATI**

L’Ateneo tratta o può trattare – anche solo potenzialmente – dati personali e particolari (es. relativi alla salute) delle seguenti categorie di interessati: pazienti e operatori della Fondazione. I dati relativi ai pazienti della Fondazione sono trattati dall’Ateneo in forma pseudonimizzata.

#### **ART. 08 OBBLIGHI E DIRITTI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

La Fondazione, Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, deve mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare che il trattamento è effettuato conformemente al GDPR; di attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del GDPR, tutelare i diritti degli interessati e, infine, per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento senza che gli stessi dati siano resi accessibili a un numero indefinito di persone fisiche. La Fondazione, Titolare del trattamento, ha il diritto di essere assistita dall’Ateneo: nell’esercizio dei diritti degli interessati e nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 GDPR; nell’essere informata su tutto ciò che

concerne il rapporto e il trattamento in essere tra le parti; nell'effettuare – se del caso – revisioni ed ispezioni sull'operato del Responsabile del trattamento.

#### **ART. 09 ISTRUZIONI E SUB-RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO**

L'Ateneo opera seguendo le istruzioni della Fondazione. L'Ateneo dichiara di non avvalersi di sub-responsabili del trattamento.

#### **ART. 10 AMBITO TERRITORIALE DEL TRATTAMENTO**

L'ambito territoriale del trattamento autorizzato è: nazionale (Italia) e transfrontaliero (paesi UE/SEE). L'Ateneo si obbliga a non trasferire i dati personali all'estero (paesi extra UE/SEE).

#### **ART. 11 AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI**

L'Ateneo garantisce che il suo personale è preventivamente istruito ed obbligato alla riservatezza ai sensi dell'Art. 28.3 lett. b) del GDPR. Il medesimo personale dell'Ateneo opera come proprio autorizzato al trattamento ai sensi dell'Art. 2-quaterdecies del Codice Privacy.

#### **ART. 12 RESTITUZIONE DEI DATI PERSONALI TRATTATI AL TERMINE DEL RAPPORTO**

L'Ateneo, al termine della durata del trattamento dei dati personali e quindi al termine della durata dell'Accordo, è obbligata a restituire alla Fondazione tutti i dati personali da essa – in qualsiasi modo – trattati. La restituzione dei dati personali deve avvenire senza ingiustificato ritardo, al più tardi entro 60 giorni dalla richiesta scritta da parte della Fondazione. Le parti possono concordare, con apposito atto, termini e modalità diverse per la restituzione dei dati personali.

#### **ART. 13 INFORMAZIONI, REVISIONI E ISPEZIONI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Ai sensi dell'art. 28.3 del GDPR, la Fondazione può richiedere all'Ateneo qualunque tipo di informazione in materia di trattamento dei dati personali durante tutta la durata del trattamento medesimo; dal canto suo l'Ateneo è tenuta a fornire alla Fondazione le suddette informazioni senza ingiustificato ritardo al più tardi entro 15 giorni dalla richiesta medesima. Se l'informazione richiesta, per via della sua complessità, non può essere fornita nel periodo di tempo di 15 giorni, sarà possibile chiedere alla Fondazione una proroga sulla base di adeguata motivazione; la proroga viene disposta a discrezione della Fondazione. Ai sensi dell'art. 28.3 del GDPR si disciplina l'attività di revisione e ispezioni sull'operato dell'Ateneo. La revisione è intesa come un controllo periodico che mira a verificare l'efficienza e la corrispondenza del trattamento dei dati a determinati requisiti. L'ispezione è intesa come esame attento e specifico sullo specifico trattamento o sull'insieme dei trattamenti dei dati. Se del caso, con apposito documento le parti concordano le modalità di revisione e di ispezione.

#### **ART. 14 DISPOSIZIONI FINALI**

Stando quanto precede, la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Titolare del trattamento dei dati, nomina l'Ateneo Responsabile del trattamento dei dati per quanto attiene l'Accordo in essere con la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza. Per quanto non espressamente previsto nel presente Allegato 1, si fa riferimento all'Accordo in essere tra le Parti ed alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Il presente Allegato 1 ha forza di legge tra le parti.

**L'Ufficio** fa presente che la Convenzione ed il relativo Material Transfer Agreement in questione, inquadrabili nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, sono stati approvati, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 26.10.2023.””

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine ai suddetti atti convenzionali, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 26.10.2023 – trasmessa con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 259681 del 07.11.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione e relativo *Material Transfer Agreement* da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza", avente ad oggetto la realizzazione del progetto "*Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains*", finanziato, in data 29.11.2021 dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), con il codice IG 2021 ID 25706;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- l'art. 57 “*Capacità negoziale - Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTI lo schema della Convenzione ed il *Material Transfer Agreement* da stipularsi e i relativi allegati;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 21.11.2023,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione ed il relativo *Material Transfer Agreement* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Fondazione di Religione e di Culto “*Casa Sollievo della Sofferenza*”, nelle formulazioni riportate nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione degli atti *de quibus*, dando mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. prot.n.261929 del 09.11.2023, il dott. Pietro Borracci, Responsabile U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha trasmesso la documentazione in merito all’Accordo da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali finalizzato all’individuazione dei boschi a protezione diretta e alla redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali.

L’Accordo, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**SCHEMA DI ACCORDO**

AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L. 241/90

**TRA**

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI-ALDO MORO

**E**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI A PROTEZIONE DIRETTA E ALLA REDAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE CON FINALITÀ INFORMATIVE E DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE FORESTALE BASATA SULLA CARTA DEI TIPI FORESTALI

**TRA**

Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali (di seguito denominata Regione Puglia), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro Pal. Agr., - C.F./P.IVA 80017210727, rappresentato dal Dirigente Dott. Domenico Campanile

**E**

L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI – Aldo Moro, nell’interesse del Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) (di seguito denominata “Università”), Partita IVA 01086760723, Codice Fiscale 80002170720, con sede legale in - Piazza Umberto I - 70121 Bari, pec:universitabari@pec.it, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ....

**Premesso che:**

- con la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806 recante "L.r. 18/2000, art. 4, co. 1 lett. e) redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia, Agenzia Regionale attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (D.I.S.A.A.T.) - oggi Di.S.S.P.A - dell'Università degli Studi di Bari", è stato deliberato di: approvare lo Schema di Accordo con onere finanziario a carico della Regione Puglia di € 100.000,00; disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro-tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota della Regione Puglia; l'Accordo di cui alle suddetta DGR 806/2020 è stato sottoscritto dalle parti e repertoriato con n. 023312 del 20/07/2020;

- il progetto approvato con la suddetta DGR 806/2020 è stato prorogato con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1510 recante: "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Proroga." e con Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 454 recante "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Ulteriore proroga.";

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1279 del 19/09/2022 recante "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia" è stata approvata la carta dei tipi forestali e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali sta provvedendo, come deliberato, alla sua pubblicazione sul portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.

- La collaborazione scientifica tra Regione Puglia e l'Università di Bari è finalizzata a produrre risultati funzionali al perseguimento di obiettivi di esclusivo interesse pubblico, a vantaggio del settore forestale e scientifico in generale;

Recepite le premesse, le parti **CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 – Finalità della collaborazione**

Finalità del protocollo di intesa è:

realizzare uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta, così come definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF), che alla lettera r) comma 2, articolo 3, recita testualmente "bosco di protezione diretta: superficie boscata che per la propria speciale ubicazione svolge una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto" e dalla Legge Regionale 1/2023, art.4, Comma 1, lettera n);

realizzare una pubblicazione basata sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia già elaborata ed approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022. Nella ricerca da pubblicare, per ogni principale Categoria forestale, saranno descritte l'importanza e la localizzazione, la variabilità ed i tipi forestali presenti, le caratteristiche dendrometriche (composizione e struttura), le destinazioni e gli eventuali indirizzi d'intervento selvicolturale. La suddetta pubblicazione sarà stampata in 1.000 copie;

presentare la Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia e la relativa pubblicazione in almeno 2 eventi formativi / informativi destinati alle diverse categorie di stakeholder del mondo forestale, di cui almeno 1 specificatamente rivolto a dottori agronomi e forestali;

#### **Articolo 2 – Obiettivi specifici**

La Regione Puglia e l'Università di Bari concordano di collaborare sulle sotto elencate azioni che costituiscono gli obiettivi specifici del protocollo di intesa:

Azione 1: Analisi bibliografica scientifica nell'ambito di ciascuna categoria forestale e per ogni tipo forestale presente nella Regione Puglia. La ricerca verrà condotta nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, atlanti e rapporti tecnici (studi specialistici non pubblicati); altre fonti documentali di indubbia scientificità, come banche dati gestite da enti di ricerca e, se il quadro conoscitivo risultasse incompleto o troppo datato, consultazione di comprovati esperti della flora locale.

Azione 2: Raccolta dati fotografici ed eventuale esecuzione di nuovi rilievi dendrometrici. Per tipo forestale significativo verranno raccolte immagini che ne facilitino l'identificazione. Nell'ambito di questa attività, qualora fosse necessario, verranno eventualmente raccolti ulteriori dati dendrometrici per integrare gli strati informativi già in possesso del proponente.

Azione 3: Redazione della prima versione del manoscritto sottoforma di bozza testuale e realizzazione delle mappe territoriali per ciascun tipo forestale individuato.

Azione 4: Realizzazione elaborato finale comprensivo delle immagini e delle grafiche finali. Realizzazione dell'opuscolo informativo e stampa.

Azione 5: Presentazione della pubblicazione.

Azione 6: Realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta.

#### **Articolo 3 – Impegni delle parti**

La realizzazione delle azioni previste dall'Accordo ha come presupposto la stretta e diretta cooperazione tra Regione Puglia e Università di Bari, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti. La puntuale definizione delle attività da svolgere per ciascuno degli obiettivi specifici individuati all'Art. 2, sono descritte nel Piano di Lavoro allegato alla lettera A che costituisce parte integrante del presente accordo;

La Regione Puglia, in particolare, si impegna a:

mettere a disposizione personale, nonché le proprie strutture e le risorse dedicate al coordinamento delle azioni previste;

mettere a disposizione le risorse finanziarie per il ristoro delle spese dirette effettivamente sostenute dall'Università per l'espletamento delle attività previste;

realizzare azioni di comunicazione attraverso canali multimediali e/o tradizionali.

L'Università, in particolare, si impegna a:

mettere a disposizione proprio personale anche assunto ad hoc con contratti, nonché le proprie strutture, attrezzature e organizzazione per la realizzazione delle azioni previste;

effettuare i rilievi, le elaborazioni dati previste nel Piano di Lavoro concordato e allegato al presente protocollo di intesa (Allegato A).

#### **Articolo 4 - Durata dell'accordo, modifiche e recesso**

La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina dopo n. 12 (dodici) mesi, salvo ulteriori n. 6 (sei) mesi di proroga.

La Regione Puglia e Università di Bari, con volontà espressa, potranno in ogni caso richiedere il rinnovo del presente Accordo di collaborazione, mediante la stipula di un nuovo accordo scritto. In mancanza di rinnovo, l'Accordo cesserà di produrre effetti alla scadenza, fatta salva la prosecuzione delle attività eventualmente in corso di svolgimento.

Ogni modifica sostanziale dell'oggetto e degli impegni di cui al presente Accordo dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione dello stesso da parte di entrambe.

Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione mediante semplice comunicazione con preavviso di almeno 30 giorni prima.

#### **Articolo 5 – Responsabili tecnici dell'attuazione dell'Accordo**

I Responsabili tecnici dell'esecuzione dell'Accordo di collaborazione sono individuati, per Regione Puglia nel dott. Domenico Campanile, Dirigente, e per l'Università nella persona del Prof. Giovanni Sanesi per gli obiettivi specifici di cui all'Art. 2 del presente Accordo; entrambi gli Enti potranno inoltre avvalersi di altri propri collaboratori per la gestione ed esecuzione delle attività previste.

A tali Responsabili competono il monitoraggio dello sviluppo della collaborazione, la valutazione e proposta di eventuali modifiche nel corso della sua durata e la individuazione del personale e delle risorse organizzative e strumentali da utilizzare nella realizzazione delle attività previste.

#### **Articolo 6 – Impegni economici**

Le spese totali per la realizzazione del progetto per la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali, di un opuscolo divulgativo e per attività di disseminazione e divulgazione e l'individuazione dei boschi di protezione diretta ammontano a un totale di € 119.000,00, delle quali 84.000 a carico della Regione Puglia e 35.000 a carico del DiSSPA.

Di seguito la ripartizione dei costi:

Spese di progetto	A carico di Regione Puglia	A carico di DiSSPA
Personale strutturato/a contratto		35.000
Ideazione della pubblicazione e dell'opuscolo; rilievi fotografici e dendrometrici; redazione testi	25.000	
Realizzazione grafica	5.000	
Stampa della pubblicazione (1000 copie)	15.000	
Organizzazione eventi formativi/informativi	4.000	
Studio e individuazione dei boschi di protezione diretta della Puglia	35.000	
<b>Totale</b>	<b>84.000</b>	<b>35.000</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>119.000</b>	

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

All'atto dell'avvio delle attività l'Università potrà richiedere l'erogazione della tranche relativa all'anno 2023 di €76.000. A conclusione dell'attività e a seguito di relazione finale, rendicontazione e realizzazione di tutte le attività previste dal protocollo di intesa, la Regione provvederà alla erogazione del saldo, pari ad € 8.000.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;

che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Alle attività potranno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale n. del ..... fino alla scadenza della presente Accordo.

#### **Art. 7 - (Organizzazione e gestione delle attività)**

Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato "A" alla DGR n° ..... del ....., è istituito un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o da suo delegato) e da cinque componenti, di cui quattro nominati dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e uno nominato dall'Università.

Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque su richiesta del Presidente. Il Comitato sovrintende, verifica e valida le attività svolte e le relative spese.

#### **Articolo 8 – Utilizzazione dei risultati e obblighi di riservatezza**

I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del presente protocollo di intesa sono di proprietà comune di Regione Puglia e Università di Bari, che ne convengono la piena libertà di utilizzazione, ciascuno per i propri scopi istituzionali, previa comunicazione all'altra Parte.

Le Parti si impegnano inoltre ad attivare, laddove possibile, la partecipazione congiunta a progetti finalizzati a estendere e valorizzare i risultati ottenuti col presente accordo in iniziative promosse a livello locale, nazionale ed internazionale per lo sviluppo modelli di forestazione urbana e peri-urbana, secondo i propri compiti istituzionali e ambiti tecnico-scientifici di competenza e interesse.

Le Parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le Parti. Nel caso in cui i risultati della collaborazione fossero brevettabili o comunque sfruttabili commercialmente si rinvierà ad una successiva regolamentazione convenzionale.

#### **Articolo 9 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Entrambe le Parti dovranno essere dotate di adeguata copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività previste nell'accordo di collaborazione, in conformità alle previsioni di legge e in ogni caso secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal T.U. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

#### **Articolo 10 – Copertura assicurativa**

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato e non strutturato impegnato nelle attività oggetto del presente protocollo di intesa. Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

Regione Puglia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

#### **Articolo 11 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente accordo e di volta in volta concordate in esecuzione dello stesso, qualora si rendesse necessario il trattamento di "dati personali", esse agiranno in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa italiana prevista in materia.

#### **Articolo 12 - Controversie**

La Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo. Tutte le controversie, che dovessero insorgere e non fossero risolte in via amichevole, saranno deferite al Foro di Bari.

#### **Articolo 13 - Registrazione**

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 ed è soggetta ad imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università di Bari.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

#### **Articolo 14 - Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o ad altre leggi che risultino applicabili.

**L'Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, risulta inquadrabile, altresì, nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

**L'Ufficio** fa presente, altresì, che lo stesso Accordo è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, nella seduta del 25.10.2023.

**L'Ufficio** fa presente, altresì, che gli allegati del soprariportato Accordo diventano parte integrante della presente istruttoria.””

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine all'Accordo *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 25.10.2023 - trasmessa con nota *e-mail* PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 261629 del 09.11.2023
- il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, avente ad oggetto la realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi a protezione diretta e alla redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 “*Capacità negoziale - Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- gli artt. 16 e 18, Titolo III “*Contributi di ricerca*” del *Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*;

VISTO lo schema dell'Accordo a stipularsi e relativi allegati;  
ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del  
21.11.2023,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
(DIPARTIMENTO DI CHIMICA) E ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL  
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-ISA): APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.251150 del 23.10.2023, il Prof. Gerardo Palazzo, Direttore del Dipartimento di Chimica, ha trasmesso la documentazione in merito alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l’Istituto di Scienze dell’Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISA) per la costituzione di una Unità di Ricerca dell’Istituto di Scienze dell’Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

La Convenzione, di cui si chiede l’approvazione nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**Convenzione per la costituzione di una Unità di Ricerca dell’Istituto di Scienze dell’Alimentazione (ISA) del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del**

**Consiglio Nazionale delle Ricerche presso il Dipartimento di Chimica dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**

**L’Istituto di Scienze dell’Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche**, nel seguito denominato “CNR-ISA”, con sede in Avellino, nella persona del Direttore Dott. Michelangelo Pascale, per la sua carica domiciliato presso la sede dell’ISA, via Roma 64, 83100 Avellino, Codice Fiscale 80054330586

e

**l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”** - Dipartimento di Chimica nel seguito denominato “UNIBA” con sede in Bari, via Edoardo Orabona, 4, nella persona del Rettore Prof. Stefano Bronzini, per la sua carica domiciliato presso la sede dell’Università degli studi di Bari Aldo Moro - Piazza Umberto I - 70121 Bari, Codice Fiscale 80002170720.

Nel testo che segue anche denominati congiuntamente le “Parti”;

**PREMESSO**

che il Consiglio Nazionale delle Ricerche:

- è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare l’attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l’integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;

- svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all’ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati;

- nell'ambito del proprio piano triennale delle attività, definisce e realizza programmi autonomi e partecipa a programmi internazionali di ricerca, sostenendo altresì attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale;
- svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali nell'ambito del Paese;
- svolge attività di sostegno ad idee progettuali per iniziative di ricerca in fase nascente;
- promuove e realizza iniziative che integrino la ricerca pubblica con quella privata, anche al fine di acquisire risorse ulteriori per il finanziamento di progetti congiunti;
- assicura la realizzazione e la gestione di grandi attrezzature scientifiche e tecnologiche;
- collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
- promuove la realizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta e coordinata dalla propria rete scientifica;
- promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi progetti di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di attività governative competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica;
- per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali dispone di una rete scientifica composta da sette Dipartimenti, aventi compiti di programmazione coordinamento e controllo, da Istituti, presso i quali si svolgono le attività di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di Ricerca presso Terzi;
- per il tramite del CNR-ISA, afferente al Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA), svolge attività che includono qualità e sicurezza degli alimenti, con particolare riferimento alla autenticità degli alimenti; che l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro":
- in quanto istituzione pubblica dotata di personalità giuridica che non persegue scopi di lucro è sede anche di ricerca scientifica e tecnologica;
- con riferimento alle tematiche attinenti alle proprie finalità favorisce sia il confronto ed il rapporto con le realtà istituzionali, sociali, culturali e produttive locali, nazionali ed internazionali, sia progetti di sviluppo nell'ambito delle politiche della cooperazione internazionale;
- detiene gli assets materiali e infrastrutturali (laboratori, attrezzature, macchinari, impianti) e il personale per lo svolgimento di progetti scientifici;
- svolge l'attività didattica e organizza le relative strutture al fine di perseguire la qualità più elevata di istruzione;
- è interessato ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come research university, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio.

#### **CONSIDERATO**

- il reciproco interesse delle Parti a collaborare per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "Metodologie per la qualità, sicurezza, autenticità ed origine dei prodotti agroalimentari";
- che la costituzione di una Unità di Ricerca presso Terzi ("URT") del CNR-ISA localizzata presso UNIBA rappresenta ad avviso delle Parti un modello di collaborazione adeguato e funzionale rispetto allo scopo di perseguire lo svolgimento delle attività di ricerca sopra indicate;

- che tale azione può diventare un'occasione di sviluppo di nuove conoscenze e di promozione dell'innovazione tecnologica nel quadro di nuovi programmi regionali, nazionali ed europei;

- che le parti intendono realizzare la suddetta Unità di Ricerca presso Terzi ponendola in grado di dialogare con le diverse realtà pubbliche e private;

- che la collocazione dell'Unità di Ricerca presso Terzi viene proposta presso la sede specificata dell'UNIBA, essendo le attività poste in sinergia con altri progetti già in essere riguardanti il tema specifico;

- che risultano disponibili presso UNIBA risorse ed esperienze maturate in vari settori della ricerca in ambito agroalimentare, con particolare riferimento alla caratterizzazione, miglioramento delle qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari mediante l'uso di tecnologie/approcci innovativi ed elaborazione avanzate dei dati.

#### VISTI

- il Decreto legislativo n. 127 del 4 giugno 2003 di riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;

- il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE;

- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

- il Decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 recante il codice della proprietà industriale;

- il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n.14, prot. AMMCNT-CNR n. 00012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

- il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025034 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

- il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025035 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021;

- la Convenzione Quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", stipulata in data 29/07/2020 – prot. n. 0052019;

- il Provvedimento del Presidente del CNR n. 041 prot. n. 0023660 del 16/03/2009, avente per oggetto "Istituto di Scienze dell'Alimentazione – Avellino: conferma e sostituzione dell'atto costitutivo";

- il Provvedimento del il Provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 125 prot. AMMCNTCNR n. 0084130/2020) del 28/12/2020, relativo alla nomina del Dott. Michelangelo Pascale a decorrere dal 01/02/2021, quale Direttore dell'Istituto medesimo;

- il parere positivo espresso da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del CNR, Dott. Sabato D'Auria, Prot n. 293635 del 05/10/2023;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 290 del 11/10/2022 in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- la deliberazione dal Consiglio di Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" n. 6 del 26/06/2023 in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. delibera n. 304/2023

## **LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1. Premessa**

Le premesse e gli allegati 1, 2, 3, 4, 5 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

### **Art. 2. Oggetto**

Viene stipulata la presente "Convenzione" tra le Parti in epigrafe allo scopo di costituire una Unità di Ricerca presso Terzi del CNR-ISA, afferente al Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari, di seguito chiamata anche URT, presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in via Edoardo Orabona 4, 70126 Bari, per il cui funzionamento è previsto l'impiego di risorse umane e strumentali apportate dalle Parti in conformità a quanto dettagliatamente stabilito negli allegati alla presente convenzione.

### **Art. 3. Finalità**

Le Parti intendono realizzare congiuntamente il Progetto dal titolo: "Metodologie per la qualità, sicurezza, autenticità ed origine dei prodotti agroalimentari", di cui all'Allegato 1 della presente convenzione, di seguito denominato "Progetto"; in particolare riconoscono prioritari i seguenti obiettivi:

- [obiettivo 1]: Sviluppare metodi analitici per valutare qualità, sicurezza, autenticità ed origine dei prodotti agroalimentari;
- [obiettivo 2]: Sviluppare approcci targeted e non-targeted per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari del Made in Italy;
- [obiettivo 3]: Messa a punto di approcci/modelli di statistica uni e multivariata per la caratterizzazione e discriminazione di parametri di qualità, autenticità e sicurezza dei prodotti agroalimentari.

### **Art. 4. Compiti dell'Unità**

L'attività dell'Unità di Ricerca è declinata all'interno della filiera progettuale del CNR. L'Unità di Ricerca Presso Terzi, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di cui al precedente Art. 3 e della programmazione del Dipartimento di afferenza, può:

1. intrattenere rapporti di collaborazione con Istituzioni scientifiche italiane e straniere;
2. attuare accordi di collaborazione, contratti di ricerca e prestazioni per conto terzi,
3. contribuire alla formazione ed al perfezionamento del personale scientifico e tecnico, anche nell'ambito di corsi di laurea e di diploma, di dottorati di ricerca, di scuole di specializzazione e perfezionamento e di scuole dirette a fini speciali;
4. organizzare ed erogare prestazioni e servizi di alta qualificazione tecnica;
5. svolgere ricerche nel campo della normativa tecnica;
6. curare la documentazione scientifico-tecnica di competenza.

### **Art. 5. Gestione della Convenzione**

Al fine di regolare l'esecutività dei rapporti programmatici ed economici relativi alla gestione operativa della presente convenzione è istituito un Comitato di Gestione costituito dal Direttore CNRISA, da un suo delegato nonché da un delegato di UNIBA.

Sono attribuiti al Comitato di gestione i seguenti compiti:

1. definire le modalità attuative del Progetto scientifico oggetto della presente Convenzione, nonché le risorse umane e strumentali impegnate dalle Parti;

2. effettuare, in prima applicazione della Convenzione, la ricognizione inventariale allo scopo di definire i beni immobili e strumentali, oltre che i servizi che il CNR-ISA e UNIBA mettono a disposizione ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione;

3. sottoporre annualmente alle Parti, relativamente allo svolgimento del progetto, un dettagliato resoconto delle attività svolte dalle Parti nell'anno precedente unitamente al rendiconto delle risorse umane, strumentali e finanziarie impegnate.

La partecipazione al Comitato di Gestione è gratuita. Il CNR-ISA e UNIBA sosterranno a proprio carico le spese per eventuali missioni dei membri da ciascuna rispettivamente designati.

#### **Art. 6. Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi**

Il Responsabile dell'Unità di ricerca presso Terzi:

1. è prescelto tra persone esperte nel settore di attività dell'URT, su proposta del Direttore CNR-ISA, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di afferenza CNR-DiSBA e con il legale rappresentante di UNIBA;

2. il Responsabile viene nominato con successivo provvedimento del Direttore CNR-ISA;

3. risponde del funzionamento e dell'organizzazione dell'URT al Direttore CNR-ISA e al Comitato di Gestione, cura tutte le iniziative dirette al suo potenziamento e sviluppo, svolge tutte le funzioni demandategli dal Direttore CNR-ISA. In particolare, su delega del Direttore CNR-ISA e nei limiti di quanto consentito dai regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione e finanza del CNR, può gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'URT esercitando le funzioni definite al riguardo;

4. coordina, su delega del Direttore CNR-ISA, l'attività dell'URT adottando i necessari atti di competenza, compresi quelli che impegnano l'URT verso l'esterno, nel rispetto dei regolamenti del CNR;

5. propone al Comitato di gestione il piano annuale delle attività di ricerca ed il relativo piano di gestione;

6. propone al Direttore CNR-ISA, previo parere del Comitato di Gestione, l'associazione di ricercatori alle attività di ricerca dell'URT;

7. svolge ogni altra attività assegnatagli dal regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR o altri compiti assegnatigli dal Direttore CNR-ISA;

8. permane in carica di norma per l'intera durata della presente convenzione e può essere confermato in caso di rinnovo della stessa.

#### **Art. 7. Collaborazioni**

1. L'URT può intrattenere rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati esterni alle Parti e avvalersi di personale di altri soggetti pubblici comandato presso l'URT;

2. tutte le persone che operano presso l'URT, ivi compresi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc., dipendono dal Responsabile, specificamente per quanto attiene all'organizzazione delle attività e allo svolgimento delle mansioni loro affidate presso l'URT;

3. le norme di funzionamento dell'URT e l'attribuzione dei compiti al Personale devono risultare da ordini di servizio del Direttore CNR-ISA che il Responsabile deve portare a conoscenza di tutto il personale;

4. il Direttore può delegare l'emissione di ordini di servizio al Responsabile;

#### **Art. 8. Obblighi dell'UNIBA**

L'UNIBA si impegna a:

1. mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato nella tabella organica del personale dell'allegato 5 parte II in via previsionale. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione alla URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;

2. ospitare l'URT a titolo gratuito nei locali descritti nell'allegato 2, siti presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", via Edoardo Orabona 4, 70126 Bari, i quali dovranno essere in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni, protezione sanitaria e agibilità; nell'allegato verranno evidenziati locali eventualmente ad uso non esclusivo dell'URT;

3. mettere a disposizione dell'URT gli impianti fissi e le attrezzature descritti nell'allegato 3;

4. effettuare tutti gli interventi a titolo gratuito su strutture e infrastrutture che si dovessero rendere necessari per l'ottemperanza di quanto prescritto dalle norme vigenti, anche in relazione allo sviluppo del Progetto;

5. mettere a disposizione dell'URT i servizi elencati nell'allegato 4 con l'indicazione di chi dovrà sostenere le relative spese di utenza;

6. mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni che si dovessero rendere necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati;

7. collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione del Progetto;

8. contribuire ad individuare le opportunità di finanziamento a favore dell'URT, nell'ambito della nuova programmazione di finanziamento alla ricerca a livello europeo, nazionale e regionale.

#### **Art. 9. Obblighi del CNR**

Il CNR-ISA si impegna a:

1. mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato nella tabella organica del personale dell'allegato 5 parte I in via previsionale. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione all'URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;

2. mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni qualora si rendessero necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati;

3. provvedere alle spese per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, e, per parte di competenza, alle spese per le attività di ricerca relative ai progetti comuni;

4. collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione del Progetto;

5. contribuire ed individuare le opportunità di finanziamento a favore dell'URT, nell'ambito della nuova programmazione di finanziamento alla ricerca a livello europeo, nazionale e regionale.

6. il Personale CNR assegnato a qualsiasi titolo alla URT è coperto dalla polizza di assicurazione sugli infortuni vigente stipulata dal CNR. Detta polizza copre anche le persone che frequentano, per motivi di lavoro e di studio, i locali assegnati alla URT, limitatamente alla permanenza nei suddetti locali.

#### **Art. 10. Sicurezza sul lavoro**

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare l'attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, i datori di lavoro a cui afferisce il personale della URT, sulla base delle attività svolte nella stessa e coordinate dal Responsabile dell'URT, effettuano la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti a loro carico dalla vigente normativa.

Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso gli Enti di cui alla presente convenzione, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 230/95 e s.m..

In questo caso le Parti concordano che, nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (Art. 4 del citato D. Lgs.) e, se previsto, la Relazione di Radioprotezione (Art. 61, comma 2, D. Lgs. 230/95 e s. mi.) nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura ospitante alla struttura di provenienza del personale e in particolare dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Tale valutazione sarà comunicata all'altro contraente per le opportune azioni comuni e di coordinamento, da contattare in sede locale. In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del D. Lgs, 81/08 e ss.mm.ii., i lavoratori dipendenti della URT o equiparati, ivi inclusi studenti, dottorandi, assegnisti, i borsisti, ecc., devono attenersi in materia alle norme e regolamenti dell'UNIBA. Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, da parte dei rispettivi datori di lavoro.

La sorveglianza sanitaria del personale di UNIBA operante nell'URT è assicurata dal medico competente e/o autorizzato dell'UNIBA. La sorveglianza sanitaria del personale CNR-ISA dell'URT o equiparato afferente al CNR, è affidata al medico competente del CNR. La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti su tutto il personale che svolge a qualunque titolo attività di ricerca presso l'URT, sia esso dipendente del CNR o di UNIBA è assicurata da quest'ultimo.

#### **Art. 11 Obblighi amministrativi-contabili dell'Unità**

1. Alla URT si applicano tutti gli adempimenti stabiliti dai regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione contabilità e finanza del CNR;
2. la gestione amministrativo-contabile dell'URT resta in capo alla Sede di Avellino del CNR-ISA.

#### **Art. 12 Divulgazione e utilizzazione dei risultati**

Le Parti reciprocamente convengono che i principi ispiratori sui quali si basa questa convenzione sono volti ad incentivare la collaborazione scientifica inter-istituzionale e pertanto ogni aspetto fra i soggetti coinvolti deve tenere conto del comune interesse di tutte le Parti nella realizzazione dei progetti di ricerca.

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

1. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso delle altre Parti;

2. qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi di cui ai precedenti articoli e, comunque, saranno tenute a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

#### **Art. 13 Proprietà intellettuale**

1. I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi, ed ogni altro prodotto d'ingegno risultanti dal lavoro di ricerca in comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato;

2. l'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

#### **Art. 14 Decorrenza, durata, controversie**

1. Le Parti convengono di conferire efficacia giuridica alla presente convenzione con decorrenza dal giorno della sua sottoscrizione;

2. la presente Convenzione ha la durata di 4 anni a decorrere dalla sottoscrizione;

3. un anno prima della scadenza i contraenti, valutando positivamente i risultati finora ottenuti e ritenuto che persistano le esigenze operative che avevano determinato la stipula della Convenzione, qualora ritengano opportuno prorogarne la validità, dovranno predisporre una specifica richiesta di rinnovo della convenzione. Al sopraggiungere della scadenza della Convenzione, le parti contraenti possono procedere, con espresso atto deliberativo assunto dai rispettivi organi competenti, al rinnovo della Convenzione alle medesime o mutate condizioni;

4. qualora nel corso del tempo venissero a modificarsi i presupposti per i quali la URT è stata costituita o si ritenesse opportuno rivedere la convenzione, i contraenti procederanno di comune accordo;

5. le parti potranno comunque recedere dalla Convenzione con preavviso di 30 giorni da comunicarsi in forma scritta tramite PEC;

6. per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari;

7. prima di adire il Foro giudiziario, le parti dovranno esperire le forme di conciliazione nelle modalità di legge.

#### **Art. 15 Beni**

1. In caso di risoluzione del presente accordo, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR rientreranno nella piena disponibilità del CNR stesso. Analogamente, in caso di risoluzione del presente accordo, i beni di proprietà dell'Università rientreranno nella disponibilità dell'Università stessa.

#### **Art.16 Trattamento Dati Personali**

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e sue modifiche e integrazioni e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119); i dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Accordo.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel rispetto delle disposizioni dettate dal citato D. Lgs. 196/2003 e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) in qualità di Titolari autonomi.

Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli art. 31 e seguenti del D. Lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Il CNR dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo rpd@cnr.it. UNIBA dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo rpd@uniba.it.

**Art. 17 Rinvio alle norme di legge**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle intese tra le Parti contraenti o alle norme generali di legge.

**Art.18 Registrazione**

Il presente atto, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa all. A –parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

**L'Ufficio** fa presente che gli allegati alla soprariportata Convenzione diventano parte integrante della presente istruttoria.

**L'Ufficio** fa presente, altresì, che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Chimica, nella seduta del 26.06.2023.

**L'Ufficio** ritiene opportuno evidenziare che nelle Premesse del D.D. n. 64 del 10.11.2023 del Dipartimento di Chimica, trasmesso con nota ns. prot.n.264424 del 14.11.2023, è specificato quanto segue: *"... il funzionamento della costituenda Unità di Ricerca presso Terzi (URT) non comporterà un aggravio di spese di utenze per il Dipartimento di Chimica in quanto, il personale CNR coinvolto opererà in spazi assegnati al Prof. Longobardi e durante lo svolgimento delle attività dello stesso docente."*

**L'Ufficio**, inoltre, ritiene opportuno riportare qui di seguito quanto previsto all'**Art.8 (Obblighi dell'UNIBA), comma 1** della Convenzione de qua:

*"L'UNIBA si impegna a:*

*1. mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato nella tabella organica del personale dell'allegato 5 parte II in via previsionale. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione alla URT, nonché la percentuale di tempo dedicata."*

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla Convenzione *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 26.06.2023 – trasmessa con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 251150 del 23.10.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Chimica si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISA), per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'ISA, afferente al Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari (DiSBA) del CNR presso il Dipartimento di Chimica di questa Università;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale - Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO

lo schema della Convenzione a stipularsi e relativi allegati;

PRESO ATTO

di quanto specificato nelle premesse del D.D. n. 64 del 10.11.2023, del Direttore del Dipartimento di Chimica - trasmesso con nota, acquisita al prot. gen. d'Ateneo con il n. 264424 del 14.11.2023 – per cui "*... il funzionamento della costituenda Unità di Ricerca presso Terzi (URT) non comporterà un aggravio di spese di utenze*"

*per il Dipartimento di Chimica in quanto il personale CNR coinvolto opererà in spazi assegnati al Prof. Longobardi e durante lo svolgimento delle attività dello stesso docente”;*

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 21.11.2023,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Chimica) e l’Istituto di Scienze dell’Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISA), nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****ACCORDO DI AFFILIATURA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA – IIT DI GENOVA: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.263723 del 13/11/2023, il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha trasmesso la seguente documentazione in merito all’Accordo di Affiliazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT di Genova finalizzato ad ospitare presso lo stesso IIT di Genova il Dott. Guido Moggi, assegnista di ricerca presso il suddetto Dipartimento, per svolgere attività di studio e approfondimento inerenti l’internazionalizzazione selettiva di nanoparticelle di PCPDTBT in una coltura eterogenea utilizzando cellule staminali neurali di topo nell’attività di ricerca della Nanomaterials for Energy and Lifescience della Fondazione IIT, dal 06.11.2023 al 26.11.2023, sotto la supervisione di Maria Rosa Antognazza, Technologist – Nanomaterials for Energy and Lifescience presso la stessa Fondazione IIT.

L’Accordo di Affiliazione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO di AFFILIATURA**  
**tra**  
**Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT**  
**e**  
**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, con sede legale in Via Morego, 30, 16163 Genova, nella persona del proprio Direttore Scientifico, Prof. Giorgio Metta e Università degli studi di Bari Aldo Moro con sede legale in Piazza Umberto I 1 – 70121 – Bari (BA), a tal fine rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, concordano che:

il Dott. Guido Moggi, assegnista di ricerca presso l’Università degli studi di Bari Aldo Moro, collaborerà con la Linea di Ricerca “Nanomaterials for Energy and Lifescience” sita in Milano, Via Raffaele Rubattino 81, 20134 e diretta dal Prof. Guglielmo Lanzani ai fini di svolgere attività di studio e approfondimento inerenti all’internazionalizzazione selettiva di nanoparticelle di PCPDTBT in una coltura eterogenea utilizzando cellule staminali neurali di topo (il “Progetto”).

Guido Moggi prenderà parte all’attività di ricerca della Nanomaterials for Energy and Lifescience della Fondazione dal 06/11/2023 al 26/11/2023 sotto la supervisione di Maria Rosa Antognazza.

Con la finalità di assecondare l’intento del Governo italiano di ridurre l’epidemia Covid-19 ovvero di limitare le occasioni di mobilità e di assembramento delle persone, l’attività oggetto della collaborazione scientifica potrà essere svolta anche da remoto.

Si specifica che per tutta la durata dell'affiliazione a IIT il Dott. Guido Moggi sarà coperto dalle seguenti coperture assicurative, a carico di Università degli studi di Bari Aldo Moro. Si precisa che dette coperture operano anche per le attività eventualmente svolte al di fuori dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e nell'ambito delle attività da svolgere presso IIT.

- Assicurazione obbligatoria infortuni sul lavoro INAIL: polizza assicurativa n. 409967981 accesa con la Compagnia di Assicurazioni AXA S.p.A. a far tempo dal 30.06.2023 e fino al 30.06.2027.

- Assicurazione responsabilità civile terzi (polizza n. 409987050; Compagnia di Assicurazioni AXA S.p.A.).

La Fondazione IIT, in caso di infortunio occorso durante il periodo di affiliazione, si impegna a dare tempestiva comunicazione e descrizione della dinamica dell'evento all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contattando direttamente la Sig.ra Sara Anna Di Chiaro – Responsabile UO Ricercatori e Assegni della Sezione personale docente della Direzione Risorse Umane a saraanna.dichiaro@uniba.it tel.080/5714291 al fine di permettere l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto di ente di provenienza presso la Fondazione IIT, le Parti, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 5 agosto 1998, n. 63, individuano nei rispettivi datori di lavoro i soggetti a cui competono gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione, protezione ed igiene nei luoghi di lavoro, Università degli studi di Bari Aldo Moro si impegna a fornire ai propri dipendenti, studenti, collaboratori o personale comunque definito ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, adeguata sorveglianza sanitaria, formazione generale e specifica obbligatorie in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e ne darà evidenza dell'avvenuto conseguimento tramite la condivisione degli attestati e del giudizio di idoneità con IIT, quale ente ospitante. A tal proposito, viene indicato il seguente recapito a cui indirizzare eventuali comunicazioni: health.safety@iit.it.

Sarà impegno della Fondazione IIT fornire al personale ospitato tutte le informazioni relative ai rischi specifici sulla tutela della salute e sicurezza nei propri luoghi di lavoro e sulla gestione delle emergenze, l'addestramento sui rischi specifici, sull'uso in sicurezza delle proprie attrezzature e sulle misure di prevenzione e protezione attinenti alle attività oggetto dal presente Accordo ed adeguati dispositivi di prevenzione e protezione individuali.

IIT e Università degli studi di Bari Aldo Moro riconoscono che, durante il periodo di affiliazione del Dott. Guido Moggi a IIT, ciascuna Parte potrebbe avere accesso ad informazioni confidenziali non generalmente note al pubblico e non destinate alla divulgazione, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, informazioni tecniche, economiche o finanziarie, disegni, programmi per elaboratore, algoritmi, software, firmware, hardware, metodi, processi, procedure, specifiche, descrizioni, documenti, dati, nonché informazioni relative a dispositivi, materiali, idee, invenzioni, know-how, apparati, progetti di ricerca e relativi risultati, le quali sono di proprietà o, comunque, nella disponibilità di IIT o dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro (le "Informazioni Confidenziali").

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare, né in tutto né in parte, le Informazioni Confidenziali divulgate dall'altra Parte, o delle quali potrebbe venire a conoscenza, per scopi diversi dall'esecuzione del Progetto, e a mantenerle strettamente confidenziali e segrete. Ciascuna Parte si impegna a non divulgare le Informazioni Confidenziali a terze parti, fatta eccezione per quei direttori, dipendenti, studenti, collaboratori od altre persone che per competenze, funzioni o compiti specifici si trovino nella necessità di conoscerle per

gli scopi di cui al presente accordo, i quali dovranno in ogni caso essere sottoposti agli stessi vincoli di confidenzialità e non uso di cui al presente accordo.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale di titolarità o nella disponibilità di IIT o dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro messi a disposizione dalle Parti al fine dello svolgimento del Progetto rimarranno di proprietà esclusiva della Parte che ne era già titolare. Per quanto concerne i risultati - inclusi invenzioni, dati, informazioni, materiali – eventualmente sviluppati dal Dott. Guido Mogni nell'esecuzione del Progetto ed in vigore del presente accordo, i diritti di proprietà intellettuale che ne derivano saranno di titolarità congiunta tra IIT e Università degli studi di Bari Aldo Moro, fermi restando i diritti morali spettanti agli inventori, in considerazione dell'accesso a, e/o dell'uso, da parte del Dott. Guido Mogni, di strutture, laboratori, strumentazione, finanziamenti e risorse amministrate da IIT e/o da ente di provenienza. Il Dott. Guido Mogni si impegna a tal fine a comunicare prontamente il raggiungimento di qualsiasi risultato ad IIT e all'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Ciascuna Parte si impegna a trattare tale comunicazione come Informazione Confidenziale delle Parti fino a quando le Parti stesse non siano addivenute ad una decisione riguardo la protezione dei risultati. IIT, prima dell'avvio del Progetto, si impegna a far sottoscrivere al Dott. Guido Mogni la dichiarazione di riservatezza e cessione dei diritti di proprietà intellettuale allegata al presente accordo (Allegato X).

Le Parti intendono pubblicare i risultati del Progetto congiuntamente e in conformità con la prassi accademica internazionale in materia. Le Parti dovranno concordare le modalità di divulgazione e presentazione dei risultati, siano esse presentazioni pubbliche (scritte o orali), pubblicazioni scientifiche o altre forme di disseminazione scritta comunemente impiegate per la divulgazione scientifica, e dovranno discutere e concordare il contenuto di qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto. Al fine di proteggere le Informazioni Confidenziali di ciascuna Parte e i risultati del Progetto, le Parti non potranno pubblicare o altrimenti divulgare pubblicamente i risultati del Progetto senza il previo consenso scritto dell'altra Parte. A tal fine, ciascuna Parte concorda di sottoporre alla revisione all'altra, almeno 30 (trenta) giorni prima della pubblicazione, una copia della propria proposta di pubblicazione. Ciascuna Parte potrà richiedere all'altra di rimuovere le proprie Informazioni Confidenziali dalla proposta di pubblicazione, o richiedere di rimandare la pubblicazione al fine di proteggere i risultati del Progetto. In ogni caso, qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto dovrà dare atto del fatto che questo è stato svolto in collaborazione tra IIT e Università degli studi di Bari Aldo Moro.

IIT non sosterrà alcun eventuale onere finanziario derivante dal presente accordo.

Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto a quanto sopra stabilito.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente Accordo e/o comunque in connessione con la sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione. In caso di mancata soluzione in via bonaria, la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Genova.

Milano,  
Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia  
Il P.I. della Linea di Ricerca  
Prof. Guglielmo Lanzani.....

Il Direttore Scientifico  
Prof. Giorgio Metta.....

Bari,

Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
 Il Magnifico Rettore  
 Prof. Stefano Bronzini

.....  
 Genova,

Guido Mogni dichiara di aver preso visione e di accettare i termini dell'accordo stabilito tra IIT e Università degli studi di Bari Aldo Moro. In particolare, il Dott. Guido Mogni si impegna a:

- comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente di provenienza e di IIT, in caso di variazione di mansione e/o attività, le specifiche sui nuovi rischi a cui sarà esposto, restando inteso che IIT, in caso di mancata comunicazione, è esonerato e sollevato da ogni responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- rispettare, per tutto il periodo di affiliatura a IIT, le Policy, i Regolamenti, le Linee Guida e le procedure della Fondazione IIT che potrà visionare sul sito della Fondazione [www.iit.it](http://www.iit.it) e al seguente percorso della Intranet IIT dopo aver ricevuto le credenziali per l'accesso: <https://intranet.iit.it/>, incluso il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19 presso l'Istituto Italiano di Tecnologia;

- comunicare ogni variazione in merito alla sua posizione che dovesse intercorrere nel periodo di affiliatura a IIT.

Firma .....

**L'Ufficio** fa presente che gli allegati del soprariportato Accordo di Affiliatura diventano parte integrante della presente istruttoria.

**L'Ufficio** fa presente che l'Accordo di Affiliatura in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, nella seduta del 09.11.2023, il cui ommissis del verbale si riporta qui di seguito:

“OMISSIS

**Proposta di affiliazione del Dott. Guido Mogni, assegnista di ricerca presso questo Dipartimento, all'IIT di Genova**

Il Presidente illustra l'accordo di affiliatura tra questo ateneo e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia di Genova relativo alla affiliazione all' IIT del Dott. Guido Mogni, assegnista di ricerca presso questo Dipartimento, Assegno progr. 05.157 stipulato nell'ambito del progetto di ricerca "Disruptive materials, technologies & approaches to unravel the role of Astrocytes in brain function and dysfunction: towards to Glial interfaces (ASTROTECH)", finanziato dalla Unione Europea nell'ambito dell'azione "Marie Sklodowska-Curie Innovative Training Networks" (H2020-MSCA-ITN-2020) di cui è responsabile scientifico la prof. Grazia Paola Nicchia. Il Dott. Guido Mogni collaborerà con la Linea di Ricerca "Nanomaterials for Energy and Lifescience" diretta dal Prof. Guglielmo Lanzani presso la sede di Milano, Via Raffaele Rubattino 81, 20134 e ai fini di svolgere attività di studio e approfondimento inerenti all'internalizzazione selettiva di nanoparticelle di PCPDTBT in una coltura eterogenea utilizzando cellule staminali neurali di topo. Il Dott. Guido Mogni prenderà parte all'attività di ricerca della Nanomaterials for Energy and Lifescience della Fondazione IIT dal 06.11.2023 al 26.11.2023 sotto la supervisione di Maria Rosa Antognazza, l'attività oggetto della collaborazione scientifica potrà essere svolta anche da remoto. Per quanto concerne i risultati - inclusi invenzioni, dati, informazioni, materiali - eventualmente sviluppati dal Dott. Guido Mogni nell'esecuzione

del Progetto ed in vigore dell'accordo proposto, i diritti di proprietà intellettuale che ne derivano saranno di titolarità congiunta tra IIT e Università degli studi di Bari Aldo Moro, fermi restando i diritti morali spettanti agli inventori, in considerazione dell'accesso a, e/o dell'uso, da parte del Dott. Guido Mogni, di strutture, laboratori, strumentazione, finanziamenti e risorse amministrative da IIT e/o da ente di provenienza. Il Dott. Guido Mogni si impegna a tal fine a comunicare prontamente il raggiungimento di qualsiasi risultato ad IIT e all'Università degli studi di Bari Aldo Moro.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio, unanime, per la parte di propria competenza, approva la proposta di affiliazione del Dott. Guido Mogni all'IIT di Genova e la stipula dell'Accordo di affiliazione che è allegato al presente Verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante."

In merito lo stesso **Ufficio** fa presente, altresì, di aver visionato la "Procedura di Affiliazione" dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di ritenere opportuno evidenziarne alcuni aspetti:

nelle premesse è riportato, tra altro, che per assolvere ai propri fini istituzionali attraverso la procedura di "affiliazione", la Fondazione IIT può avvalersi dell'apporto alla ricerca offerto, oltre che dal proprio personale e dai propri collaboratori, da Ricercatori, provenienti da Enti ed istituzioni esterne partner della Fondazione, in possesso di particolari competenze scientifiche.

Parimenti, la Fondazione mette a disposizione di studenti particolarmente meritevoli, provenienti da Enti e istituzioni esterne ed in possesso di particolari competenze scientifiche, le proprie strutture ed il proprio Know How al fine di permettere lo svolgimento di periodi di training e formazione.

...

L'incarico può essere conferito a

1. Ricercatori e scienziati, inclusi i vincitori di Borse di studio, Grant e Assegni di Ricerca, Tecnici e Personale appartenenti a Università, istituzioni, Enti e Aziende, dall'Italia e dall'Estero (in seguito indicati anche come Ricercatori affiliati);

2. Dottorandi in corso di iscrizione presso Università e/o scuole e istituzioni italiane e straniere per corsi di dottorato;

3. studenti in corso di iscrizione presso Università e/o scuole o istituzioni italiane e straniere, per corsi di laurea triennale e magistrale, ovvero Master/Corsi di specializzazione post-lauream

4. Eminentissimi personalità scientifiche (in seguito indicati anche come Ricercatori Affiliati) Vengono definiti con il titolo di "Affiliato":

- i Ricercatori e gli scienziati così come specificato nel punto 1 che precede;
- gli studenti di Dottorato iscritti ad un corso di Dottorato presso una Università convenzionata con la Fondazione (in particolare coloro che ricevono una borsa di studio finanziata da IIT);
- le Eminentissimi personalità scientifiche.

Tanto evidenziato l'**Ufficio** rileva la congruità dell'Accordo di Affiliazione soprariportato, riferito nello specifico al Dott. Guido Mogni, ed alle procedure in materia adottate dalla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT di Genova."

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, ha espresso parere favorevole in ordine all'Accordo *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 09.11.2023 – trasmessa con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 263723 del 13.11.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di Affiliazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT di Genova finalizzato ad ospitare presso lo stesso IIT di Genova il dott. Guido Moggi, assegnista di ricerca, per svolgere attività di studio e approfondimento nell'ambito dell'attività di ricerca *Nanomaterials for Energy and Lifescience* della Fondazione IIT;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- l'art. 57 "Capacità negoziale - Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO

lo schema dell'Accordo di Affiliazione a stipularsi e relativo allegato;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 21.11.2023,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Affiliazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia-IIT di Genova, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE****DOTTORATO DI RICERCA: RICHIESTA DI AMMISSIONE CANDIDATI IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI" (XXXIX CICLO A.A. 2023/2024)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di Ricerca ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che con D. R. n. 2316 del 20.06.2023 è stato emanato il Bando di Concorso per l’accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca del XXXIX ciclo A.A. 2023/2024.

In particolare, l’art. 11 del detto Bando prevedeva che: *“Gli eventuali ammessi in soprannumero non fruiranno della borsa di studio. Possono essere ammessi in soprannumero, nel limite massimo del 10% dei posti con borsa di studio, previa delibera assunta dai Consigli di Dipartimento interessati in ordine alla garanzia della corresponsione, su fondi propri, del 10% e del 50% dell’importo della borsa di studio per attività di ricerca in Italia e all’estero e fermo restando il numero massimo di posti per i quali è stato richiesto l’accreditamento ai sensi dell’articolo 5 comma 2 del D.M. n. 226/21 ..... Per i dipendenti pubblici, l’ammissione in soprannumero è altresì subordinata al parere espresso, ai sensi dell’articolo 8 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, dal Collegio dei Docenti che potrà eventualmente richiedere la sottoscrizione di apposita convenzione con l’Ente pubblico di appartenenza, fermo restando le disposizioni normative e il CCNL di comparto.”*

Per quanto attiene il dottorato nazionale, la percentuale prevista per le attività di ricerca è incrementata in misura pari al 20% ai sensi dell’art. 11 c.2 lett. d) del D.M. 226/21.

Con D.R. n. 3217 del 11.09.2023 è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per l’ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione, XXXIX ciclo.

Nell’ambito della predetta graduatoria, la dott.ssa Margherita Nunzia DE GENNARO, classificatasi al 38° posto, ha chiesto, con nota prot. n. 222587 del 15.09.2023, di essere ammessa in qualità di soprannumerario, ai sensi dell’art. 8 comma 2 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con D.R. n. 4318 del 12 novembre 2013, modificato con D.R. 4146 del 16 novembre 2022 in quanto dipendente pubblico.

La dott.ssa Margherita Nunzia DE GENNARO, in data 26.10.2023 ha inviato tramite pec indirizzata al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica: *“rinuncia al beneficio di fondi per la ricerca in Italia e all’estero pari al 10% e 50% della borsa di studio.”*

Il dott. Livio NARDO’, classificatosi al 39° posto, in qualità di vincitore di un posto con borsa di studio a valere sul D.M. 118/23, in fase di immatricolazione al corso di dottorato di Ricerca in “Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione” - XXXIX ciclo ha caricato sul portale Esse3 la rinuncia al beneficio della borsa di studio in quanto pubblico dipendente.

Con nota prot. n. 225626 del 20.09.2023, il dott. Livio NARDO' ha chiesto a questa Università di frequentare il corso di dottorato di ricerca de quo in qualità di soprannumerario senza borsa di studio.

Successivamente, con nota prot. n. 231918 del 28.09.2023, il predetto dottore ha inviato all'amministrazione di appartenenza, richiesta di collocamento in aspettativa retribuita per la durata di 3 anni a decorrere dal 1° ottobre 2023 al fine di poter frequentare il corso di dottorato di ricerca in "Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione" - XXXIX ciclo.

Inoltre, con nota prot. n. 254052 del 26.10.2023 il dott. Livio NARDO' dichiara: *"di rinunciare ai fondi previsti per le attività di ricerca in Italia e ai fondi previsti per l'attività di ricerca all'estero.... in quanto l'aspettativa richiesta dallo scrivente alla propria amministrazione è retribuita..."*.

Con mail del 20.11.2023 il dott. Livio NARDO', ha trasmesso il decreto inerente l'ottenimento da parte della propria amministrazione di afferenza di aspettativa retribuita a decorrere dal 14.11.2023, per la durata di 3 anni sino al termine del dottorato di ricerca.

Il 26.10.2023 il Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in " Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione" – XXXIX a seguito della presa d'atto sia delle rinunce da parte del dott. Livio NARDO' e della dott.ssa Margherita Nunzia DE GENNARO ai fondi del 10% e del 50% per le attività di ricerca in Italia e all'estero, che delle richieste avanzate in qualità di pubblici dipendenti in merito alla possibilità d'ingresso in soprannumero esprimeva parere favorevole per entrambi i dottori all'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca in " Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione" - XXXIX ciclo subordinando tale ammissione alla delibera del Consiglio di Dipartimento per la copertura dei costi previsti dal regolamento.

Il Prof. Giuliano VOLPE, Coordinatore del Corso di dottorato di Ricerca in "Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione" - XXXIX ciclo in data 27.10.2023 chiedeva al Prof. Paolo PONZIO, Direttore del Dipartimento per la Ricerca e l'Innovazione Umanistica: *"di deliberare in sede di Consiglio di Dipartimento sulla possibilità di mettere a disposizione, su fondi del Dipartimento, il budget per attività di ricerca del 20% dell'importo della borsa e del 50% per eventuali periodi di permanenza all'estero, condizione per la loro ammissione, ai sensi degli articoli 11 e 12 del bando di concorso. A tale proposito, però, fa presente che entrambi i candidati hanno inviato formale rinuncia a tali fondi."*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di Ricerca:

– nell'ambito della graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca in *“Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione”* – XXXIX ciclo, approvata con D.R. n. 3217 del 11.09.2023,

- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo n. 222587 del 15.09.2023 e nota datata 26.10.2023, la dott.ssa Margherita Nunzia De Gennaro ha chiesto di essere ammessa in qualità di soprannumerario al Corso *de quo*, in quanto dipendente pubblico, presentando *“rinuncia al beneficio di fondi per la ricerca in Italia e all'estero pari al 10% e 50% della borsa di studio”*;
- con note, acquisite al prot. gen. di questa Università con il n. 225626 del 20.09.2023, n. 231918 del 28.09.2023, n. 254052 del 26.10.2023, il dott. Livio Nardò, rispettivamente, ha chiesto a questa Amministrazione di frequentare il Corso di Dottorato di ricerca *de quo* in qualità di soprannumerario senza borsa di studio; ha inviato all'Amministrazione di appartenenza richiesta di collocamento in aspettativa retribuita, per la durata di 3 anni – che ha comunicato di aver ottenuto, a decorrere dal 14.11.2023, con nota *e-mail* del 20.11.2023 -, dichiarando *“di rinunciare ai fondi previsti per le attività di ricerca in Italia e ai fondi previsti per l'attività di ricerca all'estero [...]”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*;

- il D. R. n. 2316 del 20.06.2023, di emanazione del *Bando di concorso per l'accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca del XXXIX ciclo A.A. 2023/2024* ed in particolare, l'art. 11;
- il D.R. n. 3217 del 11.09.2023, di approvazione della graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca in "*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*" – XXXIX ciclo;

ACQUISITO

il parere favorevole del Collegio dei docenti del Corso *de quo*, reso con delibera del 26.10.2023, in ordine all'ammissione in soprannumero dei dott. Livio Nardò e Margherita Nunzia De Gennaro, "*subordinando tale ammissione alla delibera del Consiglio di Dipartimento DIRIUM [Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica] per la copertura dei costi previsti dal regolamento*";

PRESO ATTO

della rinuncia da parte degli istanti alla corresponsione del *budget* per le attività di ricerca in Italia e all'estero,

DELIBERA

di approvare l'ammissione in soprannumero del dott. Livio Nardò e della dott.ssa Margherita Nunzia De Gennaro al Corso di Dottorato di ricerca in "*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*" XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, ferma restando l'acquisizione della delibera del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica per la copertura dei costi previsti dal Regolamento e all'ottenimento del congedo rilasciato dalle Amministrazioni di appartenenza.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI**  
**SENSI DEL D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I. E AGGIORNAMENTO PIANO DI**  
**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti partecipati, di concerto con la U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

**““PREMESSA**

L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 05.12.2022, ha proceduto alla revisione straordinaria annua delle partecipazioni societarie possedute dalla stessa Università alla data 31.12.2021, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", nonché all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione di tutti gli organismi associativi partecipati da questa Università.

Con nota PEC del 4.04.2023 prot.n. 84689, sono stati trasmessi alla competente Sezione della Corte dei conti apposita relazione illustrativa, estratto dal verbale della citata seduta del 05.12.2022 e relativi allegati.

In data 12.06.2023, nel rispetto della scadenza del 16.06.2023 posta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro, si è concluso, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Tesoro il procedimento di immissione dati relativi alle partecipazioni detenute da questa Università con la indicazione dei rappresentanti in Organi di Governo di società ed Enti, ex art. 17 D.L. n. 90/2014 e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.lgs. 175/2016.

**Tanto premesso, l'Ufficio**, al fine di procedere allo stesso adempimento riferito ai dati del 2022, ha inviato nota rettorale del 6.07.2023 prot. n. 168208 (**all. A**) con cui sono state invitate tutte la Società partecipate a compilare le schede riportanti le informazioni utili a porre in essere gli adempimenti richiesti dal citato T.U. e dal Ministero dell'Economia e Finanze, l'attività svolta nel corso dell'anno 2022 ed i progetti realizzati.

In pari data, con nota rettorale 6.07.2023 prot. n. 168272 (**all. B**), sono stati invitati i rappresentanti legali di Consorzi, Associazioni, Fondazioni, a trasmettere dati utili al fine del monitoraggio annuale per l'aggiornamento del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni detenute da questa Università e, con nota rettorale 6.07.2023 prot. n. 168269, è stata altresì inviata nota rettorale (**All. C**), con analogo contenuto, ai rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale, anche se non più annoverabili tra le società oggetto di razionalizzazione periodica ai sensi della Legge di Stabilità 2019 (comma 724).

Sono stati inoltre invitati, con nota rettorale del 10.07.2023 prot. 171829 (**all. D**), ai rappresentanti di questa Università negli Organi di Governo degli Enti partecipati a trasmettere una relazione sull'attività scientifica e gestionale svolta dagli Enti stessi nell'anno 2022, evidenziando il coinvolgimento e/o le ricadute di dette attività per l'Ateneo.

**Tanto premesso, risulta opportuno, prima di passare ad illustrare gli esiti della ricognizione, riportare i riferimenti normativi relativi a ciascun organismo associativo.**

### **SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO ED A PARTECIPAZIONE PUBBLICA NORMATIVA**

Dal 23 settembre 2016 è in vigore il citato Testo unico sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175), attuativo della delega recata dall'articolo 18 della legge n.124/2015 di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il provvedimento mira alla semplificazione e ricomposizione delle regole finora vigenti sulle società partecipate, introducendo una disciplina organica finalizzata all'efficiente gestione delle partecipazioni stesse ed alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica.

Il 20 marzo 2017 il Governo ha trasmesso alle Camere uno schema di decreto legislativo (A.G. 404) correttivo del Testo unico, su cui le commissioni competenti della Camera e del Senato hanno espresso i propri pareri il 2 maggio 2017. Tale decreto correttivo è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il 26 giugno (DPCM 16 giugno 2017, n. 100). Qui il dossier di documentazione sul Testo unico, nella formulazione attualmente vigente.

Si ritiene opportuno riportare alcuni riferimenti normativi del suddetto decreto ai fini della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche riferito a società, distretti tecnologici, distretti produttivi e spin off:

#### **Art. 2 - definizioni**

Ai fini del presente decreto si intendono per:

a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici **((e le autorità di sistema portuale))**;

b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

c) «controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

d) «controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

e) «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

f) «partecipazione»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;

g) «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

h) «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non

discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;

i) «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;

**((I) "società": gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;))**

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;

o) «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto (**, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3)**);

p) «società quotate»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati ((...)).

Si fa presente che, come sopra evidenziato in riferimento alla rettorale con cui è stato chiesto alle Società partecipate di precisare se rientranti o meno nella configurazione di società a controllo pubblico, con conseguente osservanza degli obblighi previsti dal T.U.S.P. agli art. 6,11,14,19.24, si precisa che con determina n. 11 del 20 giugno 2019 le Sezioni riunite in sede di controllo, in riscontro alla richiesta di pronunciamento di orientamento generale, avanzata della Sezione regionale di controllo per l'Umbria 19 con deliberazione n. 57/2019/PAR, **hanno ritenuto essere sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. n. 175 del 2016, che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile:**

**2359. Società controllate e società collegate.**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Si riportano gli articoli di riferimento ai fini della revisione periodica delle partecipazioni pubbliche riferito a società, distretti tecnologici, distretti produttivi e spin off:

**Rilevante è la modifica all'art. 4 bis del TUSP introdotta con l'art 25 bis (misure di semplificazione nel campo della ricerca) del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021 n. 233 recante: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose:**

**Art.4**

**Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche**

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

**2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:**

**a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;**

**b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;**

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed è) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**8. È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. È inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche. <sup>(3)</sup>**

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione ai sensi dell'articolo 18, può essere deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione pubblica. Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. <sup>(4)</sup>

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16. <sup>(5)</sup>

9-ter. È fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima. <sup>(6)</sup>

9-quater. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque tratta-to, e dei prodotti lattiero-caseari. <sup>(8)</sup>

**Art. 4-bis.****Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto.

**Art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche)**

Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

\*d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

\*Si fa presente che il fatturato medio degli ultimi tre anni è stato ricavato dal valore della produzione riportato nella voce a) del conto economico di ciascun Ente

**Art. 24 Revisione straordinaria delle partecipazioni**

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui

all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo. <sup>(2)</sup>

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

**5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.**

**5-ter. Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. <sup>(4)</sup>**

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società è posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014.

9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare che le disposizioni della Legge di Stabilità 2019 hanno rimandato ed impattato sul decreto Legislativo n. 175/2016 ai commi 721-724 che di seguito si riportano:

**Comma 721** (di modifica dell'art. 1 comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Con riferimento alle società quotate viene modificata l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico. Si passa dall'originaria applicabilità delle norme del Testo Unico prevista (con limiti) anche per le società partecipate da quelle quotate, a quella introdotta con la Legge di Stabilità 2019 per le sole società controllate dalle società quotate.

**Comma 722** (di modifica dell'art. 4 comma 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): Viene ampliata la possibilità di costituire società o enti (in deroga ai limiti oggettivi di cui all'art. 4 comma 1 del testo unico) oltre che dai Gruppi di Azione Locale (Gal), anche dai Gruppi di Azione Locale Leader.

Comma 723 (che introduce il comma 5 bis all'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): Viene introdotta in capo alle Amministrazioni la facoltà di deroga, sino al 2021, all'alienazione delle quote societarie pubbliche, per quelle società che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente (2014-2015-2016) alla ricognizione straordinaria ex art 24 del testo unico, che andava effettuata entro il mese di settembre 2017;

Comma 724 (che introduce il comma 6 bis all'art 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175): Viene prevista la non applicabilità della predisposizione dei piani annuali di razionalizzazione ordinari alle società costituite dai Gruppi di Azione Locale (Gal) e dai Gruppi di Azione Locale Leader.

**Tanto rappresentato, si ritiene opportuno riportare il monitoraggio delle società partecipate da Uniba.**

#### **Società in Controllo Pubblico con Partecipazione Diretta**

<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
Società Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.r.l. UNIPERSONALE.	<b><u>100</u></b>	<b>2008</b>

#### **TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico Scarl**

##### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipata, tenuto conto delle attività progettuali svolte e di quanto rappresentato dall'Amministratore unico in merito al ripianamento della perdita di esercizio dell'anno 2022 ed alla valutazione in atto riferita alla opportunità di trasformazione della società in fondazione, ribadendo comunque l'attento monitoraggio in merito alla trasformazione della stessa società in fondazione.

##### **Attuazione 2023**

La società, con nota datata 24.07.2023, ha trasmesso il report delle attività svolte nel 2022 di cui si riportano alcuni stralci:

**““RELAZIONE SULLA ATTIVITA' SCIENTIFICA E GESTIONALE SVOLTA DALLA SOCIETA' TECNOPOLIS PST SCRL NEL 2022**

##### **La società**

Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico s.c.r.l. Unipersonale è stata costituita il **31 dicembre 2008**, a seguito dello scioglimento della società Tecnopolis CSATA, con 20.000 euro di capitale sociale e socio unico l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In merito al **posizionamento strategico della società** occorre distinguere fra le due attività prevalenti:

1. Per la **logistica** l'offerta di Tecnopolis rappresenta un unicum per Bari e dintorni, caratterizzato soprattutto dalla flessibilità sia dei contratti di insediamento che degli stessi

spazi a disposizione degli ospiti, dalla disponibilità di spazi e servizi comuni come sale convegni, aule, bar e ristorazione, dalla disponibilità di servizi di rete ad alta velocità ed affidabilità, dalla sicurezza garantita da una sorveglianza H24 attiva e passiva e dal livello qualitativo dei servizi di base (continuità della fornitura elettrica, pulizia, manutenzione continua). Le tariffe praticate sono confrontabili con quelle di situazioni analoghe (Executive Center e Baricentro), ma a fronte di servizi più avanzati. Attualmente sono allocate 32 aziende dei settori ICT, Green Economy, Microelettronica e Servizi; ciò determina la situazione di quasi piena occupazione a meno di spazi molto particolari o di concezione superata (openspace e sale calcolo).

2. Per la parte di **progetti e servizi** Tecnopolis, nell'ambito dei servizi all'innovazione, con il suo ufficio internazionale, ha rafforzato negli ultimi anni il suo ruolo di "attivatore di processi complessi sostenibili su scala transnazionale", e si è proposto come organismo qualificato di riferimento, a supporto della costruzione di strumenti, metodologie, competenze, indicatori e modelli concreti di sviluppo economico territoriale.

Il Parco ha curato i rapporti con i network stranieri, con l'obiettivo di favorire scambi di buone prassi, azioni di mainstreaming, reti di poli d'eccellenza sui temi di management e di trasferimento tecnologico, che caratterizzano l'offerta di servizi.

Il suo principale campo d'azione riguarda progetti orientati allo sviluppo locale sostenibile e alla cooperazione transazionale, nelle sue diverse accezioni, alle competitività interregionali e alle competenze tecniche per l'internazionalizzazione e la partecipazione a reti tematiche di apprendimento.

#### **Attività realizzate nel 2022:**

- **Good practice exchange.** Sulla base del template realizzato dal Bic Euronova di Malaga, ogni Partner ha presentato 2 best practice nel proprio Paese riguardanti o attività formativa o imprenditoriale in ambito "migrants". Abbiamo quindi fornito una breve analisi dei profili dei migranti (area geografica, background culturale, status economico, ecc.) in ogni regione dei partner e determinazione dei loro bisogni (includendo i migranti che già partecipano ai programmi di sostegno alle imprese dei partner, nonché ai programmi di altre organizzazioni aziendali/pubbliche che si occupano di migranti e i programmi di altre organizzazioni pubbliche/imprenditoriali che si occupano di migranti e ricercando nuovi migranti che potrebbero entrare nell'area e mostrare interesse per i programmi di sostegno che potrebbero entrare nell'area e mostrare interesse per l'imprenditorialità).

Attività di prossima realizzazione:

- Migrants training course guidelines - Settembre 2023
  - 1 Azione pilota (per Paese) per 3 consulenti in ambito immigrazione e 5 migranti.
  - L'attività durerà per l'intera durata del progetto e si articolerà nelle seguenti parti:
    - progettazione di un progetto di formazione per il sostegno alle imprese dei migranti, che comprende la preparazione di moduli di contenuto pertinenti, identificazione del materiale da utilizzare, dei metodi di apprendimento, pratiche, moduli e materiali già esistenti che i partner utilizzano nella loro attività quotidiana, ma con un'enfasi su quelle formazioni che vengono realizzate per i migranti (in Spagna si tratta di migranti provenienti dal Sud America, in Italia dall'Africa e in Slovenia dall'area balcanica)
    - attività pilota con i migranti: i consulenti aziendali di tutte le regioni partecipanti (fino a tre per ogni regione) testeranno il progetto pilota con un gruppo di migranti. I partner verificheranno in particolare le pratiche che sono nuove per loro e presteranno attenzione alle differenze nel sostenere i diversi profili di migranti.
    - preparazione della guida digitale alla formazione MIGRANTS IN BUSINESS: sulla base delle attività pilota e dei risultati della valutazione, i partner prepareranno una versione digitale della guida.

I partner prepareranno una versione digitale delle linee guida per la formazione digitale di MIGRANTS IN BUSINESS, che comprenderà i moduli formativi progettati e le esperienze pratiche dei consulenti aziendali coinvolti sul tema del lavoro pratico con i migranti.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella all. 1), la società registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2022) fatturato medio degli ultimi tre esercizi superiore al milione di euro, n. 9 dipendenti (uno in più rispetto all'anno precedente), amministratore unico.**

**Si evidenzia che il Consiglio di amministrazione di UNIBA, nella seduta del 28.09.2023, ha approvato la trasformazione della Società in Fondazione *Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e di inviare lo Statuto approvato al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).**

**Si propone di attendere il parere del MUR in merito alla trasformazione della Società in fondazione.**

#### Partecipazioni Indirette non di Controllo

H-BIO scarl –

Si rinvia a quanto sottoriportato per il Distretto H-bio scarl

Società Partecipate ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a)

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Apuliabiotech Scarl	esclusiva prestazione di opera scientifica ai sensi dell'art. 91-bis del D.P.R. 11/7/1980 n.382, aggiunto dell'art. 13 della legge 9/12/1985 n.705.	2000
2	CIASU Scarl	Università degli Studi di Bari partecipa con l'esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica	1995
3	Cittadella Mediterranea della Scienza Scarl	50%	2012
4	Daisy net Scarl	14,258%	2008
5	INNOVAAL Scarl (CdA 19.05.2022)	<b>0.93%</b> <b>(€ 500,00 sui fondi del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso)</b>	2016

**1) Apuliabiotech scarl  
Esito della Revisione  
C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione sull'attività della società e di quanto rappresentato dalla stessa in ordine alla revisione dello statuto per quanto attiene la riduzione del numero degli amministratori

### **Attuazione 2023**

Apuliabiotech scarl, con nota e-mail del 3.08.2023 ha inviato una relazione illustrativa sulle attività svolte nel 2022 della quale si riporta uno stralcio:

**«Attività svolte nell'anno 2022** Nel 2022 la Società, essendosi concluse le attività relative ai progetti finanziati, ha lavorato alla preparazione e scrittura di nuovi progetti, a vario titolo, in partnership con UNIBA, di cui segue un elenco:

- Partecipazione alla redazione del progetto PRIN dal titolo: "Development and Testing of an artificial intelligence Tool for predicting end-stage kidney disease. DETECT STUDY"
- Partecipazione alla redazione del progetto PRIN dal titolo: "Kidney damage in type 2 diabetes: towards a new clinical, morphological and molecular phenotypic classification"
- Valutazione di una proposta di collaborazione in consulenza di ricerca per il Distretto H-BIO al progetto 4FRAILTY (PON ARS01\_00345)
- Supporto alla preparazione dei contributi del DETO al progetto Lifelong Prevention (PNC DARE) che sarà presentato sul tema Digital Health
- Partecipazione alla stesura della documentazione, in collaborazione con il DETO, alla domanda di agevolazioni finanziarie, di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 2022, Accordi per l'Innovazione MISE, Progetto IPPOCRATE ((Innovative Products and Process fOr ChRonic diseAse Therapy via digital, nutritional and pharmacogEnomics approach based on healthy eating)

Inoltre, nel 2022, la Società ha continuato ad operare in collaborazione con alcuni Soci della stessa, offrendo servizi di consulenza e supporto nell'ambito dell'Informatica Sanitaria»

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a registrare un numero di amministratori (8), comunque senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (1) un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 82.530,66.**

**La società registra 4 esercizi di bilancio positivi (2017, 2018 e 2021) e 2 negativi (2019 e 2022)**

**In riferimento all'elevato numero degli amministratori rispetto ai dipendenti, si evidenzia che Apuliabiotech scarl, con nota e-mail del 28 settembre 2023, ha inviato le modifiche di statuto che prevede la riduzione del numero dei componenti del CdA da n.10 a n.3, di cui n.2 indicati dai Soci di Capitale e n. 1 indicato da UNIBA, con il Presidente che potrà essere non di nomina da parte di UNIBA.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U, tenuto conto della relazione sull'attività della società.**

## **2) CIASU Scarl**

### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili.

### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che con nota datata 1/08/2023, il Presidente del CIASU scarl ha rappresentato quanto segue:

**«a) Sul fronte delle iniziative in atto per procedere al completamento funzionale della struttura:**

Per quanto attiene al finanziamento “Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia” sono stati conclusi il sub-procedimento relativo alla progettazione definitiva, la redazione del progetto esecutivo, la verifica e la validazione del progetto definitivo ed esecutivo. In seguito, si è proceduto alla pubblicazione, sulla piattaforma EMPULIA, degli atti della PROCEDURA APERTA TELEMATICA CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E DI MESSA A NORME DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI UNIVERSITARI IN LOCALITÀ LAURETO DI FASANO (BR) Patto per lo Sviluppo. All’esito dell’esame delle offerte pervenute e allo scadere dei termini fissati per il soccorso istruttorio, sono state sciolte tutte le riserve ed ammessi tutti i cinque concorrenti al prosieguo delle operazioni di gara. Il CIASU, non disponendo di professionalità tecniche al proprio interno, ha proceduto a chiedere agli Enti soci la disponibilità di dipendenti degli enti medesimi, esperti nello specifico settore a cui si riferisce l’oggetto di gara, a far parte della commissione giudicatrice. Pertanto, la Provincia di Brindisi ha designato l’arch. Pietro Calabrese, l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, il Prof. Francesco Ruggiero e il Comune di Fasano l’arch. Maria Elisabetta Cioffi. In seguito all’espletamento di tutte le operazioni di gara il primo graduato è risultato il RTI AEI IMPIANTI ELETTRICI ALBEROBELLO SRL – PASQUALE ALO’ SRL.

Conseguentemente, espletati i controlli di legge, si è dichiarata efficace l’aggiudicazione, si è proceduto all’approvazione della proposta di aggiudicazione e in data 13.12.2022 è avvenuta la stipula del contratto d’appalto con la RTI AEI IMPIANTI ELETTRICI ALBEROBELLO SRL – PASQUALE ALO’ SRL.

Pertanto, il Ciasu, prima del termine del 31.12.2022, ha ottenuto l’obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) necessaria per poter accedere al finanziamento.

È stata, quindi, richiesta la proroga della convenzione ministeriale al 31.12.2024.

**b) Sul fronte delle attività di formazione e scientifiche:**

Nel corso dell’esercizio 2022 la Società non ha potuto svolgere, attività nel settore della formazione, in ragione della complessità dell’attività svolta per il raggiungimento dell’obbligazione giuridicamente vincolante necessaria per poter accedere al finanziamento regionale, in rapporto alla limitatezza delle risorse (attualmente è in forma un’unica unità di personale) e finanche per il particolare momento storico di diffusione della pandemia a livello globale».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) CIASU scarl registra a 4 risultati di esercizi positivi ed 1 negativo (2022), la media del fatturato degli ultimi tre anni inferiore al milione di euro, ossia pari ad € 235.918.**

**La società inoltre registra un numero di amministratori (4), senza compensi, superiore a quello dei dipendenti (1).**

**Si propone il mantenimento della partecipazione per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interessi dell’Università in ordine ai beni immobili, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell’art. 20 del T.U.**

**3) Cittadella Mediterranea della Scienza scarl****Esito della revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle linee programmatiche delle attività, ampiamente illustrate dalla Società.

**Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che con nota datata 2.08.2023 la Società Cittadella della Scienza ha rappresentato quanto segue:

«In presenza della situazione di **Emergenza Epidemiologica Internazionale da COVID19**, verificatasi sin dai primi mesi del 2020, il Governo è intervenuto con l'emanazione della **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2020, con la quale è stato fatto divieto a tutti gli Istituti scolastici del territorio nazionale di effettuare visite didattiche, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.**

In ottemperanza a tale divieto, tutti gli Istituti Scolastici che avevano programmato e prenotato la visita alla Cittadella, hanno formalizzato la revoca di tali visite.

Consequentemente il C.d.A. della Cittadella Mediterranea della Scienza, che ha sede a Bari, in v.le B. Accolti Gil n. 2 (Zona Industriale), nella seduta del 6 marzo 2020, ha deliberato:

*<<la sospensione di tutte le attività della Cittadella Mediterranea della Scienza, a decorrere dal 1° aprile 2020 e sino a quando non saranno revocate le disposizioni ministeriali che vietano l'effettuazione di visite didattiche guidate presso la sede della stessa Cittadella>>.*

Il C.d.A. ha deliberato, inoltre, la cessazione di tutti i rapporti di lavoro in essere, che ha comportato il licenziamento del personale strutturato e la naturale cessazione dei rapporti di lavoro di tutti gli "Accompagnatori Divulgatori" strutturati con contratto di lavoro intermittente, ex Accordo aziendale stipulato ai sensi dell'art. 8 L. 148/2011 ed art. 51 del D. Lgs. n. 81/2015.

**Per le motivazioni su esposte, la sede della Cittadella Mediterranea della Scienza è risultata a tutti gli effetti chiusa a tutte le attività fino a revoca della Direttiva Ministeriale su menzionata.** Detta revoca è avvenuta con l'emanazione della **Legge n. 52 del 19 maggio 2022**, conversione in legge, con modificazioni, del **decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24**, che definisce alcune disposizioni per favorire il rientro all'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria. Pertanto, **la Cittadella Mediterranea della Scienza ha ripreso le proprie attività in presenza a partire da maggio 2022.**

**In attesa che la revoca della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.1/2020 venisse promulgata,** nell'anno 2022 la Cittadella Mediterranea della Scienza (CMdS) ha inteso proseguire la propria attività didattica a distanza, iniziata nel 2021, **riproponendo** alle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello....."

Si fa presente che l'**Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA)** è da sempre direttamente coinvolta nelle attività della **Cittadella Mediterranea della Scienza (CMdS)** in quanto mette a disposizione della stessa i propri studenti, neolaureati, dottorandi e Dottori di Ricerca dei diversi Corsi di Laurea di area scientifica per svolgere, presso la CMdS, attività di "Accompagnatore Divulgatore Scientifico". Viene così perseguito il duplice obiettivo di offrire alla CMdS personale altamente qualificato per l'accompagnamento dei visitatori alla visita dei propri percorsi scientifici interattivi e agli studenti dell'UNIBA l'opportunità di apprendere, attraverso la frequenza di specifici corsi di formazione, una professione oggi di grande attualità: quella del "Divulgatore Scientifico". Un "Divulgatore Scientifico" infatti deve in primis imparare cosa vuol dire "divulgare la scienza", che non significa solo essere in grado di spiegare un tema scientifico complesso, ma anche imparare ad analizzare chi sta ascoltando e di conseguenza adattare il linguaggio al suo grado di preparazione, al fine di catturarne l'attenzione e quindi l'interesse.

Inoltre, **la CMdS e l'UNIBA** svolgono congiuntamente un'intensa e proficua attività di orientamento dei giovani, sin dalla tenera età, verso le professioni che il mercato del lavoro oggi e ancor più nel futuro richiede e richiederà: quelle ad alto profilo scientifico. Ciò viene realizzato facendo loro comprendere come, a differenza della percezione che generalmente ne hanno a livello scolastico, la scienza sia nella realtà bella, interessante, coinvolgente e divertente con l'auspicio che, al momento di delineare il proprio futuro, siano messi in condizione di compiere scelte oculate e soprattutto consapevoli.

**Si ritiene opportuno evidenziare che nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiusi al 31.12.2022 è riportata un utile di euro 730,00 contro una perdita di euro 1.936,99 dell'esercizio precedente ed un report sulla attività svolta:**

#### ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge prevalentemente l'attività volta a promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica attraverso attività di ricerca, promozione e diffusione di metodologie, strumenti, materiali didattici di tipo innovativo e formazione professionale.

Promuovere e organizzare progetti di cooperazione internazionale di carattere tecnico-scientifico e per lo scambio di operatori.

L'Ente organizza mostre e percorsi didattici rivolti a studenti di scuole di ogni ordine e grado, mediante una differenziazione dell'offerta. Seppur utilizzata la veste giuridica di consorzio a responsabilità limitata, quindi prettamente di natura imprenditoriale, l'ente come da statuto non può distribuire utili e le attività svolte non possono intendersi di natura commerciale in quanto gli introiti servono a coprire unicamente le spese di gestione e gli investimenti necessari per migliorare l'offerta formativa.

Durante l'esercizio l'attività è in parte ripresa dopo quasi due anni di fermo dell'attività a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Pertanto, da settembre 2022 si sono riprese le attività e le visite presso la sede da parte delle scuole e le istituzioni del mondo formativo, riuscendo con le entrate prodotte a coprire almeno i costi sostenuti.

**Si rappresenta in termini riassuntivi che la società registra n. 5 amministratori e n. 2 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato; CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.**

**Il fatturato medio del triennio risulta inferiore ad € 1.000.000,00 ossia pari a € 78.327,3 risultati di esercizi positivi (2018, 2019 e 2022) e 2 negativi (2020-2021) (anno 2021 la CMdS ha sospeso le proprie attività causa COVID 19).**

**S propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle attività ampiamente illustrate dalla società, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

#### 4) Daisy net scarl

##### Esito della Revisione

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei progetti in corso.

##### Attuazione 2023

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022** si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si ritiene opportuno evidenziare che dalla lettura dello Statuto, si evince che la Società si configura come nodo pugliese di un "Centro di competenza", categoria di società promossa dal MIUR per svolgere un servizio di interesse generale in rete, *strategico per lo sviluppo economico ed industriale della Puglia*.

Tanto rappresentato, si fa presente che il prof Francesco Losurdo, Amministratore unico di Daisy Net con nota del 13.07.2022, ha rappresentato quanto segue:

««La società DAISY-Net può ritenersi a controllo pubblico in quanto più amministrazioni pubbliche, specificatamente le Università di Bari, di Foggia, del Salento ed il Politecnico di Bari dispongono in assemblea ordinaria dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile, possedendo rispettivamente il 14,258%, il 12,222%, il 12,222% ed il 12,222% delle quote sociali, per un valore complessivo del 50,924% delle stesse.

Fra i progetti che vedono coinvolte codesta Università e Daisy-Net, risultano in corso nel 2022 i seguenti progetti:

- MIGRAZIONI, DIRITTI UMANI, LIBERTÀ RELIGIOSE, progetto di ricerca dell'Università di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza, cofinanziato da Daisynet e altre imprese private socie.
- AMIDERHA – Sistemi Avanzati Mini-Invasivi di Diagnosi e Radioterapia (PON R&C 2007-2013) in attesa di ricevere il contributo ministeriale.
- Fra gli altri progetti di DAISY-Net, risultano completati nel 2022 o in corso di esecuzione:
- E-Park - Microgrid Parking archeggio intelligente per la Smart City (POR Puglia INNOLABS)
- SISTEMA SUPPORTO DEAMBULAZIONE DI NON VEDENTI E IPOVEDENTI Brevetto n. UA2016A006878 (Bando Brevetti)
- SVILUPPO NUOVI MERCATI GEOGRAFICI E SETTORIALI RELATIVI A SISTEMI DI DEPURAZIONE BASATI SUL BREVETTO EUROPEO N. 3280527 (Bando Brevetti)

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società ha n. 1 Amministratore unico e n. 1 dipendente, registra un fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 342.063,00 e, in relazione ai dati di bilancio, registra 4 risultati di esercizi positivi ed uno negativo (2020).**

**Si propone, pur constatando il dato inferiore al milione di euro riferito alla media del fatturato dell'ultimo triennio, tenuto conto dei progetti in corso, il mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U**

#### **5) INNOVAAL Scarl**

**Adesione UNIBA 19.05.2022**

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), e si riferisce si evidenzia che il Presidente della società con nota e-mail datata 27.07.2023, ha comunicato quanto segue:

««Al momento i progetti in essere non coinvolgono direttamente l'Università di Bari in quanto progetti facenti riferimento alla vecchia programmazione. L'Università di Bari ha fatto il suo ingresso nella società recentemente e dopo il suo l'ingresso non sono stati attivati nuovi progetti.

Tuttavia, il Distretto si è attivato per promuovere sinergie tra i soci, finalizzandole alla realizzazione di nuove proposte progettuali, tra cui i 2 European Digital Innovation Hub "DANTE" e "DISHME", in cui, non appena saranno attivi, i soci avranno un ruolo»».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) Innoaal scarl registra a 5 risultati di esercizi positivi, la media del fatturato degli ultimi tre anni inferiore al milione di euro, ossia pari ad € 113.070.**

**La società inoltre registra un numero di amministratori (7), senza compensi, superiore a quello dei dipendenti (0).**

**Si propone, il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi. ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

### **CENTRI DI COMPETENZA**

L'espressione **Competence Center** appare per la prima volta il 21 settembre 2016, durante la presentazione del **Piano Industria 4.0** pensato dal *Ministero dello Sviluppo Economico* per accompagnare e sostenere le imprese verso quella che è definita la **quarta rivoluzione industriale**. Si tratta di **poli di eccellenza** nati per realizzare attività di orientamento, formazione e progetti innovativi che possono essere d'aiuto alle imprese italiane.

<b>CENTRI DI COMPETENZA ATTIVI</b>		
<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1) <b>CONSORZIO MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation</b>	0%	2019

### **CONSORZIO MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione.

#### **Attuazione 2022**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nella tabella All.1), si evidenzia che il Direttore Generale del Consorzio con nota datata 24.08.2023, ha inviato breve nota sull'attività svolta da MedITech - esercizio 2022, che viene qui di seguito riportata:

«L'attività svolta nell'esercizio 2022 ha comportato la registrazione di un utile di esercizio di € 71.387,00. L'esercizio in rassegna è stato finalizzato allo svolgimento delle attività inerenti alla realizzazione dei progetti finanziati con particolare riferimento al programma finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (linea A e B).

Il Consorzio si è dedicato alla partecipazione a nuovi bandi e alla promozione di nuove iniziative progettuali con la pubblicazione del secondo Bando dedicato ai progetti di ricerca per dare sostegno ed impulso alle imprese a valere sempre sul finanziamento MISE.

È stato presentato al MISE un primo stato di avanzamento delle attività (1 SAL) che comprende le attività svolte dalla data di inizio del progetto al 31 dicembre 2021; il ministero ha concesso a Meditech la proroga di 12 mesi del programma finanziato fissandone la nuova scadenza al 10 febbraio 2024 e la rimodulazione delle attività richiesta da Meditech. La realizzazione del programma finanziato è in corso ed in linea con gli obiettivi prefissati.

MedITech si è attivato anche nella intensificazione della propria rete di relazioni con associazioni datoriali, singole imprese e operatori qualificati del settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In tale ambito sono stati sottoscritti accordi e protocolli di impresa, si è ulteriormente intensificato il rapporto con il Campania DIH, basato su relazioni molto solide stabilite dai partner del Consorzio, e con il Digital Innovation Hub della Regione Puglia MEDISDIH.

Per sviluppare compiutamente la sua missione, MedITech si è adoperata nel compiere passi decisi verso la piena operatività: è stata ultimata l'acquisizione della sede operativa al Polo di San Giovanni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e sono in fase di definizione l'acquisizione della sede di Bari, nonché l'ampliamento dello staff.

Progetto Casa delle Tecnologie del Comune di Bari – Bari Open Innovation Hub, finanziato dal MISE, che mira a realizzare nella città di Bari un centro di riferimento per la sperimentazione di tecnologie emergenti applicate all'utilizzo di sistemi a guida autonoma e semi-autonoma, droni nei contesti urbani. La capofila del progetto è il Comune di Bari.

Il Consorzio Medltech ha partecipato alla fase preselettiva indetta dal MISE per la individuazione dei soggetti nazionali qualificati alla costituzione dei Poli Europei dell'Innovazione Digitale (EDIH). La strategia di MedITech è stata rivolta a stabilire partenariati forti sull'asse CC-DIH nelle Regioni di riferimento, Campania e Puglia, ai quali si è aggiunta una proposta derivante da intese con il Digital Innovation Hub della Regione Basilicata (HERITAGE SMART LAB).

Progetti a valere sul "Programma Europa Digitale - DIGITAL-2021-EDIH-INITIAL-01" del 18.12.2020:

- Progetto "P.R.I.D.E" con capofila il DIH Campania, nell'ambito HPC/AI/CS trasversale sulla regione;
- Progetto "Heritage Smartlab" nell'ambito dell'industria creativa e culturale, capofila del progetto è il consorzio Basilicata Creativa, nel partenariato oltre MedITech è presente anche il Comune di Matera, la Regione Basilicata e altri Cluster della Basilicata;
- Progetto "ARTES 5.0 - Restart Italy", mira ad un'adozione diffusa a livello nazionale delle tecnologie digitali, con particolare attenzione all'Intelligenza Artificiale e alla Robotica, per alimentare catene del valore sostenibili, centrate sull'uomo e resilienti, in linea con il Programma Europa Digitale.
- Progetto AP-EDIH della Regione Puglia con capofila MEDISDIH Puglia, in ambito TAC, Sostenibilità Ciclo Rifiuti, Imbottito, Agritech;
- Progetto Horizon Europe "BeOpen", dove MedITech opererà in ambito Data Monetization/FIWARE/BIG DATA. Il progetto a valere sempre sul "Programma Europa Digitale - DIGITAL-2022-CLOUD-AI-02-OPEN-AI" del 18.12.2020;
- Progetto The Jackal - Meta Show, a valere sull'Avviso pubblico per l'acquisizione e il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'impiego della tecnologia 5G nel settore della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi dell'08.03.2022;
- MedITech ha partecipato al Bando della Regione Campania e della Regione Puglia per l'attivazione di nuovi percorsi ITS con l'adesione alla costituzione di specifiche Fondazioni. Nel corso dell'esercizio in rassegna Meditech ha partecipato alla costituzione della Fondazione "ICT Campus -ITS Academy";
- Medltech ha partecipato come subcontractor in 18 progetti finanziati da POR Regione5 Campania sull'Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione (POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020);
- MedITech ha partecipato all' Avviso Pubblico del 17 ottobre 2022, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, con il quale il MISE (ora denominato Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMIT) ha inteso promuovere sul territorio nazionale la realizzazione delle cosiddette "Case delle Tecnologie emergenti" in continuità con quanto già avviato con D.M. del 26 marzo 2019 avviando nuove candidature di proposte progettuali presentate da parte delle amministrazioni comunali individuate quali soggetti beneficiari e capofila di un partenariato da presentarsi entro il 18 novembre 2022. MedITech è stata coinvolta in 6 proposte progettuali e di queste ben 3 Comuni, Napoli, Taranto e Campobasso, sono stati ammessi al finanziamento a norma dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico MIMIT;

Il consorzio si è adoperato altresì nella:

- realizzazione di una piattaforma collaborativa (Medltech Collaboration Portal) in grado di promuovere la visibilità esterna e interna delle competenze e dei servizi erogabili da parte di MedITech in ottica di "hub";
- acquisizione di infrastrutture tecnologiche abilitanti, con particolare riferimento ad infrastrutture di connettività ad elevate prestazioni (5G), nell'ottica della promozione di

una rete di “antenne territoriali” che possano permettere un accesso virtuale agli assets tecnologici dei soggetti connessi, e di infrastrutture digitali open source a supporto della “data economy” e dello sviluppo di applicativi su verticali di interesse MedITech. In questo ambito, di particolare rilievo la prospettiva di configurare MedITech come nodo di una rete di FIWARE Labs, e la prospettiva di adesione di MedITech alla rete federativa di infrastrutture dati europea GAIA-X;

- sviluppo di progetti “bandiera” nel campo della formazione (Integra 4.0) e della digitalizzazione a supporto del greening di prodotti e processi (4. GREEN);
- gestione dei 12 progetti ammessi al finanziamento a valere sul Bando MedITech 2020 n. 1 (linea B del programma MISE). I progetti sono stati avviati tra la fine dell’anno 2021 e gli inizi dell’anno 2022 e ad oggi sono tutti conclusi.
- A valle della presentazione a luglio 2022 del 1° SAL di rendicontazione, MedITech ha provveduto ad inoltrare al MIMIT la domanda di trasferimento delle risorse per l’erogazione del finanziamento in favore delle aziende beneficiarie. Nel mese di gennaio 2023 è stata erogata, per 11 progetti su 12 (avendo il progetto con partenariato Hitachi Rail STS Italia e Critiware rendicontato il 1° SAL successivamente nel mese di ottobre 2022), la prima tranche di contributo alle aziende.
- finalizzazione del processo di valutazione dei progetti sottoposti al Bando MedITech 2021 n. 2 (linea B del programma MISE)».

**Si rappresenta quindi che il MedITech si è costituito nell’esercizio 2019. Nel 2019 e 2020 il consorzio ha chiuso in perdita di esercizio, situazione prevedibile nella fase di start-up. L’attività svolta nell’esercizio 2021 ha comportato la registrazione di un utile di esercizio pari ad € 156.537,00.**

**L’attività svolta nell’esercizio 2022 ha comportato la registrazione di un utile di esercizio di € 71.387,00. L’esercizio 2022 è stato finalizzato allo svolgimento delle attività inerenti alla realizzazione dei progetti finanziati con particolare riferimento al programma finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (linea A e B).**

**Nell’anno 2022 il Consorzio registra un, fatturato pari ad € 633.7978 n. 5 amministratori e 7 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell’art. 20 del T.U.**

<b>CENTRI DI COMPETENZA IN LIQUIDAZIONE</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	IMPRESAMBIENTE Scarl	2,26%	2006
2	Meridionale Innovazione Trasporti SCRL (MIT)	1,81%	2006

#### **IMPRESAMBIENTE Scarl - Avviate procedure per la liquidazione**

##### **Esito della revisione**

**Cda 5.12.2022**

Di prendere atto del mancato invio della documentazione in merito allo stato della liquidazione e di sollecitare nuovamente l’invio della stessa.

##### **Attuazione 2022**

Di prendere atto del mancato invio della documentazione sullo stato dell’arte della liquidazione e di sollecitare nuovamente l’invio della stessa.

**MIT - Meridionale Innovazione Trasporti SCRL - Avviate procedure per la liquidazione****Esito della revisione****Cda 5.12.2022**

Nessun dato pervenuto in merito alla documentazione dello stato dell'arte della liquidazione.

**Attuazione 2023**

Di prendere atto del mancato invio della documentazione sullo stato dell'arte della liquidazione e di sollecitare nuovamente l'invio della stessa.

**PARTECIPAZIONI DIRETTE NON DI CONTROLLO  
Distretti Produttivi (art. 4 comma 2 lett. d) del TUSP)**

Si riporta l'articolo di riferimento del T.U.S.P. per le partecipazioni dirette non di controllo, tra cui rientrano i distretti Produttivi, nonché una breve relazione illustrativa e l'elenco degli stessi.

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

**d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti ((o allo svolgimento delle loro funzioni)), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;**

**Con riferimento ai Distretti Produttivi** di evidenza che la legge regionale n. 23 del 03.08.2007 definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, caratterizza il distretto produttivo come organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante. Va in merito ricordato che la nascita dei distretti produttivi è stata ab origine ritenuta da tutti gli attori del "sistema territoriale pugliese dell'innovazione" come uno degli strumenti più efficaci per la soluzione di problematiche ataviche del Mezzogiorno, prima fra tutte la difficoltà di mettersi in rete e di associarsi in vista di un risultato condiviso. Il distretto fa intravedere all'orizzonte la possibilità di un diverso approccio culturale, prima ancora che economico. Il fare rete diventa non solo rimedio nelle situazioni di crisi settoriali o congiunturali, ma metodo ordinario.

Fondamentale si ritiene altresì la partecipazione delle Università nei distretti produttivi, nell'ambito dei quali, pur detenendo partecipazioni di minoranza, possono contribuire alla definizione di programmi di formazione, ricerca ed internazionalizzazione,

in un'ottica di sviluppo territoriale e sociale di più ampio respiro rispetto ai bisogni contingenti delle imprese partecipanti che vengono altresì guidate a collaborare in rete.

I Distretti produttivi partecipati dall'Università, fatta eccezione per **DAJS - Distretto agroalimentare di qualità Jonico Salentino - Società Consortile a responsabilità limitata**, hanno comunque assunto la forma giuridica di Associazione, categoria non ricompresa negli organismi partecipati da sottoporre a revisione straordinaria.

<b>DISTRETTI PRODUTTIVI</b>			
	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1)	<b>DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino scarl</b>	1,21%	2013

### **DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino scarl**

#### **Esito della revisione**

#### **CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione nonostante i dati di bilancio non tutti positivi, la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000,00 ed il numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, per la notevole attività progettuale illustrata dalla Società e per le stesse motivazioni espresse nell'anno 2022, in quanto "l'adesione dell'UNIBA Aldo Moro in qualità di Socio al predetto Distretto comporta una positiva ricaduta all'Ateneo in quanto occasione per instaurare nuovi rapporti di collaborazione e consolidare altri già avviati con imprese del comparto agroalimentare delle province di Brindisi, Lecce e Taranto, per la progettazione e realizzazione di progetti di ricerca".

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato è pervenuto.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, la società registra un esercizio negativo nell'anno 2018 (€-906,11) e quattro positivi, la media del fatturato dell'ultimo triennio pari ad € 457.214,00 -numero amministratori 9 e n. dipendenti 2.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione nonostante la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000 ed il numero di amministratore superiore a quello dei dipendenti. Si rileva inoltre la notevole attività progettuale a sostegno del mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

### **PARTECIPAZIONI DIRETTE NON DI CONTROLLO**

#### **Distretti Tecnologici e Laboratori pubblico privati (art. 4 comma 8 del TUSP)**

#### **PREMESSA**

La genesi dei Distretti Tecnologici in Italia In Italia, i distretti tecnologici si sono realizzati mediante accordo programmatico tra enti pubblici territoriali (generalmente le Regioni) e governo nazionale (Ministero Istruzione Università e Ricerca), così come delineato dalle Linee Guida per la Politica Scientifica Tecnologica del Governo (approvate dal CIPE il 19 aprile 2002), e come ribadito dal Programma Nazionale per la Ricerca 2005-2007 e successivamente dal PON Ricerca e Competitività 2007-2013. In particolare, è stato il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2005-2007 ad individuare nei distretti tecnologici il principale strumento di collaborazione tra il Governo nazionale e le Regioni per raggiungere uno sviluppo del territorio basato sull'economia della conoscenza. I distretti tecnologici rappresentano aggregazioni territoriali collegate a rete tra loro e al contesto

internazionale, in grado di sostenere una crescita industriale del territorio basata sull'innovazione e la ricerca. Inoltre, generalmente la creazione di un distretto tecnologico tende ad accelerare la collaborazione scientifico-tecnologica tra imprese leader ed attori pubblici con posizioni di eccellenza in una particolare area tecnologica, in modo da rendere la ricerca la leva per una crescita duratura e qualificata dei territori. La prassi di costituzione dei distretti tecnologici prevede la firma di un Protocollo d'intesa fra il Governo nazionale e il Governatore della Regione e un successivo Accordo di programma che definisce le attività di competenza dei soggetti coinvolti. Scopo dei distretti è accrescere il livello tecnologico e la competitività del sistema produttivo delle regioni. Per procedere alla creazione di un distretto, è determinante considerare alcune caratteristiche di base della Regione. Infatti, solo la Regione ha la facoltà esclusiva di proporre la costituzione di un distretto tecnologico, mentre spetta al MIUR valutare "la situazione del territorio, la fattibilità, la potenzialità del progetto e la capacità di attrarre investimenti". Inoltre, è requisito necessario anche "la presenza sul territorio di università e centri di ricerca autorevoli, di una diffusa imprenditorialità e di risorse umane altamente qualificate". Generalmente, è prevista una struttura di governance con il ruolo di assicurare i collegamenti necessari tra i centri di produzione della conoscenza, il mercato e la società nel suo complesso per il trasferimento e la valorizzazione economica dell'innovazione tecnologica, aggregando imprese e centri di ricerca attorno a programmi caratterizzati da alto contenuto tecnologico capaci di creare ricadute positive sul mercato.

Il primo esercizio di monitoraggio e valutazione dei Distretti Tecnologici, realizzato dall'ARTI Puglia, nel 2011, ad esempio, ha messo in evidenza che: la promozione dell'integrazione di conoscenze tra imprese ed EPR operanti nei Distretti Tecnologici e l'evoluzione del sistema di subfornitura locale operante nelle filiere dei distretti è ancora bassa; si rileva una limitata se non assente presenza di soggetti del sistema finanziario.

Tali risultati non possono comunque indurre a ritenere il "dispositivo" inadeguato e a considerare i distretti tecnologici ed i laboratori pubblico-privato come altre società a partecipazione pubblica, prescindendo dalla loro mission specifica, dalla loro storia, dal territorio di insediamento, la cui cultura può ritenersi, in alcuni casi, fattore determinante dei ritardi nell'evoluzione, ma anche il motivo che legittima ogni sforzo per la formulazione di Piani di Sviluppo strategici e mirati che non disperdano fondi ed energie dispendiate, ma intervengano sulle criticità e soprattutto prevedano azioni di sostegno non solo finanziario ed un monitoraggio continuo.

Quello che ci si propone è, in sintesi, di assumere ogni determinazione in merito, tenendo in debito conto soprattutto l'impatto del distretto sull'economia regionale, soprattutto laddove alcuni degli indicatori previsti dalla legge risultino distonici rispetto alla categoria di cui trattasi. Un elevato numero di dipendenti ritenuto criterio positivo potrebbe invece essere in realtà indice di cattiva gestione, laddove risulta connaturata alla tipologia di società l'utilizzazione in via prioritaria del personale degli EPR e delle imprese socie, per favorire lo scambio di saperi anche attraverso la contiguità fisica nel lavoro. L'elevato numero di consiglieri potrebbe risultare invece una scelta obbligata, per consentire un'adeguata rappresentanza a tutte le componenti del distretto.

Rilevante ai fini delle deliberazioni da assumersi è stato comunque ritenuta, in via generale, nelle precedenti sedute del cda di questa Università, la circostanza di progetti in fieri, posto che le modifiche societarie o lo scioglimento, in caso di finanziamenti/cofinanziamenti pubblici per attività di ricerca, potrebbero comportare la revoca anche dei contributi già erogati, con ripercussioni gravissime anche sul bilancio delle società di cui trattasi e quindi sul valore della quota detenuta e finanche il fallimento del distretto.

<b>DISTRETTI TECNOLOGICI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	DARe Puglia Scarl - Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l.	0,45%	2006
2	DHITECH - Distretto Tecnologico High -Tech Scarl	3,78%	2005
3	Di.T.N.E. - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl	5,48%	2008
4	Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotechnologie Scarl	17%	2012
5	DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	11,11%	2009
6	MEDISDIH S.c. a r.l. - Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata	22,98%	2007

### **1) DARE SCARL – Distretto Agroalimentare Regionale**

#### **Esito revisione**

#### **C.d.A. del 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso.

#### **Attuazione 2022**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che DARE SCARL, con nota datata 25.07.2023, ha inviato la relazione relativa alle attività svolte nell'anno 2022 di cui si riporta uno stralcio:

#### **«RELAZIONE ATTIVITA' DISTRETTO DARE - ANNO 2022/2023**

DARE è un Distretto tecnologico costituito nel 2004 e promosso dalla Regione Puglia per facilitare il processo di trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e il settore agroalimentare pugliese, con sede presso l'Università di Foggia, via A. Gramsci, 89/91.

Le *mission* del Distretto sono:

*Accompagnamento alla ricerca e sviluppo*: DARE si propone di progettare e sviluppare, in partnership con imprese e centri di ricerca, progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo tesi a soddisfare specifici bisogni aziendali, in risposta ai programmi di finanziamento regionale, nazionale ed internazionale.

*Trasferimento tecnologico* dei risultati della ricerca e dell'innovazione al sistema delle imprese al fine di elevarne le performance competitive e di favorire l'apertura di nuovi mercati ad elevato valore aggiunto.

*Creazione di partenariati* per la partecipazione a bandi comunitari, nazionali e regionali offrendo esperienza e risorse aggiuntive per ottenere un sensibile aumento della partecipazione alle nuove proposte.

A seguito della partecipazione al Bando promosso dalla Regione Puglia - *PSR 2014-2020 - Programma di Sviluppo Rurale - Sottomisure 16.2*, il DARE è partner di 20 progetti tuttora in fase di svolgimento. Anche in questo caso i progetti hanno subito un rallentamento, determinato dalla situazione emergenziale COVID, che ne ha prorogato i termini fissati per la realizzazione.

I progetti in corso di svolgimento sono 20 e in 7 di essi, il DARE è partner con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e precisamente nei progetti Biotoca, Burrata, Innovalegumi, Psr\_Leg, Icarus, BCE, ProDiQuaVi.

**I dati relativi ai citati progetti sono riportati nella relazione trasmessa dalla società ed acquisita agli atti».**

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra 3 bilanci negativi (2018, 2019 e 2020) e due positivi (2021 e 2022), un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore ad € 1.000.000.00 ossia pari ad € 118.911 ed un numero di dipendenti (4) inferiore a quello degli amministratori (5) + Presidente collegio sindacale e n. 2 sindaci.**

**Si propone, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso, il mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

## **2) DHITECH SCARL – Distretto Tecnologico High Tech**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, considerati i dati di bilancio positivi, la notevole attività progettuale e che è in valutazione la trasformazione della società in Fondazione su cui, tra l'altro, questa Università ha espresso parere favorevole nella riunione del Consiglio di Amministrazione, del 14.01.2022.

### **Attuazione 2022**

**ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All.2) e si riferisce che DHITECH scarl con nota del 2.08.2023, ha inviato la relazione illustrativa e progetti realizzati nel 2022 di cui si riportano alcuni stralci:

««Gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da uno sconvolgimento radicale dell'economia europea e mondiale.

La pandemia ha colpito l'Italia in un momento particolare in cui una crisi economica, sociale e ambientale era già in atto. Già prima del Covid-19 il nostro Paese arrancava rispetto alle altre nazioni europee avanzate, con problemi di produttività, un tessuto produttivo frammentato e una scarsa propensione all'adozione di nuove tecnologie, tanto nel settore privato quanto nella Pubblica Amministrazione.

In questo scenario il governo ha previsto un intervento attraverso il PNRR — Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - che si concentra sui tre assi di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Dhitech intende cogliere le sfide che saranno poste dal PNRR e partecipare attivamente al processo di cambiamento che sta vivendo il nostro Paese.

In tale contesto, sono state avviate le attività finalizzate alla trasformazione del Dhitech da Scarl in Fondazione di Partecipazione in quanto l'attuale forma giuridica della società consortile non risulta flessibile e tale da accogliere le nuove forme di partecipazione che prevedono sempre più la necessità di creare collaborazioni o compartecipazioni più stabili tra soggetti anche non soci.

È stata deliberata la partecipazione del Dhitech nel Salento Biomedical District quale soggetto coordinatore del progetto attraverso cui veicolare, sviluppare e implementare la cultura biotecnologica, mettendo a fattor comune le esperienze accademiche e industriali per la creazione di valore nel settore healthcare. Il Distretto nel mese di aprile ha sottoscritto il contratto per la fruizione di spazi presso l'ex convento dei padri Domenicani sito in Cavallino (Le) e avviato le attività di concerto con i partners fondatori (Medtronic, Unisalento, IIT e CNR Nanotec).

Nel corso dell'esercizio **2022** DHITECH S.c.a.r.l. ha implementato un sistema di gestione per la qualità conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015 per:

- dimostrare la sua abilità nel fornire servizi conformi ai requisiti dei propri Soci ed ai requisiti delle leggi e regolamenti applicabili,
- incrementare la soddisfazione dei propri Soci attraverso l'efficace applicazione del sistema e dei processi di miglioramento continuo e assicurando il rispetto dei requisiti indicati dai propri Soci e dalle leggi e regolamenti applicabili.

Contestualmente è stato avviato il processo di revisione del modello organizzativo di cui al d. lgs. 231/01 per renderlo coerente alle specifiche esigenze dell'azienda e alla sua concreta operatività.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, ritenuto opportuno valorizzare le piattaforme di specializzazione del Distretto, caratterizzate da una forte interdisciplinarietà che corrispondono di fatto agli ecosistemi attivi sul territorio di cui il Dhitech è promotore ed animatore, attraverso una struttura operativa che favorisse chiari obiettivi strategici. Le attività core del Distretto sono state articolate sotto forma di divisioni per aree tematiche verticali (Digital Society e Life Science) e trasversali (Skill Up Accelerator e Logistics).

Le ulteriori attività svolte dal Dhitech nell'esercizio 2022 nell'ambito della gestione dei progetti e gestione amministrativo-contabile hanno riguardato in particolare:

- *Costituzione e gestione di comitati e gruppi di lavoro per il coordinamento delle **attività** e del piano **strategico**.*
  - Cluster Tecnologico Nazionale — Smart Communities Tech;
  - Costruzione rete regionale con ARTI E Regione Puglia — Attività di promozione e supporto Start Cup;
- *Presentazione, gestione, rendicontazione e collaudo di Progetti di ricerca:*
  - Progetto di Ricerca 448 “**Earpiece**” finanziato nell'ambito della **Targeted Call for Project Proposal — INTERREG SPA CBC Italy —Albania- Montenegro**;
  - Progetto di Ricerca 303 “**INERRAnT**” - finanziato nell'ambito della 1st Call **INTERREG IPA CBC IT-AL-MO C2015 9491**;
  - Progetti di ricerca industriale di cui all' Avviso **PONARS01** nelle 12 aree di specializzazione individuare dal PNR 2015-2020:
    1. PON ARS01 00668 Chimica Verde “**UNIHEMP** - Utilizzo di biomassa da canapa industriale per la produzione di energia e nuovi biochemicals” (Dhitech Capofila);
    2. PON ARS01 00625 Energia **ENERGIDRICA** “Efficienza energetica nella gestione delle reti idriche” (Dhitech Capofila);

3. PON ARS01\_00876\_Salute\_BIO-D “Sviluppo di biomarcatori diagnostici per la medicina di precisione e la terapia personalizzata” (Dhitech Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
4. **PON ARS01\_01259\_Energia\_COMESTO — Community Energy Storage: Gestione Aggregata di Sistemi d'Accumulo dell'Energia in Power Cloud (E-Distribuzione Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;**
5. PON ARS01 01137 Fabbrica Intelligente SE4I Smart Energy Efficiency&Environment for Industry (Enel Capofila);
6. PON ARS01\_01116\_Tecnologie per gli ambienti di Vita\_TALIsMAN - Tecnologie di Assistenza personalizzata per il Miglioramento della qualità della vita” (Dinets Srl Capofila) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;
7. PON ARS01 00920 Area Tecnologie Ambienti di Vita (TAV) — **CADS** “Creazione di un Ambiente Domestico Sicuro” (Fondazione EUCENTRE Capofila)
8. PON ARS01\_00717\_ Design, Creatività e Made In Italy\_MAD “La metamorfosi Additiva del Design” (Capofila INFN) al quale l'Università di Bari partecipa in qualità di socio attuatore del Dhitech;

**Attività Amministrativa e Contabile:**

- Attività contabile, amministrativa, fiscale, finanziaria;
- Attività di budgeting, forecasting e reporting gestionale;
- Gestione degli Organi;
- Adempimenti di vigilanza e relazione con gli organi competenti;
- Rapporti con Soci, Enti istituzionali, Clienti/Enti Finanziatori ecc.;
- Attività di segreteria;
- Approvvigionamento.

Come noto, sono attualmente in corso le attività finalizzate alla trasformazione del Dhitech dalla forma societaria della Scarl alla Fondazione di Partecipazione, quale forma giuridica che consentirebbe allo stesso tempo di irrobustire ed ampliare il vincolo associativo ed aggregante voluto dalle istituzioni e suggerito dall'attuale tendenza nel settore della ricerca e del trasferimento tecnologico e in primis dai trend delle attuali caratteristiche dell'innovazione tecnologica. Tale forma giuridica non rientra nell'ambito di applicazione di quelle previste dal TUSP e può meglio garantire la permanenza in compagine societaria degli enti pubblici e allo stesso tempo degli altri soci privati.

Codesta Università ha comunicato in data 24 gennaio 2022 il parere favorevole alla trasformazione in Fondazione di Partecipazione.

Si rileva infine che, in relazione alla richiamata pronuncia della Corte dei Conti (Sezioni riunite in sede di controllo del 20 giugno 2019 n. 19/2019), è doveroso premettere che l'orientamento espresso non è univoco all'interno della Corte medesima, posto che la Corte dei Conti - Sezioni Riunite in sede giurisdizionale - nelle sentenze n. 16 del 22 maggio 2019 e n. 25 del 29 luglio 2019, ha ritenuto che nelle società pluripartecipate da enti pubblici, “l'accertamento della sussistenza dello status di “società a controllo pubblico” richieda una precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni previste all'art. 2, lett. b) del TUSP. In altre parole, assume rilievo decisivo lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che termini le amministrazioni pubbliche sono in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale”.

Con tali sentenze la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che dalla lettura delle disposizioni del TUSP, in particolare dell'art. 2, lett. m) e b), si evince che per le società a controllo pubblico “il richiamo alla situazione descritta all'art. 2359 c. c. non può che essere letto negli stessi termini in cui è inteso nel codice civile, ovvero con riferimento all'esistenza di un soggetto

(una società) o un gruppo organizzato in grado di manifestare una volontà unitaria idonea a esercitare un dominio effettivo sulla governance societaria.” Si presuppone dunque un centro, anche plurimo, ma organizzato quale soggetto unitario, in modo da poter imprimere un'unità di indirizzo strategico al soggetto partecipato.

Le definizioni del TUSP ammettono dunque “la possibilità che una pluralità di pubbliche amministrazioni (ai sensi dell'art. 2, lett. m), detentrici di un capitale azionario frammentato inidoneo a configurare la “situazione” di cui all'art. 2359 cit., da “moltitudine” diventi “una”, in grado di influire sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale”.

La Corte conclude dunque che anche in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni, «la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di “comportamenti univoci o concludenti” ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società». Anche l'ANAC nella recente Delibera numero 859 del 25 settembre 2019, ha evidenziato che luce dei diversi indirizzi interpretativi esistenti, è auspicabile “un intervento urgente del legislatore allo scopo di chiarire i presupposti dell'esistenza del controllo pubblico in presenza di una pluralità di pubbliche amministrazioni che detengono quote del capitale sociale, nessuna delle quali in grado di esercitare un controllo individuale, rimuovendo così le criticità riscontrate che non giovano ad una coerente e uniforme applicazione sia della normativa del TUSP sia della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza”.

Tutto ciò premesso, posto che non siamo a conoscenza dell'esistenza tra i nostri soci pubblici di tale tipologia di patti, né siamo a conoscenza di norme di legge e/o statutarie in tal senso, Vi chiediamo formalmente di comunicarci l'esistenza di eventuali patti parasociali da voi stipulati (anche di fatto) con altri enti pubblici partecipanti a Dhitech, che richiedono l'espressione di un consenso unanime in modo tale da incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a registrare 5 esercizi di bilancio positivi.**

**Il fatturato medio degli ultimi tre anni risulta inferiore al milione di euro ossia pari ad € 842.824,33 quanto riguarda il numero dei dipendenti inferiore (5) al numero di amministratori (11), tre sindaci effettivi e 2 supplenti.**

**Si propone, considerati i dati di bilancio positivi, il fatturato pari ad € 864.366 e la notevole attività progettuale, il mantenimento della partecipazione, tenuto conto altresì che è in fase di valutazione la trasformazione della società in Fondazione su cui, tra l'altro, questa Università ha espresso parere favorevole nella riunione del consiglio di Amministrazione tenutasi il 14.01.2022.**

**3) DITNE SCARL –Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a r.l.**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso.

**Attuazione 2022**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che DITNE scarl, con nota del 28.08.2022, ha trasmesso un'ampia relazione illustrativa in ordine alle attività**

svolte nel 2022 di cui si riporta uno stralcio relativo ai principali progetti avviati, terminati o in corso nel 2022.

#### **Informazioni aggiuntive**

In aggiunta alle informazioni fornite si precisa anche che:

- la quota di partecipazione dell'Università di Bari Aldo Moro alla Scarl DITNE è passata da nominali euro 10.000,00 agli attuali nominali euro 22.648,50 senza che ci siano stati versamenti in denaro da parte dell'Università stessa;
- l'Università di Bari Aldo Moro, così come stabilito all'art.11 dello Statuto Sociale, non ha mai sostenuto alcun costo in denaro relativo alla contribuzione ordinaria stabilita di anno in anno per garantire il funzionamento della Scarl DITNE e consentire alla stessa la promozione e lo sviluppo delle attività consortili.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società continua a presentare un numero di amministratori 5, sindaci 1, comunque senza compenso, pari-a quello dei dipendenti 5; 5 esercizi di bilancio positivi ed il fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore ad 1.000.000,00 ossia pari ad € 559.582,667.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

#### **4) H- BIO Puglia S.c.r.l. Distretto tecnologico**

##### **Esito Revisione**

**C.d.A. del 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.

##### **Attuazione 2022**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021** si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2), e si riferisce che il Presidente del Distretto H-BIO, con nota e-mail datata il 31.08.2023, ha trasmesso un'ampia relazione illustrativa relativa alle attività progettuali.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra bilanci 4 positivi ed uno negativo (2018) la media del fatturato degli ultimi tre anni risulta inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad e 112.214, numero dipendenti pari a 0 e 7 amministratori, 3 sindaci e due supplenti che comunque non percepiscono compenso.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.**

#### **5) DTA Scarl – Distretto tecnologico aerospaziale**

##### **Esito revisione**

**C.d.A. del 5.12.2022**

mantenimento della partecipazione.

**Attuazione 2022.**

L'Ufficio ritiene opportuno ricordare che DTA nell'anno 2019 ha rappresentato evidenziato che

*«la Corte dei Conti (cfr. da ultima, la Sentenza n. 16 del 22/05/2019), ha richiamato l'attenzione sul fatto che "la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali, che richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società" e ciò sul presupposto per cui "l'accertamento della sussistenza dello status di "società a controllo pubblico" non possa essere desunto dai meri indici costituiti dalla maggioranza di azioni e di consiglieri nel C.d.A. ma richieda precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni richieste dall'art. 2, lett. b) del TUSP»*

*Se ne desume che la partecipazione pubblica diffusa e frammentata sebbene maggioritaria, non costituisce in sé prova o presunzione legale dell'esistenza di un coordinamento tra i soci pubblici, e quindi di un controllo pubblico; così come ribadito nella recente Sentenza n. 16/2019, affinché si configuri l'ipotesi di controllo da parte di una PA, deve sussistere un centro di interessi organizzato in grado di imprimere in modo determinante il proprio volere all'interno della società.*

*Tale condizione deve essere accertata in concreto, sulla base di elementi formali e "positivi": tali saranno, appunto, norme di legge o norme statutarie o patti parasociali, attraverso i quali si possa determinare nelle PA la capacità di incidere in modo determinante sulle decisioni finanziarie o strategiche delle società (così anche l'atto di indirizzo del 12/09/2019 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali – Ministero dell'Interno).*

*Alla luce di quanto esposto, in considerazione del fatto che non siamo a conoscenza di norme di legge o statutarie tali da incidere in modo determinante sulle decisioni finanziarie o strategiche di questo Distretto e che non siamo altresì a conoscenza di eventuali patti parasociali stipulati con altri Enti pubblici partecipanti al Distretto Tecnologico Aerospaziale che dimostrino la medesima capacità sopra richiamata, vi si comunica che il DTA – Distretto Tecnologico Aerospaziale non è da ritenersi a controllo pubblico.»*

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che con nota e-mail datata 25.08.2023, il prof. Francesco Giordano, rappresentante di questa Università del Distretto DTA scarl, ha rappresentato quanto segue:

*«Nel corso del 2023 la principale attività è quella dell'avvio della proposta progettuale GATB finanziata da regione Puglia per un valore complessivo di 11 Milioni, di cui 2 milioni circa destinati all'università degli studi di bari.*

*Gli obiettivi della proposta di sviluppo del GATB si concentrano principalmente sulle potenzialità tecnologiche dei droni e sulla valorizzazione del ruolo dell'aeroporto come perno di un ecosistema d'innovazione. Risultati attesi saranno il potenziamento della capacità di ricerca in ambito aerospaziale sia a livello regionale che nazionale, realizzando molteplici benefici in termini di occupazione, di rafforzamento.*

*Il primo marzo 2023 c'è stato il kick-off del progetto Dronte-tech, risultato vincitore di un bando maeci italia-israele industriale frutto di una partnership tra il Distretto tecnologico aerospaziale (DTA), l'Università di Bari e due aziende israeliane, High Lander Aviation e Sigttec. Il progetto consiste nell'utilizzo di droni e sistemi di intelligenza artificiale per individuare rifiuti illegali e discariche abusive in aree urbane e nelle periferie.*

*Nel mese di maggio è stata realizzata la mostra Space4our Planet inaugurata durante l'evento lector in scienza in collaborazione con fondazione di vagno in Conversano.*

*Durante l'iniziativa netval (18-20 Settembre 2023), che vede il DTA tra gli sponsor, verrà annunciata un'ulteriore iniziativa dedicata alla new space economy che vedrà la nascita in un esa incubator center presso la cittadella della ricerca di Mesagne. L'ESA BIC vede il balab dell'università di bari come co-designer dell'iniziativa con un accompagnamento dedicato alla spin-off flying demon s.r.l. dell'università degli studi di bari.*

*Nel mese di ottobre sarà organizzata la seconda edizione di "drones beyond", incontro fra la domanda e l'offerta di nuove tecnologie ma anche riflessione e stimolo sulle traiettorie scientifiche e le loro sfide, sulle ricadute nei bisogni formativi, e sulla necessaria consapevolezza e coinvolgimento delle istituzioni ed enti a tutti i livelli.*

*In primavera 2024 si terrà sempre presso il Grottaglie Airport il terzo appuntamento del Mediterraneo Aerospace Matching, al quale univ. di Bari sta partecipando attivamente».*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), DTA scarl continua a registrare esercizi di bilancio positivi, media del fatturato dell'ultimo triennio superiore ad € 1.000.000,00 ossia pari ad € 1.801.295.**

**Il numero di amministratori, con compenso è rimasto invariato rispetto al 2022, ossia 13, così come il numero dei componenti il collegio sindacale: 3 membri effettivi e 2 supplenti. Il numero dei dipendenti è pari a 12 rispetto ai 17 dell'anno 2020 ed ai 24 dell'anno 2019.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

**6) MEDISDIH S.c. a r.l. – (Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata)**

**Esito revisione**

**C.d.A. del 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso.

**Attuazione 2022**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riporta la relazione illustrativa relativa alle attività progettuali acquisite ed in corso trasmessa dalla Prof.ssa Luisa Torsi, Presidente del Distretto Medisdih con nota datata 19.07.2023:

**«Nota riepilogo attività della società partecipata: MEDISDIH Scarl - Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia (ex MEDIS)**

Con riferimento alla nota UNIBA relativa alla ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ai fini dell'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle stesse, si riepilogano attività progettuali/di consulenza di MEDISDIH Scarl-Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia Scarl

**PON MUR 2014-2020**

Tramite MEDISDIH Soggetto Beneficiario, UNIBA ha partecipato come Soggetto Attuatore/Socio del Distretto a tre (3) delle cinque (5) proposte progettuali di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale a valere sui **PON MUR 2014-2020**, che si sono tutti conclusi nel 2022 in termini di attività, ma di cui sono in corso le verifiche da parte del MUR/Unità di Controllo di I livello (UniCo1).

Si tratta dei progetti nell' Area di specializzazione "**SALUTE**":

- **n. 1) ARS01\_01195\_PMGB** Sviluppo di piattaforme meccatroniche, genomiche e bioinformatiche per l'oncologia di precisione - Dipartimenti UNIBA coinvolti: Chimica e Fisica;

- n. 2) **ARS01\_01270\_IDF-SHARID** Innovative Devices For SHAPing the Risk of Diabetes - Dipartimenti UNIBA coinvolti: Chimica, Fisica, DETO ora DiMePRE-J (Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica),

e del progetto nell'Area di specializzazione "**MOBILITA' SOSTENIBILE**":

n. 3) **ARS01\_00353 MAIA** Monitoraggio attivo dell'infrastruttura - Dipartimento UNIBA coinvolto: Matematica.

Si attende ancora da parte di UniCo1 il completamento della emissione dei verbali di verifica dei SAL rendicontati per i progetti PMGB (ultimi tre SAL, SAL 9-10-11) e IDF-SHARID (ultimi tre SAL, SAL 7-8-9), mentre non sono stati ancora redatti verbali di verifica per il progetto MAIA, la cui trasmissione dei SAL (tot. n. 11) è stata completata dal Capofila sulla piattaforma a giugno 2023.

Continuano verifiche, controlli e richiesta di documentazione integrativa da parte del MUR/UniCo1 della documentazione fornita in fase di rendicontazione per la valutazione della ammissibilità delle spese, con relativa attività di coordinamento svolta da MEDISDIH a supporto di raccolta e invio ai Capofila dei progetti, anche per il Soggetto Attuatore UNIBA, di quanto richiesto, al fine della finalizzazione della erogazione del contributo spettante.

A marzo 2023 il MUR ha avviato l'erogazione a MEDISDIH Soggetto Beneficiario del contributo ammissibile verificato da UniCo1 per il solo progetto PMGB relativamente ai primi 7 SAL, che MEDISDIH ha già provveduto a ribaltare sempre a marzo 2023 a UNIBA nella quota parte spettante complessivamente ai due Dipartimenti coinvolti (Chimica+Fisica). Nessuna erogazione è stata ancora effettuata per i progetti IDF-SHARID e MAIA.

❖ **Proposta progettuale "AP-EDIH - Apulian European Digital Innovation Hub" (Ap-EDIH), coordinata da MEDISDIH: pubblicazione DECRETO Ministero delle Imprese e del Made In Italy (MIMIT) del 10/03/2023 per il finanziamento nazionale/fondi PNRR a supporto dello sviluppo di EDIH/" Seal of Excellence" (SoE)**

Con il riconoscimento a Giugno 2022 da parte della Commissione Europea del "**Seal of Excellence**" (SoE), la proposta "**AP-EDIH - Apulian European Digital Innovation Hub**" (Ap-EDIH) presentata da MEDISDIH (Coordinatore) alla prima call ristretta EU DEP-DIGITAL-2021-EDIH-01 per i Poli Europei di Innovazione Digitale (EDIH, pur non avendo avuto accesso al doppio finanziamento europeo/nazionale previsto nella call EU a causa di esaurimento in ordine di graduatoria delle risorse a valere sul bilancio del Programma Europa Digitale 2021/2027 allocate per lo Stato Membro, è stata inserita tra quelle meritevoli del finanziamento nazionale da parte del MISE/MIMIT a valere sulle risorse PNRR.

In particolare, gli ambiti di riferimento delle risorse PNRR destinate al finanziamento riguardano l'**Investimento 2.3 - "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria" - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa"** (M4C2I2.3).

A marzo 2023 il MISE/MIMIT ha pubblicato il Decreto in cui sono definite finalità, risorse, procedure, criteri per il finanziamento, e modalità di attuazione della linea di attività diretta al finanziamento dei Centri di Trasferimento Tecnologico relativa all'Investimento 2.3. Tramite tali Centri il Ministero "*intende rafforzare e favorire sul territorio nazionale un sistema integrato del trasferimento tecnologico al fine di incoraggiare l'erogazione alle imprese, soprattutto PMI, di servizi tecnologici avanzati e innovativi focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza*". I Centri saranno quindi incaricati dello sviluppo progettuale, della erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico e includono sia i Centri di Competenza ad Alta Specializzazione (Competence Center CC) già esistenti che gli EDIH (European Digital Innovation Hub), sia gli EDIH/Poli Europei dell'Innovazione Digitale (13) selezionati a valle delle gare ristrette europee, cofinanziati 50% risorse EU-50% risorse

nazionali, che gli EDIH che hanno ricevuto il marchio di qualità EU “**SoE**” (24) finanziati solo con risorse nazionali.

Il Decreto riporta l’entità del finanziamento che nell’ambito delle risorse stanziato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) per il finanziamento dell’Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR è pari complessivamente a euro 350.000.000, di cui una quota pari a euro 114.500.000 destinata a finanziare in toto i programmi dei “**SoE**”.

Successivamente alla pubblicazione del Decreto sono state già organizzate dalla Cabina di Regia MISE/MIMIT alcune riunioni, a cui MEDISDIH ha partecipato, per informare e condividere, sia con i Poli EDIH che con i Poli “**SoE**”, il testo della Convenzione di sovvenzione/decreto di concessione dei finanziamenti che il Ministero stipulerà con i diversi soggetti attuatori, dopo la fase negoziale, in base all’importo progettuale indicato nelle proposte; gli indicatori comuni; le tematiche tecniche relative a monitoraggio, rendicontazione delle attività realizzate, utilizzo del sistema informatico ReGIS con strumenti/supporti alla formazione dei soggetti attuatori.

UNIBA è tra i Soci MEDISDIH/Soggetti affiliati del Polo **Ap-EDIH**, insieme a Politecnico di Bari, CNR STIIMA, Confindustria Bari e BAT, CVIT, Magna PT, Exprivia, MASMEC, MER MEC, tramite il quale si offriranno soprattutto a imprese del territorio, ma anche a PA, servizi di valutazione della maturità digitale, *test before invest*, formazione, supporto ai meccanismi di finanziamento e networking.

Per lo svolgimento delle proprie attività l’intero Polo **Ap-EDIH**, che oltre a MEDISDIH ha nel partenariato il Centro di Competenza MEDITECH, i Distretti Tecnologici (DT) DHITECH, DTA e DAC, e il Comune di Taranto, sottoscriverà con il Ministero una convenzione di sovvenzione presumibilmente pari all’importo progettuale indicato in proposta (circa 1 M€ all’anno per tre anni di durata prevista del progetto).

#### **Altre attività**

In linea con gli scopi sociali e le prospettive di implementazione e sviluppo delle proprie attività come DIH, sono proseguite altre attività di MEDISDIH in progetti europei/nazionali.

Il progetto triennale “**DIH World-Accelerating deployment and maturity of DIHs for the benefit of Digitisation of European SMEs**” (Project ID: 952176 - H2020-DT-2019-2 - Call DT-ICT-03-2020\_I4MS (phase 4) - Uptake of digital game changers and digital manufacturing platforms - Innovation Action “*Widening DIHs*”) si è concluso a giugno 2023 e sono in corso le attività di revisione e valutazione finali. Le attività progettuali previste hanno offerto a MEDISDIH, *Full Partner/DIH* nel progetto, accesso a servizi/strumenti utili di training per affinare il proprio modello di business e acquisire maggiore consapevolezza come DIH a supporto della trasformazione digitale di quegli ecosistemi manifatturieri, in particolare PMI e Startup più tradizionali e meno digitalizzate, ma anche PA, con l’obiettivo di contribuire ad aumentare competitività e sostenibilità attraverso l’uso delle tecnologie digitali. La rete DIH-World, con l’intento di sviluppare attività di networking tra DIHs europee a beneficio dello sviluppo della digitalizzazione delle imprese, ha coinvolto circa quaranta partner da tutta Europa, tra cui 27 DIH iniziali, tra cui MEDISDIH, estendendo attraverso due “*open calls for experiment*” il numero dei DIH (oltre 70) come obiettivo finale.

Nell’ambito del progetto **Change2Twin** (grant agreement N°951956; H2020-DT-ICT-03-2020\_I4MS) MEDISDIH, parte della DIH Community della rete progettuale, ha supportato la promozione e diffusione delle *Digital Twin Technologies*, come strumento utile ad essere sperimentato da parte delle SME, oltre che dei bandi predisposti nell’ambito del progetto. Tra le opportunità offerte dal progetto è stato possibile per MEDISDIH qualificarsi come DIH selezionato e certificato ad eseguire l’assessment della maturità digitale delle imprese al fine di cogliere le opportunità disponibili nell’ambito dello stesso progetto quali per esempio la possibilità per PMI/Mid-Cap del settore manifatturiero, se selezionati, di

usufruire di un voucher (max 90k€) per la realizzazione/implementazione come fruitori/utilizzatori finali di innovazioni aziendali sul modello delle tecnologie “*Digital Twin*”, con accesso ad un programma di supporto di 11 mesi per migliorare la digitalizzazione aziendale grazie al tutoraggio con esperti tecnici.

MEDISDIH ha in corso la collaborazione con la Spin off del CNR, DG TWIN Srl, per le attività finanziate di consulenza organizzativa, operativa e strategica finalizzate a facilitare/accelerare la realizzazione del progetto di sviluppo “**GEKO - Gestione integrata della conversione energetica e della connettività nei mezzi di trasporto elettrificati**”, che presentato per la misura agevolativa Bando “*Smart Money*” di INVITALIA è stato ammesso a finanziamento (dicembre 2021).

Inoltre MEDISDIH ha manifestato il proprio interesse a collaborare, in caso di finanziamento del progetto, alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del progetto “**VIS - Valore e Innovazione per il Sud**” promosso da Fondazione R&I e Confindustria, a valere su un bando dell’Agenzia per la Coesione Territoriale/Invitalia per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della conoscenza scientifica nel Mezzogiorno da parte di una costituenda RTI. Per la procedura di selezione la modalità seguita è tramite “*indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell’art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l’individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno*”.

Nelle attività svolte da MEDISDIH Scarl è sempre rilevante il coinvolgimento e il contributo fornito dal Socio/Partner accademico UNIBA, efficace anche ai fini della integrazione e trasferimento di competenze tecnologiche tra la stessa UNIBA e i partner industriali/PMI/Altri soggetti che partecipano alle attività. Tale interazione contribuisce concretamente allo sviluppo di tecnologie abilitanti strategiche che possono rivelarsi importanti per la crescita del territorio. Sostenere la crescita del territorio e del suo ecosistema è tra gli obiettivi istituzionali di maggior rilievo perseguito da MEDISDIH, come Distretto Tecnologico e come DIH, e UNIBA con le proprie competenze, in sinergia in particolare con gli altri Soci MEDISDIH/Organismi di Ricerca Pubblici, si adopera a supportare non solo la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie abilitanti fruibili dal territorio, ma anche la buona pratica delle attività di Terza Missione che al di fuori del contesto accademico, contribuiscono alla crescita sociale e culturale del territorio».

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra un fatturato inferiore ad € 1.000.000,00 (153.440,33), un risultato di esercizio negativo (risultato di bilancio anno 2022) e quattro positivi, un numero di amministratori uguale a quello del 2020 e del 2019: (4) + 3 sindaci effettivi e 2 supplenti che comunque non percepiscono compenso, superiore a quello dei dipendenti n. 2 sino al 16-10-2022/n. 1 dal 17-10-2022 sino al 31.12.2023.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell’ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell’art. 20 del T.U.**

**Laboratori pubblico privati di cui all’art.4 comma 8**

<b>LABORATORI PUBBLICO PRIVATI DI CUI ALL’ART.4 COMMA 8</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>

1)	SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.	12,75%	2013
----	---	--------	------

### **1) SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.**

#### **Esito revisione**

**CdA 5.12.2022**

*Mantenimento della partecipazione, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Società in merito all'attività progettuale ribadendo comunque l'invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.*

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022 si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riporta la relazione illustrativa relativa alle attività svolte, trasmessa con nota e-mail del 28.08.2023:

«SILAB –DAISY è un Consorzio tra le Università pubbliche Pugliesi e Imprese dello stesso territorio, per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica, costituito con atto sottoscritto in data 11 aprile 2013; SILAB – DAISY è stato riconosciuto dal MIUR come nuova aggregazione di tipo Laboratorio Pubblico Privato con il Progetto “Digital Service Ecosystem – Digital Service Education” (DSE) in cui è coinvolta come partner anche l'Università degli Studi di Bari.

Il progetto che vede SILAB-Daisy Srl come capofila è stato approvato con Decreto di concessione n. 000920 del 29/04/2015 e prorogato così come segue:

- 1° proroga al 31/12/2016 ottenuta con Decreto n. 1539 del 29 luglio 2016;
- 2° proroga al 30/03/2018 ottenuta con Decreto n. 1141 del 16 maggio 2017;

In data 03/07/2019 è stato sottoscritto con il Ministero l'Atto d'Obbligo e Disciplinare. Il 30/09/2019 si sono concluse le attività di rendicontazione di tutti i 10 SAL.

A fine settembre 2021 si è conclusa la fase di revisione di tutti i SAL e siamo in attesa di ricevere i relativi pagamenti.

Sono stati erogati solo i contributi relativamente ai primi tre SAL, mentre per i restanti in data 15/04/2022, abbiamo ricevuto dal MIUR la comunicazione che, in relazione al Piano stralcio “Ricerca e innovazione 2015-2017” - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a carico del quale il progetto è finanziato, si è in attesa del trasferimento di risorse finanziarie assegnate al programma dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di Coesione come da allegato alla presente. Nella fattispecie L'Università di Bari dovrà ricevere € 387.372,24 di cui per attività di ricerca industriale € 70.000,00; per le attività di sviluppo sperimentale € 14.851,31 e infine per le attività di formazione € 302.520,93 Inoltre, come da “Circolare Stabile Organizzazione 24468\_28ott14\_”, il consorzio SILAB dovrà garantire una “stabile sede ed organizzazione” per un periodo di almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto in esame, in particolare considerando la conclusione delle attività al 30/03/2018, si ha l'obbligo di mantenere attiva la società SILAB fino al 30/03/2023. Purtroppo, l'erogazione delle quote dovute ad oggi non è ancora avvenuta e quindi si attende che il MIUR possa accreditare i contributi dovuti.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2), la società registra 2 risultati di esercizio di bilancio positivi (2020 e 2021) e tre negativi (2018, 2019 e 2022), fatturato 0, n. 9 amministratori, senza compenso, zero dipendenti.**

**Si propone, tenuto conto di quanto rappresentato dalla società in ordine all'attività progettuale, il mantenimento della partecipazione ribadendo comunque l'invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.**

**SPIN OFF**

Gli *spin-off* universitari sono stati introdotti nel nostro ordinamento sulla scorta di iniziative legislative finalizzate ad agevolare il trasferimento tecnologico dalle università al mercato attraverso interventi finanziari di sostegno alla ricerca applicata.

In particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 297/1999 - *Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori* – ha indicato, quali soggetti destinatari delle agevolazioni, società la cui attività sia finalizzata all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca. Il tutto sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che disciplinino l'aspetto soggettivo, il rapporto con l'università o l'ente, le tematiche relative alla proprietà intellettuale e le limitazioni finalizzate a prevenire i conflitti di interesse con le società *spin-off*.

Si sono poi susseguiti il D.M. 593/2000, che ha disciplinato le modalità per la concessione delle agevolazioni introdotte col D.lgs. 297/1999 e, infine, la **Legge 240/2010** e il **D.M. 168/2011**, che hanno stabilito i criteri di partecipazione di professori e ricercatori a *spin-off* universitari.

**SPIN OFF PARTECIPATE**

<b>SPIN OFF PARTECIPATE</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	<b>ALTAIR S.r.l.</b>	10%	2010
2	<b>ARCOGEM S.r.l. (in liquidazione)</b>	10%	2008
3	<b>BIOFORDRUG S.r.l.</b>	8,47%	2011
4	<b>EN.SU. S.r.l.</b>	10%	2010
5	<b>EXITEAM S.r.l. (in dismissione)</b>	10%	2010
6	<b>FIND S.r.l.</b>	10%	2013
7	<b>FOR.REST.MED. S.r.l. (in dismissione)</b>	10%	2008
8	<b>GEOPROSYS S.r.l.</b>	10%	2008
9	<b>LENVIROS S.r.l.</b>	5%	2005
10	<b>MED&amp;FOOD C.Q.S. S.r.l. (dismessa, in liquidazione)</b>	10%	2012

11	<b>SER&amp;PRACTICES S.r.l.</b>	9,09%	2006
12	<b>SINAGRI S.r.l.</b>	10%	2012

**1)ALTAIR S.r.l.** costituita nel 2010 è presieduta dalla Prof. Maria Raffaella Cassano, è composta da giovani archeologi e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria. Con l'ausilio di metodologie e tecnologie innovative, si occupa di valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali, di archeologia preventiva e archeologia dei paesaggi a sostegno di una pianificazione territoriale sostenibile, nonché di realizzazione di progetti di didattica del patrimonio culturale

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, 3 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota n. 198803 del 31.07.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta la partecipazione, nell'ambito del bando Innolabs, al Progetto **"NEXT HERITAGE – Metodologie e tecnologie per un nuovo rapporto tra pubblico ed eredità culturale"**, conclusosi in data 31.10.2020.

La società Altair, con successiva nota mail del 16.11.2023, ha comunicato quanto segue: *"...OMISSIS... La Spin Off Altair S.r.l. è da sempre attiva nell'ambito della ricerca, portando avanti numerosi e importanti progetti in stretta collaborazione e/o per conto di Amministrazioni del Ministero dell'Istruzione e della Cultura. Negli ultimi due anni si annoverano, infatti, collaborazioni con diversi Istituti scolastici, con il Comune di Bari per la realizzazione dell'evento Mostra "Il Trionfo della Luce" presso il Museo di Santa Scolastica e in ultimo, appena concluso, il progetto eseguito per conto della Direzione Regionale Musei per l'attivazione di una piattaforma GIS per il Parco Archeologico di Egnazia, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.*

*Un progetto di ricerca, invece, recentemente avviato e con durata triennale ha previsto la concessione di scavo, per il tramite della Fondazione Archeologica Canosina onlus, della necropoli daunia nel sito archeologico di Pietra Caduta a Canosa di Puglia.*

*Lo scavo, che sarà aperto agli studenti dell'Università di Bari, sarà diretto e coordinato in tutte le fasi di scavo e di studio da Altair.*

*La Direzione di scavo sarà affidata alla Professoressa Raffaella Cassano, già ordinario presso l'Università degli Studi di Bari e Presidente della Spin Off, la Direzione scientifica alla dott.ssa Maria Silvestri, dottoranda del Corso di Dottorato PASAP\_MED, e la co-direzione al prof. Gianluca Mastrocinque, professore associato dell'Ateneo barese, entrambi soci di Altair.*

*La dismissione delle quote da parte dell'Università comporterebbe un riassetto della compagine societaria, oltre che una riduzione del capitale sociale. Si tratta di aspetti che*

*potrebbero ledere quell'immagine che ha sempre distinto la Società e che non di rado ha rappresentato una garanzia in affidamenti diretti da parte delle suddette Amministrazioni o un valore aggiunto nell'ambito di gare e bandi.*

*Auspichiamo pertanto in un parere favorevole. ...OMISSIS..."*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**2)ARCOGEM S.r.l.** costituita nel 2008, Il core business della società riguarda la diagnostica e la certificazione dei materiali lapidei e gemmologici, naturali e creati.

Unica in Italia per competenze e strumentazioni avanzate, trasmette a soggetti pubblici e privati il frutto delle ricerche e delle esperienze maturate dai Soci nel Dipartimento di Scienze della Terra sui geomateriali nei settori gemmologico e minero-petrologico, archeometrico, geologico, geologico tecnico, geoambientale.

Fiore all'occhiello della Società è un Laboratorio Mobile che consente esami tecnici - chimico-fisico-composizionali - sul posto, ad esempio direttamente in aree inquinate e su opere d'arte in Musei.

#### **Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Di prendere atto della chiusura della società invitando il liquidatore della società, dott. Nicola Notarstefano, all'invio della visura camerale.

#### **Attuazione 2023**

Il Dott. Notarstefano, liquidatore della società, con nota prot. n. 263713 del 13.11.2023, ha comunicato quanto segue: *"...OMISSIS... in merito alla definitiva cancellazione c/o la CCIAA di Bari, sono in attesa di un esito positivo relativo ad una cartella di pagamento dell'agenzia entrate e riscossione a carico dell'Arcogem srl. Non appena definito procederò con la pratica di cancellazione. penso a stretto giro. ...OMISSIS..."*

**3)BIOFORDRUG S.r.l.** costituita il 2011. La principale attività produttiva dell'azienda è lo sviluppo di Kit diagnostici in vitro per patologie neurodegenerative (Alzheimer e demenze vascolari), del neurosviluppo (patologie dello spettro autistico) e oncologiche. Inoltre, sviluppa protocolli in ambito nutraceutico prettamente basati sulla tracciabilità genetica degli alimenti e realizzazione di integratori e alimenti addizionati. Nel 2012 Biofordrug diventa partecipata al 20% della Canox4drug spa, apportando il know how relativo al dosaggio nel siero dello ione rameico per la diagnosi precoce dell'Alzheimer nei pazienti, mediante un kit diagnostico con sonda fluorescente, sviluppato in collaborazione con il Prof. P.M. Rossini del Policlinico Gemelli e dell'Ospedale "Fatebenefratelli" di Roma. Il kit diagnostico (Test C4D) è registrato CE presso il sito dell'Istituto Superiore di Sanità (n.1211662). Certifica per Canox4drug spa, per Levanton srl e altre multinazionali del settore, la stabilità di numerosi farmaci in medical devices. Per conto di SOM-BIO (Biotech di Barcellona, Spagna) effettua screening di librerie di ligandi per lo sviluppo di farmaci innovativi nella terapia dell'Alzheimer. Biofordrug è certificata UNI EN ISO 9001-2008 N° 10566-A

#### **Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei

dipendenti (3) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 215566 del 04.09.2023, ha comunicato quanto segue:

*"...OMISSIS... Le attività progettuali in essere riguardano il PON 4FRAILTY-Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili finanziato a valere sull'Azione II Obiettivo Specifico 1b. Codice progetto: ARS01\_00345. Obiettivo principale di sensori per la valutazione nel siero di biomarcatori genetici (microRNA) del disturbo cognitivo. Il progetto avrà termine il 30/11/2023 e poi seguiranno tutte le fasi di verifica e di erogazione dei vari SAL.*

*Il progetto più significativo dal punto di vista scientifico non solo per Biofordrug ma per l'Università è lo studio di un radiotracciante PET per patologie del SNC approvato dal Ministero della Salute in collaborazione con vari reparti clinici del Gemelli. La molecola è stata generata dagli studi avanzati di Biofordrug e il progetto adesso parte con uno studio di Fase II sull'uomo, dettagli si evincono dalla foto sottostante; altri sono oggetto di riservatezza. Stiamo completando la fase documentale presso AIFA ed il tutto dovrebbe avere inizio entro il 2023 per chiudersi ad aprile 2024. ...OMISSIS... Credo che questo progetto sia di notevole prestigio per tutta la comunità accademica barese e dei docenti artefici dei risultati sin qui ottenuti."*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabelle All. 1) e All. 2) registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, tutti gli ultimi 5 esercizi chiusi in attivo ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**4)EN.SU. S.r.l.** costituita nel 2010. La spin off EN.SU. ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo nel campo della dinamica costiera mediante rilievi geomorfologici diretti sul campo, applicazione di modelli numerici idrodinamici, rilievi in ambiente emerso e sommerso attraverso tecnologie ad alta risoluzione.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, 4 degli ultimi 5 positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022**, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società,

con nota prot. n. 214272 mail del 31.08.2023 ha comunicato la partecipazione della Spin Off ai seguenti progetti:

- Progetto SAGAcE "Sistema Avanzato di Monitoraggio Ambientale", Bando Innonetwork POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Data di avvio: 22/10/2018, Data conclusione: 14/04/2021 - Attività Progettuali concluse, Rendicontazione in corso

- Progetto "MIRPE - Metodologie Innovative per la valutazione dei Rischi del Patrimonio culturale Esposto ad eventi di alluvione e di inondazione costiera. POC PUGLIA FESRT-FSE 2014/2020 Data di avvio: 01/02/2023 - Data conclusione: 30/07/2024

- Progetto "Marine & Beach litter monitoring in Apulia" Bando RIPARTI-assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese". POC PUGLIA FESRT-FSE 2014/2020 Data di avvio: 01/02/2023 - Data conclusione: 30/07/2024

- Progetto "MaRS 3D - Marine Reflection Seismic through enhanced 3D algorithm" Bando RIPARTI-assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese". POC PUGLIA FESRT-FSE 2014/2020 Data di avvio: 01/05/2023 - Data conclusione: 30/10/2024

- Progetto "Analisi dei caratteri sedimentologici delle biocostruzioni nei mari della Puglia (Mar Adriatico e Mar Ionio)" PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 AZIONI IV.4 "DOTTORATI E CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE" E AZIONI IV.5 "DOTTORATI SU TEMATICHE GREEN" Data di avvio: 01/02/2022 - Data conclusione: 30/12/2024

- Progetto "Modellistica ad alta risoluzione delle inondazioni costiere e del loro impatto, con l'obiettivo di comprendere e ridurre il rischio lungo le nostre coste in vista del cambiamento climatico" Bando di concorso per borse aggiuntive su tematiche dell'Innovazione e Green per Dottorati di Ricerca - 37° ciclo finanziate con risorse FSE REACT-EU - A.A. 2021/2022 Data di avvio: 01/10/2021 Data conclusione: 30/10/2024

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 1 degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) pari al numero dei dipendenti (5) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso**

**5)EXITEAM S.r.l.** costituita nel 2010. La Spin-off si propone di sviluppare nuovi servizi volti ad individuare e valorizzare opportunamente le risorse territoriali e le proprie specificità, aprendosi all'esterno al fine di instaurare relazioni internazionali.

I servizi offerti mirano principalmente a supportare le imprese del settore turistico nell'effettuare scelte strategiche relative al posizionamento sul mercato ed alla commercializzazione del servizio

#### **Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Di prendere atto di quanto rappresentato dal Comitato Spin Off di Ateneo nella riunione del 25.07.2022.

#### **Attuazione 2023**

Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 02.05.2023, ha disposto: *"di accettare la proposta della società Spin Off Exiteam S.r.l. di restituzione della quota di questa Università nella società per un valore di € 100,00 dando mandato alla società stessa di svolgere i necessari adempimenti connessi al completamento della procedura, sostenendone i relativi oneri; di autorizzare, sin d'ora, il Rettore alla sottoscrizione degli atti che si rendessero necessari; di autorizzare le Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Amministrazione e Finanza ad adottare gli adempimenti conseguenti di rispettiva competenza."*

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25.05.2023, ha disposto, su proposta del Rettore, di sospendere per un anno l'efficacia della deliberazione adottata da questo Consesso, nella riunione del 02.05.2023, con riferimento alla restituzione della quota di questa Università nella società Spin Off Exiteam S.r.l.

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alla tabella All. 1) e si riferisce che la stessa società, con nota mail del 21.11.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS... Come concordato nel corso degli ultimi incontri, abbiamo realizzato diverse attività finalizzate al rilancio del nostro Spin Off e finalizzate al miglioramento delle capacità predittive del nostro sistema turistico.

Come affermato in diverse occasioni il nostro obiettivo è diventare punto di riferimento per gli operatori turistici per progettare strategie di sviluppo e valutare l'impatto delle diverse iniziative sia ex ante che ex post.

A tale scopo lo Spin Off "EXITEAM S.R.L" nel 2023 ha finanziato, in collaborazione con ENTE BILATERALE DEL TURISMO PUGLIA, una borsa del dottorato di ricerca innovativo con connotazione industriale ex D.M. 02 MARZO 2023, N. 117 A.A. 2023/2024, PNRR - Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" dal titolo *Metabolismo, Invecchiamento e Medicina Sociale, per il XXXIX ciclo.*

L'attività di ricerca prevista nel progetto sarà indirizzata alla implementazione dell'Osservatorio sul turismo mediterraneo del benessere della salute e della longevità. Con il finanziamento di Federalberghi è stata aperta posizione di borsa di Dottorato di ricerca mediante avviso DM.117/23 dal titolo: *Turismo mediterraneo del benessere, della salute e della longevità. Il dottorando sarà impegnato nella raccolta raccolte ed elaborazione dei dati inerenti al settore turistico. Allo stato attuale si stanno esaminando le fonti disponibili da diverse rilevazioni effettuate da Istat e Banca d'Italia:*

1. Viaggi e vacanze
2. Capacità degli esercizi ricettivi e movimenti dei clienti degli esercizi ricettivi
3. Aspetti della vita quotidiana
4. Musei ed istituzioni similari
5. Indagini su fattori di eccellenza nelle aziende agricole
6. Frame Sbs Territoriale
7. Atlante statistico dei Comuni (Asc) per lo studio delle caratteristiche geomorfologiche dei comuni, dei modelli di dichiarazione dei redditi Irpef, degli iscritti a corsi universitari
8. Classificazione statistica dei comuni per zona costiera e grado di urbanizzazione
9. Sistema di indicatori su settori culturali e creativi
10. Sistema Alta Formazione Artistica e Musicale
11. Turismo Internazionale della Banca d'Italia
12. Rapporto rifiuti urbani dell'Ispra.
13. Strategia Nazionale Aree Interne
14. Aree sottoposte a tutela ambientale
15. Foundation for Environmental Education

Tale progetto si configura inoltre nella strutturazione di una Banca Dati utilizzabile al fine di creare modelli predittivi utili a predisporre risorse umane e finanziarie nel rispondere alla gestione dei flussi turistici evidenziati. Nel dettaglio il progetto si propone di utilizzare metodiche di Machine Learning supervisionato e non al fine di evidenziare criticità e punti di forza della gestione dei flussi turistici regionali ed implementare i dati riportati nell'Osservatorio Regionale con una serie di indicatori che permettano di valutare come si

*aumentata la consapevolezza del turista dello stretto rapporto tra benessere, alimentazione e salute.*

*Fra i progetti per il 2024 si prevede:*

*1) la partecipazione con la presentazione di un contributo scientifico al convegno Data Science & Social Research 2023 organizzato dal Dipartimento di Scienze e Salute e dal Dipartimento Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".*

*2) la implementazione di alcuni studi promossi dal prof. Corrado Crocetta, principal investigator del PRIN 2022 PNRR, dal titolo: "Future of sustainability" dedicati allo studio dei metodi per la convergenza di opinioni finalizzate alla creazione di un sistema di turismo sostenibile.*

*3) la organizzazione di alcune sessioni del convegno SIS 2024 che si terrà a Bari dedicate al fenomeno turistico.*

*Grazie alla collaborazione con altri gruppi di ricerca impegnati nello studio dei sistemi turistici e al network di aziende turistiche di Federalberghi lo Spin Off Exiteam potrà raggiungere gli scopi sociali individuati al momento della sua costituzione. ...OMISSIS..."*

**Si rappresenta comunque, in termini riassuntivi che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (0) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**6)FIND S.r.l.** costituita nel 2013. La società FIND si occupa di sostenere lo sviluppo e l'innovazione nel settore agroalimentare, ed in particolare nell'ambito dell'acquacoltura e della pesca, attraverso l'ottima gestione e l'utilizzo di tecnologia sempre all'avanguardia, fornendo tutta l'esperienza del nostro team tecnico e scientifico. La società offre una consulenza professionale e lo sviluppo di progetti personalizzati nel settore di riferimento, grazie alla presenza di un personale versatile e degli stessi partner che fanno parte della società. Il nostro lavoro è indirizzato sia agli istituti pubblici che alle aziende private, alle organizzazioni governative e non, ai centri di ricerca nazionali e internazionali.

#### **Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00 e gli ultimi 5 esercizi positivi.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rappresenta che l'ufficio, con nota prot. n. 260545 dell'08.11.2023 ha inivato una relazione dalla quale non risultano progetti in corso di svolgimento. Tuttavia, con successiva nota mail del 17.11.2023, la società ha comunicato quanto segue: "...OMISSIS... Ad integrazione della relazione sulle attività dello spinoff FIND srl per l'anno 2022, si comunica che il progetto ALTIS (codice pratica K2DTD75), dal titolo "Alimento funzionale a base di Lens culinaris tipico del territorio pugliese ed innovativo per la salute" (Bando "Innonetwork, sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi") non è stato a tutt'oggi ancora rendicontato nella sua interezza sia per la parte scientifica sia per la parte economica e, pertanto, non può essere considerato concluso nel suo completo espletamento.

*Inoltre, nell'ambito della strategia regionale per la ricerca e l'innovazione, lo spinoff FIND srl sta programmando con diverse partnership una serie di interventi da presentare in occasione delle prossime call Innolabs e Innonetwork POR Puglia FESR-FSE 2021-2027, nell'ambito dei quali interventi il coinvolgimento di spinoff accademici - così come anche di*

*start-up o di imprese innovative - costituisce premialità e consente di competere con un punteggio più alto e, quindi, eventualmente supporterebbe le proposte progettuali nell'accedere al finanziamento.*

*Per le motivazioni prime riportate, si chiede pertanto di valutare l'opportunità di lasciare invariata la compagine societaria dello spinoff FIND srl affinché sia possibile mantenere la stessa configurazione giuridica che attualmente include tra i soci anche l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con una partecipazione pari al 10% dell'intero capitale sociale. ...OMISSIS..."*

**Si rappresenta comunque, in termini riassuntivi che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (1) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**7)FOR.REST.MED. S.r.l.** costituita nel 2008. La Società ha per oggetto l'attività di consulenza tecnica a soggetti pubblici e privati per la valorizzazione dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi in Assestamento forestale, Pianificazione ecologica e sostenibile del territorio e Restauro vegetazionale, attraverso le attività di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - la definizione e la redazione di piani di assestamento e di gestione della vegetazione d'interesse forestale, in ambiente mediterraneo; - la redazione di Piani antincendio boschivo per aree protette di rilevanza nazionale e regionale; - l'esecuzione di inventari delle risorse forestali; - la stima dei parametri dendrometrici delle componenti arborea e arborescente delle comunità vegetali d'interesse forestale; - l'erogazione di servizi di sostegno e di consulenza alle imprese e agli enti pubblici per l'accesso ai finanziamenti europei, riferiti alle attività specificate (es. PSR).

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Di invitare la società For.Rest.Med. S.r.l. a procedere, con ogni possibile urgenza, alla predisposizione degli adempimenti necessari all'acquisto della quota di questa Università nella Spin Off tenuto conto che l'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 co. 5 recita che: "In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile."

##### **Attuazione 2023**

Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 02.05.2023, ha disposto, preso atto delle problematiche pendenti relative alla società Spin Off For.Rest.Med. S.r.l., inerenti la dismissione della quota detenuta da questa Università e l'uso da parte della società degli spazi universitari – come rappresentate nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, di dare mandato all'Avvocatura di Ateneo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle controversie con detta società.

L'ufficio ha comunicato il deliberato alla società e trasmesso la documentazione all'Avvocatura. Non sono pervenute comunicazioni ulteriori dalla società né i documenti relativi all'ultimo bilancio di esercizio.

**8)GEOPROSYS S.r.l.** costituita nel 2008, propone servizi e prodotti innovativi nell'ambito dell'esplorazione geofisica applicata allo studio e monitoraggio del territorio e dell'ambiente (onshore e offshore). La geofisica applicata studia il territorio per la caratterizzazione del sottosuolo e l'individuazione delle sue risorse. Il proprio settore di competenza spazia dall'individuazione e tutela di risorse naturali alla risoluzione di problemi nel campo dell'ingegneria civile, idraulica, mineraria e dell'archeologia. L'esperienza tecnica e scientifica della compagine sociale, maturata nell'ambito della ricerca, consente di offrire a enti pubblici e privati opportune strategie d'investigazione del sottosuolo e soluzioni personalizzate.

**Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,00, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 219952 del 12.09.2023 ha comunicato quanto segue: "*...OMISSIS... Lo scorso anno la società ha partecipato poi all'avviso pubblico RIPARTI, l'iniziativa della Regione Puglia con cui si finanziano assegni di ricerca professionalizzanti per nuovi ricercatori e il loro inserimento nel sistema produttivo regionale per rispondere ai fabbisogni di innovazione delle imprese, nell'ambito del POC Puglia 2014/2020. Sono state presentate due proposte: - 1 in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari - 1 in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.*

*Entrambe le due proposte sono risultate ammissibili come risulta dalla determina regionale del 4/04/2022 e i due assegnisti di ricerca hanno preso servizio, di cui una presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari ...OMISSIS..."*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso**

**9)LENVIROS S.r.l.** costituita nel 2005, ha per oggetto lo sfruttamento dei risultati della ricerca in campo chimico-ambientale mediante la progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e supporti decisionali. La società svolgerà attività di assistenza, campionamento, analisi e consulenza tecnico scientifica in genere ad aziende ed alla pubblica amministrazione relativamente a problematiche chimico-ambientali, in particolare nei settori di valutazione sullo stato dell'ambiente, sviluppo e testing di metodologie innovative per il monitoraggio della qualità dell'aria e del monitoraggio chimico-ambientale.

**Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione. (Si fa presente che per quanto riguarda i parametri dettati dal D.lgs. 175/2016 la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 520.743,00), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (9,53). La società ha comunicato che non vi sono progetti in corso).

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2021, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) trasmesse con nota prot. n. 236816 del 05.10.2023.

La dott.ssa Giovanna Turturro, Presidente della società, stessa nota, ha comunicato che la società, nell'ultimo anno ha lavorato essenzialmente per commesse private e non è stata coinvolta in progetti di ricerca.

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a €1.000.000, nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (10,24) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**10)MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.** costituita nel 2012. Servizi di consulenza nell'ambito della valutazione delle politiche sociali, pubbliche e private, dell'istruzione, formazione; realizzazione di ricerche valutative, progettazione e realizzazione di interventi di formazione per pubblica amministrazione, imprese private, realizzazione di indagini e sondaggi, costruzione di modelli di analisi per la valutazione, consulenze per valutazione delle performance di amministrazioni pubbliche e del sistema del welfare, così come meglio indicato nella prima parte dell'art 5 dell'oggetto sociale.

#### **Esito della revisione**

##### **Cda 05.12.2022**

Di invitare il prot. Gaetano Vitale Celano, Presidente della società, a voler aggiornare questa Università in merito allo stato di messa in liquidazione della Spin Off.

#### **Attuazione 2023**

Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 24.02/02.03.2023, ha disposto di rilasciare il nulla osta allo scioglimento e messa in liquidazione della Spin Off MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.. L'ufficio non ha poi ricevuto aggiornamento in merito allo stato di messa in liquidazione della società.

**11)SER&PRACTICES S.r.l.** costituita nel 2006. La genesi di SER&Practices e la natura di Spin Off universitaria fanno sì che il core business della società siano il software e la ricerca, e che il suo mercato di sbocco comprenda chi il software lo produce e chi lo utilizza come risorsa strategica a supporto dei processi di business. SER&Practices presidia principalmente quattro aree di competenza, tra loro fortemente interagenti: Project Management; Software Process and Product Quality; Software System Design & Development; Software System Governance & Security.

Ad oggi sono numerose le soluzioni (applicazioni software o servizi) sviluppate in domini applicativi diversificati tra cui:

Soluzioni per la logistica, il monitoraggio e telecontrollo (posizione, velocità, temperatura, umidità, gas, radiazioni, ecc.) di risorse geograficamente distribuite, anche in mobilità (controllo trasporto merci, persone, aree, ecc...).

Soluzioni per e-health

Soluzioni per l'agroindustria, come portali per la commercializzazione di prodotti, per la gestione integrata di magazzini virtuali e l'ottimizzazione della gestione del prodotto, per il controllo dello stato di conservazione e modalità di trasporto di prodotti agricoli, per la tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti lavorati e la gestione della forza vendite;

- Soluzioni di data integration e l'analisi dei dati contenuti in fonti eterogenee.

#### **Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 739.677), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (18) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 263617 del 13.11.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS...si riportano di seguito i progetti di ricerca in cui SER&Practices Srl è attualmente coinvolta:

- *PROGETTO MIXED REALITY HEVOLUS (MHR) - Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i. TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento – INIZIO: 01/11/2022 FINE: 31/12/2023;*

- *Progetto PUGLIA DIGITALE SOFTWARE ENGINEERING REFERENCE FRAMEWORK - Prestazione di Servizi di Supporto Specializzato in materia di Software Engineering Management & Quality Management a Innovapuglia S.p.A., CIG: 89145420C8 - CUP: B31H20000010005; ...OMISSIS..."*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore di poco inferiore a € 1.000.000 (media di € 967.851,67) nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (25) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.**

**12)SINAGRI S.r.l.** costituita nel 2012, svolge attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale trasferendo le metodologie di ricerca scientifica. Le principali attività riguardano: il recupero, la valorizzazione e divulgazione della biodiversità agraria, la valorizzazione delle produzioni vitivinicole attraverso innovazioni di processo e di prodotto; la caratterizzazione, tracciabilità e rintracciabilità di olii commerciali; il supporto alle attività di valutazione dei programmi di sviluppo locale; la pianificazione territoriale finalizzata ad uno sviluppo sostenibile; l'analisi territoriale finalizzata all'individuazione di indicatori di carattere socioeconomico e ambientale, supporto, gestione e monitoraggio nella realizzazione di progetti scientifici in ambito agroalimentare.

#### **Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un

numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei progetti in corso, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### **Attuazione 2023**

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione riferito ai dati relativi all'anno 2022, si rinvia alle tabelle All. 1) e All. 2) e si riferisce che la stessa società, con nota prot. n. 217801 del 07.09.2023 ha trasmesso una relazione dalla quale risulta: "...OMISSIS... *Partner di PROGETTI FINANZIATI – anno 2022:*

1) *Bando PSR Puglia Misura 16 - INNOVAzione di processo e di prodotto della filiera VINicola pugliese. Acronimo INNOVAVINI - SINAGRI Srl – Capofila*

2) *Bando PSR Puglia Misura 16 - VALOrizzazione delle tipicità pugliesi: dai prodotti autoctoni all'agricoltura sociale, una nuova Risorsa per lo sviluppo del territorio PUGLIEse. Acronimo VALORI PUGLIE - SINAGRI srl - Capofila*

3) *Bando PSR Puglia Misura 16 - Trasferimento di innovazione nell'uso razionale della risorsa idrica a supporto del settore agricolo regionale. Acronimo TRASINIDRI - SINAGRI Srl – Capofila*

4) *Bando PSR Puglia Misura 16 -Trasferimento di protocolli di diagnosi avanzati per gli organismi da quarantena e per la selezione di materiali sanitariamente migliorati a supporto del comparto vivaistico pugliese. Acronimo ProDiQuaVi - SINAGRI Srl – Partner*

5) *PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto "Caratterizzazione di risorse microbiche autoctone per il miglioramento della qualità e sicurezza dei vini tipici calabresi". Acronimo MICROVICAL – SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 01/06/2022 – Data di fine 22/05/2024*

6) *PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto "Applicazione e validazione di protocolli per il recupero, la caratterizzazione varietale, la valutazione nutraceutica, la tutela microbica per lo sviluppo di filiere cerealicole tradizionali calabresi. (Re. Cer.Cal)" SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 01/06/2022 – Data di fine 22/05/2024*

7) *PSR CALABRIA Misura 16.02.1 Progetto Valorizzazione della qualità delle produzioni vitivinicole Cosentine (VAL.COS.) - SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 30/06/2022 – Data di fine 22/05/2024*

8) *Progetto "Enhancement of knowledge transfer in the food sector strengthening technological transfer offices in Albanian Universities – TTO4FOOD" - acronimo ERASMUS+, in risposta al bando "Call for proposals 2020 — EAC/A02/2019 Erasmus+ Programme (2019/C 373/06)" – (ERASMUS) - SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 15/11/2020 – Data di fine 14/07/2023*

9) *Bando MISE PON I&C 2014-2020 Fondo per la crescita Sostenibile - sportello "Agrifood" Progetto "Tracciabilità delle filiere cooperative attraverso tecnologia BlockchainDistributed Ledger – (TRACECOOP) - SINAGRI Srl – Capofila Data di inizio 01/03/2021 – Data di fine 31/12/2023*

10) *Progetto "Recupero e valorizzazione del germoplasma olivicolo pugliese" acronimo "Re.Ger.OP." -) - SINAGRI Srl – Capofila Data di inizio 26/10/2022 – Data di fine 25/10/202511)*

11) *Progetto "Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese-Drupacee e Pomacee", acronimo "REGEFRUP 2.1".) - SINAGRI Srl – Partner Data di inizio 26/10/2022 – Data di fine 25/10/2025*

**Si rappresenta quindi, in termini riassuntivi che, come da tabella allegata sub B registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000,**

nessuno degli ultimi 5 esercizi chiusi in perdita ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (4) e che gli amministratori non ricevono alcun compenso.

**SPIN OFF ACCADEMICHE – ACCREDITATE**

**Esito della revisione**

**Cda 05.12.2022**

Di prendere atto dello stato di avanzamento delle società Spin Off accreditate, di cui in narrativa, invitando il Comitato Spin Off ad un monitoraggio delle stesse, individuando parametri per garantire la conformità delle loro attività ai valori dell'Università accreditante

**Attuazione 2023**

	<u>Denominazione</u>	<u>Attività</u>	<u>Anno di costituzione</u>	<u>Risultati di esercizio</u>
1	<b>Agridatalog S.r.l.</b>	La società ha come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificatamente: lo studio, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi e strumenti per l'agricoltura di precisione; elaborazione e gestione di progetti di ricerca nel settore delle scienze agrarie; caratterizzazione e valorizzazione sia di specie arboree autoctone sia di possibile nuova introduzione; salvaguardia e valorizzazione della biodiversità agraria.	10.02.2020	Anno 2022: € 4.989  Anno 2021: € 5.174  Anno 2020: € 5.838
2	<b>AYR4142 S.r.l. -In liquidazione</b>	La società ha come oggetto le attività di consulenza per la creazione e l'ottimizzazione di algoritmi e di modelli matematici, per le applicazioni di Business Intelligence, Deep Learning e di Intelligenza Artificiale, per la realizzazione di sistemi cognitivi e di sistemi complessi, per l'analisi e la gestione statistica di Big Data, Data Mininig, Data Management e Data Virtualization.	03.05.2018	Anno 2022: € - 19.148  Anno 2021: € 12.227  Anno 2020: € 59.019  Anno 2019: € 8.189
3	<b>Dabimus S.r.l. (*)</b>	D.A.BI.MUS. S.r.l. – Digitalizzazione di Archivi, Bblioteche e MUSei – Ricerca e soluzioni innovative per i beni culturali è una società Spin Off dell'Università di Bari che opera nel settore delle ICT altamente innovative specifiche per le diverse tipologie di beni culturali, con un know-out professionale elevato nella progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo di sistemi digitali e di ocr avanzati,	02.08.2010	Anno 2022: € 10.367  Anno 2021: € 1.307  Anno 2020: € 29.322

		multimediale 2D e 3D, restauro virtuale, valorizzazione e promozione turistica del patrimonio culturale		Anno 2019: € 59.527  Anno 2018: € 2.905
4	<b>Diva S.r.l.</b>	La società ha come oggetto: – consulenza finalizzata a definire, eseguire o gestire progetti di innovazione; – fornitura di specifica ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ottica Digital Innovation; – fornitura di assistenza tecnica alle aziende clienti; – consulenza in materia tecnica, economica, finanziaria, di marketing e legale, anche al fine dell'ottenimento di incentivi agli investimenti per le aziende clienti.	02.05.2019	Anno 2022: € 4.968  Anno 2021: € 28.945  Anno 2020: € 17.559  Anno 2019: € - 5.255
5	<b>Eco Fly Tech S.r.l.</b>	La società ha come oggetto: – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'allevamento intensivo di insetti saprofiti al fine di valorizzare gli scarti organici per produrre materie prime in modo sostenibile.	07.11.2018	Anno 2022: € 21  Anno 2021: € 405  Anno 2020: € - 520  Anno 2019: € - 98
6	<b>Flying Demin S.r.l.</b>	Flying Demon s.r.l. si occupa di rivelazioni ambientali di vaste aree mediante droni volanti UAS usando tecniche dosimetriche e spettroscopiche per la misura di radiazioni ionizzanti provenienti da sorgenti radioattive disperse sul territorio. Rilascia report dettagliati e mappature del territorio comparando le misure dosimetriche ottenute con le normative di legge vigenti.	24.02.2023	
7	<b>GenomiBA S.r.l.</b>	La GenomiBA S.r.l. nasce per sviluppare progetti nell'ambito della diagnostica di precisione, allo scopo di fornire percorsi diagnostici molecolari e soluzioni terapeutiche all'avanguardia attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:	29.07.2019	Anno 2022: € 942,00  Anno 2021: € - 488,00

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo e industrializzazione di test diagnostici innovativi;</li> <li>- trasferimento dell'innovazione tecnologica, attraverso lo svolgimento di programmi di sviluppo applicati alle bioscienze;</li> <li>- implementazione e potenziamento di strutture e servizi nel campo dell'innovazione tecnologica; problem solving nell'ambito delle bioscienze</li> </ul>		<p>Anno 2020: € 169</p> <p>Anno 2019: € - 536</p>
8	<b>IES S.r.l. – In liquidazione</b>	<p>La società ha come oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di piattaforme web-based per ottenere inventari ambientali di prodotto;</li> <li>- realizzazione di banche dati per lo scoring di prodotti ambientali;</li> <li>- progettazione e sviluppo di sistemi per valutare processi produttivi nell'ottica di minimizzazione dei rifiuti e dell'economia circolare;</li> <li>- sviluppo di modelli basati sull'analisi del ciclo di vita (LCA);</li> <li>- progettazione e sviluppo di sistemi per il monitoraggio energetico di imprese;</li> <li>- sviluppo di sistemi per monitorare la variabile ambientale d'impresa.</li> </ul>	25.01.2019	<p>Anno 2022: € 12.026</p> <p>Anno 2021: € 7.217</p> <p>Anno 2020: € 23.642</p> <p>Anno 2019: € 8.583</p>
9	<b>LAC STEM S.r.l.s. – Società inattiva</b>	<p>La società ha come oggetto lo studio, l'applicazione e le attività di consulenza, in campo veterinario e traslazionale, di approcci terapeutici innovativi che si servono di cellule staminali mesenchimali combinate a supporti bioingegnerizzati e fattori di crescita.</p>	24.02.2020	<p>Anno 2022: Dato non pervenuto</p> <p>Anno 2021: € 4.035</p> <p>Anno 2020: € - 83</p>
10	<b>MedPath S.r.l.</b>	<p>MEDPATH srl è uno spin off accreditato dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che si pone l'obiettivo di progettare e realizzare percorsi didattici innovativi attraverso lo sviluppo e l'implementazione di innovative soluzioni digitali e con l'ausilio di simulatori realistici per la pratica clinica.</p>	21.09.2021	<p>Anno 2022: € - 62.939</p>
11	<b>PeoplewareAI S.r.l.</b>	<p>PeoplewareAI intende trasferire competenze e tecnologie per proporre sul mercato dei prodotti di data-driven AI</p>	04.03.2021	<p>Anno 2022: € - 5.518</p>

		centrati sulle persone, da integrare in soluzioni di AI-enabled software.		Anno 2021: € - 1.248
12	<b>PersonGene S.r.l.</b>	La società ha come oggetto la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie e della medicina personalizzata anche con la produzione di test di farmacogenomica finalizzati all'utilizzo di farmaci o combinazioni di farmaci maggiormente indicati per un paziente secondo il suo singolare patrimonio genetico.	23.07.2018	Anno 2022: € 6.925  Anno 2021: € 44.212  Anno 2020: € 17.315  Anno 2019: € 9.498  Anno 2018: € 985
13	<b>PolyPheno S.r.l.</b>	La società ha per oggetto le seguenti attività: 1. Consulenza per finalità di industrializzazione di materiali e prodotti innovativi in campo sanitario attraverso lo sviluppo di attività per l'ottenimento di materie prime in ambito nutraceutico; 2. Consulenza per lo sviluppo di studi di farmacoeconomia; 3. Consulenza per sviluppo di studi sui rapporti tra ambiente, nutrizione e salute; 4. Fund raising ad impatto sociale.	21.05.2018	Anno 2022: Dato non pervenuto  Anno 2021: € 9.107,83  Anno 2020: € - 2.784  Anno 2019: € - 4.370  Anno 2018: € - 1.574
14	<b>rAlse S.r.l.</b>	La società ha per oggetto le seguenti attività: Consulenze, creazione ed ottimizzazione di modelli matematici, algoritmi, programmi ed applicazioni di business intelligence, AI e machine learning; analisi e gestione di dati (big data etc), e spazi digitali anche in ambito cybersecurity; servizi SaaS Daas; supporto ai centri di R&S per impostazione di progetti di ricerca; organismo di certificazione.	25.05.2023	
15	<b>Synchimia S.r.l. (*)</b>	Synchimia dispone di un background particolarmente vasto nella produzione di composti organici e organometallici, di nanomateriali inorganici con applicazioni in settori strategici come la fotonica, l'elettronica, prodotti farmaceutici, prodotti	24.11.2008	Anno 2018: € -12.368

		<p>alimentari e agro-chimici. Argomenti di forte interesse discendono dalla ricerca di nuovi processi e dalla sintesi di nuovi materiali in quantità variabili dai milligrammi al chilogrammo. Synchimia offre anche attività di consulenza ad aziende nazionali ed internazionali coinvolte nella sintesi e nell'impiego di materiali organici e inorganici per molteplici applicazioni. La società è inoltre in grado di eseguire caratterizzazioni chimico-fisiche di materiali molecolari e polimerici.</p>		
--	--	---	--	--

(\*) in fase di accreditamento

### Decisioni

## SPIN OFF PARTECIPATE

### 1) ALTAIR

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### 2) ARCOGEM S.r.l.

Di invitare il liquidatore della società, dott. Nicola Notarstefano, all'invio della visura camerale, non appena ultimata la procedura relativa alla chiusura della società.

### 3) BIOFORDRUG S.r.l.

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### 4) EN.SU. S.r.l.

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca

dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **5) EXITEAM S.r.l.**

Di confermare / non confermare quanto deliberato da questo Consesso, nella riunione del 25.05.2023, relativamente alla sospensione per un anno dell'efficacia della deliberazione adottata, nella riunione del 02.05.2023, con riferimento alla restituzione della quota di questa Università nella stessa società Spin Off, tenuto conto di quanto comunicato dal dott. Caizzi, Presidente della società Spin Off.

#### **6) FIND S.r.l.**

Mantenimento / Dismissione della partecipazione, tenuto conto che la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso. **(Si prega di valutare le motivazioni presentate dal prof. Centoducati riportate in narrativa)**

#### **7) FOR.REST.MED. S.r.l.**

Di prendere atto che, dopo aver dato mandato all'Avvocatura di Ateneo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle controversie con detta società, giusta delibera di questo Consesso del 02.05.2023, non sono pervenute comunicazioni ulteriori dalla società né i documenti relativi all'ultimo bilancio di esercizio.

#### **8) GEOPROSYS S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

#### **9) LENVIROS S.r.l.**

Mantenimento / Dismissione della partecipazione. (Si fa presente che per quanto riguarda i parametri dettati dal D.lgs. 175/2016 la società registra una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 573.894,00), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (3 di cui uno nominato da Uniba), che non ricevono alcun compenso, inferiore al numero dei dipendenti (10). La società ha comunicato che non vi sono progetti in corso.

#### **10) MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.**

Di invitare il prot. Gaetano Vitale Celano, Presidente della società, a voler aggiornare questa Università in merito allo stato di messa in liquidazione della Spin Off.

#### **11) SER&PRACTICES S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 967.852), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (25) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### 12) SINAGRI S.r.l.

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (4) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

### SPIN OFF ACCADEMICHE – ACCREDITATE

Di prendere atto dello stato di avanzamento delle società Spin Off Accademiche Accreditate, invitando il Comitato Spin Off ad un monitoraggio delle stesse individuando parametri per garantire la conformità delle loro attività ai valori dell'Università accreditante.

### **SOCIETÀ ESCLUSE DALLA RAZIONALIZZAZIONE PER PREVISIONE DI LEGGE GAL - GRUPPI DI AZIONE LOCALE - Art. 4 comma 6**

<b>G.A.L - GRUPPO DI AZIONE LOCALE</b>				
	<u>Denominazione</u>	<u>Percentuale di partecipazione</u>	<u>Quota adesione Associativa</u> (gravante sull'ex Facoltà di Agraria).	<u>Anno di costituzione</u>
1	<b>Sud - Est Barese</b>	<b>0,5%</b>	<b>€ 500</b>	<b>2010</b>
2	Le Città di Castel del Monte	0,27%	€ 250	2010
3	Nuovo Fior di Olivi	1%	€ 200	2017
4	Terra dei Messapi	0,25%	€ 300	1998
5	Terre del Primitivo	0,22%	€ 300	2003

6	Valle d'Itria	0,32%	€ 500	2009
---	---------------	-------	-------	------

**1) GAL Sud - Est Barese S.c.m. arl,**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con **nota** datata 17.07.2023, il Prof. Fucilli Rappresentante UNIBA nel CdA del GAL Sud Est Barese S.c.m arl, ha inviato un'ampia Relazione sulla Gestione 2022, che viene riportata qui di seguito:

**«Relazione sulla gestione 2022 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Sud Est Barese**

Il GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l., costituito il 25.01.2010 con un capitale sociale interamente versato di 98.350,00 euro ha svolto la propria attività nel settore dello sviluppo rurale dove opera in qualità di Gruppo di Azione Locale e persegue finalità di interesse pubblico. La società non persegue fini di lucro e ha scopo consortile. In particolare, nell'ambito delle normative nazionali ed europee si prefigge lo scopo, nell'interesse dei soggetti pubblici e privati presenti nel proprio territorio di azione, di promuovere e favorire lo sviluppo del territorio, attuando tutti gli interventi previsti dal piano di sviluppo locale e rurale e indirizzare le proprie iniziative a sostegno e promozione dello sviluppo socioeconomico territoriale.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 presenta un utile di esercizio di € 2.622,00 così destinato dall'assemblea dei soci:

- € 131,00 accantonata a riserva legale del 5%;

- € 2.491,00 accantonata nella voce VI – Altre riserve del Patrimonio netto.

Tra i principali fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2022 nell'ambito dell'attività LEADER occorre ricordare:

- Intervento 2.1 “Convegni, Workshop e Visite Studio” dell’Azione 2 “Capitale Umano” del Piano di Azione Locale 2014 – 2020, sono stati realizzati 9 Convegni disseminativi, 9 workshop e 2 Visite Studio. Al 31/12/2022 è stato raggiunto un avanzamento di spesa con le attività convegnistiche di Euro 146.129,89 pari al 61,1% del costo complessivo ammesso a concessione, mentre il costo forfettario sostenuto per le visite studio è pari ad Euro 153.621,00.
- Intervento 3.4 “Itinerari naturalistici NaturalMete” dell’Azione 3 “Infrastrutture” del Piano di Azione Locale 2014 – 2020. Nel corso del 2022 è stata realizzata una conferenza di servizi che ha portato alla definizione del progetto di livello esecutivo degli itinerari NaturalMete.
- per quanto concerne i progetti a bando, nel corso del 2022 sono stati chiusi altre 3 edizioni del bando (5°, 6° e 7° avviso) di cui agli Interventi 1.1 – 1.2 “Aiuti all’avviamento di imprese e Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole”. I 3 bandi sono scaduti rispettivamente il 20/01/2022, 20/05/2022 e il 02/08/2022. È stata, inoltre, avviata l’ottava edizione del bando con scadenza 24/04/2023. Con i primi sette avvisi degli Interventi 1.1 – 1.2 è stata impegnata la somma complessiva di Euro 2.069.824,10.
- i progetti a titolarità FEAMP (ovvero i progetti gestiti direttamente dal GAL), nell’anno 2022 sono state realizzate altre due tappe di Fish Experience. A Mola di Bari il 28-31 luglio e a Polignano a Mare il 21-22 ottobre. Il programma di eventi Fish Experience è stato molto variegato e i dettagli sono riportati sul sito web nella pagina dedicata.

Relativamente alle attività extra Leader, occorre ricordare l'accreditamento ERASMUS fino al 31/12/2027 avvenuto a cura dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP, che consentirà di ottenere finanziamento per la mobilità di circa 35 neodiplomati ogni anno.

Sono state completate le mobilità di complessivi 23 giovani neodiplomati nell'ambito del progetto convenzione 2021-2022 ERASMUS+ con destinazione Spagna, Belgio, Albania, Irlanda e Malta.

È proseguita l'attività di consulenza in favore del Distretto del Cibo Sud Est Barese a seguito di convenzione sottoscritta il 30/07/2020, attraverso il servizio di supporto al management del DISTRETTO per la presentazione del progetto "Il paniere dei prodotti di eccellenza del Distretto Sud Est Barese"; pratica di finanziamento a valere sul Bando Ministeriale Contratti di filiera e di distretto DM n. 1192 del 08/01/2016.

Altre attività realizzate:

- Progetto TUGEPLAL (Tutela e Gestione del Paracentrotus Lividus e Arbacia Lixula), che ha avuto ad oggetto la tutela della biodiversità degli ecosistemi marini pugliesi e nel miglioramento della gestione degli stock ittici di specie a rischio estinzione. Le attività progettuali sono state avviate nel corso del 2021 e si sono concluse nel 2022. Il ruolo del GAL nell'ambito del progetto è stato di supporto alla creazione di una Rete Territoriale di attori da coinvolgere nel progetto attraverso tavoli di lavoro, incontri, seminari divulgativi; la realizzazione di un piano di comunicazione e animazione territoriale; la realizzazione e organizzazione di n. 2 eventi informativi denominati l'isola del riccio svoltesi a Mola di Bari e Polignano a Mare. Il budget utilizzato per la realizzazione delle attività è stato di Euro 25.000,00.
- Borgo in Fiore 2022 – Conversano. L'amministrazione comunale della Città di Conversano ha affidato al GAL l'organizzazione dell'evento per un valore di commessa di Euro 39.503,07.
- Press Tour – Conversano. L'amministrazione comunale della Città di Conversano ha affidato al GAL l'organizzazione di un press tour nel mese di dicembre 2022. Sono stati invitati n. 7 giornalisti e blogger provenienti da tutta Italia ed Europa. Il valore della commessa è stato di Euro 16.391,80.
- Progetto BEST a seguito di aggiudicazione di una gara di appalto indetta dalla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nell'ambito del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020". Il Progetto realizzato con il supporto tecnico della società SINAGRI srl Spin-off dell'Università degli Studi di Bari, riguardava l'Analisi dell'agrobiodiversità e studio delle specie vegetali coltivate a rischio di estinzione nell'area dell'azione pilota 1 del Progetto BEST e relativo piano di azione". Il progetto si è concluso nel 2022. Il valore affidato è di Euro 68.829,70 oltre IVA».

**Da ultimo si rappresenta che il GAL sud est barese scarl, presenta 3 esercizi di bilancio negativi e due positivi (2021 e 2022), fatturato medio del triennio 2020/2022 inferiore ad € 1.000.000,00 ossia 461.439,67, n.13 amministratori, senza compenso, n. 4 dipendenti.**

**Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,5% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 500.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

## **2) GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

**Nessun dato pervenuto**

**3) GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, con sollecito invio della documentazione richiesta e non pervenuta.

**Attuazione 2023****Nessun dato pervenuto**

**si rappresenta che il GAL è stato costituito nel 2017,**

**Si fa presente che Uniba partecipa alla società con l'1% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 200,00.**

**4) GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.,****Esito revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con **nota** datata 24.07.2023 il GAL Terra dei Messapi ha inviato la relazione da cui si evince una laboriosa attività svolta nell'anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che il GAL Terra dei Messapi registra dati di bilancio che per cinque anni non evidenziano alcun utile o perdita, n 2 dipendenti, n.5 amministratori, fatturato inferiore ad € 1.000.000, ossia pari ad € 330.140.**

**5) Gal Terre del Primitivo scarl****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota datata 29.08.2023, si evince che il Gal Terre del Primitivo scarl registra dati di bilancio che per quattro anni non evidenziano alcun utile o perdita (2018,2019,2020,2021) ed uno positivo (2022), fatturato medio degli utili tre anni pari ad € 287.656, n. 11 amministratori n. 4 dipendenti.

La società non ha prodotto relazione 2022

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,22% del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 150.

**6) GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con **nota** e-mail datata 7 luglio 2023, si evidenzia che il Direttore del GAL Valle d'Itria ha inviato un'ampia relazione illustrativa sulle attività svolte.

Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione prodotta, si evince che il Gal Valle d'Itria Scarl registra un esercizio di bilancio negativo (2020) e quattro positivi (2018, 2019, 2021 e 2022), fatturato medio degli ultimi tre anni inferiore al milione, ossia pari ad € 1.732,00 e n. 13 amministratori, senza compenso, superiore a quello dei dipendenti (2).

Si fa presente che Uniba partecipa alla società con lo 0,32 % del capitale sociale e che all'atto della costituzione è stata versata la somma di € 500.

L'Ufficio fa presente che il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), con nota PEC, ha rappresentato quanto segue:

«Con la presente si rinnova la manifestazione di interesse al **GAL Sud -Est Barese S.c. a r.l.-Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" ASSE IV P.S.R. 2007.**

Inoltre, si dichiara di non avere interesse ai Gruppi di azione locale –GAL, come di seguito specificati:

- **«GAL Colline Joniche S.c.a.r.l.-in corso procedure di liquidazione/scioglimento in data 11.12.2018**  
*Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" ASSE IV P.S.R. 2007;*
- **GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.**  
*Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" ASSE IV P.S.R. 2007;*
- **GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.**  
*Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" ASSE IV P.S.R. 2007;*
- **GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.**  
*Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" ASSE IV P.S.R. 2007;*
- **GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.**  
*Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" ASSE IV P.S.R. 2007.»*

**Per i soprariportati GAL si propone la dismissione**

#### **CONSORZI INTERUNIVERSITARI**

Il contratto di Consorzio è normato dall'art. 2602 – 2611 del Codice Civile, ai sensi del quale con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese»

La predetta disciplina riguarda i consorzi in generale, mentre l'art. 2612 e seguenti riguardano i consorzi con attività esterna.

A modificare la disciplina del codice civile è intervenuta la Legge 10 maggio 1976, n. 377 ("Modificazioni della disciplina del codice civile in tema di consorzi e di società consortili") ai sensi della quale i consorzi possono assumere veste societaria, fermo restando lo scopo consortile e la norma di riferimento, ossia l'art. 2615-ter del Codice Civile.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o partecipa a consorzi interuniversitari e a partecipazione mista. Tale partecipazione trova il suo fondamento giuridico nel D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 ("Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica") che così recita:

a) la loro partecipazione sia rappresentata da esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica;

b) l'atto costitutivo preveda l'esclusione per esse da eventuali obblighi dei soci di versare contributi in denaro e che gli utili non vengano ripartiti ma reinvestiti per finalità di carattere scientifico;

c) sia assicurata la partecipazione paritaria della università, nell'impostazione dei programmi di ricerca;

d) le relative iniziative fruiscono di finanziamenti non inferiori alla metà da parte di organismi pubblici nazionali, internazionali o esteri;

e) ogni eventuale emolumento corrisposto ai professori universitari o ai ricercatori che facciano parte degli organi sociali sia versato alle università di appartenenza. I proventi derivanti da eventuali contratti di ricerca o di consulenza richiesti ad università siano corrisposti secondo quanto stabilito nel precedente art. 66.

Gli eventuali utili spettanti alle università siano da queste destinati a fini di ricerca.

**Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione Pubblico privata cui partecipa Uniba**

<b>CONSORZI INTERUNIVERSITARI</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	ALMALAUREA – Consorzio Interuniversitario	1,75%.	2000
2	CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie	4,76%	1987
3	CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico	2,94% (quota complessivo gravante sul bilancio UNIBA per l'anno 2020: € 80.516,46)	1969
4	CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	3,3%	1989
5	CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi	6,66%	1994
6	CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi	5,88%	1994
7	CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici	4,545%	1992

8	CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese	50%	1995
9	CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso	1.32 %	2010 (UNIBA ha aderito il 27.10.2022)
10	COINFO - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione	2% (Quota annuale € 1.549,37)	1994
11	CONISMA - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare	2,86%	1994
12	CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase	10%	1993
13	CUM - Comunità delle Università Mediterranee	0,6% (Quota annuale € 475,00)	1985
14	INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi	4,17%	1993
15	INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	2,04%	1992

### 1) ALMALAUREA - Consorzio Interuniversitario

#### Esito della revisione

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

#### Attuazione 2023

Ai fini delle valutazioni in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che, dalla documentazione prodotta dal Consorzio in data 7 luglio 2023, si evince una laboriosa attività descritta in un'ampia relazione illustrativa, relativa al Rapporto sulle attività svolte dai sistemi informatici e sullo stato di attivazione dei servizi, nonché al Rapporto sulle Relazioni internazionali svolte, in particolare sui risultati dei Progetti di cooperazione conclusi.

Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilanci positivi e costi di produzione che ammontano complessivamente a € 4.431.419,00.

**Si propone il mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

### 2) CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie –

#### Esito revisione

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e della relazione illustrativa inviata dal prof. Graziano Pesole, Direttore dello Consorzio CIB.

### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Graziano Pesole, Direttore del Consorzio CIB, con nota e-mail del 3.08.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa svolta delle attività del Consorzio stesso, di cui si riporta uno stralcio:

**«Breve Relazione sull'Attività del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, e coinvolgimento della consorziata Università degli Studi di Bari anno 2022.**

“Per quanto riguarda le attività organizzative organizzate dal Consorzio, nel corso del 2021, e fino alla fine dell'anno 2022 è stato inoltre sviluppato il progetto intitolato “L'innovazione delle Biotecnologie nell'Era della Pandemia COVID-19” finanziato dal MUR con un budget di € 223.671 (D.M.442 n.10/08/2020) che ha visto coinvolte 27 Unità Operative afferenti a 16 Università Consorziato, insieme al Laboratorio Nazionale all'interno dei tre filoni di sviluppo: “Molecular Diagnostics”, “Prognostic Markers” e “Therapeutic Approaches”.

Sono attualmente in corso le attività relative alla realizzazione del progetto “L'innovazione delle Biotecnologie nell'Era della Medicina di Precisione, dei Cambiamento Climatici e dell'Economia Circolare” finanziato dal MUR con un budget di € 254.461 (D.M. n.1059 del 09/08/2021) che vede la partecipazione di 19 Università consorziate, e proseguirà fino alla primavera dell'anno 2024.

Inoltre, nello scorso mese di marzo è stato sottomesso il progetto “Modelli Innovativi per applicazioni di scienze omiche avanzate” all'interno del Bando competitivo MUR ex D.M. n.581 del 24/06/2022, di cui si attende l'esito.

### **Finanziamenti e controlli dei bilanci**

Attualmente il CIB è sostenuto dai finanziamenti derivanti dalle progettualità competitive cui ha accesso (Bandi MUR sopra citati) oltre che dalle quote versate dalle Università consorziate pari a € 1.500 per ciascuna università consorziate.

I bilanci del CIB sono sottoposti a revisione da un Collegio dei Revisori dei conti nominato dal MUR.

### **Il Consorzio presso l'Università di Bari Aldo Moro**

Presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono attive 5 U.O. di cui fanno parte 42 professori e ricercatori di ruolo afferenti a 3 diversi Dipartimenti (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, 3 U.O.; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, 1 U.O.; Dipartimento di Scienze Agro-alimentari e Territoriali, 1 U.O) con il concorso di alcuni ricercatori afferenti al Consiglio Nazionale delle Ricerche. La descrizione delle U.O. con l'elenco nominativo dei componenti e la descrizione delle competenze di ciascuna U.O. è accessibile presso il sito <http://www.cibiotech.it>.

### **Interesse a proseguire la permanenza dell'Ateneo nell'Ente**

Il sottoscritto è attualmente Direttore del Consorzio per il triennio 2020-2022, carica che per la prima volta viene assunta da un docente dell'Università di Bari. In considerazione di questo importante riconoscimento e alla luce di quanto sopra sinteticamente esposto, si ritiene importante continuare a sostenere le attività del Consorzio per la sua rilevanza strategica nel contesto della cooperazione interuniversitaria. Il CIB, infatti, costituisce una diffusa rete di collegamento culturale e scientifico nell'ampio spettro di tutti gli aspetti delle biotecnologie in numerosi Atenei italiani. Questa rete è un potente strumento di collegamento tra ricercatori con competenze molto differenziate in un settore come quello delle Biotecnologie, in cui la multidisciplinarietà costituisce un importante valore aggiunto e

caratteristica. Il contatto tra esperienze e competenze differenziate porta ad utili ed importanti sinergie.

Il movimento di giovani tra i laboratori del CIB è una importante opportunità. Il CIB inoltre promuove attivamente l'internazionalizzazione grazie ai programmi di mobilità che ha messo in atto e che continuerà a finanziare. Infine, il CIB ha promosso e promuove attività di formazione avanzata a supporto dell'attività formativa dei Dottorati di ricerca che costituiscono un utile e proficuo supporto alla attivazione di queste attività.

Alcune UO dell'Università di Bari hanno recentemente beneficiato del supporto del CIB, come di seguito precisato.

Nell'ambito del progetto finanziato dal MIUR **"NETWORK-CIB: Catalisi dell'Innovazione nelle Biotecnologie"** l'Università di Bari è stata coinvolta nei seguenti sotto-progetti:

1. "Biofermentatori: nuove applicazioni" (coordinato dal prof. Pollegioni dell'Università dell'Insubria)

Per la realizzazione di questo progetto è stato assegnato un contributo di € 18.750, destinato al cofinanziamento di un assegno di ricerca, a favore della prof.ssa Isabella Pisano, afferente alla UO diretta dal prof. Luigi Palmieri".

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio CIB registra bilanci positivi per 4 esercizi, non ancora approvato invece il bilancio 2022, nessun fatturato, n. dipendenti 1 e 20 consiglieri nominati dagli Atenei aderenti, 3 revisori nominati dal MIUR.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Pesole.**

### **3) CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

**Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022 oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Consorzio Cineca ha trasmesso la relazione sulle attività che vengono qui di seguito riportate:

«Nota sull'attività svolta ed i progetti realizzati da parte di CINECA nel 2022 presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Nel corso del 2022 CINECA ha erogato per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro i seguenti servizi applicativi

<b>SERVIZIO APPLICATIVO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
AB SEGRETERIA STUDENTI	Applicativo Studenti
Manutenzione Integrazione EASY - ESSE3	Applicativo di integrazione di ESSE3 con il sistema di contabilità di ateneo
AB DEMATERIALIZZAZIONE	Applicativo protocollo
AA DIDATTICA E STUDENTI	Sistema modulare che comprende: Applicativo per integrazione con il servizio consultazione ISEE di INPS Applicativo per la gestione della firma digitale nell'applicativo ESSE3 Applicativo mobile per i servizi agli studenti Applicativo che permette all'Ateneo di

	mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni i dati in proprio possesso riguardanti studenti e laureati, e gestire le nuove modalità di autodichiarazione.
AB RICERCA	Sistema modulare che comprende: Catalogo delle pubblicazioni Applicativo per la valutazione dei prodotti della ricerca Applicativo per l'integrazione con il sistema ORCID
AB DIDATTICA	Applicativo per la gestione e pianificazione dell'offerta formativa
AB RISORSE UMANE	Applicativo per la gestione delle risorse umane e degli stipendi
IDM — SPID	Applicativo per la gestione centralizzata dell'autenticazione utenti di Ateneo tramite credenziali SPID
PICA	Applicativo per la dematerializzazione delle procedure concorsuali
CONSERVA	Applicativo per la conservazione a norma dei documenti digitali

**Nel corso del 2022, sono state inoltre realizzate le seguenti principali attività progettuali inerenti:**

<b>ATTIVITÀ PROGETTUALI</b>
Gestione delle prove di accesso programmato di Ateneo
Attivazione della piattaforma digitale BESTR per il riconoscimento delle competenze tramite la pubblicazione e l'assegnazione di attestati digitali basati sull'infrastruttura OBI, standard open source riconosciuto a livello internazionale
Attivazione del sistema STUDENT BOOKING per la prenotazione della partecipazione alle lezioni didattiche in aula ed eventuale assegnazione del posto
Attivazione del sistema UNIVERSITY PLANNER per la digitalizzazione dei processi legati alla gestione degli spazi e delle strutture logistiche dell'Ateneo, dalla pianificazione dell'orario delle lezioni alla prenotazione on line delle aule, dalla stesura del calendario esami alla variazione e monitoraggio giornaliero dell'occupazione delle aule

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione prodotta in data 27.07.2023 si evince che il Consorzio registra 4 bilanci positivi e 1 bilancio negativo (2018), fatturato € 108.393.152,33, n. amministratori 5 + 3 membri del Collegio dei revisori, n. 1036 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

**4) CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - nessuna quota a carico di UNIBA**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal Prof. Giuseppe Pirlo, rappresentante Uniba nel C.d.A. del consorzio e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato è pervenuto.

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra bilanci positivi per quattro esercizi (bilancio 2022 in attesa di approvazione), fatturato superiore al milione di euro, n. 55 amministratori, n. 19 dipendenti. Si propone il mantenimento della partecipazione.**

#### **5) CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi-**

##### **Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che, con nota del 24.07.2023, il prof. Vito Capriati Direttore del Consorzio Cinmpis, ha inviato un'ampia relazione illustrativa svolta delle attività del Consorzio stesso, di cui si riportano alcuni stralci:

«Nel corso dell'anno 2022 sono pervenute le richieste di adesione **di tre nuovi Atenei** al Consorzio:

##### **«Attività di Ricerca e Formazione**

Con riferimento all'**attività scientifica**, alla **produttività** ed alle **ricadute per l'Ateneo**, si fa presente che il Consorzio CINMPIS, negli oltre 20 anni dalla sua costituzione, ha svolto **attività di ricerca e formazione** attraverso numerosi contratti con aziende private e con il Ministero dell'Università e della Ricerca. L'attività di ricerca si è articolata principalmente in due settori fondamentali: la **ricerca di base**, incentrata nello sviluppo di nuovi metodi e prodotti innovativi di sintesi organica, e quella **puramente applicativa**, condotta in collaborazione con varie importanti industrie chimiche, prevalentemente farmaceutiche (per esempio: Dompè S.p.A L'Aquila, A.C.R.A.F. Angelini Pomezia,

Fondazione Maugeri Firenze, Philips Electronics, Serono International S.p.A., Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A., Italfarmaco S.p.A., Laboratorio Chimico Internazionale S.p.A., Mediolanum Farmaceutici S.p.A., Recordati S.p.A., Wyeth Lederle S.p.A, CIBA Specialty Chemicals S.p.A., Janssen Research, Fresenius Kabi Ipsium).

Ad oggi, sono stati formalizzati **oltre 80 contratti di ricerca** e ricevuti finanziamenti per un ammontare di circa **5 milioni di Euro** (circa 1.400.000 euro dal MIUR ed il resto da Enti e laboratori di ricerca). Tali finanziamenti sono stati utilizzati per l'attività di ricerca con l'acquisto di materiali, strumentazione scientifica, attivazione di borse di studio (**oltre 160 borse**) per giovani ricercatori che hanno svolto la loro attività di ricerca nelle Sedi consorziate, molte presso l'attuale Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco dell'Università di Bari. I risultati delle ricerche hanno costituito oggetto di numerosissime pubblicazioni firmate anche dai borsisti.

##### **Con riferimento al periodo 2020–2022:**

Sono state assegnate, come di consueto, **due tipologie di Premi CINMPIS annuali**, uno per la "*Innovazione nella Sintesi Organica*" destinato ad un giovane ricercatore che abbia raggiunto risultati di alto valore scientifico in ricerche di sintesi organica, e l'altro per la "*Migliore Tesi di Dottorato*" in tematiche analoghe. Vincitori dei succitati **premi nel periodo 2020–2022** sono stati **per l'innovazione nella sintesi organica**: Prof. Stefano Menichetti (Università di Firenze) (2020), Prof. Marco Lombardo (Università di Bologna) (2021); Prof. Sergio Rossi (2022); **per la migliore tesi di dottorato**: Dott. Marco Colella

(Università di Bari Aldo Moro) (2020), Dott.ssa Antonia Rinaldi (Università di Firenze) (2021), Dott. Gianluca Casotti (2022).

**Nel periodo 2020–2022, sono stati formalizzati contratti di collaborazione scientifica semestrali/annuali tra il Consorzio CINMPIS ed industrie chimiche e farmaceutiche, quali: (a) FRESENIUS KABI IPSUM – CERNUSCO SUL NAVIGLIO – MI € 109.000; (b) FLAMMA INNOVATION SRL – CHIGNOLO D'ISOLA – BG € 25.515; (c) DIPHARMA FRANCIS SRL € 10.000; (g) FMV – SRL - € 18.500; (d) Chemessentia srl € 50.000 (con stipula di un addendum sino a 31 ottobre 2021); (e) ORIENTO S.A. € 3.000; (f) Consiglio Nazionale delle Ricerche € 4.098,36.; (g) contratto di collaborazione scientifica con l'Università di Catania, nell'ambito del **Progetto PON BiLiGeCT**, pari a € 5.000. Nel corso del 2021, è stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Bologna per una attività di ricerca, per complessivi € 6.180, e varie Aziende private si sono anche avvalse della consulenza del Consorzio. Nel corso del 2022, è stata anche acquisita, da parte dell'Università di Pisa, la quota forfettaria di adesione al Consorzio CINMPIS pari a € 5.164,56.**

Al riguardo, si fa presente che, a seguito dell'azzeramento dei fondi ministeriali a partire dal 2012 per i Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica, tali contratti rivestono oggi un'importanza cruciale per il finanziamento delle attività del Consorzio e la sua ordinaria amministrazione. Nello stesso tempo, essi offrono una straordinaria semplificazione amministrativa a beneficio dei contraenti nella finalizzazione dei contratti con le realtà industriali e nell'assunzione di giovani ricercatori. **Nel corso del 2020, sono state conferite n. 4 borse di studio, ed il personale occupato nell'ambito della ricerca è risultato comprensivo di n. 2 assegnisti e n. 7 borsisti. Nel 2021, sono state conferite n. 3 borse di studio, e stipulati n. 1 Assegni di Ricerca e n. 1 Contratti di prestazione occasionale. Il Consorzio CINMPIS dispone anche di n. 1 Unità di personale assunta a tempo indeterminato.**

**Nel novembre 2017, Il Consorzio CINMPIS, in rappresentanza delle Sedi consorziate di Messina e Catania, ha partecipato come Partner al Progetto BiLiGeCT "Biopsie liquide per la gestione clinica dei tumori", nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca 2014–2020 (avviso di Bando del MIUR n. 1735 del 13 luglio 2017), area di specializzazione Salute. Capofila del Progetto: Cogentech S.c.a.r.l. (Consortium for Genomic Technologies); altri Partners: Istituto Oncologico del Mediterraneo, Ca.Re. Bios Srl, Università di Torino, Istituto Superiore di Sanità.**

Attraverso un innovativo approccio di biopsia liquida, tale Progetto vuole rispondere a quesiti, ancora aperti, nella gestione clinica della malattia tumorale, relativi sia a pazienti con tumore conclamato sia a soggetti con rischio genetico di tumori del tipo eredo-famigliare. Tale progetto è risultato essere finanziato dal MIUR per un **costo totale pari a € 7.255.211,53. Assegnazione al Consorzio CINMPIS: € 183.660, di cui una quota pari a € 58.000 alla Sede di Bari.**

Il 4 settembre 2021, tuttavia, il Consorzio CINMPIS recedeva dal Progetto BiLiGeCT per l'impossibilità di portare avanti le attività pianificate del Capitolato da parte dei due Enti Attuatori (Università di Messina e Catania) a causa della mancata concessione dell'agevolazione prevista da parte del MUR dopo oltre due anni dall'avvio del Progetto BiLiGeCT. **Le spese complessivamente rendicontate sino al SAL 4, e ritenute ammissibili dal Verbale n. 215 del Controllo di I Livello dell'8/02/2022, sono risultate pari a € 17.401,91.** Con riferimento a queste ultime, si è ancora in attesa del recupero dal MUR del credito spettante.

È opportuno osservare che sin dall'anno 1998 del **riconoscimento della personalità giuridica da parte del MURST** e fino al 2011, il CINMPIS, con la sola eccezione del 2008,

ha sempre ricevuto il finanziamento FFO del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Successivamente a tali date, per le sue attività di ricerca, formazione e funzionamento, **il Consorzio CINMPIS ha sempre acquisito le necessarie risorse economiche in modo autonomo ed indipendente mai gravando sui bilanci di codesta Università. Il saldo di cassa al 31/12/2022 è risultato pari a € 6.536,48».**

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio CINMPIS registra bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato pari ad 37.366 n. 4 dipendenti, il Consiglio Direttivo è composto da 14 membri designati dalle università aderenti e 3 sindaci di cui 1 designato dal MIUR**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.**

#### **6) CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi**

##### **Esito della revisione**

##### **CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, direttore del Consorzi e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022 oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che la Prof.ssa, Angela Dibenedetto, Direttore del CIRCC, in data 6.07.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

##### **«RUOLO DELL'UNITÀ 1 DI BARI**

Sin dal 2003 il Direttore del Consorzio CIRCC è un docente dell'Ateneo Barese (prof. M. Aresta fino al 2010 e Prof. A. Dibenedetto dal 2010). Questo ha fatto sì che l'Università di Bari sia stata sede al centro di molteplici iniziative scientifiche e formative, come su riportato. Tali attività hanno portato a Bari scienziati di diverse nazionalità e giovani che hanno avuto modo di intraprendere attività di scambi e collaborazione con i giovani laureati e dottorati nell'Ateneo Barese, portando ad una forte internazionalizzazione dell'Ateneo.

Le attività progettuali hanno consentito di fornire a tanti giovani laureati, di cui molti del nostro Ateneo, mezzi e contratti per il loro perfezionamento nei settori di competenza, opportunità di rilievo in questo momento di crisi economica.

Una attività da evidenziare riguarda l'attività di organizzazione del congresso Internazionale che si è svolto presso UniBari dal 25 al 29 giugno 2023. Durante il 2022 il CIRCC ha provveduto ad avviare tutte le attività necessarie alla realizzazione del **20th International Conference on Carbon Dioxide Utilization – XX ICCDU 2023** che ha avuto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Società Chimica Italiana, della Regione Puglia e della Città Metropolitana di Bari.

ICCDU è il principale evento scientifico mondiale dedicato alle strategie per la valorizzazione di CO<sub>2</sub> come building block per prodotti chimici e materiali o come fonte di carbonio per i carburanti. L'ICCDU ebbe la sua prima edizione a Bari nel 1993 e da allora si svolge (inizialmente ogni due anni, dal 2013 ogni anno) alternandosi tra Europa, Asia e America. In Europa l'ICCDU è stata organizzata a Bari (1993), Karlsruhe (1999), Oslo (2005), Digione (2011), Sheffield (2016), Aquisgrana (2019).

Dopo 30 anni, l'ICCDU è tornata per la sua 20<sup>a</sup> edizione a Bari.

La Conferenza ha visto la partecipazione di oltre 250 relatori di rilevanza Internazionale (Industriali, Accademici, Policy-makers) in presenza e circa 30 in remoto

provenienti da 24 diversi Paesi del Mondo. Numerose le rappresentanze della Cina, del Giappone e della Germania e dell'Italia. Quattro Conferenze Plenarie, 30 Conferenze su invito e oltre 150 comunicazioni hanno approfondito tematiche di estremo interesse attuale tra cui: Cattura di CO<sub>2</sub> da impianti industriali e dall'atmosfera, Politiche per la economia circolare ed il riciclo del carbonio, E-carburanti da CO<sub>2</sub>, Co-trasformazione diretta di CO<sub>2</sub> e acqua in prodotti energetici, Fissazione di CO<sub>2</sub> in materiali a lungo termine. Le quattro Plenary Lectures sono state tenute da esperti del mondo industriale ed accademico. In particolare, il Dr. Roberto Millini di ENI-IT, il Prof Renato Baciocchi dell'Università di Tor Vergata–Roma, la Dr. Babette Pettersen di LanzaTech-USA, il Prof. Osamu Ishitani, Tokyo Institute of Technology-JP, hanno fatto il punto sulle strategie per il recupero e l'utilizzazione del CO<sub>2</sub> in diversi settori di applicazione, dai materiali da costruzione, ai combustibili, ai prodotti per industria tessile, alle calzature, ai detersivi.

Notevole interesse ha suscitato la Tavola Rotonda, organizzata il giorno 27 giugno presso la sala Aldo Moro del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, sul tema **“Merging the hydrogen production and CO<sub>2</sub> conversion into a Circular Economy Strategy”** moderata dal Prof. Michele Aresta, di IC2R, una PMI Innovativa Pugliese, e dal Dr. Anastasios Perimenis Manager di CarbonValue Europe. La Tavola Rotonda che ha visto la partecipazione del Dr. Roberto Millini – Vice Presidente ENI, Italia; Dr. Babette Pettersen – Vice Presidente LanzaTech per l'Europa, Stati Uniti; Prof. Osamu Ishitani - Tokyo Institute of Technology, Giappone; Prof. Renato Baciocchi - Tor Vergata Roma, Italia; Dr. Marcio Reboucas – Senior Manager Braskem, Brasile; Prof. Xinwen Guo - Dalian University of Technology, Cina; Prof. Andrew Bocarsly - Princeton University, Stati Uniti; Ing. Francesco Corvace- Regione Puglia; Ing. Giorgio Porcu - Acciaierie di Italia ha avuto l'obiettivo di mettere in luce gli intrecci tra produzione di Green-H<sub>2</sub> - defossilizzazione del settore energetico – produzione di e-fuels, chiarendo lo stato dell'arte e le condizioni da realizzare per una efficace defossilizzazione del settore energetico e chimico al 2050. Nel dettaglio, nel corso della Tavola Rotonda sono stati discussi aspetti politici, sociali ed economici sulla cattura, mineralizzazione e utilizzo del diossido di carbonio, problematiche relative al riciclo del carbonio nell'ambito della strategia dell'economia circolare, e sulla produzione di idrogeno integrata con la conversione del diossido di carbonio per la produzione ciclica di combustibili liquidi. Sono stati affrontati e discussi aspetti relativi alla conversione catalitica di CO<sub>2</sub> in carburanti e prodotti chimici attraverso processi termici e attraverso processi fotochimici, elettrochimici e fotoelettrochimici. Sono stati presentati i processi biotecnologici, l'applicazione della catalisi ibrida e processi catalitici al plasma per la conversione di CO<sub>2</sub>. Sono stati discussi, anche, aspetti relativi alla conversione diretta di CO<sub>2</sub> ed acqua in fuels, evitando la produzione di idrogeno, processo che mima i processi naturali di conversione di CO<sub>2</sub>. Interesse hanno destato i due Case-Study pugliesi: l'HUB regionale per Idrogeno presentato dall'Ing Corvace della Regione Puglia e la Transizione Energetica nell'Industria energivora, presentata dall'Ing. Porcu di Acciaierie d'Italia.

#### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Nel corso del 2022, il CIRCC ha svolto, e continua a svolgere attività di ricerca, di coordinazione della ricerca e di divulgazione della cultura scientifica sia a livello nazionale che europeo che internazionale, conseguendo risultati scientifici di alto prestigio e dando alla Università di Bari e al Dipartimento di Chimica (e più recentemente anche a quello di Biotecnologia) elevata visibilità essendo indiscusso punto di riferimento in diversi settori della ricerca.

Ne sono testimonianza gli inviti rivolti ai componenti del CIRCC a tenere Conferenze sui temi di ricerca sviluppati nel Consorzio. Si fa riferimento, tra l'altro, agli inviti ricevuti dai ricercatori afferenti a tenere conferenze presso la American Chemical Society, la Royal

Society of Chemistry-UK, Congressi Internazionali e diverse Università Francesi, Indiane, Cinesi.

Vanno qui anche ricordate le iniziative editoriali che hanno portato alla stampa di volumi in inglese di notevole successo internazionale quali: "The CO2 Revolution", Springer, autori A. Dibenedetto UNIBA-CIRCC, Bari ed M. Aresta, IC2R-Bari e la seconda edizione del libro "Biorefinery: From biomass to chemicals and fuels. Towards Circular Economy"

Il CIRCC è una grande opportunità per la nostra Università alla quale porta risorse, non solo in termini di contratti per giovani, ma anche in termini di apparecchiature avanzate, o in termini di possibilità di contribuire alle necessità delle strutture di ricerca locali».

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilancio positivi per cinque anni, fatturato non indicato, dipendenti 0 consiglio direttivo composto da 5 componenti rappresentanti di Università, collegio dei Revisori composto da 3 membri di cui 1 designato dal MEF.**

**Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, Direttore del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi, di mantenere la partecipazione.**

#### **7) CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

L'esercizio del diritto di recesso, tenuto conto che il C.D. dello stesso ha già deliberato di procedere allo scioglimento del Consorzio.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021 oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Fabio Arnesano, Rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo, ha inviato il verbale dell'ultimo Consiglio Direttivo del Consorzio CIRCMSB, tenutosi il 23 febbraio 2023, il cui stralcio viene qui il seguito riportato:

«Il Consiglio direttivo del Consorzio, limitatamente ai membri rientranti nella composizione relativa all'esercizio 2023, aventi titolo a deliberare sul punto, si esprime in merito, deliberando, all'unanimità di nominare Direttore del CIRCMSB per l'adempimento delle residue operazioni di cessazione attività, il prof. Fabio Arnesano. Delle decisioni relative al presente verrà tempestivamente data comunicazione anche alle sedi Consorziate».

**L'Ufficio evidenzia altresì che il C.d.A. di questa Università, nella seduta del 2.03.2023, ha deliberato di revocare il recesso dell'Università degli Studi di Bari dal Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici, esercitato con delibera del 5.12.2022.**

**Si propone, di ribadire quanto già deliberato dal Consiglio direttivo, di avviare le procedure per il relativo scioglimento del Consorzio.**

#### **8) CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese**

**2016**

Dismissione della partecipazione attraverso liquidazione

**2018**

*Il cda di questa Università, nella seduta del 26.07.2018, visti il verbale dell'Assemblea dei soci del consorzio tenutasi il 15.03.2018 nonché la nota del Presidente del collegio dei revisori dei conti in merito agli effetti della liquidazione, ha deliberato di revocare la delibera*

*di dismissione e di mantenere la partecipazione fino al 2020 ossia per cinque anni successivi alla cessazione delle attività di cui al Progetto PON LAMRECOR che risale al 2015*

**2019**

**Mantenimento della partecipazione, dovendo mantenere la stabile organizzazione fino a dicembre 2020**

**Cda 30.12.2020**

**Mantenimento della partecipazione per il tempo necessario a garantirne la stabile organizzazione**

**CdA 23.12.2021**

**Mantenimento della partecipazione.**

**CdA 5.12.2022**

Si ribadisce quanto già deliberato da questo Consesso, nella seduta del 28.04.2022: “di riconoscere l’importo pari ad € 30.000, in favore del CIRP, a saldo e stralcio ed a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa, anche futura, da parte del Consorzio de quo, con la precisazione che questa Università null’altro riconoscerà al medesimo Consorzio a tale titolo e con invito allo stesso ad avviare le procedure per la relativa cessazione”.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), il Consorzio non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell’anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio registra esercizi di bilancio positivi, fatturato 0, n. 2 amministratori ed 1 dipendente.**

**Si propone di ribadire quanto già deliberato nella seduta del 28.04.2022, di avviare le procedure per la relativa cessazione”.**

### **9) CISIA -Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso**

**Adesione UNIBA 21.07.2022**

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2).

L’Ufficio evidenzia che Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso (CISIA) è un consorzio **senza fini di lucro**, formato esclusivamente da **atenei statali**, che supporta le Università nella realizzazione ed erogazione dei **test di accesso** e di verifica delle conoscenze in ingresso ai corsi di studio universitari.

Attualmente il CISIA annovera tra i propri consorziati **61 atenei e le Conferenze di Ingegneria, Architettura e Scienze**: la CUIA – Conferenza Universitaria Italiana di Architettura, la CopI – Conferenza per l’Ingegneria e Con.Scienze – Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie.

**Da ultimo si rappresenta il Consorzio registra bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato superiore al milione di euro pari ad € 3.600.115 n. 5+1 amministratori, compensi amministratori (3.000 gettoni di presenza) + € 33.600 e n. 46 dipendenti.**

**Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi, il mantenimento della partecipazione**

### **10) COINFO - COnsorzio INteruniversitario sulla Formazione**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il Presidente del Consorzio ha inviato un'ampia relazione illustrativa sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta il Consorzio registra bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato pari ad € 779.139,00, n. 4 amministratori e 1 Presidente e n. 4 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi**

### **11) CONISMA - COnsorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare**

#### **Esito della revisione**

#### **CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione del Presidente del Consorzio, illustrata in collaborazione con il prof. Angelo Tursi, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo del Consorzio ed i risultati di bilancio positivi.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Consorzio in data 4.08.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività svolta, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

#### **«CONCLUSIONI**

Alcune riflessioni sull'andamento del Consorzio evidenziano come questi anni, soprattutto il 2021, siano stati complicati, ma nello stesso tempo importanti e ricchi di azioni di sviluppo (incremento della progettualità e della rappresentatività nazionale ed internazionale) e di un forte processo di consolidamento economico, con l'assestamento del patrimonio, dopo che all'inizio del primo mandato quale Presidente (2016) si era dovuto far fronte al debito con la Comunità Europea dovuto al mancato riconoscimento di buona parte delle spese effettuate in tre progetti nel VI Programma Quadro (Hermes, Coral ZOO, Refrees), il cui coordinamento era stato effettuato dalla Università Politecnica delle Marche.

Come tutti gli Enti di Ricerca e le Università, il Consorzio ha risentito della poca attenzione istituzionale riservata al mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare, l'impegno però è stato grande nel trovare occasioni e risorse sia in ambito nazionale che europeo. Nel caso specifico il CoNISMA, come gli altri.

Consorzi di Ricerca, continua a soffrire della mancanza di riconoscimento istituzionale da parte del MUR che ne limita le opportunità di partecipazione ad un certo tipo di progettualità, quando questa prevede l'esposizione dei costi del personale.

L'impossibilità di partecipare alla maggior parte dei bandi del PNRR è stata emblematica. Su questo fronte si è impegnati (assieme agli altri CIRT) a trovare delle sponde di sensibilità presso il Ministero vigilante e presso la CRUI per risolvere o attenuare il problema.

Sul fronte del rapporto con le Istituzioni di ricerca, il Consorzio non ha mai risparmiato sforzi per un più stretto coordinamento con i principali EPR per evitare di attuare una politica esclusiva ed autoreferenziale che, in più occasioni, ha portato a competizioni interne in ambito nazionale ed alla mancanza di un'operatività come sistema nello scenario internazionale.

Convinti come siamo della necessità di fare sistema ci siamo sempre adoperati per ricercare sponde collaborative all'interno della Comunità scientifica nazionale per ampliare le opportunità di partecipazione ai bandi competitivi nazionali ed europei e per far nascere network tematici su progetti istituzionali e aggregare Gruppi multidisciplinari per la partecipazione a bandi commerciali. Spesso ci siamo riusciti, tante altre volte no, ma ritengo che l'impegno del Consorzio dovrà essere sempre quello di spendersi per l'integrazione e per il servizio.

Sotto il profilo economico-finanziario, spesso si è dovuto far fronte alla sofferenza di cassa per i ritardati introiti dei saldi di progetti conclusi da parte dei Ministeri e/o EPR, gravando il conto economico di interessi bancari. Fortunatamente nel corso del 2021 e del 2022 e soprattutto nel corso dell'esercizio corrente, alcuni crediti di rilevante importo sono stati recuperati e soprattutto la componente commerciale è riuscita a supportare abbondantemente tali ritardi e a supplire alle esigenze di cassa.

Nonostante queste difficoltà, in questi anni il CoNISMa ha sempre presentato bilanci attivi, regolarmente trasmessi alle 36 Università che lo costituiscono, a dimostrazione dell'efficiente controllo di gestione che viene effettuato sui progetti.

In merito all'ampliamento delle competenze del Consorzio, quanto ci si era proposti all'inizio del nuovo mandato si sta pian piano realizzando, con un'estensione delle competenze interne che riescono meglio, adesso, a coprire gli ambiti disciplinari delle Scienze del Mare.

Inoltre, si è ottenuto un consolidamento dell'operatività, anche grazie all'efficientamento tecnologico al quale ci si è sottoposti ed un perfezionamento dell'attrattività generata soprattutto dalla dimostrata efficienza in termini di rigore scientifico e di rispetto dei tempi amministrativi. Il programma non è concluso e occorrerà continuare a governare il cambiamento attraverso un governo condiviso del Consorzio e della rete delle Università, uno dei pochi esempi nel panorama europeo.

Le sfide che ci attendono sono tante, sia in ambito nazionale che comunitario, alla luce soprattutto dei cambiamenti in atto, delle risorse disponibili in ambito Blue Growth e in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In questo percorso innovativo avviato ad inizio mandato ho sempre avuto la consapevolezza di essere stato supportato dalla fattiva partecipazione dei colleghi delle UU.LL. RR e soprattutto di essere coadiuvato da un'efficiente squadra amministrativa e gestionale alla quale va il ringraziamento per essere riusciti nell'intento di rendere possibile questi risultati.

In prospettiva uno degli obiettivi sarà quello di integrare sempre più la rete delle Università afferenti con la rete degli stakeholder, in modo da aprire a contesti applicati in un quadro strategico di ricerca ed innovazione.

L'interdisciplinarietà del network che caratterizza l'assetto organizzativo del CoNISMa va valorizzato attraverso quell'azione capillare di aggregazione che è già in atto, ma che va potenziata includendo le tante competenze scientifiche di eccellenza, disponibili su diverse aree di intervento.

Altro impegno sarà quello di far emergere sempre più il ruolo del CoNISMa nella Terza Missione e nella Comunicazione soprattutto nell'ambito della Cooperazione Internazionale.

Il recente successo registrato dal CoNISMa sul Programma "Interreg Med" per la capitalizzazione dei progetti modulari nell'ambito della Blue Growth ha confermato la capacità del Consorzio di cimentarsi anche in aree della comunicazione.

Le attività trasversali di Comunicazione, affiancate dalle attività di Information Management, contribuiranno allo sviluppo di partnership significative per le progettualità del Consorzio.

In generale, mi sento di affermare che il CoNISMa ha un grande potenziale, che è cresciuto in questi anni, ma che a mio giudizio può avere ancora ampi spazi di sviluppo. I margini di miglioramento stanno però nello sforzo congiunto da parte di tutti gli Afferenti e soprattutto nell'indispensabile ruolo del Consiglio Direttivo che, rappresentando l'interfaccia con gli Atenei, potrà liberare questo potenziale e rafforzare la partecipazione».

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio presenta bilanci positivi per cinque esercizi, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori (5) inferiore a quello dei dipendenti (10).**

**Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa e dei bilanci positivi, il mantenimento della partecipazione.**

## **12) CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase**

### **Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba.

### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si ritiene opportuno evidenziare che il Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante nel Consiglio Direttivo del CSGI, ha inviato una relazione illustrativa, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

#### **«RICADUTE SU UNIBA.**

Il CSGI opera nei settori della tecnologia e dell'innovazione vale a dire in ambiti la cui strategicità per le Università è *in re ipsa*.

Tutti i fondi che il personale universitario dell'Università di Bari ottiene presentando progetti come CSGI vengono riconosciuti dal MIUR come fondi di ricerca dell'Università di Bari e pertanto la partecipazione al CSGI rappresenta un'ulteriore filone di finanziamento.

Fondamentale è rimarcare che l'azione del CSGI si delinea come un'integrazione all'operatività e alla capacità di ricerca degli Atenei consorziati e in nessun caso in competizione con essi.

La partecipazione di UNIBA al CSGI risulta inoltre strategica, permettendo di svolgere flessibilmente nuove funzioni e di ampliare le opportunità nel mercato della ricerca pubblica e privata.

Infatti, la possibilità di presentare come CSGI progetti di ricerca per bandi competitivi comporta dei vantaggi enormi per le Università consorziate, in particolare:

1) nei bandi europei è spesso richiesta, o suggerita, una equa distribuzione internazionale delle istituzioni partecipanti. Il consorzio interuniversitario permette l'integrazione con gruppi di ricercatori appartenenti a più Università, pur presentandosi come unico partecipante italiano.

Il 1° gennaio 2019 ha avuto inizio il progetto Single molecule bio-electronic smart system array for clinical testing – SiMBiT – GA 824946 - H2020-ICT-2018-2020 di cui il CSGI è Coordinatore con l'Unità Operativa di UNIBA.

2) analogamente in bandi nazionali nei quali è posto un vincolo al numero di progetti presentati da una singola istituzione UNIBA ha potuto aumentare la sua partecipazione applicando come consorziato CSGI. Un recente esempio è il progetto PON prot. ARS01\_00755 dal titolo PROFOOD-IV di cui CSGI è co-proponente e che è stato ammesso dal Ministero al finanziamento con Decreto Direttoriale n. 688 del 20.05.20 che individua CSGI quale Soggetto Beneficiario e per cui UNIBA svolge il ruolo di Soggetto attuatore della quota di ricerca pari a € 609.560,00.

3) nel processo di valutazione dei progetti scientifici e tecnologici, un punto importante è la valutazione del prestigio e dell'esperienza maturata in quello specifico settore dall'istituzione proponente. È prassi comune che i "Reviewers" implementino le informazioni presenti nelle proposte progettuali consultando direttamente il sito web del proponente. Questi aspetti, ovviamente, rappresentano uno svantaggio per le Università generaliste in quanto non è garantito che il loro nome venga automaticamente associato alle ricerche di eccellenza, che pure svolgono, in un settore tematico particolare.

La partecipazione come CSGI garantisce un immediato riconoscimento internazionale della qualità della ricerca.

4) Nel caso di interazioni con il settore privato, vi sono casi in cui la collaborazione è possibile SOLO attraverso CSGI. Un caso emblematico è quello di Procter & Gamble (P&G) uno dei colossi nel campo della chimica delle formulazioni, detergenza etc. di cui il CSGI è divenuto uno dei pochissimi centri di riferimento scientifico per l'Europa in virtù del MCA-agreement del 12-7-2012. Grazie a questa specifica convenzione il CSGI è stato inserito nel progetto H2020-MSCA-ITN-2016 "BIOCLEAN" guidato da P&G e che vede coinvolta l'Unità Operativa di UNIBA e che si è conclusa a gennaio 2020. Questo progetto ha visto l'assunzione di 4 laureati di UNIBA presso corsi di Ph.D. di 4 università straniere (3 in UK e 1 in Belgio) e l'iscrizione di una studentessa spagnola al Corso di Dottorato in Scienze Chimiche e Molecolari di UNIBA. Nel casodi questo progetto le ricadute sono state anche di immagine considerando la visibilità che ha avuto dal servizio RAI regionale (si veda il reportage <https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2019/10/pug-Bioclean-Universita-Bari-chimica-batteri-biofilm-cee665c1-0e21-4bc2-b226-5e14d15d8a76.html>). Tutti i quattro laureati di UNIBA hanno già ricevuto il Ph.D. e sono stati assunti a tempo indeterminato da Procter & Gamblee altre industrie».

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra tre risultati di esercizio negativi (anni 2019, 2021 e 2022), e due positivi, fatturato medio (valore della produzione) superiore al milione di euro (€ 3.995.511,33), numero amministratori (11), numero dipendenti (5 + n. 8 personale co.co.co al 31.12.2022, n. 5 titolari borse di studio al 31.12.2022).**

**Si propone, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba il mantenimento della partecipazione**

### **13) CUM - Comunità delle Università Mediterranee**

#### **Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del Consorzio.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, con nota del 13.07.2023, il Consorzio CMU ha inviato una breve relazione:

#### **«ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CUM-UNIBA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO 2022**

Progetto di ricerca: 2020-2023: Migrazioni, diritti umani, libertà religiosa (CUM, in collaborazione con Università di Bari "Aldo Moro", DAISY-net Ltd, CUPERSAFETY Ltd).

La CUM, in qualità di socio fondatore (insieme all'Università di Bari), della "Cittadella Mediterranea della Scienza S.c.a.r.l.", ha aderito e contribuito alla realizzazione di tutti i progetti in corso da parte della stessa Cittadella.

Il Prof. Teodoro Miano, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ha presieduto la Commissione incaricata di aggiornare lo Statuto della CUM,

composta dai Professori Chaim Hames (Ben- Gurion University of the Negev, Israele), John Chircop (University of Malta) e Necdet Osam (Eastern Mediterranean University, Cipro Nord).

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio presenta risultati di bilancio positivi, nessun fatturato perché non è preposta a svolgere attività produttiva di beni e servizi e quindi non determina “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “altri ricavi e proventi”, i rappresentanti sono i Rettori delle Università aderenti, n. 2 dipendenti, n. 1 personale co.co.co.**

**Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell’attività progettuale del consorzio, il mantenimento della partecipazione.**

#### **14) INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi-**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell’attività progettuale del consorzio.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il Consorzio INBB ha inviato un’ampia relazione illustrativa sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio continua a presentare bilanci positivi, n. amministratori: 8 membri giunta esecutiva, 20 membri consiglio direttivo, 3 membri collegio revisori dei conti, n. 3 dipendenti, 25 ricercatori cococo, n. 4 ricercatori a tempo determinato a quello di dipendenti ed un notevole dato relativo al valore della produzione degli ultimi tre anni.**

**Si propone, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell’attività progettuale del consorzio, il mantenimento della partecipazione.**

#### **15) INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

**Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell’attività progettuale.**

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, Presidente del Consorzio, ha inviato un’ampia relazione della quale si evince una laboriosa attività del Consorzio e della quale si ritiene opportuno riportare le considerazioni relative all’importanza della partecipazione dell’Università di Bari nel Consorzio:

**«Considerazioni sull’importanza della partecipazione dell’Università di Bari al Consorzio INSTM:**

INSTM sta svolgendo nel settore Scienza e Tecnologia dei Materiali un’azione importante e sinergica di confronto costruttivo e coordinamento tra i sistemi di ricerca, in particolare tra le Università, su aspetti che sono di particolare interesse per lo sviluppo della conoscenza, del trasferimento tecnologico ed in generale per lo sviluppo della competitività del Paese. Tale confronto non si esaurisce con attività che riguardano realtà italiane, ma si apre al confronto con il resto dell’Europa in particolare e del panorama internazionale più in generale.

Fondamentale è sottolineare che l'azione di INSTM agisce su un terreno non di competizione con gli atenei consorziati, ma di utile integrazione con l'operatività degli stessi, con maggiori possibilità di svolgere flessibilmente nuove funzioni e con un ampliamento delle opportunità nel mercato della ricerca pubblica e privata. L'azione svolta da INSTM è da inserire e analizzare in un quadro di stretta collaborazione e di complementarità funzionale con l'Ateneo di Bari nello specifico e con le altre 50 Università che hanno promosso e partecipano attivamente al Consorzio.

I risultati conseguiti confermano il successo del modello a rete che riesce a conciliare agilmente iniziative e decisioni delle Università consorziate con l'incisività, efficacia ed efficienza di una struttura consortile unica e snella. L'impegno di INSTM nell'incentivare la crescita della Ricerca nazionale ed europea continuerà anche nel prossimo triennio.

È confermata l'assenza di criticità sull'indebitamento dell'ente, come dimostrato dai bilanci annualmente trasmessi e disponibili nell'area Trasparenza del sito istituzionale ([http://www.instm.it/consorzio/trasparenza/prova/bilanci\\_01.aspx](http://www.instm.it/consorzio/trasparenza/prova/bilanci_01.aspx)), di conseguenza non si rilevano ricadute di responsabilità finanziaria sull'Università consorziata. In termini di responsabilità verso terzi le obbligazioni vengono assunte da INSTM in nome proprio e non per conto dei singoli consorziati e quindi la responsabilità verso terzi delle Università consorziate è limitata al fondo consortile e non comporta il coinvolgimento dei consorziati. L'Università consorziata partecipa alle deliberazioni del Consiglio Direttivo INSTM con un proprio rappresentante delegato del Rettore.

I risultati conseguiti anche nell'ultimo esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (2015-2019), il cui rapporto per le Istituzioni diverse che si sono volontariamente sottomesse al processo valutativo, a proprie spese, è stato pubblicato a cura dell'ANVUR lo scorso 30.06.2022, confermano il successo del modello a rete che riesce a conciliare agilmente iniziative e decisioni delle Università consorziate con l'incisività, efficacia ed efficienza di una struttura consortile unica e snella. L'impegno di INSTM nell'incentivare la crescita della Ricerca nazionale ed europea è costante e crea un meccanismo virtuoso in favore del sistema accademico».

**Da ultimo si rappresenta che il Consorzio continua a presentare risultati di bilancio con avanzo, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori (5) inferiore a quello dei dipendenti (17)**

**Si propone, tenuto conto tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale, il mantenimento della partecipazione.**

**Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione  
Pubblica privata cui partecipa Uniba**

#### **CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATA**

<b>CONSORZI A PARTECIPAZIONE PUBBLICO PRIVATA</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
<b>1)</b>	Consorzio CARSO – Centro di Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico	<b>100</b>	1989
<b>2)</b>	CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche	<b>0%</b>	2019
<b>3)</b>	Consorzio Italbiotec (The Italian Leading Consortium in Biotechnology)	<b>0%</b>	1998

**1) CARSO - Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Si ribadisce quanto già deliberato, da questo Consesso, nella seduta del 29.09.2022: "prende atto della Relazione sulla situazione patrimoniale e debitoria del Consorzio Carso (al 31 dicembre 2021) e relativi allegati e della linea che il Collegio di liquidazione ritiene di adottare relativamente alle procedure e/o atti consequenziali, dei cui sviluppi questo Consesso sarà debitamente informato".

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, si evidenzia che il Consorzio non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell'anno 2022.

Si fa presente che il cda nella seduta del 29.06.2023 nella seduta del 29.06.2023 ha preso atto del recesso dal contratto di comodato d'uso operato dal Consorzio C.A.R.S.O.

**Si propone di ribadire quanto già deliberato nella seduta del 29.06.2023****2) CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche****Esito della revisione****CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2021, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'amministratore delegato del consorzio ha inviato la relazione illustrativa relativa al 2020 di cui si ritiene opportuno riportare:

**«RELAZIONE ATTIVITÀ**

Il **Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche (CVBF)** è una organizzazione scientifica senza scopo di lucro, nata nel 2000 con l'intento di fornire supporto scientifico, metodologico e regolatorio ad Enti e Aziende propensi all'innovazione in campo farmaceutico e biotecnologico, in una dimensione europea. Il principale ambito di interesse è il settore delle scienze della vita, con attività che comprendono la pianificazione dello sviluppo di farmaci innovativi per popolazioni particolari (malattie rare e pediatria), il management della ricerca, la conduzione di sperimentazioni cliniche e la consulenza etica e regolatoria.

Il CVBF è costituito dai seguenti consorziati:

Fondazione per la Ricerca Farmacologica Gianni Benzi Onlus;

Mediterranea Associazione per lo Sviluppo Locale - APS;

TEDDY European Network of Excellence for Paediatric Research.

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Si specifica che l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" non è tenuta al versamento della quota consortile né ad alcun altro adempimento amministrativo o finanziario.

Progetti in cui l'Università di Bari è stata coinvolta sono:

1. EJP RD - European Joint Programme on Rare Disease (Grant Agreement n. 825575) avviato in data 01.01.2019, ha l'obiettivo di creare una pipeline di ricerca e innovazione che abbia un approccio "from bench to bedside" per garantire una rapida traduzione dei risultati della ricerca in applicazioni cliniche e un miglioramento nell'assistenza sanitaria a beneficio dei pazienti. Il progetto ha una durata di 68 mesi e si concluderà in data 31/08/2024. In particolare, l'Università di Bari ha collaborato con il CVBF per l'organizzazione del workshop, nell'ambito del progetto EJP RD, intitolato "Modelling & Simulation: Research methodologies for small populations in rare disease" e tenutosi in

data 4 e 5 luglio 2022. Il coordinamento scientifico del workshop è stato sotto la responsabilità del Prof. Cosimo Damiano Altomare.

2. SOCIAL TRAINING attraverso tecnologie di realtà virtuale (RV) e aumentata (RA) nella condizione dello spettro autistico, CIG 7151860D90. Si tratta di un appalto pre-commerciale per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo concernente "Applicazioni innovative di Realtà Virtuale e Aumentata per persone con una condizione dello spettro autistico (ASC)". L'Università di Bari ricopre il ruolo di Coordinatore ed è coinvolto in questo progetto con altri partner, tra i quali c'è il CVBF. Il coordinamento scientifico del progetto è sotto la responsabilità della Prof.ssa Lucia Margari».

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra 3 esercizi di bilancio negativi (2018, 2019 e 2020) e 2 positivi (2021 e 2022), fatturato pari ad € 1.575.693,67, n. 6 amministratori inferiore a quello dei dipendenti (16).**

**Si propone, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio, il mantenimento della partecipazione**

### **3) Consorzio Italbiotec (The Italian Leading Consortium in Biotechnology)**

**Adesione UNIBA 08.07.2020**

**CdA 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il consorzio ha inviato relazione illustrativa di cui viene riportato uno stralcio:

Note conclusive

Per quanto riguarda le attività di formazione, nelle scorse relazioni oggetto di una specifica sezione nella presente relazione, si ricorda che nel corso del 2021 è stata ceduta l'attività alla start up ItalAcademy Srl, di cui il Consorzio detiene una quota del capitale sociale del 19,99%. Ad oggi non si rilevano ancora attività di particolare nota in quanto l'azienda sta implementando tutte le certificazioni preliminari all'avvio delle attività.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli obiettivi prefissati nella relazione preventiva dello scorso anno sono stati raggiunti e i risultati sono pienamente in linea con gli orientamenti strategici del Consorzio. Preme inoltre sottolineare la crescita dei Soci Consorziati e Affiliati del Consorzio, passati da 86 agli attuali 99, con l'obiettivo di raggiungere i 120 Consorziati nel corso dell'esercizio 2023. Tra gli ingressi nella compagine consortile si evidenzia l'ingresso di realtà imprenditoriali non italiane che, grazie al lavoro di internazionalizzazione che Italbiotec ha fatto in questi anni, hanno visto nel Consorzio il partner ideale per investire e creare interazioni in Italia.

**Da ultimo si rappresenta che il consorzio registra esercizi di bilancio positivi fatturato superiore al milione di euro (5.786.771), n. 5 amministratori inferiore a quello dei dipendenti (29).**

**Si propone, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio, il mantenimento della partecipazione**

<b>PRESA D'ATTO DEL CdA 5.12.2022 DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE</b>		
<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
<b>1)</b> CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la	50%	1979

	sperimentazione in agricoltura - Avviate le procedure per la liquidazione		
--	---	--	--

**CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura**

**Esito della revisione**

**CdA 5.12.2022**

Di prendere atto dello stato di liquidazione in merito al quale non è pervenuto comunque nessun dato.

**Attuazione 2023**

**Non è pervenuto nessun dato inerente allo stato di liquidazione.**

**ASSOCIAZIONI**

La tipologia di contratto nella quale generalmente viene ricondotta l'associazione, viene definita come contratto plurilaterale (necessariamente con due o più contraenti) con comunione di scopo. Ciò significa che i membri dell'associazione devono essere due o più di due e, in ogni caso, le prestazioni di ciascuna di esse sono dirette al conseguimento di uno scopo comune. Con la forma giuridica dell'associazione senza scopo di lucro si intende perseguire scopi di carattere culturale, assistenziale, sportivo, filantropico, ricreativo ecc. diretti verso la collettività o verso una particolare categoria o verso i propri soci. L'Ateneo partecipa a tredici associazioni con attività strettamente coerenti con le finalità di didattica, di ricerca e di terza missione proprie delle istituzioni universitarie.

<b>ASSOCIAZIONI</b>			
	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile	0%	2016
2	APENet - Rete degli Atenei e degli Enti di Ricerca per il Public Engagement	0% (quota annuale € 2.500,00)	2022
3	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	0% (quota annuale € 6.351,00)	1990
4	CPSCAE APS - Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica-Associazione No Profit di Promozione Sociale.	0%	2020
5	Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università) -	0% (quota annuale € 150,00)	2019

6	CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	0%	1987
7	CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale	0%	1982
8	CUIA - Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina	3,225% (quota annuale € 3.000)	2004
9	GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale	0%	2001
10	Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche	0% (Quota annuale € 5.000,00)	1999
11	LCA - "Rete Italiana LCA" Life Cycle Assessment	0,14285% - € 500	2012
12	NETVAL - Associazione NETWORK per la VALorizzazione della ricerca universitaria	0% (quota annuale € 2.500,00)	2007
13	PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition	0%	2004
14	RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"	0% (quota annuale € 500,00)	2011
15	UNIADRION	0% (quota annuale € 150,00)	2021
16	UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo	0% (quota annuale € 3.000,00)	1991
17	Urban@it - "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"	0%	2014

### 1) ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile)

#### Esito revisione

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione.

#### Attuazione 2023

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si fa presente che con nota del 21.07.2022, l'Associazione ALIS ha inviato un'ampia relazione sulle attività svolta ed i progetti realizzati e/o in corso di esecuzione, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

«Nel corso dell'anno ALIS, in virtù della sua rappresentatività e forte di una responsabilità precisa nei confronti di quanti hanno aderito all'Associazione, ha continuato a fornire ai Soci un monitoraggio quotidiano delle principali normative e notizie tecniche di interesse per il settore e, contestualmente, ha presentato alle Istituzioni governative regionali, nazionali ed europee (anche con l'apporto del dipartimento *ALIS Europe*) diversi documenti tematici dettagliati ed approfonditi dove ha evidenziato le istanze provenienti

dagli imprenditori e dagli operatori del comparto, con *focus* particolare sulla crisi sanitaria e socio-economica derivante dal Coronavirus: proposte concrete per il rilancio del settore e per un efficace utilizzo delle varie risorse a disposizione (ad esempio in tema di liquidità per le imprese, decontribuzione, *Green Deal*, *Recovery Fund*, ecc.).

In particolare, nel corso dell'ultimo anno abbiamo intensificato le attività legate alla formazione, analizzando i fabbisogni formativi e professionali delle imprese ed approfondendo le numerose opportunità legate all'attuazione del PNRR. Grazie ad *ALIS Academy* abbiamo infatti portato avanti un costante dialogo con i tradizionali poli di produzione della conoscenza – in particolare con ITS, Scuole superiori, Università e centri di ricerca associati – e abbiamo promosso, a titolo esemplificativo: progetti formativi in relazione ai PCTO, stage e tirocini presso le aziende associate ad ALIS, docenze e testimonianze manageriali, progetti universitari, partecipazione a bandi, percorsi di alta formazione post-lauream (come Master ed Executive Program), collaborazione specifica, formazione continua dei lavoratori (corsi ad hoc e/o partecipazione a bandi di fondi interprofessionali), match tra domanda e offerta di lavoro.

Nel rileggere gli ultimi dodici mesi l'Associazione si ritiene senza dubbio soddisfatta ed orgogliosa del lavoro svolto e delle scelte compiute, consapevole anche che molto ancora c'è da fare per raggiungere i risultati auspicati, per contribuire a rafforzare la crescita, la competitività e l'occupazione, per costruire un'Italia del merito, delle competenze e delle capacità, di chi guarda al futuro delle nuove generazioni promuovendo lo sviluppo sostenibile e sicuro del sistema socio-economico. ALIS è pronta per la ripartenza di un'Italia sempre più in movimento, interpretando questa visione come un dovere morale prima che associativo.

In conclusione, occorre precisare anche che dal punto di vista formale l'Associazione ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice Etico, riaffermando che l'operato di ALIS e delle imprese associate si conforma al rispetto delle leggi e di elevati standard comportamentali ed etici.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - unitamente ad altre Università italiane e straniere così come ad enti di ricerca e formazione - aderisce ad ALIS in qualità di socio onorario, dunque senza alcun onere, per il perseguimento di attività tecnico-programmatiche e la condivisione di meri fini istituzionali ed accademici.»

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 85 consiglieri e 9 dipendenti, fatturato 0**

**Si propone il mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione,**

## **2) APENet - Rete degli Atenei e degli Enti di Ricerca per il Public Engagement)**

Costituita l'8/04/2022 (UNIBA ha aderito in data 19.05.2021)

### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione anno 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell'anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che il l'Associazione registra esercizio di bilancio positivo 2022 23.716,09, n. 9 amministratori, dipendenti (nessun dato).**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

## **3)APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione anno 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione Apre, con nota datata 27.07.2023 ha inviato un'ampia relazione illustrativa sull'attività che svolge in qualità di agenzia che utilizza vari strumenti per informare in modo strutturato e continuo i Soci sulle novità, opportunità e approfondimenti in tema di finanziamenti europei per Ricerca e Innovazione e sulle attività organizzate per i Soci stessi, il cui stralcio si riporta qui di seguito:

#### **Attività specifiche per il socio Università degli Studi di Bari**

Nel corso del 2022 l'**Università degli Studi di Bari** ha potuto usufruire di tutte le attività proposte ed elencate nel presente documento.

Si sottolineano in particolare alcune attività quali:

Progetto MARINEWIND, evento nell'ambito degli European Maritime Days. Il socio ha partecipato al workshop *Percorso di co-creazione per uno sviluppo consapevole dell'eolico offshore galleggiante* (Porto di Bari, 13 giugno 2023);

Il socio ha preso parte alla consultazione di APRE sulla valutazione intermedia di Horizon Europe, che è stata inviata alla Commissione europea in risposta alla consultazione pubblica.

Inoltre, tra APRE e il socio intercorre una collaborazione costante e duratura nel tempo in relazione all'EIT Food, il cui hub italiano è ospitato presso l'Università degli Studi di Bari. Tale collaborazione prevede lo scambio di informazioni ed eventi e anche la partecipazione attiva di APRE e dei suoi Team in attività dell'hub: in questa cornice si segnala l'evento *EIT Open Day: EIT in Italia (24 novembre 2022)*, che ha visto la presenza di Maria De Angeli (relatrice) e Barbara De Ruggieri (moderatrice), Università degli Studi di Bari, e di Marco Falzetti (Direttore APRE) e Miriam De Angelis (APRE)».

**Da ultimo si rappresenta che l'associazione registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2018), fatturato superiore al milione di euro n. 33 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali**

#### **4) CPSCAE-APS (Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale)**

**Adesione Uniba CdA 15.05.2020**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Di prendere atto dell'adesione di Uniba il 15.05.2020- Nessun dato pervenuto in riferimento all'anno 2021.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato pervenuto, si evidenzia che in data 29.08.2023, la prof.ssa Angela Corcelli, rappresentante UNIBA nel Comitato Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale (CPSCAE-APS), ha inviato una relazione sulle attività svolte nel 2022, di cui si riporta uno stralcio:

#### **Relazione annuale sulle attività svolte nell'ambito di RUniPace (runipace.org)**

RUniPace è la rete delle Università Italiane per la Pace, che opera in ambito CRUI, fondata a fine 2019.

La rete, che comprende circa 70 università italiane, è diretta da Enza Pellicchia (università di Pisa) e Marco Mascia (università di Padova).

Il gruppo di coordinamento della rete è formato da 14 docenti, responsabili dei gruppi di lavoro che si sono costituiti a settembre 2022 nel corso dell'assemblea annuale plenaria che si è tenuta a Pisa il 9 e 10 settembre. Ho partecipato in presenza all'assemblea 2022 a cui ha anche partecipato a distanza anche il rettore Bronzini, che insieme a tanti altri rettori ha portato i saluti istituzionali ai partecipanti.

Nel corso dell'assemblea plenaria a Pisa ho proposto l'istituzione di uno dei 14 gruppi di lavoro, sul tema Scienza e Tecnologie per la Pace, di cui sono stata nominata coordinatrice (<https://www.runipace.org/aree-tematiche/scienze-e-tecnologia-della-pace/>). Sono quindi entrata a far parte del gruppo di coordinamento di Runipace.

Ho partecipato alle riunioni del gruppo di coordinamento con scadenza mensile oltre che alle assemblee plenarie online.

Ho partecipato attivamente alle riunioni per definire il Regolamento della rete che è poi stato approvato a gennaio 2023.

Ho mantenuto inoltre un collegamento costante con i colleghi del gruppo Scienza e Tecnologie per la Pace, che si è fatto promotore dell'organizzazione di seminari per i dottorandi sul tema del rischio nucleare.

In questo ambito a Bari sono stati organizzati due seminari per dottorandi su questo tema, il 18 aprile 2023 presso il dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie ed Ambiente dal titolo SCIENZA E TECNOLOGIA: PER LA PACE O LA GUERRA? e il 27 aprile 2023 presso il dipartimento DiBrain un seminario dal titolo "Il Disarmo nucleare: una sfida che possiamo vincere".

In qualità di referente Runipace ho anche tenuto un seminario insieme al prof Nicola Cufaro Petroni dal titolo "Rischio di escalation nucleare in Ucraina" il 30 maggio presso la chiesa di san Giacomo a Bari organizzato dal Comitato per la Pace cittadino.

Sono stata poi invitata a partecipare ad una tavola rotonda nell'ambito del Meeting Internazionale "la Scienza per la Pace" organizzato dall'università di Teramo e dalla Diocesi di Teramo-Atri svoltosi dal 30 giugno al 1 luglio ([https://www.unite.it/UniTE/Home/Secondo\\_Meeting\\_internazionale\\_La\\_Scienza\\_per\\_la\\_Pace\\_Nuovi\\_discepoli\\_della\\_conoscenza\\_il\\_metodo\\_scientifico\\_nel\\_cambiamento\\_d\\_u2019epoca](https://www.unite.it/UniTE/Home/Secondo_Meeting_internazionale_La_Scienza_per_la_Pace_Nuovi_discepoli_della_conoscenza_il_metodo_scientifico_nel_cambiamento_d_u2019epoca))

Nei giorni 8-9 settembre parteciperò all'assemblea plenaria 2023 di Runipace che si svolgerà a Padova. Nel corso di questa assemblea si definiranno le linee programmatiche del dottorato di interesse nazionale in Peace Studies, che sarà attivato nel prossimo ciclo di dottorato per il quale l'università di Bari ha segnalato una manifestazione di interesse.

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Prof.ssa Angela Corcelli.**

**5) Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università) -**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato pervenuto.

**Si propone la dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione**

**6) CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"****Esito Revisione****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.

**Attuazione 2023**

**Ai fini delle valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2),** si evidenzia che in data 10.08.2022, il Direttore dell'Associazione CRSFA ha inviato un'ampia relazione illustrativa della quale si riportano alcuni stralci: «Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rinnovo dell'accordo applicativo della convenzione quadro sottoscritta tra il CRSFA e la Fondazione ITS avente quale obiettivo principale l'attuazione di progetti di ricerca congiunti relativamente a varietà tipiche locali di fruttiferi, vite e olivo, nonché l'allestimento del Museo diffuso della Biodiversità. L'Accordo Applicativo della Convenzione Quadro, scaduto in data 19/03/2022, è stato rinnovato in data 30 aprile 2022. Nell'Accordo, Il CRSFA e la Fondazione ITS si impegnano reciprocamente e per quanto di competenza di ciascuno a collaborare in ordine alla caratterizzazione tecnologica, morfologica, molecolare, sensoriale ed emozionale dei prodotti della dieta mediterranea mediante la messa a disposizione di personale, apparecchiature e laboratori per l'attuazione delle attività di ricerca/servizi, di comune interesse.

Nel 2022 il CRSFA ha presentato domanda di accesso ai contratti di filiera del settore agroalimentare, previsti dal fondo complementare al PNRR nell'ambito dell'Avviso del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, DM n.673777 del 22/12/2021. Nello specifico, il CRSFA, in qualità di soggetto beneficiario, con contributo in conto capitale riconosciuto pari al 100%, ha preso parte ai seguenti Contratti di filiera: "Sviluppo Qualità Vivaistica Frutti-Viticola (SQV.FR.U.VIT)", con Soggetto proponente CIVIItalia; "Fico Italiano di Qualità", con Soggetto proponente Valle del Crati; "Progetto per lo Sviluppo della Filiera Sostenibile del carrubo" di cui il CRSFA è soggetto beneficiario diretto, mentre il soggetto proponente è C.D. FILIERA S.r.l.; "Innovazione varietale e tecnologica per la sostenibilità e competitività della filiera mandorlicola meridionale", con Soggetto proponente CNR-IPSP, e CRSFA Consulente.

Di rilevante importanza nel 2022 è l'adesione del CRSFA al Progetto di parziale restauro dell'immobile "Masseria Ferragnano-Villa Caramia" a valere sulle risorse comunitarie del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Con partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale, approvato con A.D. n. 40 dell'8 aprile 2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali di Regione Puglia, il CRSFA è risultato ammesso a finanziamento.

Il CRSFA persegue finalità di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura; funge da collegamento tra il mondo produttivo e le Istituzioni dedite alla ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura.

È nell'ambito di questo obiettivo generale che sono inseriti tutti i progetti di ricerca inclusi nel presente settore, inerenti bandi regionali, nazionali e /o comunitari a cui il CRSFA partecipa o come ente capofila o come ente partner.

I progetti realizzati nell'ambito di detto settore hanno come mission generale l'obiettivo di:

- promuovere la difesa integrata e biologica, mediante riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari di sintesi, razionalizzazione delle strategie di protezione integrata e biologica, valutazione per specifici patogeni del rischio di resistenza ai fungicidi, studi relativi ad antagonisti microbici e sostanze naturali meno impattanti, sviluppo di mezzi di difesa alternativi a quelli chimici, quali biostimolanti, induttori di resistenza, studi mirati alla verifica del comportamento residuale dei prodotti fitosanitari nei prodotti ortofrutticoli alla raccolta, razionalizzare la protezione delle colture;
- eseguire attività di monitoraggio per la verifica della presenza delle principali problematiche fitosanitarie (funghi, insetti, acari) delle principali colture d'interesse regionale e/o studi sul comportamento biologico di parassiti;
- incentivare lo sviluppo di mappe di rischio per i principali parassiti e patogeni delle colture mediterranee e realizzare modelli previsionali che possano fornire un valido supporto ad agricoltori e tecnici per prendere decisioni sull'opportunità o meno di eseguire interventi fitoiatrici, sempre al fine di razionalizzare l'impiego dei prodotti fitosanitari;
- valutare il germoplasma viticolo/olivicolo/frutticolo per la suscettibilità/resistenza a specifiche patologie d'interesse locale e/o regionale.

I risultati conseguiti sono traferiti mediante la realizzazione di incontri di campo, visite guidate, seminari e workshop con agricoltori e tecnici, contribuendo, in tal modo, alle attività di divulgazione che rientrano fra le finalità del CRSFA.

**Progetti di ricerca svolti durante il 2022**, i cui dettagli sono indicati nell'elenco riassuntivo dei progetti, precedentemente riportato:

1. "Nanotecnologie chimiche per la protezione sostenibile delle piante" (**NEMESI**)
2. "Biocontrol of Xylella and its vector in olive trees for integrated pest management" (**BIOVEXO**)
3. "Nuove Tecnologie Digitali e Sistemi di Supporto alle Decisioni per il miglioramento della qualità e della sostenibilità in viticoltura" (**DIGITAL-GRAPE**)
4. "Capacity building and Raising Awareness in Europe and in Third Countries to cope with Xylella fastidiosa" (**CURE-XF**)
5. "Olive Biodiversity for Saving Salento from Xylella" (**BIOSAVEX**)
6. "Trasferimento di protocolli di diagnosi avanzati per gli organismi da quarantena e per la selezione di materiali sanitariamente migliorati a supporto del comparto vivaistico pugliese" (**ProDiQuaVi**)
7. Beyond Xylella, integrated strategies for mitigating Xylella fastidiosa impact in Europe (**BeXyl**)

#### **CONCLUSIONI**

Nel corso del 2022 sono state svolte, complessivamente, 19 prove di campo per la valutazione dell'efficacia di prodotti fitosanitari e strategie di protezione integrata, nell'ambito di convenzioni con Società agrochimiche.

Il numero di prove svolte è risultato in linea con il 2021 in incremento rispetto all'ultimo quinquennio, e con un fatturato paragonabile al 2021, e nettamente superiore a quello conseguito nelle precedenti annualità.

Da evidenziare che le attività del Centro di Saggio e Sperimentazione, in termini di quantità e tipologia degli Studi, variano di anno in anno in relazione alle necessità che le Società agrochimiche interessate alla registrazione di nuovi prodotti fitosanitari maturano nel corso degli anni.

I dati conseguiti sono stati o saranno oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche di settore, con evidenti ricadute positive per la qualificazione del personale coinvolto e per l'arricchimento del *curriculum* scientifico

del CRSFA. Inoltre, i risultati conseguiti realizzati in un'ottica di riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari di sintesi, potenziamento dell'uso di sostanze naturali, antagonisti microbici ed altri prodotti meno impattanti, rivestono particolare rilevanza nell'attuale contesto Europeo, che dedica particolare attenzione alla sostenibilità dell'impiego dei prodotti fitosanitari»».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione conferma la registrazione di 5 esercizi di bilancio positivi, media del fatturato degli ultimi 3 esercizi superiore ad € 1.000.000, numero amministratori (5) con rimborso spese, inferiore a quello dei dipendenti (27)**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.**

## **7) CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale**

### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.

### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, con nota e-mail datata 18.07.2023, il CUEIM ha inviato un'ampia relazione illustrativa riportante l'attività svolta ed i progetti realizzati ed in corso, di cui si riportano alcuni stralci:

«Nel corso dell'annualità 2022 si sono tenuti diversi incontri ed eventi con lo scopo di focalizzare l'attenzione sui risultati e impatti progettuali rispetto allo sviluppo sostenibile delle PMI del Mediterraneo in un'ottica di lungo periodo. In particolare, lo scorso settembre attraverso il progetto ENI CBC MED MedArtSal e con il contributo di CUEIM, capofila del progetto, e il partner MEDSEA / Mediterranean Sea and Coast Foundation, sono stati organizzati due importanti *capacity building workshops* nelle azioni pilota italiane di Cervia (evento Sapore d Sale presso il Parco della Salina di Cervia – 2 – 3 Settembre 2022) e Marsala (SEI – Ettore e Infersa –16 Settembre 2022) con il contributo di CUEIM, capofila del progetto, e il partner MEDSEA / Mediterranean Sea and Coast Foundation.

Gli eventi hanno illustrato i risultati raggiunti dal progetto in queste saline attraverso azioni e attività di tipo sostenibile, nel rispetto della tradizione di due siti ad alto valore ecologico in Italia.

Inoltre, l'8 novembre u.s., in qualità di Lead Beneficiary del progetto ENI CBC MED MedArtSal CUEIM ha partecipato all'evento di formazione ***Training Event on Project Closure for Lead Beneficiaries of the ENI***

***funded projects located in the West Mediterranean area*** tenutosi a Barcellona.

L'incontro è stato organizzato dal Programma ENI CBC MED allo scopo di fornire informazioni utili e ulteriore ispirazione per far sì che il progetto continui a essere focalizzato sui suoi migliori risultati e sulla sua capacità di impatto di lungo termine sulle popolazioni del Mediterraneo coinvolte, verso uno sviluppo sostenibile delle piccole e medie imprese locali. L'incontro ha rappresentato una grande opportunità per incontrare e 15 condividere esperienze con gli altri progetti ENI CBC MED, ma anche una occasione stimolante per cominciare a conoscere e raccogliere la sfida del nuovo Programma Interreg Next Med 2021 – 2027.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 e nei primi mesi dell'anno 2023, oltre alla gestione delle progettualità in corso, più avanti descritte, e alle verifiche sul bilancio 2022 e sul previsionale al 2023, si è continuato a lavorare sul fronte della nuova progettazione, volgendo l'attenzione sulle progettualità "nel cassetto" e in fase di sviluppo, in relazione all'analisi delle linee di finanziamento disponibili a livello europeo e nazionale, centrate sui temi della green economy e sostenibilità e sulla base del documento "Mappa delle opportunità PNRR" finalizzato ad attivare contatti con i referenti delle Università e degli Enti individuati come potenziali partner progettuali».

Si evidenzia altresì che con nota del 25.08.2023, il prof. Santovito, in qualità di Rappresentante di UNIBA, ha inviato una breve relazione:

«CUEIM è un ente di ricerca senza fini di lucro, a base associativa, costituito nel 1982, che raggruppa al momento ventisette università e numerosi e qualificati soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di diffondere le conoscenze e le competenze accademiche a sostegno dei processi di sviluppo socioeconomico del territorio per la costruzione di un futuro sostenibile. Il CUEIM ha contribuito e tuttora partecipa attivamente al dibattito scientifico sulle tematiche trattate nei progetti di ricerca del raggruppamento di Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08), con specifico riferimento ai temi legati al management e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. In tal senso, promuove, supporta ed interviene nell'ambito di convegni, workshop e iniziative di confronto, nazionali, europei e internazionali, rilevanti per la comunità scientifica e di divulgazione degli studi manageriali sviluppati ormai da 40 anni.

Le informazioni circa le attività e i numerosi progetti realizzati e in corso sono disponibili sul sito web cueim.org.

La governance del CUEIM è di tipo dualistico e il sottoscritto ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza, nell'interesse di UniBa.

Nell'esercizio 2022 l'ente ha conseguito i seguenti obiettivi rilevanti: - incasso di crediti, relativi a progetti conclusi, per €622.474; - attivazione di collaborazioni strategiche per rafforzare le opportunità di partecipazione a nuovi bandi di gara; - contenimento dei costi di struttura, pari a €510.000.

In data 28 giugno 2023, è stato approvato il bilancio d'esercizio 2022 dall'assemblea dei soci, con una ulteriore riduzione dello sbilancio economico conseguita mediante l'attuazione del piano di risanamento dell'ente, che al 31/12/2022 dispone comunque di un patrimonio netto superiore a 2,3 milioni di euro e presenta disponibilità liquide per €677.442.

Si segnala che è in corso di definizione una riorganizzazione straordinaria dell'ente, oggetto di discussione nell'ambito degli organi di governo, che a breve saranno rinnovati.

Il sottoscritto sta partecipando attivamente a tale delicata fase operativa per contribuire alla migliore soluzione di rilancio dell'ente e conferma la propria disponibilità a proseguire nelle attività per conto e nell'interesse di Uniba»».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra cinque esercizi di bilancio negativi, fatturato medio ad € 943.604, numero amministratori 5 e 3 sindaci, n. 9 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.**

## **8) CUIA - Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina**

### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta

funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, il CUIA ha inviato un'ampia relazione sulle attività svolte nel 2022.

**Da ultimo si fa presente che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, zero dipendenti, n. 9 amministratori.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.**

**9) GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, nessun dato pervenuto.

**Si propone la dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione.**

**10) Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Di sospendere la valutazione in ordine al Mantenimento della partecipazione Uniba, alla luce degli avvenimenti legati al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 2.10.2023, il prof. Valerio Agnesi, Direttore dell'Associazione Istituto Italo Russo ha inviato relazione sintetica **sulle** attività svolte nel 2022 che si riporta qui di seguito:

**«Relazione sintetica sulle attività svolte nel 2022**

**dall'Istituto Italo Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche**

Le attività dell'Istituto nell'anno 2022 sono state esclusivamente svolte a distanza sia per il protrarsi della situazione pandemica dovuta al COVID sia per lo stato di conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina iniziato nel mese di febbraio 2022.

Nel periodo compreso 6 dicembre 2021 ed il 25 gennaio 2022 è stata organizzata una Winter School a distanza su piattaforma Microsoft Teams, dal titolo: Sustainable Development of The Italian and Russian Parks and Reserves e che ha coinvolto circa 180 studenti fra italiani e russi di cui 27 provenienti dalla Tuscia di Viterbo. Alla manifestazione, inaugurata dal Magnifico Rettore dell'Università di Palermo, sono stati coinvolti docenti delle università italiane aderenti all'Istituto e docenti russi. Il prof. Aleksey Sheshukov, della Kansas State University, ha svolto una Lectio Magistralis dal titolo: *Soil erosion and reservoir sedimentation: a focus on agricultural conservation and management practices*.

Data l'impossibilità a svolgere le attività pratiche sul campo nel mese di novembre 2022 una delegazione composta da ricercatori e personale tecnico dell'Università di Palermo si è recata nel territorio dei Nebrodi per effettuare dei sopralluoghi sul campo e

realizzare, con l'ausilio di un drone, vari filmati di siti di interesse ecologico da utilizzare per le attività didattiche a distanza.

Nel corso di incontri a distanza avuti con colleghi delle Università russe si è manifestata da ambo le parti la volontà di continuare, per quanto possibile, le attività di cooperazione in ambito didattico e scientifico tra le università italiane e russe esprimendo inoltre congiuntamente una condanna per lo stato di belligeranza in atto.

È superfluo dire che per l'anno 2023, le parti hanno espresso la volontà di iniziare nuovamente le normali attività che li hanno visto coinvolti per oltre venti anni auspicando un'immediata cessazione del conflitto».

**Si evidenzia ancora che UNIBA dall'anno 2020 versa la quota annua pari ad € 5.000,00.**

**Si propone di sospendere la valutazione in ordine al mantenimento della partecipazione Uniba, tenuto conto che, come evidenziato lo scorso anno, alla luce degli avvenimenti legati al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina.**

### **11) LCA - Associazione scientifica volontaria "Rete Italiana LCA"**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente dell'Associazione.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione LCA ha inviato una relazione sulle attività svolta che si riporta qui di seguito:

«L'attività dell'Associazione Rete Italiana LCA è incentrata prevalentemente all'organizzazione di Convegni Scientifici e corsi di formazione rivolti ai soci dell'Associazione e mirati alla divulgazione della cultura del Life Cycle Thinking. L'Associazione non ha progetti deliberati, realizzati o in corso di completamento.

Si riporta di seguito un elenco delle attività svolte nel 2022:

#### **Anno 2022**

- XVI Convegno della Rete Italiana di LCA 2022, presso l'Università Mediterranea di Palermo tenutosi dal 22 al 24 settembre 2022. Titolo: La sostenibilità nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il contributo della Life Cycle Assessment;
- Attività formative rivolte agli associati:
  - CORSO AVANZATO DI LCA NEI PROCESSI CHIMICI- 15-16 NOVEMBRE 2022 Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali – CIRSA, Università di Bologna Sede: c/o ENEA via Martiri di Monte Sole n.4 Bologna [www.reteitalianalca.it](http://www.reteitalianalca.it)
  - IX CORSO BASE DI LIFE CYCLE ASSESSMENT – 27-30 SETTEMBRE 2022 Politecnico di Milano
  - Workshops “Il contributo della valutazione Life Cycle Assessment nel settore agroalimentare” e “Life Cycle Assessment in aquaculture” Il prossimo 5 dicembre 2022
  - Webinar “Approccio Life Cycle Thinking: sviluppi metodologici e strumenti” 14 luglio 2022
  - Seminari professionalizzanti on-line: “L'approccio di ciclo di vita e gli strumenti di sostenibilità ambientale in ambito turistico” dal 21 al 25 febbraio 2022
- Gestione (in corso) dello special issue: Sustainability in the context of “Next generation EU”: the contribution of Life Cycle Assessment – XVI Conference of the Italian LCA Network Association” per la rivista Cleaner Environmental System.

- Pubblicazione trimestrale della newsletter

In riferimento alle possibili ricadute per le attività dell'Ateneo, si fa presente che all'Associazione partecipano attivamente i Prof. Notarnicola, in qualità di Presidente in carica fino a giugno 2023, ed i Professori Tassielli, Renzulli e la Dott.ssa Di Capua. Le attività svolte in seno alla stessa costituiscono un importante motivo di crescita e di avanzamento sia della ricerca sia delle attività didattiche che si occupano di Life Cycle Assessment e che sono insegnate presso l'Ateneo di Bari, in particolare le materie del settore scientifico disciplinare SECS-P/13, ma anche di tutti gli SSD che trattano argomenti legati alla sostenibilità, all'economia circolare e, più in generale, alla Green Economy.

Le iniziative programmate hanno l'obiettivo di offrire un'offerta più qualificata agli associati e continuare a diffondere la cultura del Life Cycle Thinking, attraverso l'organizzazione dei convegni e dei corsi dell'Associazione Rete Italiana LCA.»

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 3 esercizi di bilancio positivi e due negativi (2019 e 2022), per quanto attiene al fatturato: l'Associazione LCA svolge esclusivamente attività istituzionale senza fine di lucro. Nel perseguimento degli scopi associativi non consegue ricavi di cui alle voci A1), A5), C15), C16, C17bis) e D), elencate nella tabella allegata al paragrafo 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" pubblicati nel sito internet del Dipartimento del Tesoro). n. 9 componenti Consiglio direttivo, n. 0 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dall'Associazione.**

## **12) NETVAL - Associazione NETwork per la VALorizzazione della ricerca universitaria**

### **Esito della Revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

### **Attuazione 2023**

**Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione ha inviato relazione sintetica sulle attività svolte nel 2022 ed i progetti realizzati, di cui si riporta uno stralcio:**

«Nell'ultimo triennio 2020-22 Netval ha risposto ad esigenze e contesti in forte evoluzione che da una parte richiedevano maggiore specializzazione del personale impegnato nelle diverse attività di valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica, e dall'altra una sempre maggiore capillarità e customizzazione nella diffusione della cultura sulla proprietà industriale verso target più ampi rispetto a quelli "tradizionali" del trasferimento tecnologico. Questa entusiasmante e sfidante tendenza verso forme di crescente specializzazione e allo stesso tempo di ulteriore ampliamento del range di attività comprese nelle attività di "impatto" e "terza missione" sembra destinata a proseguire anche nel prossimo futuro.

Il triennio è stato inoltre ovviamente condizionato dalla pandemia, che ha influenzato in ogni settore le attività produttive a livello globale, ma è nostra convinzione che tutta la comunità Netval (dal Consiglio Direttivo ai singoli TTO) abbia saputo affrontare bene questo nuovo contesto, cogliendo anche alcune opportunità e rispondendo in modo efficace a nuove sfide (es. formazione a distanza ed altro ancora).

In generale, l'attività dell'associazione nel triennio è ulteriormente cresciuta, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Si è ampliata la gamma dei soggetti con cui sono attive collaborazioni, sono stati introdotti nuovi obiettivi istituzionali.



Nel triennio 2022-2022 hanno aderito a Netval:

5 Università: Gran Sasso Science Institute (GSSI), Università degli Studi di Napoli Parthenope, Università degli Studi del Molise, Università della Tuscia, Sapienza -Università di Roma.

8 Enti Pubblici di Ricerca: ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, Fondazione Toscana Life Sciences, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler.

6 IRCCS: IRCCS IEO – Istituto Europeo di Oncologia, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II, IRCCS SDN di Napoli, IRCCS Centro Cardiologico Monzino di Milano, IRCCS San Matteo di Pavia, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "C. Besta".

2 enti aggregati: EURAC Research, CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari Si segnalano 2 recessi da parte dell'Università per Stranieri di Perugia, Italia Camp.

Al 31 dicembre 2022 i soci Netval sono 100.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione NETVAL registra esercizi di bilancio positivi, fatturato medio degli ultimi tre anni pari ad € 134.098,303, n. 9 amministratori senza compenso, dipendenti 6.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi**

### **13) PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 22.10.2022, l'associazione ha inviato una breve relazione illustrativa riportante l'attività svolta:

«**Scopo** dell'Associazione, che non persegue fini di lucro, è quello di riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria -

nonché quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio business plan competition locali. L'Associazione intende promuovere iniziative volte a sensibilizzare i contesti socioeconomici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore anche acquisendo idonei finanziamenti. Per conseguire il proprio scopo l'Associazione svolgerà iniziative per: 1) Favorire la diffusione di una cultura tesa alla nascita e alla crescita di incubatori universitari; 2) Scambiare esperienze tra i soci e favorire la loro reciproca collaborazione; 3) Favorire l'adozione di politiche a favore dello sviluppo di iniziative di incubazione di imprese presso gli enti di governo dell'economia e del territorio; 4) Acquisire finanziamenti indirizzati alle attività di creazione di impresa; 5) Promuovere e sostenere i soci nel collegamento e collaborazione con entità analoghe di altri Paesi; 6) Favorire la diffusione di informazioni di interesse degli operatori tramite pubblicazioni, convegni e attività formative; 7) Favorire la creazione di start up della ricerca; 8) Contribuire all'organizzazione del Premio Nazionale per l'Innovazione, la finale nazionale delle business plan competition locali.

Per realizzare i propri obiettivi l'Associazione può sollecitare ogni soggetto idoneo a contribuire alla realizzazione del proprio scopo sociale»».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato pari ad e 180.358, n. numero di dipendenti 0 e n. 14 amministratori designati dalle Università.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi.**

#### **14) RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"**

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell'ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che con nota del 12.07.2023, l'Associazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2022.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 5 esercizi di bilancio positivi, fatturato 0, dipendenti 0 e numero di amministratori 14.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell'ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.**

#### **15) UNIADRION**

**Adesione Uniba CdA 23.04.2021**

**C.d.A. 5.12.2022**

**Nessun dato pervenuto**

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che UNIADRION, in data 22.08.2023, ha comunicato che al momento noi di UniAdrion non abbiamo attività svolte e/o in via di svolgimento in cui sia coinvolta direttamente la Vostra Università, per cui omettiamo l'invio della relazione.

**Da ultimo si rappresenta che UNIADRION registra 1 esercizio di bilancio positivo, nessun fatturato, n. 0 amministratori, n. 2 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

#### **16) UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo**

##### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che UNIMED ha inviato, in data 15.07.2022, una relazione illustrativa delle attività svolte, che qui di seguito si riporta:

##### **«Relazione delle attività UNIMED – anno 2022**

**L'UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo**, fondata nell'ottobre del 1991, è un'associazione di Atenei dei Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo ([www.uni-med.net](http://www.uni-med.net)).

A luglio 2023, aderiscono ad UNIMED 157 università associate provenienti da 26 paesi di entrambe le sponde del Mediterraneo. Nel 2022 hanno richiesto di aderire al network 13 nuove università.

L'UNIMED ha lo scopo di promuovere la ricerca universitaria e la formazione nella regione euro mediterranea per contribuire alla cooperazione scientifica, culturale, sociale ed economica.

L'UNIMED è una rete di università che opera in diversi ambiti tanti quanti ne sono compresi nelle diverse università afferenti.

L'UNIMED svolge per le università associate le seguenti attività:

- Promozione della **dimensione internazionale delle università**;
- Coinvolgimento dei partner nei **progetti internazionali**;
- Attività di **progettazione e fund raising**: informazioni relative ai bandi ed alle opportunità messe a disposizione da organismi comunitari ed internazionali; ricerca partner; assistenza tecnica; progettazione; comunicazione;
- Promozione della **mobilità** di studenti, ricercatori e docenti nella regione euro mediterranea;
- Organizzazione di **SubNetworks tematici** per favorire la cooperazione scientifica in settori specifici;
- Organizzazione di **conferenze**, dibattiti, seminari e tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale;
- Formazione di personale accademico e amministrativo delle università, con particolare riguardo al personale degli **uffici delle relazioni internazionali**;

##### **PROGETTI IN CORSO**

UNIMED ha partecipato nel 2022 a 28 progetti, tra progetti in coordinamento e progetti in partenariato:

- 14 Erasmus+ Capacity Building
- 2 Erasmus+ International Credit Mobility (KA171)
- 5 Erasmus+ Strategic Partnership
- 1 Horizon 2020
- 2 progetti di cooperazione interregionale finanziati dal Programma INTERREG MED
- 3 progetti finanziati dal Programma PO-FSE Sicilia 2014-2020

- 1 progetto finanziato dal Programma Asylum, Migration and Integration Fund - AMIF  
Inoltre:
  - 1 progetti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
  - 1 contratto con Anna Lindh Foundation
  - 1 contratto con la Fondazione di Sardegna per promuovere Sardegna Formed
- Oggi UNIMED coinvolge nei progetti più o meno 80 Università associate. Attualmente, i progetti coinvolgono tutti i paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.
- L'attività di lobbying e promozione dell'UNIMED, intrapresa attraverso rapporti costanti e diretti con le diverse DG della Commissione Europea a partire dal 2010, ha avuto un notevole impatto sulle attività.

#### **UNIMED – UNIVERSITA' DI BARI**

UNIBA è socio fondatore di UNIMED (anno adesione 1991).

Partecipa attualmente alle attività di 5 SubNetworks (Food and Water; Transports and Logistics; Sport and Physical Activity; Migration; Mobility and Intercultural Dialogue).

UNIBA è stato partner del progetto S.E.M.IN.A.RE., concluso nel 2018, e partecipa al Consorzio COMMO (KA171). In particolare, per l'edizione COMMO VI, che si concluderà il 31 luglio 2023, UNIBA invierà a breve un membro del proprio staff presso l'università albanese di Elbasan per una mobilità ai fini di training.

Per l'anno accademico 2023/2024, parteciperà all'edizione COMMO VII, avendo a disposizione 12 borse di mobilità con Albania e Kosovo, per le quali è in corso il processo di selezione dei beneficiari. Inoltre, UNIBA ha rinnovato il suo interesse a far parte del consorzio COMMO, partecipando alla call Erasmus+ KA171-HED del 2023, presentata da UNIMED per proseguire con l'ottava edizione del progetto, e attualmente in fase di valutazione».

**Da ultimo si rappresenta che UNIMED registra cinque esercizi di bilancio positivi, fatturato superiore al milione di euro, amministratori 0, dipendenti 12.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.**

#### **17) URBAN@IT – "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"**

##### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.

##### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte, che qui di seguito si riporta:

##### **«DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'ANNO 2022**

1. Pubblicazione e presentazione del Settimo Rapporto annuale sulle città "Chi possiede le città? Proprietà, poteri e politiche".

Il Rapporto curato da Massimo Morisi, Annick Magnier e Camilla Perrone si è avvalso di ricerche compiute in sette città prese in esame (Firenze, Bari, Genova, Torino, Milano, Napoli e Roma). Editto dal Il Mulino (Bologna), con il contributo della Fondazione Compagnia San Paolo, è stato presentato in modalità mista il 28 gennaio 2022 a Bologna. Ulteriori presentazioni si sono svolte a cura delle Università socie di Urban@it 11 aprile a Bari, 16 maggio a Firenze, 20 maggio a Napoli.

2. Elaborazione dell'Ottavo Rapporto annuale sulle città "Mobilità e città: verso la post car city".

Il Rapporto, curato da Pierluigi Coppola, Paola Pucci e Giuseppe Pirlo, sviluppa in 3 parti una riflessione intorno al modello della Post-car mobility con una conclusione che guarda alle prime prove di attuazione del PNRR. Il contenuto del volume è stato inviato all'editore a metà settembre e uscirà nelle librerie nel gennaio 2023.

3. Nono Rapporto annuale sulle città “Le città e i territori del PNRR. Attori, processi, politiche”

Sono stati individuati i curatori del rapporto (Simonetta Armondi, Fabiano Compagnucci, Alessandro Coppola, Valeria Fedeli, Valentina Orioli, Carolina Pacchi) e il tema da sviluppare. Il lavoro è condotto attraverso seminari tematici (14 gennaio online e in modalità mista il 25 maggio a Bari e il 7 aprile a Bologna) svolti in collaborazione con il Laboratorio di Osservazione di Urban@it sul PNRR. È in via di definizione il programma del prossimo seminario previsto per il mese di novembre.

#### 4. Costituzione del Laboratorio di Osservazione del PNRR

Il Laboratorio di Osservazione ridefinisce la struttura precedente dei gruppi di lavoro e dei Cluster tematici di ricerca di urban@it. Si caratterizza come uno strumento di analisi di policy strategico-qualitativo (non comprensivo e estensivo), che punta ad essere mirato (orientato a comprendere il processo decisionale che ha portato alla definizione dello strumento, gli attori, i ruoli, la “macchina” di implementazione, l'intreccio tra PNRR e le altre politiche), selettivo (volto a esplorare alcune dimensioni del rapporto tra PNRR e città con riferimento a contesti e a parametri selezionati, di coerenza e rilevanza), riflessivo (finalizzato a riflettere sull'efficacia/utilità del PNRR per il rafforzamento della dimensione delle politiche urbane in Italia). L'obiettivo è quello di comprendere la logica di costruzione del Piano e indagare studi di caso, non necessariamente uniformi, ma comparabili, su un numero limitato di città, per capire come si sta avviando il processo e quali siano i possibili problemi e le opportunità. Si è costituito un primo nucleo di riflessione formato dal gruppo dei curatori del IX Rapporto, aperto ai past-president(s) del comitato scientifico, allargabile a figure interne agli associati ed esterne (chiamati con call) per via incrementale. Nel 2022 il gruppo di lavoro ha stillato e concordato con il comitato scientifico di urban@it un profilo sintetico dell'Osservatorio nelle sue prime mosse, utile anche alla divulgazione dell'iniziativa.

#### 5. Presentazione dello studio “Città e PNRR”

Il 1° luglio 2022 in collaborazione con DICAR – Politecnico di Bari, Ur. Pla.S. Lab – Urban Planning & Sociology Laboratory è stato presentato lo studio “Città e PNRR” di Gianfranco Viesti, Carmela Chiapperini ed

Emanuela Montenegro

Lo studio “Città e PNRR” è un contributo al Laboratorio di Osservazione di Urban@it e analizza un primo rilevante insieme di misure del PNRR con ricadute dirette sulle città italiane, già in corso di attuazione e per le quali si dispone già delle allocazioni territoriali degli investimenti. Di ciascuna misura (e quindi del loro totale) è presentato l'importo destinato a ciascuna delle 14 città metropolitane e delle oltre 100 città capoluogo. È così possibile disporre di dati originali sulle differenze fra grandi circoscrizioni del paese, fra grandi medie e medio-piccole città. Lo studio discute poi dei possibili problemi di tempestiva realizzazione degli investimenti (collegati soprattutto alle dotazioni di personale dei comuni) e della loro integrazione in coerenti strategie urbane.

#### 6. Ideazione del Progetto Urban@eu

Il progetto Urban@eu vuole interpretare l'obiettivo iniziale di urban@it relativo all'apertura internazionale della rete, sollecitato anche dalla crisi pandemica che porta a lavorare sul crinale tra istituzioni locali e internazionali. Il progetto intende trasferire nel contesto europeo, il “modello business” di urban@it che valorizza la ricerca ai fini del policy making. L'idea del progetto nasce da una ricognizione che ha reso evidenti due requisiti di

base: l'assenza di un prodotto/associazione analoga a urban@it nel contesto europeo; il rilevamento di una potenziale domanda rispetto a un progetto urban@eu consolidato da un riscontro da parte di EUROCITIES. Si è costituito un primo gruppo di lavoro informale a partire dai redattori del IX rapporto e dai past-presidents del comitato scientifico.

#### 7. Definizione dei progetti editoriali Collana WP e della Rivista Urbana

La rivista WP è stata ridefinita editorialmente come Collana di volume collegata al Rapporto annuale sulle città, pubblicata on line e open access sul sito della Università di Bologna Alma Mater. Il primo numero della collana per il 2022 è la durata di 24 mesi Workingpapers contenente il lavoro di ricerca di cui al punto 5. Si è avviato il progetto editoriale della Rivista Urbana.

#### 8. Accordi di collaborazione

Urban@it fa parte dell'Alleanza italiana per la sostenibilità (ASviS) per l'attuazione dei Sustainable development goals dell'Agenda 2030 dell'Onu e coordina il gruppo di lavoro sul goal 11(Walter Vitali). Urban@it ha inoltre designato propri rappresentanti a far parte dei gruppi di lavoro.

#### 9. Partner del Conferenza EURA 2022

Urban@it è stato partner della Conference of the European Urban Research Association (EURA) svoltasi a Milano dal 16 al 18 giugno 2022.

#### 10 Festival ASviS

Il Festival dello sviluppo sostenibile di ASviS si tiene nel periodo settembre- ottobre 2022, nell'ambito del quale Urban@it collabora alla giornata dedicata al goal 11 dell'Agenda Onu 2030.

#### 11. Presentazione per lo sviluppo sostenibile delle Agende urbane sui territori.

Urban@it ha collaborato nel 2021 con ASviS alla elaborazione delle Agende per lo sviluppo sostenibile delle Città metropolitane di Bologna, Bari e Roma. Ha collaborato inoltre con ASviS e con l'Università Bocconi per l'Agenda della Città metropolitana di Milano. Al termine del lavoro per il progetto Linee guida nazionali per l'Agenda urbana svolto su incarico dell'Università Bocconi con accordo con ASviS per realizzarlo, il 18 luglio 2022 si è svolto il workshop online di presentazione dal titolo Territorializzare

l'agenda 2030. La definizione dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile. Il workshop ha sottolineato il ruolo fondamentale degli enti locali per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

12. Progetto Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili

Il progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" nasce nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato all'Istruzione della Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (A.Di.S.U. Puglia), le città universitarie della Puglia (Bari, Brindisi, Foggia, Lecce,Taranto), gli atenei pugliesi (Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari, Università del Salento, Università degli Studi di Foggia, Università LUM), gli studenti e gli altri attori del sistema, per costruire progettualità, politiche e interventi condivisi e partecipati, finalizzati a migliorare il rapporto tra il sistema universitario e il sistema urbano.

Lo scopo del progetto, coordinato scientificamente da Urban@it, Centro Nazionale di studi per le politiche urbane, è quello di garantire un pieno Diritto di Cittadinanza, quale aspetto imprescindibile del Diritto allo Studio, per coloro che scelgono di studiare in Puglia.

Urban@it ha ricevuto l'incarico per il progetto dall'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario (ADISU) della Regione Puglia e ha sottoscritto un Accordo con il dipartimento DICAR del Politecnico di Bari per la sua realizzazione della durata di 24 mesi. Il lavoro si è articolato con incontri tematici e di coordinamento delle università pugliesi coinvolte e dei gruppi di ricerca individuati. La ricerca si articola in cinque temi assegnati ad ogni Ateneo

pugliese, per mezzo di una serie di iniziative supportate dall'attivazione di assegni di ricerca e borse di studio presso ciascuna Università, tirocini presso l'A.Di.S.U. Puglia, e borse di studio presso le città universitarie.

13. Giornata di studi in ricordo di Bruno Dente.

Accogliendo la proposta formulata dal Consiglio direttivo in data 20 gennaio 2022, è stata organizzata la Giornata di studi in ricordo di Bruno Dente che si è svolta il 23 settembre a Milano. Hanno partecipato all'iniziativa: Massimo Bricocoli, Nicola Martinelli, Gabriele Pasqui, Massimo Morisi, Alessandro Balducci, Gilda Berruti, Valentino Castellani, Daniela De Leo, Francesca Gelli, Erica Melloni, Carolina Pacchi.

Il Comitato Scientifico e organizzativo è composto da: Valentino Castellani, Daniela De Leo, Francesca Gelli, Nicola Martinelli, Massimo Morisi, Gabriele Pasqui, Mariella Annese.

La partecipazione dell'Ateneo a Urban@it (Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane) garantisce allo stesso (per voce del suo delegato in comitato scientifico) la possibilità di partecipare alla discussione scientifica e politica sulle politiche urbane nazionali in relazione alla governance del paese, alle strategie e alle sfide per il futuro delle città e dei territori, con particolare riferimento al tema dello sviluppo sostenibile, dei cambiamenti climatici, del superamento delle marginalità socio-spaziali. In particolare grazie alle collaborazioni di urban@it con ASVIS, l'Ateneo, contribuisce anche al monitoraggio e all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030, è presente nell'osservazione, studio e sperimentazioni delle politiche governative a livello locale (in questo particolare momento storico Urban@it, attraverso il suo Laboratorio di Osservazione PNRR è particolarmente attiva nello studio e confronto sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), incide nel dibattito scientifico italiano anche con l'editoria dedicata (collaborando ai rapporti annuali e alla rivista/collana)».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 4 esercizi di bilancio positivi ed uno negativo (anno 2022), fatturato pari ad € 75.164,30, n. 9 amministratori (Consiglio Direttivo) designati dall'Assemblea delle Università Socie e zero dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.**

#### **4.3.1 CLUSTER TECNOLOGICI**

	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	Cluster Lucano di Bioeconomia ETS	0%	2018
2	Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.	0% (€ 500,00 a carico del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.))	2013
3	CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia	1,33%, per € 500 (€ 1.550,00 sui fondi del Dipartimento di Chimica)	2017

**Cluster Lucano di Bioeconomia ETS  
Adesione UNIBA 14.01.2019 - Dipartimento di Chimica  
Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa sull'attività svolta, inviata dai proff. Angelo Nacci e Lucia D'Accolti.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2, si evidenzia che i proff. Angelo Nacci, Lucia D'Accolti, rappresentanti di questa Università nell'Assemblea dei soci dell'Associazione Cluster Lucano di Bioeconomia ETS, hanno inviato una relazione illustrativa svolta delle attività dell'Associazione stessa che viene qui di seguito riportata:

«**Relazione Attività Scientifica e Gestionale** Prof.ssa Lucia **D'Accolti** e Prof. Angelo **Nacci**

**Organismi:** Cluster Lucano della Bioeconomia

**Costo annuale di iscrizione** 500,00 (su propri fondi)

**Attività di ricerca** L'aspetto più rilevante delle attività del CLUSTER LUCANO DELLA BIOECONOMIA per l'anno 2023 è stato aver collaborato con la Regione Basilicata allo scopo di inserire per la prima volta la regione Basilicata nel **Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Grecia – Italia 2021/2027, questo programma rivede risorse stanziare di 106 milioni di euro declinate in 4 Priorità e 11 obiettivi specifici.**

All'evento di presentazione hanno partecipato : il Presidente della Provincia di Matera, il Presidente dell'ANCI, numerosi Sindaci della Provincia di Matera, il Segretario della UIL, i rappresentanti delle società in house e degli enti strumentali regionali (Sviluppo Basilicata, ARLAB, EGRIB, ARPAB), la Soprintendenza archeologica, delle belle arti e del Paesaggio della Basilicata, la Camera di Commercio, i rappresentanti delle associazioni datoriali: Confindustria, Confartigianato, CNA Basilicata, Confimi Industria, CONFAPI Matera, COFIDI Basilicata, AGCI, COPAGRI; alcuni Ordini professionali della provincia di Matera; **i rappresentanti dei Cluster lucani; i docenti di alcuni Dipartimenti** dell'Università di Basilicata; i rappresentanti degli Enti di Ricerca lucani: CNR, ALSIA, CREA; il Parco Nazionale del Pollino; il rappresentante del Forum dei Giovani. Numerosi anche i rappresentanti del Partenariato della vicina Regione Puglia.

Questo allargamento consente di aprire orizzonti ed occasioni di cooperazione in ottica macroregionale con le tre regioni Greche (la Regione della Grecia occidentale; la Regione delle Isole Ionie e la Regione dell'Epiro), nonché con le vicine regioni Puglia e Calabria. Un'area caratterizzata da sfide e problemi analoghi acuiti con la pandemia (es. spopolamento, disoccupazione giovanile), ma anche da grandi potenzialità in alcuni settori comuni (Economia blu; Turismo; Industrie creative e culturali; Economia verde e bioeconomia) in una "macroregione europea" caratterizzata da una estesa biodiversità e ricca di attrattori ambientali e culturali. In questo ambito il dipartimento di chimica è attivamente all'opera allo scopo di consentire la partecipazione ai progetti di ricerca che sono attesi per fine anno e che riguarderanno essenzialmente alcuni aspetti fondamentali della decarbonizzazione dei processi industriali.

**Attività gestionale:** Il Cluster Lucano della Bioeconomia è socio del Cluster Nazionale Spring: Cluster italiano della Bioeconomia Circolare; pertanto, i sottoscritti possono partecipare alle attività di preparazione di progetti sia a livello nazionale che internazionale

**Ricadute per L'Università di Bari:** la ricaduta più importante per l'Università di Bari è legata alla possibilità di essere socia del Cluster Nazionale della Bioeconomia tramite il dipartimento di chimica. In questo anno la ricaduta più importante per l'Università di Bari tramite il dipartimento sarà la possibilità di aumentare la progettualità in ambito internazionale con particolare riferimento all'area mediterraneo».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, nessun fatturato n. 1 consiglieri e n. 0 dipendenti.**

**Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa dell'attività svolta inviata dai proff. Angelo Nacci e Lucia D'Accolti.**

### **Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.**

Adesione UNIBA 26.03.2014 - riconoscimento giuridico 4.07.2017

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione inviata dall'Associazione.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che l'Associazione **Cluster Agrifood**, con nota datata 11.07.2023, ha inviato un'ampia relazione illustrativa riportante l'attività svolta nel 2022, di cui si riportano alcuni stralci.

#### **«PIANO DI AZIONE TRIENNALE**

Nel 2021 è stato effettuato l'**aggiornamento 2022 del Piano d'Azione Triennale**, con il supporto di RINA Consulting S.p.A. Il 25 febbraio 2022 è stata trasmessa al MUR la documentazione aggiornata.

Nel 2022 è stato effettuato l'**aggiornamento 2023 del Piano d'Azione Triennale**, con il supporto di RINA Consulting S.p.A. La "Roadmap tecnologica e di sviluppo", che costituisce parte integrante del Piano, è stata condivisa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, successivamente, con il Consiglio e i Soci. Il 24/03/2023, nel rispetto delle indicazioni e delle tempistiche indicate dal Ministero, è stata inviata al MUR via pec la documentazione aggiornata.

Con riferimento alla **rendicontazione**, il 25/02/2022 è stata inviata al MUR via PEC la documentazione di rendicontazione dei costi relativi alla prima annualità del Piano di Azione Triennale. Nel corso del 2022 è stata predisposta la documentazione per la rendicontazione dei costi relativi alla seconda annualità Piano di Azione Triennale inviata al MUR via pec il 24/02/2023.

#### **POSITION PAPER**

Nel 2022 sono stati costituiti il GdL sul "Front of Pack dei prodotti agroalimentari" (Coordinatore: Prof. Emanuele Marconi) e il GdL sulla valutazione degli aspetti tecnico-scientifici riguardanti il tema del Genome editing (Coordinatore: Dr. Luigi Cattivelli), in particolare mettendo in luce i possibili benefici ottenibili dall'impiego delle TEA in campo agroalimentare. Di seguito si riepilogano i Gruppi di Lavoro del CL.A.N.: 1) "Decarbonizzazione dei sistemi agroalimentari"; 2) "Tracciabilità di prodotti agroalimentari, logistica e piattaforme fisiche e digitali"; 3) "Made in Italy e One Health"; 4) "Valorizzazione dei foods by product e riduzione degli sprechi"; 5) "Genome editing"; 6) "Front of Pack".

Il Position Paper "Nuove tecniche genomiche "Genome editing e cisgenesi" (ovvero TEA Tecniche di Evoluzione Assistita)" è stato presentato il 23 giugno a Roma, nel corso dell'evento post Assemblea "Agrobiotecnologie: una svolta per l'Agrifood italiano". Successivamente, il Position Paper è stato ulteriormente aggiornato e sono stati avviati i lavori per l'organizzazione di un evento di lancio istituzionale che si è svolto il 14 marzo 2023 a Roma, presso il Collegio Romano -Ministero della Cultura.

Nei mesi di ottobre e novembre la versione finalizzata del Position Paper "Front of Pack" è stata tradotta in inglese e inviata nella duplice versione italiano – inglese ai Ministeri e agli stakeholder interessati.

#### **CONSULTAZIONI E SURVEY**

- **Survey di gradimento.** Nel corso del 2022 è stata realizzata una survey, tramite apposito modulo online strutturato, rivolta agli Associati e volta a comprendere il loro grado di soddisfazione relativo all'implementazione delle attività del CL.A.N. sotto vari aspetti. Sono pervenute 37 valutazioni che hanno evidenziato un grado di soddisfazione medio complessivo che attesta un ottimo apprezzamento dei lavori del Cluster (4 su 5), con alcune oscillazioni sulla base dei singoli aspetti posti in esame.
- **Indagine conoscitiva rivolta ai partecipanti del Tavolo delle Regioni del Cluster orientata a raccogliere gli avanzamenti delle S3 regionali.**
- **Consultazione sulla "Roadmap tecnologica e di sviluppo".** Consultazione sulla "Roadmap tecnologica e di sviluppo" attraverso il coinvolgimento di tutta la base associativa del CL.A.N. (mese di febbraio). Consultazione sulla "Roadmap tecnologica e di sviluppo" attraverso il coinvolgimento dei Membri partecipanti alla Conferenza delle Regioni (17 novembre). Organizzazione di due workshop online sulle priorità di intervento in ricerca e innovazione individuate dal Cluster: "Agrifood Healthy" (18 ottobre) e "Agrifood Sustainable" (19 ottobre). Tali momenti hanno consentito di analizzare approfonditamente le traiettorie tecnologiche di sviluppo e condividerne possibili scenari futuri e criticità.
- Realizzazione di una **survey**, tramite la realizzazione di un form specifico, **per comprendere e poter valutare i fabbisogni formativi delle imprese** al fine di promuovere lo sviluppo di tecniche e applicazioni di viticoltura sostenibile che possano essere trasmesse efficacemente. A fronte di questa attività sono state analizzate le 43 risposte dei Soci e si stanno quindi progettando incontri formativi specifici sul tema, grazie alla collaborazione dell'Accademia dei Georgofili.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra 3 esercizi di bilancio positivi e due negativi (2021 e 2022) fatturato 0, n. 7 consiglieri e n. 1 dipendente.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, e della relazione inviata dall'Associazione.**

**CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia - nessuna quota a carico di UNIBA**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, dalla documentazione prodotta in data 8.7.07.2023, si evince una laboriosa attività, di cui si ritiene opportuno riportare uno stralcio:

«La presente relazione descrive le attività svolte dal Cluster Tecnologico Nazionale Energia nel corso del secondo anno di implementazione del Piano di Azione Triennale (PAT), nel periodo di riferimento dal 1° marzo 2022 al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) aveva concesso una proroga per lo svolgimento delle attività del primo anno di implementazione del PAT fino al 28 febbraio 2022. La relazione delle attività svolte nel primo anno è stata consegnata insieme alla relativa documentazione di rendicontazione al termine del periodo (Messaggio PEC inviato il 20/04/2022.

Identificativo messaggio:

547DA629-05C2-2D25-2C60-7D924BBD90E6@telecompost.it).

Le attività sono state suddivise secondo i tre ambiti di azione:

- 1) roadmap tecnologiche e di sviluppo innovative dell'Area di Specializzazione;
- 2) attività di supporto alla realizzazione delle roadmap tecnologiche e di sviluppo e di creazione di una comunità della ricerca industriale;
- 3) Piano di Azione per il Mezzogiorno.

Le attività riguardanti i primi due ambiti di azione sono state realizzate secondo il 'Piano di Lavoro' presentato nella sezione 2 del Piano di Azione Triennale dal titolo 'Attività di animazione della comunità di ricerca industriale e di supporto alla realizzazione delle roadmap tecnologiche e di sviluppo (cfr. PAT febbraio 2022 p. 190). Le attività relative al terzo ambito di azione riguardano invece le 'Attività programmate per il mezzogiorno' come presentate nella sezione 3 del PAT dal titolo 'Sezione Mezzogiorno' (cfr. PAT febbraio 2022 p. 265).

Per i suddetti tre ambiti di azione, la rendicontazione delle spese riguarda:

a) l'animazione del *Cluster* al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;

b) l'attività di marketing del *Cluster* volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del *Cluster*;

c) la gestione delle infrastrutture del *Cluster*, l'organizzazione di seminari, conferenze e programmi di formazione, per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.

Le attività descritte nel seguito sono state svolte dalla risorsa interna, Direttore della Segreteria Tecnica, con il supporto delle società di consulenza Euris s.r.l. per l'aggiornamento del Piano di Azione Triennale, GreenHillAdvisory s.a.s. per alcune attività di Comunicazione, il professionista sig. Camillo Mungiguerra per la gestione del sito web. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per il primo anno di attività è stato conseguito grazie anche al contributo *in-kind* del Presidente, dei Membri dei Comitati Tematici e del Comitato Tecnico Scientifico, e di numerosi Associati.

La risorsa interna ha presentato mensilmente la rendicontazione delle attività da lei svolte. Le rendicontazioni mensili dettagliate presentate sono in corrispondenza diretta con la descrizione delle attività oggetto del presente rapporto.

Le iniziative (roadshow, eventi, incontri, tavole rotonde, formazioni) sono state svolte in modalità online, con l'utilizzo della piattaforma TEAMS del CTN Energia ed altre piattaforme messe a disposizione dagli Associati oppure in modalità ibrida o in sola presenza, come indicato nella descrizione dettagliata.

Tutte le riunioni dei Comitati sono state realizzate in modalità online.

I dettagli delle attività realizzate sono riportati nel seguito. Si è scelta la forma tabellare per associare le attività di ciascuna azione e misura del PAT agli obiettivi quantitativi e qualitativi, gli indicatori di prestazione e i corrispondenti KPI (*Key Performance Indicators*) previsti per il periodo di rendicontazione.»

**Da ultimo si rappresenta che l'associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato pari ad € 167.309,67, n. 9 amministratori n. 1 revisore Legale e n. 1 dipendente.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.**

#### **4.3.2 DISTRETTI PRODUTTIVI**

	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
--	-----------------------------	--	------------------------------------

1	DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo	Il distretto avendo forma giuridica di associazione non ha capitale sociale ma un semplice fondo comune.	Secondo e definitivo riconoscimento del Distretto (Regione Puglia 23 marzo 2010 n. 837. Atto notarile 28 giugno 2010)
2	Distretto Produttivo Puglia Creativa	(€ 150,00 quota associativa annua)	2012
3	Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"	Il Distretto dichiara come tutti gli altri Distretti Produttivi è un'Associazione e non redige bilanci.	2011
4	DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica	<b>il Distretto non è tenuto a redigere alcun bilancio.</b>	2009

**1) DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo - nessuna quota a carico di UNIBA**

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il DIPAR, in data 26.07.2022, ha inviato un'ampia relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2022.

**Da ultimo si fa presente che con documentazione prodotta in data 1.09.2022 l'Associazione ha dichiarato di essere non riconosciuta e di non essere tenuta alla redazione del bilancio.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.**

**2) Distretto Produttivo Puglia Creativa**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che il **Distretto** Puglia Creativa, con nota datata 19.07.2022 ha inviato una relazione sulle attività, che qui di seguito si riporta:

- «Puglia Creativa ha partecipato a numerosi meeting e webinar online ai quali è stata invitata ad intervenire portando la sua esperienza in tema di cultura e creatività, sviluppo della filiera, numeri del settore ecc....»
- Ha continuato a svolgere attività di promozione dello sportello Ode Atelier uno strumento di supporto per facilitare l'orientamento dei creativi del quartiere Libertà di

Bari tra opportunità, norme e bandi e ad effettuare attività di consulenza quando richiesto; Ha lanciato la call: **“L’Atelier delle giovani idee. Invasioni creative per il quartiere Libertà”**, ha lanciato un contest, ha selezionato le idee creative, seguito il loro follow-up con attività di mentorship, incubazione delle idee; ha organizzato **eventi di networking tra imprese del territorio e aspiranti startupper**.

- Ha continuato a svolgere attività di networking e lobby creando nuove opportunità per le imprese culturali e creative come ad esempio: favorendo la partecipazione di nostri associati del settore audiovisivo all'ICC Open Talent organizzato dal Clúster Audiovisual de Catalunya; l'ingresso di contenuti e prodotti culturali e creativi pugliesi sulla piattaforma italiana ItsArt; Partecipando al gruppo di lavoro con il Governo Basco su innovazione e imprese culturali e creative.
- Ha organizzato numerosi webinar in collaborazione con Enti, organizzazioni culturali, Istituti di formazione ricerca, Istituti di credito al fine di diffondere opportunità per le imprese culturali e creative ed approfondire temi di interesse come ad es:
  - a) Webinar di presentazione del “Bando progetti” promosso da Scena Unita
  - b) Webinar: Le imprese culturali e creative nella nuova programmazione europea 2022-2027 e nel PNRR
  - c) Webinar: Puglia Creativa incontra il Goethe Institute per il progetto StartNet
  - d) Webinar di presentazione della misura CULTURA CREA 2.0
  - e) Webinar: Tagliamo il costo del denaro, Puglia Creativa incontra il Credito Sportivo per presentare nuove misure di accesso al credito per il settore culturale e creativo
  - f) Webinar: Oltre i confini: Le opportunità per i settori culturali e creativi da Europa Creativa e Horizon Europe in collaborazione con Creative Europe Desk Italy
  - g) In partnership con ArtLab 2022 Bari-Matera ha collaborato all'organizzazione di alcuni webinar in programma e moderandone alcuni.
- Ha svolto attività amministrativa, attività associativa lanciando la Campagna associativa 2022, svolgendo due assemblee associative, organizzando riunioni di settore, comitati direttivi e promuovendo sui social network degli eventi organizzati dai suoi associati.
- Puglia Creativa in qualità di partner del Progetto CHIMERA PLUS finanziato dal programma di cooperazione territoriale Interreg Med ha partecipato alle attività di progetto, implementato e azioni di sua competenza, attivato le procedure necessarie per lo svolgimento delle attività»,

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato 0, 1 presidente, 3 vicepresidenti, 4 coordinatori delle reti territoriali, 7 coordinatori dei settori produttivi, 1 rappresentante per le università 1 direttore, zero dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio**

### **3) Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica “La Nuova Energia”**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), il Distretto non ha inviato nessuna relazione sulle attività svolte nell'anno 2022.

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizio di bilancio positivo (anno 2022), fatturato € 5.283, n. 25 amministratori (Direttivo e Comitato Tecnico Scientifico), zero dipendenti.**

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione registra esercizio di bilancio positivo (anno 2022), fatturato € 7.941, n. 25 amministratori (Direttivo e Comitato Tecnico Scientifico), zero dipendenti**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba.**

#### **4) DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica**

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che, in data 6.07.2023, il DPI ha inviato la sottoriportata relazione illustrativa, che qui di seguito si riporta:

«Il Distretto Produttivo dell'Informatica è un'associazione di organizzazioni che operano in Puglia nel campo della ricerca, dello sviluppo e della produzione di tecnologie, prodotti e servizi dell'Information Technology. Il Distretto è composto da un centinaio di attori: imprese pugliesi dell'IT, tutte le Università pugliesi (Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento), associazioni datoriali (Confindustria, Confapi, Confartigianato, Confcooperative) e associazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil).

Il Distretto è stato riconosciuto come Distretto Produttivo dalla Regione Puglia nel 2009, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007.

Oggi il Distretto Produttivo dell'Informatica è un partner strategico della Regione Puglia insieme a realtà come Innova Puglia, Puglia Sviluppo e ARTI (l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione dell'ente regionale). Durante i primi anni di attività il Distretto ha sviluppato i temi tecnologici del software come servizio, implementato metodologie, tecnologie e modelli di business per la distribuzione di servizi cloud e software, ideato modelli di business per la fornitura di prodotti e servizi basati sull'interazione tra sistemi IT e fisici. Per il triennio 2016-2019 il Distretto si è posto, tra gli altri, gli obiettivi di continuare il percorso di specializzazione, innovazione, lavoro di rete con aziende, enti e istituzioni, creare l'Osservatorio IT, qualificare l'offerta di prodotti e servizi delle aziende associate, implementare la formazione digitale e la collaborazione tra PMI e grandi imprese.

L'Associazione "DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA", nel rispetto dei principi ispiratori, esplica, tra gli altri, i seguenti compiti:

- promuovere attività di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e sperimentale, realizzazione di banche dati ed osservatori permanenti concernenti l'offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con la finalità dell'Associazione;
- attivare protocolli di intesa con enti di ricerca pubblica e privata e con le Università, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico;
- promuovere la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche avanzate condivise e asservite allo sviluppo comune delle imprese di Informatica dell'Associazione;
- definire e promuovere modelli organizzativi innovativi di business di filiera;

- promuovere progetti finalizzati allo sviluppo del business delle imprese dell'Associazione, anche e soprattutto in relazione alla internazionalizzazione dell'intero comparto;
- promuovere azioni di marketing distrettuale, brand territoriale, misurazione dei livelli di qualità dei prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento continuo;
- promuovere, attivare, coordinare e realizzare piani innovativi, progetti territoriali, piani strategici territoriali, anche in concorso con distretti in altri comparti produttivi della regione e all'esterno;
- definire e promuovere servizi tecnici e gestionali per le imprese dell'Associazione con particolare riferimento alla ricerca, allo sviluppo precompetitivo, all'innovazione tecnologica e gestionale, alla qualità aziendale di processo e di prodotto, alla certificazione di qualità ed al marketing territoriale, alla tutela della proprietà intellettuale, al credito agevolato per le PMI, all'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- promuovere ed attuare politiche attive del lavoro, con particolare riguardo ai servizi di qualificazione della domanda e dell'offerta;
- progettare, organizzare e gestire attività di formazione per le risorse professionali delle imprese dell'Associazione;
- attivare, coordinare, attuare, gestire strumenti di programmazione negoziata in base a norme vigenti o che potrebbero sorgere da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- promuovere lo sviluppo della conoscenza e la diffusione delle buone pratiche fra le aziende dell'Associazione.

L'Associazione "DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA" ha rafforzato la propria azione di rappresentanza nei confronti delle Associate incrementando i rapporti istituzionali con le Amministrazioni pubbliche; partecipa ai tavoli regionali e settoriali previsti dalla programmazione comunitaria e dalle politiche regionali; collabora attivamente con le associazioni sindacali e datoriali del territorio.

L'Associazione "DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA" ha proseguito l'azione sinergica di collaborazione con il sistema delle Università ed i Centri Ricerca.

Nella redazione del piano di sviluppo il Distretto si propone come motore d'innovazione digitale di un territorio, tessuto connettivo tra i vari settori dell'economia abilitante il raggiungimento di obiettivi strategici e la sua visione veniva così riassunta:

- ✓ Sistema Puglia quale soggetto riconoscibile e riconosciuto come "fabbrica del digitale" su alcuni specifici domini.
- ✓ Regione Puglia attrattiva per gli investimenti e il capitale umano.
- ✓ Sinergia tra comunità scientifica, industria, istituzioni e utenti finali in grado di creare innovazione intesa come valore (ovvero prodotti da portare sul mercato extra-regionale e internazionale, occupazione).

Nel piano di sviluppo Il Distretto si è impegnato a promuovere e sostenere le start-up innovative, in collaborazione con enti di ricerca e Università, direttamente coinvolti sui temi della formazione e vicini alle "idee" dei giovani, attraverso un processo di raccolta, analisi e valutazione delle idee imprenditoriali più innovative orientandole verso realtà d'impresa (Business Angels o Incubatori) disposte a supportare concretamente le iniziative meritevoli e con un elevato potenziale di sviluppo, non solo in termini di risorse finanziarie ma anche di formazione e consulenza

Sono state eseguite le attività di seguito riportate.

- Revisione sito WEB con, tra l'altro, l'introduzione della sezione "notizie degli associati"
- Realizzazione della nuova brochure in inglese
- Realizzazione della nuova brochure in italiano

- Template per lettere, documenti e presentazioni in grafica coordinata
- Report Osservatorio
- Attivazione e potenziamento dei canali social Facebook e LinkedIn
- Messa a disposizione di tali canali per notizie da parte degli associati».

**Da ultimo si rappresenta che l'Associazione ha inviato documentazione dalla quale si evince che non redige bilancio ma un rendiconto consuntivo, di non avere un patrimonio netto in quanto Associazione e numero amministratori 14 di cui 1 UNIBA, dipendenti 0.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.**

### FONDAZIONI

La Fondazione è un ente costituito da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo.

Con l'art. 59, n. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge Finanziaria 2001), il nostro ordinamento ha dotato le **Università** della possibilità di costituire fondazioni **di diritto privato** che, con la partecipazione di enti, amministrazioni pubbliche ed anche di soggetti privati, si occupano dello svolgimento di tutte quelle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca degli atenei.

Detta disposizione normativa ha quindi concesso alle Università, che assumono la qualifica di **enti di riferimento**, la facoltà di affidare alle **fondazioni** tutte quelle attività che non siano di didattica e di ricerca, queste ultime strettamente riservate all'istituzione pubblica universitaria.

Le fondazioni sono infatti concepite come **strutture operative strumentali ed attuative delle finalità della didattica e della ricerca, che rimangono invece di esclusiva competenza degli Atenei.**

Più nello specifico possono ritenersi ricomprese in tali finalità attuative delle attività istituzionali delle università: la gestione del patrimonio immobiliare e dei beni culturali di proprietà delle Università e delle biblioteche universitarie, l'organizzazione di master, convegni, seminari e corsi di alta formazione e di specializzazione e, non da ultimo, la promozione della raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della fondazione, c.d. *fund raising*.

**Il successivo DPR 24 maggio 2001, n. 254, rubricato "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388", ha disciplinato, più nel dettaglio, il *numerus clausus* delle tipologie di attività che le Università, quali enti di riferimento, possono attribuire alle fondazioni.**

L'evoluzione normativa ha condotto alla disciplina della Fondazione di partecipazione quale Istituzione riconosciuta dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese"), che all'art. 13, comma 2, prevede la possibilità di costituire «strutture che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore denominate istituti tecnici superiori». L'Istituto Tecnico Superiore (ITS) in particolare rappresenta un nuovo percorso formativo di livello post-secondario che non si identifica con i corsi IFTS ed è fortemente connesso con i fabbisogni di professionalità delle imprese che sono coinvolte attivamente nella fase di progettazione e realizzazione del percorso formativo.

**Uniba partecipa alle seguenti fondazioni:**

**4.4 FONDAZIONI**

**Uniba partecipa alle seguenti fondazioni:**

**4.4.1 FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE**

	<b><u>Denominazione</u></b>	<b><u>Quota% di partecipazione</u></b>	<b><u>Anno di costituzione</u></b>
1	Fondazione CUOA -Centro Universitario di Organizzazione Aziendale	<b>0%</b> <b>Uniba ha aderito</b> <b>7.07.2020</b>	2017
2	Fondazione IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali	<b>0%</b>	1968
3	Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting	<b>0%</b>	2019
4	FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione	<b>0%</b> € 1.500,00 (Anno 2020)	2017

**1. Fondazione CUOA –Centro Universitario di Organizzazione Aziendale**

**Adesione UNIBA Cda 7.07.2020**

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione si evince che CUOA, si evidenzia che la Fondazione registra 3 esercizi di bilancio positivi (2019, 2020 e 2021) ed uno negativo (2022) n. 9 amministratori, n. 50 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione.**

**2. IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali -**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 5.09.2022-la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte di cui si riporta uno stralcio:

«Le attività svolte nel corso dell'esercizio sono espressione delle indicazioni programmatiche formulate dall'Assemblea e dalla Presidenza regionale, confluite nel Programma annuale 2022, articolato in attività di ricerca e attività di supporto tecnico – scientifico.

La gestione operativa dei gruppi di ricerca ha inciso favorevolmente su tutte le variabili progettuali (*obiettivi, tempi e costi*): per ciascuna di esse sono stati conseguiti i target previsti (*approvazioni del Comitato tecnico-scientifico o dei Comitati di vigilanza, rispetto dei tempi concordati, approvazione dei rendiconti economici*).

La gestione dei processi di programmazione e controllo strategico ha consentito di garantire *continuità, liquidità e solvibilità*, come evidenziato dagli indicatori economici e finanziari (*portafoglio delle attività, utile e flussi finanziari*) riportati nei documenti di bilancio.

Nell'anno dell'avvio del nuovo Programma regionale 2021 – 2027 e alla vigilia di rilevanti rivisitazioni del PNRR, la Fondazione è chiamata ad assicurare gli impegni già assunti con la Regione Puglia e gli ulteriori obiettivi delineati con il Programma delle ricerche 2023.

Tali obiettivi, che troveranno spazio nelle pubblicazioni annuali, riguardano le analisi di contesto, lo studio degli assetti geo-politici nel Mediterraneo e le valutazioni degli impatti delle politiche d'interesse regionale.

Tanto al fine di promuovere e sviluppare la visione di un rinnovato regionalismo, in grado di perseguire, nei nuovi scenari della globalizzazione, l'unità e la crescita del Paese»».

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione si evince che IPRES registra 5 esercizi di bilanci positivi, fatturato superiore al milione di euro, n. amministratori 3, n. 15 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.**

### **3) Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting - Adesione CdA 23.05.2019**

#### **Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.

#### **Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che in data 3.10.2023, la Prof.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B. R, ha inviato una relazione illustrativa che qui di seguito si riporta:

««L'Organismo Italiano di Business Reporting – Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting (O.I.B.R.) è una Fondazione di partecipazione aperta, *market-led*, senza scopo di lucro, operante nell'interesse pubblico e costituita a Bologna l'11 giugno 2019.

In data 31 marzo 2022, la Fondazione ha integrato lo Statuto in conformità con il Codice del Terzo Settore (D.LGS n. 117/2017) e dal 18 luglio 2022 risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al numero 28959 nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

La Fondazione O.I.B.R. ETS si occupa di elaborare, emanare e divulgare linee-guida, studi, ricerche, principi, standard e linee-guida di carattere tecnico-pratico nel campo del

business reporting, della dichiarazione non-finanziaria (DNF), del report di sostenibilità e integrato, delle indicazioni del TCFD, rivolti al contesto italiano, organizzando gruppi di lavoro dedicati ai temi identificati come di interesse dagli stakeholders. È ufficialmente supportato e riconosciuto dai seguenti organismi internazionali: Global Reporting Initiative (GRI) e Value Reporting Foundation (VRF). Rappresenta, altresì, la giurisdizione italiana del WICI Global Network.

L'O.I.B.R. ha promosso, sin dalla sua costituzione, numerose iniziative volte a diffondere la cultura e la conoscenza del Business Reporting, del Non-Financial e Integrated Reporting e analoghe forme di rendicontazione, nonché della trasparenza informativa aziendale. Tra i molteplici eventi organizzati dall'Organismo nel corso del 2022 si segnalano i seguenti:

- 20 gennaio 2022: Webinar su «Il Regolamento europeo n. 2088/2019 sulla “Sustainable Finance Disclosure” (SFDR) e la misurazione d’impatto: aspetti generali e tecnico applicativi di una rivoluzione in atto», in collaborazione con Etica Sgr;
- 9 maggio 2022: 1° Webinar SERIES “Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità” dal titolo «La Fondazione IFRS e i primi due Exposure Draft dell’ISSB: verso una standardizzazione internazionale della rendicontazione di sostenibilità? Riflessioni sul contesto italiano», in collaborazione con la Value Reporting Foundation;
- 23 maggio 2022: 2° Webinar SERIES “Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità” dal titolo «La rivisitazione degli Universal Standard e la nuova architettura GRI nel quadro della standardizzazione internazionale del reporting di sostenibilità. Riflessioni sul contesto italiano», in collaborazione con il Global Reporting Initiative (GRI);
- 7 giugno 2022: 3° Webinar SERIES “Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità” dal titolo: “Verso la standardizzazione europea del reporting di sostenibilità: le bozze di Standard EFRAG (ESRS). Prime riflessioni sul e dal contesto italiano”;
- 15 giugno 2022: Webinar “Better information on intangibles – Which is the best way to go?”, in collaborazione con EFRAG-OIC;
- 28 giugno 2022: Webinar su “La svolta della governance nelle società benefit: il ruolo del responsabile di impatto”, a cura dell’Osservatorio congiunto su rendicontazione delle società benefit;
- 4 luglio 2022: Webinar «Informazioni non finanziarie per gli adeguati assetti e per la previsione delle crisi nelle PMI», in collaborazione con APRI, AIDEA, FNC, UNGDCEC, OCRI;
- 22 luglio 2022; Conferenza ibrida APCO-Banca BPER-Fondazione O.I.B.R. su “Sostenibilità e finanza: le sfide di imprese e professionisti tra fattori ESG, strumenti di reporting e nuovi modelli di valutazione”;
- 22-23 settembre 2022: 17ª Conferenza Internazionale EIASM su «Intangibles e Intellectual Capital: Sustainability & Integrated Reporting, Governance and Value Creation»;
- 28 settembre 2022: Webinar di presentazione del Quaderno O.I.B.R. n. 8 su «L’implementazione del principio di materialità: linee guida applicative per identificare e monitorare la rilevanza delle questioni di sostenibilità»;
- 14 ottobre 2022: Evento ASviS-Fondazione O.I.B.R. su «Le informazioni di sostenibilità e la sostenibilità delle informazioni. Il nuovo scenario europeo e internazionale e le ricadute per le imprese italiane» nella cornice del 6° Festival dello Sviluppo Sostenibile ASviS, Roma;

- 15 dicembre 2022: 1° Webinar SERIES su “Il nuovo quadro europeo e internazionale degli standard per il reporting di sostenibilità” dal titolo «La versione finale della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e gli standard EFRAG ESRS 1 e ESRS 2».

Nel corso del 2022, la Fondazione O.I.B.R. ETS è intervenuta nell’ambito dei seguenti eventi organizzati da altre entità:

- «Congresso Nazionale 2022 Future Respect», Tavola Rotonda sul tema della comunicazione finanziaria sostenibile presieduta dal Dott. P. Bacciga, Vicepresidente Fondazione O.I.B.R. (sono stati relatori anche altri due membri della Fondazione O.I.B.R., il Dott. M. Maffei e il Dott. M. Pasquotti), Roma, 28.4.2022;
- Convegno “Shipping, nautica e autorità portuali: se non ora, quando? L’Italia ad un bivio”, intervento Prof. S. Zambon, Ravenna, 17.5.2022;
- Convegno Assocontroller, intervento della Prof.ssa M.S. Chiucchi, 19.5.2022;
- XIV Forum dei Giovani Commercialisti, intervento Prof. A. Lai, Rimini, 15.7.2022;
- Riunione congiunta online GdL ASVIS «Finanza sostenibile» e Patto di Milano, intervento Prof. S. Zambon, 26.6.22;
- Convegno Nazionale su «Philanthropy Experience», intervento Prof. P. Catalfo, Catania, 26.09.2022.

Nel 2022 si segnalano le seguenti attività dei Gruppi di Lavoro (GdL) istituiti dalla Fondazione O.I.B.R. ETS:

- «Operationalizing Materiality» (coordinatori: Prof. Riccardo Stacchezzini, Università di Verona, e Dott. Donato Calace, Datamaran);
- «Performance measurement e SDGs» (coordinatori: Proff. L. Cinquini e M.S. Chiucchi);
- «Reporting e gender diversity» (coordinatrici: Prof.sse Giuliana Birindelli e Vera Palea);
- «WICI KPIs for banking and asset management industry» (coordinatore: dott. P. Bacciga);
- «Per una nuova rendicontazione ambientale e sociale d’impatto delle organizzazioni del terzo settore. Verso una visione integrata della creazione di valore» (componenti: Dott. Maurizio Astuni, Prof.ssa Mara Del Baldo, Dott.ssa Julia Hoffman, Dott.ssa Isabella Cristina, Prof. Pierluigi Catalfo, e Dott. Beppe Cova);
- «La rendicontazione integrata nel settore dei servizi professionali» (coordinatori: Avv. Marco Petrassi, Studio legale SZA, Milano; Dott.ssa Sara Pelucchi, UNGDCEC; Dott.ssa Stella Cuccoli, Commercialista MO);
- «Il Reporting di sostenibilità nelle aziende sanitarie pubbliche» (coordinatrici: Prof.ssa Emidia Vagnoni e Dott.ssa Caterina Cavicchi);
- «Business reporting e biodiversità» (Dott.ssa Isabella Cristina e Prof.ssa Federica Doni);
- «Reporting, sostenibilità e tecnologia» (Dott. Michael Gionfriddo (Tagetik); Dott. Francesco Gerbino (Opentech), e Prof. Andrea Tenucci (Sant’Anna di Pisa).

La Fondazione O.I.B.R. ETS ha altresì pubblicato quaderni, note ed ha inviato lettere di commento all’emanazione di standards internazionali, come di seguito illustrato:

- Quaderno n. 7 «Informazioni non finanziarie per gli adeguati assetti e per la previsione delle crisi nelle PMI» a cura di Patrizia Riva e Andrea Panizza;
- Quaderno n. 8 in italiano e in inglese «L’implementazione del principio di materialità: Linee guida applicative per identificare e monitorare la rilevanza delle questioni di sostenibilità» a cura di Riccardo Stacchezzini e Donato Calace;
- Traduzione in italiano – su delega formale dell’IFRS Foundation – dello Snapshot relativo ai due Exposure Draft degli IFRS Sustainability Disclosure Standards proposti dall’ISSB;

- Lettere ufficiali di commento ai seguenti documenti (tutte nel sito web O.I.B.R.): Draft IFRS S1/IFRS S2 dell'ISSB; Bozza dei 13 ESRS dell'EFRAG; Discussion Paper EFRAG su «Better Information on Intangibles»; Consultation Paper «Advancing Public Sector Sustainability Reporting» dell'IPSAS Board.

L'O.I.B.R. ha partecipato attivamente alla Task Force per l'elaborazione degli standard europei obbligatori per il reporting di sostenibilità (ai sensi della CSRD) dell'EFRAG, attraverso aderenti inseriti a vario titolo nel progetto:

- Laura Girella, nel Segretariato Tecnico della Tak Force Cluster 4 (Workforce);
- Grazia Dicuonzo, nel Segretariato Tecnico della Tak Force Cluster 6 (Governance+);
- Cristina Santhià, nel Segretariato Tecnico della Tak Force Cluster 0 (Central Project Manager Office).

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa è uno dei soci fondatori dell'O.I.B.R. e partecipa attivamente alle attività dell'Organismo attraverso sia il gruppo di ricerca in tema di Integrated Reporting costituito all'interno del Dipartimento, sia il coinvolgimento negli organi sociali. Il Prof. Vittorio Dell'Atti, Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Bari, è infatti componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.B.R. La sottoscritta ha, altresì, partecipato, tramite l'OIBR, alle attività dell'EFRAG ricoprendo, a titolo gratuito, il ruolo di componente tecnico del Secretariat della Task Force per l'elaborazione degli standard europei obbligatori per il reporting di sostenibilità fino al 31 dicembre 2022».

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra un esercizio di bilancio negativo (2019) e tre positivi (2020, 2021 e 2022) fatturato inferiore al milione di euro, ossia pari ad € 38.944, n.9 amministratori e nessun dipendente.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA relativa all'attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.**

#### **4) FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione**

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Fondazione e dei risultati di bilancio positivi.

**Attuazione 2022**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione non prodotto alcuna relazione sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra 4 esercizi di bilancio positivi (2018, 2019, 2020 e 2021) ed uno negativo (2022), fatturato 0, n. 7 amministratori, n. 0 numero di dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e dei risultati di bilancio positivi.**

#### **4.4.2 FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE ITS**

	<u>Denominazione</u>	<u>Quota% di partecipazione</u>	<u>Anno di costituzione</u>
1	Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy -	3.25%	2010

	Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari"		
2	Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato	1,625%	2015
3	Fondazione ITS –" Antonio Cuccovillo"	0.06%	2011
4	Fondazione ITS – per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	0%	2015

**1) Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari”**

**Esito revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

**Attuazione 2023**

**Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2)), si evidenzia che in data 21.07.2023, la Fondazione ITS, ha inviato un’ampia relazione illustrativa sull’attività svolta nelle cui conclusioni è evidenziato che l’anno 2022 è stato un anno in cui sono continuate alcune difficoltà dovute all’emergenza da COVID-19, che si sono comunque gestite grazie all’impegno dello staff e dei consulenti della Fondazione.**

Inoltre, particolare importante è stato l’impegno per la fase di avvio del Lab-Tech-FooDiMed del Direttore Tecnico e del supporto di alcuni Tecnici e Colleghi del POLIBA.

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra esercizi di bilancio positivi, fatturato superiore al milione di euro, numero amministratori inferiore (5) e n. 7 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali**

**2) Fondazione ITS Regionale della Puglia per l’Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato**

**Esito della revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione.

**Attuazione 2023**

**Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione ha inviato la relazione da cui si evince una laboriosa attività.**

**Da ultimo si rappresenta che dalla documentazione inviata dalla Fondazione in data 6.09.2022 si evince che la Fondazione registra esercizi di bilanci positivi, fatturato superiore al milione di euro, amministratori n° 5 Amministratori (3 designati da Enti Pubblici) - n. 1 Revisore Delegati Uniba nel Comitato Strategico di cui all' art. 3 dell'Accordo di Partenariato e partecipazione del 23.03.2017, n. 3 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

**3) Fondazione Istituto Tecnico Superiore” Antonio Cuccovillo”****C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Maurizio Dabbicco, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico.

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), la Fondazione ha inviato un'ampia relazione illustrativa delle attività svolte, di cui si riporta uno stralcio:

«CONTRIBUTO DELL'UNIVERSITÀ DI BARI ALLE ATTIVITÀ DELL'ITS CUCCOVILLO

La partecipazione alle attività dell'ITS Cuccovillo da parte dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” è risultata sempre fondamentale ed altamente costruttiva grazie all'azione svolta, in particolare, da parte del referente incaricato Prof. Maurizio Dabbicco e, dal 1° agosto 2022, dal Prof. Donato Impedovo. Il rappresentante dell'Università è componente sia del Consiglio d'Indirizzo che del Comitato Tecnico Scientifico e, pertanto, tutte le azioni proposte, analizzate ed autorizzate nel corso dell'intera annualità, hanno visto una discussione attiva all'interno della Governance consentendo alla Fondazione il raggiungimento di risultati davvero importanti per il Territorio e, in particolare, per i giovani e le Aziende.

Si evidenzia che il Prof. **Donato Impedovo**, rappresentante Uniba nel Consiglio di **Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico ha rappresentato quanto segue:**

«Con riferimento all'ITS Cuccovillo per il quale l'università degli Studi di Bari è Istituzione Associata ed il sottoscritto funge da referente, si riporta di seguito un sunto delle attività salienti svolte.

22/06/2023 – Consiglio di Indirizzo (C.d.I.), si è discusso di:

- Protocollo d'Intesa con il Comune e la Città Metropolitana di Bari;
- Sintesi del Contratto PNRR con indicazione delle attività e delle tempistiche (es. realizzazione opere di infrastrutture, creazione laboratori, necessità fidejussioni, oneri, ecc.)
  1. Presentazione dei laboratori ad avviarsi 09/02/2023 – C.d.I.
- Discussione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2021 – approvato
- Adesioni di nuove aziende nelle quali far svolgere tirocini – approvate
- 2. 16/11/2023
- 3. Evento “IT-AL-ME CROSS-BORDER EDUCATION: OPPORTUNITIES AND CHALLENGES FOR JOINT COOPERATION”
  - 11/11/2022 – Comitato tecnico scientifico (CTS):
  - Valutazione ed ammissione studenti per la 2° sessione degli esami finali biennio 2020-2022 - approvate
  - Approvazione prove scritte della 2° sessione – approvate
- 4. 10/10/2022 – CTS
  - ESAMI FINALI del Biennio 2020 – 2022: Ammissione studenti, sessioni, modalità, Commissioni – definite
  - Approvazione Prove Scritte della 1^ Sessione – approvate
  - Discussione sullo Status quo pubblicazione e iscrizioni ai Nuovi Bandi per il Biennio 2022 – 24;

Nel complesso l'attività svolta dal Cdl e CTS è sempre molto rigorosa e puntuale con una ampia discussione dei diversi punti all'ordine del giorno. La qualità della didattica erogata dall'ITS è molto buona e i tirocini svolti presso le aziende hanno un ottimo esito, in

quasi tutti i casi i ragazzi vengono poi assunti o proseguono con ulteriori tirocini. Vi è un limitato e fisiologico abbandono degli studi legato a studenti che trovano impiego prima del termine degli studi. In generale non si ravvisano criticità. L'ITS ha una importante dotazione di fondi PNRR per opere di infrastruttura, creazione laboratori, corsi, ecc., ma ad oggi siamo nelle fasi iniziali»».

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra risultati di bilancio positivi fatturato inferiore al milione pari ad € 36.055,33.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Donato Impedovo, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico e dei risultati di bilancio positivi**

**4) Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche**

**Esiti revisione**

**C.d.A. 5.12.2022**

Mantenimento della partecipazione

**Attuazione 2023**

Ai fini della valutazione in ordine al piano di razionalizzazione 2022, oltre ai dati riportati nelle tabelle All. 1) e All. 2), si evidenzia che la Fondazione non prodotto alcuna relazione sulle attività svolte.

**Da ultimo si rappresenta che la Fondazione registra 4 risultati di bilancio positivi ed uno negativo (2018) fatturato superiore al milione di euro (€ 2.230.847,58), n. 5 amministratori, n. 24 dipendenti.**

**Si propone il mantenimento della partecipazione.**

**Nell'anno 2022 Uniba ha aderito alle sottoriportate Fondazioni/Società in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**

P.E. Titolo Progetto	Hub	Compagnie di progetto	Ruolo UniBa	Responsabile Scientifico UniBa	Fondo di dotazione e gestione
<b>PE1 - Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali</b> FAIR - Future AI Research	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	Università and Istituzioni di Ricerca Consiglio Nazionale delle Ricerche Fondazione Bruno Kessler Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Istituto Italiano di Tecnologia Politecnico di Milano Politecnico di Torino Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Scuola Normale Superiore Università Campus Bio-Medico di Roma Università Commerciale Luigi Bocconi Università degli Studi di Bari Aldo Moro Università degli Studi di Napoli Federico II Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Università della Calabria Università di Bologna Università di Catania Università di Pisa	Leader dello Spoke 6	<b>Donato Malerba</b> <b>donato.malerba@uniba.it</b>  <b>D.R. n. 3267 del 15.09.2022</b>	<b>€ 10,000,00</b> <b>fondo di dotazione</b> <b>+ € 30.000,00</b> <b>fondo di gestione una tantum entro il 31.12.2022</b>

		Università di Trento Aziende Bracco Imaging S.p.A. Deloitte Risk Advisory S.R.L. S.B. EXPERT.AI S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. Leonardo S.p.A. LUTECH S.p.A. STMicroelectronics s.r.l.			
<b>PE3 - Rischi ambientali, naturali e antropici</b> RETURN - multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate	Università degli studi di Napoli Federico II	UNINA, POLITO, UNIFI, UNIBO, POLIMI, UNIROMA1, UNIBA, OGS, UNIPD, UNIPA, UNIGE, UNICA, ENEA, CIMA, EURAC, UNIKORE, ENGINEERING, IREN, ADB, FS HOLDING, ENIREWIND, ALAMVIVA, ARPA EM. ROMAGNA, FOND. CA FOSCARI	Leader dello Spoke 3	<b>Pierfrancesco Dellino</b> pierfrancesco.dellino@uniba.it  D.R. 3269 del 16.09.2022	<b>€ 20.000</b> (10.000,00 per fondo di dotazione ed € 10.000 per fondo di gestione)
<b>PE4 - Scienze e tecnologie quantistiche</b>  National Quantum Science and Technology Institute	Università degli Studi di Camerino	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, FONDAZIONE BRUNO KESSLER , INTERNATION AL CENTER FOR THEORETICAL PHYSICS, ISTITUTO	Affiliato	<b>Saverio Pascasio</b> saverio.pascasio@uniba.it	<b>€ 10.000,00</b> fondo di partecipazione

		ITALIANO DI TECNOLOGIA, ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE, LEONARDO SCUOLA SUPERIORE, SANT'ANNA DI PISA, SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA, SCUOLA INTERNAZION ALE SUPERIORE DI STUDIAVANZA TI, SCUOLA NORMALE SUPERIORE, THALES ALENIA SPACE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, UNIVERSITA' DI CATANIA, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA, UNIVERSITA' DI PAVIA,		
--	--	---	--	--

		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			
<b>PE5 - Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività</b>  <i>CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society</i>	Sapienza	UNISAPIENZA, UNIBA, UNIMI, UNINA, UNIBO, CNR, UNICT, UNIFI, UNIVE, UNIRM3, UNITO, UNIBG, UNISOB, OPD, ICR, GSSI, FONDSICILIA, COOPCULTUR E, ANLINCEI, SNS-PISA, TRECCANI SPA, FOND. 1563, CDE DTC LAZIO, ENGINEERING, EDILCO	Leader Spoke 1 Historical Landscapes Affiliata a Spokes 2, 3, 4, 8	<b>Giuliano Volpe</b> <b>giuliano.volpe@uniba.it</b>  <b>D.R.n. 3303 del 20.09.2022</b>	<b>€ 40.000 (per una durata di 5 anni)</b>
<b>PE7 - Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti</b>  <i>Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)</i>	Università degli Studi di Salerno	National Research Council, University of Salerno, University of Cagliari, University of Genova, University of Calabria, Università Ca' Foscari, Politecnico di Torino, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Sapienza University of Rome, University of Milan, National Interuniversity Consortium for Informatics, National	Affiliato	<b>Danilo Caivano</b> <b>danilo.caivano@uniba.it</b>  <b>D.R. n. 3225 del 14.09.2022</b>	<b>€ 10.000,00 fondo di partecipazione</b>

		Interuniversity Consortium for Telecommunications, Bruno Kessler Foundation, Fondazione Ugo Bordoni, IMT School for Advanced Studies Lucca, Scuola Superiore Sant'Anna of Pisa, University of Bari Aldo Moro, University of Florence, Deloitte, Eni S.p.A., Fincantieri S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Leonardo S.p.A., TIM - Telsy TIM Company			
<b>PE8</b> <b>Conseguenze e sfide dell'invecchiamento</b>  Age-It Is ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society.	- Università di Firenze	UNIFI, INIMIB, UPO, INIPD, UNIVE, UNIBO, SAPIENZA, UNINA, UNIMOL, UNIBA, UNICAL, CNR, ISTAT, INRCA, NEUROMED, BOCCONI, UNICATT, SISSA, UNISR, INPS, TECH4CARE, GENERALI, HEALTHWARE, BETA80, MUN, CONF, SANOFI	Coleader Spoke 8 e affiliato	<b>Anna Paterno</b> <b>anna.paterno@uniba.it</b> <b>CdA</b> <b>1.12.2022</b>	€ 10.000,00

<p><b>PE9 - Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori</b> GRINS - Growing Resilient, INclusive and Sustainable</p>	<p>Alma Mater - Studiorum Università di Bologna</p>	<p>HUB: BOLOGNA SPOKE: BOLOGNA (2 spoke, uno tematico e uno di servizio per finanziare DATAPLATFORM e attività Comitato di Coordinamento) ; PADOVA; VENEZIA; TORINO; NAPOLI Federico II; CATANIA, BARI, BOCCONI Università AFFILIATE: POLIMI, TOR VERGATA, CAGLIARI, PALERMO, SANT'ANNA ENTI: oltre a bocconi e sant'anna che contano come soggetti privati 10 soggetti tra cui INTESA SAN PAOLO, CINECA, EXPRIVIA, POSTE, UNIIPOL, ecc.</p>	<p>Leader Spoke 7</p>	<p><b>Angela Stefania Bergantino</b> <b>angelastefania.bergantino@uniba.it</b>  <b>D.R. n. 3215 del 14.09.2022</b></p>	<p><b>€ 35.000,00:</b> (€ 10.000,00 per fondo di dotazione ed € 25.000 per fondo di gestione)</p>
<p><b>PE10 - Modelli per un'alimentazione sostenibile</b>  ONFOODS - Research and innovation network on food and</p>	<p>Università degli Studi di Parma</p>	<p>Spoke: Università di Parma, CNR, UNIBA, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Napoli Federico II,</p>	<p>Leader di 1 Spoke e affiliato ad altri 4 spoke</p>	<p><b>Maria De Angelis</b> <b>maria.deangelis@uniba.it</b>  <b>D.R. n. 3214 del 14.09.2022</b></p>	<p><b>€ 20.000</b> (€ 10.000,00 per fondo di dotazione ed € 10.000 per fondo di gestione)</p>

nutrition Sustainability, Safety and Security		Università di Pavia, Università di Bologna; Affiliati Spoke: UniMi, UNIBA, PoliMi, Sapienza, UniPi, UniCt, UniBo, UniBz, Enea, CNR, UniNA, UniPr, Sapienza, FEM, Crea-Nut, UniPi, IMN			
<b>PE12 - Neuroscienze e neurofarmacologia</b> MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease	Università di Genova	HUB: UNIGE SPOKE 1: UNIPR SPOKE 2: UNICAMPANIA "LUIGI VANVITELLI" SPOKE 3: UNINA - FEDERICO II SPOKE 4: UNIBO - ALMA MATER STUDIORUM SPOKE 5: UNIFE SPOKE 6: UNIGE SPOKE 7: UNIVR	Affiliato	Alessandro Bertolino alessandro.bertolino@uniba.it  CdA 1.12.2022	€ 37.500
<b>PE13 - Malattie infettive emergenti</b> INF-ACT - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases	Università degli Studi di Pavia	Partecipano al PE13 in qualità di Spoke e di affiliati agli spoke: UniPV, UniPD, UniCT, ISS, CNR. Partecipano al PE13 in qualità di affiliati agli spoke: UniSI, UniCA, UniSapienza, UniMI, UniNA, UniBO, UNIBA,	Affiliato	<b>Domenico Otranto</b> domenico.otranto@uniba.it  <b>D.R. n. 3224 del 14.09.2022</b>	€ <b>10.000,00:</b> (€ 9.000,00 per fondo di dotazione ed € 1.000,00 per fondo di gestione)

		UniTO, FBK, Humanitas, Ist. Mario Negri, Rete IZS, OPBG, IRCCS Gemelli, IRCCS San Raffaele, IRCCS Negrar Don Calabria, IRBM, Campus Biomedico, INGM, ISMETT			
--	--	--	--	--	--

**Questa Università inoltre ha aderito alle sottoriportate Fondazioni in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA
FONDAZIONE	Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech",	€ 50.000,00
FONDAZIONE	Fondazione Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"	€ 100.000,00
FONDAZIONE	Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"	€ 100.000,00

**Questa Università ha altresì aderito alla Fondazione DARE in riferimento alla proposta progettuale PNC000002 *DARE Digital Lifelong Prevention* – Soggetto Proponente Alma Mater Studiorum Università di Bologna, approvata con D.D. n. 1511 del 10/09/2022.**

**Quota versata per fondo di partecipazione: € 25.000.**

**Si propone la presa d'atto dell'adesione di questa Università ai soprariportati Enti.**

L'Ufficio informa che il giorno **14 novembre 2023** si è riunito il Gruppo di Lavoro nominato con DR n. 3884 del 30.10.2023, per analizzare i dati relativi alla situazione economico-finanziaria e gestionale degli Organismi Partecipati da questa Università, rapportati a quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, in merito alla razionalizzazione annuale delle partecipate, forniti dalle U.O. Enti Partecipati e Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano (TTO). Dopo un'attenta analisi emerge che solo alcune

di esse rientrano nei parametri previsti dalla suddetta norma mentre per alcune altre “*potrebbe*” proporsi il mantenimento della quota associativa in considerazione dell’attuale partecipazione a progetti e che un’eventuale fuoriuscita dell’Università dalla compagine sociale potrebbe crearne problemi per il proseguo delle attività.””

Il Rettore ritiene che sussistano le condizioni per poter approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla data del 31.12.2022, accertandole come da relazione e relativi allegati, così come di poter approvare, per le società specificate, le relative misure di razionalizzazione, con indicazione delle relative motivazioni, nonché gli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società, mentre ravvisa l’opportunità di rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in merito alle Spin Off Exiteam S.r.l., FIND S.r.l. e LENVIROS S.r.l.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO che:

- ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (TUSP), si rende necessario per questa Amministrazione procedere all’analisi periodica dell’assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo un piano di razionalizzazione - e di revisione straordinaria delle partecipazioni - corredato di apposita relazione tecnica;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione –

Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti partecipati, l'Ufficio istruttore ha posto in essere gli adempimenti funzionali alla ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate e all'aggiornamento del piano di razionalizzazione, predisponendo, di concerto con il gruppo di lavoro nominato con D.R. n. 3884 del 30.10.2023, la bozza di relazione in questione; VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSP) ed in particolare, gli artt. 20 "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" e 24 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni*";

## RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- le proprie delibere del:
  - 31.03.2016, di approvazione del monitoraggio relativo all'aggiornamento del piano di razionalizzazione degli organismi associativi partecipati da questa Università;
  - 29.03.2017, in ordine alla ricognizione delle partecipazioni detenute da questa Università;
  - 28.09.2017, di approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla data del 23.09.2016, tenendo conto delle linee di indirizzo delineate dalla Corte dei Conti;
  - 20.12.2019, di approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rispettivamente, alle date del 31.12.2017 e 31.12.2018, e, per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazione delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;
  - 30.12.2020, di approvazione, tra l'altro, della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla data del 31.12.2019, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazione delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;
  - 15.12.2021, di approvazione, tra l'altro, della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla data del 31.12.2020, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazione delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;
  - 05.12.2022, di approvazione, tra l'altro, della ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di

Bari Aldo Moro, alla data del 31.12.2021, e per alcune società, di misure di razionalizzazione, con indicazione delle motivazioni e degli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società;

VISTA la relazione e relativi allegati in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni, di cui al succitato art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 dello stesso Decreto ed all'aggiornamento del Piano di razionalizzazione, con riferimento alla situazione al 31.12.2022;

RITENUTO opportuno rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in merito alle Spin Off Exiteam S.r.l., FIND S.r.l. e LENVIROS S.r.l. per ulteriore approfondimento,

DELIBERA

1. di approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla data del 31.12.2022, accertandole come da relazione e relativi allegati, fermo restando quando deliberato *sub* punto 2;
2. di rinviare alla prossima riunione ogni determinazione in merito alle Spin Off Exiteam S.r.l., FIND S.r.l. e LENVIROS S.r.l.;
3. di approvare per le società di seguito indicate le appresso riportate misure di razionalizzazione, con indicazione delle relative motivazioni, nonché gli adempimenti da porre in essere per altri enti partecipati non aventi forma giuridica di società, così come di seguito pure riportati:

Società in Controllo Pubblico con Partecipazione Diretta

TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico Scarl  
di attendere il parere del MUR in merito alla trasformazione della Società in fondazione.

Partecipazioni Indirette non di Controllo

H-BIO scarl –

Si rinvia a quanto sottoriportato per il Distretto H-bio scarl

Società partecipate ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett.a del TUSP

- 1) Apuliabiotech scarl  
mantenimento della partecipazione, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U., tenuto conto della relazione sull'attività della società.
- 2) CIASU Scarl

mantenimento della partecipazione per le stesse motivazioni già espresse negli anni scorsi, ossia salvaguardare gli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

3) Cittadella Mediterranea della Scienza scarl

mantenimento della partecipazione, tenuto conto delle attività ampiamente illustrate dalla società, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

4) Daisy net scarl

mantenimento della partecipazione tenuto conto dei progetti in corso, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

5) INNOVAAL Scarl

mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi, ma con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

#### Centri di competenza

1) CONSORZIO MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation

mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

2) IMPRESAMBIENTE Scarl - Avviate procedure per la liquidazione

Di prendere atto del mancato invio della documentazione in merito allo stato della liquidazione e di sollecitare nuovamente l'invio della stessa

3) MIT - Meridionale Innovazione Trasporti SCRL - Avviate procedure per la liquidazione

di prendere atto della documentazione pervenuta in merito allo stato dell'arte della liquidazione.

#### Distretti Produttivi (art. 4 comma 2 lett d) del TUSP)

DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Ionico Salentino scarl

mantenimento della partecipazione nonostante la media del fatturato inferiore ad € 1.000.000 ed il numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Si rileva inoltre la notevole attività progettuale a sostegno del mantenimento della partecipazione, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

#### Distretti tecnologici (art. 4 comma 8 del TUSP)

1) DARE SCARL – Distretto Agroalimentare Regionale

mantenimento della partecipazione, per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione ed in ragione del coinvolgimento di UNIBA nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

2) DHITECH SCARL – Distretto Tecnologico High Tech

mantenimento della partecipazione, considerati i dati di bilancio positivi, la notevole attività progettuale e che è in valutazione la trasformazione della società in Fondazione su cui, tra l'altro, questa Università ha espresso parere favorevole nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 14.01.2022.

3) DITNE SCARL – Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a r.l.

mantenimento della partecipazione, sia per le considerazioni generali in tema di partecipazione ai distretti tecnologici, sia per i progetti in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

4) H- BIO Puglia S.c.r.l. Distretto tecnologico

mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. n. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.

5) DTA Scarl – Distretto tecnologico aerospaziale  
mantenimento della partecipazione.

6) MEDISDIH S.c. a r.l. – (Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata)

mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

#### Laboratori pubblico privati di cui all'art. 4 comma 8

SILAB-DAISY - Service Innovation Laboratory by Daisy S.c a r.l.

mantenimento della partecipazione, oltre che per le motivazioni di carattere generale in merito al significato dei distretti tecnologici nell'ambito delle attività di terza missione, in ragione del rilevante coinvolgimento di Uniba nelle attività progettuali in corso, con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del T.U.

#### Spin Off partecipate

##### **1) ALTAIR**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (1) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

##### **2) ARCOGEM S.r.l.**

Invitare il liquidatore della società, dott. Nicola Notarstefano, all'invio della visura camerale, non appena ultimata la procedura relativa alla chiusura della società.

##### **3) BIOFORDRUG S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (3) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

##### **4) EN.SU. S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, 4 degli ultimi 5 positivi ed un numero di

amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) uguale al numero dei dipendenti (5) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**5) FOR.REST.MED. S.r.l.**

Di prendere atto che, dopo aver dato mandato all'Avvocatura di Ateneo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle controversie con detta società, giusta delibera di questo Consesso del 02.05.2023, non sono pervenute comunicazioni ulteriori dalla società né i documenti relativi all'ultimo bilancio di esercizio.

**6) GEOPROSYS S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (4 di cui uno nominato da Uniba) superiore al numero dei dipendenti (0) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**7) MED&FOOD C.Q.S. S.r.l.**

Invitare il prot. Gaetano Vitale Celano, Presidente della società, a voler aggiornare questa Università in merito allo stato di messa in liquidazione della Spin Off.

**8) SER&PRACTICES S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000 (€ 967.852), gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (7 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (25) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

**9) SINAGRI S.r.l.**

Mantenimento della partecipazione, nonostante la società registri una media del fatturato degli ultimi tre esercizi inferiore a € 1.000.000, gli ultimi 5 esercizi positivi ed un numero di amministratori (5 di cui uno nominato da Uniba) inferiore al numero dei dipendenti (4) anche se gli amministratori non ricevono alcun compenso, tenuto conto dei **progetti in corso**, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma pregiudicare il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione del progetto.

Spin Off accademiche – accreditate

Di prendere atto dello stato di avanzamento delle società Spin Off Accademiche Accreditate, invitando il Comitato Spin Off ad un monitoraggio delle stesse individuando parametri per garantire la conformità delle loro attività ai valori dell'Università accreditante.

Società escluse dalla razionalizzazione per previsione di legge

GAL - Gruppi di Azione Locale - art. 4 comma 6

GAL Sud - Est Barese S.c.m. arl,  
mantenimento della partecipazione.

Per i sotto riportati GAL si propone la dismissione:

- 1) GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.
- 2) GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.
- 3) GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.,
- 4) GAL Terre del Primitivo scarl
- 5) GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.

Organismi non societari per i quali non trova applicazione il T.U.175/2016

Consorzi interuniversitari

Si riporta l'elenco dei Consorzi Interuniversitari e a partecipazione pubblico-privata cui partecipa Uniba

- 1) ALMALAUREA - Consorzio Interuniversitario  
mantenimento della partecipazione, ribadendo la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.
- 2) CIB - Consorzio interuniversitario per Biotecnologie  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Pesole.
- 3) CINECA - Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico  
mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali.
- 4) CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - nessuna quota a carico di UNIBA  
mantenimento della partecipazione.
- 5) CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi  
mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.
- 6) CIRCC - Consorzio Interuniversitario per le Reattività Chimiche e la Catalisi  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla prof.ssa Angela Di Benedetto, direttore del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi per cinque esercizi
- 7) CIRCMSB - Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici  
ribadire quanto già deliberato dal Consiglio direttivo, di avviare le procedure per il relativo scioglimento del Consorzio.
- 8) CIRP - Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese

ribadire quanto già deliberato nella seduta del 28.04.2022, di avviare le procedure per la relativa cessazione.

9) CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi.

10) COINFO - Consorzio INTERuniversitario sulla FORMAZIONE  
mantenimento della partecipazione, preso atto anche dell'importanza strategica rappresentata dal consorzio e dei risultati di bilancio positivi.

11) CONISMA - COnsorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del MAre  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione del Presidente del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi.

12) CSGI - Consorzio per lo Sviluppo dei sistemi a Grande Interfase  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa del Prof. Gerardo Palazzo, Rappresentante Uniba.

13) CUM - Comunità delle Università Mediterranee  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del Consorzio, il mantenimento della partecipazione.

14) INBB - Consorzio interuniversitario Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale del consorzio.

15) INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali  
mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto conto dei risultati di bilancio positivi e dell'attività progettuale, il mantenimento della partecipazione

#### Consorzi a partecipazione pubblico/privata

1) CARSO - Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica di base in campo Oncologico  
Di ribadire quanto deliberato nella seduta del 29.06.2023: presa d'atto del recesso dal contratto di comodato d'uso operato dal Consorzio CARSO.

Di ribadire quanto già deliberato nella seduta del 29.09.2022

2) CVBF - Consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche  
Mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

3) Consorzio Italtotec (The Italian Leading Consortium in Biotechnology)

Adesione UNIBA 08.07.2020

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della laboriosa attività progettuale svolta dal Consorzio.

#### Consorzi a partecipazione pubblico/privata in liquidazione

CRB - Centro provinciale Bonomo per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura in liquidazione

Presa d'atto dello stato di liquidazione in merito al quale non è pervenuto comunque nessun dato.

#### Associazioni

1) ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile)

mantenimento della partecipazione in qualità di socio onorario dell'Associazione

2) APEnet - Rete degli Atenei e degli Enti di Ricerca per il Public Engagement

Costituita l'8/04/2022 (UNIBA ha aderito in data 19.05.2021)

mantenimento della partecipazione

3) APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

4) CPSCAE-APS (Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale)

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Prof.ssa Angela Corcelli.

5) Associazione AsdUni (Associazione per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'insegnamento e dell'apprendimento in Università)

Dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione

6) CRSFA - Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Centro Basile Caramia in merito all'attività svolta.

7) CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal CUEIM in merito all'attività svolta.

8) CUIA - Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa che conferma rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di Ateneo, ovvero indispensabili, in ragione dei servizi specifici offerti alle Università ed in quanto presenta risultati di bilancio positivi.

9) GBS - Gruppo di studio per il Bilancio Sociale

dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione

10) Istituto Italo Russo di formazione e ricerche ecologiche

sospendere la valutazione in ordine al mantenimento della partecipazione Uniba, alla luce degli avvenimenti legati al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina.

11) LCA - Associazione scientifica volontaria "Rete Italiana LCA"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente dell'Associazione.

12) NETVAL - Associazione NETwork per la VALorizzazione della ricerca universitaria

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

13) PNICUBE - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione e dei risultati di bilancio positivi

14) UNIADRION

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

15) RUIAP - Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto dell'ampia relazione illustrativa delle attività inviata dall'Associazione.

16) UNIMED - Unione delle università del Mediterraneo

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali.

17) URBAN@IT – "Centro nazionale di studi per le politiche urbane"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa delle attività svolte.

#### Cluster tecnologici

1) Cluster Lucano di Bioeconomia ETS

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa sull'attività svolta, inviata dai proff. Angelo Nacci e Lucia D'Accolti

2) Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N.

mantenimento della partecipazione tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione inviata dall'Associazione.

3) CTN Energia - Cluster Tecnologico Nazionale Energia - nessuna quota a carico di UNIBA

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba, dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.

#### Distretti produttivi

1) DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo - nessuna quota a carico di UNIBA

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa sull'attività svolta con il coinvolgimento di Uniba.

2) Distretto Produttivo Puglia Creativa

mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa e dei risultati di bilancio

3) Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"

mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa inviata dal Prof. Marco Pantaleo, in qualità di rappresentante nel Distretto produttivo regionale.

4) DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica

mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e della relazione illustrativa prodotta dalla Associazione.

#### Fondazioni

1) Fondazione CUOA –Centro Universitario di Organizzazione Aziendale

mantenimento della partecipazione, tenuto conto che nessun onere grava su Uniba e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione.

2) IPRES - Istituto Pugliese Ricerche Sociali

mantenimento della partecipazione, tenuto conto dei dati di bilancio quasi tutti positivi, del fatturato superiore al milione di euro e della relazione illustrativa prodotta dal Fondazione IPRES in merito all'attività svolta.

3) Fondazione OIBR - Organismo Italiano di Business Reporting- Sustainability, Non-Financial e Integrated Reporting

mantenimento della partecipazione, tenuto conto della relazione illustrativa inviata dalla Dott.ssa Grazia Dicuonzo Co-Referente DEMDI-UNIBA per le attività istituzionali e operative dell'O.I.B.R.

4) FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione  
 mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava a carico di Uniba e dei risultati di bilancio positivi.

#### Fondazioni di partecipazione ITS

1) Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari”

mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali

2) Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo allargato

mantenimento della partecipazione

3) Fondazione Istituto Tecnico Superiore “Antonio Cuccovillo”

mantenimento della partecipazione tenuto conto della relazione illustrativa inviata dal prof. Maurizio Dabbicco, Rappresentante UNIBA nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico.

4) Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche

mantenimento della partecipazione

“PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE” NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" – INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

Di prendere atto dell'adesione di questa Università ai seguenti Enti, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

- Fondazione FAIR (Future AI Research)
- Fondazione RETURN (multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate)
- Società NQSTI Scarl (National Quantum Science and Technology Institute)
- Fondazione CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society)
- Fondazione SERICS (Security and Rights in the CyberSpace)
- Società Age-It Scarl (Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society)
- Fondazione GRINS (Growing Resilient, INclusive and Sustainable)
- Fondazione ONFOODS (Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security)
- Società MNESYS Scarl (A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease)

- Fondazione INF-ACT (One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases)

PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI" DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Di prendere atto dell'adesione di questa Università ai seguenti Enti nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

- Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech",
- Fondazione Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA"
- Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing"

Di prendere atto dell'adesione dell'Università di Bari alla Fondazione DARE in riferimento alla proposta progettuale PNC0000002 DARE Digital Lifelong Prevention – Soggetto Proponente Alma Mater Studiorum Università di Bologna, approvata con D.D. n. 1511 del 10.09.2022.

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI  
SENSI DEL D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I. E AGGIORNAMENTO PIANO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE: PROPOSTA DEL CONSORZIO  
INTERUNIVERSITARIO REGIONALE PUGLIESE (CIRP)

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, il quale comunica che, con nota *e-mail* del 20.11.2023, il prof. Luigino Binanti, Presidente del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP), ha segnalato alle Istituzioni consorziate (Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Politecnico di Bari) il bando emanato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" del PNRR, come opportunità di finanziamento cui il CIRP potrebbe candidarsi. Per completezza di informazione, il Direttore Generale comunica che il Rettore del Politecnico di Bari, prof. F. Cupertino, con nota trasmessa al Presidente del CIRP e, per conoscenza, a questa Amministrazione, ha invitato il Consorzio "a convocare, con ogni possibile sollecitudine, l'Assemblea consortile, per deliberare in merito allo scioglimento del CIRP e alla conseguente messa in liquidazione dello stesso, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto".

Tanto premesso, il Rettore, nel richiamare la delibera, assunta in data odierna (p.33odg) - con la quale, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e di aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate, si è ribadito, con riferimento al Consorzio *de quo*, quanto già deliberato nella seduta del 28.04.2022, nel senso "di avviare le procedure per la relativa cessazione" - ritiene, anche considerata la succitata nota del Rettore del Politecnico di Bari, che non sussistano le condizioni per aderire alla proposta del CIRP e, pertanto, di potersi confermare quanto già deliberato da questo Consesso a riguardo del Consorzio stesso.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota *e-mail* del 20.11.2023, il prof. Luigino Binanti, Presidente del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP), ha segnalato alle Istituzioni consorziate (Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Politecnico di Bari) il bando emanato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" del PNRR come opportunità di finanziamento cui il CIRP potrebbe candidarsi;

RICHIAMATA

la propria delibera, assunta in data odierna (p.33odg), con la quale, in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e di aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate, si è ribadito, con riferimento al Consorzio *de quo*, quanto già deliberato nella seduta del 28.04.2022, nel senso "di avviare le procedure per la relativa cessazione";

CONSIDERATA

la nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 271246 del 22.11.2023, a firma del Rettore del Politecnico di Bari, prof. F. Cupertino, trasmessa al Presidente del CIRP e, per conoscenza, a questa Amministrazione, con la quale si invita il Consorzio "a convocare, con ogni possibile sollecitudine, l'Assemblea consortile, per deliberare in merito allo scioglimento del CIRP e alla

*conseguente messa in liquidazione dello stesso, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto";*

RITENUTO

che non sussistano le condizioni per aderire alla proposta del CIRP e, pertanto, di poter confermare quanto già deliberato a riguardo del Consorzio stesso,

DELIBERA

- di non aderire alla proposta del Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (CIRP), di cui alla nota *e-mail* del 20.11.2023, a firma del proprio Presidente;
- di confermare quanto deliberato con riferimento al Consorzio *de quo*, nella riunione in data odierna.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

CAMBIO AFFERENZA CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI, CLASSE L-32  
SEDE DI TARANTO DAL DIPARTIMENTO DI CHIMICA (SCUOLA DI SCIENZE E  
TECNOLOGIE) AL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, nelle more dell'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che si riunirà in data 30.11.2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****REGOLAMENTO STUDENTI ATLETI - PROPOSTA DI ESONERO DALLE TASSE E CONTRIBUTI PER ELEVATI MERITI SPORTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Rettore ricorda che il Regolamento sulla contribuzione studentesca relativo all’A.A. 2023/2024, emanato con D.R. n. 2873 del 31.07.2023, all’art. 6 comma 3, prevede che il Comitato per lo Sport Universitario può proporre al Consiglio di Amministrazione l’attribuzione di premi di studio per elevati meriti sportivi di tipo nazionale o internazionale, anche nella formula di esonero dalle tasse, a favore di studenti atleti. Il Comitato per lo Sport, nella seduta dell’11.10.2023, ha valutato i risultati agonistici conseguiti dagli studenti di seguito riportati, proponendo a questo Consesso l’esonero per gli stessi dal pagamento di tasse e contributi, nella misura percentuale indicata, per l’anno accademico 2023/2024:

Studente	Corso di studio	DISCIPLINA	TITOLO CONSEGUITO	Campionato	Esonero Tasse (%)
MARUCCIA SARA	Marketing comunicazione <sup>e</sup>	Beach volley	ORO	CNU	100
SCHIRALDI ROBERTA	Scienze della comunicazione	Taekwondo	ORO	CNU	100
VENTOLA ATTILIO FABIO	Scienze delle attività motorie e sportive	Taekwondo	ORO	CNU	100
DI MAURO MARCO	Medicina e Chirurgia	Atletica	ORO	CNU	100
CAMPANALE MICHELA	Scienze de servizio sociale	Calcio a 5	ORO	CNU	100
CAPUTO MARTINA	Scienze delle attività motorie e sportive	Calcio a 5	ORO	CNU	100
DI VAGNO CRISTINA	Scienze delle attività motorie e sportive	Calcio a 5	ORO	CNU	100
ERRICO MARFIL	Scienze delle attività motorie e sportive	Calcio a 5	ORO	CNU	100
LOIACONO GIORGIA	Scienze delle attività motorie e sportive	Calcio a 5	ORO	CNU	100
MASTRONARDI REBECCA	PSICOLOGIA	Calcio a 5	ORO	CNU	100
MONTEMURRO NATALIA	Marketing comunicazione <sup>e</sup>	Calcio a 5	ORO	CNU	100
MONTEMURRO ORTENSIA	Scienze delle attività motorie e sportive	Calcio a 5	ORO	CNU	100

ROSATO MIRIANA	Scienze delle attività motorie e sportive	Calcio a 5	ORO	CNU	100
EL MOUDDEN GIANLUCA MOHAMED	Scienze delle attività motorie e sportive	Beach volley	ARGENTO	CNU	50
GIORDANO ALESSIA	Medicina e Chirurgia	Judo	ARGENTO	CNU	50
LA TORRE LUCREZIA	Scienze delle attività motorie e sportive	Taekwondo	BRONZO	CNU	30
PALAZZO FEDERICA	Scienze delle attività motorie e sportive	Atletica	BRONZO	CNU	30
STRIPPOLI LIDIA	Scienze animali e produzione alimentare	Karate	BRONZO	CNU	30
CASSANO MICHELE	Scienze delle attività motorie e sportive	Pallavolo	Qualificazione serie C	Campionato Federale FIPAV	30
MARIELLA GABRIELE	Fisioterapia	Pallavolo	Qualificazione serie C	Campionato Federale FIPAV	30
FANELLI PIETRO	Scienze delle attività motorie e sportive	Pallavolo	Qualificazione serie C	Campionato Federale FIPAV	30
RIFORMATO GIACOMO	Filologia moderna	Pallavolo	Qualificazione serie C	Campionato Federale FIPAV	30
TAMMA ROBERTO	Scienze delle attività motorie e sportive	Pallavolo	Qualificazione serie C	Campionato Federale FIPAV	30

”””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,  
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni Studentesche:

- il Comitato per lo Sport Universitario (CUS), nella seduta del 11.10.2023, a seguito della valutazione dei risultati agonistici conseguiti da taluni studenti atleti, ha proposto a questo Consesso, ai sensi dell'art. 6.3 del *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca – a.a 2023/2024*, l'esonero dal pagamento di tasse e contributi, per l'a.a. 2023/2024, per gli studenti riportati nella relazione istruttoria stessa e nella percentuale *ivi* indicata;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 9 "*Premi*" del *Regolamento Studenti Atleti* di questa Università;
- l'art. 6.3 "*Studenti atleti*" del *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca – a.a 2023/2024*,

DELIBERA

di esonerare dal pagamento di tasse e contributi, per l'a.a. 2023/2024, gli studenti atleti riportati nella relazione istruttoria, nella percentuale *ivi* indicata.

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI****AVVISO MUR: “AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI A INIZIATIVE EDUCATIVE TRANSAZIONALI – TNE” (D.D. N. 167 DEL 03.10.2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Studenti Internazionali:

““Il crescente ruolo che l'internazionalizzazione sta assumendo nel quadro della costruzione di uno spazio formativo che guardi ad uno sviluppo e ad una cooperazione strutturale sostenibile e sistemica tra le Istituzioni di formazione superiore a lungo termine, passa anche attraverso la promozione e l'incentivazione delle iniziative educative transazionali (TNE), rivolte anche a contesti extra Ue, con particolare riferimento alle aree geografiche di interesse quali ad esempio, i Paesi della Penisola Balcanica, i Paesi extra Ue del Mediterraneo e i Paesi dell'America Latina.

In considerazione, pertanto, che una più profonda cooperazione internazionale all'interno e al di fuori dell'Europa possa “rafforzare” le Università come motori del ruolo e della leadership a livello mondiale, si ravvisa l'opportunità che il nostro Ateneo possa partecipare all'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transazionali (TNE) emanato con Decreto Direttoriale n. 167 del 03-10-2023.

Di ciò, è stata data formale comunicazione al Senato Accademico nella riunione del 24 ottobre 2023, a cura della U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, che ha altresì provveduto ad invitare, con nota del 16 ottobre 2023, i Direttori dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca interessati a presentare una manifestazione di interesse alla partecipazione al Bando in parola predisponendo una proposta progettuale. Al termine della procedura di individuazione della candidatura da presentare, avvenuta attraverso una fase di concertazione tra i Dipartimenti interessati, è stata selezionata la proposta progettuale avanzata dalla Scuola di Scienze e Tecnologie a cura del Prof. Fabio Mavelli, le cui tematiche di interesse saranno focalizzate su materiali Innovativi e transizione digitale per un'economia sostenibile, coinvolgendo anche gli altri Dipartimenti interessati.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende partecipare al citato Bando di selezione non solo come soggetto capofila, attraverso la presentazione del progetto dal titolo Developing Shared Knowledge in Innovative Materials and Digital Transformation for Sustainable Economy and Green Transition DESK, ma anche attraverso la partecipazione in qualità di partner in cordate dirette da altre Università (Vedi allegato).

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione della sottomisura T4 “Iniziativa Transnazionali in materia di istruzione”, Investimento 3.4 “Didattica universitaria e competenze avanzate” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università”, promuove la realizzazione di iniziative educative transnazionali (TNE).

Nello specifico l'Avviso definisce gli indirizzi specifici, ai fini della selezione e del finanziamento, di almeno 10 iniziative educative transnazionali (TNE).

Le iniziative TNE hanno come obiettivo generale la promozione della cooperazione con istituzioni superiori all'estero al fine di migliorare l'internazionalizzazione delle università

italiane e promuovere il modello di istruzione superiore italiana quale best practice a livello Internazionale.

Tali iniziative sono realizzate con il concerto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) con gli obiettivi:

- di ampliare e promuovere l'internazionalizzazione;
- aumentare l'inclusione nei percorsi di istruzione, tramite la promozione della parità di accesso ai programmi, la flessibilità del modello di erogazione, la standardizzazione dell'offerta e la crescita interculturale;
- supportare l'innovazione e la competitività attraverso il potenziamento dei sistemi educativi esistenti e la sperimentazione di metodologie formative innovative e competitive;
- incentivare la mobilità di studenti e personale universitario, attraverso l'offerta di programmi di studio all'estero in collaborazione con partner internazionali.

Le risorse destinate all'avviso ammontano a 50 milioni di euro per il finanziamento di almeno 10 iniziative TNE. Di seguito si riporta la tabella:

<b>TABELLA 1: QUADRO RISORSE INTERNAZIONALIZZAZIONE TNE</b>		
<b>Dotazione finanziaria (in €)</b>	<b>Percentuale ripartizione</b>	
Sud e Isole	20.000.000,00	<b>40%</b>
Centro-Nord	30.000.000,00	<b>60%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>100%</b>

Una quota pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) della dotazione finanziaria complessiva è destinata prioritariamente al finanziamento dei Soggetti attuatori aventi sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole).

I Soggetti ammissibili alla presentazione della proposta progettuale oggetto del presente Avviso sono:

- a. le Università costituite in forma di Partenariato composto da un numero minimo di 3 Istituzioni universitarie;
- b. i Consorzi interuniversitari già precostituiti alla data di presentazione della domanda di partecipazione, composti da un numero minimo di 3 Istituzioni universitarie che prenderanno attivamente parte al progetto;
- c. le Fondazioni universitarie già precostituite alla data di presentazione della domanda di partecipazione, composte da un numero minimo di 3 Istituzioni universitarie che prenderanno attivamente parte al progetto.

I progetti ammissibili al finanziamento dovranno avere una dimensione internazionale, incentivando la cooperazione tra Università italiane e Istituzioni universitarie di Paesi extra-UE, favorendo il trasferimento di conoscenze interdisciplinari e interculturali attraverso programmi educativi di carattere transnazionale volti a promuovere la nascita ed il consolidarsi di centri permanenti di istruzione superiore all'estero.

I progetti, al fine di favorire l'interdisciplinarietà e l'interculturalità devono realizzare, attraverso iniziative di cooperazione, iniziative rispondenti ai seguenti schemi:

- a. Mobilità individuale nell'istruzione superiore (TNE Docenti)
- b. Mobilità individuale nell'istruzione superiore (TNE Studio).
- c. Programmi di Double/Joint Degree (TNE Double/Joint Degree).
- d. Formazione di secondo livello (TNE AdvancedSkills).

La durata massima delle iniziative non deve superare i 24 mesi. Le attività progettuali dovranno concludersi entro e non oltre il 31 marzo 2026.”

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 21.11.2023, ha reso parere favorevole alla partecipazione di questa Università all'Avviso di che trattasi, affidando al prof. F. Mavelli la responsabilità scientifica per la candidatura al finanziamento, l'attuazione e la gestione del progetto dal titolo provvisorio *Developing Shared Knowledge in Innovative Materials and Digital Transformation for Sustainable Economy and Green Transition (DESK)*.

Egli, nel ritenere opportuno che questa Università partecipi all'Avviso *de quo*, in qualità di soggetto capofila, presentando il succitato progetto, ma anche in qualità di *partner* in cordate dirette da altre Università, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con Decreto Direttoriale n. 167 del 03.10.2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione della sottomisura T4 *“Iniziative Transnazionali in materia di istruzione”* – Investimento 3.4 *“Didattica universitaria e competenze avanzate”* del PNRR M4 – C1, ha emanato l'*“Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transazionali (TNE)”*, avente l'obiettivo di promuovere la cooperazione con Istituzioni superiori all'estero al fine di migliorare l'internazionalizzazione delle Università italiane e promuovere il modello di istruzione superiore italiana quale *best practice* a livello internazionale;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Studenti Internazionali, ravvisata l'opportunità per questa Università di partecipare all'Avviso in questione, l'Ufficio istruttore invitava, con nota del 16.10.2023, i Dipartimenti interessati a presentare apposita manifestazione di interesse e, dopo concertazione tra la Direzione stessa e i Dipartimenti, veniva selezionata la proposta progettuale avanzata dalla Scuola di Scienze e Tecnologie, a cura del prof. F. Mavelli, dal titolo provvisorio *Developing Shared Knowledge in Innovative Materials and Digital Transformation for Sustainable Economy and Green Transition (DESK)*;

VISTO il D.D. n. 167 del 03.10.2023, recante l'“Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transazionali (TNE)”;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- i Documenti di programmazione strategica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- l'informativa resa in materia al Senato Accademico, nella riunione del 24.10.2023;

PRESO ATTO dell'intenzione di partecipare all'Avviso in questione anche in qualità di *partner* in cordate dirette da altre Università, come riepilogato nell'allegato alla relazione istruttoria;

SENTITA dall'Ufficio istruttore, la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi;

RITENUTO che l'iniziativa *de qua* sia in linea con la programmazione strategica di Ateneo;

RITENUTO opportuno che questa Università partecipi all'Avviso *de quo*, in qualità di soggetto capofila, presentando il progetto dal titolo provvisorio *Developing Shared Knowledge in Innovative Materials and Digital Transformation for Sustainable Economy and Green*

*Transition (DESK)*, ma anche in qualità di *partner* in cordate dirette da altre Università;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 21.11.2023, recante espressione del parere favorevole alla partecipazione di questa Università all'Avviso di che trattasi ed affidamento al prof. F. Mavelli della responsabilità scientifica per la candidatura al finanziamento, l'attuazione e la gestione del suddetto progetto,

DELIBERA

di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'”Avviso MUR per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transazionali (TNE)” (D.D. n. 167 del 03.10.2023) in qualità di soggetto capofila e di *partner* in cordate dirette da altre Università.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento inserito con il n. 36bis) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

ESONERO PER DISABILITÀ DAL PAGAMENTO QUOTA DI ISCRIZIONE AI CORSI POST-LAUREA – ESTENSIONE DEGLI ARTT. 6.1 LETT. A) E 6.2 LETT. A) DEL REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A.A. 2022/2023 E A.A. 2023/2024 AGLI STUDENTI ISCRITTI A MASTER, SHORT MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE, SUMMER E WINTER SCHOOL

**DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

**ESONERO PER DISABILITÀ DAL PAGAMENTO QUOTA DI ISCRIZIONE AI CORSI POST-LAUREA – ESTENSIONE DEGLI ARTT. 6.1 LETT. A) E 6.2 LETT. A) DEL REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A.A. 2022/2023 E A.A. 2023/2024 AGLI STUDENTI ISCRITTI A MASTER, SHORT MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE, SUMMER E WINTER SCHOOL**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

OMISSIS

La U.O. Master con nota pec 261932, rep.n.8433/2023, del 9.11.2023 (all.3), ha rilevato che l'art. 6 intitolato "Esoneri totali o parziali" del Regolamento dell'Università degli Studi di Bari sulla Contribuzione Studentesca per l'anno accademico 2022-2023, emanato con D.R. n. 2594 del 14.07.2022, e l'art.6 del vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari sulla Contribuzione Studentesca per l'anno accademico 2023-2024, emanato con D.R. n. 2873 del 31.07.2023, prevedono tale tipologia di esenzione per gli studenti con disabilità.

A tal proposito la U.O. Master evidenzia che i citati Regolamenti a.a.2022/2023 e 2023/2024 (all.4), pur trovando il loro ambito di applicazione, tra l'altro, anche nei confronti degli studenti iscritti a Master, Short Master, corsi di perfezionamento e alta Formazione, Summer e Winter school (artt.1 lett.e) non ha esteso rispettivamente all'art.48 e 49 dei suddetti regolamenti – Agevolazioni ed esoneri - SEZIONE VI – Master, Short Master, Corsi di Formazione Finalizzata, la prefata tipologia di esenzione nei confronti degli studenti con disabilità che vogliono iscriversi a Master, Short Master, corsi di perfezionamento e alta Formazione, Summer e Winter school.

Ciò premesso, si rileva la necessità di estendere la tipologia di esoneri totali o parziali di cui all'art. 6 intitolato "Esoneri totali o parziali" del Regolamento dell'Università degli Studi di Bari sulla Contribuzione Studentesca per l'anno accademico 2022-2023, emanato con D.R. n. 2594 del 14.07.2022, e al medesimo art.6 del vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari sulla Contribuzione Studentesca per l'anno accademico 2023-2024, emanato con D.R. n. 2873 del 31.07.2023, anche agli studenti con disabilità che vogliono iscriversi a Master, Short Master, corsi di perfezionamento e alta Formazione, Summer e Winter school ('artt.1 lett.e).'"

Segue sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale i presenti si trovano concordi nel ritenere opportuno, sulla scorta del caso di specie, estendere la tipologia di esoneri totali e parziali, di cui agli artt. 6.1, lett. a) e 6.2, lett. a) dei *Regolamenti sulla contribuzione studentesca a.a. 2022-2023 e a.a. 2023-2024*, agli studenti con disabilità che vogliono iscriversi a Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Summer e Winter School.

L'iniziativa deliberativa in questione viene, tra l'altro, colta come spunto per valutazioni di più ampio raggio sul tema degli esoneri parziali e totali e delle altre forme di agevolazione, da svolgersi in vista del prossimo Regolamento sulla contribuzione studentesca (Dellino), così come - ricollegandosi alle questioni trattate nell'odierna riunione *sub* punti 10a e 10b, concernenti talune richieste di rifusione delle agevolazioni previste dal Regolamento sulla contribuzione studentesca a favore del personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari, da parte di Coordinatori di Master Universitari – sui correttivi più opportuni alla regolamentazione in materia di Corsi di formazione post-laurea, si da tamponare l'incidenza di tali esoneri/agevolazioni a garanzia della sostenibilità dei Corsi stessi ( Rettore).

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito a quanto in oggetto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,



*un'invalidità riconosciuta dal 45% al 65%, usufruiscono di una riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo”;*

- i Regolamenti in questione, pur comprendendo nel proprio ambito di applicazione, tra gli altri, gli studenti iscritti a Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Summer e Winter School – come riportato nei rispettivi art. 1, lett. e) - non prevedono espressamente negli articoli disciplinanti le agevolazioni ed esoneri della *Sezione VI – Master, Short Master, Corsi di Formazione Finalizzata* (art. 48 del Regolamento a.a. 2022/2023 e art. 49 del Regolamento a.a. 2023/2024) le predette tipologie di esenzione nei confronti degli studenti con disabilità che vogliono iscriversi a Corsi post-laurea;

RITENUTO

opportuno, sulla scorta del caso di specie, estendere la tipologia di esoneri totali e parziali, di cui agli artt. 6.1, lett. a) e 6.2, lett. a) dei *Regolamenti sulla contribuzione studentesca a.a. 2022-2023* e *a.a. 2023-2024*, agli studenti con disabilità che vogliono iscriversi a Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Summer e Winter School,

DELIBERA

di estendere la tipologia di esoneri totali e parziali, di cui agli artt. 6.1, lett. a) e 6.2, lett. a) del *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2022-2023* e del *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023-2024*, agli studenti con disabilità che vogliono iscriversi a Master, Short Master, Corsi di perfezionamento e alta formazione, Summer e Winter School.

**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI****PROGETTO MERCHANDISING UNIBA: ADEMPIMENTI PER ATTIVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Gestione della Comunicazione integrata:

“L’università di Bari nell’ambito della programmazione strategica 2022/2024 ha indicato tra i suoi obiettivi strategici prioritari il miglioramento dell’attrattiva dei percorsi formativi e dei servizi agli studenti. La Direzione affari istituzionali tra le diverse azioni poste in essere, ha sviluppato un progetto per l’implementazione del servizio di merchandising UniBa attraverso la realizzazione di uno store per la vendita di prodotti a marchio UniBa che non rappresenta una mera offerta di gadget, bensì lo strumento per veicolare l’identità istituzionale dell’Ateneo, sintesi di valori che connotano la sua reputazione e sollecitare il senso di appartenenza in tutti coloro che per varie ragioni ne entrano in contatto. Il progetto Merchandising UniBa si propone l’attivazione di un processo organizzativo che trova la sede gestionale nella Sezione Gestione della comunicazione integrata, di cui il dott. Mario Colonna è responsabile, ma si inserisce nella programmazione strategica nell’ambito degli obiettivi trasversali che riguardano sia la didattica, la ricerca e la terza missione, dal momento che diversi sono gli uffici interessati dalla realizzazione del progetto, alcuni dei quali già in fase di sviluppo dell’idea. Infatti, sono stati già coinvolti gli uffici della Direzione Amministrazione e Finanza per la consulenza sugli aspetti fiscali e finanziari, e dei servizi istituzionali che, con l’ausilio di professionisti esterni, hanno da tempo avviato un percorso di brand building. Inoltre, al fine di stimolare il coinvolgimento degli studenti sarà necessario il supporto della Direzione offerta formativa e della Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione per gli aspetti riconducibili alle attività di public engagement.

Di seguito si rappresenta il Progetto

***Progetto merchandising UNIBA***

In un mercato dove ogni forma di offerta viene veicolata attraverso la via della comunicazione e della promozione virale del prodotto, è indispensabile che anche l’Università si doti di ulteriori strumenti di sviluppo, valorizzando la sua immagine e andando incontro alle richieste dell’utenza. Se il fenomeno della “brand experience” legata all’Università è un fenomeno storicamente nato nei campus anglosassoni, il merchandising universitario da qualche anno si è diffuso negli atenei italiani, con forme e strategie di gestione diverse. Il progetto si inserisce nel processo di coinvolgimento attivo di studenti e di personale interno, che l’Università ha intrapreso da qualche anno, volto a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità accademica degli universitari e contribuisce allo sviluppo del “brand”. Il rapporto di fidelizzazione tra comunità studentesca e istituzione permette di aumentare e potenziare il livello di comunicazione dell’Ateneo, garantendo la diffusione delle informazioni relative alla ricerca e alla formazione e di veicolare con maggiore “appeal” i valori alla base della mission universitaria.

***Mission***

Comunicare l’identità istituzionale significa veicolare il patrimonio culturale legato all’Ateneo, ovvero riuscire a trasmettere i valori e le missioni dell’ateneo, e quindi tutto ciò che riguarda la sostenibilità ambientale, l’unicità, l’unitarietà istituzionale, gli eventi e gli anniversari, l’inclusività e la promozione dell’attività di ricerca svolta dall’ateneo. Il merchandising diventa quindi il mezzo attraverso il quale comunicare l’identità istituzionale, rendendola effettivamente un’immagine fruibile dal pubblico mediante grafiche,

comunicazione, loghi e marchi e distribuendola, in store, ad eventi e iniziative. Il pubblico, ovvero il target al quale si vuole comunicare, percepisce una serie di valori che possono essere legati alla credibilità, alla riconoscibilità, alla reputazione e al prestigio dell'istituzione; possono altresì essere dei valori legati al senso di appartenenza e all'identificazione, generando una vera e propria comunità facendo leva sulla memoria, le esperienze e le emozioni.

La forza di queste operazioni di comunicazione è quella di rendere "leggibile" al vasto pubblico i risultati accademici, il patrimonio culturale e la qualità di un'università, rendendoli un mezzo per divulgare e per mantenere o accrescere credibilità. Quindi uno degli importanti benefici del merchandising è la creazione di un legame con le persone, che percepiscono e riconoscono il lavoro e il patrimonio dell'ateneo e, utilizzando i prodotti di merchandising, contribuiscono a diffonderli. Infine, il merchandising può anche essere mezzo per ampliare il bacino di nuovi iscritti, generando un valore concreto e misurabile. Puntare sull'espansione di una strategia di marketing relazionale/territoriale da parte dell'Università di Bari permette, perciò, di mettere al centro della "brand experience" l'importanza che ancora oggi i valori della formazione universitaria hanno e allo stesso tempo di caratterizzarli dal punto di vista geografico, dando, così, la possibilità di assicurare all'iniziativa:

- massima interdisciplinarietà e sviluppo del rapporto tra contesto universitario e quello socioeconomico in cui opera;
- sviluppo del brand dell'Università di Bari e ricerca qualitativa relativa alla diffusione tra gli studenti e il consumatore medio dello stesso;
- sviluppo di nuove forme di finanziamento per la ricerca, che permettano all'Università di valorizzare al meglio il suo potenziale umano;
- promozione dell'Università di Bari, aumento e potenziamento della comunicazione, attraverso l'uso del merchandising;
- incremento attraverso lo sviluppo del brand del rapporto di fiducia tra utente e istituzione;
- promozione attraverso lo sviluppo del brand e del marketing relazionale della vita e della ricerca universitaria come "stile di vita".

#### ***Rapporto studenti/Università per la creazione dello store***

L'Università di Bari ha un bacino di utenza distribuito tra 10.000 matricole annue, 40.000 studenti, oltre 4.000 unità tra personale docente e tecnico/amministrativo, adeguato allo sviluppo concreto di un progetto di "brand building".

Considerando che ogni giorno circolano, in media, presso l'ateneo barese circa 3.000 persone, che il flusso presso le strutture è, nei 12 mesi, (fatta eccezione da metà luglio fino alla prima settimana di settembre), più o meno costante, e considerando, inoltre, la localizzazione urbana dei vari plessi universitari e in particolar modo del Palazzo Ateneo situato nel centro città e a poche centinaia di metri dai collegamenti su gomma e rotaia, si può ipotizzare come un servizio di "store universitario" possa essere fruito da un numero di visite giornaliere piuttosto elevato.

Il bacino di utenza si amplia ulteriormente se, poi, ai dati sul flusso di possibili acquirenti al dettaglio e sul posto, si aggiungono quelli dei potenziali visitatori e acquirenti in modalità online, che in una seconda fase, potrebbe certamente essere realizzato.

#### ***Descrizione delle attività/servizi***

L'affermazione della "corporate Identity", presso studenti e consumatori passa attraverso la diffusione di elementi eterogenei che in tempi diversi siano capaci di informare il pubblico sulla natura, sulla qualità, sull'efficienza dell'Università degli Studi di Bari e sulla sua proposta culturale e valoriale. Si intende raggiungere questo obiettivo attraverso:

- Produzione, vendita e diffusione di merchandising dell'Università;

- Apertura “*University Store*”;
- Valutazione attraverso apposito questionario, dell’impatto socioculturale della diffusione del marchio sul contesto universitario;

#### ***Innovatività del progetto***

L’aspetto innovativo di un “*brand*” sta proprio nell’esprimere e comunicare uno stile di vita ed una particolare visione del mondo; ed è proprio questo l’obiettivo da raggiungere nel brand building dell’Università degli Studi di Bari. Nel marketing è fondamentale un approccio definito “relazionale”, basato sul presupposto che mercato impresa e consumatore cooperino tra loro, poiché nel corso dello scambio economico tra impresa e consumatore non c’è solo trasferimento ma effettiva produzione di valore e il consumatore non è un soggetto passivo ma un interlocutore attivo. Per questo motivo si dice che la “marca” nasce non solo per vendere ma per creare una relazione di fiducia.

L’articolazione dell’intervento di costruzione e diffusione del “*brand*” universitario con conseguente nascita dello store e somministrazione di un questionario da far compilare al momento della vendita, permetterà di avere un immediato contatto con l’utenza così da poter valutare in tempo reale i punti di forza e di debolezza della diffusione del brand experience sulle aree oggetto della mission d’impresa.

Attraverso un’opportuna promozione delle vendite e diffusione della “*brand experience*” dell’Università, si cercherà di migliorare il livello di comunicazione e interrelazione tra studenti, contesto sociale e istituzione.

In questa direzione l’analisi delle scelte dei consumi da parte degli studenti per la valutazione dello sviluppo attraverso il “brand” del rapporto utente/istituzione, sarà studiato attraverso quattro fondamentali dimensioni caratterizzanti la “brand experience” e sul quale verrà formulato il questionario da somministrare al momento dell’acquisto:

1. *sensoriale*
2. *affettiva*
3. *cognitiva*
4. *comportamentale*

Questo permetterà di avere un quadro completo per la valutazione del raggiungimento della mission d’impresa.

Gli indici di sviluppo del progetto permetteranno nel breve periodo di:

- Valutare l’impatto prodotto dagli investimenti sul territorio;
- Programmare le condizioni per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell’impresa;
- Governare il processo di promozione dell’Università nel territorio e a livello nazionale;
- Promuovere le opportunità che costituiscono e contraddistinguono l’ambiente universitario barese da renderlo territorialmente unico nel contesto delle Università meridionali;

In relazione a quanto su detto si propone una **gestione interna** dello store anche per una serie di considerazioni di seguito elencate:

#### ***Vantaggi***

- 1) Tempestività della realizzazione dello store e dell’apertura dell’attività (stima di almeno 50 giorni)
- 2) Valorizzazione efficace del brand UniBa
- 3) Contenimento dei prezzi di vendita al pubblico, attestato che l’obiettivo è principalmente la copertura dei costi.
- 4) Gestione totale dell’offerta degli articoli in v
- 5) Comunicazione immediata ed efficace con studenti e Dipartimenti

- 6) Monitoraggio costante della domanda da parte della comunità universitaria, favorendo il conseguente adeguamento dell'offerta.

Dal punto di vista organizzativo l'istituzionalizzazione di uno store interno all'Università prevede:

- 1) la predisposizione e l'arredo degli ambienti di ubicazione dello store e l'approvvigionamento degli articoli da vendere.
- 2) la previsione degli adempimenti amministrativi, fiscali e finanziari
- 3) l'individuazione delle risorse umane

### **Conclusioni**

L'iniziativa permetterebbe all'Ateneo barese di consolidare il proprio posizionamento nel territorio, con importanti ricadute sul riconoscimento sociale dello stesso al suo interno.

### **COSTI DI PRIMO IMPIANTO**

All'estimazione dei locali alla vendita e annesso deposito

Il locale da destinare alla vendita con annesso deposito potrebbe essere individuato nel salone del Centro polifunzionale studenti e sarebbe costituito da un box con struttura a vetri (dimensioni m 7x3)

Per l'allestimento si prevedono:

- espositori e tavoli adatti alla vendita
- segnaletica interna al Palazzo Ateneo
- circuito chiuso di telecamere interne ed esterne
- registratore di cassa per l'emissione di scontrini fiscali
- pos per pagamenti con carte di credito o bancomat

Per l'allestimento si prevede un costo stimato di € 21.300,00 oltre IVA

Per un primo approvvigionamento si prevede un costo stimato di € 25.200,00 oltre IVA

Gli aspetti fiscali saranno gestiti dalla Direzione Amministrazione e Finanza, come dettagliati nella nota Prot. n. 267237 del 16 novembre 2023, in allegato [già posta a disposizione dei consiglieri], e che di seguito si sintetizzano:

### **Adempimenti finalizzati all'apertura del merchandising UNIBA**

1.	<b>Presentazione della Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) da consegnare allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune competente per territorio</b>
2.	<b>Comunicazione, all'Agenzia delle Entrate e alla Camera di Commercio, di provvedere ad aggiungere il codice ATECO "commercio al dettaglio"</b>
3.	<b>Acquisto di un Registratore di cassa Telematico che sia collegato al Sistema di Interscambio (Sdl) dell'Agenzia delle Entrate, al quale vengano inviati, automaticamente, i corrispettivi</b>
4.	<b>Predisposizione di un conto cassa POS</b>
5.	<b>Apertura di un Conto corrente bancario di transito POS dedicato</b>
6.	<b>Nomina di un soggetto preposto allo spaccio</b>

”””

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale viene unanimemente valutata di grande interesse l'idea progettuale del *merchandising UniBa*, al fine di veicolare

l'identità istituzionale dell'Ateneo, emergendo, tuttavia, talune perplessità sulle modalità di realizzazione, come proposte dall'Ufficio istruttore. Il primo aspetto critico riguarda la gestione dello *store* da parte di un Ufficio di Ateneo, ritenendosi più opportuno ricorrere ad un gestore esterno all'Amministrazione, anche nella forma di Spin Off. Ciò posto, il Consesso accenna a diverse soluzioni di distribuzione dei prodotti a marchio UniBA, di cui sarebbe utile un'analisi di fattibilità, tra cui, ad esempio, il ricorso ad uno o più punti vendita esterni - anche in convenzione o dietro manifestazione di interesse - e/o l'allestimento di una rete di spazi espositivi interni - da collocare in diverse sedi dell'Università, in relazione al loro posizionamento strategico sul territorio - parallela alla commercializzazione in modalità *on-line*.

Un aspetto di rilievo da valutare concerne, poi, la scelta dei prodotti da commercializzare, da indirizzarsi verso la promozione di prodotti con un'impronta ambientale *ecosostenibile* e che rispettino tutti i criteri di sostenibilità (Tricarico).

Il Rettore, nell'invitare alla riflessione anche sulla ricaduta complessiva del progetto, nel rapporto costi/benefici del servizio, propone, pertanto, di rinviare ogni ulteriore determinazione in merito all'iniziativa progettuale di cui trattasi, previo approfondimento, da parte dell'Ufficio istruttore - di concerto con altri Uffici eventualmente coinvolti - di tutte le soluzioni fattibili relative alla commercializzazione dei prodotti a marchio UniBA, per la successiva elaborazione di una proposta progettuale di dettaglio. Approfondimento - conviene il Consesso - da svolgersi anche attraverso una ricognizione dell'esperienza di altri Atenei in materia di gestione del servizio di *merchandising*, negli aspetti sopra esposti (studio di sostenibilità economico/finanziaria ed operativa delle diverse soluzioni attuabili, rapporto costi/benefici del servizio, scelta degli spazi da adibirsi a spazi espositivi/punti vendita e scelta dei prodotti da commercializzare).

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere i termini dell'assumenda deliberazione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

**PREMESSO** che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Gestione della Comunicazione integrata:

- nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento dell'attrattiva dei percorsi formativi e dei servizi agli studenti, rientrante nella Programmazione strategica di questa Università, l'Ufficio istruttore ha sviluppato il *Progetto Merchandising UniBa* per la realizzazione del servizio di *merchandising* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso la realizzazione di uno *store* per la vendita di prodotti a marchio UniBA;

**VISTA** la proposta del *Progetto Merchandising UniBa*, predisposta dalla Sezione Gestione della Comunicazione integrata;

**VALUTATA** l'idea progettuale del *merchandising UniBa* di grande interesse, al fine di veicolare l'identità istituzionale dell'Ateneo;

**RITENUTO** tuttavia, non opportuno affidare la gestione dello *store* ad un Ufficio di Ateneo, come proposto in istruttoria;

**RITENUTO** invece, opportuno valutare il ricorso ad un gestore esterno, anche nella forma di Spin Off, analizzando la fattibilità di diverse soluzioni di distribuzione dei prodotti, attuabili, ad esempio, attraverso uno o più punti vendita esterni - anche in convenzione o dietro manifestazione di interesse - e/o l'allestimento di una rete di spazi espositivi interni – da collocare in diverse sedi dell'Università, in

relazione al loro posizionamento strategico sul territorio – parallela alla commercializzazione in modalità *on-line*;

CONDIVISA

pertanto, la proposta del Rettore di rinviare ogni ulteriore determinazione in merito all'iniziativa progettuale *de qua*, previo approfondimento, da parte dell'Ufficio istruttore – di concerto con altri Uffici eventualmente coinvolti - di tutte le soluzioni fattibili relative alla commercializzazione dei prodotti a marchio UniBA,

DELIBERA

- di approvare l'idea progettuale del *merchandising UniBa*;
- di rinviare ogni ulteriore determinazione in merito all'iniziativa progettuale *de qua*, previo approfondimento, da parte dell'Ufficio istruttore – di concerto con altri Uffici eventualmente coinvolti - di tutte le soluzioni ipotizzabili relative alla commercializzazione dei prodotti a marchio UniBA.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1,  
COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014. N. 114**

Il Rettore riprende in esame l'argomento in oggetto e, acquisita la delibera del 22.11.2023 del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) - già posta a disposizione dei consiglieri – ne passa a dare lettura. In particolare, dando *“atto della particolare complessità dei processi in seno al Dipartimento, che vedono il Coordinatore quale figura strategica centrale per il buon andamento di tutti i servizi”* e rammentando *“quanto le procedure PNRR mantengano necessità di rispetto temporale assolutamente stringenti, paventando che la brusca interruzione del servizio di una figura così strategica come quella del Coordinatore finirebbe inevitabilmente per produrre ritardi gestionali, che il Dipartimento non si può permettere”*, il Consiglio del DIM invita questo Consesso *“ad un ripensamento in ordine alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro consentendo la permanenza in servizio del dott. Gelao almeno sino alla conclusione della fase PNRR [...]”*.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, in particolare:

- il Rettore ricorda come una delle motivazioni alla base dell'adozione del Regolamento di Ateneo in materia faccia leva sul *favor* per il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, operando un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del *turn over*. Condivisa tale logica, un'eventuale deroga al Regolamento, non supportata da almeno una delle condizioni *ivi* disciplinate, non sarebbe sostenibile. Egli invita – rivolgendosi al Direttore Generale – a valutare il ricorso tempestivo ad un periodo di affiancamento dell'interessato, al fine di trasferire quanto di competenza in merito ai progetti a chi sarà chiamato a subentrarvi. Questo a valere anche come indicazione generale, per evitare che i Dipartimenti possano argomentare sul fronte della necessità di garantire la continuità amministrativa;
- il dott. Tricarico evidenzia come il Regolamento assegni al Direttore Generale un compito preciso nel processo in questione, per cui, salvo incongruenze o situazioni eccezionali, il Consiglio di Amministrazione non può che attenersi al parere da questi reso.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riepilogare l'orientamento emerso, incline a conformarsi al parere reso dal Direttore Generale, favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il dott. Gelao, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in ottemperanza all'art. 4 del *Regolamento* di questa Università *per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico-amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114*, la Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato - U.O. Carriera Personale Contrattualizzato ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro, maturando questi i requisiti contributivi, previsti dalla legge, a decorrere dal 01.07.2024;
- ai fini della deliberazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento, l'Ufficio istruttore - nelle more della rivisitazione del Regolamento *de quo*, in considerazione delle modifiche apportate dalle Leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e successivi della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo

requisito contributivo per l'accesso al pensionamento – l'Ufficio istruttore ha richiesto, tramite apposita nota, al responsabile della struttura presso la quale presta servizio il dipendente coinvolto, dott. Tommaso Gelao (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina), eventuali osservazioni, precisando che, in mancanza di osservazioni formulate entro 10 giorni dalla data della richiesta, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato - U.O. Carriera Personale Contrattualizzato, con nota, prot. n. 255563 del 27.10.2023, il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha comunicato il “*parere favorevole alla infungibilità organizzativa e funzionale*” del dott. Gelao;

RICHIAMATO	il <i>Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114</i> e, in particolare, gli artt. 3 “ <i>Personale tecnico amministrativo e dirigenti</i> ” e 4 “ <i>Procedura</i> ”;
PRESO ATTO	di quanto espresso dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, con delibera del 22.11.2023, nei termini di invito a questo Consesso “ <i>ad un ripensamento in ordine alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro consentendo la permanenza in servizio del dott. Gelao almeno sino alla conclusione della fase PNRR [...]</i> ”;
ESAMINATA	secondo i criteri applicativi previsti dal Regolamento, la posizione del dipendente, dott. Tommaso Gelao, come rappresentata nella relazione istruttoria;
ACQUISITO	il parere del Direttore Generale;
RAVVISATA	la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, operando un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi

di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del *turn over*;

RITENUTO non sussistere, nel caso di specie, una situazione di infungibilità, la quale ricorre allorché il dipendente non possa essere indifferentemente sostituito con altri, in quanto individuato dalle parti in relazione ad un peculiare rapporto o ad una specifica qualifica professionale e non solamente per il fatto che sia l'unico ad occuparsi di una data attività;

RITENUTO pertanto, opportuno conformarsi al parere espresso dal Direttore Generale, favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il suddetto dipendente,

DELIBERA

di procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la seguente unità di personale:

**a decorrere dal 01.07.2024**

TOMMASO GELAO, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Il Rettore, ulteriormente, riferisce in merito alle criticità sollevate dalle organizzazioni sindacali - attraverso una comunicazione datata 14.11.2023 - a riguardo del *Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114*, in specie in termini di ricadute sul trattamento pensionistico.

Egli, anche ancorandosi alle analoghe indicazioni riportate nelle relazioni istruttorie sul tema, nella parte che fa riferimento “[alle] *more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l'accesso al pensionamento*”, ritiene che questo Consesso debba riservarsi di valutare l'opportunità di rivedere il Regolamento *de quo* nel prossimo futuro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, udito quanto riferito dal Rettore circa le criticità sollevate dalle organizzazioni sindacali a riguardo del *Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114*, in specie in termini di ricadute sul trattamento pensionistico, si riserva di valutare l'opportunità di rivedere il Regolamento *de quo* nel prossimo futuro.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE/DIRETTORE GENERALE

Il Rettore informa in merito alla nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 269695 del 21.11.2023, avente ad oggetto *“Mozione per richiedere l'azione dell'Università degli Studi di Bari per garantire supporto alle popolazioni colpite dal conflitto israelo-palestinese e sussidi agli studenti coinvolti”*, che è stata oggetto di comunicazione nella riunione del Senato Accademico del 21.11.2023 e alle cui riflessioni rimanda. In particolare, Egli rimarca la costante attenzione di questo Ateneo verso gli studenti, nel sostenere i valori di libertà e di libera espressione, ritenendo, comunque, che il documento presentato non possa diventare un'autonoma iniziativa di questa Università, che ha già aderito al comunicato dell'Assemblea CRUI, datato 19.10.2023, dal titolo *“La CRUI condanna ogni forma di guerra”* (v. Com. Rett. SA 24.10.2023).

Il Rettore, altresì, ricorda che, nella riunione del 30.10.2023, questo Consesso approvò il nuovo *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale* [...], previe modifiche/integrazioni come ivi precisate, ferma restando l'acquisizione del parere del Senato Accademico. Egli, quindi, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 21.11.2023, nell'esprimere parere favorevole a riguardo del nuovo Regolamento, ha ritenuto di *“rimettere a questo Organo la proposta del senatore accademico Vitorocco Peragine volta a rimodulare la progressività del rapporto tra il NPR (numero professori e ricercatori) e il numero massimo di richieste di contributo ammissibili per sessione di cui all'art. 4 del Regolamento”*. Egli, pertanto, fa presente che l'argomento sarà riproposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nella riunione di dicembre, per le determinazioni di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

PROROGA SCADENZA IMMATRICOLAZIONI/ISCRIZIONI E TERMINE PAGAMENTO I RATA DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO PREVISTO DAL REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA – A.A. 2023/2024

Rientra, alle ore 17:32, il Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. G. Berardi.

Il Rettore, come anticipato in sede di comunicazioni, sottopone all'attenzione dei presenti la nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 269695 del 21.11.2023, con la quale alcuni rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione hanno richiesto la proroga della *“scadenza della prima rata dell’A.A. 2023/24 al 15 dicembre 2023 [...] senza l’onere del contributo della mora”*, per le motivazioni che i consiglieri Maselli e Carbonara brevemente illustrano.

Il Rettore, quindi, facendosi portatore della proposta di prorogare il termine di scadenza per il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca dal 30 novembre 2023 al 15 dicembre 2023, per le immatricolazioni ai corsi di laurea ad accesso libero, per l’a.a. 2023/2024, avendone già ottenuto riscontro favorevole dal Dirigente dott. Berardi, chiede allo stesso dott. Berardi di esprimersi in merito alla sostenibilità finanziaria di eguale proroga al 15 dicembre anche per le iscrizioni ad anni successivi al primo.

Il dott. G. Berardi, nel sottolineare che, a livello di sistema, la proroga al 15 dicembre anche per le iscrizioni potrebbe rendere alto il rischio di sfornamento del *plafond* dei fabbisogni, su cui insistono vincoli di cassa e il cui tetto viene abbassato dalle entrate, esprime scetticismo all'accoglimento di detta proposta, dichiarando, invece, fattibile la successiva proposta del Rettore, nel senso di prevedere, per le iscrizioni ad anni successivi al primo, una proroga dal 30 novembre 2023 al 7 dicembre 2023.

Il Rettore, quindi, nel ringraziare il dott. G. Berardi, che esce dalla sala di riunione, riepiloga i termini dell'adottanda deliberazione, invitando il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 269695 del 21.11.2023, alcuni rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione hanno richiesto la proroga della *“scadenza della prima rata dell’A.A. 2023/24 al 15 dicembre 2023 [...] senza l’onere del contributo della mora”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento sulla contribuzione studentesca, a.a. 2023/2024*;

CONSIDERATO

quanto dichiarato dal Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. G. Berardi in merito alla sostenibilità della richiesta;

RITENUTO

opportuno procedere nel senso di:

- prorogare dal 30 novembre 2023 al **15 dicembre 2023** il termine di scadenza, per l’a.a. 2023/2024, delle immatricolazioni ai corsi di laurea ad accesso libero e, per l’effetto, il termine per il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca, senza aggravio di penale;
- prorogare dal 30 novembre 2023 al **7 dicembre 2023** il termine di scadenza, per l’a.a. 2023/2024 delle iscrizioni ad anni successivi al primo e, per l’effetto, per il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca, senza aggravio di penale,

avendo acquisito su detta proposta il parere favorevole del Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. G. Berardi,

DELIBERA

- di prorogare dal 30 novembre 2023 al **15 dicembre 2023** il termine di scadenza, per l'a.a. 2023/2024, delle immatricolazioni ai corsi di laurea ad accesso libero e, per l'effetto, il termine per il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca, senza aggravio di penale;
- di prorogare dal 30 novembre 2023 al **7 dicembre 2023** il termine di scadenza, per l'a.a. 2023/2024, delle iscrizioni ad anni successivi al primo e, per l'effetto, per il pagamento della prima rata della contribuzione studentesca, senza aggravio di penale;
- per le immatricolazioni ai corsi di laurea a numero programmato restano in vigore le scadenze indicate dai relativi bandi di concorso;
- restano confermate le scadenze e penali previste per la sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e per l'autorizzazione all'acquisizione telematica dell'ISEE, previste dal *Regolamento sulla contribuzione studentesca*.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17:40.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 10:05  
alle ore 10:50, dalle ore 12:00 alle ore  
12:08

LA PRESIDENTE  
(prof.ssa Grazia Paola Nicchia)